LA STAMPA

SABATO 9 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 186. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL DRAMMA DEI FAMILIARI ALLE STAZIONI CON LE FOTO DEI DISPERSI: SI LAVORA PER RAGGIUNGERE IL VAGONE ESPLOSO A KING'S CROSS. IN RIPRESA LE BORSE EUROPEE

Londra teme un secondo attacco

Cinquanta i morti accertati, 700 feriti. Molti corpi ancora imprigionati nella metro. Mancano all'appello anche due italiane
Il G8: cooperazione contro il terrorismo. All'Africa aiuti per 50 miliardi, una conferenza a novembre sui problemi del clima

L'ILLUSIONE DELLA TREGUA

Enzo Bettiza

COLPENDO Londra i terroristi islamici hanno colpito, nello stesso momento, una capitale simbolica dell'Europa e la capitale effettiva dell'Unione Europea che dal 1° luglio è sotto la presidenza della Gran Bretagna. Tony Blair, nel suo immediato e fermo discorso di replica all'attacco che ha sconvolto il cuore di Londra, ha parlato quindi non solo come primo ministro del governo britannico e presidente del G8. Ha parlato anche, vorremmo poter dire soprattutto, in qualità di leader di un'Europa democratica ormai apertamente aggredita e trattata dagli implacabili strateghi di Al Qaeda come Dar al-harb: ossia «casa della guerra».

Per qualche breve tempo, dopo l'11 settembre di New York, gli europei continentali si erano illusi di venire classificati dai dottori coranici e dai militanti dell'islamismo radicale come miscredenti innocui, o utili idioti, appartenenti cioè ai Paesi della cosiddetta «tregua provvisoria» (in arabo Dar al-kufr). Il nome che un tempo i signori musulmani usavano dare agli abitanti cristiani o ebrei di questa ambigua dimensione geoconfessionale, né di pace né di guerra, era «dimmi». Enucleo i punti salienti di tale dimensione di passività neutrale, o perfino collaborativa nei confronti dell'Islam, che potremmo definire «dimmitudine». Ogni volta che nel loro passato espansionistico i musulmani erano troppo deboli per conseguire la vittoria completa su un Paese infedele, gli offrivano una «tregua temporanea» che consentiva loro di rafforzarsi in attesa di un'eventuale ripresa bellica. La «tregua» veniva concessa solo se contribuiva al miglioramento delle posizioni islamiche e all'indebolimento volontario o semivolontario degli infedeli. Essa non era uno stato naturale. Al tempo dei califfi e dei sultani bisognava acquistarla per mezzo del tributo e della acquiescenza morale e politica. Nel Duemila, dopo l'11 settembre, che ha ricacciato soprattutto gli anglosassoni nella «dimora della guerra», a tanti europei è parso di poter ottenere i vantaggi protettivi della «dimmitudine» separandosi dagli americani, opponendosi agli inglesi, condannando la guerra in Afghanistan e in Iraq, favorendo il radicamento e il potenziamento delle comunità maomettane nelle loro città. Ma chi conosce la storia sa che se gli infedeli collaborazionisti non riuscivano a risarcire gli islamici con i dividendi politici, economici e religiosi della neutralità temporanea, la parola, scaduti dieci anni, poteva passare alle armi.

Questo tipo di precario ed equivoco armistizio, favorito dalle posizioni lassiste di Chirac e di Schroeder, è durato però stavolta meno di dieci anni. La tregua, apparentemente concessa agli europei continentali dopo l'assalto alle Torri Gemelle, è stata difatti infranta, con spettacolare brutalità, già l'11 marzo 2004 a Madrid. Adesso è toccato a Londra. Intanto i siti del terrore lanciano via Internet crescenti minacce all'Italia, alla Danimarca e alla Polonia. Oramai l'Europa intera sembra essere precipitata, nella visione mistica e punitiva dell'esercito sotterraneo di Al Qaeda, dalla «dimora della tregua» alla «casa della guerra».

Di colpo s'è visto che tutte le recenti manifestazioni umanitarie e solidariste degli europei, concerti rock per l'Africa, chitarre e randelli pacifisti in difesa dei dannati della terra, invocazioni ecologiste a protezione dell'ambiente, slogan di maniera antiamericani e anticapitalisti, non sono serviti a salvare l'Europa e la sua capitale inglese dall'assalto bellico dei geoterroristi. Ai maestri dell'orrore qaedista, fra i quali non mancano i miliardari, dei debiti e dei morbi dall'Africa non gliene importa un bel niente.

Può darsi che l'improvvisa consapevolezza di essere decaduti dalla condizione di «dimmi» a quella di nemici dichiarati aiuterà, ora, gli europei a ritrovare quella dignità politica e unità difensiva andate in fumo negli ultimi vertici di Bruxelles. Le grandi svolte nella storia europea, che favorirono la nascita di grandi coalizioni politiche e militari (via via contro assedi ottomani, scorrerie napoleoniche, aggressioni hitleriane, pressioni comuniste) sono spesso sorte dalla percezione di un assalitore dentro casa o alle porte di casa. Per mezzo secolo l'Europa e l'America sono rimaste saldamente legate nell'alleanza atlantica per resistere alla minaccia dell'imperialismo sovietico. Adesso, di fronte alla minaccia islamista, non è da escludere che possa realizzarsi un inatteso paradosso: è anzi possibile che l'Europa del dopo 7 luglio possa trovare, proprio nella presidenza di un vigoroso leader britannico, il rilancio verso quella coesione politica che gli stessi britannici fino a ieri ostacolavano e le negavano.

Vorremmo augurarci che sia proprio Tony Blair a far capire agli inglesi che l'Europa è qualcosa di più di una zona di libero scambio e, ai francesi, che l'Europa non potrà sopravvivere all'attacco terroristico rompendo i ponti con l'America e isolandosi dall'Inghilterra.

I SERVIZI

LA FUGA DEI TERRORISTI
Caccia al commando «Il covo non è lontano»
Grignetti e Carrisi ALLE PAG. 2 E 3

NELLE MOSCHEE
Tra gli islamici in preghiera «Adesso abbiamo paura»
Ammaniti e Molinari ALLE PAG. 6 E 7

ELISABETTA HA VISITATO LE VITTIME DEGLI ATTENTATI AL ROYAL LONDON HOSPITAL

La Regina: non cambieranno la nostra vita



SERVIZI DI Maria Chiara Bonazzi, Maria Grazia Bruzzone, Andrea di Robilant, Giacomo Galeazzi, Francesco Manacorda, Paolo Mastrolilli, Richard Newbury, Emanuele Novazio, Massimo Numa, Francesca Paci, Ibrahim Refat, Carla Reschia, Enrico Singer E UN INTERVENTO DI Giovanni De Luna
DA PAGINA 2 A PAGINA 13

NUOVE MINACCE AL PREMIER. RAFFORZATE LE MISURE DI SICUREZZA. PISANU DA CIAMPI

Berlusconi: via 300 soldati dall'Iraq

«A settembre ritiro parziale, ma la missione continua»

L'ALLARME

«ESPOSTI COME TUTTI NON I PRIMI IN LISTA»
Oggi il Cavaliere riferisce sul vertice al Capo dello Stato
Augusto Minzolini e Mattia Feltri A PAG. 9

L'INTELLIGENCE

«SE HANNO COLPITO LÌ DIFFICILE FERMARLI»
Paura di attentati nel 2006 durante Olimpiadi o elezioni
Guido Ruotolo A PAGINA 13

GLENEAGLES. «Sull'Iraq non è cambiato nulla. Noi cominceremo, come già annunciato, con un parziale ritiro di circa 300 militari a settembre. Ma la missione continua». Questo l'annuncio di Berlusconi al vertice del G8, mentre si ripetono su Internet le minacce al premier. Il Viminale ha rafforzato le misure di sicurezza in Italia, e ieri Ciampi ha ricevuto Pisanu.

INTERVISTA



«L'EUROPA SI UNISCA»
Fassino: la risposta al terrore deve avere dimensione globale
Federico Geremicca A PAGINA 11

ROMA PRENDA SUBITO L'INIZIATIVA

Carlo Bastasin

GUARDIAMO le immagini di Londra, di un dolore che ormai riconosciamo come nostro, e ci sentiamo uniti, mentre nei fatti non lo siamo. Ciò che i cittadini di nazionalità diverse condividono non è per forza ciò che li unisce mentre combattono il terrorismo: i loro Paesi non formano una vera coalizione, mossa da comuni obiettivi, sono piuttosto un elenco di Stati ognuno dei quali rispetta un diverso rapporto bilaterale con gli Stati Uniti. Per i terroristi è facile così colpirli, isolandoli uno dopo l'altro, a New York, a Madrid, a Londra, influenzando la vita dei loro governi, dando forma talvolta alle loro scelte politiche e corrompendo le loro alleanze internazionali. Come è avvenuto negli Usa nel 2001 e in Spagna nel 2004.

Un'alleanza di questo tipo è così esposta e fragile, che dopo Londra tutti prevediamo che anche l'Italia diventi obiettivo di una strage nel cuore delle sue città.

Non sarebbe così se l'alleanza contro il terrorismo non si basasse solo su singoli rapporti tra Stati, in un mondo in cui Washington è il riferimento unipolare. Se a fondare l'alleanza fosse un progetto politico per la difesa dei valori delle democrazie e della libertà, pochi Paesi potrebbero sottrarsi all'impegno e gli attentati avrebbero scarsa utilità anche per i terroristi: non potrebbero mutare i nostri valori come invece riescono a condizionare i nostri governi.

Anche in mezzo al fumo delle bombe, dobbiamo riuscire a vedere: è subito dopo l'attentato di giovedì, Tony Blair ha intuito l'importanza di una condivisione del pericolo e ha spostato l'obiettivo dell'attentato dal suo governo al G8. Il vertice stesso ha raccolto l'emergenza, si è concluso con accordi che hanno la pretesa, solo formale, di migliorare i rapporti internazionali. Ma non è abbastanza. Nemmeno lontanamente.

L'Italia ha molte ragioni per prendere l'iniziativa e promuovere subito un'alleanza rinnovata per la lotta al terrorismo: sente avvicinarsi il rischio di finire, isolata, nel mirino degli stragisti; inoltre è nella posizione per mediare tra Bush, che deve aprirsi a un'alleanza politica, e Francia e Germania, che devono finalmente assumere l'onere della difesa delle società aperte. Infine, se un attacco dovesse arrivare, l'Italia avrebbe una ragione di più per non cedere a ricatti, vanificando le minacce. L'alternativa è nascondersi dietro gli annunci del ritiro e attendere il nostro turno.

ALL'INTERNO



ERGASTOLO AI CAPI BR
Per l'omicidio a Roma del professor D'Antona condannati Lioce Morandi e Mezzasalma
Pierluigi Franz A PAGINA 15

TORO: LA «A» PIÙ LONTANA
Oggi il no della Covisoc all'iscrizione dei granata
Arrestato l'ex presidente del Venezia, Gallo
Bocchetti, Garbarino e Ballario NELLO SPORT



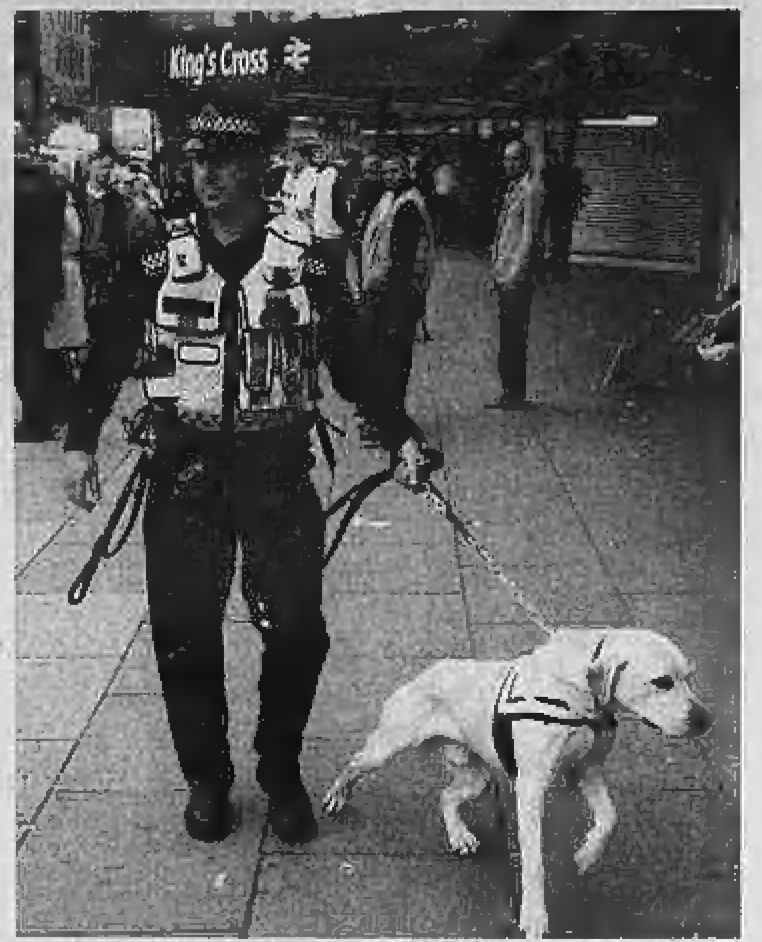


PUNITI I VANDALI
Affidati per un anno ai servizi sociali i cinque studenti che allagarono il liceo Parini a Milano
SERVIZIO A PAGINA 16

MASSIMA ALLERTA IN TUTTO IL REGNO UNITO: SONO ANCORA TRA NOI



Una donna prega davanti alla stazione di King's Cross dove molti passanti si fermano per rendere omaggio alle vittime e spesso lasciano fiori o bigliettini in loro memoria

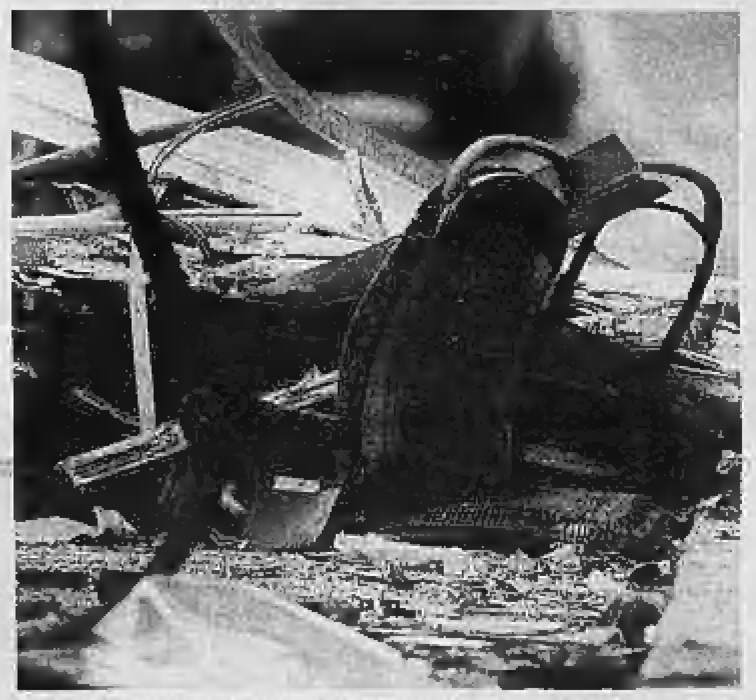


Un poliziotto di pattuglia con un cane addestrato a fiutare gli esplosivi

CAUTE INDAGINI TRA LA COMUNITA' MUSULMANA

«I terroristi sono qui e potrebbero tornare a colpirci»

Per Scotland Yard, sono partiti da King's Cross con zainetti del tipo più comune. Hanno lasciato l'esplosivo sulle carrozze e sono scappati
La polizia: «Non si sa ancora se ad ogni bomba corrisponde un uomo»


Ciò che resta dei sedili dell'autobus n. 30, forse esploso per errore



In metropolitana come sempre. Un'occhiata ai giornali per esorcizzare l'ansia

7 LUGLIO 2005

Francesco Grignetti
Inviato a LONDRA

Non se l'aspettavano proprio, gli inglesi, un attacco del genere. Qualche settimana fa il super-vertice della polizia e dei servizi segreti, il Joint Terrorist Analysis Center, aveva abbassato il livello di guardia. Si preoccupavano piuttosto delle contestazioni dei no global in Scozia. Si cullavano su una convinzione: che fosse ormai reciso il cordone ombelicale tra l'Europa e la centrale di Al Qaeda. Si sbagliavano clamorosamente, come le bombe dell'altro giorno si sono premurate di sottolineare. Sì, probabilmente i vertici del network terroristico che fa capo a Osama Bin Laden sono sulla difensiva. Forse non riescono più a comunicare con le loro cellule. Ma ci sono tanti piccoli gruppuscoli di simpatizzanti, i «nipotini di Osama» come già li chiamano sui giornali inglesi, gente che magari è nata e ha studiato qui, nella grande multietnica ospitale Londra, che ugualmente odiano la cultura e lo stile di vita occidentale.

Il grave è che questo gruppo che ha colpito la metropolitana, evidentemente è sfuggito alle antenne dell'intelligence inglese. Che ora fa i conti con la sconfitta. E la conclusione non può che essere una: finché non verrà scoperto il covo, e non saranno neutralizzati i terroristi, è sempre possibile una seconda ondata di attentati.

Il ministro dell'Interno, Charles Clarke, molto onestamente ieri l'ha detto in un'intervista alla Bbc: «Gli investigatori non escludono che possano esserci altri attentati. Dobbiamo avere la massima considerazione della possibilità di un altro attacco ed è per questo che il nostro sforzo totale, oggi, è quello di identificare gli autori delle stragi e di portarli davanti alla giustizia».

L'incubo della seconda ondata nasce da alcune riflessioni che gli esperti di antiterrorismo stanno svolgendo in queste ore: molto probabilmente, vista la dinamica degli attacchi, gli attentatori non sono kamikaze. Anche l'attentatore che è saltato in aria sul bus, quasi sicuramente non voleva uccidersi. La bomba gli è esplosa tra i piedi per errore. Dunque l'uomo stava tornando verso il covo. Poi qualcosa d'imprevisto è accaduto e l'esplosivo ha dilaniato l'automezzo. Ma

> L'intelligence britannica si chiede com'è stato possibile che non sia trapelata nessuna notizia sull'attentato imminente

tutto lascia pensare che la sua idea fosse un'altra. Ossia riunirsi al resto del gruppo. Ma per fare che cosa? Per portare avanti quale altro piano assassino? Questo è l'incubo di sir Ian Blair, il capo di Scotland Yard, che anche ieri è stato particolarmente abbottonato.

Si analizza intanto la dinamica dell'attentato. Un particolare è saltato agli occhi degli esperti della polizia scientifica: in tutti i convogli coinvolti dalle esplosioni, le bombe sembrano essere state lasciate accanto alle porte delle carrozze. Questo dettaglio ha fatto pensare al gesto di un terrorista che è salito sul treno appena un attimo, non ha fatto più d'un passo, ha depositato in terra lo zaino con l'esplosivo, ed è schizzato fuori prima che le porte si richiudessero. Dalle tracce che si sono potute ritrovare sull'autobus, sembra poi che le bombe fossero nascoste dentro zainetti in tela impermeabile del tipo più comune. Qualcosa di assolutamente banale.

Il gruppo di terroristi s'è mosso tutto insieme dalla stazione di King's Cross. Forse sono arrivati in città con un trenino metropolitano, zainetto in spalla. Dentro, bombe di cinque chili l'una. A King's Cross si sono divisi: uno s'è diretto verso la linea «Piccadilly», è salito su un convoglio, ma subito dopo ne è sceso, lasciandosi dietro lo zainetto «armato». Il treno è partito. La bomba è esplosa immediatamente dopo, a metà strada tra la stazione di King's Cross e quella successiva, Russell Square. E' stato questo il colpo più devastante (21 morti), perché la linea è molto profonda e il tunnel particolarmente stretto. Lì la deflagrazione ha fatto il massimo dei danni.

> L'uomo saltato in aria con il suo ordigno sul bus stava probabilmente cercando di riunirsi con il resto del gruppo

Allo stesso tempo, i suoi complici (o forse uno solo) si sono diretti verso la linea «Circle». Le altre due esplosioni sotterranee, infatti, si sono registrate entrambe lungo questa linea di metropolitana, una in direzione Est e l'altra in direzione Ovest. A rigore, un solo uomo potrebbe aver preso un convoglio, lasciato in terra lo zainetto, e poi subito dopo aver preso il treno nella direzione opposta, lasciandosi dietro il secondo ordigno. Le bombe sono esplose a distanza di venti minuti l'una dall'altra. Ma anche questo aspetto non è chiaro: secondo quanto si ricostruisce da un filmato effettuato con un telefonino, forse anche la terza bomba è esplosa in contemporanea con le altre due. Ecco dunque il dubbio: quanti erano i terroristi in azione sulla «Circle»? Ha detto una fonte dell'intelligence a un giornalista di qui: «Non sappiamo ancora se ad ogni bomba corrisponde un uomo».

La città adesso è presidiata in maniera massiccia. E non solo la capitale, ma tutto il paese. La tensione è evidente ad ogni angolo di città. Alla frenesia delle pattuglie, però, fa da contrappunto una calma innaturale a livello di indagini. «Sono state ascoltate centinaia di persone», ha detto sir Blair. A sera, non si segnalava ancora nessun blitz o perquisizione. Ovviamente esistono liste di sospetti e sono tutti sotto inchiesta. Sia chi è ritenuto vicino ad Al Qaeda, sia chi è semplicemente un estremista religioso. La cautela, però, forse ha un significato più profondo. «Non dobbiamo lasciarci andare al panico», dicono i responsabili della polizia. Mostrare un iperattivismo di perquisizioni e arresti, in questo senso, potrebbe apparire controproducente. Tanto più che è evidente, dietro le formule di circostanza («I responsabili della polizia stanno comunicando con i leader delle comunità») che si vanno cercando indicazioni e soffiate tra gli islamici londinesi. E non è proprio il caso di sconvolgere questa comunità con una raffica di irruzioni.



Un uomo, probabilmente di origine pakistana, legge i resoconti della strage

IL BILANCIO ANCORA PROVVISORIO

Cinquanta morti

Settecento i feriti, 22 gravi

LONDRA

Il bilancio degli attentati di Londra è ancora provvisorio: sono almeno 50 le vittime. Lo ha affermato il capo della polizia di Londra, Sir Ian Blair, in una conferenza stampa congiunta con il sindaco Ken Livingstone, tenutasi ieri nel tardo pomeriggio. Ma il numero è destinato a crescere: bisogna ancora recuperare i corpi sepolti nel tunnel della metropolitana, tra le stazioni di King's Cross e Russal Square. La polizia londinese, tuttavia, pensa che il bilancio finale non supererà le 100 unità.

«I decessi confermati sono per il momento 49 (il numero ufficiale è salito in seguito a 50, ndr) di cui 13 a causa dall'esplosione - ha spiegato il capo di Scotland Yard - dell'autobus numero 30». Sono stati recuperati ieri tra le lamiere accartocciate all'incrocio tra Woburn Square e Tavistock Place. «Ma c'è un numero indeterminato di corpi - ha aggiunto - ancora da recuperare nel tunnel della metropolitana nelle vicinanze della stazione di Russell Square». «Gli attacchi - ha concluso Sir Ian Blair - non hanno colpito solo cittadini britannici: tra le vittime ci sono persone provenienti dalla Sierra Leone, l'Australia, il Portogallo, la Polonia e la Cina».

Oltre ai cinquanta morti contati finora nei quattro attentati di giovedì, Scotland Yard ha confermato che ci sono stati 700 feriti: 350 sono stati curati sui luoghi delle esplosioni, altri 350 sono stati ricoverati nei vari ospedali londinesi. Di quest'ultimo gruppo, 250 sono stati già dimessi. Tra i cento ancora sotto cura, 22 sono in condizioni molto gravi. [e. st.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Dice Zola in *Nanà* che, quando si decompongono, le tuberose hanno un odore umano. Purtroppo l'uomo, decomponendosi, non ha odore di tuberose.

GUIDO CERONETTI:
Il Silenzio del Corpo
(Adelphi 1979)

NON TUTTE LE VITTIME SONO STATE RECUPERATE, IL NUMERO DEI MORTI E' DESTINATO A SALIRE



Un esperto della polizia estrae un corpo dai detriti dell'autobus esploso ieri in Russell Square. Il numero delle vittime sul pullman è stato comunicato solo ieri: almeno 13 persone



Le foto dei dispersi, esposte da parenti e amici nella speranza di avere qualche notizia



Un vagone insolitamente vuoto della metropolitana di Londra. Ieri molti londinesi hanno preferito evitare i mezzi pubblici

SI SCAVA A KING'S CROSS, C'E' IL RISCHIO CHE LA GALLERIA CROLLI

Quei corpi ancora sotto le macerie del «Tube»

Il capo dei soccorritori: c'è un terribile odore di cadaveri

7 LUGLIO 2005

reportage

Giovanni Cerruti

Inviato a LONDRA

ALLE sette del mattino Yvonne Nash è già qui, davanti alla stazione di King's Cross, i capelli biondi arruffati, le occhiaie di chi non dorme più, la foto del suo Jamie scaricata dal computer. «Era su quel treno, lo so, sono sicura. Non lo sento da giovedì mattina». Lo dice ai poliziotti, ai pompieri, a quelli dell' Esercito della Salvezza arrivati con il loro furgone rosso. E' la prima, Yvonne. La prima a portare una domanda disperata. «Fate qualcosa, perchè non mi dite cosa fare, cosa fate?». Nella foto, il suo Jamie è un bel ragazzone di 36 anni, si dovevano sposare a settembre. Ora il ragazzone Jamie è una vittima nascosta nel tunnel del metrò. Una delle tante. Le cercano laggiù, le cercano in quel che è rimasto del bus numero 30. Le cercano, ma non le trovano.

Il tunnel di King's Cross sta per crollare, è questo quel che non vogliono dire a Yvonne. Nella notte i pompieri hanno provato a scendere, un vagone del metrò è ancora da scoprire: sono risaliti subito, troppo il rischio. Hanno chiamato una squadra di muratori e hanno scelto i più piccoli, come per Alfredino Rampi a Fiumicino. Picconi e pali di legno per puntellare la galleria, qui la tecnologia non basta più. Ian Blair, il capo di Scotland Yard, arriva a King's Cross alle dieci e ammette: «Due delle scene delle esplosioni presentano problemi dal punto di vista del recupero dei corpi. Così ci sono molte difficoltà a determinare il numero delle vittime». A sera una quasi certezza per il bus 30, e salgono tredici i morti alla fermata di Tavistock Square.

«Mamma mia!». L'autobus che va da King's Cross all'aeroporto di Heatrow parte puntuale alle 11. Sulla fiancata sponsorizza il musical sulla band svedese degli Abba e la loro canzone più famosa, «Mamma mia». E' la stessa pubblicità che si vede su un brandello del bus 30, all'angolo con Upper Woburn Place. Ora, a mezzogiorno, un'altra squadra di muratori sta montando una palizzata. E altre tre lo stesso: per chiudere, nascondere, impacchettare in teli bianchi e blu il bus della strage. Dicono sia un suggerimento arrivato da Tel Aviv, meglio non far vedere le immagini del terrore. Nella stazione di King's Cross non c'è bisogno di teloni, è bastato serrare i cancelli. La Piccadilly line, la linea blu, anche oggi resta chiusa. E nasconde le sue vittime.



Cameramen cercano di fotografare il bus dell'attentato coperto da un telo

Quante sono? La dichiarazione del capo di Scotland Yard non porta ottimismo, e nemmeno questo gran daffare attorno a King's Cross. E' da qui, in questo chilometro che finisce alla stazione di Euston, che Londra rivela la sua angoscia, il suo dolore, la sua pena. Da qui al bus nascosto dalla plastica bianca e blu. E' già passato mezzogiorno quando una vecchina porta un mazzolino di viole davanti alla stazione. E poi, quasi in corteo, ecco altri mazzi, altri fiori, il bigliettino con la scritta «London vi amo».

Non solo fiori. Arriva Nazmul Hasam, pachistano di Quetta, e con una puntina da disegno fissa su un platano la foto di una ragazza: «E' mia nipote. Non l'hanno ancora trovata, ma è laggiù». E arriveranno i parenti e foto di Miriam, Antony, Rachelle, Martin, Sliman...

E' un chilometro, solo questo chilometro lungo la Euston Road. Londra è attorno, è vicina, è qui: ma sembra ed è lontana, diversa, tornata ad essere quella di mercoledì, quando c'erano da festeggiare le Olimpiadi che verranno nel 2012. Il sosia di Elvis Presley cammina su Euston Road, «vuoi fare una foto con me?». Paul Dadge, uno degli eroi del giovedì della strage, l'impiegato della City che si è messo sulla spalla la signora Divinia e l'ha portata fuori dalla galleria di King's Cross, è tornato alla stazione con la stessa maglietta grigia macchiata di sangue: «Se volete sapere come è andata ve lo racconto ancora una volta», dice alle tv. E lo racconta senza enfasi, senza compiacimento. Un testimone, non un protagonista, non un eroe. Come tutti i londinesi.

La metropolitana riparte e all' una passata c'è la solita ressa. Alla fermata di Baker street sale un giovane signore con una valigetta, si siede, la apre, i passeggeri lo guardano piuttosto sospettosi. Ne estrae una mela rossa e una bottiglietta di acqua minerale. «Non preoccupatevi, lo faccio da quattro anni». E nessuno si preoccupa più. Si chiama Rob J. Milton, 32 anni, lavora alla City, «ufficio titoli di una banca svizzera». Dice che dall'altro giorno ha cambiato solo un'abitudine, «non mi porto il coltellino per tagliare la mela, non vorrei preoccupare inutilmente la sicurezza». Anche su questo metrò c'è quella pubblicità, «Mamma mia!». E c'è quella di un altro spettacolo, «Il fantasma dell'Opera». Un pennarello l'ha cambiato, «Il fantasma del Tube», del metrò.

Sotto e sopra. Sotto s'avverte che qualcosa è cambiato, che i passeggeri del metrò si scrutano. Ma sopra no, sopra è la solita Londra, i turisti in coda davanti al British Museum e pochi s'accorgono della striscia bianca e rossa che blocca Montague Street, la prima via sulla destra. C'è Russel Square, 500 metri più avanti, con i giardini sbarrati da una striscia bianche e blu. Cento metri ancora e si arriva all'Università, con il banchetto che vende le magliette «Palestina Libera». Sembra un normalissimo venerdì, ma chi si avvicina alla Chiesa di San Pancrazio e al bus 30 appena nascosto cammina in silenzio. Anche queste due ragazze con il burqa e i jeans che spuntano da sopra il tacco. Silenzio, ma solo qui. Dove inizia il chilometro che non potranno dimenticare.

E comincia da qui, da King's Cross, dove a sera le squadre di piccoli operai s'infilano ancora sottoterra. Non ce l'hanno fatta a raggiungere la carrozza numero 1, non si sa quante vittime nasconda. «C'è un terribile odore di morte», ha riferito alla Bbc il caposquadra. Dall'altra mattina ne hanno portati all'obitorio 21 e sono sicuri di non aver finito. Tornati su, vedono il platano con le fotografie dei dispersi: sono già 22. «Mamma mia!», sta ripartendo il bus navetta per l'aeroporto. E al Princes of Wales Theatre sta cominciando l'ultimo spettacolo del musical. Non per dimenticare, ma per continuare come prima, come sempre. Come il metrò. Come i bus a due piani carichi di turisti. Come le strade piene di facce, di lingue e colori. E di britannica dignità.

IN RUSSELL SQUARE

Nascosto agli sguardi l'autobus della strage



Da ieri il simbolo dello strazio londinese, l'autobus rosso a due piani squarciato dalla bomba a Russell Square è stato occultato a sguardi indiscreti: la polizia ha steso un sipario bianco attraverso tutta la via (nella foto sopra). Il lavoro degli esperti della polizia è stato così nascosto alle telecamere dei giornalisti. Ma soprattutto così scompare alla vista l'emblema della ferita subita da Londra. Un altro tentativo di riportare la città a una parvenza di normalità. E' la linea che la Gran Bretagna ha seguito fin dai primi attimi della strage: nessuna foto di corpi dilaniati e insanguinati, di disperazione, di morte, di paura, per non imprimere nella mente della gente queste immagini e incrementare così l'impatto del terrorismo.

NEW YORK FULMINO' GLI OCCHI, MADRID COLPI' LO STOMACO, LONDRA TERRORIZZA IMMATERIALMENTE

L'orrore della morte invisibile nelle viscere della terra

Mattia Feltri

IL terrore nascosto, quello meno spettacolare e più cupo, è toccato a Londra dopo che a New York era toccato il terrore sfarzoso e plateale, e a Madrid quello di strada, palpabile e concreto, di sangue visibile. Come per offrirci una trilogia, i drammaturghi dell'offensiva all'occidente giocano alle variazioni sullo stesso tema: la strage miratissima ma cieca, con il caso complice a sorteggiare i vivi e i morti. Sempre miratissima e cieca, eppure ogni volta diversa nella sceneggiatura, a ricostruire la fobia in tutte le sue facce.

Le Torri Gemelle erano l'accessorio scintillante della città delle luci, e in un lampo maestoso conobbero la loro fine. Nella storia dell'umanità niente, nemmeno il fungo atomico, fu meraviglioso e orrendo quanto i fuochi d'artificio delle Twins. Il filone catastrofico della cinematografia hollywoodiana fu umiliato non soltanto e ovviamente nelle conseguenze, ma soprattutto negli effetti speciali. Nemmeno il fuoriclasse dei visionari si sarebbe sognato una sequenza simile. L'incubo fantasmagorico fu tutto per gli occhi, e anche gli omini neri che si gettavano dall'ottantesimo piano per sfuggire disperati al rogo, anche loro erano un po' le comparse dell'apocalisse. La conta delle vittime fu esercizio statistico. Le foto e i filmati non ebbero a disposizione i cadaveri, sbriciolati o inceneriti. La tragedia fu immensa perché sconvolgente nella sua inedita, impensabile e sfolgorante perfezione.

Le bombe sui treni di Madrid, invece, fecero davvero la carneficina, e infatti non furono la promessa di guerra vista dall'altra parte dell'Atlantico, ma la guerra combattuta, la guerra con i suoi effetti quotidiani e materiali. Non c'era più nulla di fantascientifico e ipertecnologico, non c'erano gli edifici di acciaio e vetro, i boeing carichi di carburante. C'erano semplici treni per semplici pendolari, lo scompartimento, i libri e i giornali, le chiacchiere, i ragazzi e le ragazze, gli zainetti, le borse di cuoio, le t-shirt e le cravatte. Poi le istantanee della mattanza. I corpi devastati, braccia e gambe, interiora, pozzanghere sanguinolente. New York ci aveva trasmesso la paura attraverso gli occhi, Madrid attraverso lo stomaco. Manhattan era l'inimmaginabile, Atocha il tangibile, il possibile, la carne.

Londra per certi versi è il peggio, è l'invisibile. Noi che non vediamo chi muore e i moribondi che se ne vanno senza essere visti. E' l'addio alla vita nelle viscere della terra, nel tunnel senza via d'uscita, nell'oscurità tetra. Stavolta niente da offrire alle tv, né la grandiosità assoluta dell'11 settembre né la crudezza vomitevole dell'11 marzo. E' la morte nella sua essenza, priva di fronzoli. Niente agli occhi e niente allo stomaco. Uno sterminio occulto riservato alla testa e al cuore. Londra non ha sconvolto come New York e neppure disgustato come Madrid, ha semplicemente turbato. Londra è l'angoscia della morte pura, della morte quando si è già nelle catacombe della città, quando la luce e la vita sono sopra le teste e distanti decine di metri. L'angoscia della trappola e del buio. Per il tg solo il formicolare dei soccorsi, nulla di memorabile da riprendere; e dietro le immagini anonime, dietro il sipario di un'ambulanza, la morte più spaventevole da osservare, quella che non concede nulla al teatro, che non ha bisogno di stupire o impressionare, che si accontenta di se stessa e ti porta via senza fare rumore.

Cedimenti

E' evidente che ritirare domani i nostri soldati dall'Iraq sarebbe un cedimento al terrorismo. Cediamo dopodomani?

jena@lastampa.it

Jena

ALMENO UNA VENTINA DI PERSONE MANCANO

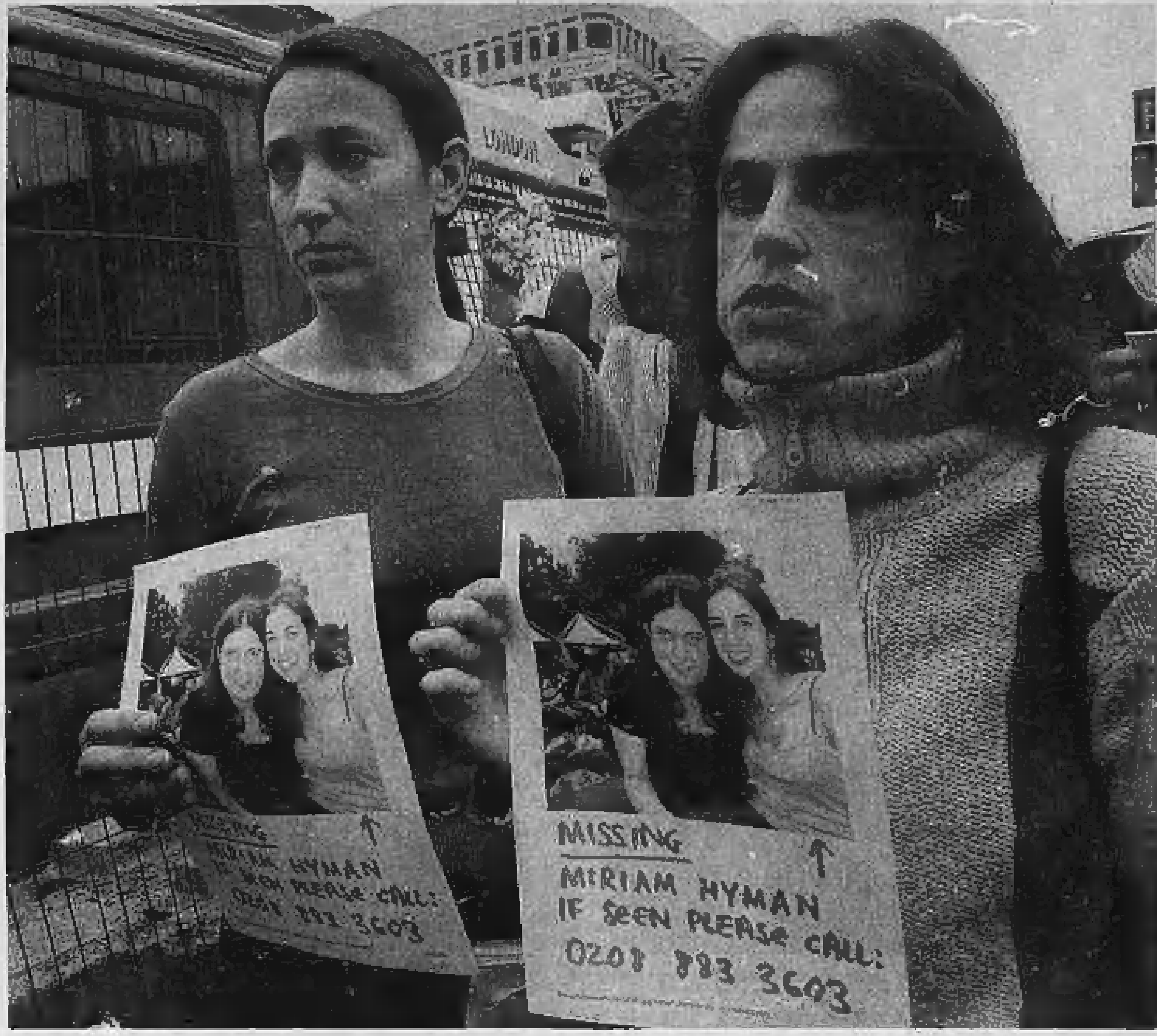
DIECI LE VITTIME NELLE TORRI GEMELLE



Dal rogo del Wtc all'attentato in Egitto Sono tredici i connazionali uccisi finora

Mentre cresce l'apprensione per la connazionale dispersa, la memoria va alle vittime italiane dei precedenti attentati. A partire dall'11 settembre 2001 (New York) e non considerando la guerra in Iraq, sono 13 i nostri connazionali morti a causa del terrorismo. L'episodio più vicino data 7 ottobre 2004: all'hotel Hilton a Taba, sul Mar Rosso in Egitto, muoiono 34 persone, tra le quali due ragazze italiane. Sono Jessica e Sabrina Rinaudo, le sorelle di Dronero (Cuneo), la cui tragica vicenda commuove gli italiani. Le due giovani, infatti, avevano prenotato un'altra destinazione (Sharm el Sheik), ma una settimana prima l'agenzia le aveva dirottate verso quel maledetto albergo di Taba. Andando indietro nel tempo, si arriva al 29 maggio 2004: l'Italia piange Antonio Amato, campano di 35 anni. Il cuoco nativo di Giugliano (lavorava al ristorante «Casa Mia», presso il residence «Oasis») è stato colpito da 3 proiettili sparati a bruciapelo ed è morto insieme ad altre 21 vittime. L'episodio è noto come il sequestro di Khobar, in Arabia Saudita. Risalendo ancora, troviamo le 10 vittime con passaporto italiano (gli italo-americani morti sono centinaia) che hanno perso la vita nel rogo del «World Trade Center». [e.st.]

7 LUGLIO 2005



Due ragazze mostrano vicino alla stazione della metropolitana la foto di una loro amica di cui non hanno più notizie dal giorno dell'esplosione

Neetu Jain, 25 anni era in Tavestock Square. Aspettava un bus quando è esploso il 30 Dalle 9,37 il silenzio

Mike Matsushita era di New York; dopo il crollo delle Twin Towers si era trasferito a Londra

Raccontano la madre e la sorella: «Ciaran era sulla Piccadilly Line stava andando a lavorare Non sappiamo più nulla»

Noel, 19 anni, è fuori pericolo, ma sulla bici di inox forse non andrà mai più

reportage

Massimo Numa

inviato a LONDRA

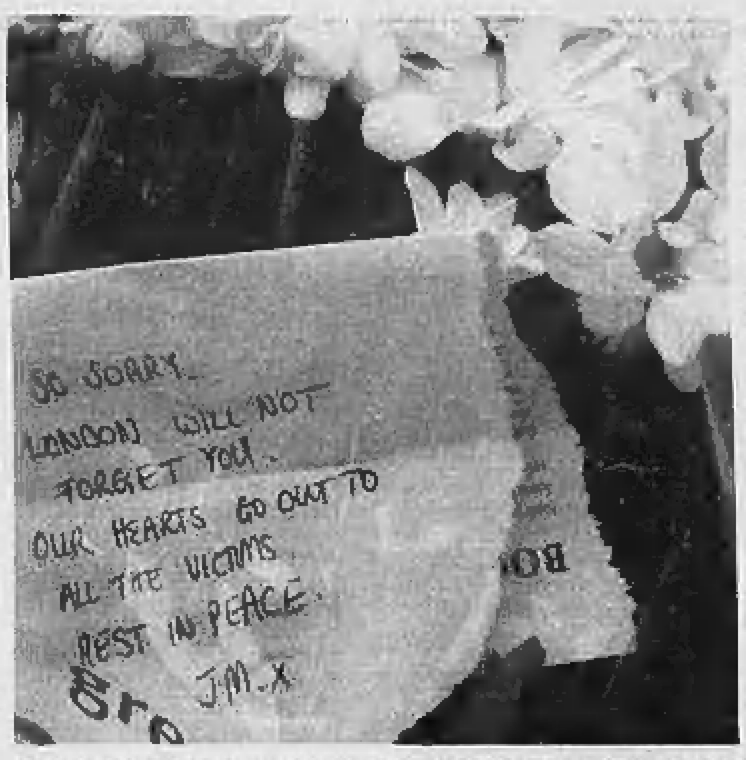
NEGLI OSPEDALI E ALLE FERMATE PARENTI E AMICI MOSTRANO LE FOTO DEI LORO CARI

Anche due italiane fra i «missing»

L'ansiosa attesa di chi non ha ancora notizie

Jamie Gordon, 27 anni; Neetu Jain, 25; Mike Matsushita, 37. Londinesi. Le loro immagini a colori campeggiano in prima pagina sull'Evening Star. Dove sono? I portavoce della polizia l'avevano detto, subito dopo le bombe di Al Qaeda: «Per il bilancio finale aspettiamo domani». Tra i dispersi anche due ragazze: una di origine italiana, l'altra, 31 anni, residente da dieci anni nel Regno Unito, a Norfolk. Quest'ultima è stata identificata. Si chiama Benedetta Ciaccio, originaria di Roma. L'Unità di crisi della Farnesina non conferma né smentisce. Spiega l'addetto stampa dell'ambasciata Agostino Palese: «Abbiamo avuto precise disposizioni dalla famiglia di non dire nulla. Gli accertamenti sono ancora in corso». Parla invece il fidanzato della prima, Fhiaz Bhatti: «Abitiamo a Norwich, lei è un'analista economica, ha 30 anni, è italiana. Era sulla Circle Line. Non è possibile che non si sia fatta più sentire. È ferita, o morta. Continuerò a cercarla, negli obitori e negli ospedali».

Sono in molti a non aver ancora dato notizie. Ne diffondono le foto, le storie, vogliono continuare a sperare anche se, col trascorrere del tempo, l'angoscia sale. La storia di Neetu è identica. Era in Tavestock Square. Aspettava un bus quando è esploso il 30. «Aperto come una scatola di sardine», titolano i tabloid. Dalle 9,37 il silenzio. «Mi disse che era tutto ok, stavo salendo sull'autobus». Il suo convivente, Gous Ali, la stava aspettando. I poliziotti dicono che l'interruzione delle comunicazioni è un dato da prendere in considerazione, anche se non è l'unico. C'è la tenue speranza che queste persone siano vive. Ferite, ma vive. Il destino di Mike Matsushita, 37 anni, è ancor più beffardo. Lavorava a New York nella finanza; dopo l'attentato alle Twin Towers, sotto shock, si era stabilito a Londra. Faceva la guida turistica. «Voglio un lavoro senza troppe responsabilità», spiegava. L'altra mattina, dopo avere salutato i genitori in partenza per il Vietnam, avrebbe dovuto raggiungere la sua fidanzata Rosie Cowan, sua collega. Dovevano sposarsi presto, avevano tanti progetti. Rosie ora non si muove più dal posto di polizia di King's Cross; le hanno detto di andare a casa, ma non serve, aspetta fissando il display del cellulare.



Un biglietto di condoglianze alle vittime della strage: «Londra non vi dimenticherà»

Una ventina di persone svanite nel nulla, di tutte le nazionalità. Le ricerche continuano, con un certo affanno, perché bisogna spuntare dalla lista dei dispersi e dei feriti (tra questi numerosi italiani) quelli che hanno lasciato i reparti di cura poche ore dopo, dimessi perché indenni o solo lievemente «injureds». Siamo qui, al Royal London, nell'East End, dove - subito dopo gli attentati - sono state accolte 206 persone. Il grande ospedale è nel cuore della città multietnica. Un incrocio di razze, soprattutto musulmani. Donne completamente velate di nero scivolano silenziose nel labirinto dei cortili. Da qui, da questo quartiere, è partito il kamikaze che s'è fatto saltare sull'autobus 30. Ieri sera Scotland Yard, era ancora al lavoro, sul relitto, lungo la strada che attraversa Soho per raggiungere il centro. Sono passate più di 24 ore, ma le troupe televisive assediano ancora il Royal London e la vicina moschea di Commercial Street. Le videocamere puntate sugli ingressi, dove entrano ed escono i fedeli. Molti se ne vanno senza parlare. Ieri, in ospedale, ancora a tarda sera, si sono presentati uomini e donne che, pur rientrati a casa dopo le esplosioni, dopo sono stati colti da malore. Crisi di panico, malesseri cardiaci. Nella hall decine di persone. I famigliari, gli amici, che cercano notizie sui loro cari. Un'équipe di psicologi segue i casi più delicati. Alla fine sono rimasti solo i più gravi, una ventina. Gli altri sono stati dimessi o dirottati verso altri ospedali. «Esci di casa, dai un bacio a tua moglie e ai tuoi figli e non torni più. Questo è il terrorismo», dice amaro un taxista che ha aiutato genitori, mogli, figli a superare le barriere sorvegliate dai poliziotti, per proteggere la privacy. Nessuna scena scomposta; questo dolore, questa rabbia che tutti provano, va vissuta chiusa dentro di sé. Nulla che alteri il clima di serenità, in questi corridoi tirati a lucido, lontani dai reparti di degenza. La gente sta in coda, paziente; ognuno ha un foglio in mano, i dati del congiunto. I medici spiegano la situazione. Sì, dopo ci sono le lacrime, gli abbracci, la tensione di un'attesa snervante carica di angosce che ti prende all'improvviso di fronte al cancello, di fronte alla fila dei taxi. Sfilano via uno dopo l'altro. Molti feriti resteranno invalidi, qualcuno ha subito l'amputazione degli arti. Come Noel, 19 anni, che lavorava in un music store di Oxford Street. È fuori pericolo ma sulla bici di inox, la sua passione, forse non andrà mai più. Lo raccontano i famigliari ai reporter che in gruppo raccolgono più dati possibili. Per informare, ma anche per documentare ogni piccolo aspetto, fosse il più marginale di questa tragedia. Circondano Patricia Wilson. Suo marito, un insegnante di 47 anni, «ha subito l'amputazione di una gamba».

La disperata processione dei famigliari dei missing e dei feriti iniziata l'altra notte, si attenua e si spegne, quasi all'improvviso. Restano, nella hall, i più ostinati, chi crede ancora di potere ritrovare qualcuno che ha lasciato dietro di sé il vuoto, un telefono cellulare spento per sempre. La mamma e la sorella di Ciaran Cassidy, 22 anni, mostrano la sua foto a tutti: «Era sulla Piccadilly Line, stava andando a lavorare, non sappiamo più nulla».

Trenta qui al Royal London erano stati operati d'urgenza dalle équipe dei medici che sono rimasti «cool and calm». Dicono i responsabili che hanno avuto pochi minuti per decidere in quale ospedale inviare i feriti in base al tipo di lesioni. Al St. Mary's Hospital di Paddington, specializzato nelle operazioni al torace, sono finite 36 vittime particolarmente gravi. È un bollettino di guerra. Le autorità della City hanno mobilitato tutte le strutture a disposizione. Compreso il Great Ormond Children's Hospital: qui ci sono una decina di bimbi, alcuni gravi; al Guy and St Thomas, 20, di cui 3 in fin di vita. «I letti disponibili si sono presto esauriti, così sono stati utilizzati i presidi delle aree satellite di Londra». Jim Rayan, primario della University College Hospital sintetizza così lo stato d'animo dei soccorritori: «C'è un'assoluta calma, nessuna concitazione. È una macchina ben oliata».

LA CAPITALE BRITANNICA DI FRONTE ALL'ATTACCO TERRORISTICO



Camilla in visita a una donna rimasta ferita e ricoverata al St.Mary's hospital





La regina Elisabetta con i medici del Royal London Hospital



A sinistra, la commozione del sindaco, Ken Livingstone. Sopra, il principe Carlo con un ferito

ANCHE CARLO E CAMILLA IN OSPEDALE

Elisabetta «Non ci pieghiamo»

La sovrana ha visitato i feriti: «Voglio esprimere la mia ammirazione per voi Il nostro modo di vivere non cambierà»

7 LUGLIO 2005

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Con un'implicita allusione all'eroico «spirito del Blitz», la regina ha lanciato ieri un messaggio di sfida ai terroristi durante una visita ai feriti ricoverati al Royal London Hospital: «Coloro che hanno perpetrato questi atti brutali contro persone innocenti devono sapere che non cambieremo il nostro modo di vivere». In mattinata Carlo e Camilla erano andati a trovare i superstiti dell'attentato di Edgware Road al St Mary's Hospital e avevano reso omaggio alla «capacità di resistenza del popolo britannico».

Davanti a 250 medici e infermieri, Elisabetta ha elogiato lo stoicismo degli inglesi dicendo: «Voglio esprimere la mia ammirazione per la gente di questa capitale che dopo le bombe di ieri ha la calma determinazione di riprendere la propria vita di sempre. Questa è la risposta a una tale atrocità». La sovrana ha fatto un chiaro riferimento, pur senza nominarli, ai bombardamenti nazisti che martoriarono l'East End londinese, dove si trova l'ospedale, oltre che alla campagna terroristica dell'Ira: «Purtroppo in Gran Bretagna conosciamo fin troppo bene gli atti di terrore e i membri della mia generazione, specialmente in questa parte di Londra, hanno visto queste cose in passato».

In guanti bianchi e tailleur rosa pervinca, la regina è andata a stringere la mano dei feriti e ha aggiunto: «Atrocità come questa non fanno altro che rafforzare il nostro senso di comunità e umanità e la nostra fiducia nello Stato di diritto». La sovrana ha chiesto a un paziente, Bruce Lait, un ballerino di 32 anni con il viso tagliato dalle schegge, come stava. Lui, sopravvissuto alla bomba che ha distrutto la carrozza in cui si trovava, nel tunnel fra le stazioni di Liverpool Street e Aldgate, le ha spiegato di avere un timpano rotto. La visita di Elisabetta era cominciata in pronto soccorso e si è conclusa con il ringraziamento («Non ho altro che ammirazione per il lavoro dei servizi di emergenza») a tutto il personale dell'ospedale, dove sono tuttora ricoverati 19 feriti, 7 dei quali in rianimazione.

Dice bene la regina, che però è arrivata al Royal London Hospital su un elicottero decollato dal castello di Windsor. Il resto della popolazione di Londra, invece, non ha scelta: se vuole continuare ad andare a lavorare deve per forza usare metropolitana e autobus, dati i costi insopportabili di parcheggi e tassa sulla congestione, le severe restrizioni e lo spettro di pesanti multe. Benché molti, in queste ore, vorrebbero far cambio con l'auto o la bicicletta, la gente sa che deve convivere con i trasporti pubblici attaccati dai terroristi. Ieri Carlo, affiancato da Camilla nella sua visita ai feriti della bomba alla stazione di Edgware Road, ha riassunto questa consapevolezza dicendo: «È questa sempre la paura, che succeda sulla metropolitana, non è vero?».

L'erede al trono ha aggiunto: «È stata una di quelle cose che temevamo da molto tempo e alla fine è accaduta», e ha quindi elogiato «la resistenza del popolo britannico che ha dato a noi tutti un esempio fantastico su come si fa a riprendersi». Gli ha fatto eco Camilla, anche lei in tailleur rosa come la suocera, che ha detto: «Questo mi rende molto fiera di essere britannica», e poi è andata a stringere la mano ai barellieri. In reparto, uno dei feriti, John Tulloch, ha raccontato a Carlo che «un angelo», sotto forma di un ufficiale dell'aeronautica, gli ha parlato in continuazione per cercare di tenerlo sveglio in attesa dell'arrivo delle squadre di emergenza.

Un'altra paziente, Cynthia Bobb-Semple, che si è ritrovata sotto una pioggia di schegge di vetro, ha detto sorridendo a Camilla: «Sono ancora piuttosto sotto choc». Nel ringraziare il personale del St Mary's Hospital, Carlo ha aggiunto: «Mi ricordo di essere venuto qui dopo il disastro ferroviario di Paddington. Il personale è veramente straordinario. Tutti si uniscono e danno il meglio di sé».

IL SINDACO LIVINGSTONE FA IL PIENO DI FIDUCIA

Ken il Rosso, l'eroe come Giuliani a NY

Richard Newbury

LONDRA

Nel 1987 la signora Thatcher ha abolito il Greater London Council - che cercava di di dare agli 8 milioni di abitanti un governo alternativo - pur di sbarazzarsi di «Red Ken», Livingstone il Rosso, leader del Consiglio dal 1981. Era il «cockney king» del politicamente corretto, il re delle periferie operaie ribattezzato dal Sun «il pazzo lunatico di sinistra». Educazione sessuale unisex nelle scuole, trasporti gratis per i pensionati e visite «ufficiali» dei leader terroristi Adams e McGuiness nel bel mezzo delle bombe dell'Ira erano troppo per la Signora di Ferro. Ma la strenua difesa del Greater London Council fatta da Livingstone è diventata un caso costituzionale celebre e l'ha trasformato nel candidato più ovvio per le elezioni del sindaco del 2000. Quando Blair nell'ambito dei suoi piani di devolution ha istituito al posto del Council un sindaco con meno poteri, ha fatto il possibile perché l'onorevole Ken Livingstone non diventasse il candidato dei laburisti. Eppure «Red Ken», che Blair ha definito «un disastro per Londra», ha vinto come indipendente conquistandosi perfino i voti dei super ricchi della City così come dei quartieri poveri dai quali lui stesso proviene.

> E il «cockney king» politicamente corretto, il re delle periferie operaie ribattezzato dal Sun «Il pazzo lunatico della sinistra»

Ken Livingstone è nato «cockney» - un londinese della classe operaia dell'East End - al Lambeth, il quartiere povero di fronte a Westminster, dall'altra parte del Tamigi. Classe 1945, ha studiato alla violenta Tulse Hill School a Brixton, nella periferia popolata da immigrati dei Caraibi. E' diventato un tecnico in un laboratorio di ricerca sul cancro prima di diplomarsi come insegnante. Ma in realtà è sempre stato un politico fino alla punta delle dita, imparando i trucchi del mestiere in culle del politicamente corretto, prima nel Consiglio locale dell'operaia Lambeth e poi in quello della Camden radical chic. Lì aveva cominciato a finanziare club ed eventi culturali per minoranze etniche, movimenti politici radicali e gruppi di gay e lesbiche. E' stato per cancellare questa immagine di «lunatico di sinistra» dipinta dai tabloid che Blair ha lottato per creare il New Labour come potenziale partito di governo. Per Tony Blair Ken il Rosso rappresenta tutto quello che lui aveva cercato di sradicare dal suo nuovo partito.

Quando il Labour vinse la maggioranza a Londra nel 1981 la slealtà machiavellica con cui Livingstone immediatamente soppiantò il nuovo leader lo rese impopolare presso la sinistra. E questo ha pesato più dell'antipatia di Blair nel negargli quel posto nel Gabinetto che pensava di aver meritato. L'hobby di Livingstone è collezionare tritoni e molti intravvedono un'affinità con i suoi animali preferiti dietro al suo indubbio fascino, l'intelligenza politica, l'arte oratoria e il talento di amministratore.

Anche Blair però non è estraneo alle arti oscure della politica e ci sono echi del New Labour blairiano nelle mosse di «Red Ken» che come sindaco di Londra ha rischiato con «la tassa-antingorgo» pure vincendo un secondo mandato a schiacciante maggioranza e puntando ora al terzo. Anche lui usa consulenti di immagine, corteggia il business e tuona sulla tolleranza zero alla criminalità. Quando lui dice che «Abbiamo perduto una generazione perché nessuno credeva che la sinistra fosse in grado di governare, eravamo diventati arroganti e vacui e abbiamo sempre preferito aumentare le tasse per la gente piuttosto che fare scelte difficili», potrebbero essere parole di Blair.

Per il Cockney Ken Londra è la sua città, che per il 2016 dovrebbe avere 600 mila nuovi posti di lavoro con una popolazione composta per il 30 per cento da minoranze etniche. Entrambi questi obiettivi sono minacciati dagli obiettivi politicamente scorretti e anti-multiculturali di al Qaeda e dai suoi metodi bellicosi. Contro il parere di Gordon Brown Blair ha appoggiato la candidatura di Livingstone al secondo mandato, riconoscendogli grande capacità di operatore e comunicatore politico. Livingstone ha dimostrato che l'istinto politico di Blair non sbagliava. Ken il Rosso è stato votato e gode della fiducia dei londinesi ed esprime meglio di loro stessi quello che vogliono gli uomini e le donne per le strade. Come Giuliani fece a New York. Nel 1938 l'80 per cento della popolazione era contraria alla guerra contro Hitler. Ci è voluta la minaccia dell'invasione e dei bombardamenti per cambiare questa opinione e ci è voluto un altro leader laburista del Consiglio di Londra, Herbert Morrison, scelto da Churchill come ministro dell'Interno, a organizzare le difese della città con la piena fiducia dei suoi londinesi. Ken Livingstone conosce la tradizione e, come Morrison e come Giuliani, si è dimostrato all'altezza delle circostanze.

L'ATTENTATO HA RISVEGLIATO I RICORDI DELL'EROICA RESISTENZA AI BOMBARDAMENTI NAZISTI

Quando la morte pioveva dal cielo

Giovanni De Luna

Il 7 settembre 1940, circa 300 bombardieri tedeschi scortati da 600 caccia penetrarono nell'estuario del Tamigi, in ondate successive. Nonostante il tempestivo intervento della Raf, la maggior parte degli aerei incursori riuscì a raggiungere i propri obiettivi colpendo in pieno la zona portuale di Londra, a Est della City. Incendi giganteschi divamparono nella parte dei magazzini, soprattutto a Silvertown, e servirono da guida alle altre ondate di bombardieri che si susseguirono fino all'alba. Nella notte dell'8 settembre ci fu la replica: i tedeschi infierirono su Londra per nove lunghe ore e la zona bersagliata si estese dai bacini del porto a tutta la città, in particolare alle centrali elettriche e alle linee ferroviarie. Per milioni di londinesi fu l'inizio di un incubo, destinato a protrarsi per più di cinque anni.

Programmati e gestiti dall'uomo, i bombardamenti aerei si sottraggono a ogni facile confronto con le catastrofi naturali, i terremoti, le alluvioni. Sotto l'incubo della morte che piomba dal cielo non si sperimenta la stessa situazione di impotenza e di terrore ancestrale in cui ci precipita l'erompere distruttivo delle forze della natura. I bombardamenti possono essere previsti e da essi ci si può difendere efficacemente. E gli inglesi, allora, lo fecero egregiamente vincendo la prima grande guerra aerea della storia. C'è solo una marcata analogia: la violenza del disastro è tale da annientare in un attimo tutte le sovrastrutture culturali e istituzionali costruite dalla nostra civiltà, lasciandoci regredire fino a una sorta di infantile istupidimento in cui si distinguono i tratti di paure antiche come la storia del mondo. Distruggendo il tessuto urbano, abbattendo palazzi e monumenti, i bombardamenti lasciano affiorare nitidamente il reticolo di strade che costituisce la pianta della città e insieme a questa mappa ci consentono di decifrarne l'identità più profonda, accostandoci a una sua dimensione quasi biologica, da animale ferito. Fu così per Londra durante la seconda guerra mondiale.



Re Giorgio VI visita i quartieri distrutti dai bombardamenti

> Londra reagì attraverso un comportamento collettivo sorprendente Da allora l'ha trasformato nelle coordinate fisse della sua esistenza

All'inizio ci fu più sgomento e sorpresa che paura. La morte dal cielo sulle città europee era una novità assoluta. Il precedente di Guernica, la città rasa al suolo dai tedeschi nel corso della guerra civile spagnola, sembrava confinato nell'ambito di un conflitto locale e soprattutto non aveva lasciato intuire fino in fondo l'enorme potenziale distruttivo dell'arma aerea. Poi, passato questo primo sbigottimento, Londra reagì attraverso un comportamento collettivo sorprendente. È come se allora la città abbia interiorizzato quell'evento, lo abbia metabolizzato fino a trasformarlo in una delle coordinate fisse della sua esistenza collettiva, insieme alle restrizioni alimentari, alla voglia di vivere che fece tenere aperti cinema e teatri a dispetto degli allarmi, al pendolarismo degli sfollati che dilatò il tempo e lo spazio della vita dei londinesi, all'oscuramento, alla frequentazione dei rifugi che divennero i luoghi privilegiati della solidarietà comunitaria.

C'è un film, del 1942, «La signora Miniver», che rappresenta, oltre che una icona propagandistica, anche una sorta di manifesto a cui i londinesi affidarono la rappresentazione della loro fermezza e della forza con cui fronteggiarono l'offensiva di Hitler. Londra mise in scena i suoi incubi per esorcizzarli. La Bbc dedicò una serie di racconti radiofonici, intitolata «My bomb», alle esperienze dei londinesi, ognuno dei quali andava al microfono per raccontare le sue avventure con la sua bomba, quella che lo aveva preso di mira personalmente. Nella scena madre de «La signora Miniver», attraverso il tetto squarciato di una chiesa, filtra un raggio di luce che è il segno della speranza, l'impegno per una rivincita. E fu così.

Area-bombing era la definizione di quei bombardamenti strategici che si proponevano di annientare qualsiasi forma di vita all'interno di un determinato perimetro territoriale. Fu una città inglese, Coventry, a sperimentarlo per prima. Poi però toccò ai tedeschi, e fu una lezione di una durezza spaventosa culminata nei disastrosi bombardamenti di Dresda e Amburgo. Era la guerra simmetrica. Un confronto militare in cui gli avversari si riconoscevano negli stessi codici, sapevano che prima o poi sarebbe subentrata la pace, si colpivano usando le stesse armi. Era la guerra del Novecento, tramontata e cancellata insieme alla sua epoca, per lasciar posto alla dimensione anarchica e selvaggia della guerra asimmetrica: una guerra che non prevede la pace, scavalca i confini degli Stati nazionali, in cui il terrorismo vanifica la strapotente superiorità militare dell'Occidente euroamericano, adeguandosi con sorprendente facilità alle nuove regole della guerra civile globale.

GLI SCENARI E LE STRATEGIE CONTRO UN NEMICO INVISIBILE



La solidarietà degli americani: una ragazza depone fiori al cancello dell'ambasciata britannica a Washington. Tra i numerosi omaggi degli abitanti della capitale Usa anche un cartello: «Siamo con voi»

UN RAPPORTO DEGLI ESPERTI USA: ALLE STRAGI SPETTACOLO SUBENTRA LA TATTICA DI ATTENTATI MINORI

E' apparsa la nuova Al Qaeda

Bin Laden è ormai solo una fonte di ispirazione

7 LUGLIO 2005

Lucia Annunziata
WASHINGTON

Tanto per stare tranquilli, il Washington Post ieri mattina ha pubblicato un'intera pagina di istruzioni, full color, con figurine, percorsi, scale e binari, su come fuggire da un treno che ha subito un attacco terroristico, istruendo senza mezzi giri di parole: «Appiattitevi subito contro il muro appena uscite», «Badate a individuare il lato rialzato del binario per non precipitare dalla carrozza», «Attenti al binario elettrico altrimenti rimanarrete fulminati». Una donna nel disegno viene mostrata saltare su un ideale percorso rosso fra i binari, mentre un uomo davanti a lei, già in fuga sulle scale che portano all'esterno, rompe il portellone di ferro che blocca l'uscita.

Una volta erano gli aerei, oggi il metrò. Il disegno semplifica sia lo stato di realistica preparazione in corso in Usa, sia il nuovo stadio del terrorismo: dalle operazioni lunghe, costose e sofisticate di veterani della Jihad che entrano in Usa, fanno lunghi mesi di lezioni e poi si schiantano con gli aerei contro i simboli della Nazione, a terroristi di casa che lasciano il sacchetto pieno di esplosivo sul metrò prima di scendere alla loro fermata.

L'attentato di Londra riapre - come si è detto - l'archivio della lotta al terrorismo. Ma quattro anni dopo le due torri, e due anni dopo l'invasione dell'Iraq, il dossier che si è tirato fuori non è più lo stesso.

Gli attentati inglesi hanno per gli Usa (e non solo) soprattutto questo ruolo di disvelamento; l'intera strategia fin qui seguita risulta infatti invecchiata e il Presidente degli Stati Uniti si trova di fronte a due dilemmi contemporaneamente: come misurarsi con questo evolversi del terrorismo, e come continuare a giustificare, nella nuova situazione, la permanenza delle truppe in Iraq.

Nei mesi scorsi, il governo americano aveva presentato una relazione agli specialisti, a vari livelli operativi, per spiegare l'evoluzione del terrorismo: «Non più 9/11, ma molti 3/11», era la conclusione di quel documento, con riferimento agli attentati di Madrid dell'11 marzo. Lo studio, che era stato mandato in giro anche a esperti di Paesi alleati, anticipava dunque l'evolversi di al Qaeda in un fenomeno nuovo. Ieri la stampa americana ha ripescato quel lavoro ed ha svegliato tutti i possibili esperti per ritrovarsi tra le mani un paesaggio per nulla rassicurante.

La Grande al Qaeda, quella fatta dai mistici leaders nascosti nelle montagne, quella composta dai veterani della Jihad afghano-egiziana, è stata in questi anni in parte debellata dallo sforzo dell'antiterrorismo. Il bilancio sono circa 4 mila arresti in tutto il mondo, la chiusura di molte reti di collusione, la riscrizione dei margini di entrata - sia fisica che elettronica - nel mondo occidentale: insomma un successo. Ma con una imprevedibile conseguenza: disfatta la Grande Organizzazione, al Qaeda è diventato un'ispirazione, una motivazione,

> Sono terroristi di casa ragazzi musulmani che spesso studiano nelle nostre scuole

un incitamento per migliaia di giovani musulmani molti dei quali nati o cresciuti nelle città occidentali. Per loro non c'è bisogno oggi di supporto logistico - l'imprint per le loro azioni è tracciato dalle grandi operazioni degli anni scorsi; i loro obiettivi non sono più quelli macrosimbolici, statuali, ma quelli della quotidianità che agli occhi di questi nuovi terroristi meglio rappresentano le condizioni contro cui sono in rivolta. Per loro Bin Laden è un simbolo, o meglio una specie di firma, un logo.

L'operazione di al Zarqawi in Iraq è stata un passaggio fondamentale nel dare forma a questo nuovo movimento. Come si ricorderà, al Zarqawi non è nato dentro al Qaeda, ma vi si è riconosciuto spontaneamente a un certo punto, dopo aver messo in piedi la sua rete in Iraq. Sostiene un esperto di antiterrorismo: «L'alleanza con il combattente al Zarqawi in Iraq significa per al Qaeda che essi possono sostenere di avere una grande parte nel maggiore teatro di guerra. Per al Zarqawi l'alleanza con al Qaeda viceversa è un riconoscimento, l'entrata in una celebre organizzazione». Bin Laden dunque a questo punto non ha più bisogno di intervenire direttamente, o di comandare: «E' irrilevante se qualcosa è diretto o solo ispirato da lui; in prospettiva l'effetto è lo stesso: Bin Laden rimane una fonte di motivazione e di diffusione della Jihad», sostiene Roger Cressy, l'uomo dell'antiterrorismo all'epoca di Clinton. Ancora più chiaramente sintetizza la situazione il giornalista di al Jazeera Yosri Fouda, l'unico uomo ad avere intervistato Bin Laden: «Oggi non c'è una al Qaeda, c'è solo una convinzione».

Questa trasformazione del movimento terrorista - su cui tutti sembrano d'accordo - pone però a tutti, a cominciare dal presidente Bush, un inedito dilemma: come identificare, e disarmare, gruppi così ben piantati nelle nostre società, ragazzi molti dei quali con cittadinanze naturali o studenti delle nostre scuole? Se è possibile infatti pensare di fermare, grazie a controlli elettronici, infiltrazioni, sbarramenti di frontiere, il terrorista che viene dal mondo esterno, come si fa a individuare invece uno dei tanti ragazzi musulmani (e a volte non si dichiarano nemmeno tali) delle nostre città?

Il passaggio dall'aereo - che è comunque un mezzo controllabile, circondabile, identificabile - al metrò, mezzo fluido, aperto, è per l'appunto il segno della penetrazione e, al contempo, della impossibilità di difendersi da questo nuovo terrorismo.

E qui nasce il secondo dilemma di George Bush (e nostro): la futilità degli inviti di questi giorni a essere vigili, guardarsi intorno quando si viaggia in treno, in autobus, ne è il segno. Se infatti ancora la guerra in Iraq poteva alla lontana avere un senso contro un'organizzazione con base territoriale come al Qaeda in Afghanistan, la diffusione del terrore dentro le periferie urbane del mondo occidentale rende la presenza di truppe in Iraq del tutto incomprensibile: «Molti si chiedono a questo punto che senso ha avere ancora gli americani sotto tiro in Iraq mentre i leaders di al Qaeda circolano liberi», scriveva ieri il New York Times.

E non è un caso che per il governo di Blair, sinora sempre ammirato e difeso sia dai repubblicani che dai democratici, si preveda ora negli Usa, per la prima volta, un futuro di difficoltà. Non è l'alleanza che viene messa in discussione, ma i suoi contenuti.

L'ESPERTO AMERICANO

«Sono gesti imprevedibili Prepariamoci»

intervista

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Prevenire attentati come quello di Londra è impossibile. Dobbiamo andare oltre l'idea della sicurezza fisica, pensare alla preparazione psicologica per quando gli attacchi arriveranno». Se lo dice Brian Jenkins è il caso di preoccuparsi. Fondatore del centro studi sul terrorismo della Rand, ha lavorato come consigliere della Casa Bianca e del Congresso e ora dirige il National Transportation Security Center.

Secondo l'intelligence americana il gruppo di al Zarqawi voleva colpire in Europa. Sono loro i colpevoli?

«Dare per scontata la cancellazione del centro operativo di al Qaeda è un errore. È vero che l'organizzazione di bin Laden non è più quella dell'11 settembre: si è decentralizzata, come una catena di negozi in concessione. Ha messo la sua ispirazione ideologica a disposizione di tutti i gruppi locali, ma non fornisce più mezzi e coordinamento. Quindi quando una cellula si sente pronta, agisce. Questo però non significa che bin Laden e al Zawahiri abbiano rinunciato a influenzare le attività. In un quadro del genere, Zarqawi svolge un compito essenziale di collegamento. Da una parte conferma l'importanza della leadership, a cui ha giurato obbedienza e da cui riceve ordini; dall'altra gestisce una rete autonoma, basata sul concetto della decentralizzazione. È presto per indicare responsabilità precise, ma di sicuro l'ipotesi Zarqawi ha fondatezza operativa, sia per i contatti che aveva a Londra, sia per il possibile impiego dei militanti di ritorno dall'Iraq. Altre possibilità sono quelle di una cellula locale interamente indipendente, o le formazioni nordafricane da sempre radicate in Europa».

Lei crede all'uso dei timer per far esplodere le bombe o tiene aperta la possibilità dei kamikaze?

«Ci sono molti modi per far scoppiare ordigni lasciati su un treno o un bus. Se non c'erano kamikaze, è un'operazione che hanno potuto condurre poche persone, abbastanza abili da sfuggire agli intensi controlli che a Londra esistono da anni a causa dell'Ira».

Si aspetta azioni simili negli Stati Uniti?

«L'ultima volta che al Qaeda ha tentato un'operazione simultanea in più Paesi è stato nel 1999, alla vigilia del millennio. Credo che per ora abbiano raggiunto l'obiettivo. Dall'11 settembre in poi, però, i jihadisti hanno colpito in media una volta ogni tre mesi, senza contare le attività in Iraq. L'intelligence è riuscita a bloccare circa quaranta attentati, ma ci basta essere sfortunati una volta per pagarla, come a Londra. Dobbiamo aspettarci altri attacchi contro il sistema dei trasporti pubblici, vulnerabile per definizione. Possiamo potenziare la sicurezza, ma resterà sempre un rischio residuale».

L'ANALISTA PALESTINESE

«Ma l'attacco non può essere la risposta»

intervista

Carla Reschia
TORINO

Nei Paesi arabi «sono necessarie riforme politiche immediate ma la soluzione, così come per il terrorismo, non può essere solo militare». Il giorno dopo gli attentati di Londra al centro congressi Torino incontra, i politologi del mondo islamico si sono riuniti per interrogarsi sul futuro. Il tema, «Democrazia e riforme nei Paesi arabi e del Mediterraneo», diventato improvvisamente di pungente attualità. Occasione dell'incontro la nascita dell'Istituto euromediterraneo del Nord Ovest promosso da enti pubblici e associazioni (Compagnia di Sanpaolo, Comune di Torino, Centro di iniziativa per l'Europa). Punto di partenza il rapporto 2004 dell'Onu sui diritti umani nei Paesi arabi, curato dalla palestinese Rima Khalaf Hunaidi, già ministro in Giordania e ora assistente al segretario generale dell'Onu.

Qual è il quadro offerto dal rapporto?

«Non è buono e non ci sono miglioramenti significativi rispetto agli anni passati. Gli arabi tengono più alla libertà personale che a quella politica e questo penalizza i diritti civili, di espressione, opinione e associazione. Poi ci sono casi di vera persecuzione di gruppi etnici o religiosi».

Però lei condanna l'intervento diretto, armato, come una indebita ingerenza?

«L'approccio militare non paga. Non paga contro il terrorismo, perché risponde esattamente alla logica di chi mette a segno gli attentati. E nemmeno per l'evoluzione democratica. L'Europa potrebbe invece proficuamente impegnarsi per lo sviluppo dei Paesi arabi, per consentire una vita dignitosa alle persone, per eliminare le cause del disagio sociale che alimenta frustrazione e violenza».

Il pericolo è rappresentato dall'estremismo?

L'equazione, automatica per la cultura occidentale, fondamentalismo uguale terrorismo, è un errore che può generare equivoci pericolosi. I fondamentalisti desiderano tornare alla purezza religiosa originaria, è vero, ma non per questo sono terroristi. Mentre lo scopo di questi ultimi non ha nulla a che spartire con la fede, usata solo come pretesto. Confondere le due cose significa fare il loro gioco».

Che fare allora, per prevenire gli attentati?

«Dare sostegno a chi, nelle diverse società islamiche, vuole le riforme. Che non possono che partire dall'interno, per essere autentiche ed efficaci».

«Penso di essere stato molto fortunato nella vita: sono quasi sempre riuscito a fare quello che più mi piaceva»

Ora

Beppe Demonte
designer

riposa in pace. Elena, Filippo, Laura, Luisa, Alessandro, Riccardo, Alice, zii e cugini terranno stretto il loro Gatto. Funerale sabato 9 luglio ore 11,30 a casa in Borgofranco d'Ivrea, via XXV Aprile, 10, proseguendo per il Tempio Crematorio di Torino. Non fiori, offerte «per BEPPE» all'ospedale Regina Margherita di Torino «per i tumori infantili».
— Borgofranco d'Ivrea, 8 luglio 2005.

I cugini Carena ed i dipendenti della Fornace partecipano al dolore di Elena.

Paola, Giovanni, Simone, Jacopo Sce ricordano la dolcezza e l'incredibile coraggio di

Beppe Demonte

e abbracciano fraternamente Laura, Filippo, Luisa, Elena nel loro indicibile dolore.
— Torino, 8 luglio 2005.

Costanza Paolo, Sara Luca con Federico e Tommaso, Barbara e Carola abbracciano forte Filippo, Laura e Luisa.
— Pino Torinese, 8 luglio 2005.

Mario Ondina e Alicia sono vicini a Filippo, Laura e Luisa.
— Albenga, 8 luglio 2005.

Mario Carla, Elena Mimmo con Giulietta e Gaia si stringono forte a Filippo Laura e Luisa.
— Milano, 8 luglio 2005.

Silvana e Roberto con Francesca e Andrea piangono la scomparsa del nipote e del cugino BEPPE.

Nostro amato BEPPE, nel misterioso Disegno Divino ti vediamo vivere espressioni di sconfinata bellezza. Cesario, Iala, Elena, Simone, Jihye.

Zia Maria e zio Piero con i cugini e le loro famiglie, uniti nel dolore a Filippo e Laura, Luisa e Alessandro e alla cara Elena, ricorderanno sempre l'allegria e il coraggio di BEPPE.

Ciao BEPPE. Gli amici si stringono al dolore della famiglia e di Elena.

Il carro oltre passò d'erbe ripieno e ancor ne odora la silvestre via. Anima, fà anche tu come quel fieno: lascia buoni ricordi anima mia.

Franca Centenari

ci ha lasciato. Lo annuncia il marito Oreste Carosi con le figlie, i generi, l'adorata nipote Ilaria e parenti tutti che tanto l'hanno amata. Grazie a tutti coloro, medici psicologi e infermiere, che si sono generosamente prodigati per lei. Cerimonia funebre sabato 9 luglio ore 13,15 presso il tempio crematorio del cimitero.
— Torino, 7 luglio 2005.

E' serenamente mancato

Aldo Falcione
azzurro d'Italia
di anni 94

Con dolore lo annunciano la moglie Fulvia, il figlio Duilio con Marina, Silvia, Federico e Gianmario, il cognato Luciano con Fiorella, Cristina con Javier. Partecipano al lutto della famiglia i cugini Arena, Bertone, Corte, Dossi, Marchis, Roncarolo. Un sincero ringraziamento per la sollecita assistenza a Larisa, Vera, Isabella. Funerali lunedì 11 luglio ore 9,30 parrocchia San Pellegrino (c.so Racconigi 28).
— Torino, 7 luglio 2005.

E' improvvisamente mancato

Roberto Cartei
ex dirigente Sirena - Sinterama
anni 59

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Elena, Morando con Gloria, la mamma Stella, i fratelli Lidia e Giuseppe, i suoceri Antonio e Maria. Funerali in Rivoli sabato 9 corr. ore 15 chiesa Maria Ausiliatrice (via Stupinigi - Cascine Vica).
— Rivoli, 7 luglio 2005.
O.F. Baudano. Rivoli. Tel. 011/958.50.38

Piangiamo inconsolabili la tua enorme bontà. Sarai sempre nei nostri pensieri. Cognate, cognati e nipoti tutti.

Marilena Gianni Cei e famiglie vi sono affettuosamente vicini nel dolore.

Beppe, Laura, Beniamino, Anna, Miche, Ester e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Teresa, Morando, Elena e famigliari tutti, nel ricordo del caro AMICO FRATERNO.

Per quasi cinquante anni, mi hai privilegiato della tua sincera amicizia, grazie, grazie ROBY, ti porterò sempre nel mio cuore. Beppe.

Il Presidente della Sirena Spa sig. Alberto Garnerone esprime la sua commossa partecipazione alla famiglia Cartei per l'improvvisa e prematura scomparsa di

Roberto Cartei

valido collaboratore della Società per quarantacinque anni.
— Rosta, 8 luglio 2005.

E' mancato

Edoardo Almonte
pasticciere
di anni 63

Lo annunciano la moglie Pinuccia, il figlio Giovanni con Daniela e le piccole Elena, Giulia e parenti tutti. Il funerale nella cattedrale di Saluzzo sabato 9 luglio alle ore 15,30, proseguirà per la cremazione di Bra.
— Saluzzo, 9 luglio 2005.

Ci ha lasciati

Steno Secondi
mastro cuciniere
Hotel Universo

Lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti. Funerali sabato 9 luglio ore 9,30 parrocchia S. Bernardino la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Maria Cena in Pettazzoni
di anni 61

A funerali avvenuti lo annunciano: il marito Alberto, i figli Chiara e Piergiorgio, il piccolo Michele, il fratello Giovanni e famiglia, la suocera Mariuccia, i cognati Massimo e Silvana ed i parenti tutti.
— Cascinette d'Ivrea, 8 luglio 2005.

E' mancata

Giulia Poma ved. Poma
di anni 103

Ne danno il doloroso annuncio i figli con le famiglie. Funerali sabato 9 con partenza alle 14,30 dall'abitazione di Torino e Santa Messa alle ore 18 nella parrocchia di Ceres.
— Torino, 8 luglio 2005.

Serenamente è mancato

Francesco Baldi
anni 90

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Elvia, i figli Mira con Eugenio, Corrado con Germana, nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 15 Casa San Giuseppe - piazza Marconi, 1 - Grugliasco.
— Grugliasco, 7 luglio 2005.

E' mancata

Zoraide Becheroni ved. Doria

Lo annunciano il figlio Alberto con Nuccia, Alessandro, Rosetta. La consuocera Anna e parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 10 ospedale Martini.
— Torino, 8 luglio 2005.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pettazzoni vista l'impossibilità di farlo personalmente e singolarmente ringrazia di cuore quanti con scritti, fiori e presenza hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Rita Maria Cena

— Cascinette d'Ivrea, 9 luglio 2005.

ANNIVERSARI

2002 — 2005
Umberto Padovano
Dal cielo ci guardi ogni giorno e ci proteggi. Tua Roberta con mamma.

1996 — 9 LUGLIO — 2005
Silvio Gallo
premio fedeltà FIAT
Il tempo passa, non il mio Amore! Giuse.

1965 — 2005
Romolo Baratta
Sempre con noi. Ciao Clem.

2003 — 2005
Eugenio Rinaldi
Caro Eugenio, tua mamma, tuo papà, Alessandro, Elena con Marco ti ricordano sempre. Per te è cominciata la vita nuova.

1975 — 2005
Vittorina Toscano Giaccone
Sei sempre nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.56.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

LONDONISTAN, VIAGGIO TRA LE PAURE E GLI EQUIVOCI DEI MUSULMANI DELLA CAPITALE BRITANNICA MENTRE INIZIANO GLI ATTI DI INTOLLERANZA

IN MOSCHEA
Così è finita la pace non scritta

7 LUGLIO 2005

Maurizio Molinari
inviato a LONDRA

«Chi ha alzato troppo la voce e detto cose che possono essere state interpretate male è chiamato a rivedere i propri atteggiamenti». Abdulkarim Khalil, direttore del centro islamico Al-Manaar, sceglie queste parole per far capire ai fedeli del venerdì che dopo gli attacchi terroristici del 7 luglio a Londra nulla sarà più come prima. Chi è inginocchiato sui tappeti della moschea di Acklam Road, un edificio di pochi piani stretto fra un parcheggio e la ferrovia, non ha molti dubbi sul fatto che il riferimento è alla tolleranza assoluta finora avuta dal governo nei confronti di alcuni fra i leader e gruppi islamici più estremisti.

Anche nella moschea di Finsbury Park, roccaforte degli integralisti a due passi dallo stadio dell'Arsenal, si fa sentire l'impatto degli oltre cinquanta morti e l'imam dice al microfono: «Chiunque ha commesso tali crimini deve essere catturato e punito, uccidere civili è terribile».

Fino ad ora Londra è stata non solo la città europea più accogliente per i musulmani - ha il maggior numero di moschee dopo Istanbul - ma anche quella che ha garantito rifugio a personaggi come Abu Hamza al-Masri, sotto processo per incitamento al terrorismo dal pulpito di Finsbury Park, ed il siriano Omar Bakri Mohammed, a piede libero pur avendo nel marzo del 2004 preannunciato come «inevitabile» un attacco a Londra da parte di un «gruppo ben organizzato di giovani musulmani che si chiamano Al Qaeda in Europa» ovvero una sigla molto simile all'unica che finora ha rivendicato gli attacchi.

La tolleranza nei confronti degli fondamentalisti si è spinta fino alla stretta di mano nel 2004 fra il sindaco Ken Livingstone e Yusuf al-Qaradawi, sostenitore degli attacchi kamikaze, senza parlare dei numerosi leader di gruppi come Jihad islamica ed Ansar di cui da anni Egitto ed Algeria chiedono inutilmente l'estradizione. Fra i pochi ad essere stati arrestati c'è Abu Qatada, i cui sermoni furono trovati nell'appartamento di Amburgo usato dai kamikaze dell'11 settembre, ma si tratta di eccezioni perché «fino ad ora aveva tenuto il tacito patto di non aggressione - spiega Lorenzo Vidino, esperto di terrorismo dell'" Investigative project" - fra il governo e gli integralisti».

«Londra non interveniva sugli estremisti perché le loro attività erano rivolte contro i governi nei Paesi d'origine - aggiunge Mahaan Abadin, direttore di "Terrorism Monitor" - ma ora tutto è destinato a cambiare».

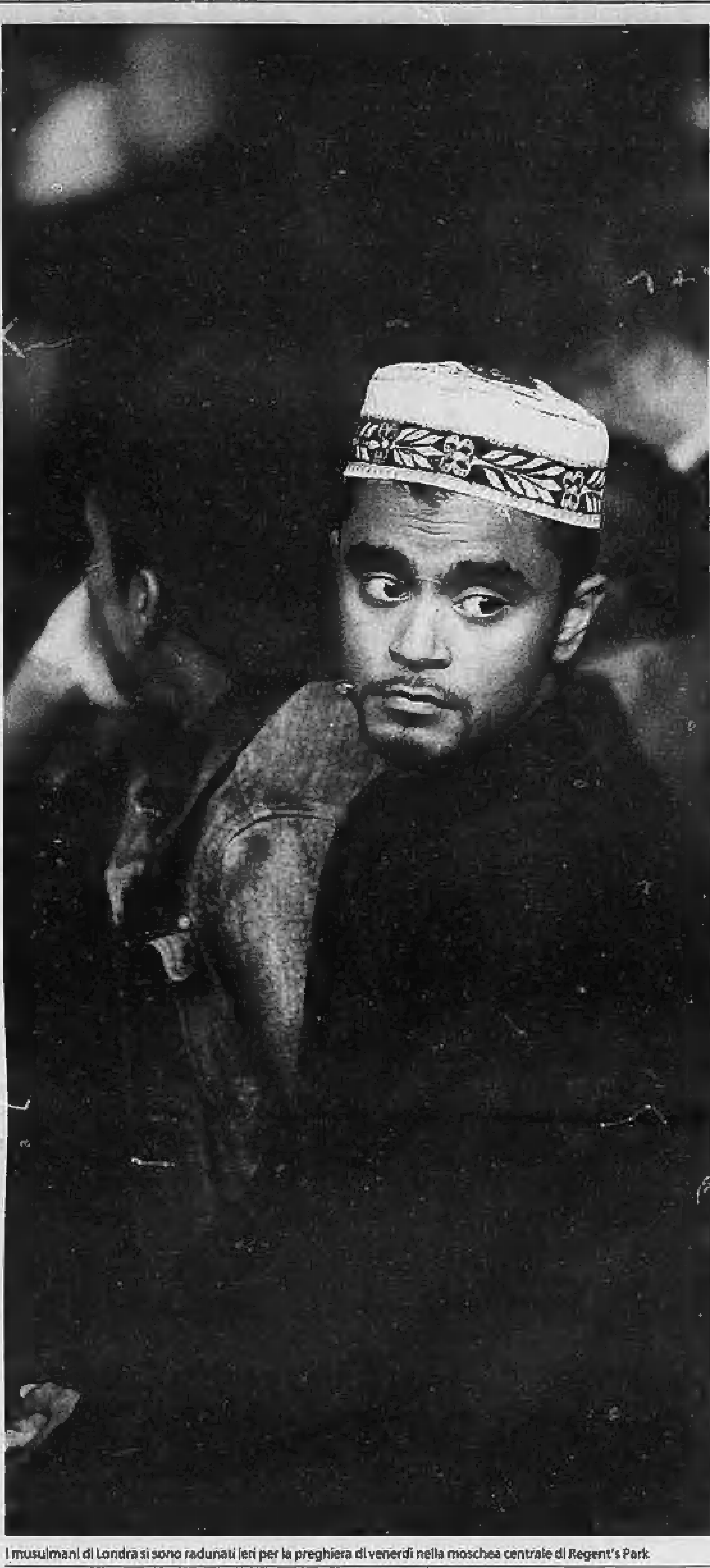
Sono gli imam delle moschee i primi a far capire che questa intesa mai scritta sembra destinata a finire nel cestino e di questo si è parlato sui tappeti di Regent's Park, dove i pareri erano molto discordi. «Gli inglesi ci toglieranno la libertà come già avviene per i nostri fratelli in America e tutto questo per nulla - sono le parole di un sessantenne originario delle isole di Mauritius con una barba che definisce "da fratello di Bin Laden" - perché nessuno sa chi ha commesso in realtà questi attacchi, l'unica cosa che sappiamo è che quando crollarono le Torri Gemelle fra le vittime non si è trovato neanche un ebreo...»

> «Gli inglesi ci toglieranno la libertà come già avviene per i nostri fratelli in America. E tutto questo per nulla»

Teorie cospiratorie e pregiudizi antisemiti sono l'altra faccia delle denunce sulle «ingiustizie del mondo» che un trentenne oppositore di Gheddafi, elenca addebitandole all'America ed ai suoi alleati: «Palestina, Iraq, Afghanistan, Cecenia, Kashmir». «Come possiamo credere a Bush e Blair quando parlano di democrazia in Iraq - si chiede - se poi non si curano dei musulmani oppressi nel resto mondo?» Nella libreria di Regent's Park per due sterline si può acquistare «Jihad in the Qur'an & Sunnah» ovvero 47 pagine di commenti su parabole come quella di Khalid bin Walid che guidò i fedeli alla vittoria contro un soverchiante numero di romani. Il «capo dei Romani» è descritto nel libello in lingua inglese come il nemico giurato dei mojaheddin ed è difficile non identificarlo con uno dei leader dell'Occidente dei nostri tempi. Il commesso assicura che il pamphlet «si vende bene» ma poco distante un quarantenne vestito all'occidentale ed arrivato per mano al figlio non potrebbe essere più lontano dalla Jihad: «Sono venuto a pregare come ogni venerdì, siamo musulmani e britannici, i killer hanno ferito noi come tutti gli altri cittadini».

Imbarazzo ed incertezza hanno portato molti a disertare le preghiere del venerdì. «Donne con il chador sono state insultate e i naziskin hanno imbrattato di scritte offensive alcune moschee - racconta Hamza, trentottenne di Tangeri, mentre entra ad Acklam Road - e tutto ciò per colpa di estremisti che uccidendo civili dissacrano il Corano». S'è saputo in serata che nelle ultime ventiquattro ore vi sono stati almeno settanta episodi antimusulmani, il più grave dei quali è stato il lancio di una bottigli incendiaria contro una moschea a Leeds. «Ciò che non capisco - aggiunge Hamza - è come sia possibile colpire coloro con cui viviamo fianco a fianco, se provano così tanto odio questi estremisti se ne vadano in Arabia Saudita».

Attorno a lui la sparuta processione di uomini vestiti con jalabieh bianche e donne a capo coperto entra nella moschea di Al-Manaar attraversando un imponente schieramento di agenti, simile a quelli che circondano Finsbury Park e Regent's Park. I fedeli di Al-Maanar sono noti per essere moderati quanto quelli di Finsbury integralisti mentre Regent's Park è il maggiore luogo islamico cittadino. Per le differenti anime dell'Islam britannico - due milioni di fedeli pari al 4 per cento della popolazione - il giorno seguente agli attacchi sembra segnato dalle lacerazioni che una madre pakistana ha confessato alla radio: «Mia figlia ha sette anni e mi ha detto che non vuole più essere musulmana, non so cosa dirle».



I musulmani di Londra si sono radunati ieri per la preghiera di venerdì nella moschea centrale di Regent's Park



Abu Hamza al-Masri

L'IRONIA DEL MONDO ARABO

«Avete ospitato i terroristi Ora tocca a voi»

Ibrahim Refat
IL CAIRO

Taleban del mullah Omar a parte, i veterani del terrorismo islamico, come il partito di Dio libanese e Hamas hanno condannato senza mezzi termini gli attentati di Londra. Lo hanno fatto pure gli ulema moderati della università teologica egiziana di al-Azhar, così come i pragmatici studiosi sciiti della città santa di Qom in Iran.

Ma nel mondo arabo lo «zoccolo duro», composto in prevalenza dal fondamentalismo di matrice islamica, dai nazionalisti e dai pan-arabisti nostalgici, è duro a morire. Quelli che dopo gli attacchi dell'11 settembre, continuavano cercare qualche attenuante per Ben Laden, stavolta mostrano lo stesso atteggiamento sarcastico, di rivincita verso il premier inglese Tony Blair. Responsabile - a loro dire - di aver condotto la Gran Bretagna nel «pantano» dell'Iraq e dell'Afghanistan per cui merita quella punizione.

Cominciamo dai giovani della ricca e conservatrice Arabia Saudita, patria del fondatore di al-Qaeda, Bin Laden. Lì i forum sul web assai frequentati di questi zelanti difensori dell'ortodossia traboccano di commenti favorevoli ai presunti jihadisti che avrebbero portato a termine la carneficina di Londra, per altro definita nella rivendicazione di al-Qaeda sul sito islamico al-Qalaa (la fortezza) una trionfante incursione (gazwa muzafarra). «E la conseguenza dell'arroganza della Gran Bretagna e della sua sudditanza verso l'America», scrivono gli internauti della Penisola. Dicono pure di attendere l'ordine del ritiro per le truppe britanniche dall'Iraq, come lo fu nel caso della Spagna dopo gli attentati Madrid.

In questa euforia qualcuno però mette in guardia dalle conseguenze per la forte comunità islamica in Gran Bretagna. È l'assilo principale delle reti satellitari arabe al-Jazeera ed al-Arabia, le quali cercano in tutti i modi di esorcizzare il fantasma di un eventuale ruolo del Qaeda negli attacchi.

La preoccupazione per la comunità islamica in Gran Bretagna è più che giustificata. La megalopoli inglese è considerata la seconda capitale culturale del mondo arabo. Vi si stampano i tre più autorevoli giornali arabi: Asharq al-Awsat, al-Hayat, al-Quds al-Arabi. Vi contano numerosi circoli culturali, associazioni e movimenti politici degli esiliati che preferiscono il freddo di Londra all'ospitalità nelle carceri dei regimi autocrati mediorientali. Eppure il quotidiano filo-saudita Asharq al-Awsat, in un editoriale ieri, accusava il governo britannico di aver scelto sempre di «dormire con il nemico», cioè dare ospitalità a molti dissidenti islamici in nome della difesa delle libertà calpestata nel mondo arabo.

Mentre il sito-Elaph invita gli inglesi ad «assaggiare i patemi del terrorismo al quale hanno dato riparo». Insomma, le varie fazioni arabe ora vogliono regolare i conti tra di loro approfittando del caos degli attentati.

LA PARLAMENTARE RADICALE: «QUELLA PAX ARMATA NON MI HA MAI CONVINTO»

«Quell'intesa non poteva funzionare»

Emma Bonino: Europa e Inghilterra sono gomitoli di terrorismo

Francesca Paci

Giovedì mattina, quando la radio ha diffuso la notizia dell'attentato a Londra, Emma Bonino stava riordinando gli appunti per il convegno romano di mercoledì prossimo, «La democrazia, arma vincente contro il terrorismo». Ne è convinta, l'europarlamentare radicale. Eppure, ammette che società aperte come quella britannica appaiono le più vulnerabili all'offensiva del jihad.

L'intelligence francese aveva ribattezzato Londonistan la capitale inglese, per criticare l'eccessiva indulgenza verso la predicazione fondamentalista. Quasi ci fosse un tacito accordo, tolleranza in cambio di pace. Londra invece, è stata colpita.

«La teoria della pax armata non mi ha mai convinto. Solo pochi mesi fa Tony Blair si è battuto per una legge che restringesse il margine di sproloqui consentiti a gente come l'imam Omar Bakri. E comunque, se c'era un'intesa non ha funzionato e non poteva funzionare. La Gran Bretagna e l'Europa sono davvero gomitoli di terrorismo. S'illude chi crede di poter localizzare la guerra nel solo Iraq. In Francia è uscito un libro che s'intitola 'Les islamistes sont déjà là' e mette insieme le informative prodotte dai servizi segreti negli ultimi dieci anni. Una semplice raccolta di documenti che dimostra come le moschee e le confraternite attive nei nostri Paesi siano ormai la retroguardia del jihad. Al Qaeda, che è diventata un'etichetta del terrore, ha trovato spazio in occidente, dove i suoi figli possono studiare, predicare, armarsi».

Da Londra veniva Richard Reid, il kamikaze delle scarpe esplosive fermato sul volo Parigi-Miami. Lì vive Abu Qatada, considerato l'ambasciatore di Osama bin Laden in Occidente. Tony Blair è il migliore alleato di George W. Bush nella guerra al terrorismo. L'attacco era atteso da tempo. Perché solo ora?

> «Ma dobbiamo rifiutare l'equazione per cui se la maggioranza dei kamikaze sono islamici tutti gli islamici sono dei kamikaze»

«Molti analisti ritengono che Al Qaeda si stia indebolendo. Non sono d'accordo. Ritengo invece che il tempismo degli attentatori, puntuali nel colpire nel luogo e nel giorno di massima pubblicità mediatica come l'apertura del G8 in Gran Bretagna, riveli una inquietante capacità organizzativa. Hanno aspettato, pur avendo altre occasioni, perché per loro il 7 luglio 2005 era il giorno più giusto».

Basterà la democrazia a sconfiggere il terrorismo?

«La diffusione della democrazia nel mondo arabo è un'arma, ma non certo l'unica. Serve un migliore coordinamento delle intelligence internazionali, il controllo di flussi finanziari che attraverso confraternite islamiche sovvenzionano i militanti, l'azione militare se necessaria. Ma prosciugare il brodo di coltura in cui i predicatori allevano terroristi è fondamentale. Dobbiamo rifiutare l'equazione per cui dato che oggi la maggior parte dei kamikaze sono islamici tutti gli islamici sono kamikaze. Il prossimo fine settimana m'incontrerò a Venezia con i rappresentanti istituzionali e associazioni non governative d'Italia, Turchia e Yemen, per un seminario sul pluralismo politico e il dialogo democratico. Poi, a ottobre, quando tornerò dal monitoraggio delle elezioni afgane, ci rivedremo a Rabat. Questa intesa politica e strategica è un processo lento ma inarrestabile».

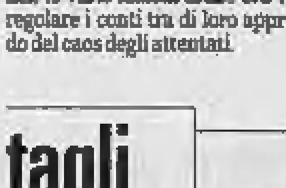
L'ambasciatore egiziano Ihab el Sherif, rapito a Baghdad una settimana fa, è stato ucciso. E' una risposta al dialogo tra Occidente e mondo arabo moderato?

«E' un messaggio chiarissimo all'Egitto ma anche alla Giordania, al Bahrain, al Pakistan, a tutti i Paesi arabi che pur a malincuore hanno capito che l'Iraq in mano ai tagliagole non conviene a nessuno. Non a caso arriva il giorno dopo l'incontro tra il presidente Mubarak e il collega iracheno. Verosimilmente, la polizia irachena andrà a fare training in Egitto. L'asse tra moderati si sta rafforzando. Quando sono andata a vivere al Cairo, due anni fa, i giornali e molti opinionisti chiamavano 'resistenti' i kamikaze di Baghdad. Oggi li chiamano 'insorgenti' e qualcuno è già passato alla parola 'assassini'. Forse, guardando le immagini di Londra, anche noi europei dovremmo imparare a chiamare le cose col loro nome. Fatto salvo il nostro proverbiale soft power, il potere dolce della cultura, gli assassini sono assassini e basta».



L'europarlamentare radicale Emma Bonino

tagli



di Altiero Scicchitano

Essere carina dipende solo da come ti metti il fondotinta.

Jerri Jordan (Jayne Mansfield) in ***Gangster cerca moglie*** *(Frank Tashlin, 1956).*

DAL VERTICE SCOZZESE UN PIANO D'AZIONE PER SCONFIGGERE IL NEMICO PIU' CRUDELE

1 AMBIENTE

■ Il G8 adotta un **Piano d'Azione** che non rinnega il protocollo di Kyoto, ma che accelera lo sviluppo di tecnologie dell'aria pulita per conseguire un **triplice obiettivo**: ridurre l'inquinamento atmosferico; affrontare il problema dei mutamenti climatici; migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Si riconosce che il surriscaldamento richiede «**azioni urgenti**» per invertire la tendenza dei gas serra.
Il Piano si articola in **sei punti**:
1) Cambiare il modo in cui si usa l'energia. 2) Rendere il futuro più pulito, con energie come il nucleare o le bio-energie. 3) Rafforzare la ricerca di veicoli all'idrogeno. 4) Finanziare la transizione a un'energia più pulita. 5) Gestire l'impatto dei cambiamenti climatici finanziando la scienza. 6) Combattere la deforestazione illegale.

2 POVERTA'

■ Via libera al **raddoppio** (rispetto al 2004) degli aiuti pubblici per l'Africa pari a **50 miliardi di dollari** entro il 2010.
In questo quadro, il contributo dei Paesi dell' Unione europea si attesterà nel 2010 allo 0,51% del Pil, per arrivare allo 0,7% nell'anno 2015.
Una cifra tonda cui se n'aggiunge un'altra: i 40 miliardi di **azzeramento del debito** a 18 Paesi fra i più poveri (quattordici africani e quattro latino-americani): un onere di rimborsi da un miliardo di dollari l'anno risparmiato.
Il G8 offre poi ai Paesi africani una **partnership** che consenta di realizzare la loro visione di crescita sostenibile, di sviluppo e di attiva partecipazione all'economia mondiale.
Confermato l'impegno a missioni di **peacekeeping**, essenzialmente in Africa.



I Grandi applaudono il «padrone di casa» Tony Blair: «Abbiamo compiuto progressi nonostante l'ombra del terrore», ha detto il presidente di turno del G8

3 AGRICOLTURA

■ Nel comunicato finale si promette l'impegno verso la **cancellazione dei sussidi** sulle esportazioni ai **prodotti agricoli** dei Paesi del Nord del mondo, ovvero l'apertura dei mercati ricchi ai prodotti dei Paesi in via di sviluppo; ma il testo non si impegna sui tempi, parlando solamente di una «**data credibile**».
Il comunicato cita Gran Bretagna, Italia, Francia, Germania, Giappone, Russia e Usa come «impegnati a ridurre sostanzialmente le misure nazionali di sostegno che creano distorsione e a **migliorare l'accesso al mercato**».
Se ne riparlerà nei negoziati per il cosiddetto «Doha Round», che devono rafforzare e allargare le intese sotto l'egida dell'Organizzazione per il commercio mondiale. A dicembre ci sarà a Hong Kong una sessione cruciale.

IL SUMMIT SI E' CHIUSO CON UN DOCUMENTO SULLA LOTTA AL TERRORE

Minacce all'Italia Il G8 in prima linea

La preoccupazione è molto seria: rilanciate le misure per prevenire la diffusione delle armi di distruzione di massa fra bande criminali

7 LUGLIO 2005

Emanuele Novazio
inviato a GLENEAGLES

Se le minacce di alcuni siti islamici sono vere, l'Italia sarà il prossimo obiettivo del terrorismo internazionale: dietro le quinte del G8 - chiusosi ieri in Scozia con un lungo documento che rilancia la lotta al terrorismo e fissa un piano d'azione per sconfiggerlo - se ne è parlato a lungo, sia pure informalmente. Il comunicato finale si riferisce genericamente a tutti i Paesi membri. Ma, come riconoscono fonti diplomatiche britanniche, la preoccupazione dei Grandi per un prossimo attacco al nostro Paese è seria. Fonti italiane confermano che la battaglia contro al Qaeda e gli altri gruppi del terrore si basa su un'azione articolata fra i servizi e una diplomazia che collabora attivamente con i partner occidentali e con i Paesi arabi moderati.

Ma, si ammette, la lotta contro un nemico che si muove nell'ombra e dispone spesso di tecnologie sofisticate e mezzi economici ingenti è difficile. «Servono iniziative comuni», riconoscono fonti italiane. Il documento approvato ieri a Gleneagles si muove in questa direzione. Non tanto perché promette di «rispondere in modo risoluto e collettivo a questa sfida globale» e di «lavorare per assicurare i terroristi alla giustizia». La riunione di ieri, piuttosto, rilancia una serie di misure - già avviate al vertice dello scorso anno a See Island - per prevenire la diffusione delle armi di distruzione di massa fra gruppi terroristi e bande criminali, e garantire la sicurezza delle fonti radioattive.

Soprattutto, il G8 scozzese si impegna in una serie di «nuovi sforzi». Il rafforzamento della condivisione delle informazioni di intelligence, spesso frenata dalle gelosie fra servizi nazionali. La difesa delle infrastrutture, a cominciare dai trasporti. E la messa in opera dei «mezzi migliori per garantire la sicurezza di treni e metro». Una clausola, quest'ultima, aggiunta all'ultimo momento dopo gli attentati di Londra, insieme con quella che prevede «la riduzione al minimo delle conseguenze degli attacchi, sia dal punto di vista umano che economico». «Questa tragedia rafforza inoltre la nostra determinazione a raggiungere al più presto un accordo per una Convenzione sul terrorismo internazionale», che dovrà coordinare gli sforzi degli Otto e di tutti i Paesi che vorranno aderirvi.

> Dopo la tragedia di Londra aggiunta una clausola per garantire maggiore sicurezza a treni e metro

L'obiettivo immediato, spiegano fonti italiane, è ridurre la minaccia di quanti già sono impegnati nella preparazione di azioni terroristiche, tagliare le loro fonti di finanziamento, sgominare le loro reti. Gli attentati londinesi hanno sviluppato una nuova consapevolezza sui legami fra criminalità comune e terrorismo, e sulla necessità di approfondire l'analisi della preparazione delle azioni terroristiche. «I terroristi agiscono in modo flessibile e su scala internazionale: lo dobbiamo fare anche noi», è convinzione di fonti italiane ripresa nel documento conclusivo del vertice: «Le risposte di governi, polizia e intelligence devono essere meglio coordinate, all'interno degli Stati e fra Stati». L'obiettivo di medio periodo è migliorare il «linguaggio di intelligence», stabilire comunicazioni più efficienti e più rapide fra servizi: per scambiarsi più in fretta dati, prevenire spostamenti di sospetti e mettere a punto procedure di contro-terrorismo dall'analisi di documenti e altre forme di informazione.

Il successo di lungo termine richiede tuttavia sforzi aggiuntivi per prevenire il contagio del terrorismo alle nuove generazioni. Un obiettivo, sottolineano fonti italiane, che si può raggiungere soltanto affrontando alla radice un fenomeno più generale, quello della povertà e della disperazione di migliaia di giovani. Aiutando i Paesi più poveri ed esposti a questa minaccia a progredire, dunque. La filosofia della doppia presidenza Blair, al G8 e all'Unione europea, prevede interventi in questa direzione: «Conflitti, oppressione e povertà non giustificano il terrorismo», sostiene il leader britannico. Ma «promuovere democrazia e benessere significa prosciugare la palude che lo alimenta».



Dita intrecciate tra il presidente Usa George Bush e quello nigeriano Olusegun Obasanjo

PRESI SOLTANTO IMPEGNI GENERICI

Compromesso fragile sull'Africa e sul clima

inviato a GLENEAGLES

Le bombe di Londra spalmano sul G8 scozzese l'illusione condivisa di un successo. A nome dei colleghi riuniti in un albergo nelle campagne scozzesi, Tony Blair riassume i due giorni di lavori con una soddisfazione d'obbligo per «i progressi significativi». Alimentata dalla messa a verbale del raddoppio (da 25 a 50 miliardi di dollari) degli aiuti all'Africa entro il 2010 rispetto al 2004, come la presidenza britannica aveva chiesto fra le perplessità dei partner, e di un ulteriore aumento di 50 miliardi di dollari per l'insieme dei Paesi in via di sviluppo. In realtà, sul dossier Africa così come sul dossier clima - i due principali all'ordine del giorno assieme al Medio Oriente, chiuso con la concessione di aiuti per 3 miliardi di dollari all'Autorità nazionale palestinese in previsione del ritiro israeliano da Gaza - la riunione di Gleneagles ha confermato i limiti e le divisioni della vigilia.

Sull'Africa, il «piano d'azione e partnership» conferma la cancellazione del debito ai 18 Paesi più poveri (14 africani,4 latino americani) per complessivi 40 miliardi di dollari, la lotta all'Aids e alle epidemie (già avviata a Genova), in cambio di un impegno a «rafforzare la democrazia, il buon governo e lo Stato di diritto». Ma a parte le perplessità sui meccanismi di controllo, la decisione di raddoppiare gli aiuti è una vittoria di facciata. La presidenza britannica si basa infatti su una previsione di crescita del 2% annuo, obiettivo forse impossibile da raggiungere considerate le condizioni delle 8 principali economie del mondo e le prospettive per il futuro prossimo. Nessuna data, inoltre, è stata fissata per l'abolizione dei sussidi agli agricoltori europei e americani, miliardi di euro e dollari che ogni anno - denunciano le organizzazioni umanitarie internazionali - rafforzano il dominio commerciale e alimentare del Nord sul Sud del mondo. L'apertura dei mercati ricchi ai prodotti dei Paesi poveri è ancora una volta rimandata, anche se Blair spera che «una data credibile potrebbe essere il 2010». Lo stesso Blair, dal resto, ostenta realismo: «L'aumento degli aiuti non è la fine della povertà in Africa ma offre la speranza che un giorno possa scomparire. E' un progresso, l'espressione della nostra volontà collettiva di agire contro la morte, la malattia e i conflitti prevedibili».

Quanto al clima, la sconfitta degli europei di fronte a Bush è netta. Ancora una volta Blair smorza, avvertendo che «non avremmo mai potuto ottenere l'ok degli Usa sul protocollo di Kyoto» firmato dagli altri 7 Grandi. Il documento riconosce che il surriscaldamento della Terra richiede «azioni urgenti» e ha fra le sue cause «in larga misura» l'intervento umano. Si spinge perfino a citare Kyoto, sia pure di passaggio. Ma presentare queste concessioni americane come una vittoria è indizio di debolezza: Gleneagles non fissa obiettivi specifici nè date ma soltanto impegni generici «ad agire con determinazione e urgenza» e lanciare «un più ampio dialogo» sull'energia pulita, da avviare il 1 novembre con una conferenza in Gran Bretagna che riunierà Paesi industrializzati ed emergenti.

Nessun trattato, dunque, nessuna intesa su nuove soglie di emissione, ma soltanto «la via verso un nuovo consenso internazionale» in vista del dopo-Kyoto (il protocollo scadrà nel 2012), come riconosce Blair nella conferenza stampa finale chiusa da un auspicio molto simile a una scaramanzia: «La politica che rappresentiamo sconfiggerà il terrorismo». [e. nov.]

A BRUXELLES APPELLO DI GIJS DE VRIES, «MISTER ANTI-TERRORISMO», PER RAFFORZARE LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA E QUELLA DEI SERVIZI SEGRETI

«Tutta l'Europa è nel mirino di Al Qaeda»

Solana: la minaccia tocca anche chi non ha truppe in Iraq

retroscena
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«SIAMO tutti nel mirino e dobbiamo continuare a lavorare, a prepararci perché non succeda di nuovo. Sapendo che può succedere. E che dobbiamo essere pronti». Javier Solana risponde così alla domanda che tutti gli fanno: adesso toccherà all'Italia o alla Danimarca? I due Paesi minacciati nella rivendicazione delle bombe di Londra saranno i prossimi bersagli? L'Alto rappresentante della Ue per la sicurezza e la politica estera dice che l'attacco del terrorismo è generale e può colpire anche dove meno lo si aspetta. «Nessuno può sentirsi al sicuro». Il minuto di silenzio in Rond point Schuman è appena finito. Questa piazza sulla quale si affacciano i palazzi del Consiglio e della Commissione europea - con le bandiere a mezz'asta - ha già visto due manifestazioni simili: dopo l'11 settembre del 2001 e dopo l'11 marzo del 2004. Il dolore è lo stesso. La preoccupazione è più forte.

Accanto a Javier Solana c'è il «mister anti-terrorismo» della Ue, l'olandese Gijs de Vries. Anche lui è convinto che la minaccia «non è limitata soltanto ai Paesi che hanno truppe in Iraq». Il pericolo è «molto serio, molto esteso e lo sarà per un lungo periodo». Per questo bisogna reagire con più determinazione. «Dobbiamo rafforzare la cooperazione europea. Abbiamo fatto dei passi in avanti, sì, ma tanti altri restano ancora da fare. In primo luogo serve più cooperazione giudiziaria. Poi si deve lottare con più efficacia contro le fonti di finanziamento del terrorismo e bisogna lavorare in modo più stretto con i Paesi terzi: in particolare con il Maghreb». L'elenco delle cose non fatte è lungo. E' quasi uno sfogo quello di Gijs de Vries che da poco più di un anno guida la cellula di coordinamento europeo contro il terrorismo.

La sua nomina, il 29 marzo del 2004, fu la risposta concreta dei capi di Stato e di governo della Ue riuniti dopo gli attentati ai treni di Madrid. L'Europa è in guerra con il terrorismo e l'Europa deve difendersi mettendo insieme le sue forze, fu detto allora. Il bilancio non è soddisfacente. I morti di Londra sono lì a dimostrarlo. Certo, per vincere la guerra al terrorismo ci vuole tempo. Lo dice Javier Solana e Gijs de Vries è d'accordo. L'importante, però, è procedere almeno nella direzione giusta. Dei progressi finora ci sono stati. Il coordinamento comincia a funzionare e a dare dei frutti. «Dopo l'attentato di Madrid, abbiamo tirato le somme in termini di capacità di reazione nazionali. Ora è importante che i servizi di sicurezza dei vari Paesi si parlino, che lavorino davvero insieme».

De Vries annuncia che già oggi una squadra di specialisti di Europol raggiungerà Londra per dare un contributo alle indagini sugli attentati. Ma decisivo sarà rafforzare il quadro organico della cooperazione. Soprattutto tra i servizi segreti per scambiarsi informazioni e segnalazioni. Questo è il compito più difficile perché si devono vincere resistenze e gelosie nazionali che hanno sempre impedito un reale coordinamento. «Nei prossimi mesi ci aspettano decisioni importanti e sono sicuro che la presidenza britannica della Ue farà di tutto per farle approvare», dice Gijs de Vries. E proprio la presidenza britannica ha deciso di convocare una riunione straordinaria del consiglio Giustizia e Affari interni, mercoledì pomeriggio a Bruxelles, che sarà tutta dedicata alla lotta contro il terrorismo.

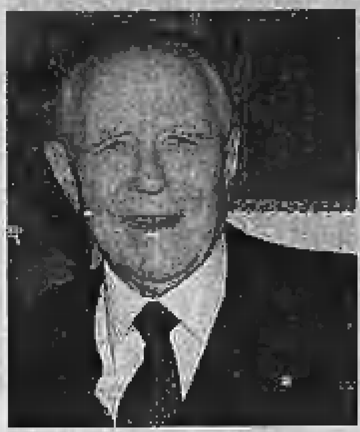
Nello stesso giorno l'esecutivo europeo esaminerà le proposte del commissario Franco Frattini per rafforzare l'integrazione degli strumenti per combattere i terroristi. «Il primo obiettivo è creare rapidamente una rete informatica dell'intelligence europea», spiega Frattini che presenterà il progetto anche ai ministri dei Venticinque. La marcia del coordinamento, insomma, accelera. E' l'unica efficace per fronteggiare il terrorismo. «La vulnerabilità dell'Europa, come di qualunque altra parte del mondo, non potrà mai essere cancellata del tutto, ma dobbiamo fare il possibile per integrare le nostre difese, per proteggere la nostra democrazia», dice Frattini. L'augurio è che, questa volta, i Paesi dell'Unione siano davvero d'accordo perché le misure in materia di sicurezza richiedono l'unanimità. Gijs de Vries non ha 007 a sua disposizione, ma due segretarie e alcuni funzionari di collegamento. I passi avanti da fare sono davvero tanti.



Dopo l'attentato di Madrid fu nominato il coordinatore Ue anti-terrorismo Gijs de Vries

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A MARGINE DEL G8 CONFERMA IL DISIMPEGNO DEL CONTINGENTE ITALIANO


Il ministro Giuseppe Pisanu


Carlo Azeglio Ciampi


Romano Prodi

Al ritorno a Roma «Noi siamo esposti come gli altri ma non siamo i primi della lista»

Oggi il premier telefonerà a Ciampi «per parlare del summit e anche di terrorismo»

«Ho sempre invitato l'opposizione a votare il disegno di legge sull'Iraq»

Berlusconi annuncia «A settembre via 300 soldati dall'Iraq»

Ma spiega che «la missione continua, l'operazione sarà progressiva e comunque concordata con il governo di Baghdad e con gli alleati Io nel mirino dei terroristi? Non è la prima volta, sono abituato»


Silvio Berlusconi fra il primo ministro britannico Tony Blair e il presidente russo Vladimir Putin a chiusura del vertice del G8

7 LUGLIO 2005

Augusto Minzolini
inviato a GLENEAGLES

Lui, Silvio Berlusconi, nello scenario del G8 di Gleneagles, ha ripetuto pedissequamente quello che aveva già detto qualche mese fa, precisamente nell'ultima settimana di marzo: «Sul ritiro delle nostre truppe in Iraq non è cambiata la situazione. Noi cominceremo, come ho già annunciato in passato, con un parziale ritiro di circa 300 militari nel mese di settembre. Ne abbiamo già parlato con gli alleati e con il governo iracheno. Dovremo dare conferma di questa nostra intenzione, che non farà diminuire i livelli di sicurezza nelle regioni che sono sotto il nostro controllo. Io ho più volte parlato con Bush e Blair di un'operazione di progressivo ritiro delle nostre truppe a mano a mano che sarà possibile incrementare il numero degli effettivi della polizia e dell'esercito iracheno che noi stiamo addestrando. Sarà un'operazione progressiva che sarà concordata con il governo di Baghdad e con gli alleati». E per essere più netto nel rimarcare che gli attentati di Londra non hanno fatto mutare l'atteggiamento del governo italiano, il premier ha aggiunto, prima di lasciare Gleneagles, frasi che potevano stare benissimo 60 anni fa sulla bocca del generale Patton: «Gli impegni si debbono mantenere. Non si possono lasciare i lavori a metà. Noi continueremo nella missione in Iraq».

Tutto normale, perfino ovvio, e invece sono bastati i flash delle agenzie che hanno rilanciato questa notizia vecchia di tre mesi e la naturale sensibilità delle tv americane e inglesi - Cnn e Bbc - sull'argomento, a mettere a rischio l'immagine del Cavaliere (questa volta incolpevole) di fedele compagno di battaglia di quel Blair che davanti alle carcasse dei vagoni della metropolitana di Londra grida ai terroristi «non ci piegherete». Così va il mondo. Il peggio è che se una cosa del genere succede in quel caravanserraglio che è «Porta a porta», come tre mesi fa, poco importa, se invece l'«incomprensione» avviene nello scenario del G8 provoca ben altri danni.

Appunto, il grande comunicatore ancora una volta non è stato capito.

E pensare che il premier italiano in questi giorni ha voluto ricoprire fino in fondo il ruolo di chi non si lascia intimidire, dell'uomo determinato. Un atteggiamento che lo ha fatto diventare, non da oggi, un bersaglio del terrorismo islamico. Il Cavaliere ne è consapevole. Due giorni fa ha confidato al ministro dell'Interno, Beppe Pisanu: «Sono nel mirino». E ieri commentando le minacce contenute nell'ennesimo messaggio finito sul Web di stampo terroristico, non ha negato, sia pure a modo suo, che qualcosa di vero c'è. «Più volte - ha ammesso - ci sono state su vari siti delle minacce, anche più pesanti di quelle di oggi, alla mia persona. Io ci ho fatto l'abitudine, anche se non le sottovaluto. Anche per questo motivo c'è stata l'esigenza di una segretazione di alcune mie residenze che non era affatto campata per aria, ma è basata su fatti concreti. Fatti confermati anche dalle intelligence di altri Paesi per le quali ci sono le tre "B": Bush, Berlusconi e Blair, che sono considerate le persone più esposte a rischi di questo tipo».

Certo l'esempio dei target di sicurezza applicati alle ville in Sardegna non è il più opportuno quando si parla di certi argomenti. Ma anche se il Cavaliere è fatto così, nessuno può mettere in dubbio che nella lotta al terrorismo è stato sempre dalla parte di Bush e Blair. Anzi, le bombe di Londra hanno riportato sulla sua bocca gli stessi concetti che aveva già espresso sulla scia degli avvenimenti tragici dell'11 settembre del 2001: la consapevolezza cioè che tra la civiltà occidentale e il terrorismo islamico è in corso una vera e propria guerra. Analisi che durante il G8 sono state condivise appunto da Bush e da Blair. «Dobbiamo tenere alta la guardia - ha spiegato Berlusconi - anche se l'opera di prevenzione quando si arrivano a colpire obiettivi come i bus urbani se non è impossibile è difficilissima. La verità è che è in corso una guerra contro l'Occidente da parte di chi vuole dimostrare che la nostra civiltà è la civiltà del male».

Guerra che vede l'Italia, proprio per le posizioni che ha assunto in questi anni, in prima fila. Naturalmente Berlusconi, per ovvii motivi, contesta la teoria chi individua nel nostro Paese, quasi in maniera meccanica, il prossimo obiettivo dei terroristi. «Il problema - ha spiegato ieri il premier - non è in questi termini. Noi siamo in prima fila nella battaglia per la diffusione per cui siamo esposti, ma come si sono esposti anche gli altri Paesi. E' capitato alla Spagna, all'Inghilterra. E sono stati rapiti anche cittadini francesi, malgrado il governo di Parigi non abbia messo in campo un soldato in Iraq. La verità è che potrebbe capitare a noi come ad altri perché il nemico per i terroristi è il nostro modo di vivere, la nostra filosofia di vita, la nostra civiltà».

Già, per il Cavaliere sono stati i terroristi a dichiarare guerra alla civiltà occidentale, non il contrario. E' un modo per convincere l'opinione pubblica italiana che se succederà qualcosa, non è colpa della nostra presenza in Iraq, ma di uno scontro ben più grande. Che il rischio esista, lo dimostrano i tanti dossier riservati che affluiscono in queste settimane a Palazzo Chigi: informazioni raccolte dai nostri servizi, ma anche da quelli di Paesi alleati. Ecco perché l'immagine che pure qualcuno ha voluto ricavare ieri dalle dichiarazioni del Cavaliere, cioè quella dell'Italia che si ritira infischiandosene dei propri alleati, oltre a non essere vera è addirittura paradossale, se si tiene conto di ciò che sta succedendo.

E al suo rientro a Roma, Berlusconi ha ribadito questi concetti in modo esplicito, parlando con i giornalisti. «Siamo esposti come altri Paesi, non i primi della lista», ha detto. E ha aggiunto di aver sempre invitato l'opposizione a votare con il governo sull'Iraq. Oggi il premier telefonerà a Ciampi per riferire sui colloqui del G8.

PER LA PRIMA VOLTA BLACK BLOC E MOVIMENTI HANNO SENTITO LA LORO IMPOTENZA: «DISAPPROVARE NON SIGNIFICA UCCIDERE»

Il popolo no global ha fatto «flop»

Quel ruolo antagonista annientato dalle bombe a Londra





Alcune immagini delle proteste dei no global in Scozia, prima degli attentati. Ieri, forse per la prima volta, i black bloc e i movimenti di contorno hanno sentito tutta la loro impotenza e hanno lasciato Gleneagles prima di Tony Blair e George Bush

analisi
Mattia Feltri
ROMA

QUESTA volta la strategia immutabile dell'anti-vertice violento si è fermata a metà. Il popolo no global si è ritrovato all'improvviso nella terra di nessuno, troppo distante dai grandi della terra per esserne interlocutore e annientato nel ruolo di antagonista dal micidiale attacco di giovedì a Londra. Come a dimostrare che il rito stanco e ripetitivo del disordine di piazza assomiglia sempre più a un gioco pigro. Mentre la violenza, quella tremenda della jihad, è ben altro che un gioco, ben altro che ribellione borghese e compiaciuta.

Ieri, forse per la prima volta, i Black bloc e i movimenti di contorno hanno sentito tutta la loro impotenza. Hanno lasciato Gleneagles prima di Tony Blair e George Bush. Si sono ritirati abbandonando i progetti per le manifestazioni di protesta conclusive. Non si sono concessi nemmeno l'illusione delle volte precedenti, quella di aver condizionato il summit con una sassaiola, con l'assalto alla zona rossa, con le botte date e prese. Niente. Anche le dichiarazioni successive agli attentati dimostravano lo smarrimento: «Violenza, purtroppo, e contro esseri umani che sicuramente in gran parte non hanno nulla a che vedere con il G8, da parte degli anticapitalisti o da parte dei capitalisti. Quindi, inaccettabile da ogni punto di vista. Disapprovare, chiedere, sollecitare non significa uccidere... D'altronde uccidere persino un capitalista non significa necessariamente proseguire per la nobile causa... Abbattere il capitalismo è un'altra cosa, è ben più difficile. Più facile fare il ribelle a buon mercato e lanciare bombette».

La dichiarazione, comparsa su «Indipendent media center», il giornale on line dei no global, dà il senso di quanto sia difficile, per gli animatori del Social forum, fare qualcosa che assomigli alla politica, oppure al sabotaggio. Già lo si era notato, in piccolo ma con evidenza, osservando i leader italiani. Mentre mercoledì a Gleneagles e a Stirling si inscenavano i rituali scontri già visti - in dimensioni e con effetti variabili - a Genova, a Evian o a Praga, Vittorio Agnoletto era a Genova, nella nuova e istituzionale veste di parlamentare europeo, a invocare la verità sui fatti della Diaz. E Francesco Caruso, leader dei no global napoletani, era a Strasburgo ad avanzare richieste alla Commissione delle libertà civili. Quanto al «disobbediente» Luca Casarini, nessuna notizia; lui, da tempo, è stato disconosciuto come rappresentante di qualsiasi gruppo di lotta.

Così il motto di quest'anno, «Make G8 History», fai diventare storia il G8, è risultato più velleitario che mai. Il proposito di abbattere il capitalismo, magari cominciando dal corteo dello scorso mercoledì, che si era autoassegnato un carattere bellicoso, non è mai stato veramente credibile. Come non era credibile l'eventualità che i no global fossero in grado di bloccare o sviare un solo G8: non ci erano riusciti nemmeno a Genova, malgrado la guerriglia urbana e l'uccisione del povero Carlo Giuliani. Né è mai parsa più che narcisistica la seriale dichiarazione di Eugene, giovane e storico condottiero dei Black bloc: «Prima di noi la protesta era terribilmente noiosa». L'alternativa al tedio erano le corazze artigianali fatte con bottiglie di plastica vuote, i caschi, i bancomat distrutti, le auto rovesciate, i cassonetti incendiati. Tutto rivisto ventiquattro ore prima delle esplosione nella metropolitana, a Stirling, con i protocollari atti di vandalismo consumati in una mezzora di rabbia.

Giovedì, infranto lo schema da qualcosa di veramente pauroso, di veramente e terribilmente ostile, il movimento di Seattle si è afflosciato. I «grandi» hanno proseguito i lavori e sono giunti a conclusioni, apprezzabili o meno. Loro, i ragazzi dell'«altro mondo possibile», non sono stati capaci né di proseguire né di deviare, sono semplicemente scomparsi, privi di una qualsiasi alternativa che fosse ideologica o tattica. E quello smarcamento vago - «più facile fare il ribelle a buon mercato e lanciare bombette» - aveva l'aspetto di una pietra tombale sulla vivacità e sulla consistenza dei no global. Perché il punto è proprio questo: non erano bombette e fare il ribelle, farlo per davvero, non è assolutamente facile. E' qualcosa di mostruoso, di mostruosamente difficile e serio. Soprattutto non è un gioco delle parti, non è messa in scena. Non è il ponte fra la piazza e lo scranno nobile. E' il conflitto duro e impietoso chiamato guerra.

IMMEDIATA LA REAZIONE DELLA FINANZA LONDINESE ALLA TRAGEDIA

La City non si piega Contro i terroristi «business as usual»

A ventiquattro ore dagli attentati, quasi tutti gli operatori erano al lavoro
L'attacco era atteso, si sapeva che sarebbe stata solo questione di tempo

7 LUGLIO 2005

Francesco Manacorda

«Resiliency». La parola d'ordine è questa. Lo scrive il sito della Bbc, la evocano i finanzieri della City archiviando già nel passato remoto il giovedì di morte. «Resilienza», dunque, ossia la capacità - mutuata dal linguaggio della Fisica - di resistere alle avversità uscendone rafforzati. Resiliente al massimo grado di fronte all'attacco terroristico è stato ed è quel colosso dalle mille facce che è la Londra della finanza, la capitale indiscussa da questa parte dell'Oceano del grande mercato così immateriale eppure materialissimo che le bombe volevano colpire a fondo.

Non è stato così, come dimostra la reazione dei mercati finanziari, ma soprattutto quella dei tanti uomini e donne che stanno dietro l'immenso e oliato meccanismo che tratta azioni, merci e valute: 250 mila persone se si prende l'industria finanziaria in senso stretto, 850 mila, un'enormità pari a un quarto della forza lavoro della Greater London, se si aggiungono anche tutti quelli che operano in settori contigui, dalle assicurazioni all'immobiliare. Non solo inglesi, ma tantissimi italiani, tedeschi, francesi e poi gli indiani, i finanzieri della nuova Cina, i giapponesi, naturalmente gli americani. Il London Stock Exchange, la Borsa più grande del continente - scrive il Guardian - «è la metafora» dell'intera città: si è piegato sotto il colpo e poi si è subito rialzato.

Se dopo quell'evento epocale che fu l'11 settembre a New York l'indice Dow Jones ci mise due mesi per tornare ai livelli precedenti all'attentato, a Londra ieri il Footsie ha già annullato il ribasso, del resto molto contenuto, di giovedì. «Business as usual» non è solo la scritta che campeggia nei negozi, è anche la scelta che le grandi istituzioni finanziarie hanno fatto nelle prime ore dopo l'attentato: «Da noi - racconta Paolo Pascarelli, capo degli High Yeld Capital Markets (nella City sono tutt'altro che rari gli incarichi dai nomi così esoterici) alla Royal Bank of Scotland - giovedì si è deciso subito di continuare a lavorare normalmente e anche oggi il mio team di nove persone è tutto qui tranne una ragazza che ha preferito prendersi un giorno di ferie». E lo stesso succede ovunque: la sede londinese della svizzera Ubs, vicina al luogo delle prime esplosioni, ospita molti dei seimila dipendenti e giovedì ha vissuto una giornata tesissima. «Abbiamo detto che i dipendenti non indispensabili avrebbero potuto restare a casa venerdì - spiega la portavoce Sarah Small - ma sembra che la maggior parte abbia deciso comunque di venire al lavoro».

Non è solo questione di volontà, non è solo questione di fortuna, ma anche di misure precise che riguardano un settore vitale per l'economia. «Tutte le istituzioni finanziarie devono avere per legge dei piani operativi d'emergenza in caso di disastro - spiega Nick Parsons, che guida la ricerca della Commerzbank nella capitale britannica - e le banche hanno come minimo una replica delle loro sale operative in altre zone del paese. Così quando diciamo che stiamo facendo "business as usual" è davvero così». «La reazione immediata è stata violenta, ma si è dissolta in breve tempo - dice Lorenzo Codogno, co-head of European Economics alla sede londinese della Bank of America - quando si è capito che quello che stava avvenendo era drammatico, ma non devastante». Di differente, rispetto all'11 settembre, c'è anche un dato assai concreto: «A New York il sistema dei pagamenti non funzionava bene - aggiunge Codogno - molte società avevano dovuto abbandonare i propri uffici o erano addirittura nelle Twin Towers. Qui invece non ci sono effetti operativi». Stefano Marsaglia, presidente di Rothschild Italia e responsabile Banca e finanza di Rothschild Europa era anche lui a Londra giovedì mattina ed è rimasto naturalmente colpito dal «clima normale» della comunità finanziaria. Alla base della reazione forte della City mette comunque due elementi: «Dopo l'11 settembre il mondo degli affari si è abituato ad avere dimestichezza con il terrorismo, vissuto come un fenomeno di questo decennio. E poi, anche se può sembrare duro, l'entità dei danni fatti dai terroristi è stata decisamente inferiore a quanto era avvenuto a New York. Tutti si aspettavano l'attacco, la questione non era tanto il "se" ma il "quando"».

E in fondo l'attacco, nonostante il suo terribile bilancio di vittime, non è riuscito nemmeno nell'intento simbolico di colpire al cuore la finanza londinese. Nell'immaginario collettivo la City è ancora il luogo della grande finanza, ma negli ultimi anni il Gotha ha traslocato quasi tutto sui moli di Canary Wharf dove i tre grattacieli più alti della Gran Bretagna - due dei quali non a caso hanno il nome delle banche che ospitano, Hsbc e Citigroup - a simboleggiare la prevalenza dell'industria finanziaria sulla nazione che diede vita alla rivoluzione industriale.

Del resto tutte le sigle e le cifre della grande finanza mondiale si concentrano sul Tamigi, partendo dai vecchi nomi che sanno di passato coloniale come la Hong Kong e Shangai Bank per arrivare fino al Global Markets Desk della Deutsche Bank, capeggiato dal carismatico indiano - l'ennesima prova della natura globale del sistema - Anshu Jain, che rappresenta l'anima corsara della Banca di Francoforte a cui fanno riferimento molti finanzieri in cerca di avventure, compreso il nostro Ricucci. Con le bombe e il terrore già dietro le spalle la finanza londinese si prepara a riagganciare quei record cui tiene tanto: il 45% delle contrattazioni mondiali sulle azioni estere, pari alla bella cifra di 2,2 trilioni di dollari lo scorso anno, l'8% dell'intera capitalizzazione di borsa mondiale che gira sui suoi circuiti, il primato per le contrattazioni di oro ed argento...

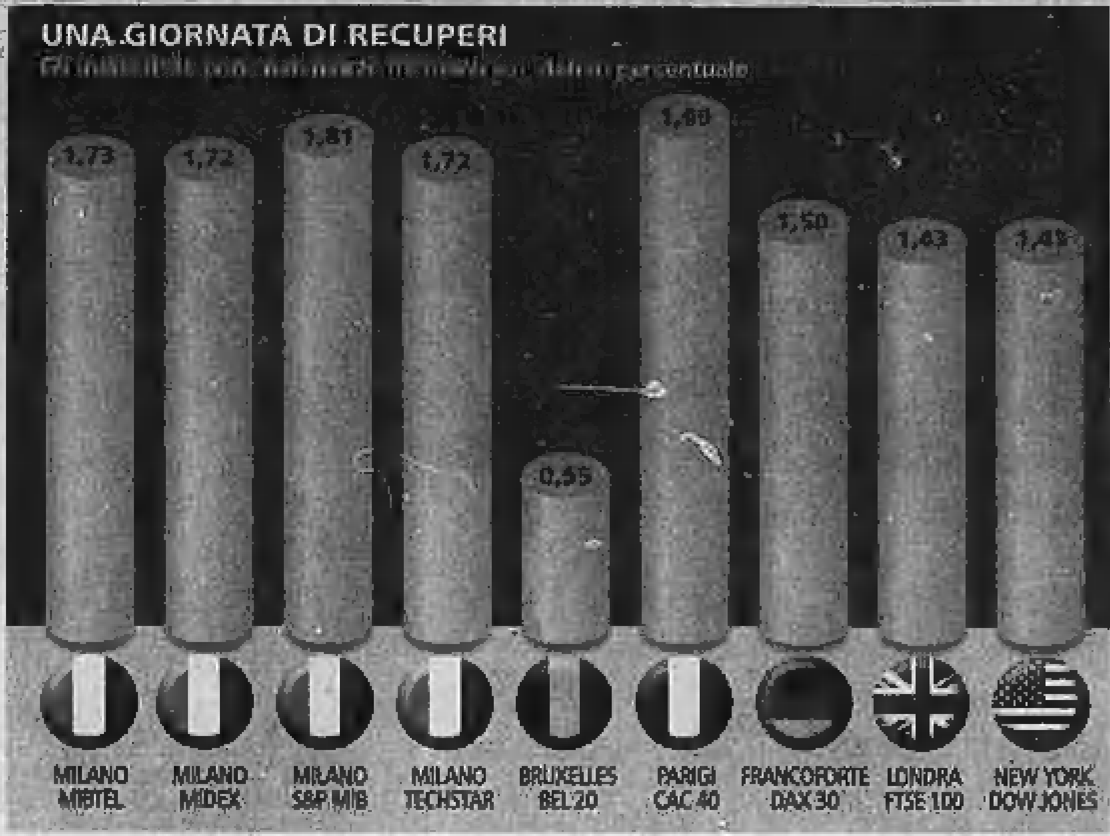
«La resilienza? - conferma Pascarelli - Sì c'è stata ed è motivata da almeno due elementi. Il primo è che tutto il settore pubblico ha funzionato bene, dai trasporti ai soccorsi; il secondo è che alla fine il pragmatismo anglosassone, che permea comunque il settore finanziario, ha avuto la meglio». Ma durerà la resilienza della City e dell'intera economia britannica? «L'unico vero rischio - spiega ancora Codogno - è quello di un effetto degli attentati sulla fiducia dei consumatori. In Gran Bretagna la fiducia si sta già indebolendo rapidamente e questo potrebbe essere un altro elemento negativo. Ma la mia impressione è che, come è già accaduto a Madrid, l'impatto sarà limitato. E la prima risposta della City è stata certamente di fiducia».

RIASSORBITO LO CHOC

Mercati in ripresa dagli Usa all'Europa

Torna il sereno sulle principali piazze finanziarie europee, all'indomani degli attentati terroristici che hanno colpito Londra. Abbondanti rialzi in tutti i listini, che hanno rialzato la testa, trainati dagli scambi a Wall Street, con Milano (+1,81%) e Parigi (+1,89%) nel gruppo di testa tallonate dalla City (+1,43%), Francoforte (+1,50%), Madrid (+1,54%), Amsterdam (+1,25%), Stoccolma (+1,67%) e Zurigo (+0,99%). Secondo gli analisti «gli attacchi terroristici non hanno più un impatto economico molto significativo, poiché la Borsa non può lasciarsi guidare dal panico». Sull'altra sponda dell'Atlantico Wall Street è in rialzo grazie ai positivi dati sul lavoro: il tasso di disoccupazione, a giugno, negli Usa, si è infatti attestato al 5%, il livello più basso degli ultimi quattro anni. Il Dow Jones ha chiuso a 10449,14 punti (più 1,43) e il Nasdaq a 2112,88 (+1,17%).

UNA GIORNATA DI RECUPERI



New York ha impiegato due mesi per tornare sul livello di scambi del pre 11 settembre «Noi siamo andati avanti come nulla fosse»

Codogno (Bank Amerika): «Per fortuna non abbiamo avuto problemi operativi» Marsaglia (Rothschild Italia): «Putroppo siamo abituati a questo genere di eventi»

Qui accanto il premier spagnolo Zapatero. Sotto il presidente degli Stati Uniti d'America George W. Bush





7 LUGLIO 2005



Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

«L'attacco è all'Occidente e ai suoi valori, cioè a noi. Bisogna tornare alla scelta che fu fatta dopo il crollo delle Torri Gemelle: una coalizione mondiale, a cui l'Ue [illegible] deciso di aderire unita. Basta rinfacciarci reciprocamente accuse di subalternità»

Fassino: l'Europa torni unita per combattere il terrorismo

intervista

Federico Geremicca

ROMA

Un terrorismo bestiale, che ha la sua caratteristica nella rottura del limite: quanti più morti possibile, meglio ancora se gente semplice, impiegati, operai. Un'Europa ferita [illegible] dopo Madrid e dopo Londra, [illegible] deve risollevarsi e ricostruire le ragioni della sua missione. Una lotta al terrorismo che sappia dispiegare una strategia ampia, multilaterale, che torni alla coalizione mondiale del dopo 11 settembre, e una «politica preventiva» che [illegible] capace di evitare i conflitti e surclassi la filosofia della guerra preventiva. Dopo le bombe di Londra per Piero Fassino l'Europa e l'Italia sono a un passaggio cruciale. Dice: basta litigare sul passato, per esempio a proposito della guerra in Iraq e del ritiro o meno dei soldati italiani di stanza lì. Il segretario dei Ds ribadisce di non escludere, in via di principio, l'uso della forza («L'ho condiviso e votato in Afghanistan e in Kosovo») ma conferma di considerare sbagliata la guerra in Iraq e di ritenere che l'intervento militare non possa che esser considerato l'ultima ratio. E a chi ipotizza che, [illegible] volta al governo, il centrosinistra [illegible] imboccherebbe la via del ritiro immediato, come già fatto da Zapatero, risponde così: «Non ci porremo il problema, semplicemente, di salvarci l'anima...».

Onorevole Fassino, lei è sembrato particolarmente turbato dagli attentati di Londra. Un'emozione che è parsa andare oltre la preoccupazione e il naturale cordoglio [illegible] le vittime innocenti di quest'ennesima strage. Perché?

«Perché la tragedia che si è consumata a [illegible] [illegible] [illegible] che in questi anni [illegible] già drammaticamente constatato, dall'attentato alle Torri Gemelle [illegible] 2001 passando per le tante stazioni di questa via crucis, Madrid, Gerusalemme, Beslan, Instabul, Mombasa: e cioè [illegible] il terrorismo ormai è dentro la nostra vita. E con una differenza rispetto al terrorismo degli [illegible] 70-80 che abbiamo conosciuto in Italia. Quel terrorismo sceglieva una vittima per la funzione che esercitava - fosse un poliziotto, un magistrato, un giornalista o un sindacalista - e la colpiva per isolarla, cercando di determinare una rottura tra quella persona e la società. Oggi siamo in presenza di una strategia del tutto diversa: realizzare la destabilizzazione più assoluta e devastante, usare la violenza nel modo più distruttivo. Non si [illegible]glie più una vittima per la funzione che ha: ha importanza solo che [illegible] tantissime, e quanto più le vittime sono cittadini normali tanto più il terrorismo pensa di aver conseguito il suo obiettivo di devastazione... Il che [illegible]bia radicalmente la percezione drammatica che ogni [illegible] e ogni donna ha del [illegible] chiunque di noi, potenzialmente, è destinatario di questa violenza. Questo terrorismo è fondato sulla rottura del limite: quanto più è devastante, tanto meglio è».

Sono cambiati, evidentemente, gli obiettivi di fondo...

«Infatti l'obiettivo è mettere in discussione, come ha detto Blair, il [illegible] stesso modo di vivere. E' una vera e propria guerra contro quei [illegible] di tolleranza, di [illegible] individuale e di sicurezza personale che sono i fondamenti di una qualsiasi società civile. E non a [illegible] gli attentati avvengono il giorno in cui il G8 si riunisce per discutere di Africa: [illegible] a voler impedire [illegible] democrazie del mondo di occuparsi dei diseredati. E' una sorta di tentativo di impadronirsi delle ragioni di chi soffre per spezzare qualsiasi legame che possa stabilirsi tra loro e il mondo. E' in questo che noi dobbiamo individuare l'estrema pericolosità del terrorismo: non solo perché uccide, e qu[illegible] è già drammatico, ma perché punta a recidere regole e legami di convivenza quotidiana e a mettere in discussione le ragioni stesse su cui si regge una società civile».

Perché [illegible] questo ragionamento?

«Perché, se è così, questo ha una conseguenza: serve una strategia adeguata. Il terrorismo ormai agisce su dimensione globale, e la risposta non può che avere la stessa dimensione. E allora, guardando a quello che è successo dal 2001 a [illegible] penso che bisogna tornare alla scelta che fu fatta dopo il crollo [illegible] due Torri: e cioè, quella di una coalizione mondiale contro il terrorismo. Dopo quegli attentati, gli Usa chiesero al mondo di non essere lasciati soli contro il terrorismo: e il mondo, giusta[illegible] li sostenne condividendo l'intervento militare in Afghanistan contro i talebani e i santuari di Bin Laden: poi, la [illegible] in Iraq ha congelato quella coalizione, l'ha incrinata e di fatto l'ha dissolta. E' prevalsa una logica unilaterale che è risultata meno efficace [illegible] lotta al terrorismo. Io credo che l'attentato di Londra ci solleciti a ricostruire una grande coalizione mondiale, che responsabilizzi ogni Stato e che non [illegible] senta a nessuno di sottrarsi alla priorità di lottare contro il terrorismo con le coerenze [illegible]sarie. E se questo è l'obiettivo, qui c'è un ruolo che l'Unione [illegible]pea deve ritrovare».

> Chi come me pensa che la guerra all'Iraq fosse sbagliata, non credo abbia motivi per cambiare opinione. Io non ho mai escluso l'uso della forza ma ho sempre pensato che questa sia l'extrema ratio

[illegible] sembra il [illegible] migliore, considerate le divisioni che la attraversano, non le pare?

«L'Europa era stata unita nell'aderire alla coalizione mondiale. Poi si è divisa sulla vicenda irachena. Di fronte a quella guerra ognuno ha dato i suoi giudizi e [illegible] le sue posizioni. Io dico solo questo: non possiamo continuare a rinfacciarci reciprocamente di essere subalterni agli Stati Uniti oppure, al contrario, insensibili [illegible] lotta al terrorismo. E' una divisione che rischia di essere grottesca di fronte all'offensiva che stiamo subendo. Noi [illegible] bisogno di un'Europa che ritrovi una stategia comune: per ricostruire con gli Stati Uniti una condivisione delle modalità con cui combattere il terrorismo e per recuperare, come Europa, una capacità di dialogo [illegible] il mondo arabo. Dobbiamo guard[illegible] a quel che è successo in questi anni in quei Paesi e liberarci da una lettura che li rappresenta tutti soltanto come Paesi fanatici e integralisti. Abbiamo avuto la "primavera di Beirut", la straordinaria partecipazione al [illegible] degli iracheni, riforme che [illegible] in molti Paesi arabi anche sull'onda di movimenti, e penso alla lotta delle donne in Marocco. A Londra [illegible] le bombe i terroristi le hanno messe anche contro queste dinamiche e questi processi democratici. Noi abbiamo il dovere di non lasciar soli quei Paesi, di avere un'azione politica. Londra, insomma, sollecita l'Europa a tornare a essere [illegible] protagonista della scena mondiale e può esserlo se supera le proprie divisioni, se accantona gli egoismi nazionali, se si smette di pensare che il problema del terrorismo sia un problema solo degli Stati Uniti. Perché l'attacco è all'Occidente e ai suoi valori, cioè a noi».

> Qualcuno vuol sapere se una volta al governo faremo come Zapatero? Se dovessimo vincere le elezioni non penseremmo semplicemente a salvarci l'anima come non abbiamo mai fatto negli anni di opposizione

Ma lei crede davvero che un'Europa così divisa possa mettere in campo una strategia capace di condizionare e modificare la linea scelta dall'amministrazione Bush?

«Io non sottovaluto le divisioni in atto, ma mi chiedo: siamo finalmente capaci, noi europei, di mettere in campo quella che io da tempo chiamo una strategia di "politica preventiva" in grado di non lasciar marcire le crisi, di utilizzare tutti gli strumenti - dall'isolamento economico alla pressione diplomatica alla persuasione politica, fino al [illegible]go interreligioso - per affermare la democrazia e risolvere i conflitti? Noi abbiamo davanti un dossier delicatissimo: è quello iraniano. Qualsiasi persona di buonsenso avverte a quali conseguenze catastrofiche potrebbe portare un conflitto ar[illegible] con l'Iran. E allora dico: come evitiamo di arrivare fin là? La comunità internazionale tutta mette in campo una strategia che [illegible] le autorità [illegible] a dare al mondo quelle rassicurazioni sul nucleare che è giusto chiedere? E l'Europa svolge un ruolo con una strategia che parli e coinvolga Stati Uniti e Paesi arabi moderati? [illegible] questo chiedo a chi governa l'Italia: collocarsi dentro questo orizzonte. E di farlo anche per ciò [illegible] riguarda la vicenda irachena».

[illegible] sulla guerra e sull'Iraq autocritiche da fare [illegible] ne ha, è così?

«Chi come [illegible] ha pensato che quella guerra fosse sbagliata, non credo abbia motivi [illegible] cambiare opinione. E tuttavia dico: non restiamo prigionieri di un dibattito retrospettivo. Il problema, oggi, è come si dà un esito alla transizione in Iraq. Questo 2005 è un anno cruciale, ci sono state le prime elezioni libere, è stato eletto un nuovo Presidente, è stato eletto [illegible] nuovo governo, [illegible] agosto si adotterà la nuova Costituzione e entro fine anno si svolgeranno nuove elezioni per eleggere il Parlamento: non a caso, il 31 dicembre spira la risoluzione del Consiglio di sicurezza che ha posto la fine del 2005, appunto, come termine della fase di transizione. Questo ci dice che dal 1° gennaio 2006 si dovrebbe entrare in una fase nuova. Qua[illegible] è la strategia per gestire questa fase? Di questo noi dobbiamo discutere. Sulla guerra di due anni fa ognuno ha il [illegible] giudizio e se lo tiene: ma come affrontare la nuova fase della transizione, questa sì, è [illegible] responsabilità comune».

E lei come intende partecipare a questa discussione?

«Io credo che si possano indicare alcuni obiettivi p[illegible] quella fase. Si tratta di individuare i tempi del definitivo trasferimento di tutti i poteri alle autorità irachene e di deliberare il ruolo dell'Onu in questa seconda fase della transizione. Occorre definire un calendario per la sostituzione delle truppe di occupazione con una forza di mantenimento della pace sotto bandiera Onu; bisogna dare concretezza [illegible] un programma straordinario per la ricostruzione economica che attui gli impegni assunti nella Conferenza sull'Iraq svoltasi a Bruxelles qualche settimana fa. Tutto questo può sostanziarsi in una nuova risoluzione del Consiglio di sicu[illegible] che delinei il percorso della fase successiva. E per quanto riguarda noi, discutiamo di come l'Italia concorra a questa nuova fase e di come, d[illegible] questa strategia, si vada ad un graduale rientro dei nostri soldati e alla conclusione della missione Antica Babilo[illegible] quanto meno nella sua dimensione militare di oggi».

Resta dunque fermo il fatto che il [illegible] partito considera la guerra una strategia d'intervento sbagliata?

«Io non ho mai escluso l'uso della forza: l'ho condiviso e votato in Afghanistan contro Bin Laden e i suoi santuari, [illegible] come ho condiviso e [illegible] l'intervento militare in Kosovo per impedire l'ennesimo gen[illegible]dio nei Balcani. Dico, però, che [illegible] possiamo limitarci ad una alternativa secca: o assistere impotenti o fare la guerra. Dico che l'uso della forza non lo escludo, ma è l'extrema ratio. Continuo a credere che il problema sia [illegible] [illegible] [illegible]gia di tutta la comunità internazionale: perché se è la strategia di un Paese solo, la lotta al terrorismo è più debole. Per questo traggo la conclusione che vada ricostruita la coalizione mondiale contro il terrorismo che si mise in piedi dopo l'attacco alle Torri Gemelle. E poi, naturalmente, occorre [illegible] tutti gli strumenti della politica per affermare i diritti là dove sono negati e sconfiggere il terrorismo [illegible] senza dargli tregua. Se poi tutto questo non basta e si determina una situazione in cui c'è bisogno dell'uso della forza, io non lo escludo a p[illegible]: ma non posso partire dall'uso della forza come unica risposta».

Intanto il governo italiano vi chiede di cambiare il vostro [illegible] al rifinanziamento della missione in Iraq. Ascoltato il suo ragionamento, le chiedo: perché non è possibile?

«Perché io penso che non vi sia ragione di cambiare il mio giudizio sulla guerra: penso che quella guerra [illegible] [illegible] un'avventura che ha creato più problemi di quanti non ne abbia risolti. [illegible] sento anche tutta la responsabilità di non esaurire il mio atteggiamento ribadendo, semplicemente, il giudizio su un evento del passato e mi pongo il problema di come si [illegible] dalla guerra e di [illegible] si porta la transizione irachena a compimento. Per questo indico [illegible] possibile strategia d'uscita».

E lei, [illegible]e, non ha nulla da chiedere al governo?

«Così come non ritengo di dover cambiare giudizio su quella guerra, non mi aspetto che lo cambi il governo. E proprio per questo non credo che in questo momento la questione su cui concentrare la nostra discussione [illegible] [illegible] quella del ritiro immediato. Il governo italiano ritiene di confermare la scelta fatta fin qui: ne prendo atto, ma ho un'altra valutazione e per questo confermo la mia contrarietà. [illegible] chiedo al g[illegible] e alla sua maggioranza di non rinchiudersi semplicemente nella riproposizione di quel che ha fatto fin qui. Stanno maturando even[illegible] che ci portano ad una fase nuova, discutiamo di questo. E vediamo come gestire la conclusione della [illegible] presenza in Iraq».

I sondaggi dicono che l'anno prossimo potrebbe toccare a voi, da posizioni di governo, indicare una via d'uscita. Qualcuno già dice: faranno come Zapatero...

«Lasci stare i sondaggi e Zapatero. Noi oggi proponiamo al governo quel [illegible] ho detto: è ovvio che se dovessimo [illegible] responsabilità di governo adotteremmo la strategia di cui le ho parlato, e non penseremmo semplicemente a salvarci l'anima. [illegible] non abbiamo mai fatto in questi anni di opposizione».

IL MINISTRO CALDEROLI: CACCIAMO CHI NON COLLABORA. L'UDC REPLICA: NON SERVONO LE CROCIATE

La maggioranza si divide sui controlli nel mondo islamico

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

A metà giornata il leghista Roberto Calderoli da eretico diventa profeta. Da politico controcorrente, solitario propugnatore di un ritiro dei militari italiani dall'Iraq «così da impiegare le risorse utilizzate laggiù per prevenire possibili attentati a casa nostra» e per questo finito sotto il fuoco incrociato dell'intera Cdl, additato come emulo di Zapatero, di colpo Calderoli si trasforma nell'anticipatore telepatico del Berlusconi-pensiero, dopo che il premier annuncia di voler effettivamente ritirare 300 soldati dall'Iraq a settembre. Una mutazione che la dice lunga sulle difficoltà in cui si dibatte il governo, stretto tra la fedeltà agli alleati B&B e i timori per un attentato in casa, magari sotto elezioni. «Mi ha letto nel pensiero», afferma il ministro delle Riforme nonché coordinatore del Carroccio, orgoglioso dell'«empatia» col presidente del Consiglio. Quanto al centrosinistra, non crede alle parole di Berlusconi, sospetta l'ennesimo bluff e lo invita a venire a spiegare in Parlamento la sua exit strategy, se ne ha davvero una.

Berlusconi in realtà aveva annunciato il ritiro di un contingente a settembre già prima delle consultazioni regionali. Lo aveva fatto a «Porta a Porta», suscitando però tanto scalpore da indurlo a rimangiarsi in parte le sue stesse parole. Calderoli ha rilanciato la palla sull'onda emotiva degli attentati londinesi, mentre il ministro Pisanu e lo stesso premier dicevano apertamente che nel mirino dei terroristi ora c'è l'Italia. Il numero due della Lega, da un lato sostiene che da parte nostra quel che si poteva fare in Iraq è stato fatto ed è arrivato il momento di proporre in sede Onu un progressivo ritiro delle truppe, partendo dal nostro contingente, magari già a settembre: «Non chiudiamo la stalla quando i buoi saranno già scappati, ci sono delle vittime umane in ballo e la prossima volta potrebbero essere le [illegible]». Dall'altro lato, da leghista doc, chiede misure più severe, perché «al terrorismo si risponde con la legge del taglione». Dunque nessuna tolleranza, «chiamiamo il terrorismo per quel che è cioè «islamico»», dice rivolto al ministro Pisanu. Controlliamo le moschee più strettamente e se i musulmani moderati non [illegible] [illegible] a stanare gli estremisti «cacciamoli tutti via».

Parole che fanno ovviamente sussultare l'Udc. «Nessuna crociata, non è tempo di una nuova Lepanto», ammonisce il capogruppo centrista alla Camera Luca Volonté, che dice invece sì al recupero di una propria identità da parte dell'Europa e rilancia le radici cristiane nella Carta europea. Detto questo, alla proposta di ritiro risponde con un secco no, ricordando l'ordine del giorno del governo di continuare l'impegno di collaborazione con gli alleati. Identica risposta arriva da vari scandalizzati esponenti della Cdl, da Carlo Giovanardi a Mau[illegible] Gasparri, da Sandro Bondi a Gianni de Michelis, che lo paragona a un novello Zapatero. Solo Rocco Buttiglione si mostra cauto e sostiene che «non siamo in Iraq per [illegible]». A dissociarsi è perfino il ministro Castelli, per il quale andarsene ora sarebbe [illegible] solo a vantaggio dei terroristi. Tanto che il capogruppo alla Camera del Carroccio Gibelli precisa che Calderoli parla di ritiro «in prospettiva». Finché dalla Scozia non arriva l'annuncio di Berlusconi.

La sinistra non ci crede e comunque lo vede come un annuncio a metà. «E degli altri [illegible] soldati che ne facciamo?», ironizza il ds Vannino Chiti. E domanda cosa intenda fare Berlusconi per il futuro dell'Iraq, qual è il ruolo dell'Europa che immagina. Insomma, quale sia la sua exit strategy. Perché una strategia di uscita è qualcosa di più del ritiro di 300 soldati (su 3200), che sembra piuttosto un «contentino elettorale» strappato a Bush e Blair, ragionano nell'Unione. A una strategia del genere, [illegible] almeno a grandi linee, sta lavorando Prodi in vista del vertice dei segretari di lunedì. Dove il Professore conta di arrivare a un documento comune, di compromesso fra le diverse posizioni presenti nel centrosinistra, che accompagni il [illegible] al decreto di rifinanzia[illegible] [illegible] missione italiana che andrà in aula il prossimo 18 luglio.

LA PROTEZIONE CIVILE DI FRONTE ALL'IPOTESI DI [illegible] NEL NOSTRO PAESE

Medici, l'anello debole nella catena dei soccorsi

7 LUGLIO 2005

Andrea di Robilant

ROMA

Una bomba esplode sullo scalone della reggia di Caserta, sprigionando una misteriosa sostanza tossica. L'esplosione - stiamo parlando di una esercitazione condotta il 22 giugno scorso - investe una ventina di turisti. L'operazione di soccorso scatta secondo i piani prestabiliti, solo che all'ultimo il vento si alza e spinge la nube più lontano. I vigili del fuoco, le forze di sicurezza, il personale sanitario stracciano il copione, allargano subito la cosiddetta "zona gialla" e soccorrono i turisti adattandosi alla nuova circostanza.

«[illegible] esperienze come quella di Caserta che ci fanno ben sperare», confida Luciano Buonpane, portavoce del Comando centrale dei vigili del fuoco. Non sempre le esercitazioni sono così rassicuranti. Appena tre giorni fa è stata simulata l'esplosione di un container pieno di acido cianidrico nel porto di Gioia Tauro [illegible] il personale sanitario non sapeva far funzionare le tende con le docce disinfettanti e alla fine i [illegible] corritori hanno dovuto arrangiarsi «all'italiana».

Le immagini dei [illegible] a Londra hanno colpito l'immaginazione della gente perché comunicavano, al di là del dolore e raccapriccio, un senso di ordine ed efficienza. Quelle stesse immagini sono state viste e riviste nelle ultime [illegible] ore dalle persone che entreranno in azione se e quando un simile attentato si verificherà in Italia. E a giudicare dai commenti raccolti tra vigili del fuoco e forze di sicurezza, anche gli «addetti ai lavori» sono rimasti colpiti dalla compostezza, la tranquillità e la sinergia mostrate dai colleghi britannici.

Cosa succederebbe in Italia nel caso di una grande azione di terrorismo? Le immagini trasmesse nel mondo sarebbero diverse? Potremmo mettere in campo i mezzi necessari per un'operazione di [illegible] altrettanto efficace e composta? Avremmo fatto abbastanza esercitazioni per evitare di dover fare ricorso a soluzioni «all'italiana»?

Ogni prefettura in Italia ha messo a punto un piano di difesa civile secondo le linee guida indicate dalla presidenza del Consiglio dopo l'attentato [illegible] Torri gemelle dell'11 settembre 2001. Le operazioni di soccorso in caso di attacco terroristico saranno coordinate dal ministero degli Interni, e coinvolgeranno principalmente vigili del fuoco, forze di sicurezza e personale sanitario, e solo in misura minore la Protezione civile.

«Tranquilli [illegible] si può mai [illegible] premette Buonpane, [illegible] quanto a materiali, dalle tende disinfettanti alle tute scafandrate, abbiamo il meglio che c'è in circolazione». In



questi ultimi tre anni i vigili del fuoco hanno investito molto nella formazione di personale specializzato (sono più di sei cento ad [illegible] una formazione di terzo livello, cioè il massimo previsto).

In alcune Regioni come il Veneto si è provveduto a formare unità specializzate In altre si è ancora molto indietro perché le giunte regionali dispongono di meno risorse oppure perché hanno altre priorità

Il punto debole rimane l'integrazione del personale sanitario, che adesso dipende dalle Regioni. In alcune, come in Veneto, si è provveduto a formare unità sp[illegible] in altre si è ancora molto indietro, [illegible] perché la giunta regionale dispone di meno risorse oppure perché ha altre priorità. L'episodio accaduto durante l'esercitazione di Gioia Tauro è emblematico: il personale sanitario [illegible] era stato addestrato a far funzionare le tende disinfettanti fornite dai vigili del fuoco, i quali si sono dovuti improvvisare medici. «Per una volta una lavata [illegible] vitti-



Vigili del fuoco con le tute contro gli attacchi chimici durante un'esercitazione. A sinistra Guido Bertolaso

ma [illegible] possiamo anche darla, ha borbottato uno dei vigili del fuoco tutt'altro che confortato.

Alla fine gli unici veri [illegible] di verifica sono proprio le esercitazioni. Ne sono state fatte venti quest'anno su tutto il territorio nazionale, in aeroporti, porti, metropolitane, siti turistici. Nel solo mese di giugno ci [illegible] esercitazioni ad Asti, Treviso, Parma, Matera e Caserta, [illegible] la simulazione della bomba sullo scalone della reggia. E ieri, in seguito all'attentato di Londra, è [illegible] deciso di condurre una serie di simulazioni nella metropolitana, nelle stazioni e negli aeroporti della capitale.

In genere si tratta di test condotti [illegible] estrema serietà e realismo. Ancora si favoleggia dell'esercitazione in un shopping center di Pordenone condotta qualche [illegible] fa assieme a personale americano di stanza ad Aviano. Un americano di colore molto robusto impe[illegible]a una [illegible] vittima impazzita e pare che ci siano voluti quattro fortissimi vigili del fuoco e diversi tentativi per prenderlo e medicarlo. [illegible] queste esercitazioni, oltre [illegible] anche costose. [illegible] il [illegible] segretario agli Interni Alfredo Mantovano ha già denunciato il pericolo che i fondi vengano drasticamente ridotti nella prossima finanziaria.

IL SISDE: COLLEGAMENTI FRA TERRORISTI E UN GRUPPO MISSIONARIO

I commessi viaggiatori dell'ortodossia islamica

L'associazione si chiama Tabligh Eddawa ed è attiva dal 1927 Almeno tre arrestati per attività eversiva ne hanno fatto parte

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

Si chiama Tabligh Eddawa. E' una rete mondiale di missionari itineranti, impegnata nella diffusione porta a porta della fede islamica ritenuta più autentica, per convertire i non credenti o riconvertire i cattivi musulmani, soprattutto tra la popolazione emigrata in Occidente. Le indagini di Londra potrebbero rivelarci la sorpresa che [illegible] un qualche collegamento tra i terroristi che hanno colpito la metropolitana e i bus londinesi e questa rete di missionari. Non è [illegible] ipotesi suggestiva, fantasiosa, insomma troppo spinta. Che un qualche collegamento possa [illegible] tra Tablingh Eddawa e il terrorismo radicale islamico lo ipotizza un rapporto del Sisde, pubblicato sul numero tre di «Gnosis», rivista italiana di intelligence.

E' una ipotesi che si basa su elementi molto concreti: i rapporti [illegible] la rete Tabligh Eddawa di Jhon Walker Lindh, alias Suleyman al Faris, il ventenne rampollo della borghesia californiana arrestato e detenuto nel carcere di Mazar i Sharif, Afghanistan, con i Talebani e i militanti di Al Qaeda. [illegible] i rapporti di Richard Reid, alias Abdel Rahim, londinese, arrestato nel dicembre del 2001 sul volo 63 Parigi-Miami, neutralizzato mentre [illegible] per innescare la [illegible] esplosiva nascosta nella sua scarpa. E con la rete Tabligh Eddawa ha avuto un rapporto anche l'ex idraulico marocchino Mohammed Aouzar, cresciuto nel torinese, e detenuto a

Sono specializzati nella diffusione porta a porta della fede «più autentica»

Guantanamo, Cuba.

Personaggi lontani tra loro, col minimo comun denominatore di avere avuto rapporti con questa rete di missionari itineranti. Precisa il documento del Sisde: «La virata verso il terrorismo da parte di alcuni militanti non è un automatismo derivante dall'affiliazione al Tabligh. Tuttavia, il loro carattere settario, con il continuo lavaggio del cervello sulla necessità di tracciare una rigida demarcazione tra la vera religione ("din") e l'empietà ("Kufr"), può predisporre, tra le comunità emigrate, a un atteggiamento di chiu[illegible] verso i paesi ospitanti e frenare i processi di integrazione. [illegible] di una forma di neo-fondamentalismo comunitarista che ben si adatta [illegible] esigenze di una Umma (comunità di credenti, ndr) globalizzata, a prescindere dalle singole realtà».

Tabligh Eddawa nasce nell'India britannica nel 1927, con l'idea che il risanamento della società dovesse passare attraverso la riforma morale e religiosa dei singoli individui con un processo di "reislamizzazione dal basso", destinato a coinvolgere le masse a ogni livello». Chi ha scritto l'articolo del Sisde paragona l'attività del porta a porta della rete islamista a quella dei Testimoni di Geova: «Di moschea in moschea, da un quartiere "musulmano" all'altro, nelle banlieue metropolitane, con il sistema del "porta a porta" - alla maniera dei Testimoni di Geova - i missionari Tabligh spiegano che la nazionalità d'origine o la cultura etnica di partenza non servono a stabilire chi sia



Musulmani in preghiera: ma la diffusione della dottrina è affidata anche a gruppi di missionari

o non sia musulmano, mentre è il rituale quotidiano di preghiere e di norme comportamentali che definisce l'identità islamica e la preserva dalle tentazioni della società occidentali, dalla [illegible] nazione del non-Islam».

La capitale europea di questa rete mondiale di missionari è Parigi, la loro sede è presso la moschea "al Rahmà", di Seine-Sainte-Denis. «Nei loro pellegrinaggi, i missionari si portano dietro una raccolta di [illegible] ("Ahadith") del Profeta, redatta, nel VII secolo, dall'imam Nawawi e intitolata "Il giardino dei più credenti", che costituisce una sorta di "istruzioni per l'uso" dell'ortodossia Tablighe. Si indica il modo di vestirsi, di nutrirsi, come comportarsi in varie circostanze per imitare Maometto sino a una perfezione che può [illegible] il mimetismo, tenendo la barba a una [illegible] lunghezza e indossando, alla [illegible] maniera, il copricapo bianco e la jallabah o gandoures, una [illegible] fluttuante, che non deve arrivare alla caviglia perché il Profeta diceva che lasciar toccare terra ai vestiti è segno di arroganza».

Ma cosa c'entra questo modello di fanatismo religioso con il terrorismo? «Il rischio maggiore - avverte il rapporto del Sisde - è che il rifiuto di ogni "contaminazione" occidentale, sia pure per ragioni etico-religiose, e il senso del "jihad interiore" possano essere sfruttati dal network terroristico islamico come un mix di base per indurre gli adepti più fragili e suggestionabili al salto di qualità tra le fila della militanza jihadista tour court, magari per riscattare una condizione di disagio personale o sociale». Il timore è che i gruppi terroristici infiltrino la rete di missionari per fare proselitismo, per reclutare moujaheddin, «meglio se convertiti e di nazionalità occidentale».

A FIUMICINO GLI STUDENTI TORNATI DALLA VACANZA STUDIO. NELLO SCALO 180 MILA VIAGGIATORI IN [illegible] ORE

«Ero su quella metropolitana il giorno prima»

ROMA

Bandiere a mezz'asta, controlli raddoppiati e qualche abbraccio in più: i segnali del giorno-dopo Londra sono tutti qui all'aeroporto [illegible] di Fiumicino. Il [illegible] vai dei passeggeri e soprattutto le cifre sono invece quelle di una giornata normale: 85 mila viaggiatori transitati ieri nello scalo romano per un totale di 180 mila passeggeri in due giorni. I controlli sono stati raddoppiati con doppi filtri attivati per chi è diretto in Gran Bretagna, Israele e Stati Uniti ma la gente resta ordinata in fila, ormai abituata dopo anni di attacchi e allarmi. Ma l'eco delle esplosioni di Londra è arrivato soprattutto dal rientro di 100 studenti, a Londra in viaggio studio a Chalfont. Baci, abbracci e anche lacrime di grande emozione hanno rigato i volti di parenti e amici, che aspettavano il loro rientro, che comunque era programmato prima delle esplosioni inglese. Con gli occhi sempre fissi sui monitor, che aggiornano di continuo lo stato dei voli, in molti hanno atteso così l'arrivo degli aerei da Londra per poi esplodere in grida di gioia alla vista dei loro figli.

«Non capisco perché nel mondo debbano accadere [illegible] simili - ha detto [illegible] studentessa di Acerra, mentre veniva abbracciata dal padre - Per fortuna ieri non ero a Londra. Mi vengono i brividi al solo pensiero di aver viaggiato sui treni della metropolitana londinese il giorno prima dell'attentato». «Sono sobbalzato sulla sedia non appena ho saputo - ha aggiunto Roberto, diciassettenne romano con gli occhi ancora rossi per le lacrime - Con i miei compagni ero al College, che per fortuna dista [illegible] [illegible] di chilometri da Londra, quando la tv ha cominciato a [illegible] le immagini dell'attacco: è stata [illegible] visione che ha [illegible] un grande stato di choc in tutti noi. Se penso di ritornare a Londra? Beh adesso non saprei, anche se queste cose, purtroppo, possono capitare ovunque». La paura non frena però la voglia di viaggiare. «Rimanderei mia figlia a studiare [illegible]ro - ha detto uno dei genitori - Dal resto, non possiamo e non dobbiamo davvero fare il gioco dei terroristi». A confermare che ormai la gente non [illegible] a partire sono i dati forniti da Adr. Oggi il flusso previsto è di 95mila unità e di oltre 900 movimenti aerei tra decolli e atterraggi (ieri erano stati 863). Le compagnie, più sottoposte a controlli, sono la British Airways, l'El Al e i vettori americani. Per i viaggiatori in partenza per la Gran Bretagna, Israele e Stati Uniti, così come già avvenuto in occasione degli attentati del [illegible] a [illegible] York e del 2004 a Madrid, [illegible] stati attivati doppi filtri: prima di arrivare al gate, i passeggeri debbono infatti superare tre diversi controlli che, ad esempio, prevedono da[illegible] al «finger», il tunnel [illegible] che consente di accedere sull'aereo, anche ispezioni a campione tramite il body-check, una sorta di metal detector portatile che rileva l'eventuale presenza di armi. «Sono [illegible] cittadino americano e non ho paura di andare in giro per il mondo. Anche perché - dice Terance, ingegnere di Boston in attesa di partire per Londra - [illegible] mi fermassi, oltre che fare il gioco dei terroristi, non potrei più fare il mio lavoro. A parte questo, quando mi è possibile viaggio in [illegible] anche per turismo». [r. ita.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5300 del 2/12/2004.
La tiratura di venerdì 8 luglio 2005 è stata di 527.480 copie

Il Comitato nazionale decide misure di controllo sui metrò: saranno tolti i banchetti alle fermate Vertice per evitare black-out dei telefonini

Pisanu: «Monitoriamo 13 mila obiettivi sensibili, ma non si può controllare tutto» Piano per preparare gli ospedali all'emergenza feriti



Continuano i pattugliamenti delle forze dell'ordine: agenti di polizia ad una stazione della metropolitana di Milano

UNA STUDENTESSA: SE [illegible] SUCCEDE

Passeggeri tra preoccupazione e fatalismo nella metropolitana di Milano

Nella metropolitana di Milano gli occhi di tutti oggi sono fissi più del solito sugli schermi tv collocati nelle diverse stazioni. Le immagini di Londra continuano a scorrere e non c'è passeggero che non segua con attenzione. Il timore concreto che un evento simile possa verificarsi non c'è. Prevale il bisogno della vita quotidiana. Così è stato vissuto tra i passeggeri di Milano il giorno dopo le bombe di Londra. «Prima di scendere in metropolitana ci abbiamo pensato due volte - dicono Claudia, Laura ed Enrica, studentesse appena arrivate in treno da Padova - ma siamo giunte alla conclusione che se deve succedere, succede». Antonio Aondio, [illegible] anni, è dello stesso parere. «Gli italiani hanno [illegible] tendenza a dimenticare in fretta. Forse provano distacco perché l'attentato non è avvenuto qui». Le istituzioni hanno forse innalzato il livello di allarme ma la gente comune, quella che la metro la prende per necessità, preferisce nascondere il timore. «Ho visto molta più polizia del solito - racconta Davide Oitali - ma sono gli autobus a essere più a rischio». Le bombe di Londra qualche traccia l'hanno lasciata anche nella metropolitana di Milano. La [illegible] nota negli occhi della gente, oggi [illegible] sospettosa del solito, soprattutto con gli stranieri. «È così - dice il titolare dell'edicola alla fermata della Stazione Centrale - Questo è il posto più pericoloso di Milano, insieme alla fermata Duomo, e oggi ho notato che la gente è sospettosa».

UN MESSAGGIO SU INTERNET ANNUNCIA ATTACCHI A CHI COLLABORA CON I «CROCIATI AMERICANI»

«Abbiamo un conto aperto con Berlusconi»

Nuove minacce all'Italia, sale l'allerta da parte del Viminale

Giacomo Galeazzi

ROMA

Le minacce a Silvio Berlusconi e a Roma, il rafforzamento delle misure di prevenzione deciso [illegible] Viminale, [illegible] stazioni blindate e le metropolita[illegible] presidiate. A scandire la giornata di fuoco della sicurezza sono stati i messaggi di morte lanciati dal terrorismo internazionale contro il premier e la città di Roma, parallelamente alla linea di difesa messa a punto dal governo nei vertici con forze dell'ordine e servizi. Ed è in arrivo un pacchetto legislativo. «Abbiamo un conto aperto con Berlusconi di cui non ha ancora pagato il prezzo», tuona un messaggio diffuso via Internet e firmato da Lewis Atiyallah, sigla dietro la quale si celerebbe un esponente saudita di Al Qaeda. Inoltre un'organizzazione che rivendica legami con Al Qaida ha minacciato di colpire Roma per punire l'Italia del sostegno dato agli Stati Uniti.

«Mettiamo in guardia Roma, capitale degli infedeli - afferma la "Jihad in the Arabian peninsula" - i leoni della Guerra santa in Europa sono pronti a lanciare attacchi pesanti contro i governi che collaborano con i crociati, gli americani, i nemici di Dio, il Profeta e i musulmani».

Tra le iniziative [illegible] dal ministero dell'Interno per contrastare i rischi di attacchi terroristici sul territorio italiano, c'è anche [illegible] rilancio dell'operazione «Via Libera» di [illegible]trollo del territorio e di altre iniziative specifiche nei confronti degli ambienti a maggior rischio terrorismo. «Si tratta di misure specifiche di polizia e di "intelligence" sulle quali è doveroso osservare la massima riservatezza», spiega Pisanu. [illegible] luglio 2003 al 31 maggio sono state arrestate oltre 7[illegible] persone, per lo più accusate di appartenere a cellule terroristiche operanti in Italia per il supporto logistico ad elementi o a gruppi radicali provenienti dai paesi d'origine, nonché per il reclutamento di volontari da inviare verso le aree di conflitto interetnico, quali l'Iraq o la Cecenia.

Il ministro dell'Interno Pisanu ha riferito ieri pomeriggio a Ciampi e Berlusconi sui provvedimenti immediati, come la verifica [illegible] piani di sicurezza e le esercitazioni nei trasporti urbani (incluse le linee metro di Roma e Milano). Considerato il «black out» dei telefoni cellulari nella City, è stato attivato un tavolo tecnico con i gestori telefonici [illegible] individuare i nodi critici nelle telecomunicazioni in caso di attentato. Le stazioni, gli aeroporti e [illegible] banchine del metrò vengono continuamente monitorate [illegible] forze dell'ordine e [illegible] state rafforzate le procedure di sorveglianza dei binari.

Dopo Madrid e Londra, Roma è bersaglio potenziale di attentati. Entrerà subito in funzione un numero verde per le chiamate di emergenza, con la richiesta ai passeggeri di segnalare i pacchi sospetti. Il Comitato nazionale dell'ordine pubblico e della sicurezza ha dato istruzioni per rivedere le procedure di sicurezza sui treni dei pendolari ed è stata incrementata la presenza della polizia a bordo dei convogli.

Tutte le bancarelle che si trovano di fronte alle stazioni della metropoli[illegible] di Roma, regolari e irregolari, dovranno [illegible] spostate. [illegible] si può pensare di blindare ogni luogo, possibile [illegible] di atti terroristici - precisa Pisanu -: le forze dell'ordine, però, si stanno prodigando al massi[illegible] per prevenire qualsiasi turbativa». Sono stati ulteriormente rafforzati i livelli di attenzione. Nel primo trimestre di quest'anno [illegible] stati sottoposti a speciale vigilanza 13.246 obiettivi sensibili, [illegible] un impiego quotidiano di 18.061 operatori di polizia. «Allo stesso tempo - aggiunge il responsabile del Viminale - abbiamo rafforzato il programma di utilizzo delle Forze armate nei servizi di vigilanza ad obiettivi a rischio, già in atto dal marzo 2003». Una presenza distribuita in 2.500 militari in 60 province, che consente di tutelare [illegible] importanti siti. Nella lista figurano basi, installazioni e [illegible] Nato e Usa, centri di trasmissione e telecomunicazione, impianti di erogazione di servizi di pubblica utilità e relativi snodi; impianti nucleari; strutture portuali, aeroportuali e ferroviarie; siti olimpici «Torino 2006».

Da oggi, nella messa a punto dei piani di difesa civile saranno coinvolti anche gli ospedali. [illegible] «Piano di emergenza massiccio afflusso di feriti», in coordinamento con le prefetture e [illegible] Protezione civile, consiste nella predisposizione di reparti specifici con centinaia di posti letto e strumentazioni disponibili in qualunque momento. Le persone coinvolte [illegible] state specificamente formate e inserite in unità [illegible] crisi pronte ad entrare in servizio ventiquattr'ore al giorno.

CORSA CONTRO IL TEMPO PER INDIVIDUARE E NEUTRALIZZARE LE CELLULE TERRORISTICHE NEL NOSTRO PAESE

«Se sono riusciti a colpire Londra sarà quasi impossibile fermarli»

L'intelligence teme un attacco durante le politiche del 2006 o le Olimpiadi

Guido Ruotolo

ROMA

L'ENFASI con la quale il Viminale ha fatto sapere [illegible] dopo il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza [illegible] ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, è andato al Quirinale per informare il Capo dello Stato, è il segno della gravità della situazione. [illegible] come [illegible] le parti si fossero invertite, è come se, dato ormai per scontato l'attacco terroristico, [illegible] partita appena iniziata sia quella di riuscire ad arrivare un attimo prima che gli attentatori premano il segnale, l'innesto, per evitare il peggio. Il che significa giocare d'anticipo e in attacco.

Nella sua essenzialità, il comunicato del Viminale fotografa questo clima: «Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione della minaccia terroristica in Italia e [illegible] rafforza[illegible] delle misure di prevenzione». Non si sbilancia, il ministero dell'Interno, nell'indicare il grado della minaccia, nel sintetizzare le ragioni delle preoccupazioni, del timore, della quasi certezza che il prossimo obiettivo dei terroristi sarà l'Italia. E anche l'annuncio del rafforzamento delle misure di prevenzione, del controllo e della protezione degli obiettivi «sensibili» è come se nascondesse una implicita dichiarazione di impotenza. «Purtroppo - è lo sfogo di una fonte del Viminale - gli attentati di Londra rappresentano [illegible] drammatica conferma che possono colpire anche [illegible] paese in cui è vigore una legislazione draconiana antiterrorismo, in cui i controlli di polizia sono molto serrati». Come dire?, se hanno colpito persino l'Inghilterra come potremo difenderci?

Allo studio modifiche alle leggi sul terrorismo per rendere più veloci le espulsioni dei sospetti

Quella che è iniziata il 7 luglio in Italia è una corsa contro il tempo. Fonti dell'intelligence e dell'Antiterrorismo concordano nel ritenere teoricamente valide due possibili date del calendario, per un attacco terrorista: la prossima campagna elettorale della primavera del 2006, e le Olimpiadi invernali. Spiegano e ricordano le fonti ciò che è accaduto a Madrid, [illegible] l'attacco terroristico che ha «influenzato» o cercato di influenzare il voto (che ha visto la sconfitta dei popolari di Aznar e la vittoria dei socialisti di Zapatero). O anche a Londra, nel giorno del G8. Ecco perché alla considerazione che tra New York e Madrid sono passati tre anni, tra Madrid e Londra 16 mesi, [illegible] dunque che abbiamo un certo lasso di tempo per [illegible] di neutralizzare i terroristi, le fonti dell'intelligence e dell'Antiterrorismo obiettano: «Colpiscono seguendo logiche politiche. Sono loro a scegliere i tempi di intervento». Forse non è casuale l'annuncio inglese del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di ritiro di 300 militari italiani da Nassiriya [illegible] partire da settembre.

Gli scenari delineati dall'intelligence lasciano poco spazio all'ottimismo. Il «nemico» da combattere in Europa, e quindi in Italia, è anche la paura, la rassegnazione, l'attesa fatalistica. Raccontano che ieri il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza abbia discusso in un clima particolarmente [illegible]. Quello che filtra è che l'orientamento [illegible] è stato quello di rafforzare [illegible] misure legislative antiterrorismo. Il ministro Pisanu ha chiesto all'ufficio legislativo di studiare, di concerto con il ministero di Giustizia, le possibili modifiche dell'articolo 270 bis che definisce e punisce [illegible] reato di associazione eversiva [illegible] finalità di terrorismo internazionale, [illegible] po[illegible] all'attenzione del Consiglio dei [illegible] e del Parlamento. E, probabilmente, anche di creare le condizioni legislative perché si possa procedere alle espulsioni amministrative o a quelle del ministro dell'Interno per motivi che attengono alla sicurezza nazionale [illegible] gli attuali ostacoli che nei fatti le impediscono.

Nei prossimi giorni le forze di polizia procederanno al «monitoraggio» degli ambienti a rischio. Il che si tradurrà anche in operazioni [illegible] controllo del territorio, [illegible] identificazioni di massa. A Londra, secondo le prime valutazioni, sono entrati in azione gruppi terroristici probabilmente più esigui dal punto di vista numerico rispetto a quelli che hanno agito a Madrid. Per il numero e i luoghi scelti per le esplosioni si aspettavano centinaia di vittime. Non è accaduto, per fortuna, ma questo è anche un problema per noi, perché potrebbe voler dire che il nostro «nemico» sono i terroristi fai-da-te.



Intensificati i controlli all'aeroporto di Fiumicino

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO: OCCORRONO [illegible] MAGGIORI RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Mantovano: servono giudici specializzati

«Bisogna evitare assurde sentenze che distinguono tra guerriglia e terrorismo»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

DOPO le stragi di New York e Madrid, il governo inglese sapeva di essere nel mirino e ha fatto il massimo per prevenire un attentato - osserva Alfredo Mantovano - Londra è la capitale meglio sorvegl[illegible] del mondo. Il fatto che sia [illegible] ugualmente colpita è per noi un monito. Dobbiamo trarne [illegible] [illegible]guento: la minaccia del terrorismo internazionale è sempre più concreta, serve una mobilitazione di forze». Il sottosegretario all'Interno, dopo le riunioni fiume con le strutture operative del Viminale, i vertici dell'«intelligence» e il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, fa il punto della situazione e invoca una mobilitazione pari alla gravità del rischio. «Teniamo a mente ciò che è accaduto in Inghilterra ora che nel Dpef e nella Finanziaria si discute [illegible] risorse alle forze dell'ordine», avverte.

Quali sono le misure più urgenti?

«Va subito recuperato il maggior numero possibile di unità di polizia agli ordinari compiti di controllo. Non vanno sprecate risorse di uomini e mezzi. Se serve potenziamo l'articolo 270 bis del codice penale, quello sulle associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale, ma prima facciamo tornare alla sorveglianza del territorio tutti quei poliziotti e carabinieri, assegnati ad incarichi che potrebbero essere svolti da chiunque. Oggi tanti agenti in divisa consegnano le notifiche degli atti giudiziari. Nessun apparato di difesa ci garantisce al 100% dal pericolo, basta una cellula di quattro fanatici assassini che recupera un po' di vecchio esplosivo per vanificare l'intero sistema di vigilanza, però non va lasciato nulla di intentato. La lotta al terrorismo deve farla il sistema nel suo complesso».

Qual è l'anello debole della catena?

«Premetto che non intendo polemizzare né con l'istituzione della magistratura né con il singolo magistrato. Mi limito a constatare un dato di realtà: le forze di polizia si sono attrezzate, non così la magistratura giudicante, le cui decisioni indeboliscono talvolta la nostra opera di prevenzione. Mentre le indagini dei pubblici ministeri, specie a Milano, danno risultati, le sentenze creano assurde distinzioni tra guerriglia e terrorismo oppure ignorano le risoluzioni europee sulle "black list" dei terroristi. All'inizio degli Anni 90 abbiamo reagito all'offensiva mafiosa con direzioni distrettuali e giudici "ad hoc". [illegible] fare lo stesso nella lotta al terrore. Senza coordinamento investigativo e [illegible] tribunale specializzato, diamo un vantaggio ai nostri nemici. Se un giudice chiede a un pm di dimostrare l'attività eversiva del gruppo [illegible] vuol dire [illegible] ignora vent'anni di carneficina in Algeria. Un pm antiterrorismo deve avere un giudice altrettanto specializzato, che non si perda nel mare di sigle e proclami. Non sto invocando giudici speciali che applichino norme speciali, ma trovo inconcepibile che ci sia un giudice del lavoro e non uno giudice specializzato sul terrorismo internazionale».

Basta mettere qualcuno in divisa in un luogo a rischio attentati?

«No, certo. Però aver fatto salire a 500 gli obiettivi sensibili ci aiuta a sorvegliare meglio il territorio. La fine della leva pone problemi economici. Oggi 8 mila unità dell'esercito sono utili nella vigilanza antiterrorismo, schierarne di più comporta dei costi. I terroristi alzano il tiro, minacciano l'Italia e c'è chi parla di tagli alla sicurezza. Semmai servono più risorse per prevenire gli attacchi (compito, come dimostrano le esplosioni alla City, già di per sé difficilissimo) e per aumentare le esercitazioni del dipartimento dei Vigili del fuoco e della Protezione civile. Senza soldi, la macchina dei soccorsi [illegible] può essere a posto, mentre l'eventualità di un attacco all'Italia [illegible] sempre più da mettere nel conto. E dobbiamo giocare in attacco, non solo in difesa. Gli inglesi non avevano affatto sottovalutato il pericolo e il sistema ha reagito al meglio all'emergenza. Le nostre forze di polizia garantiscono stabilità e sono in continuo contatto con quelle degli altri Paesi, ma il sistema ha dei punti deboli, come appunto quello dell'autorità giudiziaria giudicante».

Cosa si [illegible] per prevenire un attacco?

«Le caratteristiche dell'offensiva islamista stanno modificando le attività di prevenzione e di contrasto delle forze di polizia. Studiare l'arabo e il Corano, conoscere gli ambienti della predicazione fanatica serve a tutelarci meglio. In una situazione del genere il sistema deve essere a tenuta stagna, invece qualche falla c'è».

IL LEADER DELLA QUERCIA INTERVISTATO A CARRARA

D'Alema: «Un Ciampi bis? Chiedetelo [illegible] lui... E' uno straordinario Presidente, [illegible] è stanco»

«Un Ciampi bis? Bisogna chiederlo a lui. [illegible] stato Presidente in un periodo difficile e [illegible] è visibilmente stanco». Lo ha detto [illegible] presidente dei Ds Massimo D'Alema rispondendo ad una domanda del direttore del quotidiano «Il Tirreno», Bruno Manfellotto, che [illegible] intervistando a Carrara, durante la Festa nazionale dell'Unità dedicata all'Europa. «Ciampi - ha detto D'Alema - sta interpretando il ruolo in modo straordinario. Senza [illegible] lui la fiducia dei cittadini nelle istituzioni avrebbe raggiunto un livello intollerabile». Secondo D'Alema, Ciampi «non [illegible] mai fatto scelte di parte ma è stato uomo [illegible] Stato». E poi, rispondendo a un'altra domanda, ha detto: «Tornare a fare il parlamentare in Italia? Mi [illegible] [illegible] sintonia con [illegible] centrosinistra... Se passa di qua Fassino chiedetegli se ha intenzione [illegible] candidarmi al Parlamento».



Massimo D'Alema

PER LE [illegible] DI LONDRA

A Roma oggi corteo del gay pride con [illegible] lutto al braccio La marcia nuziale per sollecitare Pacs e nozze omosessuali

Tra simboli di lutto si snoda oggi, nelle vie della capitale, il corteo gay di Roma Pride 2005. Per via dell'attentato di Londra, le bandiere arcobaleno saranno listate a lutto e i partecipanti sui carri esporranno la fascia [illegible] al braccio. Nessuno, però, dimenticherà perché [illegible] qui: la Marcia nuziale [illegible] Wagner sarà la colonna della Cgil alla manifestazione, in onore della legge spagnola sul matrimonio gay [illegible] [illegible] auspicio per l'approvazione [illegible] Pacs, [illegible] patto civile [illegible] solidarietà per la tutela delle unioni omosessuali [illegible] Italia. Ma già partono [illegible] polemiche. «E' [illegible] sfilata carnevalesca, condita [illegible] slogan obsoleti [illegible] inattuabili», dice il coordinatore della Lega per i diritti sessuali della persona, Doriano Galli, mentre [illegible] sondaggio Apcom-Ipsos rivela che il 63% degli italiani [illegible] assolutamente contrario a una legge come quella spagnola.



Un'immagine dal Gay Pride 2004

VERDI PREOCCUPATI DALLO SBARRAMENTO AL 4 PER CENTO NEL 2006

La sinistra radicale in cerca di una casa

Bertinotti aveva scommesso sulla nascita della Fed, ora il progetto di un partito alternativo ai riformisti sembra diventare più lontano E spunta l'ipotesi di Casarini candidato alle primarie contro Prodi

analisi

Riccardo Barenghi

ROMA

C[illegible] la battaglia nel centrosinistra su Listone unitario, liste autonome, partiti riformisti o partiti così come sono, se n'è aperta [illegible] simile nell'altro pezzo dell'Unione, la sinistra radicale. I termini della questione sono più o meno gli stessi, anda[illegible] alle elezioni uniti o in ordine sparso, dar vita in futuro [illegible] [illegible] unico partito oppure no, [illegible]re le sigle attuali o pensare a qualcosa di nuovo. Aprendosi ai movimenti, naturalmente: su questo non [illegible] piove. Da [illegible] se [illegible] discute senza risultati, [illegible] adesso il tempo stringe [illegible] poi ci sono le primarie e poi la Margherita e i Ds andranno separati e poi non nascerà il Partito riformista. E infine, soprattutto, c'è lo sbarramento del 4 per cento nella quota proporzionale, e se un partito non ci arriva non prende deputati e butta via centinaia di migliaia di voti. Uno spreco.

Nel mondo di qu[illegible] sinistra-sinistra, che negli ultimi anni ha visto [illegible] intorno a sé un'enorme [illegible] di opinione (mai tradotto in voti però), il movimento contro la guerra, i girotondi, le grandi proteste sindacali contro Berlusconi, esistono sostanzialmente tre partiti: i Comunisti italiani, i Verdi e Rifondazione comunista. I primi due [illegible] [illegible] non arrivare al 4 per cento, il terzo sa di superarlo anche abbondantemente. Quindi sta più tranquillo.

Non a [illegible] l'idea di federare prima per poi presentarsi insieme e magari infine riunificarsi in un unico partito, l'ha [illegible] il segretario del Pdci Oliviero Diliberto, idea poi rilanciata dalla Camera di consultazione organizzata da Alberto Asor Rosa e dal «manifesto» nel gennaio scorso. Ma a Bertinotti quell'idea non piaceva, e tuttora non piace. Il leader di Rifondazione aveva un altro progetto, più ambizioso e di natura diversa dalla semplice sommatoria delle attuali organizzazioni. Pensava (sperava) che nascesse alla sua destra il Partito riformista, così che si sarebbero liberate risorse per esempio [illegible] Ds. E che queste risorse, in[illegible] a Rifondazione, a pezzi di movimenti e di sindacati e di associazioni e di altri partiti, avrebbero potuto dar vita a una [illegible] forza politica, non più comunista, nella quale sciogliersi la stessa Rifondazione.

Ma il Partito riformista non è nato [illegible] [illegible] nascerà, le risorse diessine non si liberano, tutto è da rifare. Si ricomincia oggi con un'iniziativa organizzata da Pietro Folena, da poco uscito dai Ds e semi-entrato in Rifondazione. Ci saranno politici e soprattutto sindacalisti di sinistra, il leader della Fiom Rinaldini, quello della Funzione pubblica Cgil Podda, della scuola Panini fino al segretario confederale Paolo Nerozzi (braccio sinistro di Cofferati ai tempi di Cofferati). L'idea è di costruire una Rete (il termine va per la maggiore), un movimento politico trasversale ai partiti della sinistra che sfoci in una sorta di Costituente che a sua volta diventi l'embrione di un nuovo partito nel quale possa entrarci chi vuole, a cominciare da Rifondazione ovviamente. [illegible] il tutto con calma, l'appuntamento costituente ci sarà, se ci sarà, nell'autunno [illegible] [illegible]. Dopo le elezioni, senza fretta.

Hanno fretta invece i Verdi, che infatti spingono perché si faccia una Lista Arcobaleno subito, alle prossime politiche. Vorrebbero mettere insieme [illegible] stessi e i comunisti di Diliberto, forse Occhetto, al limite Di Pietro. E naturalmente i movimenti (ognuno ne ha un suo pezzetto). Se [illegible] stesse anche Rifondazione, magari. Ma quella porta è chiusa, il capogruppo alla [illegible] Franco Giordano lo ha ribadito senza mezzi termini: «E' una cattiva idea». Agli altri però [illegible] cattiva [illegible] sembra, anche per ragioni di sopravvivenza elettorale (il terribile [illegible] per cento). E così Verdi e Comunisti ci provano, quantomeno provano [illegible] vedere se vale la pena provare. Alla fine forse non [illegible] riusciranno, soprattutto perché Cossutta e Diliberto non possono rinunciare ai loro simboli, e al loro aggettivo (comunista) lasciando [illegible] monopolio della falce, del martello (e dell'aggettivo) a Bertinotti. Ai Verdi contro-proporranno allora la cosiddetta bicicletta, i d[illegible] simboli affi[illegible]ti in una sola lista. Ma i Verdi non accetteranno (l'aggettivo [illegible] gli piace e [illegible] gli attrezzi connessi) e faranno forse una loro lista, che però chiameranno Arcobaleno perché saranno riusciti nel frattempo ad allargarsi un po'. Verso i soliti movimenti naturalmente, rappresentati [illegible] questo [illegible] dal disubbidiente [illegible] Nunzio D'Erme (quello del letame sotto casa di Berlusconi).

Ma prima ci sono le primarie, e nelle primarie c'è il risultato che otterrà Bertinotti. [illegible] quale punta al 20 per cento e oltre. Se superasse il 25, sarebbe un successo clamoroso. Ma se non raggiungesse nemmeno il 20, riceverebbe un brutto colpo politico e di immagine. Sarà forse per questo che qualche pezzo di movimento, gli stessi che ruppero con il leader di Rifondazione sulla non violenza e il [illegible] (a proposito), sta pensando di «aprirsi» alle primarie, magari facendo scendere in campo [illegible] disubbidiente [illegible]po. Luca Casarini contro Prodi. Anzi: contro Bertinotti.



Pietro Folena



Luca Casarini



Una recente manifestazione di pacifisti a Roma con la bandiera arcobaleno

ASSEMBLEA OGGI A ROMA

Folena ci prova C'è anche la Cgil

Si apre stamattina alle 10, presso il centro congressi Cavour di Roma, l'assemblea che darà inizio al percorso di «Uniti a sinistra», la rete di singoli e associazioni promossa [illegible] gli altri da Pietro Folena. Alla rete - [illegible] un comunicato degli organizzatori - hanno aderito circa 600 [illegible] dirigenti e quadri sindacali, rappresentanti di associazioni e movimenti, dirigenti di partito, oltre che centinaia di iscritti ed elettori della sinistra radicale. Una ventina, inoltre, le adesioni collettive di gruppi e associazioni.

In una [illegible] diffusa da Paolo Nerozzi, segretario conferale, [illegible] Panini, leader della Flc (Scuola), Carlo Podda (statali Fp) e Gianni Rinaldini (Fiom) i quattro dirigenti Cgil spiegano perché aderiscono: [illegible] ragioni del lavoro, della democrazia, della pace, di un modello [illegible] sviluppo che si misura a partire dal grado di libertà e giustizia sociale che genera, devono [illegible] a essere le coordinate [illegible] cui la politica vive».

FESTA DELL'UNITÀ A PRATO

«Niente pizza margherita, ricorda Rutelli»

Francesco [illegible]

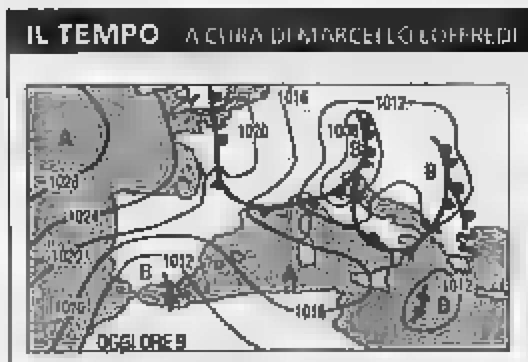
PRATO

Neanche la cucina può tenere la politica fuori dalla porta. La devono pensare proprio così alla pizzeria della Festa dell'Unità di Prato, in svolgimento in questi giorni nei giardini della zona di Maliseti. Basta [illegible]e il menu con un pizzico di attenzione per accorgersi che nella lista delle pizze, tra «capricciose» e «quattro stagioni», «napoletane» e «marinare», manca quella più comune: la «pizza margherita». E chi [illegible] la sfoglia di pasta con [illegible] solo mozzarella, pomodoro e basilico? Niente paura, gli ingredienti tipici della «margherita» si ritrovano nella «pizza regina».

[illegible] margherita (intesa come partito politico, non come pizza, naturalmente; ndr) non merita di stare sulle nostre tavole», dicono senza imbarazzo i militanti diessini che hanno scelto questa singolare forma di censura per contestare gli ondeggiamenti di Rutelli e, soprattutto, la posizione che il leader della Margherita ha tenuto nel referendum sulla procreazione assistita.

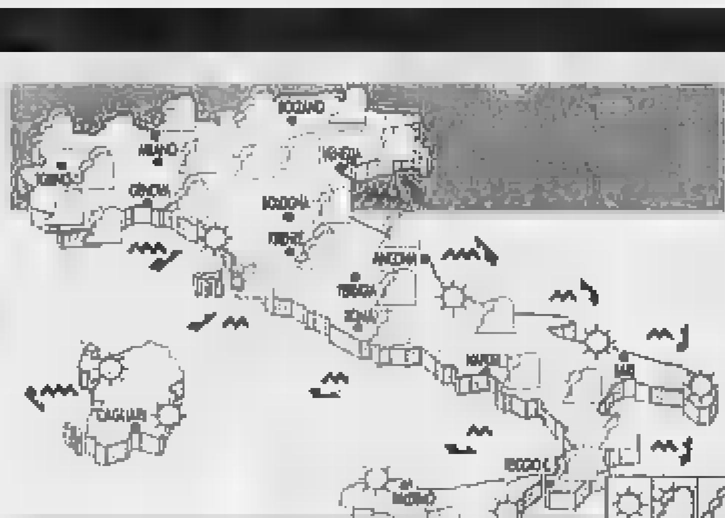
Con la soppressione della «pizza margherita» a favore della «pizza regina», la federazione provinciale dei Ds di Prato non c'entra, si tiene a precisare [illegible] partito, si tratta di una iniziativa estemporanea dei compagni del ristorante allestito all'interno della Festa dell'Unità. Iniziativa estemporanea che, però, sembra incontrare [illegible] favore del pubblico che ordina la «pizza regina» [illegible] malcelata soddisfazione. E [illegible] vis polemica nei confronti di Francesco Rutelli viene rivelato, qualora ci fossero degli scettici, [illegible] [illegible] di pagare il conto. Una «pizza regina»? Tre euro e cinquanta, batte il militante sul registratore di cass[illegible] che sputa uno scontrino dove sta ancora scritto «pizza margherita». «Un'incomprensione coi fornitori», si giustificano gli antirutelliani.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARRIVANO I TEMPORALI. L'area [illegible] alta pressione sul Mediterraneo occidentale tende a ridursi, lasciando passare le perturbazioni che vengono da Nord-Ovest. Le precipitazioni temporalesche sul nostro territorio, favorite dal riscaldamento diurno, si fanno più frequenti. Le temperature si mantengono costanti, con temporanei abbassamenti nelle località interessate.

Tendenza per dopodomani. [illegible] Nord cielo nuvoloso con possibilità di temporali soprattutto sul settore orientale. Al Centro e al Sud nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane, con possibilità di piovaschi sui rilievi appenninici.



[illegible] [illegible] regioni settentrionali [illegible] centrali nuvolosità variabile, più intensa [illegible] pomeriggio, con possibilità di temporali sui rilievi alpini e appenninici. Al Sud, da poco a temporaneamente nuvoloso all'interno. Temperatura in lieve diminuzione al Nord, stazionaria al Centro e al Sud.



DOMANI. Sulle regioni nordorientali e su quelle del versante adriatico, nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane, con possibilità di isolati piovaschi, soprattutto all'interno. Sulle altre regioni, da poco a temporaneamente nuvoloso. Temperatura senza variazioni di rilievo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	24	Bologna	17	26	Bari	20	30
[illegible]	12	27	Firenze	18	[illegible]	Napoli	19	28
Verona	15	27	Pisa	19	27	Potenza	15	26
Trieste	17	24	Ancona	18	25	S. M. Leuca	23	28
Venezia	16	24	Perugia	18	26	Reggio C.	20	24
Milano	17	28	Pescara	17	27	Palermo	21	30
Torino	15	26	L'Aquila	15	28	Catania	17	31
Cuneo	14	25	Roma Ciamp.	20	27	Messina	22	30
Genova	19	26	Roma Fium.	20	25	Alghero	15	26
Imperia	21	25	Campobasso	16	25	Cagliari	19	30

[illegible] [illegible] (PREVISIONE DEL 10 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	24	parz. nuv.	Lisbona	20	31	sereno
Atene	21	30	sereno	Londra	14	20	parz. nuv.
Bangkok	27	33	parz. nuv.	Los Angeles	15	24	parz. nuv.
Berlino	15	26	parz. nuv.	Madrid	17	33	sereno
Bruxelles	[illegible]	26	piovaschi	Montecarlo	22	24	parz. nuv.
Bucarest	16	28	sereno	Montreal	17	31	parz. nuv.
Budapest	17	26	sereno	Mosca	12	24	parz. nuv.
Buenos Aires	9	17	sereno	New York	21	31	parz. nuv.
Copenaghen	14	27	sereno	Parigi	14	25	sereno
Dublino	14	21	sereno	Pechino	19	33	parz. nuv.
Francoforte	15	27	sereno	Praga	14	23	sereno
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	16	21	sereno
Ginevra	12	21	piovaschi	Sofia	15	27	sereno
Helsinki	14	27	parz. nuv.	Sydney	8	17	sereno
Il Cairo	23	37	sereno	Tokyo	22	32	sereno
Istanbul	22	31	sereno	Varsavia	16	29	sereno
Johannesburg	3	17	sereno	Vienna	14	23	sereno

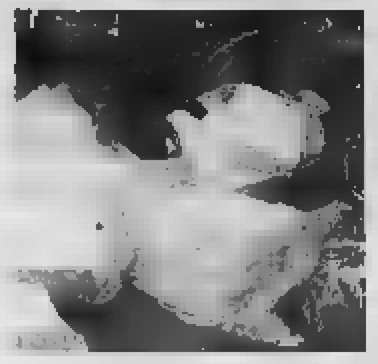
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.5638111, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €350. Arretrati: un numero costa il [illegible]pio dell'attuale prezzo di testata. [illegible] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. [illegible] 40th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. [illegible] abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Due Mmboni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200491, fax 06 42011663. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5363197.

LA DROGA ERA DESTINATA A RAVE E FESTE

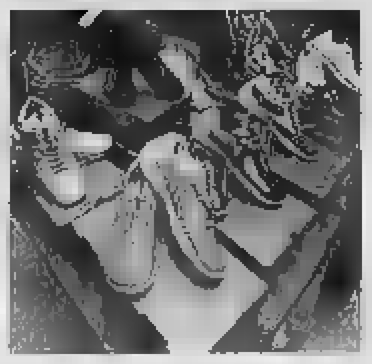
Quattordici in manette per traffico [illegible] cocaina
Un giro d'affari di 500 mila euro al mese



■ Avevano fiutato il business estivo, fatto di feste e rave e in grado [illegible] rendere anche 500 mila euro al mese, le due organizzazioni criminali, una italiana l'altra dell'Est europeo, che spacciavano in Costa Smeralda e sul litorale romano. Quattordici person[illegible] sono state arrestate in due operazioni dei carabinieri a Sassari e a Ostia. Cocaina purissima, che sbarcava via traghetto sulla costa sarda [illegible] era trasportata [illegible] macchina da Amsterdam sul litorale romano, giusto [illegible] tempo per i divertimenti mondani dell'estate; i componenti dell'organizzazione agivano da almeno un anno per rifornire di cocaina gli spacciatori della Costa Smeralda, qui l'operazione «Aquila» ha portato in carcere sette persone. Preferivano invece, rifornire i clienti viaggiando in automobile da Amsterdam per venderla sul litorale romano, 17 italiani arrestati dai carabinieri di Ostia.

[illegible] DI [illegible] IN PUGLIA E [illegible]

Scarpe e abbigliamento con marchio contraffatto
Denunciate 46 persone, sequestrati centomila capi



■ Un'organizzazione dedita alla produzione e alla vendita di capi d'abbigliamento e scarpe [illegible] marchio contraffatto [illegible] note case di moda è stata smantellata dalla Guardia [illegible] Finanza [illegible] Cremona che, con un'operazione denominata «Parallelo», ha sequestrato oltre 100 mila artic[illegible] e denunciato 46 persone alle Procure di Cremona e di Nola (Napoli). Le indagini [illegible] iniziate in seguito a un sequestro di scarpe [illegible] a Cremona. Ma le indagini hanno identificato una rete che aveva le basi [illegible] Campania e in Puglia, in stabilimenti dove venivano prodotti jeans, magliette, felpe e calzature coi marchi contraffatti di D&G, Diesel, Richmond, Fiat, Prada, Hogan [illegible] Nike. Le produzioni erano di ottima qualità, cosa che ha premesso [illegible] vendere i prodotti [illegible] negozi di abbigliamento e calzature (prevalentemente in Centri del Nord Italia) a prezzi elevati. Si era così costituito [illegible] sorta di [illegible] «parallelo» (da qui il nome dell'operazione).

LA VEDOVA: «NESSUNA SENTENZA CI PUÒ RISARCIRE»

Delitto D'Antona tre ergastoli ai capi delle Br

Condannati a vita la Lioce, Morandi [illegible] Mezzasalma
A Federica Saraceni solo [illegible] «banda armata»: 4 anni e 6 mesi

Pierluigi Franz
ROMA

Tre ergastoli e 66 anni di carcere per l'omicidio del professor Massimo D'Antona, il consulente del ministero del Lavoro ucciso dalle Nuove Brigate Rosse nella capitale il 20 maggio del 1999 in via Salaria lungo il [illegible] di cinta della storica Villa Albani. [illegible] seconda [illegible] d'assise di Roma, presieduta da Mario Lucio D'Andria, a conclusione di un processo durato circa 5 mesi, ha inflitto ieri il carcere a vita ai tre br [illegible] Desdemona Lioce, Roberto Morandi e Marco Mezzasalma, confermando così le richieste dei pubblici ministeri Pietro Saviotti, Erminio Amelio e Franco Ionta, che avevano complessivamente invocato 4 ergastoli e 80 anni di reclusione. Il quadro accusatorio esce sostanzialmente confermato. La giuria popolare era composta solo da donne.

Assolti, invece, dall'accusa di omicidio Paolo Broccatelli (ha avuto [illegible] anni, ma rischiava l'ergastolo) e dall'accusa di concorso in omicidio Federica Saraceni, figlia di Luigi, [illegible] magistrato e parlamentare della sinistra indipendente, che ha avuto 4 anni e mezzo di carcere per banda armata contro i 21 anni chiesti dalla pubblica [illegible] (i suoi legali sono comunque convinti di ottenere in appello il suo totale proscioglimento). Assolti anche i fratelli Fabio e Maurizio Viscido (come avevano chiesto i pm), nonché Alessandro Costa e Roberto Badel, imputati di banda armata. Per questi ultimi due imputati, per i quali erano stati richiesti, rispettivamente, 5 anni e 3 anni e mezzo di reclusione, è stata ordinata la scarcerazione [illegible] presidente della Corte. Sono [illegible] infine condannati [illegible] associazione sovversiva [illegible] Blefari Melazzi [illegible] 9 anni e mezzo, Umberto Di Giovannangelo a 6 anni e mezzo e Simone Boccaccini a [illegible] anni [illegible] mesi di reclusione. Infine, 6 anni e mezzo di carcere per quattro br irriducibili già in carcere, Donati, Galloni, Mazzei e Fosso.

Nessuno dei tre condannati all'ergastolo era presente in aula: avevano rinunciato a presenziare alla lettura della sentenza, non riconoscendo l'autorità della Corte giudicante. In precedenza era[illegible] già state condannate con rito abbreviato le due br Laura Proietti (ergastolo) e Cinzia Banelli (20 anni di reclusione). Quest'ultima, che ha riottenuto [illegible] libertà il [illegible] maggio scorso, aveva indicato nel Br Mario Galesi (ucciso durante la sparatoria sul treno Roma-Firenze del 2 marzo 2003 quando perse la vita anche l'agente della Polfer Emanuele Petri), l'esecutore materiale del delitto D'Antona.

[illegible] è chiuso così [illegible] processo [illegible] primo grado per l'assassinio di uno dei più autorevoli giuslavoristi italiani. Poco più di [illegible] mese fa, il 1° giugno, la Corte d'assise di Bologna aveva, invece, inflitto cinque ergastoli per i brigatisti Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, Diana Blefari Melazzi e Simone Boccaccini, ritenuti responsabili dell'omicidio del professor Marco Biagi, consulente del ministero del Welfare, assassinato nel capoluogo emiliano il 19 marzo 2002. Per Morandi, Mezzasalma e la Lioce si tratta quindi [illegible] secondo ergastolo nel giro di soli 37 giorni.

«Esprimo la soddisfazione mia e del mio ministero per questa condanna che punisce con la necessaria durezza tre brigatisti feroci criminali che hanno così barbaramente ucciso Massimo D'Antona e Marco Biagi», ha commentato così il ministro del Welfare Roberto Maroni subito dopo il verdetto.

«Nessuna sentenza può risarcire la nostra famiglia, ma mi pare che la sentenza cominci a dare qualche risposta di fermezza anche se mi sembra che si sia stati particolarmente clementi nei confronti di Federica Saraceni. [illegible] credo che questa vicenda sia finita qui», commenta la signora Olga D'Antona, precisando che: «Nelle mie parole [illegible] c'è alcun sentimento di vendetta: non è che una pena maggiore alla Saraceni potesse cambiare qualcosa».

«Una sentenza equilibrata, ma dura», così l'avvocato Walter Biscotti, difensore di parte civile della famiglia di Emanuele Petri: «Le vittime del terrorismo devono considerarsi nuovi padri della democrazia del Paese».



Marco Mezzasalma, Roberto Morandi e Desdemona Lioce in aula durante un'udienza

POLEMICHE PER LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO

Calderoli: denuncerò i giudici in sciopero

«Il 14 luglio andrò in Procura per denunciare tutti i magistrati che sciopereranno». L'annuncio del ministro delle Riforme Roberto Calderoli apre un nuovo fronte nella lunga battaglia tra centrodestra e magistratura. Suscitando subito una raffica [illegible] reazione, a cominciare dall'Associazione nazionale magistrati che ritiene del tutto «legittimo» lo sciopero di giovedì prossimo. L'esponente della Lega in [illegible] primo momento aveva detto che si sarebbe recato alla procura di Milano, ma in una dichiarazione successiva ha precisato di [illegible] avere [illegible] deciso: «La Procura di Milano ha già tanto lavoro [illegible] non [illegible] gravarla ulteriormente. L'idea - ha spiegato il ministro - mi è venuta [illegible]do proprio [illegible] un magistrato. Mi ha spiegato che lui non aveva mai aderito a scioperi di questo tipo perché [illegible] suo parere sono illegittimi. A quel punto ho compiuto una ricerca e ho raccolto una copiosa documentazione, compreso materiale della Corte Costituzionale, un dossier che presenterò allegato alla denuncia».

> Cento: «Questo conferma che la riforma della giustizia è contro l'autonomia [illegible] l'indipendenza della magistratura»

L'iniziativa di Calderoli [illegible] destinata ad aprire un vero caso politico per il governo e ad accentuare lo scontro con la categoria dei magistrati. Già [illegible] arrivate le prime, dure repliche dei diretti interessati. Ironico il commento del segretario di Magistratura democratica, Ignazio Patrone: «Fa davvero piacere apprendere che il ministro, che più volte [illegible] passato è stato prodigo di critiche alla Corte costituzionale, ora ne [illegible] e ne condivide gli orientamenti giurisprudenziali. Ignoriamo quale sia questa "lunga storia di pronunciamenti" sul diritto di sciopero [illegible] magistrati, perché a noi risultava invece che la Corte avesse al contrario sempre affermato la legittimità dello sciopero anche nei servizi pubblici essenziali, purché vengano assicurate le esigenze minime del servizio». Infatti, aggiunge il presidente dell'Anm Ciro Riviezzo, «i magistrati esercitano il loro diritto costituzionalmente garantito all'astensione dall'attività giudiziaria, rispettando le norme [illegible] legge e il loro codice di autoregolamentazione». Per cui, precisa il segretario dell'Anm Antonio Patrono [illegible] abbiamo nulla [illegible] temere perché si tratta di un comportamento del tutto legittimo: del resto, non è il primo sciopero [illegible] magistrati, mai si è seriamente dubitato della sua legittimità».

Con i magistrati si [illegible] subito schierato l'ex pm di Mani Pulite, che accusa Calderoli di «sfruttare» [illegible] proprio ruolo [illegible] ministro per farsi «un po' di pubblicità a buon mercato». Per Di Pietro si tratta di «un vero e proprio abuso d'ufficio»: «Per questo motivo saremo noi dell'Italia dei valori a denunciare Calderoli per calunnia ed abuso ufficio». E' tutto il centrosinistra a scendere in campo contro l'esponente del Carroccio. Giuseppe Fanfani, responsabile giustizia della Margherita, accusa i leghisti di non essere «nuovi a posizioni estreme e insensate»: «Forse dopo i pedofili, Calderoli vorrebbe castrare anche i magistrati». Meno sarcastico il Verde P[illegible] Cento per il quale siamo di fronte ad una «intimidazione politica». Cento che è anche vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, osserva che il governo è la controparte di questo sciopero. Sarebbe opportuno, dunque, [illegible] si [illegible] rappresentanti si astenessero [illegible] azioni che, nei fatti, confermano l'uso della riforma dell'ordinamento giudiziario contro l'autonomia e l'indipendenza della magistratura». Anche per Massimo Brutti, che per i Ds si occupa di giustizia, quella del ministro per le Riforme, è un'iniziativa «priva di qualsiasi fondamento: colpisce l'escalation di intimidazioni e minacce che si registra nelle prese di posizione del ministro per le Riforme». [illegible] vorrei che si offendesse Calderoli - continua Brutti - [illegible] mi aspetto che tutto [illegible] un tratto smetta di dichiarare [illegible] si metta ad abbaiare». [r.r.]

BOLOGNA, STUDIO CENSIS NELLE SCUOLE: MOLTI PENSANO SIANO STATI I «ROSSI»

«La bomba alla stazione? Furono le bierre»

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Un grande «boh?» sembra aleggiare sulla strage della [illegible] del [illegible] agosto 1980, quando una bomba uccise 85 persone e ne ferì altre 200: è l'esito, per molti versi sconsolante, del sondaggio condotto dal Censis su circa 2 mila ragazzi delle scuole superiori bolognesi, interrogati su motivi e dettagli di uno degli attentati più gravi della nostra storia recente. Lo studio, intitolato significativamente «Il ricordo di chi non era nato», è promosso dall'Associazione familiari delle vittime, Cedost [illegible] Landis, [illegible] dimostra [illegible] nel [illegible] giovanile la memoria di quel tragico 2 agosto sia estremamente labile. Non tanto per colpa dei ragazzi, che all'epoca non c'erano ancora e che oggi chiedono di sapere, quanto [illegible] deficit di informazione soprattutto da parte della scuola. Il sondaggio comincia domandando agli studenti se conoscono le date delle stragi, e solo il 12,8% risponde sì per quella di [illegible] Fontana, l'8,9 per quella di piazza della Loggia a Brescia e il 50% per quella di Bologna. Un terzo del campione conosce il numero di vittime alla stazione, ma i pareri più [illegible] arrivano sulla respon[illegible] dell'attentato alla stazione: il 21,7% degli intervistati è convinto che gli autori siano terroristi rossi, [illegible] 6,3% punta il dito contro gli anarchici, il 4,4% indica la mafia, il 4,3% il gesto [illegible] folle, mentre [illegible] il 22,2% individua la vera matrice «nera» della strage. Più di un terzo, inoltre, non sa chi sono i colpevoli.

Il direttore del Censis Giuseppe Roma è certo che «se avessimo inserito nel questionario i fondamentalisti islamici, qualcuno li avrebbe indicati come responsabili. Il problema oggi è che esiste un appiattimento sul presente e una memoria che va approfondita, una confusione in cui gli attentati terroristici di ogni matrice rischiano di sovrapporsi». I ragazzi però sono consapevoli della loro ignoranza e, quasi all'unanimità (95,8%), dicono che vorrebbero avere un'informazione più completa su questi temi. Delle stragi che hanno insanguinato l'Italia hanno saputo, in ordine decrescente, da familiari, tivù, scuola e giornali, ma si aspettano che proprio gli insegnanti si muovano per aiutarli a capire, come del resto prevedono i programmi ufficiali. Il 34,5% invece pensa che l'informazione debba provenire dagli storici e il 32% chiama in causa i parenti delle vittime. Viene così riconosciuto il ruolo dell'Associazione dei familiari delle vittime di Bologna, da anni attiva [illegible] questi argomenti. Peccato che quasi il [illegible] ne abbia mai sentito parlare, contro il 52% che la conosce.

La stessa indagine è stata condotta a Brescia, teatro della strage di piazza della Loggia, e a Milano. A Brescia gli studenti si sono dimostrati più informati rispetto ai loro colleghi bolognesi: il 73% dei ragazzi conosceva l'anno dell'attentato nella loro città, e il 45% sapeva indicare con esattezza il numero delle vittime. In questo [illegible] però il ruolo fondamentale nell'informazione è stato giocato dalla scuola.

[illegible] DELL'ALTOPIANO SILANO



Nell'Italia del Sud, l'emigrazione d'inizio Novecento fu [illegible] fenomeno di massa

La Calabria inaugura il Museo dell'emigrazione

Si inaugura oggi a Camigliatello Silano, in Calabria, il Museo narrante dell'Emigrazione «La Nave della Sila», il primo tentativo [illegible] l'emigrazione italiana in un'ottica non regionale. Si t[illegible]a di una mostra promossa dalla Fondazione Napoli Novantanove nell'ambito del Parco Old Calabria, progetto avviato cinque anni fa per promuovere la conoscenza della regione e la valorizzazione del [illegible] patrimonio culturale e ambientale. «La Nave della Sila» è un'esposizione di fotografie, illustrazioni, copertine di vecchie riviste - resa possibile dalla collaborazione di numerosi istituti, tra i quali la Fondazione Agnelli di Torino, agenzie fotografiche, [illegible] editrici e collezionisti privati - che, accompagnati [illegible] testi [illegible] Gian Antonio Stella, raccontano «la nostra storia attraver[illegible] i numeri e le poesie, le testimonianze letterarie e le statistiche, le avventure di interi villaggi, di singole famiglie, di uomini e donne e bambini». Alla cerimonia [illegible] inaugurazione [illegible] in programma interventi del ministro per gli italiani nel mondo Mirko Tremaglia e dei presidenti delle Regioni Calabria, Agazio Loiero, e Campania, Antonio Bassolino. A fare gli onori di casa Mirella Stampa Barracco, [illegible] Fondazione Napoli Novantanove. Gigantografie, musiche, una suggestiva scenografia e [illegible] voce narrante faranno rivivere le atmosfere di chi lasciava affetti e patria per raggiungere la «Merica». «In un'ex vaccheria dell'altopiano silano - spiegano i promotori dell'iniziativa - si cercherà di colmare un ingiustificabile vuoto di memoria storica e civile, in una regione che ha vissuto, più delle altre, la drammatica esperienza del movimento migratorio».

CONDANNATI I CINQUE STUDENTI CHE DANNEGGIARONO IL LICEO

Un'immagine d'archivio del Liceo Parini di Milano



Allagarono il «Parini» un anno ai servizi sociali

MILANO

Quando hanno saputo della decisione del Tribunale dei Minori di Milano, di affidarli ai servizi sociali, hanno tirato un sospiro [illegible] sollievo. E' stato [illegible] gesto liberatorio che però è durato solo un attimo: i cinque ragazzi del liceo classico «Parini» che il 17 ottobre scorso hanno allagato la scuola per evitare un compito [illegible] classe di greco sono consapevoli che li attende un anno impegnativo, in [illegible] dovranno dedicarsi [illegible] volontariato per riparare alla bravata che ha provocato la sospensione delle lezioni per alcuni giorni e danni per [illegible] mila [illegible] I cinque sperano che tra un anno, quando il giudice valuterà il loro comportamento, i reati di cui sono [illegible] accusati, danneggiamento e interruzione [illegible] pubblico servizio, [illegible] estinti.

Il gup Anna Poli ha disposto l'istituto della [illegible] alla provaA, accogliendo le richieste del procuratore Giovanni Ingrasci: gli studenti, due ragazzi e tre ragazze, [illegible] lavori socialmente utili, che dovrebbero [illegible] a farli crescere [illegible] responsabilizzarli. Dovranno dimostrare in questo modo di aver capito la gravità dell'errore commesso. La parola spetta ora ai servizi sociali del Comune che decideranno in quali attività impegnare i giovani. Alcuni [illegible] loro hanno già avanzato qualche proposta, ma di certo si sa soltanto che ciascuno farà lavori diversi. Ingrasci, subito dopo la sentenza, ha parlato di «fare qualcosa che riguardi il rapporto con la scuola» e di «un grosso impegno sociale da parte [illegible] ragazzi con cui verrà ripristinato quello strappo che c'è stato nei confronti della collettività».

Strappo di cui gli studenti si sono pentiti subito. Cinque giorni dopo l'allagamento hanno confessato di essere gli autori del gesto con cui hanno sabota[illegible] la scuola. [illegible] preside hanno raccontato tra [illegible] lacrime di [illegible] si sono introdotti di notte nell'istituto [illegible] volto coperto [illegible] [illegible] riconosciuti [illegible] hanno tappato gli scarichi dei lavandini lasciando i rubinetti aperti. «Non pensavamo che si bloccasse tutta la scuola», hanno ripetuto [illegible] gup durante l'udienza di due giorni fa. Dopo l'allagamento gli insegnanti d[illegible] Parini si [illegible] divisi sui provvedimenti da adottare nei confron[illegible] degli studenti: alcuni si sono rivolti al ministro dell'Istruzione con una lettera per chiedere «di sospenderli, [illegible] modo che completino gli studi in un'altra [illegible]. Letizia Moratti, però, ha risposto dichiarando che [illegible] materia [illegible] di competenza dei regolamenti di istituto. Il consiglio dei professori, al termine di una lunga riunione, ha disposto la sospensione per quindici giorni dei ragazzi. Quattro di [illegible] hanno poi ripreso a frequentare le lezioni al Parini nonostante la vergogna nei confronti dei compagni. Solo una ragazza ha deciso di cambiare scuola. L'anno scolastico si è concluso tra le lezioni, gli incontri con gli assistenti sociali e la promozione con 8 in condotta. Ora un lungo percorso di recupero attende gli studenti. [m.sa.]

IL MINISTERO REINTERPRETA LA LEGGE

Tornerà nei bar l'acqua [illegible] bicchieri

ROMA

Contrordine. Il bicchiere d'acqua non scompare più dai banconi [illegible] bar e ristoranti. I clienti potranno ancora continuare a richiederlo. [illegible] anche dopo il [illegible] luglio, [illegible] a partire dalla qu[illegible] il più «bicchiere» sarebbe dovuto diventare merce [illegible] più acquistabile regolarmente. I gestori di bar e ristoranti possono continuare a servirlo: il ministro per le Attività produttive ha infatti deciso [illegible] modificare l'interpretazione della legge.

Il cambio di opinione risale al 6 luglio. In base al provvedimento istituito dal precedente ministro, Antonio Marzano, a partire [illegible] 19 luglio di quest'anno bar e ristoranti non avrebbero più potuto servire acqua minerale [illegible] naturale in bicchiere, prelevan[illegible] direttamente [illegible] rubinetto o da bottiglie con più di cinquecento milligrammi di contenuto. Ma con [illegible] nuovo ministro, la normativa è cambiata. Nell'ultima nota ministeriale, Scajola ha ribaltato l'interpretazione della legge, e concesso ai consumatori la libertà di poter scegliere tra il tradizionale bicchiere sfuso e le nuove confezioni preconfezionate [illegible] da 125, 250, 330 e 550 millilitri, che entro breve saranno immesse sul mercato. In pratica, la nota del ministero abolisce il divieto che costringeva bar e ristoranti a non poter più servire bicchieri d'acqua che provenissero da bottiglie più grandi di mezzo litro.

Soddisfazione è stata espressa da parte della federazione italiana pubblici esercizi, la Fipe Confcommercio, la prima a dare notizia del cambio di [illegible] del ministero, [illegible] tre giorni fa. «E' [illegible] vittoria per tutta [illegible] categoria - commenta il direttore generale Edi Sommariva - perché il ministero è riuscito a comprendere lo spreco di denaro e di risorse che una disposizione del genere avrebbe generato nel mercato». Sì, perché il quartino d'acqua monodose (250 millilitri), prepara[illegible] per essere servito sul bancone, sarebbe dovuto costare 80 centesimi, a fronte dei 40 centesimi attuali che è il costo medio di un normale bicchier d'acqua sfuso. Il provvedimento, che sarebbe dovuto servire per evitare rischi di contaminazione ai clienti, in realtà, secondo [illegible] Fipe, avrebbe generato uno spreco di denaro e anche un aumento dei materiali da smaltire: meglio i bicchieri delle boc[illegible] [illegible] plastica», [illegible] uno dei tanti baristi contrari [illegible] precedente divieto.

Mentre continuano le proteste delle associazioni [illegible] consumatori («Ogni normativa che vada nella direzione di assicurare il cliente va vista positivamente»), per i clienti non cambierà nulla: «Il bicchiere d'acqua non scompare da bar e ristoranti, così come si potranno continuare ad utilizzare bottiglie sopra il mezzo litro per servire l'acqua». Confermato dal ministero. [for.gu.]

in breve

IL LAGOTTO ROMAGNOLO DIVENTA RAZZA CANINA
«Accolgo con soddisfazione il riconoscimento definitivo della razza canina italiana Lagotto romagnolo». È quanto ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, a seguito della decisione scaturita dalla riunione dell'Assemblea generale della Federazione cinologica internazionale, recentemente svoltasi a Buenos Aires. «Il Lagotto romagnolo - ha sottolineato il Ministro - è l'unico al mondo specializzato nella ricerca del tartufo su qualsiasi tipo di terreno».

FESTA DEI SOMMELIERS PER I QUARANT'ANNI
L'Associazione italiana sommeliers ha compito quarant'anni. Un avvenimento che è stato festeggiato il 7 luglio a Villa Ponti, splendida residenza varesina immersa nel verde. Il vino italiano di qualità, attraverso la sua storia, i processi attuali e gli obiettivi del futuro è stato al centro del dibattito che ha visto protagonisti esperti enologi, produttori, uomini del mondo della cultura, delle istituzione e dello spettacolo. Presente anche lo scrittore Willy Pasini, che ha tracciato un excursus della storia del vino, sottolineando l'importanza che questo nettare ha sempre rivestito in ogni epoca.

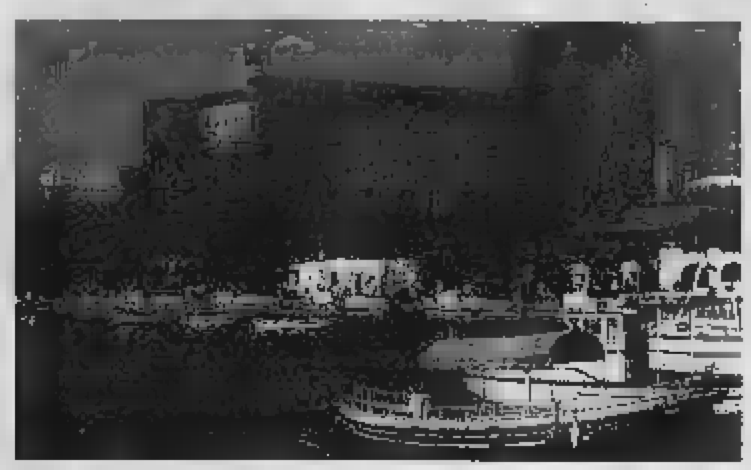
OGGI A NOVARA CACCIA ALLA ZANZARA
Questa sera, a partire dal crepuscolo, è in programma a San Nazzaro Sesia, un piccolo centro del Novarese, l'edizione 2005 del «Campionato mondiale maschile di caccia alla zanzara». L'iniziativa è organizzata quest'anno dalla «Sportiva San Nazzaro Sesia» con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il primo premio, per i «campioni» che nel tempo stabilito riusciranno a «far fuori» il maggior numero di zanzare, consiste in 150 galline. Il terzo classificato avrà tre salami di canguro, mentre c'è grande riserbo sulla consistenza del secondo premio.

cartoline d'estate

LUOGHI D'AUTORE 2: PANTELLERIA



LA PASSIONE DI CAROLE
[illegible] amavano in modo passionale, Carole Bouquet e Gérard Depardieu in [illegible] sull'isola. Lei bellissima, longilinea, riservata, molto francese; lui loquace, grosso, desideroso [illegible] parlare di teatro, di progetti di cinema e di cultura in generale. Così tanto desideroso di parlare che durante una gita in barca [illegible] Vittorio Sgarbi lo [illegible] ininterrottamente, senza permettere [illegible] critico d'arte [illegible] dire una sola parola. Non ci si crede, ma andò proprio [illegible].





CAPPERI E MOSCATO
Nota per l'assoluta eccellenza dei suoi capperi, per i vitigni di [illegible]bo e di moscato dal quale si ricava un gran Passito, Pantelleria appartiene alla categoria delle cosiddette «isole [illegible] terra»: i [illegible] [illegible] infatti non [illegible] pescatori, ma contadini. Quattro le categorie [illegible] frequentatori assidui in estate: i vip, i politici, gli archeologi e gli amanti del buon vino. Per tutti è d'obbligo una capatina al lago Venere, per i fanghi: la leggenda dice che chi si rotola ben bene nel fango non soffrirà di alcun dolore per il resto dell'anno. Vale [illegible] pena provarci.

TUTTI IN DAMMUSO
Da Sting con la [illegible]e, nella foto [illegible] basso, a Gérard Depardieu - qui accanto - [illegible] [illegible] i divi passati per Pantelleria negli ultimi anni. Ma [illegible] Madonna [illegible] essere ricordata dagli isolani [illegible] più simpatia: ancora si parla di quando la popstar andò a mangiare la cremolata a U Trattu, nella frazione di Rekale, e fraternizzò [illegible] tutti i presenti.



GIORGIO [illegible] FABRIZIO
Sono i due residenti estivi più illustri dell'isola: Giorgio Armani (nella foto) ha casa [illegible] Gadir, poco sopra [illegible] porticciolo, e il fotografo Fabrizio Ferri, con [illegible] moglie Alessandra, ha i suoi dammusi [illegible] Monastero, in campagna. Nelle loro abitazioni ogni [illegible] trovano ospitalità amici e personaggi del jet-set.





IL RACCONTO

In barca con Depardieu

Alain Elkann

SAPEVO che Giorgio Armani trascorreva il mese d'agosto da moltissimi anni a Pantelleria e lì viveva chiuso nella sua casa, un villaggio di dammusi a picco sul mare, con i suoi amici più cari e la sorella Rosanna. Sapevo che a Pantelleria andavano sempre Ornella Muti, Emilio Tadini, ma per me restava un luogo lontano, non sapevo [illegible] bene dove si trovasse.
Quando vi andai la prima volta, sbarcai dopo [illegible] traversata molto movimentata da Trapani. Telefonai ad Armani che gentilmente mi ospitò. Furono giornate allegre. Bagni di mare vicino a rocce incantevoli che si raggiungevano con un gommone molto grande, bianco e velocissimo. Passeggiate, [illegible] gelato in paese, cene a lume di candela. Erano di rigore t-shirt di colori diversi. Sull'isola si aggirava anche l'allora ministro delle Finanze, il professor Visco. Poi sentivo parlare di Fabrizio Ferri, il famoso fotografo.
Un'altra estate, [illegible] Vittorio Sgarbi ci fermammo a Pantelleria ospiti appunto di Ferri. Ci faceva da guida Ferruccio Barbera, che era un amico palermitano appassionato di Pantelleria, dove aveva anche lui una casa. Attorno a noi si aggiravano due attori che si amavano in modo passionale, Carole Bouquet, donna bellissima, longilinea, riservata, molto francese, e Gérard Depardieu molto loquace, grosso, desideroso di parlare di teatro, di progetti di cinema e di cultura in generale. Lo ricordo bene quando in [illegible] da bagno salì sulla nostra barca e parlò ininterrottamente con Sgarbi, [illegible] lasciandogli mai aprire bocca. Credo che per Sgarbi fosse un fatto del tutto nuovo, inimmaginabile. Del resto fu molto sorpreso e attratto dall'attore francese. Allora era sottosegretario ai Beni Culturali, e gli propose subito di montare un film sulla vita di Caravaggio. Depardieu sembrava entusiasta di questo progetto. Disse «ne parliamo», ma poi partì il giorno dopo per le Marche dove recitava in uno spettacolo estivo.
Ricordo bene la casa di Ferri, la sua piscina, molto sobria, molto naturale. Sgarbi era un appassionato di Pantelleria, gli piaceva il fatto che sembrava ancora selvaggia e affatto turistica. Io non ne fui del tutto incantato subito. Le isole sono luoghi [illegible] particolari, richiedono una fedeltà assoluta. Le mie isole sono Manhattan, la Gran Bretagna, Patmos e soprattutto Capri. Sono già molte. Pantelleria però è bellissima. E ora è successo un fatto nuovo, molto triste, è morto in un attimo, [illegible] per [illegible]o, [illegible] salutare [illegible] dei suoi amici, Ferruccio Barbera. Forse per rispetto alla sua grande passione per la vita tornerò a Pantelleria, la guarderò in un altro modo. Rimango convinto però che le isole, per capirle, [illegible] debbano conoscere d'inverno, quan[illegible] non ci sono i turisti. Quando rimangono ai loro abitanti. Forse per tornare a Pantelleria sceglierò delle giornate di marzo e magari riuscirò a sentirmi bene, lontano, [illegible]pi[illegible] quel senso di avventura e di lontananza appunto che affascina Sgarbi, e capire perché Ferruccio Barbera era così attaccato a quell'isola.

VOGLIA DI ROSA
Gli italiani seguono sempre di più il cuore cercando modelli per imparare ad esternare i propri sentimenti. È quanto emerge da una ricerca commissionata dalla Harlequin Mondadori in occasione del lancio in libreria della nuova collana di romanzi «DCuore». La ricerca ha dimostrato come sempre più il cuore governi gli italiani, ma gli esperti avvertono: sono milioni a vivere con la paura di aver perso la capacità di amare e di essere amati.

CONTRASTI A RAVELLO
Saranno le foto di Oliviero Toscani a raccontare, da oggi al 10 settembre, negli spazi della Cappella di Villa Rufolo, il contrasto: tema portante del Ravello Festival. In sessanta minuti di proiezioni, su due schermi contrapposti, saranno mostrate migliaia di foto tratte dalle celebri campagne pubblicitarie di Toscani, insieme alle immagini dello tsunami, di piazza Fontana e delle Torri gemelle, i Beatles e Cuba.

Rasoterra

In piatti quadrati, romboidali o conchigliformi non manchi mai lo schizzetto zigzagante di aceto



Margherita Oggero

Sotto i nostri occhi distratti avvengono trasformazioni silenziose e in qualche modo, non si sa quale, significative. Prendiamo i piatti: per lungo tempo quelli individuali sono stati rotondi e di dimensioni appropriate all'uso, poi, non si sa se a traino di abitudini americane, o per adeguarsi ai dettami dei colleghi d'Oltralpe, nei ristoranti modaioli (o, diciscampi, trendy e glam e cool) tutto è cambiato. Se si ordina un antipasto, anche solo un involtino di prosciutto in gelatina o una fettina di frittata, questo arriva servito in un piatto quadrato rettangolare romboidale esagonale conchigliforme, ma mai di forma circolare e sempre in grado di contenere almeno venti delle porzioni richieste, tanto che ci si chiede che tipo di lavastoviglie venga poi usato. Inoltre, nel suddetto piatto, qualunque sia l'ordinazione, ci sono sempre due presenze imprescindibili: un paio di steli di erba cipollina o il rametto di menta o la cimetta di prezzemolo riccio e, [illegible] la verzura e il resto, lo schizzetto zigzagante di aceto pseudo-balsamico, di mostarda o chissaché. Con i dolci, invece, solo rametto di menta, e sciroppo di cioccolato più una nevicata di cacao in polvere. Nouvelle cuisine e routine.

Manuale d'amore

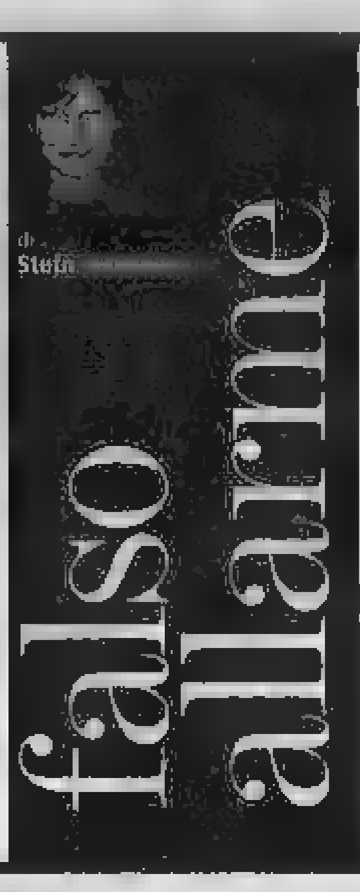
Dell'inopportunità del cono da passeggio: quest'estate il gelato si mangia in coppetta



Fabrizio Rondolino

In un tempo felice e lontano, quando [illegible] le rondini annuncia[illegible] la primavera, si capiva che l'estate era vicina grazie al Cornetto Algida. Lo spot del Cornetto, ogni anno diverso e tuttavia riconoscibilissimo per lo stile [illegible]zonat[illegible] e allegro, per la sottile seduzione delle sue immagini, per il jingle inconfondibile («Un cuore di panna per te...»), ci diceva che l'estate era vicina, e con l'estate la libertà, e con la libertà l'amore. Tempi lontani, purtroppo. O[illegible]i è preferibile rinunciare al Cuore di Panna, e in generale ad ogni tipo di cono da passeggio, e scegliere invece la coppetta, o «castello», come sublimamente si dice a Napoli. Il motivo è evidente. Il cono gelato è allusione fin troppo esplicita, e le operazioni necessarie per consumarlo appaiono alla morale odierna decisamente inopportune, quantomeno in pubblico. Più pacato e riflessivo, il castello consente di assaporare la crema e i sorbetti senza esporsi al rischio dell'oscenità. Quando a ferragosto vi affretterete all'edicola per assicurarvi una copia dell'edizione speciale del «Foglio» (con il rosario in omaggio), evitate di portare con voi un cono.


EURONICS
Cambia subito
il vecchio cellulare!
In collaborazione con
fonebak
riceverai da 10 a 100 €* di supervalutazione!
FINO A 100€
Il tuo vecchio cellulare vale
FINO A 45€
Il tuo vecchio cellulare vale
FINO A 30€
Il tuo vecchio cellulare vale
FINO A 22€
se acquisti
GSM
BENQ
SMART PHONE
GSM
V62
MOTOROLA
GSM
Mod. 3230
NOKIA
GSM
SAMSUNG
GSM
Mod. SGH-E620
GSM
Mod. M315
SAMSUNG
NOKIA
GSM
Mod. 9300
BENQ
GSM
GSM
Torino
Via Nizza, 30
Città Comm.le
Viale
Margherita, 270
Parco Comm.le
70
26



di Stefi [illegible]

RELATIVISMO METEOROLOGICO. Anche [illegible] scomodare il Papa, si può fare qualcosa contro il relativismo meteorologico che imperversa quest'estate? Da che mondo [illegible] mondo ci sono persone che tollerano meno bene di altre il caldo e il freddo, [illegible] spiace per loro: ma da lì a farci credere che [illegible] no davvero due temperature, una reale e [illegible] percepita... dài, su! Questa faccenda della doppia scala, oltre a confondere le idee [illegible] chi deve tarare [illegible] impianti di aria condizionata, puzza di bruciato. Mettere in discussione i gradi Celsius non sarà una [illegible] di copertura, per farci meglio trangugiare la crescente rigidità sulle questioni morali? Se il bene e il male non possono più essere concetti sfumati, legati all'esperienza individuale, ci possiamo rifare dicendo la nostra sulle temperature e sul grado di consistenza del sushi, d'accordo. Ma poi non funziona, lo vediamo tutti [illegible] non funziona. L'altra sera [illegible] concerto, per dire: c'erano 21 gradi effettivi, però l'addetto alla climatizzazione della sala ne percepiva 36, perciò ha costretto il pubblico a sopravvivere per tre ore a 15. Qui ci vuole non dico [illegible] compendio, ma almeno qualche certezza. [illegible] allora: fermo restando che molti di noi preferirebbero tenersi Vattimo per la morale e chiudere un occhio sul relativismo meteorologico del colonnello Giuliacci, se proprio dobbiamo riprenderci Kant [illegible] potremmo avere indietro anche Bernacca?

MASCHILISMO OGGETTIVO. L'aria condizionata nei luoghi di lavoro è ragione di guerra per bande e pretesto per regolamento di conti interni. Lo scontro più feroce è di tipo sessuale, poiché gli uomini di solito hanno caldo e le donne freddo. Ora, passi la doppia scala [illegible] valori per tutti - le cose [illegible] come sono, oppure le [illegible] sono come le percepiamo, a seconda di co[illegible] fa comodo che siano - ma [illegible] sottoscala di genere, questa proprio no.



A sinistra **Alessia Marcuzzi** ritrova [illegible] sua naturale regolarità. In alto il filosofo **Gianni Vattimo**, autorevole esponente del pensiero debole. [illegible] destra dall'alto i colonnelli Giuliacci e Bernacca

Non [illegible] che femmine e maschi percepiscono in modo differente, è che noi a maggio togliamo le calze e voi a luglio [illegible] ancora in giacca e cravatta. E' un dato oggettivo, così come la massiccia presenza femminile nel sistema produttivo, così com[illegible] il perdurante maschilismo di chi sta nella stanza dei bottoni, anche solo per impostare le temperature.

NATURALE REGOLARITA'. Fatto [illegible] che noi donne si soffre il freddo, e si finisce per digerire male. Ma [illegible] così male come sembrano pensare i pubblicitari. Provate a sfogliare un po' di rotocalchi [illegible] caso: c'è Alessia Marcuzzi che ha bisogno di ritrovare la sua naturale regolarità e si aiuta con Bifidus di Activia; c'è una ragazza molto stitica, affacciata alla finestra, che loda le virtù del lassativo «efficace [illegible] sera alla mattina»; mentre [illegible] la sua coetanea che presta la voce a un nuovo spot radiofonico, [illegible] non usa il Pursennid, si ritrova - così giovane poverina - ad avere le emorroidi; e lo stesso dicasi dell'amica che incontra per strada [illegible] invita a correre con lei in farmacia. Pare poi che solo le donne soffrano di gonfiori e meteorismo: testimonial ideali, dunque, anche per vendere comp[illegible] di carbone vegetale.

Come si sia imboccata questa deriva, francamente spiacevole, ce lo spiegherà magari una Camille Paglia. Qui ci limitiamo a segnalare un equivoco, un lieve fraintendimento. Certi segretucci [illegible] si confessano volentieri, ma bisognerà pur far sapere ai nostri creativi - i quali evidentemente [illegible] hanno letto Easton Ellis, o [illegible] lo sono già scordato - che noi la «Preparazione H» la usiamo [illegible] contorno occhi quando facciamo le ore piccole e i nostri morosi ci hanno fatte piangere. E che il carbone... sì, il carbone lo compriamo a etti, ma [illegible] è che tutte le volte dobbiamo fare un'ecografia alla cistifellea. Magari serve solo per rientrare [illegible] jeans. Certe sere, quando ci percepiamo grasse.

LE SFILATE DI PARIGI

Tutte zarine con Gaultier L'alta moda punta su Mosca

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Alta moda condita da vodka e caviale. Fra lussuose matrioske grondanti ricami e zarine in svasatissime gonne di zibellino che [illegible] no un occhio della testa. Sfila Jean-Paul Gaultier e si parte per Mosca. [illegible] balletti del Bolscioi, il museo dell'Ermitage, ma soprattutto [illegible] donne dell'Est mi hanno trasmesso una grande [illegible]ergia. Sono belle e selvagge», spiega lo stilista reduce da un viaggio sulle rive del Don. Russia mon amour. Paese di grande fascino, nuovo mercato di riccone entusiaste della moda, «Assetate di vestiti, cosa che da noi non capita quasi più». Un buon motivo per lanciarsi nella campagna di conquista del territorio a tutto tondo. Non a caso i sarti francesi [illegible] fatto in squadra. Il 4 giugno scorso Gaultier, Lacroix e Dior hanno sfilato a San Pietroburgo nel palazzo di Costantino. Mega show con fuochi d'artificio e ospiti d'importazione del calibro di Catherine Deneuve e Stella McCartney. Un successone che ha convinto finanzieri come Bernard Arnault - diventato il più ricco di Francia sorpassando Liliane Bettancourt - a investire in questa avventura. «La mia boutique di Mosca vende che è una meraviglia», racconta Gaultier, applaudito anche dalla moglie del presidente ucraino. Scorrono mantelli alla Ninotchka fitti di broderie che avrebbero fatto impazzire Greta Garbo; giubbe strette; [illegible] ampie per notti danzanti a Samarcanda; cappelli dell'armata [illegible] I pantaloni sono da cosacco, le chiome intrecciate alla mongola. Brindisi finale a base di vodka.

Le clienti russe a Parigi abbonda[illegible]. Eccole schierate in prima fila da Scherrer. A loro Stephan Rolland sembra dedicare improbabili luccicanti toilette Anni Settanta da modernariato. Li sfoggiano cloni di Caterina [illegible] casco d'oro e Patty Pravo bocciolata. La stoccata conclusiva è un'opulenta sposa velata nero e oro, che incede con [illegible] braccio un neonato nudo. Anche ai francesi ogni tanto scappa la mano sul coup de théâtre...



La scarpa Roger Vivier



Uno dei cappotti di Jean-Paul Gaultier

Couture è anche una linea di [illegible]. Giorgina Brandolini - nipote dell'avvocato Agnelli - dopo 20 anni di lavoro con Valentino ha creato una serie di [illegible] in seta e cachemire dai ricami paisley. «Pezzi intercambiabili per viaggiatrici che vogliono sentirsi a posto con poche cose». Racconta la contessa che veste star di Hollywood e modelle come Elle McPherson. In versione alta moda arriva anche uno storico modello di scarpe firmato Roger Vivier, le Belle de Jour (indossate nell'omonimo film di Buñuel dalla Deneuve) «vestite» da sera in raso giallo, con l'immancabile fibbia di metallo.

Fra gli emergenti un nome noto: Liz Hurley. Autrice di una minicollezione di sobri costumi da bagno. Presentati in sordina in una suite dell'hotel Lotti da un suo agente di fiducia. Peccato che lei latitasse.

AL TELECOM FUTURE CENTRE DI VENEZIA

Presente e futuro alla fiera dei robot

È cominciato con un minuto di silenzio per le vittime degli attentati di Londra il convegno «Robot, i noti ignoti», in programma ieri e oggi a Venezia.

Nel suo indirizzo di saluto, Giovanni Giovannini, Presidente dell'Osservatorio Tuttimedia (Otm), ha ricordato come 55 anni fa lo scienziato e scrittore Isaac Asimov, autore di «Io, robot», si preoccupasse di stabilire [illegible] leggi della robotica per evitare che i robot facessero del male all'uomo. «Ma l'uomo - ha detto Giovannini - si fa del male da solo, [illegible] aspettare i robot».

All'ingresso [illegible] Telecom Future Centre di Venezia, il congressista viene accolto da una provocante ragazza androide dalle movenze lente e armoniose. All'interno dell'antico chiostro del palazzo che ospita il convegno, [illegible] mostra di fantasiose creature meccaniche realizzate con materiali di recupero ricavati da aspirapolvere, macchine fotografiche e apparecchi radio costituisce il preambolo alle due giorni di lavori sull[illegible] dell'arte della robotica organizzati da Otm e dal Telecom Italia Future Centre.

Sotto una tenda allestita per l'occasione, un robot pittore [illegible] ritratti, perfettamente somiglianti, dei presenti. Oltre a questo, i robot attuali, come ha ricordato Roberto Saracco, responsabile della comuni[illegible] scientifica di Telecom Italia Lab, costruiscono le componenti dei telefoni cellulari, stendono migliaia di chilometri di cavi per le telecomunicazioni, pilotano gli ae[illegible]. «Ma robot, per quanto non di forma [illegible] come li voleva la fantascienza - ha detto il biologo e filosofo Edoardo Boncinelli - sono anche le lavatrici e molti elettrodomestici, e validi aiuti alle persone disabili vengono proprio dalla tecnologia dei robot».

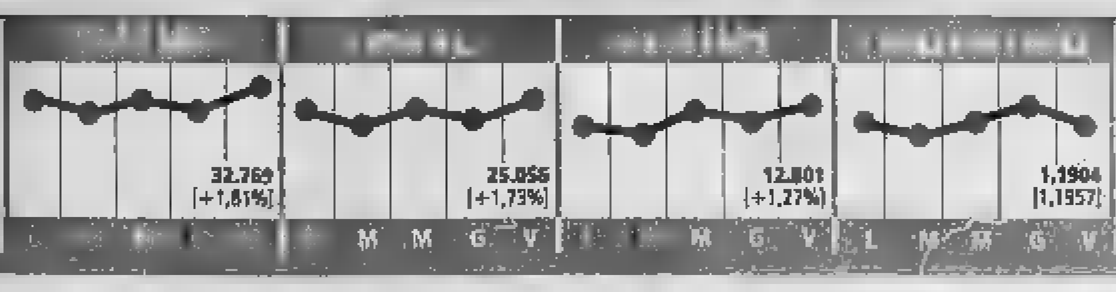
A margine dell'incontro, è stato particolarmente apprezzato dagli intervenuti «Aibo», il cane robot della Sony, in grado di far ascoltare la musica semplicemente guardando la copertina di un Cd, ma anche [illegible] comportarsi come un quadrupede normale, giocando liberamente [illegible] [illegible] pallina multicolore.




L'UNICA
INSALATA DI RISO
CON IL PREZIOSO
OLIO DI RISO SCOTTI
Scotti
RISO NOVITÀ
INSALATA DI RISO
CON OLIO DI RISO SCOTTI
MEDITERRANEA
Scotti
RISO NOVITÀ
NOVITÀ

In ripresa la pubblicità Mondadori

La raccolta pubblicitaria di Mondadori a giugno ha dato segnali di recupero, lasciando presagire un'estate in crescita rispetto al 2004. Il gruppo intanto continua a lavorare sul rilancio dell'emittente radiofonica R101 e, dopo l'acquisizione ieri di nuove frequenze, conta di arrivare al target di una copertura territoriale dell'80% entro fine anno. Lo ha detto l'ad Maurizio Costa a margine di un incontro informale con la stampa estera.



Il Garante investe per la Privacy

Più risorse finanziarie e un programma di accertamenti, con principi e priorità di intervento, per verificare se i dati personali dei cittadini vengono trattati con correttezza e se le norme a tutela della privacy sono rispettate da chi gestisce banche dati. Le ha stabilite l'Autorità garante per la privacy, composta da Francesco Pizzetti, Giuseppe Chiaravalloti, Mauro Paissan e Giuseppe Fortunato, per i controlli del periodo settembre-dicembre 2005.

NUOVO APPELLO SUI CONTRATTI E PIENA DISPONIBILITA' A RIPRENDERE IL CONFRONTO. «SIAMO ALL'EMERGENZA ECONOMICA, OCCORRE LA FORZA DI CAMBIARE»

Pezzotta sfida la Cgil e annuncia un «autunno amaro»

Il segretario confermato: vogliamo diventare il primo sindacato italiano

ROMA

Conferma scontata [illegible] guida della Cisl, timori per «amare sorprese» sul fronte economico-sociale per l'autunno, e una «sfida» alla Cgil: Savino Pezzotta chiude il congresso della confederazione annunciando per i prossimi anni un obiettivo ambizioso: diventare il primo sindacato italiano. [illegible] un intervento finale salutato [illegible] una standing ovation di due minuti, Pezzotta ha sottolineato le sue preoccupazioni per la situazione economica, ha ribadito l'assenza di «delfini» [illegible] sione alla segreteria, ed è tornato a chiedere di tempi stretti per [illegible] messa a punto di una proposta per la riforma del modello contrattuale ma, soprattutto, ha affermato l'intenzione di crescere nei consensi fino a «diven[illegible] la prima organizzazione sindacale italiana». «Vogliamo diventare più grandi - ha detto - diventare la prima organizzazione. Molti di noi sono cattolici. Sanno che un bravo prete per esserlo deve avere l'ambizione a diventare vescovo. Non tutti poi [illegible] diventano, ma bisogna almeno provarci». «Non [illegible] una sfida - ha detto parlando con i giornalisti uscendo dalla sala dopo l'intervento - è un'ambizione, vogliamo diventare un grande sindacato».

> «Vorrei vedere cartelli elettorali con scritto "più lavoro" [illegible] non "meno tasse". Serve una politica che abbia una visione sociale»

Pezzotta ha rilanciato anche sui contratti chiedendo a Cgil e Uil di impegnarsi per mettere a punto [illegible] proposta unitaria entro [illegible] 15 settembre, altrimenti, ha avvertito, la Cisl avvierà il dibattito da sola. La revisione del modello contrattuale è una priorità per [illegible]o della Cisl che si è ricandidato formalmente e sarà rieletto dal consiglio generale dell'organizzazione presumibilmente il [illegible] luglio.

Pezzotta ha apprezzato la disponibilità della Cgil a riprendere il confronto ma ha giudicato «debole e, per certi versi, contraddittoria» la posizione di Epifani che giovedì, intervenendo [illegible] congresso, ha parlato di «risistemare ma non snaturare» il patto del 1993. Secondo Pezzotta quel patto non sta in piedi [illegible] le regole sull'inflazione programmata e, visto che non si può ripristinare tutto, «bisogna avere il coraggio di cambiare». E coraggio di cambiare rotta rispetto agli ultimi quattro anni dovrebbe averlo, secondo Pezzotta, anche il Governo al quale si chiede un programma minimo di fine legislatura per affron[illegible] la difficile situazione economica. «Il dato vero - ha avvertito, lanciando pesanti strali all'Esecutivo e al suo schema di Dpef - è che siamo all'emergen[illegible] economica. Il paese rischia [illegible] farcela. Penso che l'[illegible]tunno possa riservarci amare sorprese».

[illegible] prospettiva, [illegible] leader del sindacato di Via Po non punta a [illegible] governo [illegible] e rilancia l'autonomia cara alla Cisl, [illegible] suo voler essere solo e semplicemente un sindacato», ma lancia chiari segnali al centrosinistra. «Una volta mi piacerebbe vedere un cartello elettorale che non dica "meno tasse" ma "più lavoro". Mi piacerebbe che la concertazione tornasse come metodo, anche perché c'è [illegible] differenza tra noi e le imprese: loro possono delocalizzare, noi non possiamo mandare treni di lavoratori in Cina. Mi piacerebbe che la politica fosse più interessata a darsi una "vision" sociale invece di pensare ai suoi equilibri interni».

Nel discorso - preceduto da cinque minuti di silenzio per solidarietà con le vittime degli attentati di [illegible] Londra - Pezzotta ha infine ribadito che al momento (in vista della fine del suo incarico al compimento dei [illegible] anni [illegible] alla fine del 2008, ndr) «non ci sono delfini». «C'è tempo - ha detto - non ci sono urgenze. L'unica proposta è la conferma dell'attuale segreteria confederale e la ricandidatura di Pezzotta a segretario generale. [illegible] Cisl [illegible] una Repubblica, [illegible] una [illegible]chia: non ci [illegible] delfini, nè predestinati, nè esclusi». Vero è che in prospettiva 2008, tra i candidati alla successione sembra emergere soprattutto il segretario confederale Raffaele Bonanni, che è riuscito a conquistare una consistente fetta dei membri del Consiglio Generale cislino, che il 19 luglio rieleggerà formalmente Savino Pezzotta segretario generale per la terza volta. [r.r.]



LE IMPRESE STANNO REAGENDO

«Più insidie per l'economia Servono decisioni rapide»



Luca di Montezemolo si dice preoccupato per l'effetto che gli attentati di Londra potranno avere sull'economia. E a pochi giorni dalla presentazione del Dpef alle parti sociali, torna a reclamare «l'assoluta e indispensabile urgenza di scelte determinate e in tempi stretti» per affrontare la crisi: «A maggior ragione, vista la situazione internazionale». All'assemblea dell'Ucima a Bologna, l'Unione dei costruttori di macchine per il packaging, il presidente di Confindustria (nella foto) ha affermato che «la situazione renderà sicuramente più difficili gli scenari futuri anche per l'industria», anche perché il made in Italy non ha saputo trarre tutto l'aiuto che poteva venire dall'andamento dell'economia per i tassi di crescita del commercio mondiale. Ora c'è apprensione dopo le bombe nella capitale britannica - ha fatto capire Montezemolo - «ma spero di no, che il futuro possa essere diverso». Cioè che l'economia italiana faccia ancora più fatica se ci sarà una crisi come dopo l'11 settembre.

RIPARTE LA DISCUSSIONE, MA LO SCEICCO AL SABAH AVVERTE: AUMENTEREMO SOLO SE CRESCERÀ LA DOMANDA

Opec pronta a ritoccare la produzione di greggio

Benzina alle stelle. I consumatori: dal 2004 il pieno è rincarato del 20%

ROMA

Si attenua lo choc di Londra, ma arriva un uragano nel Golfo del Messico: tutto influisce sul prezzo del greggio in una situazione di mercato estremamente tesa, e si ritorna a livelli record, con una punta di 61,90 dollari al barile negli Usa. Il «paniere Opec», [illegible] dei p[illegible] di 11 qualità di petrolio consegnate dai grandi Paesi produttori, più vicino al prezzo reale delle forniture, sale ancora a 54,82 dollari il barile (circa 29 centesimi [illegible] euro al litro, ai cambi di ieri). Gli analisti interpellati dall'agenzia *Reuters* prevedono che nel secondo semestre del 2005 i prezzi [illegible] in linea [illegible] quelli osservati nel primo semestre, [illegible] po' sopra i 50 dollari al barile.

Un leggerissimo sollievo l'ha dato l'annuncio dell'Opec che saranno ripresi i colloqui per discutere un eventuale aumento della produzione; il greggio West Texas sul mercato Usa è sceso a 61,40, il Brent sul mercato britannico a 59,65. Il presidente di turno dell'organizzazione, lo sceicco Ahmed al-Sabah del Kuwait, ha detto che la produzione sarà aumentata qualora (ma «ne dubita») si constati un'effettiva pressione della domanda. Più che la domanda finale, sostengono gli esperti, sono [illegible] strozzature nella raffinazione a rendere teso il mercato. Nel breve termine non è escluso che si arrivi a quota [illegible].

La Russia, primo Paese produttore del mondo - non fa parte dell'Opec -, sarebbe prontissima [illegible] esportare di più ma non bastano gli oleodotti: pozzi e pompe richiedono ammodernamenti. Il presidente Vladimir Putin, al termine del G8, ha espresso disponibilità ad aumentare le vendite dagli attuali 230 milioni di tonnellate [illegible] 260-270, ma ha bisogno dell'aiuto dell'Occidente, e non sarà cosa breve. D'altra parte [illegible] stato lui, per lotte di potere interno, [illegible] affossare il gigante petrolifero russo Yukos.

Finora la dinamica dell'economia mondiale [illegible] sembra aver sofferto molto dall'alto prezzo del greggio. Se il barile restasse sui 60 dollari [illegible] prossimi mesi invece di ridiscendere verso i 50 l'effetto sarebbe di ridurre di [illegible] più di uno-due decimi [illegible] crescita del prodotto lordo del pianeta, prevista [illegible] circa il 4% dopo l'eccezionale 5% del 2004. Però alcuni Paesi sono più vulnerabili di altri: quelli poveri in prima fila. Tra i paesi ricchi, l'Italia [illegible] di risultare più debole. A differenza che altrove, [illegible] caro-greggio sta riducendo i consumi. Ieri i pescatori di Ancona [illegible] Civitanova hanno deciso [illegible] protesta a Roma contro [illegible] caro-gasolio.

I [illegible] DEGLI [illegible]

	GENNAIO 2004	LUGLIO 2005	VARIAZIONE PERCENTUALE	VARIAZIONE EURO
BENZINA	[illegible]	1,259	+20,13	+0,211
GASOLIO	[illegible]	1,147	+30,94	+0,271
PIENO BENZINA	[illegible]	62,95	+20,13	+10,55
PIENO GASOLIO	[illegible]	57,35	+30,94	+13,55

Nell'ultimo un anno e mezzo [illegible] rincari, l'aggravio su ogni pieno di benzina è stato di circa 10 euro, oltre il 20% in percentuale. Dal gennaio 2004 ad oggi, il prezzo della benzina verde è passato da 1,048 [illegible] 1,259 euro al litro; ovvero, la spesa per 50 litri è andata da 52,40 euro a [illegible] 62,95: 10,55 euro [illegible] più, secondo i calcoli di Adusbef e Federconsumatori. Maggiore l'aggravio per [illegible] pieno di gasolio, 13,55 euro: [illegible] prezzo per litro [illegible] salito in 18 mesi da 0,876 a 1,147, quasi [illegible] 31% in più.

Per migliorare i rapporti, il ministro delle Attività produttive [illegible] Claudio Scajola ha ricevuto ieri gli ambasciatori di Arabia Saudita, Oman, Qatar, Kuwait, Emirati Arabi Uniti. L'Italia offre l'impegno ad adoperarsi in sede Ue per [illegible] creazione di una [illegible] di libero scambio [illegible] i Paesi del Golfo. Scajola ha anche proposto di contenere i prezzi di vendita dei prodotti petroliferi abbassando la tassazione. Altri ministri obiettano che nelle difficile situazione della finanza pubblica altri obiettivi hanno la precedenza. Naturalmente sono favorevoli gli autotrasportatori, che paventano il «collasso» dei trasporti su strada. [r.r.]

L'IMPRENDITORE AUSPICA UNO SFORZO COMUNE: ALCUNI PRIVILEGI SONO DIVENTATI UN BOOMERANG

«Subito una politica per il tessile»

Loro Piana: fase cruciale, ci sono segnali di ripresa

intervista

Paola Guabello

SE è vero che l'industria tessile e dell'abbigliamento in Italia rappresenta un giro d'affari di 40 miliardi e altri cento tra prodotti e servizi, «l'Italia non può permettersi di lasciar morire una parte così importante del suo manifatturiero». Biella, cuore dell'industria della lana, si sta battendo per difendere un settore che quest'anno ha registrato un aumento dell'export dell'1.7% e addirittura del 5.7% dei prodotti in lana. Pier Luigi Loro Piana, presidente di Ideabiella (l'associazione che riunisce i migliori produttori di stoffe per l'abbigliamento maschile) chiede uno sforzo per puntare sull'alta qualità.

«La situazione è difficile soprattutto in termini di volumi. Dal 2002 c'è stata una riduzione del 20, 30% che ci preoccupa e [illegible] lascia spazio per sognare un ritorno a quelle quote. L'America ha cercato di frenare il ruolo di locomotiva che ha sempre avuto e l'Europa è messa alle corde da un dollaro debole. [illegible] questo vale per tutti i settori del manifatturiero. Un brutto momento, anche se è vero che quando ci sono segnali di ripresa anche il tessile dimostra di sapersi [illegible]. Mi riferisco alla seconda parte del 2004 senza dimenticare che anche quest'anno abbiamo ricevuto segnali confortanti».

Nella primavera [illegible] alla presentazione dei campionari si era avvertita una lieve ripresa. È stata confermata dagli ordini?

«Il settore è fiducioso, i margini per il prossimo anno ci sono. Il nostro più grande nemico, oggi, è la fiducia del consumatore. Nonostante gli italiani siano abituati ad [illegible] un sistema politico e di governo instabile, questa volta c'è un senso di precarietà che non porta entusiasmo al momento dell'acquisto, da noi e in Europa. Le aziende italiane si stanno rassegnando a contare solo sulle loro risorse. Si parla molto ma in concreto, da un anno a questa parte, non c'è stato nulla per chi ha medie e piccole dimensioni. Lasciamo perdere le promesse sull'Irap. Gli aiuti sugli investimenti non si sono visti, i finanziamenti sulla [illegible] sono troppo difficili da raccogliere. Non cerchiamo sussidi, ma così è sempre più difficile andare avanti. Dovremo fare degli sforzi tutti insieme. Stiamo vivendo al di [illegible] delle [illegible] possibilità e non abbiamo che due soluzioni: o riduciamo il nostro livello di vita o lavoriamo di più per mantenerlo uguale. In Germania hanno capito che le 35 ore pagate per 40 non funzionavano. Oggi per non delocalizzare ne lavorano 40 e se le fanno pagar per 35. Tornano indietro e forse accadrà anche in Italia. I privilegi che l'Europa [illegible] pensato di aver raggiunto, visto che non hanno [illegible] tato l'operatività, oggi si [illegible] rivelando un boomerang».

Il tessile e l'abbigliamento italiani hanno prestigio nel mondo. Si possono salvare?

«Il Made in Italy deve [illegible] salvato. Anche perché [illegible] l'abbigliamento mondiale. La nostra immagine è forte ma non essendo protetta dà spazio a falsificazioni che ci danneggiano. Viaggiando si capisce bene quanto vale il prestigio italiano, e quanto lo stiamo sottovalutando. Ci sono aziende nel mondo che vogliono appropriarsi della [illegible] immagine e qualunque [illegible] dai nomi storpiati alle etichette che travisano il luogo di produzione. Perdere questo vantaggio sarebbe assurdo. Se alcune produzioni in Italia sono diventate antieconomiche ne prendiamo atto, ma è pur vero che il mercato dell'alta qualità sta acquisendo nuovi volumi. Come italiani dovremo recuperare queste quote per compensare quelle perse. Vanno ristabilite le differenze qualitative puntando su ricerca, innovazione, servizio, capacità di marketing. La nostra industria è ambita da un [illegible] di altri Paesi. Fior di stilisti, di imprenditori con attività legate alla moda e non solo in Cina, ma in Giappone, Francia, Inghilterra e America non aspettano altro che investire da noi e ovunque trovino buoni contenuti».

Il rilancio potrebbe arrivare dalla Fiera Unica di Milano. Si svolgerà a settembre e vedrà presenti circa 600 aziende del settore.

«La Fiera Unica è uno strumento forte di marketing, e soprattutto una delle poche cose concrete che [illegible] fatto o che cerchiamo di fare. Con questa manifestazione diventeremo più competitivi favorendo i nostri clienti: facciamo "unione" per [illegible] la leadership del tessile italiano. Tutto questo, però, per risolvere i nostri problemi. Una fiera a Milano, con quattro associazioni specializzate, e quattro giorni per vedere il meglio del made in Italy e di quanto c'è in Europa, è un passo avanti che darà risalto anche al "lifestyle", all'arte, alla moda italiana e naturalmente al business. Gli imprenditori la loro parte l'hanno [illegible] abbiamo raddoppiato il budget su un investimento che punta decisamente in alto».

> «Vedo i margini e sono fiducioso. Il nostro peggior nemico è il calo della fiducia dei consumatori. Si parla molto di interventi ma non è accaduto nulla»



Pier Luigi Loro Piana, presidente di Ideabiella

> «Vanno ristabilite le differenze qualitative che una volta esistevano puntando su innovazione e servizio»

IL VICEPREMIER ATTACCA LE TROPPE REGOLE EUROPEE

Tremonti: il Wto è pazzia ideologica

La «Wto è stata l'ultima pazzia ideologica, l'ultima [illegible]». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio Giulio Tremonti alla conferenza dell'Aspen Institute [illegible] di Firenze. Per Tremonti, con la Wto (l'Organizzazione del commercio) «la paura ha fatto il reingresso nella nostra società dopo molti secoli». Secondo l'ex ministro dell'Economia, ad esempio, l'ingresso dei Paesi emergenti «andava fatto meglio di come l'hanno fatto i pazzi della Wto». Tremonti ha ribadito la difficoltà di competere con la Cina con una quantità di [illegible] giuridiche medioevale. Le regole sono così, la gazzetta ufficiale è arrivata a 24mila pagine, l'europa ha vietato il contratto formazione-lavoro e ha una disciplina degli aiuti di stato suicida».

ALTRA FLESSIONE DEL 3,1%

A giugno le bisarche lasciano in panne i veicoli commerciali

TORINO

Giugno [illegible] ha, come si sperava, rilanciato il mercato italiano dei veicoli commerciali, ma le marche nazionali hanno incrementato la loro quota di mercato, che è stata del 52,7% e che sale al 53,1% nei primi sei mesi dell'anno, con un aumento dello 0,7% sull'analogo semestre 2004.

Dopo la pesante perdita di maggio (-18,7%), a causa dello sciopero delle bisarche, il mese [illegible] le vendite hanno fatto registrare un'altra, seppure più contenuta, flessione del 3,1%. Il totale delle consegne, secondo l'Anfia, è stato pari a 19.390 veicoli, contro i 20.009 [illegible] stesso mese dell'anno scorso. Nel primi [illegible] mesi del 2005 le vendite sono [illegible] complessivamente a 108.361, contro le 113.[illegible] dello [illegible] periodo dell'anno scorso, con una flessione del 3,9%, dovuta in gran parte agli ultimi due mesi. Sempre nel primo [illegible] Fiat Auto ha venduto 45.211 veicoli, con una crescita del 2,1%, e la sua quota di mercato ha toccato il 41,3%, con un aumento del 2,4%. Per quanto Iveco le consegne [illegible] state pari a 10.036 unità e la quota di mercato è salita dal [illegible] al 9,2%. Per i prossimi mesi l'Anfia prevede un mercato «prudente», a causa [illegible] staticità dell'economia e delle incertezze derivanti dal volatile andamento dei prezzi dei carburanti. A rendere an[illegible] più incerto il panorama c'è la difficoltà di immatricolare i veicoli per la scarsa disponibilità di targhe presso gli uffici della motorizzazione e, se il problema [illegible] sarà risolto, le ripercussioni sul mercato peserebbero gravemente già a luglio.

Le case estere, rappresentate dall'Unrae, puntano [illegible] più decisamente il dito sullo sciopero delle bisarche, indicandolo come il principale motivo del calo segnato il [illegible]. In particolare, i marchi importati h[illegible] caduto a giugno il 3,42% [illegible] una quota di mercato in calo dal 47,48% al 47,32% rispetto allo st[illegible] mese del 2004. Nel primo semestre dell'anno, invece, le vendite delle [illegible] estere hanno subito un calo dell'8,57%, portando la quota di mercato al 46,93% (49,34% nello stesso periodo del 2004). In una nota il Segretario Generale dell'Unrae, Gianni Filipponi, spiega che «molti costruttori esteri, durante il periodo di agitazione dei trasportatori hanno bloccato la distribuzione dei veicoli [illegible] le filiali italiane, destinandoli ad altri mercati. Pertanto, sul mese di giugno, hanno pesato i ritardi di consegna generati dalla rimessa in moto del sistema distributivo». [v.cor.]

in breve

GRANDI VIAGGI PERDE 5,4 MILIONI
Il cda dei I Grandi Viaggi ha approvato i risultati del primo semestre. Ricavi per 18,7 milioni euro (24,6 nel 2004), un Ebitda negativo per 3,5 milioni (-2,5) e un Ebit a -6,3 milioni (da -4). Il risultato netto è stato negativo per 5,4 milioni (da un rosso di 4,1 milioni). La posizione finanziaria netta, in compenso, è migliorata: -15,7 milioni di euro (da -16,6).

I LEGALI CITIGROUP INTERROGATI A ROMA
La procura di Roma ha interrogato Michael Sussman, capo dei servizi legali di Citigroup, e un legale dell'ufficio di Milano. I due hanno dato conto di «alcune carte acquisite dalla magistratura». La procura ha già messo sotto indagine sette dipendenti di Citigroup per aggiotaggio, per un'operazione di trading che è già costata al gruppo Usa una multa da 14 milioni di sterline dalla Fsa.

BREMBO E SIMEST FRENI PER LA CINA
Brembo, leader mondiale nella produzione di impianti frenanti, e Simest, finanziaria pubblico-privata, hanno siglato un accordo per la costituzione di una nuova società produttiva in Cina. La joint venture, partecipata al 60% da Brembo e al 40% da Simest e dal fondo venture capital per la Cina, opererà nella produzione e vendita di componenti frenanti.

FONDI PER LE TERME ASPETTANDO LA JUVE
S'è costituita la Oltrepò Terme Resort, Spa partecipata al 67% da Camuzzi International e al 33% da Afin (fratelli Fabiani, azionisti di maggioranza di Italcogim). La società ha acquisito il 20% delle Terme di Salice dal comune di Godiasco (Pavia), erogando un finanziamento di 3 milioni e 700 mila euro per garantire l'attività delle Terme, impegnate con il ritiro della Juventus.

A UNIONCAMERE ARRIVA LABOR
Willy Labor è il nuovo capo ufficio stampa di Unioncamere. Labor si avvarrà della collaborazione dei due attuali addetti stampa, Alessandra Altina e Carlo De Vincentiis.

NOVI, 120 MILIONI E UN QUARTIERE NUOVO
Al museo del Ciclismo di Novi Ligure (Al), questa mattina alle 10,30 si posa la prima pietra di Euronovi, il quartiere che occuperà l'area delle ex Acciaierie Ilva. Lo realizza il gruppo Praga. Si tratta di uno dei più grandi progetti realizzati in Piemonte negli ultimi 10 anni e si estenderà su una superficie di 245.000 metri quadri, per un investimento di 120 milioni. [m. pu.]

UNIPOL OFFRE A CALTAGIRONE E SOCI 2,7 EURO AD AZIONE PER LA BANCA ROMANA. DIFFICILE UN RILANCIO DEL BANCO BILBAO

Il contropatto decide lunedì su Bnl

Battaglia legale per Antonveneta: nuovo esposto di Abn

Francesco Spini

MILANO

Bnl è alla [illegible] finale: lunedì, salvo contromosse targate Bbva, si chiude il cerchio Unipol-contropattisti. Per Antonveneta la battaglia sembra sempre più procedere sul terreno legale, con un nuovo esposto di Abn Amro contro la Banca Popolare Italiana, che nel frattempo ha integrato il prospetto dell'aumento di capitale con le informazioni sulla cessione delle partecipazioni di minoranza (oggetto peraltro del contenzioso lanciato da Abn). È questo il doppio binario del risiko italiano che vede il caso Bnl in pole position per una svolta decisiva.

Due giorni [illegible] vertice tra il contropatto capitanato da Francesco [illegible] Caltagirone (e di cui fanno parte Stefano Ricucci, Giuseppe Statuto, Danilo Coppola, Vito Bonsignore, i fratelli Lonati e Giulio Grazioli per un 27,5% circa) ha preparato la strada per l'accordo con la disponibilità di tutti gli immobiliaristi di vendere l'intero pacchetto Bnl a Unipol e ad altre banche a 2,70 euro per azione. Lunedì [illegible] replicherà la riunione, questa volta per mettere [illegible] su bianco quanto è [illegible] già deciso. Con un'unica variabile pronta a sparigliare tutto nuovamente: l'eventuale contromossa del Bbva. Gli spagnoli, che [illegible] conducendo l'Ops su via Veneto (un'azione del Bilbao ogni cinque Bnl, pari a 2,56 euro), potrebbero decidere - visto l'attivismo di Consorte - di rilanciare aggiungendo una parte in contanti o semplicemente correggendo il rapporto di concambio. [illegible] Madrid però le bocce al momento sono ferme. Si vedrà.

Ma questo, per Consorte e l'altro ad, Ivano Sacchetti, sarà comunque un fine settimana di intenso lavoro. Dovranno infatti decidere, di comune accordo con le altre banche possibili partner dell'operazione (Popolare Vicenza, Popolare dell'Emilia Romagna, Carige e, sembrerebbe, Credit Suisse) la quota di competenza di ciascuna, visto che Unipol non potrà chiedere al momento a Fazio (cui hanno già chiesto di salire al 15%) di arrivare oltre il 29,9%.

L'Opa obbligatoria (e il tempo per lanciarla è di ben 30 giorni) sarebbe il passo successivo, per cui si starebbe chiudendo pure il [illegible] sorzio di finanziamento.

A Padova invece, dopo una settimana vissuta dentro e fuori i Tribunali, Abn Amro è di nuovo tornata alla carica con un esposto contro la lodigiana Banca Popolare Italiana guidata dall'ad Gianpiero Fiorani. Al centro del contenzioso c'è la cessione di partecipazioni di minoranza di una serie di banche per un importo totale di poco più di un miliardo e 80 milioni di euro, importante per Fiorani ai fini di ristabilire quei coefficienti patrimoniali che Lodi aveva sacrificato nella prima fase della battaglia padovana e però necessari per ottenere il via libera di Bankitalia alla doppia offerta messa in campo da Lodi. Nel contempo Bpi ha ottenuto da Consob il nulla osta all'integrazione del prospetto informativo sulla ricapitalizzazione [illegible] (fornisce i dettagli (il 19,96% di Efibanca a un prezzo di 144,99 milioni, il 19,96% della Popolare di Cremona a 134,07 milioni, il 9,98% della Cr Bolzano a oltre 183 milioni solo per citare alcuni casi segnalati da fonti finanziarie) proprio su tali cessioni: il motivo del contendere, insomma. Abn Amro, [illegible] segnalano fonti legali vicine [illegible] banca olandese, [illegible] contestato il comunicato lodigiano sulle cessioni: «Non compaiono né i soggetti che hanno comprato, né il prezzo, né il tipo di c[illegible]». Da oggi quei dati saranno disponibili. A comprare, secondo fonti finanziarie, sono state in origine due banche, Deutsche Bank (London Branch) e Dresdner. Spiegano fonti londinesi vicine all'operazione, che la prima ha ceduto a sua volta una parte a Bnp Paribas, tanto che oggi le tre banche si spartiscon[illegible] ne circa un terzo di un soffio inferiore al miliardo di euro. Abn punta il dito soprattutto sulla quota di Earchimede (quarto protagonista degli acquisti), società che fa capo a Hopa (Emilio Gnutti, imprenditore molto vicino a Fiorani) ma che secondo i legali degli olandesi sarebbe controllata dalla stessa Lodi che l'avrebbe utilizzata per rispettare i tempi stabiliti nel 30 giugno per superare il miliardo di euro nelle cessioni. Secondo altre fonti finanziarie [illegible] ruolo [illegible] Earchimede [illegible] di secondo piano, essendosi limitata ad acquisti per poco più di [illegible] centinaio di milioni di euro.

LA [illegible]

Torna a correre Rcs Mediagroup Scambi pesanti, titolo su del 6%



Rcs Mediagroup riprende la sua corsa a Piazza Affari, complice anche il clima di rimbalzo dell'intero listino dopo i sobbalzi di giovedì. Il titolo del gruppo editoriale, in spolvero per l'intera seduta, ha accelerato ulteriormente sul finale aggiornando i massimi infraday e arrivando ad oltrepassare il il +6 per cento sul top di 5,845 euro (+6,09 per cento). Gli scambi sulla società guidata da Vittorio Colao, che nelle ultime sedute si erano assottigliati, sono tornati a vivacizzarsi con oltre 5 milioni di pezzi transitati, contro 4,6 milioni [illegible] media. A tener desta l'attenzione su Rcs Mediagroup hanno contribuito le dichiarazioni riportate da un settimanale economico, peraltro smentite, secondo cui Cesare Romiti si sarebbe detto disposto a cedere la quota detenuta da Gemina [illegible] gruppo editoriale (pari all'1 per cento), a [illegible] euro per azione qu[illegible] l'immobiliarista Ricucci si decidesse a lanciare un'opa. Sempre ieri, nel corso dei colloqui con alcuni gestori, l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ha confermato che «la partecipazione in Rcs [illegible] strategica».

IL PRESIDENTE CRT COMBA: NOI FONDAZIONI SIAMO INVESTITORI STABILI

Intesa per Edison, Aem al 60%

C'è l'accordo che vara la nuova holding Delmi

MILANO

Aem, Società Elettrica Altoatesina, Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare [illegible] Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino hanno concluso gli accordo di investimento e patto parasociale relativi a Delmi, che insieme allo stesso Aem, Edf e ad una società controllata da quest'ultima, acquisiranno il controllo congiunto di Edison. A seguito di questo [illegible] il capitale sociale di Delmi risulta partecipato per una quota pari al 60% da Aem, per quota del 10% [illegible] da Società Elettrica Altoatesina, Dolomiti Energia e Mediobanca, e con il 5% ciascuna da Bpm e Crt. Si prevede, inoltre che nelle prossime settimane altri operatori industriali, tra cui Enia, potrebbero entrare a far parte della compagine Delmi.

E' previsto l'ingresso di altri operatori industriali nel corso della settimana L'intesa ha una durata fissata in tre anni

L'accordo, che avrà durata triennale, prevede una serie di obblighi di capitalizzazione di Delmi attinenti all'operazione Edison, oltre a pattuizioni relative alla corporate governance di Delmi, Transalpina e Edison. In particolare, Dolomiti Energia e Società Elettrica Altoatesina, attraverso l'investimento in Delmi, mirano a realizzare progetti industriali che prevedano la loro partecipazione diretta nella proprietà degli assets idroelettrici di Edison nei territori delle province di Trento e Bolzano. In merito a questi progetti, Aem ha sottoscritto separati contratti di opzione put con Dolomiti Energia e Società Elettrica Altoatesina riguar[illegible] parte [illegible] detenute da questi ultimi. In taluni casi Aem beneficerà di un corrispondente diritto di call. Il prezzo di esercizio di tali opzioni, che potranno avere esecuzione a varie riprese fra il settembre 2007 e il primo semestre 2012, potrà tenere conto dell'investimento iniziale o del valore delle azioni di Edison al momento dell'esercizio delle opzioni.

Aria di festa in casa Crt. «Siamo soddisfatti di avere contribuito a riequilibrare la presenza italiana in Edison», dice il presidente della Fondazione, Andrea Comba, che commentato l'acquisizione del 5% di Delmi per 100 milioni di euro circa. «Anche questa operazione - ha aggiunto - conferma l'importanza del ruolo delle fondazioni quali investitori stabili per lo sviluppo della competitività del Sistema Italia». [r.e.s.]

FIDUCIA DAI [illegible] INVESTIMENTO, IL TITOLO A +7,81%



Marchionne fa volare la Fiat a Piazza Affari

TORINO

Dopo un avvio di giornata tranquillo [illegible] Borsa ieri la Fiat ha accelerato di colpo, [illegible] performance che ha portato il titolo del Lingotto a guadagnare sino il 7,81%, toccando i 6,27 euro, mentre tutta la scuderia [illegible] correva nella [illegible] scia: +5,66% le risparmio, +2,8 le Ifi privilegio, +2,88 le Ifil ordinarie e +3% le Ifil. L'impennata, secondo gli analisti, è stata il premio sulla fiducia tributato dagli investitori all'amministratore delegato [illegible] Fiat, Sergio Marchionne, che [illegible] mattinata aveva incontrato, nella sede di Mediobanca, alcuni gestori, italiani ed esteri, di fondi d'investimento. Ma sul balzo del titolo è intervenuta anche massicciamente [illegible] speculazione.

Durante i colloqui, che rientrano nell'ambito della consueta attività [illegible] relazioni con il mercato, Marchionne ha fornito una serie di informazioni sull'andamento e sulle prospettive del Gruppo, confermando tra l'altro, come sottolinea [illegible] comunicato del gruppo automobilistico, che «la partecipazione [illegible] Rcs è strategica». [illegible] la nota prosegue specificando: «Non vi è stata nessuna informazione aggiuntiva rispetto a quelle già date [illegible] mercato [illegible] occasione dell'assemblea degli azionisti di due settimane fa. Insomma, non ci s[illegible] state novità tali da giustificare la corsa dei titoli Fiat, ma allora qual è il motivo dell'impennata? Marchionne, a quanto viene riferito, ha convinto i suoi interlocutori confermando in modo deciso i target finanziari del gruppo Fiat e in particolare della divisione Auto. A sostegno delle [illegible] affermazioni, l'a.d. avrebbe presentato numeri particolarmente convincenti riguardo [illegible] ordinativi dei veicoli [illegible] nuova produzione e [illegible] primi segnali positivi del drastico piano di rilancio, sia organizzativo sia [illegible] dustriale, avviato la scorsa estate con l'obiettivo di riportare in utile la divisione Auto.

Marchionne, come riferiscono fonti presenti agli incontri, ha spiegato l'importanza che avrà la [illegible] Punto per il rilancio del gruppo e l'importanza posta [illegible] la qualità [illegible] nel [illegible] approccio verso la clientela, che [illegible] iniziato con commercializzazione della nuova Croma. E' stato citato anche l'esempio della Panda, che nelle valutazioni dell'amministratore delegato della Fiat, ha già portato ad un sensibile cambiamento rispetto [illegible] veniva gestita l'auto solo qualche [illegible] fa. Infine Marchionne avrebbe chiarito che non ci sono più giochi finanziari, come la «put option», ma che ora bisogna vendere le auto. Cosa in [illegible] lui crede e che è certo [illegible] riuscire a fare. [v.cor.]

IL PUNTO SUI MERCATI

Il greggio sale e rilancia Eni

PIAZZA Affari recupera le perdite innescate dagli attentati londinesi, con un progresso dell'1,73% per il Mibtel e dell'1,61% per lo S&P/Mib. Fiat ha fatto segnare un rialzo del 7,81% a 6,27 euro (è passato di mano il 3,7% del capitale ordinario), dopo un incontro dell'ad Sergio Marchionne con alcuni gestori di fondi (ma ci sono stati anche interventi speculativi). Guadagnano anche Ifil (+2,72%) ed Ifi (+3,84%). Eni aggiorna i massimi storici, con un rialzo del 3,32%, assieme a Saipem (+5,93%), dopo che i future sul petrolio hanno raggiunto i 61,5 dollari a New York e gli scambi [illegible] Londra viaggiavano oltre i 60 dollari. Più contenuti Enel (+0,85%) ed Edison (+0,05%), mentre a Fo[illegible] Buonaparte va registrato anche un primo accordo sull'assetto del futuro azionista Delmi (Aem +1,26%). L'editore del Corriere della Sera sale del 5,72% a 5,8240 euro con scambi sopra la norma e pari a 5,4 milioni di pezzi (0,72% del capitale), sul ritorno delle attese per le mosse di Stefano Ricucci. Sul balzo del titolo giocano un ruolo importante anche [illegible] speculazioni viste su Fiat, secondo azionista del Patto del gruppo editoriale, mentre da Torino in serata è stato ribadito nuovamente che la quota in Rcs è giudicata strategica. Deciso rimbalzo di Stm (+4,23%), [illegible] calo Fastweb (-1,52%), calma Telecom (+0,84%), mentre Marzotto va di gran carriera (+6,5%). Tra le banche, Bnl guadagna l'1,66% [illegible] Antonveneta lo 0,26%. Bene anche Intesa (+1,20%) [illegible] Unicredit (+1,39%).

Amsterdam (Aex) 388.60 (+1.25); Bruxelles (Bel 20) 3107,01 (+0.55); Francoforte (Dax Xetra) 4597.97 (+1.50); Hong Kong (Hang Seng) 13964.47 (-0.47); Londra (Ftse 100) 5232.20 (+1.43); Madrid (Ibex 35) 9793.20 (+1.54); Parigi (Cac 40) 4300.31 (+1.89); Sydney (AllOrd) 4193.20 (-0.08); Tokio (Nikkei) 11565.99 (-0.21); Zurigo (Smi) 6312.16 (+0.99); New York (Dow Jones) 10449.14 (+1.43); Nasdaq 2112.89 (+1.79).

Titoli	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	16,0000	+0,03
Banca Pop. dell[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. di [illegible]	11,4100	+0,87
Bergamesca	2,2000	-0,45
Borgosesia rnc	1,6300	0,00
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1065	+0,81
Ferrovie Nord Milano	1,2400	+3,25
Greenvision	12,9900	+0,70
[illegible]	1,2700	+10,34
Mondo HE	2,4950	+7,87
MSP	0,3500	0,00
Rgi	12,7000	0,00
Siec	1,0290	0,00

Aurora Ass 2.250; cv P Ravenna 101.000; P Materano 4.600; B Vicenza 51.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1000	2,1291
1 mese	2,1070	2,1362
2 mesi	2,1080	2,1382
3 mesi	2,1140	2,1433
4 mesi	2,1160	2,1453
5 mesi	2,1190	2,1484
6 mesi	2,1210	2,1504
7 mesi	2,1210	2,1504
8 mesi	2,1230	2,1524
9 mesi	2,1240	2,1535
10 mesi	2,1270	[illegible]
11 mesi	2,1330	2,1626
12 mesi	2,1400	2,1697

	Euro
Sterlina (v.c.)	75,450 - 85,230
Sterlina (n.c.)	76,490 - 85,220
Sterlina (post. 74)	76,130 - 84,780
Marengo Italiano	58,360 - 75,930
Marengo Svizzero	57,840 - 67,730
Marengo Francese	56,290 - 68,720
Marengo Belga	56,290 - 69,720
Marengo Austriaco	56,290 - 69,720
20 Marchi	75,320 - 87,800
10 Dollari Liberty	232,340 - 284,050
10 Dollari Indiano	253,060 - 320,100
20 Dollari Liberty	371,850 - 421,490
20 Dollari St.Gaude	382,140 - 423,800
4 Ducati Austria	185,910 - 223,000
100 Corone Austria	310,910 - 333,700
100 Pesos Cile	201,420 - 237,370
Krugerrand	322,530 - 351,190
50 Pesos Messico	400,350 - 433,830

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio [illegible] quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in [illegible] di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati. l'interesse aperto, [illegible] per i future. EURI[illegible] è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 08-07-2005

[illegible]

MERCATO AZIONARIO DEL 08-07-2005

[illegible]

[illegible]

[illegible]


E se fossimo tutti
un po' più "leggeri"?
Lurisia è l'acqua dei fortunati
LURISIA
NATURAL SPRING WATER
NATURAL

Fondi e SICAV

VALORI IN EURO AL 07/07/2005

MONETARI	CL E	CL F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,7	5,62
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	[illegible]	5,23
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,54	4,48
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,74	6,58
Pioneer Funds - International Bond	6,41	6,27
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,42	6,25
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,75	5,59
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,57	7,2
Pioneer Funds - Strategic Income	5,78	5,09
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,63	5,09
Pioneer Funds - Global High Yield	5,81	5,41
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,28	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,22	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,83	7,58
Pioneer Funds - French Equity	13,16	12,73
Pioneer Funds - Core European Equity	6,11	5,9
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,94	2,8
Pioneer Funds - Top European Players	5,4	5,12
Pioneer Funds - European Research	3,82	[illegible]
Pioneer Funds - European Small Companies	8,27	7,93
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,92	11,24
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,12	5,2
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,25	4,09
Pioneer Funds - America	4,21	4,08
Pioneer Funds - U.S. Value	4,68	4,51
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,44	3,31
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,24	6,02
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,22	[illegible]
COMPARTI AZIONARI [illegible]		
Pioneer Funds - Global Equity	4,38	4,23
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,66	3,56
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,43	2,36
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,66	4,51
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,05	5,8
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,95	4,77
Pioneer Funds - Global TMT	1,89	1,92
Pioneer Funds - Top Global Players	4,11	3,95
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,9	5,73
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,92	4,79
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,3	4,18
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

Global Select Sicav


1 MESE DI FESTA!
€ 845,00
W KR 1802
Volume lordo/utile: 174 l. Zona temperatura + 5 °C a + 18 °C. Capacità bottiglie 68. Colore bordeaux. Dimensioni esterne in (A/L/P) 88.5 x 60 x 60.5. Mensola portabottiglie legno
OFFERTISSIMA!
€ 149,00
ZANUSSI FRIGO TAVOLO
Dimensioni A85 x L50 P60 cm. Capacità lorda totale: 139 l. (128/11l.). Vano frigorifero: sbrinamento manuale. Vano ghiaccio. Estetica bianca. Porta arrotondata e reversibile. Maniglia verticale
€ 199,00
CLASSE
Classe di efficacia energetica A. Capacità totale lorda 228 l. Dimensioni: A142 x L54 P54. Un compressore. Ampio angolodi apertura della porta. Maniglia integrata. Porte reversibili
OFFERTISSIMA!
€ 489,00
165 D
Capacità (209 frigo - 70 cong.). Motore hight efficiency. Superfreddo DAC. Lampada interna ad alta luminosità. Autonomia conservazione congelatore assenza di elettricità: 25 h. Quantità congelabile in 24 h: 4 kg. Dimensioni: A165 x L 50 x .5 cm
€ 559,00
PD X 30
Dimensioni (A/L/P): 165 x 60 x 62.5 cm. Capacità (209/70 l.). Classe efficienza energetica: A. Sistema di raffreddamento ventilato: CLIMA PIU'. Vano frigorifero congelatore maxisolati. Vano frigorifero: sbrinamento automatico ciclico. Estetica silver metallizzato. Maniglie verticali cromate.
€ 2990,00
FRIGO CON TV LCD
GRG 217 BA
Capacità netta freezer: 176 l. Capacità frigorifero: 357 l. Classe di consumo energetico: A. Sistema NO FROST frigorifero/freezer. LCD display. Controllo elettronico temperatura interna. Sicurezza bambini. Sbrinamento automatico. Guarnizione antibatterica. Drink dispenser. porte aperte. Ripiano cristallo temperato profili antitrabocco, maniglie inox tubolari. Dimensioni L898 x A1756 x P703 mm
€ 399,00
CM 60
CM 85,0
CM 126
HOOVER HCC
Capacità totale lorda/netta 373. Classe di efficienza C. Comparto congelamento rapido. Spessore isolamento mm 50. Comandi esterni. Termostato regolabile. Porta bilanciata. Serratura
€ 187,00
CM 59,3
CM 55,0
CM 85,0
100 LITRI
Capacità lorda: 105 l. A 850 x L 550 x P 593 Classe efficienza energetica B. Potere congelazione 12 kg in 24 h. Autonomia di conservazione senza energia elettrica 26 h.
OFFERTISSIMA!
€ 539,00
AWD 5085
Dimensioni 845 x 595 x 580 mm. Sesto senso. Regolazione consumi. Sistema AQUA STOP. Full tray set. Funzione partenza ritardata. Funzione STIRO FACILE. Sistema controllo schiuma. bilanciatura carico. Filtro frontale. Prelavaggio. Antipiega. Risciacquo intensivo. Centrifuga giri/min 800. Capacità di carico kg. Classe energetica A+.
OFFERTISSIMA!
€ 249,00
AVL 66 P
4 led visualizzazione. Avanzamento programma. Programma woolmark Platinum Care. Programma lavaggio giornaliero 30°. Regolazione automatica dei consumi. max di centrifuga: 600. Pulsante stira / super wash / extra risciacquo. Classe efficienza energetica A+. Capacità di carico 5. Dimensioni A 85 x L 59.5 x P 52.5 cm
OFFERTISSIMA!
€ 289,00
CLASSE AA
INDESIT IDL 55
Classe AA. Prog 25 min. Capacità 12 coperti. Delay timer 3/6/9/12 ore. 3 temperature di lavaggio. 5 programmi di lavaggio. sistema di asciugatura "wind drying system". Sistema di sicurezza "overflow"


MAGAZZINI
ALCIATI
CANELLI (AT)
APERTO 7 GIORNI SU 7
MINI RATA
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO (TAN e TAEG zero!)
SCONTO 10%
24 RATE DA € 45,81 SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI
PORTATILE SPLIT
PAC
Potenza frigorifera 10000 Btu/h. Pannello comandi elettronico con microprocessore telecomando a infrarossi. Funzioni "Auto": il computer registra la temperatura presente nell'ambiente e decide in ad il miglior funzionamento climatizzatore. "Autofan" macchina sceglie la miglior velocità di ventilazione in base alla temperatura ambiente. Funzione sola ventilazione. Funzione di deumidifica capace di rimuovere fino a 35 h umidità eccesso. 2 velocità ventilazione + modalità "low" garantire la massima silenziosità. Attacchi ultra rapidi e guaine di mm per la massima versatilità di utilizzo e installazione
18 RATE DA € 81,02 SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI
DE LONGHI DFWD 140 E '05
Funzionamento completamente automatico: sceglie il funzinamento ideale in base alla temperatura ambiente. A. Potenza frigorifera 8700+8700. Portata d'aria unità (max) m³/h 420/420. Deumidificazione l/h 1.2/1. Velocità ventilazione unità interna 3/1. Autofan. Funzione AUTO. Funzione NOTTE. Timer. Funzione turbo. Telecomando
FISSO DUAL
24 RATE DA € 45,81 SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI
ARGO TWIN 11
Climatizzatore portatile di tipo split con condensante e valigetta di ridotte dimensioni appositamente per l'installazione a balcone o davanzale. Classe di potenza: 11000 Btu/h. Tecnologia di aspirazione frontale. Termostato elettronico di precisione con regolazione da 15° a 30° C. Timer digital 24 con batteria la (durata 5 anni). Attacchi rapidi AereQuip per semplice installazione in posizione Sistema filtrante antimuffa antibatteri. anni di garanzia sul compressore, senza nessun intervento di manutenzione programmata o preventiva
€ 125,00
GEKO 7240
Potente elettroinsetticida per grandi spazi, sia esterni che interni, Lampada UV-A 2x20 W
€ 259,00
ECODRY
14 l. al giorno di umidità asportata. Aspirazione dell'aria emissione verticale consentono di collocare il deumidificatore ovunque. Umidostato regolabile. Scarico continuo della condensa per il funzionamento alle basse temperature. Tanica condensa estraibile
€ 519,00
DISPONIBILE ANCHE IN ACCIAIO INOX € 549,00
TECNOGAS
Estetica bianca, 4 fuochi dispositivi di sicurezza.1 piastra elettrica. Forno elettrico termostato. Grill elettrico. Accensione elettronica dei bruciatori piano di lavoro. Orologio contaminuti con fine cottura. Vano porta bombola. griglia forno. 1 vassoio raccogligocce. Predisposizione girarrosto. Volume forno 47 lt.
€ 229,00
ZOPPAS
Dimensioni (AxLxP) 84/88x50x50. fuochi gas. Forno a gas. Sicurezza "gasblock" forno. Colore bianco. Classe efficienza energetica B. Estetica bianco lucido. griglia piano cottura. Coperchio smaltato. termostato. Luce forno. Grill elettrico. Contaminuti
OFFERTA!
€ 339,00
WHIRLPOOL JT 356 ALU - A
JET CHEF CRISP VAPORE
Comandi sesto senso. Cavità acciaio inox 31 l. Funzione Crisp. Cottura vapore. al quarzo autopulente. Cottura combinata Micro+Grill. Scongelamento rapido Jet Defrost. Potenza forno Potenza grill 1200 W. Piatto girevole da Vaporiera
€ 57,00
OFFERTA!
107
Macchina per caffè espresso, te, cappuccino, 1/2 tazze e vaporizzatore
€ 499,00
SINUDINE TV 20250 MPV
Pannello LCD, dimensioni schermo 20". Formato 3. Risoluzione numero Pixel 800x600. funzioni digitali. Sintonizzatore analogico. Numero canali memorizzabili. Sleep Timer. Elenco programmi. Televideo. Prese scart. Ingresso S-Video. Ingresso A/V RCA
OFFERTISSIMA!
€ 429,00
SONY DCR-HC18
1/6" Advanced HAD - 800K pixel. Obiettivo: Carl Zeiss Vario Tessar. Copriobiettivo integrato. Zoom 10x ottico / 120x digitale. Super Steady Shot. Spot Focus / Meter Touch Screen. NightShot Plus 0 lux. Mirino LCD a B/N 123,2 K pixel. Monitor LCD a colori da 2,5" da 123.200 pixel "Touch panel". Tasto REC aggiuntivo LCD. Menu in italiano (tipo 3D). Audio stereo digitale. Altoparlante integrato. digitale DV. Out analogico. Ingresso microfono

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX
011 [illegible]

Cultura

Maggiani, dallo Strega all'Appenino

Dopo il trionfo [illegible] notte del Premio Strega, Maurizio Maggiani lancia il festival «Il Canto del Mondo», dedicato al [illegible] lui caro della narrazione orale. La prima edizione della rassegna si terrà tra la fine di luglio e la fine di agosto [illegible] Parco dell'Appennino, con la partecipazione di scrittori, poeti, attori, musicisti e cantastorie.

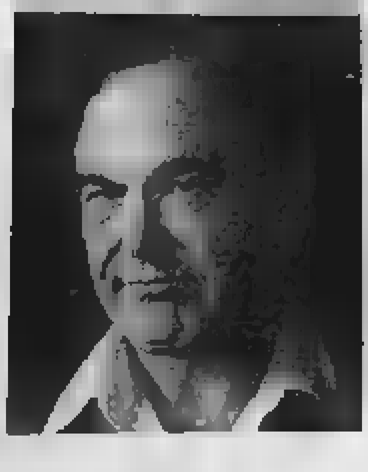


Una [illegible] romana [illegible] Medma

Appartengono [illegible] romana di età augustea i [illegible] affiorati a Rosarno, in Calabria, nell'area archeologica dell'antica Medma. «[illegible] tratta di una scoperta di grande valore - ha detto Maurizio Paoletti dell'Università di Pisa - perché dimostra che Medma non fu distrutta sul finire del III secolo a.C., a seguito delle guerre puniche, [illegible] sopravvisse per almeno altri due secoli».

L'11 [illegible] di Oliver Stone

Oliver Stone (nella foto sotto) dirigerà Nicholas Cage nella prima grande produzione cinematografica dedicata all'11 settembre. Il [illegible] della Paramount, in preproduzione a New York, sarà incentrato sulla [illegible] di due agenti della Port Authority newyorkese sepolti nelle macerie delle Torri gemelle.



Mosca nuovo cinema patriota



Tre pellicole nazionali in testa alle classifiche di incassi, «Turietski Gambit» batte perfino «Guerre stellari»

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

PRIMA di partire per una missione spaziale, gli astronauti russi h[illegible] l'abitudine di rivedere *Il bianco sole del deserto*, girato nel 1970 da Vladimir Motyl e ambientato negli anni [illegible] gu[illegible] civile. Racconta il difficile ritorno a casa [illegible] campagna bellica del 1917 di un sergente di cavalleria senza cavallo, che durante il cammino scrive mentalmente alla moglie raccontando - a lei e a se stesso - una guerra colorata di bugie. Rivedere quel film significa partire con il [illegible] gonfio di sentimenti patriottici, quanto mai utili per affrontare le spedizioni [illegible] l'ignoto. Per anni, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, gli astronauti russi sembravano essere rimasti gli unici custodi del grande [illegible] Stato. Gli altri preferivano ingozzarsi di qualsiasi tipo di pellicola proveniente dagli Stati Uniti, con una particolare predilezione per i film d'azione [illegible] polizieschi pieni di macchine accartocciate, incendi di cristallo ed effetti speciali.

Oggi, dopo la scorpacciata bulimica di *Terminator*, *Rambo*, *L'esercito dell'oscurità* o *Apocalisse dei cannibali*, disorientati e un po' stanchi, i [illegible] tornano ad avere voglia di cinema nazionale, e riempiono le sale per vedere pellicole patriottiche che raccontano i vecchi sogni sovietici [illegible] ritmi, [illegible]bientazione e budget di proporzioni americane. [illegible]luzione di tendenza - dice Larisa Malyukova, critica cinematografica del quotidiano *Novaya Ga[illegible]* -. Per [illegible] prima volta dopo [illegible] anni i russi ricominciano a vedere film russi».

Nella top five dei più visti, ci sono ben tre lavori [illegible] registi [illegible] [illegible] in particolare - *Turietski Gambit* (Gambetto turco), storia d'amore [illegible] d'avventura [illegible]no 1877, [illegible] della guerra con la Turchia - ha battuto ogni record d'incassi (più di [illegible] milioni [illegible] dollari), superando [illegible] classifica persino *Guerre stellari*. «I russi sono stanchi di veder dipinto il loro p[illegible] a tinte fosche e di sentirsi esclusi [illegible] avvincenti [illegible] vita» dice il [illegible] *Turieski Gambit* [illegible] Faiziyev. E a chi lo accusa di aver fatto leva sul più bassi istinti nazionalisti dello spettatore pur di raggiungere il successo, Faiziyev risponde [illegible] sentimento di patriottismo deriva dall'atmosfera [illegible] film: «Se il pubblico ha ottenuto ciò che si aspettava, vuol dire che ho fatto un buon lavoro», aggiunge.

[illegible] Festival Internazionale del Cinema di Mosca, che si è chiuso nei gi[illegible] scorsi, il primo premio è [illegible] a *Lo spazio [illegible]e presentimento* di Aleksiej Uciteli, ambientato nei primi anni Cinquanta, quando la conquista del cosmo era l'utopia di un intero paese. «Una [illegible] debole, quella della giuria - [illegible] il popolare tabloid *Moskovski Komsomolets* - che ha preferito un film russo ad altri film per il semplice motivo che [illegible] russo». Del resto l'intera rassegna, finanziata per lo più da fondazioni ed enti statali, [illegible] era aperta sottolineando l'importanza [illegible] 60 anni dalla Grande Guerra Patriottica e della vittoria dell'Armata Rossa sul nemico nazifascista. «Questo è per noi un anno particolare - ha detto Nikita Mikhalkov, il celebre regista di *Oci Ciornie*, in apertura di festival - perché ricorre l'anniversario di uno degli eventi più importanti del secolo scorso. L'edizione di Mosca 2005 si apre con lo slogan "No alla guerra" e presenterà molti film di autori internazionali dedicati al tema».

Lo slancio patriottico del nuovo cinema russo - che sforna titoli come *Consigliere di Stato*, *Duello con l'ombra*, *A settantadue metri di profondità* - va di pari passo con i telefilm televisivi che hanno scandito la programmazione degli ultimi mesi, un susseguirsi [illegible] sceneggiati su guerre, conquiste [illegible] lutti popolari, alternati a vecchie pellicole dedicate al buon tempo antico, quando il tè si serviva dal samovar nel gelo delle isbe [illegible] e i veri uomini si riconoscevano dalla capacità di andare a caccia con meno di quaranta gradi [illegible].

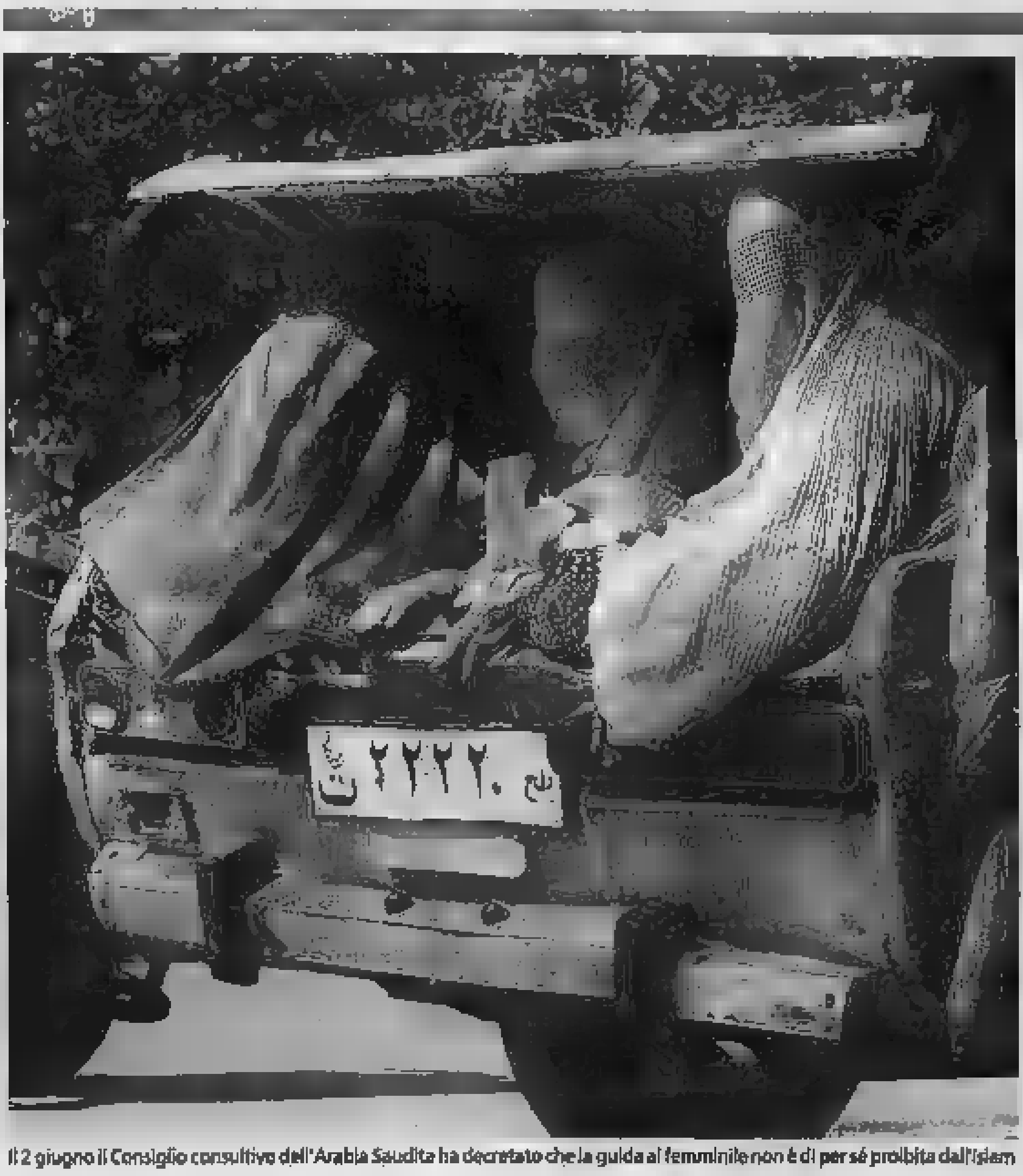
«Per tutti gli anni Novanta i film russi non interessavano i [illegible] e dunque la televisione [illegible] [illegible] comprava - dice Joël Chapron, esperto francese [illegible] cinema dell'Est, a Mosca per [illegible] festival -, [illegible] adesso le cose sono cambiate, anche le emittenti televisive hanno constatato un'infatuazione nazionale, talvolta nazionalista, per i film prodotti all'interno del paese, e sono entrate a pieno titolo nelle coproduzioni e nell'acquisto [illegible] grandi successi». Il grosso [illegible] produzione cinematografica appartiene però al Comitato Statale «Goskino», che finanzia in media l'80 per cento di ogni [illegible] made in Russia.

Se è sempre lo Stato ad avere il monopolio delle produzioni - e dunque l'interesse a favorire un certo spirito di unità nazionale nella cinematografia - il cinema russo ha molte più probabilità di dar vita a prodotti originali in questo modo, piuttosto che seguendo la scia dei successi americani. «Nel [illegible] in [illegible] i [illegible] come i francesi, i tedeschi [illegible] gli italiani - dice [illegible] Chapron - si mettono a fare film [illegible] genere evitando i remake e le copie conformi al cinema americano, sicuramente i loro prodotti potranno [illegible] venduti in tutto il mondo e presentare un'interessante specificità nazionale [illegible]. È il caso di *Notchnoi Dozor* - film [illegible] fantascienza del regista Timur Bekmamvetob - che ha conquistato [illegible] pubblico russo e che sarà presto disponibile in versione americana con il titolo *Night Watch* [illegible] del vincitore del Leone d'Oro 2003 *Il ritorno* [illegible] Andrei Zvjagintsev.

Le antiche passioni per la fantascienza e lo spionaggio, uni-

«QUESTA TV E' LA NOSTRA TV»

A Mosca la potranno vedere tutti nel 2006, [illegible] nel resto della Russia nel 2008, anno delle elezioni presidenziali. Ma le operazioni per il lancio del nuovo canale patriottico [illegible] «Zvezda», stella, sono [illegible] già da qualche mese grazie a un'iniziativa del ministero [illegible]. «Il [illegible] pubblico saranno [illegible] coloro che sentono la Russia come la propria patria e che non vogliono abbandonare questo paese, siano essi oligarchi, pensionati o minatori», ha [illegible] il direttore generale [illegible] nuova tv Sergei Savushkin. Gli investimenti per la nascita di «Zvezda» sono [illegible] calcolati intorno ai 100 milioni di dollari, e [illegible] finanziatori ci sono banche, gruppi industriali russi e lo stesso ministero della Difesa. «Il nuovo canale - si legge nel comunicato ufficiale - intende sviluppare il sentimento dell'orgoglio nazionale tra i cittadini, il senso di responsabilità per il destino della Russia e la consapevolezza che un paese con un così grande passato deve saper credere nel suo futuro».



Il 2 giugno il Consiglio consultivo dell'Arabia Saudita ha decretato che la guida al femminile non è di per sé proibita dall'Islam

Gli effetti del referendum? Ne riparliamo tra dieci anni

Invece le donne dell'Arabia Saudita hanno conquistato [illegible] sudato diritto di guidare l'auto

[illegible]

DATE FATIDICHE. 2 giugno 2005: il Consiglio consultivo [illegible] Saudita decreta che la guida al femminile non è [illegible] per sé haram (proibita) dall'Islam, sicché le donne [illegible]u[illegible] conquistano il diritto al volante; nello [illegible] giorno quelle [illegible] Kuwait ottengono per la prima volta un dicastero, con la nomina di Massou[illegible] [illegible] Mubarak quale mini[illegible] della Pianificazione; le italiane viceversa rinunziano al referendum, e rinunziano perciò al diritto di essere mamme. Ne riparleremo il 12 giugno 2015, dato che fra 10 anni esatti - secondo una ricerca britannica - [illegible] Europa sarà sterile una coppia [illegible] 3. [illegible] frattempo c'è pur sempre [illegible] [illegible] la passa peggio delle italiane: le loro [illegible]le russe, cui il partito di Vladimir Zhirinovski ha promesso l'espulsione [illegible] dal Paese [illegible] oseranno sposare uno straniero.

MANIERE FORTI.

Malesia: per far diminuire [illegible] numero [illegible] carcerati il ministro degli Interni, Noh Omar, ha disposto per legge l'aumento delle flagellazioni. D'altra parte [illegible] l'ultimo rapporto Amnesty documenta che la tortura è ancora prassi in un centinaio di Stati, 25 eseguono la pena capitale, 70 negano la libertà d'informazione [illegible] d'espressione. New York: una bimba [illegible] 9 anni, accusata di omicidio a fine maggio, [illegible] la più giovane reclusa in un [illegible] minorile nella storia americana. Florida: «prima spara, poi parla», secondo la legge approvata dal locale Parlamento; significa che d'ora in poi chiunque può premere il grilletto se [illegible] sente minacciato dopo un diverbio davanti al rosso d'un semaforo, o mentre porta il cane ai giardinetti. La lobby delle armi (National Rifle Association), ovviamente, applaude; ma del resto negli Usa l'amministrazione Bush ha liberalizzato la vendita delle armi, sicché il kalashnikov [illegible] compera al supermercato. Milano: un'alunna [illegible] quarta elementare, rea d'aver rubato un paio di pennarelli, è stata messa in quarantena nelle toilette [illegible] [illegible]. Dove peraltro bisogna affilare le unghie per difendersi; secondo una recente indagine [illegible] Telefono azzurro il bullismo coinvolge difatti il 35,4% dei nostri studenti, men[illegible] [illegible] Regno Unito ha preso piede il bullismo digitale, dato che un adolescente [illegible] 5 subisce [illegible] via sms. Sempre oltremanica [illegible] [illegible] moda lo schiaffo filmato: un ragazzo schiaffeggi[illegible] qualche [illegible] per la strada, un altro ragazzo filma la scena col proprio cellulare. California: il preside di una scuola rurale, la Brittan elementary school [illegible] Sutter, [illegible] imposto un collare elettronico ai suoi 600 alunni, per registrarne ogni movimento dentro [illegible] fuori l'edificio. Regno Unito: un adolescente ha fatto causa [illegible]



te [illegible] nuovo patriottismo [illegible] ritorno spiegano come mai, [illegible] un paese dove i salari medi si aggirano intorno ai 350 dollari al mese, sempre [illegible] russi [illegible] ciano a passare una serata al cinema. Contro le 14 sale [illegible] buon livello del 1999, se ne contano adesso [illegible] in tutto il territorio della Federazione. I proprietari sono russi, e i soldi per i moderni cinema multisala provengono da finanzistori [illegible] si. Negli ultimi due anni i botteghini hanno visto salire gli incassi del 50 per cento, [illegible] per il crescente numero di ingressi, sia per l'aumento del costo del biglietto (da 1 a 5 dollari). I patrioti più ricchi si possono incontrare nella moderna multisala vicino alla Piazza Rossa, dove un biglietto costa 30 dollari e al posto di pop corn e Coca-Cola è possibile sgranocchiare tartine al caviale e champagne, anch'esso russo.

Il gioiello di Malatesta memoria dell'Umanità



Un'immagine della Biblioteca Malatestiana di Cesena, creata a metà del XV secolo

Una raccolta favolosa messa insieme nel Rinascimento dal signore della città

Renato Rizzo
CESENA

QUEL che più [illegible] è questa luce, quasi da chiesa. Il rosone la «spara» longitudinalmente nella parte centrale [illegible] un riflettore, le [illegible] la diffondono senza raggi allagando dolcemente le due navate laterali. Miracolosa cattedrale laica di volte a botte e a crociere che profuma di secoli, atmosfera che induce al bisbiglio. È il [illegible] d'una idea che riunisce l'orgoglio di un io ipertrofico e l'altruistica voglia di rendere partecipi tutti del proprio tesoro: la Biblioteca Malatestiana di Cesena, sogno umanistico d'un principe illuminato che bruciò gran parte delle sue sostanze inseguendo antichi [illegible] dici, oggi corona la [illegible] vita d'eccel[illegible]. È il primo bene italiano a essere inserito nel Registro Internazionale della Memoria del Mondo redatto dall'Unesco, la lista di tutte le raccolte di patrimonio documentario «rispondenti a criteri di interesse universale». A far compagnia a questa collezione, altri [illegible] «monumenti»: dalla Bibbia di Gutenberg [illegible] vata all'Università di Gottinga, alla Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino della [illegible] Francese, all'Archivio del Ghetto di Varsavia, al fondo letterario di Goethe a Weimar, al giornale di bordo dell'Endeavour, la nave [illegible] da James Cook.

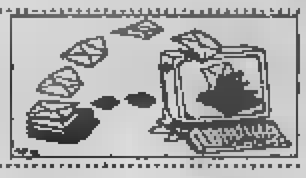
Questa biblioteca che, fin dal Rinascimento, venne chiamata «splendida» [illegible] preziosa ha ottenuto il sigillo più formidabile: superando diverse selezioni, la [illegible] candidatura [illegible] esaminata dal Comitato consultivo internazionale durante una riunione tenutasi a Lijang, in Cina, che ne ha approvato l'ingresso tra i «Mémoires du Monde» definendola, [illegible] l'altro, «completa e meravigliosa collezione conservata dalla metà del XV secolo, appena prima dell'avvento della stampa». Spiega il sindaco di Cesena, Giordano Conti: «È un premio per l'intera città che, da oltre 550 anni, identifica in questo bene - al quale, nel tempo, sono stati aggiunti altri fondi con circa 400 mila volumi - la propria civiltà, la propria storia e la propria immagine». Compiacimento al quale fa eco Sandro Gozi, consigliere politico della presidenza della Commissione europea che ha seguito, sin dall'inizio, l'avventura della Malatestiana lungo il cammino verso la proclamazione di Memoria dell'Umanità.

La biblioteca voluta da Malatesta Novello racchiude, in un'architettura d'assoluta armonia che qualcuno fa risalire a un progetto di Leon Battista Alberti, 341 preziosissimi codici in latino, greco ed ebraico acquistati da signori d'altre corti o giunti, dopo immaginabili traversie, dal lontano Oriente, o prestati per essere riprodotti. Circa metà di queste opere [illegible] state, infatti, realizzate da uno «scriptorium» composto da copisti e miniaturisti al servizio del principe: «fuoriclasse» dell'epoca pagati a peso d'oro. [illegible] loro mani sono uscite edizioni superbe come quella del *De civitate dei* di Sant'Agostino o le *Epistulae* di San Girolamo, o il *De Musica* di Severino Boezio.

Una contabilità nella quale s'intrecciano arte e materia, poesia e prosa, ci rende [illegible] che per ottenere le pergamene con cui realizzare questi manoscritti [illegible] uccisi e scuoiati [illegible] mila capretti. Ma c'è pure un'altra [illegible] che, come ricorda la direttrice della biblioteca, Daniela Savoia, testimonia la forza dell'umanistico demone [illegible] cui [illegible] preda il Malatesta: assediato dalle spese [illegible] crescenti legate alla [illegible] e [illegible] gestione della sua creatura, dovette vendere parecchi beni, tra i quali anche le fru[illegible] saline di Cervia.

Neppure un soldo fu sottratto all'erario per questa raccolta favolosa che il signore di Cesena non volle lasciare [illegible] agli eredi né ai bibliotecari francescani, ma al Comune perché tutti potessero usufruirne. Dicono che abbia maturato questa decisione dopo aver scoperto, [illegible] d'un funzionario di corte, un pr[illegible] volume medievale sottratto alla collezione. Ma è bello pensare che l'apertura al pubblico d'un patrimonio così a fatica riunito sia dovuta a un'altera magnanimità, o un atteggiamento prodigale sprezzante anche delle critiche. E, così, forse [illegible] è solo [illegible] regalarsi una speranza d'immortali[illegible] che Novello impresse le proprie iniziali e l'emblema [illegible] casata sui capitelli delle 22 colonne bianche, su ogni campata e sullo splendido portale della «basilica» del libro. [illegible] stemma è riprodotto un pachiderma e un orgoglioso motto latino: «L'elefante indiano non teme le zanzare».

Lettere al direttore



Aspettando il nostro turno, si può fare molto

G[illegible] Direttore, non condivido il titolo del suo editoriale: «In attesa del nostro turno». Quando? Come? è un'idea che circola da tempo [illegible] aggiunge nulla [illegible] discorso sull'attentato di Londra e sulle [illegible] giornate future. La gente dimentica, per fortuna, per un processo naturale a cui si aggiunge oggi la ripetizione ossessiva delle stesse notizie, nello [illegible] modo. Nell'articolo Lei si sofferma ad elogiare giustamente [illegible] compostezza inglese dopo aver ricordato che la prima [illegible] in mente è che la prossima volta toccherà a noi. Trovo più [illegible] le parole di [illegible] signora londinese che, intervistata, ha detto che bisogna andare avanti, ci sono dei pazzi [illegible] giro, [illegible] così va [illegible] vita, [illegible] arriva [illegible] turno, arriva. Fatalismo che [illegible] vuole dire che ci si è rassegnati, i londinesi hanno da anni predisposto controlli per prevenire gli attentati, è il massimo che si possa fare, come d'altronde farà l'Italia. Dire ora tocca a noi vuole dire tutto e niente, e soprattutto non è in tono [illegible] la compostezza che si invocava nell'articolo.

Domenico Fina, Avezzano (Aq)

GENTILE lettore, capisco che il titolo possa esserle sembrato allarmante, ma corrisponde a quel che con toni diversi, a poche ore dagli attentati di Londra, hanno detto il presidente [illegible] Consiglio Berlusconi e il ministro dell'Interno Pisanu. Gli inglesi [illegible] composti, [illegible] a fronteggiare il pericolo di [illegible] attentato terroristico (saper [illegible] panico, saper dare soccorso, [illegible] a ridurre in molti casi il numero delle vittime), [illegible] niente affatto rassegnati, [illegible] invece mi pare Lei dal tono della sua lettera. [illegible] molte [illegible] che possiamo fare «in attesa del nostro turno», per evitare che [illegible]. A cominciare da una più stretta alleanza in materia di sicure[illegible] con i nostri alleati europei e con i paesi occidentali che condividono con [illegible] il rischio [illegible] attacchi [illegible] parte del terrorismo islamico.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Combatteva con la corazza maschile

Un tesoro lassù nello spazio

In memoria di Carla Candiani

Carla De Zara, mancata a Roma qualche [illegible] fa, era l'attrice Carla Candiani: una fra le più valide risposte dei «telefoni bianchi» di Cinecittà (insieme a Doris Duranti, Paola Barbara, Clara Calamai) [illegible] brune passionali [illegible] Hollywood [illegible] Joan Bennett [illegible] Oberon e poi Linda Darnell. Grande eroina nelle guerre tra veneziani e turchi a Famagosta, dai romanzi di Emilio Salgari e in coproduzione con la Spagna: *Capitan Tempesta* e *Il Leone di Damasco*. Combattendo in [illegible] za maschile contro l'esercito assediante [illegible] Carlo Ninchi, lei riusci[illegible] a salvare rocambolescamente il fidanzato Adriano Rimoldi. Ma dopo rischi terribili i due promessi venivano incatenati a un palo, in una c[illegible] dove l'acqua continuava a salire. E noi piccoli spettatori ci sentivamo in suspense, perché la Candiani («Capitan Tempesta») non era molto alta e tirava su su la testa, ma si [illegible] presto capito che l'angoscia era autentica perché le tubature di Cinecittà non obbedivano evidentemente al controllo.

Alberto Arbasino

100 miliardi per ognuno di noi

Da alcuni, assistendo alla felice conclusione della missione «Deep Impact», sono arrivate critiche sulla effettiva utilità e alle suppo[illegible] nulle ricadute [illegible] fanno pensare che si siano spesi soldi inutilmente. Non è così. La dimostrazione [illegible] capaci di andare a prendere al lazo [illegible] apre le porte all'inizio di attività mineraria spaziali. [illegible] per le mani un rapporto [illegible] che dimostra quanto possa essere redditizio questo nuovo business. Un vero e proprio nuovo eldorado. Il rapporto probabilmente pecca di ottimismo annunciando che se tutta [illegible] ricchezza che abbiamo sopra le nostre teste f[illegible] suddivisa in parti uguali tra [illegible] dei 6 miliardi di abitanti della Terra (sappiamo già che questo non accadrà mai) a ognuno di noi spetterebbero [illegible] bellezza di 100 miliardi di dollari. Anche [illegible] fossero 100 milioni di dollari a testa andrebbero già bene. Analizzando la luce riflessa da alcuni [illegible] è appreso che essi sono formati da ferro, nickel e magnesio ma non solo, si ritiene tra i minerali che li compongono [illegible] possano anche essere oro e platino. [illegible] un libro scritto [illegible] John S. Lewis, professore [illegible] scienze planetarie all'Università dell'Arizona, dal titolo *Mining the Sky* è stato preso in considerazione un asteroide tipo del diametro di circa un chilometro, il cui numero all'interno del sistema solare sarebbe superiore al milione. La [illegible] massa è stimabile attorno a 2 miliardi di tonnellate, dalle quali si possono ricavare 30 milioni di tonnellate di nickel, 2 milioni di milioni di tonnellate di cobalto e 7500 tonnellate di platino. [illegible] solo valore del platino ammonterebbe a circa 150 miliardi di dollari. Di fronte a numeri del genere i 330 milioni di dollari spesi per questa missione sono una vera e propria inezia.

[illegible] Bucci

Dove andranno quelle persone?

Sull'ultimo numero [illegible] *Tuttoscienze*, in base a previsioni fatte dal Cnr sull'aumento della popolazione nel bacino del Mediterraneo, viene scritto che nel [illegible] popolazione [illegible] Nord Africa sarà di 210 milioni di persone e quella del Medio Oriente di 150. Sorge spontanea una domanda: queste [illegible] troveranno lavoro [illegible] loro patria? E se no, dove andranno a cercarlo? Teniamo anche presente che il continuo sviluppo della tecnologia ci permette di produrre enormi quantità di beni con un numero molto limitato di lavoratori. Se immaginiamo i problemi [illegible] potranno sorgere i tempi che ora stiamo vivendo ci [illegible]

Vartul Catellani, Torino

C'è anche chi specula sugli [illegible]

Il lasso di tempo lasciato trascorrere tra l'accertamento dei fatti di Londra e la comunicazione degli stessi apre [illegible] inquietanti. [illegible] può essere derubricato nello stile anglosassone. Infatti [illegible] qualche operatore di Borsa avesse saputo [illegible] ciò che era realmente [illegible] Metro [illegible] avrebbe potuto speculare [illegible] più che prevedibile trend ribassista. Ovviamente il condizionale è solo [illegible] obbligo formale. In un p[illegible] momento Scotland Yard ha lasciato trapelare la [illegible] di [illegible] semplice black-out elettrico e si [illegible] a parlare di generiche «esplosioni» un'ora dopo il primo attentato (basta scorrere il Televideo del giorno 7); poche, confuse e reticenti le prime notizie. Per [illegible] le tragedie si trasformino in indegne speculazioni a vantaggio di pochi bene informati occorrerebbe che in questi casi le borse venissero chiuse immedia[illegible] non tanto per rispar[illegible] spettacolo del cinismo che contraddistingue certi [illegible] bienti finanziari ma soprattutto per tutelare gli azionisti, che sono stati tenuti all'oscuro per quasi due ore di quello che stava accadendo. Solo nella giornata del 7 luglio sono stati bruciati 122 miliardi di euro, bruciati in Borsa vuol dire una cosa sola: semplicemente passati di mano, nelle [illegible] ni degli speculatori.

Franco Prisciandaro, Bari

L'amarezza di un tifoso

Leggo [illegible] grande amarezza delle [illegible] della società granata. In [illegible] calcio che sta per scoppiare, dove alcune società arrivano a patti con il fisco ed altre cercano di ingraziarsi i potenti del pallone grazie a presunti meriti sportivi, pare proprio che la storia del pallone sia disperatamente terminata nel maggio del 1949. Ammetto anche le mie colpe; sono un bianconero che con gli amici granata spesso rivela il proprio lato torinista tifando per gli splendidi azzurri del rugby (spes[illegible] perdenti al 6 nazioni ma dotati [illegible] quel tremendismo ormai scomparso). Resta l'amaro in bocca per la serie A sempre più lontana, per i tifosi granata e per tutti gli altri sportivi che credevano in un calcio da giocarsi su un campo rettangolare e [illegible] tra le mura di un tribunale.

Ivano Crepaldi, Torino



BOLLETTINO delle LIBERTÀ

Comune di Richmond, che dal [illegible] impone il coprifuoco per chi ha meno di [illegible] anni. Eppure, con l'aria [illegible] tira dappertutto, starsene chiusi in [illegible] è poi una brutta idea.

Tra i tanti balzelli che ci legano le mani spunta il «lettino» obbligatorio a Ostia e Fregene

NUOVI DOVERI.

Quest'estate [illegible] lidi di Ostia [illegible] Fregene è stato introdotto il lettino obbligatorio, che è poi [illegible] balzello obbligatorio (dagli 8 ai [illegible] euro). Solo un esempio dei molti vincoli che ogni giorno ci legano le mani, [illegible] i quali si staglia - maiuscolo - il dove[illegible] di mantenersi magri. Pare infatti che l'obesità sia la peste del [illegible] e pare inoltre che i bambini italiani siano i più grassi d'Europa (4 [illegible] 10 sono in sovrappeso). Così, nel maggio scorso [illegible] bimbo messo a dieta ferrea dai suoi genitori ha rischiato d'essere azzannato, mentre disputava la scodella della pappa al cane di famiglia (è accaduto in [illegible] cittadina del Frusinate); così, ad Ancona il giudice minorile ha condan[illegible] un diciassettenne a dimagrire, perché troppo «birichino» (il ragazzo [illegible] di danneggiamenti e [illegible] molestie). D'altronde uno studio canade[illegible] dell'università dell'Alberta documenta che i bambini brutti vengono trattati peggio dai loro genitori, che invece si prodigano in infinite [illegible] per i figli più bellocci. Quando la [illegible] s'accanisce.

[illegible]

L'anno scorso il capo dell'Ufficio statistico europeo, Mi[illegible] Vanden Abeele, ha dichiarato che l'Ue conosce il numero preciso dei bovini che pascolano nei 25 Stati membri, ma non quello [illegible] persone che vi abitano. Un paradosso [illegible] la dice lunga sui connotati del mondo in cui [illegible]. Per saperne di più basta del resto piluccare altre cifre, altre statistiche. Secondo l'Unicef la metà dei 2,2 miliardi di bambini del pianeta soffre la fame, beve acqua sporca e non ha una vera casa. Per fronteggiare questa tragedia collettiva - s[illegible] il Millennium Project varato dall'Onu - basterebbe che i Paesi industrializzati devolvessero [illegible] aiuti al Terzo Mondo [illegible] 0,7% del pil; ma l'Italia è ferma [illegible] 0,17%, mentre gli Usa fanno pure peggio (0,16%). In compenso nel 2004 le spese mili[illegible] hanno toccato 1035 miliardi di dollari in tutto il globo, [illegible] un aumento dell'8% rispetto all'anno prima. In questa classifica di piombo noi italiani siamo settimi, avendo incrementato a nostra volta del 16% lo smercio di armi fra il 2003 e il 2004; e siamo inol[illegible] primi per la vendita di beni di lusso, secondo una ricerca Altagamma presentata a [illegible] giugno. Insomma, pistole e profumi: anche se un'altra ricerca documenta che un italiano [illegible] sbaglia cosmetici, quando va [illegible] profumeria. Ulteriore primato nazionale [illegible] quello [illegible] bambini poveri: 1.700.000, record europeo fra i Paesi sviluppati. Sempre in giugno, il ministero del Welfare ha comunicato la cifra degli italiani che [illegible] con [illegible] di 521 [illegible] al [illegible] sono 6.800.000, l'11,8% della popolazione. Sicché abbiamo (ri)scoperto che una [illegible] sega in due l'Italia, che [illegible] pil di Milano è 3 volte quello di Crotone, che il figlio d'un operaio ha [illegible] volte più probabilità di fare l'operaio rispetto al figlio di genitori benestanti, e che oltretutto la frattura cresce, dato che l'1% della popolazione possiede il 17,2% del patrimonio nazionale (alla fine degli Anni Ottanta ne possedeva il 10,6%). Come riscattarsi, allora, da un destino gramo? L'idea è venuta in mente a un ragazzo americano, [illegible] ha aperto un'asta online: «Studente di Seattle di 20 anni vende anima in ottime condizioni e raramente [illegible]». La base d'asta era di appena 5 cents; ma in breve è partita una serie di rilanci, finché non l'ha spuntata una donna che [illegible] offerto 400 dollari. Bella e senz'anima.

michelesinis@tin.it

G8, il vertice della svolta



C[illegible] triste anniv[illegible] (il trentesimo) per il vertice dei maggiori Paesi industrializzati. Non so se fosse previsto [illegible] qualche modo per celebrarlo o ricordarlo, ma certo non se n'è data l'occasione. I fuochi - tragici, disumani - li hanno accesi i terroristi, nel cuore di Londra e della Gran Bretagna. Trent'anni fa, nel castello francese di Rambouillet, era ancora un G6, l'anno dopo diventò G7 con l'ingresso del Canada. Ora è G8, con la Russia postcomunista, forse in attesa di diventare G10, con le nuove potenze economiche dell'Asia, la Cina e l'India (del resto già «invitate», con Brasile, Messico e Sud Africa, a Gleneagles). Ma, a questo punto, bisogna domandarsi se questa organizzazione, o «club», abbia ancora un futuro.

All'inizio, fu un'iniziativa assai utile di coordinamento delle maggiori democrazie industriali dell'Occidente («sponsor», il presidente francese Giscard d'Estaing e il cancelliere tedesco Schmidt). In un periodo di crisi grave, seguita alla guerra arabo-israeliana del Kippur e all'esplosione dei prezzi petroliferi, fu [illegible] il principio che non si dovesse danneggiare a vicenda, con svalutazioni competitive o altro, che insomma non trovasse di nuovo applicazione quella regola del «beggar-thy-neighbour» ([illegible] il vicino), che aveva infaustamente operato ne[illegible] anni Trenta, dopo il famoso crollo [illegible] Wall Street. E anche [illegible] non fissò mai norme cogenti, il G7 seppe imprimere orientamenti positivi all'economia internazionale, avviandone la globalizzazione. E seppe appunto impedire nel 1988 che un'altra crisi di Wall Street, di poco inferiore a quella del 1929, avesse conseguenze sull'economia reale.

Ma poi, sempre più, dall'economia alla politica, [illegible] riunioni informali («attorno al caminetto») al megaevento mediatico. Sempre più attese e sempre meno risultati concreti. Una passerella globale, sulla quale si appuntarono gli sguardi e poi le azioni ostili di folle utopiche o anarcoidi. [illegible] il G8 bersaglio, sia pure indiretto, del terrorismo islamista.

E ora, dopo la strage di Londra? E' la fine di una buona idea, troppo complicatasi strada facendo, o un'[illegible] occasione di rilancio, sui nuovi temi cruciali del globo? Che sono molti e vari, ma dei quali la minacci[illegible] è certamente il più urgente e il più grave. Il trentesimo anniversario è comunque un punto di svolta. Negativo o positivo si vedrà, al di là delle dichiarazioni formali nell'albergo a cinque stelle di Gleneagles.

Bardonecchia capitale del documentario

Daniele Cavalla
BARDONECCHIA

Un laboratorio per lo scambio di idee. E' la definizione di «Documentary in Europe», workshop internazionale in programma in questi giorni al Palazzo delle Feste di Bardonecchia, comune della Valle di Susa in provincia di Torino. Giunto alla nona edizione, è organizzato dall'associazione torinese Documentary in Europe e dall'Edu - European Documentary Network di Copenaghen con il sostegno del programma Media dell'Unione Europea. Obiettivo prioritario è il favorire l'incontro tra i professionisti impegnati nella realizzazione, produzione e diffusione del cinema documentario: produttori, registi, autori, studenti universitari, distributori cinematografici, responsabili della programmazione delle reti televisive si confrontano, infatti, attraverso dibattiti, tavole rotonde, momenti di aggiornamento, proiezioni di lavori. Significativi i dati sulla partecipazione di quest'anno: trecento addetti ai lavori, centoventiquattro progetti inviati alla selezione (settanta dall'Italia, quarantatrè da Paesi europei, undici dal resto del mondo), trentotto film e quindici progetti provenienti da tredici nazioni (Italia, Norvegia, Israele, Belgio, Germania, Cile, Inghilterra, Grecia, Iran, Usa, Spagna, Polonia e Francia), rappresentanti di undici reti televisive internazionali (le italiane Fox International e Cult Tv, fra le altre emittenti come Arte France e la tedesca Zdf/Arte che vantano in palinsesto molti documentari). I temi affrontati nel corso delle quattro giornate sono i seguenti: «Le donne nel documentario. Film e incontri con registe, produttrici e commissioning editors internazionali»; «Giornalismo e documentario»; «Presentazione di Mtv con Avere Ventanni»; «Documentare le Olimpiadi»; «Voci da Israele. Presentazione del film «My land Zion» di Yulie Cohen; «La tragedia dell'Heysel. Vent'anni dopo. Presentazione del film «Heysel '85, Requiem for a Cup Final» di Lode Desmet; «Matchmaking e Pitching Forum: filmaker e produttori presentano i loro progetti a commissioning editors di televisioni europee».

«Documentary in Europe - sottolinea il coordinatore Stefano Tealdi - vuole anche e soprattutto diventare il luogo dove i professionisti del settore incontrano i nuovi talenti, cioè i giovani registi portatori di nuove idee, dando così a questi ultimi la possibilità di trasformare queste idee in progetti».

DA REGISTRARE

Due fuggitivi e mezzo

Dopo il successo di «La capra» e «Les compères», tornano Gérard Depardieu e Pierre Richard, ancora diretti da Francis Veber. Il terribile Jean Lucas, specialista del rapimento, viene preso in ostaggio da un rapinatore imbranato che si trova in banca per trovare i soldi per curare la figlia. Ma... ■ 16.05 LA7

Questo pazzo sentimento

Il veterano Carl Reiner (padre di Rob) firma una gustosa commedia su misura per la scatenata Bette Midler e l'ottimo caratterista Dennis Farina. Lilly e Dan si ritrovano dopo quattordici anni per le nozze dell'amata figlia. E finiscono a letto mettendo in crisi i rispettivi legami... ■ 16.35 CANALE 5

FILM DI OGGI



Judy Davis e Nigel Havers in una scena del film «Passaggio in India» di David Lean

Passaggio in India ★★★★

21.00 LA7 ■ 1984. DI DAVID LEAN. CON PEGGY ASHCROFT, JUDY DAVIS, JAMES FOX, VICTOR BANERJEE, ALEC GUINNESS, NIGEL HAVERS E RICHARD WILSON. DUR 165'

Ritorno (dopo 14 anni) dell'autore di «Lawrence d'Arabia» per un dramma da E.M. Forster. Due Oscar: attrice (Peggy Ashcroft) e musiche di Maurice Jarre. India, anni '20: l'inglese Adela – in viaggio con la madre del fidanzato – accusa ingiustamente un indiano di averla violentata. Ma...

I Flintstones ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 1994. REGIA DI BRIAN LEVANT. CON JOHN GOODMAN, RICK MORANIS, ROSIE O'DONNELL, ELIZABETH PERKINS, KYLE MACLACHLAN E HALLE BERRY. DUR 92'

I personaggi di Hanna & Barbera in carne e ossa nella gradevole commedia di Brian Levant. Barney aiuta Fred a superare l'esame per un posto di vice-manager alla cava di pietra dove lavorano... Il gruppo rock B-52 ha partecipato al film ribattezzandosi BC-52, dove BC sta per Before Christ.

E' lui il mio uomo ★

21.00 RAIDUE GERMANIA 2002. REGIA DI GERHARD HROSS. CON MARK KUHN, STEFANIE SCHMID E [illegible] VITUA DUR [illegible]

Il solito thriller tedesco di stampo televisivo firmato Gerhard Hross. Il banchiere Mark e la sua competente ed esperta assistente Isabel formano una squadra perfetta. Ma lei è decisa ad andare oltre la sfera professionale: lo vuole come capo, amante, marito e come padre dei suoi figli.

ORGIO DELL'ARTI

OGGI
Paola Saluzzi presenta la V edizione del Premio *Italiani nel Mondo* (Raiuno, 23,00), la natura secondo Jules Verne il filo conduttore della nuova edizione di *Timbuctu - Un mondo di animali* con Sveva Sagramola (Raitre, 20.50), secondo appuntamento di *Palcoscenico* dedicato al Quartetto Cetra (Raidue, 23,50), *Quark Atlante* sul mondo degli uccelli migratori (Raiuno, 15,25), il concerto di chiusura del tour di Vasco Rossi in diretta su Rtl 102.5 (21).



Vasco Rossi su Rtl 102.5

SUPERMERCATO
«Quando, nella sigla d'apertura dei Simpson, la piccola Maggie viene mescolata alla spesa dal supermercato, viene valutata alla cassa 847,63 dollari, che è l'effettiva cifra alla quale corrisponde il costo medio pro-capite di un bambino americano all'epoca della prima serie del cartoon (1989)» (Guido Michelone, I Simpson. Una famiglia dalla A alla Z, Bompiani).

SEAN PENN
Racconta Sean Penn di quando suo padre Leo, regista, finì nella lista nera del senatore McCarthy: «Amava visceralmente l'America e non ha mai mostrato nessuna amarezza per quello che gli era capitato. Lo considerava una trascurabile piega della storia».

DIVORZIO
Le leggi in vigore in California prevedono che, se si divorzia dopo dieci anni di matrimonio, il coniuge più ricco debba mantenere a vita l'altro, permettendogli di conservare il tenore di vita cui era abituato durante le nozze. Per questo Tom Cruise ha chiesto il divorzio da Nicole Kidman dopo nove anni e undici mesi di matrimonio; l'attrice non ha potuto fare richieste extra oltre agli alimenti che verranno concordati.

SCENEGGIATURE
Keira Knightley ha saputo d'essere attrice «per caso»: «Papà disse a mamma: "Se riesci a vendere una sceneggiatura, facciamo un altro figlio!". Allora lei scrisse una commedia con la quale vinse dei premi. E sono arrivata io».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 / 16.55 / 20.00 / 22.55 / 0.55	9.00 / 10.30 / 13.00 / 18.30 / 20.30 / 23.40	12.00 / 14.00 / 14.20 / 19.00 / 19.30 / 23.05 - 23.15	6.00 / 13.00 / 20.00 / 0.30 / 4.05 / 5.30	12.25 / 18.30	11.30 / 13.30 / 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
[illegible] Cartoonville Cartoni
[illegible] Zorro Telefilm
9.40 Giorni d'Europa
10.00 Settegiorni Parlamento
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 C'era una volta tempo fa
10.40 Simbad il marinaio Film
12.30 La signora in giallo Telefilm
14.05 Linea blu Documentari
15.25 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
16.10 Speciale Stella del Sud
17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
17.45 Zorro Telefilm
18.10 Don Matteo 2 Serie
19.05 Il commissario Rex Telefilm

RAIDUE
6.55 Quell'uragano di [illegible] Telefilm
7.15 Un genio in famiglia Telefilm
7.40 Crescere che fatica Telefilm
8.20 Ragazze a Beverly Hills Telefilm
9.05 Club Disney
10.35 Tsp Regioni
11.05 La situazione comica
11.15 Da un giorno all'altro Telefilm
12.00 Incantesimo 6 Serie
13.30 Sereno Variabile Estate
13.45 Formula 1: Gran premio di Gran Bretagna
15.20 Cd Live - La musica in Tv
17.00 Veritas Telefilm
17.50 Wasteland Telefilm
18.35 Robin Hood Telefilm
19.00 Ragazzi c'è Voyager! Album
19.35 Classici [illegible] Cartoni animati

RAITRE
[illegible] Lontano da dove
9.00 Il signor Max Film (comm., 1937) con Vittorio De Sica, Assia Noris, [illegible] Dalma, Virgilio Riento, Umberto Melnati. Regia di Mario Camerini
Il giornalaio Gianni viene scambiato per un conte in crociera e [illegible] nell'equivoco perché invaghitosi di una signora. Ma la cameriera lo scopre
10.25 Il videogiornale del Fantabosco
12.15 Corto Maltese Cartoni animati
12.55 Tgr Bellitalia
Un programma dedicato al patrimonio culturale italiano
13.20 Tgr Mediterraneo
14.45 Tgr Speciale Leonardo
15.15 Pomeriggio sportivo
[illegible] Meteo 3

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di [illegible] minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
9.00 Continenti - Savana la terra Documentari
9.30 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
[illegible] Cinque [illegible] alla riscossa Film
12.00 Doc Telefilm
13.40 Don Luca Serie
14.10 [illegible] più di uno Film
16.00 Corto 5 Cortometraggio
[illegible] Questo pazzo sentimento Film
[illegible] Carabinieri Telefilm

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
10.35 Baywatch Telefilm
La spiaggia della California fa da sfondo alle avventure del guardaspiaggia Mitch, attorniato dalla sua squadra. Bagnini palestrati e bagnine maggiorate garantiscono la sicurezza dei bagnanti e combattono anche il piccolo crimine
13.00 Shin-Chan Cartoni animati
13.30 Top of the Pops
14.35 Top of the pops - Speciale U2
15.40 Non è la Rai Varietà. Repliche del programma di Gianni Boncompagni, che ha portato alla ribalta Ambra Angiolini
17.30 Topo Gigio Show
19.00 Camera Café estate Varietà satirico

RETE 4
6.15 Due South Telefilm
Due poliziotti molto diversi sulle strade di Chicago
7.15 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.30 Mi serve un'idea
8.00 Due per tre Telefilm
8.30 Magnum P.I. Telefilm Le avventure di un investigatore privato alle Hawaii che guida una Ferrari e ha la passione per le belle donne
9.30 Valeria medico legale Miniserie
Le scelte professionali e private di una donna contemporanea
11.40 Forum
14.00 La primula [illegible] Serie
16.00 Tv Moda
17.00 Wonderful World
18.00 Pianeta mare
19.35 Calcio mercato

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.35 Supervarietà Videoframmenti da un divertente collage di immagini [illegible] dall'archivio Rai
di Paolo De Andreis
21.00 Un amore tutto suo Film (comm., 1995) con Sandra Bullock, Bill Pullman, Peter Gallagher, Micole Mercurio, Jason Bernard, Michael Ruspoli. Regia di Jon Turteltaub
23.00 Premio Italiani nel mondo
1.05 Estrazioni del lotto
1.10 L'appuntamento
1.40 I corti di [illegible]
2.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.15 Misteri della notte: Reincarnazioni
2.50 Avvocati Film-tv

RAIDUE
20.00 Braccio di ferro Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
21.00 E' lui il mio uomo Film
22.55 Tg 2 Dossier storie
23.50 Palcoscenico Varietà
0.40 Mozart è un assassino Film-tv (thriller, 1999) con Enzo De Caro, [illegible] Scarlatti, Augusto Fornari. Regia di Sergio [illegible] L'esecuzione di un brano di Mozart avvia una serie di omicidi in una città del Nord Italia
2.15 Appuntamento al cinema
2.25 La Rai di ieri
2.35 Il Caffè
[illegible] 50 anni di successi
4.10 Se non avete niente di meglio da fare...

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 La Superstoria [illegible] New Revision
20.50 Timbuctu con Sveva Sagramola
23.25 Viziati
0.20 Tg 3 Agenda del mondo
0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per [illegible] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica. In primo piano solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
[illegible] Paperissima sprint Varietà. Conducono Eva Henger e il Gabibbo
21.00 Sei un mito! Varietà. Conducono Teo Teocoli e Roberta Capua
23.30 NYPD - New York Police Department Telefilm
1.00 Paperissima sprint Varietà. Conducono Eva Henger e il Gabibbo
1.30 La casa dalle finestre che ridono Film (horror, 1976) con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Francesca Marciano, Vanna Busoni, Bob Tonelli, Eugene Walter. Regia di Pupi Avati
Un giovane restauratore "scopre" il macabro San Seb[illegible] di un artista padano, soprannominato "Il pittore dell'agonia". Indaga ancora ma intorno a lui succedono cose strane
4.35 Chips Telefilm con Larry Wilcox, Erik Estrada

ITALIA 1
20.05 Monster Jam
21.05 I Flintstones Film (comm., 1994) con John Goodman, Rick Moranis, Rosie O'Donnell, Elizabeth Perkins, Kyle MacLachlan, Halle Berry, Elizabeth Taylor. Regia di Brian Levant
Bedrock B.C.: Barney aiuta l'amico Fred a superare l'esame per un posto di vice-manager alla cava di pietra dove lavorano. Ma la vita da yuppie...
22.55 Grand Prix - Prove G.P. USA - MotoGP
0.45 Candyman 3 - Il giorno della morte Film (horror, 1999) con Donna D'Errico, Tony Todd. Regia di Turi Meyer
2.25 The Darkling Film (horror, 2000) con F. Murray Abraham, Aidan Gillen, Lisa Linde, Nina Siemaszko. Regia di Leong Po-Chih
4.15 I ragazzi della 3ª C TF

RETE 4
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm
21.00 Maigret Film-tv
Nicole Prieur, una ragazza di buona famiglia, [illegible] a casa sconvolta alle otto del mattino: diversi testimoni sostengono di averla vista la sera precedente in compagnia del commissario Maigret. Interrogata dallo zio, Nicola [illegible] gravemente Maigret
23.00 Parlamento in
23.35 Amore e follia Film-tv
1.25 Tg 4 Rassegna stampa
1.40 Hallo Goggi 1981 - Ieri e Oggi in Tv Special
[illegible] Mi [illegible] un'idea
4.20 Tg 4 Rassegna stampa
4.30 Due South Telefilm
5.20 Ieri e Oggi in Tv Varietà
L'appuntamento settimanale con il meglio dell'intrattenimento delle reti Mediaset. Il programma racconta oltre vent'anni di tv

LA7
[illegible] Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.30 La Famiglia Addams Telefilm
8.00 Gli eroi di Hogan Telefilm
8.30 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.00 L'intervista
9.35 Sansone contro i pirati Film (avv., 1963) con Kirk Morris, Margaret Lee, Daniele Vargas, Aldo Bufi Landi, Tullio Altamura, Gianna Serra. Regia di Amerigo Anton
[illegible] Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.00 Alla corte di Alice Telefilm
14.00 La conquista del West Serie
16.05 Due fuggitivi e mezzo Film
17.50 Quiller Memorandum Film
[illegible] Tg La7 Notiziario
20.35 Missione Natura Documentari
21.00 Passaggio in India Film
23.40 History Channel "Ho Chi Minh" Documentari
0.35 Tg La7

MTV
14.00 Abenobashi Cartoni
14.30 Cowboy bebop Cartoni animati
15.00 Into the musica
16.55 Flash Notiziario
17.00 Making the Video: Foo Fighters "Best of You"
17.30 Videography Foo Fighters
18.00 Mtv [illegible] Chart
18.55 Flash [illegible]
19.00 Diary of Backstreet Boys
19.30 Videography of Backstreet Boys
20.25 Flash
20.30 Room Raiders
21.00 City Hunter Special "Servizio segreto"
22.30 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
9.00 Inbox
11.00 Modeland (r)
12.00 Tga
12.05 Inbox
13.30 The Club Pillole
14.00 The Club Show (r)
15.05 All Music Chart (r)
16.55 Tga
17.00 Mondi Gemelli Diversi
18.00 M2o - [illegible] Night
18.55 Tga
19.00 Modeland Best of
20.00 Rapture (r)
21.00 I Love Rock'n'roll
22.00 One Shot Speciale Madness - (r)
23.00 Extra (r)
24.00 M2o - The dance night

SKY CINEMA 1
7.05 Kukushka - Disertare non è reato Film
8.50 Extra - La Giuria
9.00 La giuria Film
11.10 Cine Lounge
11.30 Il ladro di orchidee Film
13.30 Febbre da cavallo - La mandrakata Film
15.20 Il [illegible] Film
17.00 Un sogno, una vittoria [illegible]
19.10 Extra Large Kill Bill
19.30 The Country [illegible] Film
21.00 La giuria Film
23.10 Febbre da cavallo - La mandrakata Film
1.00 [illegible] Large Kill Bill
1.20 Il ladro di orchidee Film

SKY CINEMA 3
14.30 Basic Film
16.10 Sky Cine News Rubrica cinematografica
16.40 And Starring Pancho Villa as Himself - Pancho Villa, la leggenda Film
18.35 Extra Rubrica cinematografica
18.45 Caterina va in città Film
[illegible] Identikit
21.00 L'ultimo samurai Film
[illegible] Rain Man Film
[illegible] Wonderland: The North Hollywood Shoot-Out Film (dramm., 2003) con Michael Madsen

SKY SPORT 1
13.15 Calcio: Torino-[illegible] B. Campionato [illegible] off, Replica
15.00 Calcio: Perugia-Torino Serie B. Campionato 04/05. Play off. Replica
[illegible] Calcio: Torino-Perugia Serie B. Campionato 04/05. Play off. Replica
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Calcio: Bologna-Milan Serie A. Campionato 04/05. Replica
21.15 Calcio: Lazio-Milan Serie A. Campionato 04/05. Replica
22.55 [illegible] Soccer
[illegible] Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.10 Italia, [illegible] l'uso; 7.20 Gr Regione; 7.36 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; [illegible] Radiouno Musica; 10.05 In Europa; 11.48 Break; 12.10 Gr Regione; 12.33 Radiouno Musica Estate; 19.21 Ascolta, si fa sera; 21.07 Radiouno [illegible] Club; 23.30 Demo; 0.33 Stereo[illegible]; 5.[illegible] Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
[illegible] Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Che bolle in pentola; [illegible] Verde; [illegible] L'alfabetato; 11.35 [illegible] (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 16.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Le Colonne del Cinema; 20.32 Che lavoro fai?; 21.38 Hit Parade Live Show; 22.35 Feste; 24.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; [illegible] Uomini e profeti. Letture "L'alba del Cristianesimo"; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Mille lire al [illegible] 12.00 I Concerti del mattino: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il terzo anello; 15.00 Radio3 Suite - Prima fila; 17.00 I concerti da Camera dell'Orchestra della [illegible] 19.52 Radio3 Suite - Festival dei festival; [illegible] Il Cartellone: Società del Quartetto; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 [illegible] Classica

[illegible]
[illegible] Giornale radio [illegible] alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); [illegible] Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Spettacoli

Cure a Taormina
Fan dei Cure scatenati: in 48 ore sono stati venduti 3.000 biglietti per il concerto del 20 agosto a Taormina.



Grignani, arrivi [illegible]
Da ieri nelle radio «Arrivi tu», secondo singolo tratto dall'album di Gianluca Grignani, «Il Re del Niente».



Zanicchi in tour
Parte oggi da Castel San Giovanni (PC) il tour di Iva Zanicchi che torna a cantare dal vivo dopo 15 anni.





Per Lunetta Savino anche un corto con Paola Tiziana Cruciani e Carla Signoris «Tutto brilla»



Massimo Ghini è Guido Rossa, l'operaio assassinato dalle Br, nel nuovo film di Giuseppe Ferrara

Ghini&Savino quando l'Italia andava in 600

Simonetta Robiony
ROMA

Massimo Ghini e Lunetta Savino sono la nuova coppia della fiction. A settembre, infatti, cominciano a girare per RaiFiction, con la produ-[illegible] di Gianandrea Pecorelli, i dodici capitoli di «Raccontami», da una idea presa in Spagna, «Cuentame», riscritta e ricreata da Stefano Rulli, il mitico Stefano Rulli di «La meglio gioventù», con l'aiuto di Claudia Sbragia e Gloria Malatesta nonché la regia [illegible] Riccardo Donna e Tiziana Aristarco, quelli de «Il medico [illegible] famiglia». In Spagna Imanol Aria aveva ambientato le vicende di una famiglia negli anni del franchismo, da noi che il franchismo non l'abbiamo avuto, [illegible] stati scelti gli Anni Sessanta, quelli delle Olimpiadi a Roma. Lui, Ghini, è uno dei capocantiere che stanno costruendo il Villaggio Olimpico, ma è intraprendente e farà fortuna. Lei, Lunetta Savino, è sua moglie alle prese con tre figli di età e esigenze diverse: un maschio che dovrebbe andare a lavorare, una femmina che vorrebbe emanciparsi, un ragazzino [illegible] deve crescere.

Nel mondo [illegible] il momento in cui le tensioni [illegible] guerra fredda [illegible] allentano, con Kennedy, Krusciov e Papa Giovanni XXIII, mentre il russo Gagarin fa il primo viaggio nello spazio e l'Africa appare avviata a un radioso futuro senza più le colonie. Da noi è il momento del primo boom economico dalla fine della guerra: gli uomini vogliono la «seicento» per andar con la famiglia fuori porta, [illegible] donne la lavatrice con il detersivo che più bianco non si può; la tv si guarda in famiglia con [illegible]ici e parenti [illegible] il vero divertimento resta il cinema che costa pochissimo; via Veneto con Fellini diventa la strada di «La dolce vita»; i bambini mangiano il gelato col bastoncino dentro; l'hula-hop impazza sulle spiagge; i Beatles non sono ancora arrivati ma «Volare» [illegible] Modugno [illegible] già soppiantato Claudio Villa. I giovani, per la prima volta nella storia, diventano una categoria speciale, oggetto di desiderio da parte della pubblicità e di [illegible]az[illegible] da parte dei mass-media: è la generazione ye-ye, quella che ancora non contesta ma comincia a disubbidire. Su questo sfondo si muovono i personaggi di Ghini e della Savino: veri, non di plastica, brillanti, autentici.

Massimo Ghini e Lunetta Savino in questi giorni sono in vacanza. Lui, romano de Roma, è a Ischia: «Perché se non stai un po' in famiglia i figli crescono e [illegible]anche te ne accorgi». Lei, pugliese di Bari, a casa sua: «Prima nel Salento sul mare, poi in campagna nella villona dei nonni dove sono cresciuta in mezzo a frotte di cugini». Ghini approfitta di una pausa nelle riprese del film per le sale di Giuseppe Ferrara su Guido Rossa, l'operaio che denunciò infiltrazioni terroristiche [illegible] Italsider di Genova e fu ucciso in un agguato dalle BR. «La cifra narrativa è quella di Ferrara, da "Cento giorni a Palermo" sull'assassinio del generale Dalla Chiesa a "I banchieri [illegible] Dio" sul caso Calvi. Un film di denuncia, fatto con due lire, [illegible] collaborazione della Cgil, quella dell'Ilva, più la nostra di attori che per militanza e senso civico lavoriamo su una cosa in cui crediamo[illegible]. Con lui che è Guido Rossa,

> Rulli ha scritto una sorta di «Meglio Gioventù» ambientata nell'anno delle Olimpiadi di Roma in pieno boom

[illegible] Galiena nel ruolo di sua moglie, GianMarco Tognazzi che fa il killer brigatista e Mattia Sbragia che è Mario Moretti, uno dei capi delle BR. «Mi ricordavo poco di allora. E poi, in quel momento di confusione, i morti sembravano tutti uguali, anche a me che son sempre stato di sinistra ma contro la lotta armata - dice Ghini -. Ho scoperto, invece, che Guido Rossa è un eroe civile vero, un sindacalista dall'alto senso morale. Lo ignoravo, ma la casa dove viveva e il covo delle BR distavano pochi metri: freddarlo in auto, al mattino, mentre andava a lavorare fu uno scherzo».

Lunetta [illegible] legge copioni per nuovi tv-movie e libri, tanti libri. [illegible] passio[illegible] per la lettura me l'ha passata mia madre che è una De Donato, famiglia di editori. E' una docente universitaria [illegible] letteratura: legge e scrive. Io per lo più leggo solo, anche [illegible] due libri li ho scritti, uno su Peppino De Filippo, visto che ho lavorato per anni con suo figlio Luigi, l'altro di cucina, "La riCettina", sfruttando il personaggio di "Medico" che [illegible] ha regalato una popolarità enorme [illegible] utilizzando [illegible] di famiglia, [illegible] amici, di conoscenti sperimentate da me». Ma mentre legge, la Savino coltiva un progetto teatrale, la sua passione mai sopita. [illegible] portare in [illegible] "Minnie la candida" [illegible] Massimo Bontempelli che non viene riproposta da anni. E la vorrei fare con la regia di Nora Venturini [illegible] [illegible] ho già realizzato "California suite" e che detesta il birign[illegible] e l'enfasi quanto me. Per due stagioni e mezzo ho fatto "Tina", un testo durissimo su una malata, un monologo che ho portato per piazze e anfiteatri d'estate, a un pubblico popolare che [illegible] per Cettina e si ritrovava immerso in una storia [illegible] dolore e solitudine. Adesso vorrei sorridere».

Tanto Ghini quanto Savino hanno fatto, in questi mesi, piccole parti per il cinema. Lei è uno degli adulti nella pellicola sugli adolescenti di Giacomo Campiotti «I guerrieri [illegible] luce». Lui un'apparizione in «Piano 17», un giallo dei fratelli Manetti scelto perché gli [illegible] il «mescolamento generazionale». Ma entrambi hanno fatto anche alcune stranezze. Lui ha girato un singolare video per Alex Britti, molto sperimentale. Lei un corto con Paola Tiziana Cruciani e Carla Signoris «Tutto brilla», dove a drogarsi [illegible] le madri e non i figli. «Se il cinema italiano fosse ancora un'industria, se [illegible] [illegible] respiro si potrebbe ricavarne [illegible] film sulfureo un "American beauty" all'italiana. Ma il cinema in questo momento [illegible] inguaiato». Tutti e due, comunque, fanno lietamente la televisione. «Almeno la gente ci vede. Almeno raccontiamo una storia», dice [illegible] che con «Medico in famiglia», che forse andrà ancora avanti e forse no, è diventata una stella. Mentre Ghini dice: [illegible] cinema [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] piace di più, [illegible] ce n'è troppo poco per poter campare solo di quello. E poi i film-tv di oggi sono molto simili ai film che si facevano ieri, tant'è che le serie lunghe finora non le avevo [illegible] prese in considerazione. Di "Raccontami" [illegible] volevo leggere neppure una puntata. Poi ho [illegible] la qualità [illegible] scrittura [illegible] ho cambiato idea. Se una cosa è buona non importa quanto dura».



A Verona «Bohème» con Oren

PALE di S.MARTINO (Trento). «Gente [illegible] di nuvole» alle 14 con Stefano Bollani al pianoforte e le voci femminili di Petra Magoni, Monica Demuru, Cristina Zavalloni.
ROMA. Alle Terme di Caracalla "Madama Butterfly" di Puccini, con Maria Pia Ionata, Roberto Aronica, Giovanni Meoni. Sul podio [illegible] maestro Donato Renzetti.

POLVERIGI (Ancona). Temperamento Teatro in «I viaggi di Gulliver» con Gustavo Frigerio, Alessandra Vanzi, regia di Marco Solari mentre a Villa Nappi debutta «Inferno. A porte chiuse» con Antonia Bertagnon, Fiorella Tommasini, regia di Massimo Munaro.

VERONA. All'Arena «La Bohème» di Puccini, regia di Arnaud Bernard. Sul palco Marcelo Alvarez, Mariusz Kwiecien, Ainhoa Arteta, dirige Daniel Oren.

MONTONE. «Umbria Film Festival - Le altre Voci del Cinema Europeo». Tra le anteprime italiane «Turtles can fly» di Bahman Ghobadi e la consegna del premio Augustus a Terry Gilliam.

SPOLETO. Andrea Jonasson legge le poesie di Rainer Maria Rilke e «Medea melodrama» di Gotter. Al Teatrino delle Sei «Carne» di Juan Diego Puerta Lopez, con Luca Basto, Giacomo Costantini, Clelia Fumanelli.

CATANIA. Alle Ciminiere l'Orchestra del Teatro Bellini diretta da Carlo Palleschi.

JAZZ & BLUES. The Good Fellas, Marco Zurzolo Quintetto, Francesco [illegible] Perugia. Soft Machine, Chic con Nile Rodgers, Brad Mehldau a Perugia. George Benson a Lucca. Madredeus a Fermo. Tishamingo, W.I.N.D. featuring Johnny Neel, Eric Sardinas, Robert Cray, B.B.King a Pistoia. Banda Municipal de Santiago de Cuba in «Omaggio a Compay Segundo», Paola Morelembaum a Roma.

LIVE. Punkreas a Milano. Jimmy [illegible] a Osoppo (Udine). Afterhours, Marlene Kuntz, Perturbazione, Laetitia Sheriff, Antony & the Johnson a [illegible] per [illegible] Goa-Boa Festival. Francesco De Gregori a Villafranca (Verona). Negrita a Forlì. Yo Yo Mundi a Malnate (Varese). Perturbazione a Genova. Elio e le Storie Tese a Varano de' Melegari (Parma). Nomadi a Montaione (Firenze). N.A.M.B. a Gombito (Cremona). Laura Pausini a Montecarlo. Roy Paci & Aretuska a Milano. Madredeus a Fermo (Ascoli Piceno).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

«Beati quelli che...» in scena anche il procuratore Caselli

Osvaldo Guerrieri

BEATI i poveri perché avranno il regno dei cieli. Beati i miti perché erediteranno la terra. Beati gli afflitti perché saranno consolati. Ve le ricordate? Sono tre delle [illegible] Beatitudini [illegible] cui parla l'evangelista Marco: Gesù sale su un'altura e pronuncia il cosiddetto «Discorso della montagna» con cui prefigura il destino ultimo dell'uomo e dell'universo. Come Mosè riceve sul Sinai la Legge di Dio, così Cristo, che è Dio, sceglie un colle per donare al mondo il verbo della salvezza, che si apre con l'elenco delle otto Beatitudini.

Parole eversive. Ieri come oggi. Quell'eversione fa da motivo conduttore a «Beati quelli che...», spettacolo itinerante in otto stazioni scritto da Renata Ciaravino in collaborazione con don Andrea Gallo, messo in scena [illegible] Serena Sinigaglia, in programma domani a Castel del Monte per il Festival di Andria e, insieme, per il Mittelfest di Cividale del Friuli diretto da Moni Ovadia, dove sarà rappresentato [illegible] una settimana. E' un progetto che il festival diretto da Pamela Villoresi e Mimma Gallina accarezza da tempo. Ma riesce a prendere corpo solo adesso. Un'operazione complessa, ad elevata concentrazione di impegno morale e civile, dominata come in una cabala apocrifa dal numero otto. Otto le Beatitudini, otto i lati del castello di Federico II, otto le forme di spettacolo a cui s'affida il messaggio neotestamentario, otto i protagonisti di ciascuna stazione.

Vediamoli. I danzatori Michele Abbondanza e Antonella Bertoni sviluppano la beatitudine della mitezza. Al musicista Carlo Boccadoro tocca il tema della pietà. Il narratore Mario Perrotta affronta i poveri di spirito. Con un'installazione visiva, Maria Spazzi rappresenta i puri di cuore. Ai burattini di Patrizio dell'Argine è affidato il tema degli amanti della pace. Il procuratore di Torino Giancarlo Caselli parla degli affamati e degli assetati di giustizia (a Cividale sarà sostituito dal giudice milanese Gherardo Colombo). Il Gruppo Disabili «La basket e non solo» si gioca il tema degli afflitti. Con un video, Alessandro Verazzi e Serena Sinigaglia parlano dei perseguitati dalla giustizia.

Otto presenze per tornare a proporre un tema che dovrebbe porsi come un caposaldo nella vita di ogni cristiano. E invece... «E invece - commenta la Sinigaglia - mi domando se i cattolici di tutto il mondo abbiano mai letto [illegible] Vangelo. Perché, se lo leggessero veramente, co[illegible] potrebbero poi comportarsi come [illegible] fatto si comportano?». Indignazione [illegible] prensibile, ma particolarmente fondata in questa giovane regista (è nato a Milano [illegible] '73) che si professa non credente e tuttavia, malgrado [illegible] [illegible] laicità, [illegible] [illegible] Vangelo mi [illegible] sempre parso un documento rivoluzionario, pieno di parole che, se prese [illegible] lettera, cambierebbero il [illegible] della Storia».

Fin dall'origine, fin [illegible] quando Cristo scalò il colle per il suo discorso, quelle parole avrebbero dovuto cambiare la Storia. Purtroppo non è accaduto. «Già, purtroppo. I poveri restano poveri, anzi diventano sempre più poveri e i miti sono i primi a prendersi una pallottola intelligente che, non si sa perché, ha cambiato traiettoria». Nell'indignazione della Sinigaglia c'è dell'altro: «Gli afflitti vengono stipati in lussuosissimi campi profughi; gli affamati e assetati di giustizia vengono fatti esplodere sull'autostrada con quintalate di tritolo. E i puri di cuore restano puri per troppo poco tempo».

E' l'odiosa ripetitività della brutta Storia. Il Teatro non potrà spezzarne il corso, ci mancherebbe, ma il Vangelo, chissà... leggendolo, si potrebbe cominciare a capire come il mondo può diventare otto volte beato. E, quasi uscendo da una meravigliosa metafora, si ripeterebbe quel che accadde al lebbroso, il quale, sceso Gesù dalla montagna, gli si avvicinò e gli si inginocchiò davanti dicendo: «Se tu vuoi, puoi guarirmi». Così fu, allora. Ma oggi? Anche il mondo, oggi, è un lebbroso.



Il musicista Carlo Boccadoro e la sua band «I sentieri selvaggi»

Il «Requiem» di Abbado nel Giorno del Giudizio

Paolo [illegible]
TORINO

Grande successo al Teatro Regio per la «Messa da Requiem» di Verdi che ha concluso la stagione 2004-2005, segna[illegible] da un grande afflusso [illegible] pubblico e da almeno due spettacoli di qualità superiore. Roberto Abbado, alla guida dell'orchestra e del coro del Regio diretto da Claudio Marino Moretti ha messo in evidenza i valori fondamentali della partitura, [illegible] impressionante nella sua alta drammaticità. A differenza degli altri famosi «Requiem» della storia musicale, di Cherubini, Mozart, Brahms, Berlioz, Fauré, quello di Verdi è alternativamente celebrato o svalutato per la sua cosiddetta teatralità che consiste in questo: Verdi non ci propone, come fanno gli altri, una meditazione sulla morte; egli rappresenta l'evento catastrofico nel momento del suo accadere, su un palcoscenico ideale e, come avviene in moltissime scene d'opera in cui il tempo si ferma per rappresentare l'azione interiore, scava nei sentimenti di chi vi assiste con terrore, tremore, pianto, pietà, invocazione di aiuto, di consolazione, di perdono, e così via. L'evento catastrofico è, naturalmente, il «Dies Irae», un cataclisma paragonabile alla tempesta di Otello, e proposto ben quattro volte, contro ogni consuetudine liturgica; donde la sorpresa che, ogni volta, ci fa sobbalzare, rinnovando i sentimenti degli astanti, orchestra, solisti, coro, e suscitandone la reazione.

La teatralità della Messa da Requiem è dunque un fatto innegabile perché fa parte della costituzione stessa di questa musica che deve proprio ad essa la sua bellezza. L'esecuzione di Roberto Abbado l'ha messa opportunamente in evidenza. Basti pensare al rilievo che ha assunto il «Tuba mirum», con le trombe del Giudizio piazzate nei palchi in modo da creare l'illusione di una scena entro cui prendono posto i personaggi, con sussurri e grida, lamenti dolcissimi e confidenti abbandoni; oppure alla potenza del «Dies Irae» che è scivolato, però, in sonorità troppo fragorose, sia in orchestra che nel coro. Quest'eccesso di suono, non solo nel «Dies Irae», ha incrinato un poco la pregevole levigatezza della esecuzione, cui hanno contribuito con efficacia i quattro solisti, in particolare il contralto Luciana D'Intino e il basso Roberto Scandiuzzi, ben coadiuvati dal soprano Norma Fantini, voce piccola ma ben educata, e dal tenore Massimo Giordano che ha sostituito Fabio Sartori.



Calcio, inchiesta di Genova Int[illegible] anche Di Canio

GENOVA. Paolo Di Canio (Lazio, nella foto) è stato [illegible]rogato come persona informata dei fatti dai pm Alberto Lari e Giovanni Arena che indagano sulle scommesse clandestine. Il colloquio si è svolto nella caserma dei carabinieri [illegible] Forte S. Giuliano. Nell'ambito del filone di indagine che ha dato vita all'inchiesta sul Genoa sono stati interrogati anche alcuni [illegible] della Sa[illegible].

9,00 Pallavolo. Thailandia-Polonia — Eurosport
9,10 Rugby. N. Zelanda-Lions — Skysport 2
11,00 Tennis. Torneo di Gstaad — Eurosport 2
12,00 Rugby. Australia-Sud Africa — Skysport 2
13,45 Pit Lane — Raidue
14,00 Auto. Gp G. Bretagna F1, prove — Raidue
15,30 Ciclismo. Tour de France — Raitre
17,00 Pallavolo. World League — Skysport 2
18,00 Pallavolo. European L. — Eurosport
18,30 Motonautica. Mondiale [illegible] de Como — Raitre
19,35 Calciomercato — Rete4
20,00 Pallavolo. World League — Skysport 2
20,00 Golf. John Deere Classic — Skysport 2
20,30 Raisport Notizie — Raiuno
22,55 Motociclismo. Gp Usa, prove — Italia 1

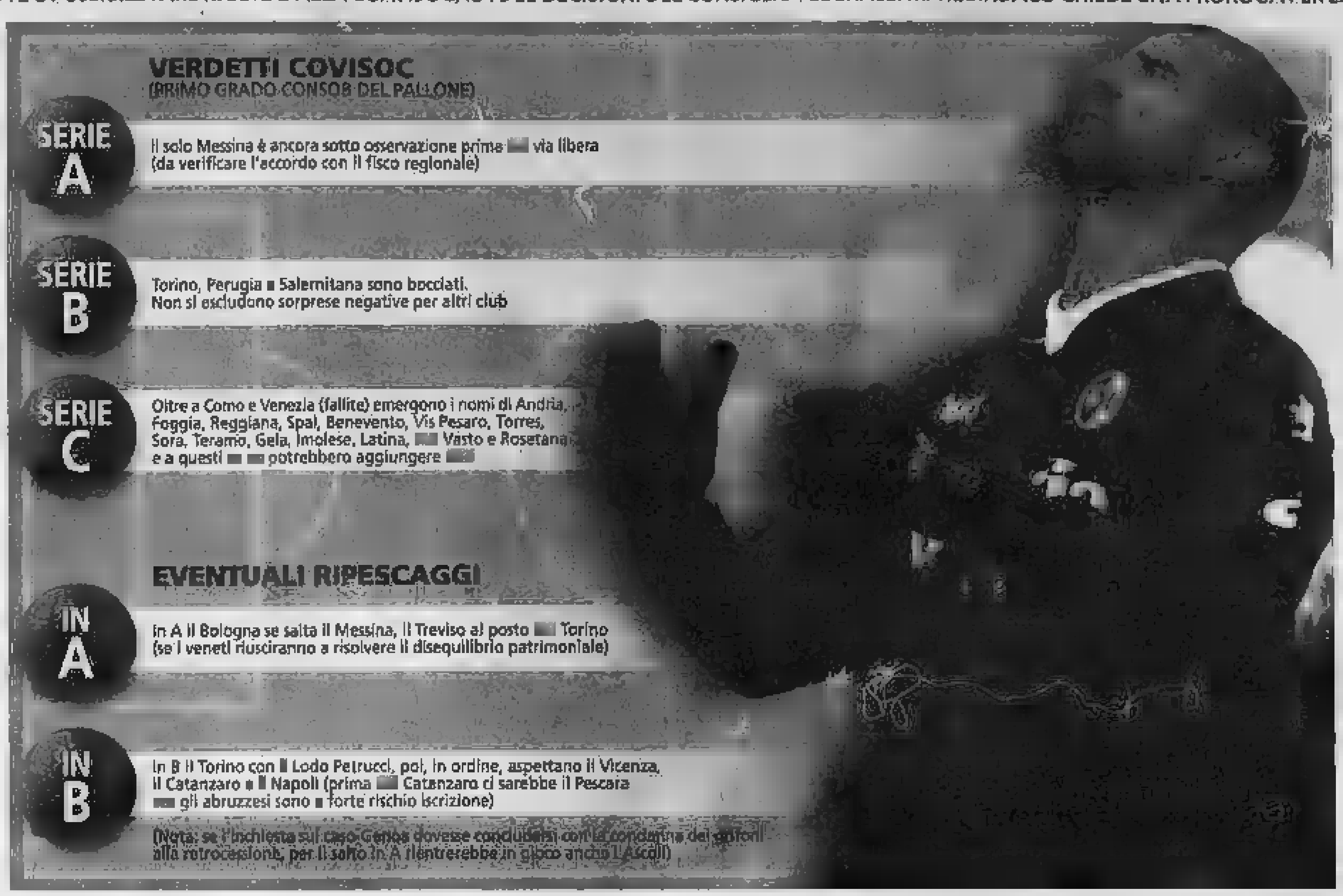
[illegible] ENTRO IL 12 È POSSIBILE FARE RICORSO ALLA COAVISOC, IL 15 LE DECISIONI DEL CONSIGLIO FEDERALE. MA IL SINDACO CHIEDE UNA PROROGA PER LA FALSA FIDEIUSSIONE



Antonios Natsouras, difensore

Acquisti

●●● Il mercato granata non si arresta. In attesa di conoscere il proprio destino il dg Zaccarelli continua nell'opera di costruzione della squadra, [illegible] la speranza che possa esse[illegible] iscritta alla serie A. Ieri la società granata ha acquistato il dif[illegible] greco Antonios Natsouras, 25 anni, ultima stagione allo Ionikos, club della massima serie ellenica. Possente e forte nel gioco aereo (è alto 184 cm per 79 chili di peso) Natsouras ha fi[illegible] opzione per il terzo. Nel suo palmares tre campionati nell'Iraklis Salonicco. Il suo acquisto si aggiunge a quello del centrocampista danese Keller





Carlos Marinelli [illegible] Bologna

Cessioni

●●● Anche sul fronte delle dismissioni, prosegue il mercato del Toro. Dopo la cessione del portiere Stefano Sorrentino (in comproprietà) all'Aek Atene e l'interesse della Lazio per il terzino destro Comotto, c'è [illegible] evidente rallentamento delle trattative per il passaggio di Mezzano (svincolato) ancora ai greci dell'Aek e un'accensione invece dell'interesse del Bologna per il fantasista argentino Carlos Marinelli, anche lui con il contratto scaduto [illegible] giugno e libero di accasarsi.

Toro fuori, un miracolo può salvarlo

La Covisoc boccia l'iscrizione granata in A. Chiamparino: «Club truffato, Carraro usi buon senso»

Guglielmo Buccheri
Silvia Garbarino
TORINO

Un aiuto bipartisan. Per salvare il Toro Calcio dal baratro del fallimento è rinata l'alleanza politica trasversale che era riuscita a regalare alla Città i Giochi invernali del 2006. Il portavoce principale è il sindaco Sergio Chiamparino: «La situazione del club granata è grave e nessuno lo nega. Il messaggio che c'interessa fornire è che non si possono applicare due pesi e due misure. La perentorietà, rigida, nei confronti del Toro sarebbe una discriminazione visto che per la Roma due anni fa, nelle stesse condizioni [illegible] Toro, furono riaperti i termini di tempo per iscriversi alla serie A». Sostenuto dagli onorevoli Zancan, Nigra, Merlo e Napoli, Chiamparino ha invitato la «Federcalcio, l'ultima e più alta autorità a doversi pronunciare, ad usare la discrezionalità che è una sua prerogativa per evitare un'ingiustizia. Non è una [illegible] ma una riflessione».

Lunedì Cimminelli si presenterà all'Agenzia delle Entrate [illegible] argomenti (alias garanzie) solidi per chiedere la spalmatura del debito. «Se i dirigenti del Toro potranno corrispondere la buona fede nella vicenda della fidejussione taroccata e se porteranno come ci hanno promesso [illegible] documentazione - conclude Chiamparino -, la perentorietà dei termini non rispetterebbe la pari dignità delle squadre. A Carraro chiedo di usare buon senso».

Il primo pit-stop alle speranze dei granata (e non solo) giunge, come da previsione, dalla Covi[illegible]. La commissione di vigilanza sulle società di calcio ha cominciato ad emettere i propri verdetti (promossi o bocciati) poco prima dell'ora di cena di ieri per spegnere le luci a notte inoltrata. Con il rosso, i nomi di Torino, Perugia e Salernitana, insieme ad una truppa di club di C (fra gli altri, Andria, Foggia, Reggiana, Spal, Benevento, Vis Pesaro, Torres, Sora, Teramo, Gela, Imolese, Latina e Pro Vasto) esclusi, per il primo grado [illegible] Consob del pallone, dai rispettivi campionati. Ma, a tremare è anche il Messina in A con qualche brivido per il Treviso in B.

[illegible] in [illegible]
La Consob del pallone emette cartellino rosso anche per Perugia e Salernitana
Difficile la situazione nella massima serie per il Messina e a rischio pure il Treviso

Le bocciature, però, seguono percorsi (e gradi di drammaticità) ben diversi fra loro. Le situazioni senza ritorno sembrano quelle di Torino, Perugia e Salernitana. I granata [illegible] condannati da [illegible] pesante situazione debitoria verso il fisco e, non avendo rispettato la perentoria scadenza del 30 giugno [illegible] per cancellare il debito o, almeno, congelarlo alla luce di un accordo con l'Agenzia delle Entrate, corrono anche verso una seconda, e definitiva, bocciatura ad opera della Coavisoc martedì prossimo. Senza appello appare anche il destino di Perugia e Salernitana. Gli umbri pagano la colpa di non aver saldato le pendenze con i propri tesserati al 29 giugno scorso oltre ad un'eredità fiscale fatta di [illegible] sanati. La Salernitana naviga a vista con un'operazione di ricapitalizzazione non giudicata idonea per ottenere il visto per la prossima serie B.

In ansia, ma con la prospettiva di raddrizzare la propria sorte, si ritrovano Messina e Treviso. La società siciliana fa sapere di essere in regola: l'accordo siglato con la Direzione regionale per la riscossione dei tributi, infatti, costituisca un precedente, ma non un'irregolarità in quanto la Sicilia è una regione a statuto speciale, è la tesi del patron del Messina, Pietro Franza, al vaglio della Covisoc. Il Treviso, invece, sarà chiamato a riequilibrare il proprio disavanzo patrimoniale davanti alla Coavisoc. Alla finestra restano quei club interessati da eventuali, definitivi, passi falsi delle società nei guai: così, il Bologna (verrebbe ripescato se il Messina dovesse precipitare), l'Ascoli (can[illegible] alla A al posto del Torino se anche il Treviso annegasse), il Vicenza, il Catanzaro, ma anche il Napoli che potrebbe riconquistare la B a tavolino così come l'aveva persa un anno fa.

GARANZIE E PATACCHE DA IERI L'EX PRESIDENTE DEL VENEZIA È ALLE VALLETTE

Truffa, arrestato Gallo Cimminelli è parte lesa

Mussa, legale granata: «È la prova che siamo stati raggirati, l'iscrizione resta ancora possibile»

Giorgio Ballario
TORINO

Truffa aggravata e due episodi di falso: la stesura della fidejussione taroccata e la [illegible]traffazione dell'autentica del notaio milanese Pietro Sormani, risultato all'oscuro di tutto. Sono queste le accuse che ieri pomeriggio hanno portato in carcere Luigi Gallo, l'ex presidente [illegible] fallito Venezia, coinvolto nella storiaccia delle garanzie fasulle presentate dal Torino Calcio all'Agenzia delle Entrate del Piemonte.

Gallo è stato arrestato dalla Guardia [illegible] Finanza nella sua abitazione genovese e dopo la perquisizi[illegible] dell'appartamento è [illegible] condotto nel carcere delle Vallette. Forse già oggi compari[illegible] davanti [illegible] gip Antonio De Marchi per l'interrogatorio di garanzia, anche se in tarda serata i suoi legali torinesi, Metello Scaparone e Saverio Ventura, non avevano ancora [illegible] alcuna comunicazione.

Un arresto singolare, quello di Luigi Gallo. Ieri mattina l'ex presidente del Venezia era a Tori[illegible] nel Palazzo di Giustizia, a pochi metri dagli uffici dei pm Bruno Tinti e Alberto Benso, titolari dell'inchiesta sulla falsa fidejussione. «Per una settimana abbiamo chiesto alla procura di essere ricevuti, ma evidentemente i magistrati inquirenti [illegible] erano interessati - commenta con malcelata irritazione Andrea Marini, l'avvocato milanese dell'imprenditore - solo questa mattina (ieri, ndr) abbiamo consegnato in Procura un memoriale in [illegible] ribadiva la volontà di [illegible]re interrogato per chiarire la sua posizione: voleva spiegare di non sapere che la fidejussione fosse fasulla, ed [illegible] pronto a indicare le persone che lo avevano raggirato. Ma non è stato ricevuto».

A quell'ora, con tutta probabilità, l'ordine di custodia firmato dal giudice De Marchi era già in viaggio dall'ufficio Gip verso la Procura. I finanzieri della compagnia Torino del maggiore Ermanno Palombini, incaricati di eseguire l'arresto, si [illegible] mossi alla volta di Genova verso le 16, quando l'ex presidente del Venezia era già rientrato nel capoluogo ligure.

«L'arresto di Gallo è la conferma dell'estraneità di Cimminelli e del Torino dalla vicenda della falsa fidejussione - è il commento dell'avvocato Carlo Mussa, legale della società granata - ed è la prova che la nostra iscrizione al campionato si è rivelata inefficace soltanto perché siamo stati gravemente raggirati». Mussa aggiunge di aver sentito per telefono l'azionista [illegible] riferimento del Torino e di averlo trovato sollevato: «C'è sempre un po' di imbarazzo a dirsi contenti se qualcuno finisce in carcere, ma Cimminelli mi è sembrato rinfrancato, soddisfatto soprattutto di essere stato creduto dai magistrati».

È ancora presto per cantar vittoria, perché in Procura si sottolinea che mancano ancora molti riscontri alla chiusura dell'indagine. Però la svolta di ieri segna un punto a favore di Cimminelli e del Torino, che vedono rinforzata la loro posizione di parte lesa e quindi la buona fede nel presentare una fidejussione fasulla all'Agenzia delle Entrate.

Nell'ordinanza di custodia firmata dal Gip De Marchi, infatti, si accusa Gallo di truffa aggravata e falso «in concorso con persone al momento ignote». Un inghippo che ha permesso all'ex presidente veneziano di ottenere da Cimminelli 1,5 milioni di euro, inducendo in errore l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, che accettava dal Torino la falsa fidejussione». In appa[illegible] quindi, il patron Franco Cimminelli, il presidente Attilio Romero e il direttore finanziario Carlo Paiuzza - anch'essi indagati la scorsa settimana per truffa e falso - sarebbero stati indotti in [illegible] Gallo e dunque estranei al raggiro.

Oggi o al più tardi lunedì conosceremo la versione dei fatti di Gallo, che insiste a dirsi a sua volta truffato da un misterioso broker, che avrebbe «confezionato» la falsa fidejussione delle assicurazioni Generali.

PREMI A VINCERE AL VENEZIA CONTRO IL GENOA

[illegible] interrogato in Federcalcio «Preziosi? Una teoria strampalata»

●●● ROMA. «Premi a vincere che ci vedrebbero coinvolti? Mi sembrano accuse alla base di una teoria strampalata». Il presidente del Torino, Tilli Romero, liquida così, dopo [illegible] più di due ore di interrogatorio davanti agli [illegible] della Figc in via Allegri, il contrattacco del patron del Genoa, Enrico Preziosi, quest'ultimo al centro dell'inchiesta sulla presunta combine nella sfida fra i grifoni e il Venezia, nell'ultima e decisiva gara dello scorso campionato di serie B. Il numero uno del club ligure, infatti, nei giorni scorsi aveva parlato di pressioni sulle squadre avversarie del suo Genoa nelle ultime tappe della stagione per invitarle a non mollare, sebbene non più in lizza per qualche traguardo. Il tutto per contrastare la volata promozione del rossoblù.

«Sono tranquillo, [illegible] questa storia non c'entriamo niente. Anzi - così Romero - questa convocazione negli [illegible] degli inquirenti della Federcalcio mi ha dato l'occasione per fare chiarezza sulla posizione del Torino. Interrogarci era un atto dovuto e io non mi sono certo tirato indietro».
Adesso, l'inchiesta proseguirà lunedì quando negli uffici di via Allegri si presenterà l'ex collaboratore del Venezia, Giuseppe Pagliara (l'uomo scoperto con i 250 mila euro nella macchina, poco dopo essere uscito dall'azienda di Preziosi). Poi, il procuratore Emidio Frascione, una volta letti gli atti dell'Ufficio Indagine, darà vita ai deferimenti: illecito sportivo sarà l'accusa nel processo contro Preziosi e gli altri protagonisti del caso Genoa-Venezia. [g. buc.]



Franco Cimminelli, patron granata, con il sindaco Sergio Chiamparino e Tilli Romero


Acquista anche on-line
www.selfitalia.it
Self®
Tutto il Mondo del Fai da Te
21° ANNIVERSARIO 1984•2005 Self
*salvo esaurimento scorte
Grandi offerte
dal 09 Luglio al 20 Agosto*
Compressore
pole position, serbatoio 24 lt, trasmissione diretta oilless, motore 1,5 hp, kit 6 pz: tubo spiralato 4 m con raccordi, aerografo di verniciatura, pistola lavaggio aria/acqua, pistola soffiaggio, pistola gonfiaggio con manometro, kit 3 aghi di soffiaggio.
AIRSTAR
+ kit
€74,90
L. 145.027
GEM901
€79,00
L. 152.965
Motogeneratore
Gem 901, potenza max 800 Watt, motore II tempi, avviamento a strappo, capacità serbatoio 4,5 lt, in dotazione: chiave per candele, cavi per batteria.
850 Watt
-30%
€48,93
L. 94.742
invece di €69,90
Martello tassellatore
MPK851, attacco SDS, adattatore per punte standard, cuffia raccoglipolvere, giri/min 900, con valigetta.
-15%
€131,75
L. 255.104
invece di €155,00
Banco sega
MC 250, 250 mm, motore 1500 Watt, disco in widia, Ø 250 mm, lama inclinabile da 0 a 45°, profondità di taglio regolabile da 0 a 80 mm, piano lavoro: larghezza 43 cm, profondità 84 cm.
€24,95
L. 48.310
Set 109 pezzi
per forare ed avvitare, 13 punte titanium per metallo, 13 punte per legno, 5 punte per muratura, 1 cricchetto, 50 inserti da 25 mm, 13 inserti da 50 mm, 1 adattatore magnetico, 10 chiavi a bussola.
€6,90
L. 13.360
Valigetta portatrapano
con organizer per portaminuteria.
€19,95
L. 38.629
Carrello Trolley porta utensili
con valigetta asportabile e maniglia telescopica.
L. 482.131
Watt, 122 lt, comando bicchiere a leva, peso 58 Kg.
TRASPIRANTE ECOSELF
SELF
€27,68
L. 53.596
invece di €36,90
Idropittura traspirante "ECOSELF"
10 lt, esente da sostanze tossiche e nocive. Innocua per l'utilizzatore e l'ambiente, fragranza d'agrumi.
MaxMeyer
T2020 traspirante
Bianco Omogeneo
-20%
€38,39
L. 74.333
invece di €47,99
Idropittura traspirante
T2020, 14 lt, facile applicazione, alta copertura, resa 70/100 mq per 2 mani.
NOVITÀ
Self
IDROPITTURA
-20%
€39,92
L. 77.296
invece di €49,90
Idropittura qualità
"ALTHEA", per interni ed esterni, 14 lt, alta resa 100 mq per 2 mani.
NOVITÀ
Pinty
-32%
€19,72
L. 38.183
invece di €29,00
Pinty
Stop a caraffa.
€19,90
€14,85
L. 28.754
Ventilatore a piantana
regolazione 3 velocità, Ø 40 cm, super silenzioso.
€29,90
€19,90
L. 38.532
Ventilatore a torre
regolazione 3 velocità, flusso d'aria ed oscillazione orientabili, timer 2 ore.
€17,90
€13,90
L. 26.914
Ventilatore da tavolo
regolazione 3 velocità, Ø 40 cm, super silenzioso.
€19,90
€14,90
L. 28.850
Ventilatore a pannello
Kyt30, Ø 30 cm, regolazione 3 velocità, rotazione della griglia di 360°, timer 2 ore
TORINO 1 - Lancia ang. Via Isonzo • 2 - Via Genova • AOSTA - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • - Via della Tollegna
ALESSANDRIA - Michele - Via Torino, 40 • CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 n° 7 • - Commerciale Borgomercato - B.S. - S.S. Cuneo
- Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • ASTI - Corso Alessandria, 266 • DI - Parco Commerciale Taggia
Altri punti vendita SELF in Italia: ROVIGO, VIGEVANO
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

OPEL Gencar

VETTURE AZIENDALI: monovolume o station wagon?



Opel Zafira Comfort 2.0 Dti

Immatricolazione anno 2004

- Abs con
- airbag
- Climatizzatore
- 7 posti
- Autoradio
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Vernice metallizzata

Listino anno 2004	€	23.260,00
Risparmio	€	7.760,00
Offerta Gencar	€	**15.500,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA FEBBRAIO 2006

Opel Meriva Enjoy 1.7 Dti

Immatricolazione anno 2004

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata

Listino Anno 2004	€	17.530,00
Risparmio	€	4.630,00
Offerta Gencar	€	**12.900,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA FEBBRAIO 2006





Opel Astra Club SW 1.7 Dti 16V

Immatricolazione anno 2002

- 2 airbag
- Abs con EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

Listino Anno 2002	€	17.645,00
Risparmio	€	8.445,00
Offerta Gencar	€	**9.200,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA FEBBRAIO 2006

Spese apertura pratica 200 euro.

Opel Vectra Elegance SW 2.2 Dti

Immatricolazione anno 2004

- ABS con EBD
- airbag
- Autoradio con CD
- Cerchi in lega
- Climatizzatore
- Comandi radio volante
- Computer di bordo
- Fendinebbia

Listino Anno 2004	€	29.210,00
Risparmio	€	12.310,00
Offerta Gencar	€	**16.900,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA FEBBRAIO 2006



Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Dama, 228 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

(TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
(TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, - Tel. 011
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
(TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

MERCATO SI È CHIUSO IL TORMENTONE DELL'ESTATE

Gila esulta, è del Milan «Ora sogno la Coppa»

Martedì le visite mediche e da giovedì a Milanello inizia la sua seconda vita



Alberto Gilardino nella prossima stagione farà coppia con Shevchenko: un attacco super per il Milan, che si è portato in casa anche Vieri

Alessandro Alciato

TORINO

Grazie a tutti, non [illegible] ne poteva più. Fine del tormentone e del mercanteggiare: Gilardino è del Milan. Martedì farà le visite mediche, giovedì sarà in ritiro a Milanello, perchè spesso certi sogni li schiaffano dove meno te l'aspetti, nel caso in provin[illegible] di Varese. Contratto fino al 2010, [illegible] milioni di euro a stagione, era già tutto previsto. Sia lodato chi [illegible] lassù, no caro Premier, s'intedeva ancora più su. Nel cielo del mercato. Da lì è caduta la salvezza per tutti noi poveri malati di acquisti e cessioni, prestiti e casini, che sapevamo come sarebbe andata a finire eppure quella fine non la vedevamo mai. Dall'alto e dall'Altissimo è soprattutto caduta la salvezza per Alberto d'Italia, che chiamava il [illegible] senza che nessuno gli rispondesse, e allora un po' si preoccupava, anche se in via ufficiosa e confidenziale qualche [illegible] e là a Galliani scappava. Due [illegible] fa [illegible] arrivati segnali inequivocabili, ieri la certezza. C'era una svolta, e allora Milan sia. Per il diretto interessato l'inizio di una nuova favola.

Che ieri, per un attimo, ha rischiato di trasformarsi in una trasmissione di Maria De Filippi. C'è posta per te, caro Alberto. L'uomo in bicicletta ha suonato a Casa Gilardino - due volte, perchè anche Cossato, provincia di Biella, ha una sua dignità - e ha consegnato un telegramma del Parma. Era la convocazione del club emiliano. Ciao Signor Bomber, stop. Mercoledì c'è il raduno della squadra, stop. Non mancare, stop. La preoccupazione è durata [illegible] secondo, la risata che è seguita molto di più. Il fatto è che essendo il Parma in mano al Governo (che ha nel commissario straordinario Bondi il [illegible] uomo), [illegible] va avanti al ritmo dei burocrati. Quindi, un passo avanti e due indietro, con i gamberi che sorpassano a sinistra. Non essendo ancora stato annunciato al mondo in maniera ufficiale l'avvenuto acquisto da parte del Milan, quelli che avevano il compito di spedire il telegramma [illegible] stati costretti a [illegible] che il Gila fosse ancora un calciatore del Parma: da qui lo spreco di carta e di postini. Situazione (il raduno del Parma fissato per mercoledì) che [illegible] perchè il Milan, le visite a Gilardino, abbia deciso di farle fare proprio martedì.

Qualcuno potrebbe obiettare: sempre a livello burocratico, manca ancora l'ok [illegible] Ministro competente per liberare [illegible] maniera definitiva Alberto d'Italia. Ma chi obietta, pensi a questo: il Ministro competente sabato e domenica non lavora. E poi pensi a quest'altro: potrà mai il Ministro competente, uomo del Governo, dire no al commissario Bondi, altro uomo del Governo, in merito al trasferimento [illegible] Gilardino al Milan di Berlusconi, che è il Governo e che comunque gli uomini del Governo li sceglie? Risposta esatta. No, non può. Quindi largo [illegible] benestare del Ministro (diciamo lunedì), all'annuncio ufficiale che per motivi di protocollo non [illegible] stato fatto ieri (diciamo lunedì), alle visite mediche (diciamo martedì), a un giorno per tirare il fiato (diciamo mercoledì), al ritiro (diciamo giovedì) e a tutto il resto (non diciamo più niente perchè 365 giorni da raccontare sono lunghi).

Una storia sognata che sta per prendere il via. L'inizio è già stato scritto, roba freschissima, delle ultime ore. La fine è ancora nella penna del destino, anche [illegible] Gilardino una certa idea su quello che potrebbe essere il capitolo di mezzo già se l'è fatta: «Il mio sogno è vincere la Champions League e i Mondiali». La frase è quella che dice sempre. O meglio, da qualche tempo. Da quando ha capito che il Milan sarebbe potuto diventare il suo futuro.

E il futuro è adesso.

Toni alla Fiorentina

••• MILANO. Il Milan che ha preso Eleftheropoulos ha nel mirino un altro portiere: è quasi fatta per Kalac, ex del Perugia. Pelizzoli della Roma è nel mirino della Reggina. E' fatto, invece, il passaggio dell'attaccante azzurro Toni dal Palermo alla Fiorentina (che segue anche Bonera). Conferma il presidente Zamparini: «Mi portano via il miglior centravanti d'Italia, ora i direttori sportivi Corvino e Foschi si incontreranno per definire gli ultimi dettagli».

TACCHINARDI IN GRECIA?

La [illegible] [illegible] molla Vieira e Cassano Chiellini va in ritiro

••• MILANO. La Juventus è sempre in pressing su Vieira e Cassano. Continua a trattare e a tenersi informata. E la regola dettata dal presidente Grande Stevens, «prima si vende e poi si compra», non è detto che debba essere applicata alla lettera. In un certo senso lo ha confermato ieri Moggi ai microfoni di Sky: «Certe cose le diciamo per buttare polvere negli occhi a chi ci ascolta. Vediamo, se ci [illegible]pita una grande occasione, possiamo prima comprare e poi vendere». E infatti le trattative con Arsenal e Roma proseguono. [illegible]mpre Moggi ha blindato Chiellini: «Lui non si muove, al contrario di Maresca e Miccoli, che verranno ceduti [illegible]i tempi opportuni». Dall'estero, intanto, ieri è arrivata una rich[illegible] per Tacchinardi: lo vogliono i greci dell'Olympiakos. [n. sor.]

IL MODELLO INGLESE NEL '92 LA SECESSIONE: E I PROVENTI TV SALIRONO DA 11 MILIONI DI STERLINE A 550

IL [illegible]IONATO [illegible] RICCO DEL MONDO

- La Premier League nasce nel 1992, con i 22 club di massima serie che tranciano ogni rapporto con la Football League, la Lega Calcio inglese. Premier League e Football League (che rappresenta i restanti 70 club professionistici) diventano così organi separati che mantengono rapporti individuali con la Football Association, la federcalcio inglese.
- Fino al 1992, vi era una forte mutualità tra i vari livelli del calcio inglese, con il 50% degli introiti destinati alla massima serie, il 25% ai cadetti e il restante 25 % diviso fra terza e quarta divisione.
- Con l'avvento della Premier League tutto ciò finisce. Premier League e Football League vendono i diritti-TV separatamente e cessano i contributi della massima serie alle serie inferiori.
- L'unica forma di assistenza alla Football League riguarda i club retrocessi dalla Premiership: per 2 anni continuano a ricevere una fetta del contratto-TV, pari al valore dell'ultimo pagamento ricevuto in Premier League.
- A differenza dell'Italia, la Premier League vende i diritti collettivi. Per il campionato 2005-06, si tratta di circa 330 milioni di sterline (480 milioni di euro) dall'emittente Sky che trasmette in diretta (in pay-tv e in pay-per-view) 138 delle 380 partite di campionato; 92,5 milioni di sterline (135 milioni di euro) per i diritti esteri e 127 milioni di sterline (185 milioni di euro) dalla Bbc per il programma di highlights il sabato e la domenica sera.
- Gli introiti del contratto-Bbc e dei diritti esteri vengono divisi equamente tra i 20 club (dal 1996). Quelli di Sky, dopo avere sottratto il «pagamento-paracadute» alle retrocesse, vengono distribuiti così: il 50% viene assegnato in parti uguali a tutte le squadre, il 25% viene assegnato in base ai passaggi televisivi ed il restante 25% viene diviso in base al piazzamento in campionato.



Premiership, lievito dei ricavi

N[illegible] scorsa stagione i club hanno fatturato 97 milioni di media contro i 63 della nostra serie A

Gabriele Marcotti

LONDRA

Ormai, dopo 13 anni di Premier League, la mutualità nel calcio inglese è un concetto talmente alieno che il problema non si pone nemmeno. Tutto risale [illegible] 1992, quando i club di massima serie (all'epoca erano 22) [illegible] per la secessione dalla Football League, [illegible] lega calcio inglese. Questo mise fine alla divisione dei proventi televisivi tra ricchi e poveri (che, a dire il vero, [illegible] particolarmente [illegible] per [illegible] massima serie, dal momento che la metà degli introiti spettava alle serie inferiori).

Da quel momento ci fu [illegible] spaccatura tra la Premier League e gli altri 72 club professionisti, ripartiti in tre divisioni. Ognuno si gestisce da solo, vende i diritti televisivi da solo e ha un rapporto separato con la federcalcio, la Football Association. Per la Premier League è stato [illegible] dubbio un successone, anche perché il valore del contratto televisivo è sali[illegible] alle stelle, da 11 milioni di sterline (16 milioni di euro) nel 1991, ultimo anno pre-Premier League, a [illegible] milioni (89 milioni di euro) nel 1992, fino [illegible] 550 milioni di sterline (800 milioni [illegible] euro) attuali. Un'ascesa impressionante che ha contribuito a fare della Premier League il campionato più ricco del mondo, capace di fatturare quasi 2 miliardi di euro nel 2003-04.

Nel 2003-04, i club di Premiership in media hanno fatturato circa 97 milioni di euro, contro i 63 milioni della Serie A, comunque il secondo campionato d'Europa. E il successo però non è stato soltanto economico. Nel 1991-92, la media-spettatori in Premier League era di 21.710, contro i 33.890 attuali, un incremento del 56,1 per cento. [illegible] registrare anche un boom di inte[illegible] all'estero (complice anche la sentenza-Bosman e l'abbattimento delle frontiere) e un aumento sproporzionato del merchandising.

E [illegible] resto del calcio inglese? Diciamo che i risultati sono stati contrastanti. Anche nelle serie minori vi è stata un'impennata di pubblico. Tra i cadetti, si passa dai 10.507 del 1991-92 ai 17.410 attuali, un aumento importante e testimonianza che il pubblico inglese apprezza il calcio minore (da noi, in Italia, la media-spettatori fra i cadetti l'anno scorso era un misero 6.867). Detto questo però, economicamente, la salute della Football League resta fragile, anche perché gli introiti televisivi sono esigui. Nel 2001, *ITV Digital*, piattaforma televisiva rivale di Sky, firmò un contratto da 160 milioni di euro a stagione, ma entro un anno l'emit[illegible] andò in bancarotta, costringendo la Football League a rivolgersi a Sky, il quale ha da poco firmato [illegible] nuovo contratto da [illegible] milioni di euro all'anno, [illegible] dividere tra 72 club.

Successo anche di spettatori: in 13 anni l'incremento è stato del 56,1%

Anche per questo motivo, le serie inferiori non se la passano bene. Ben [illegible] club, dove si è sfiorata [illegible] bancarotta, si sono rivolti alla formula del *Supporters' Trust* una specie di azionariato popolare. In sei di questi club, i sostenitori sono ora gli azionisti di maggioranza ed ora sono praticamente autogestiti, con l'applicazione di regole ferree, la più importante riguarda i debiti: i club gestiti dai sostenitori non possono averne, le spese devono essere pagate interamente [illegible] entrate, mese per mese. Una formula che, per necessità, sta diventando sempre più popolare. Si rinuncia al presidente-magnate e ai sogni di gloria ma, quantomeno, si ha la sicurezza che il club non scomparirà.

[illegible] torniamo alla Premier League. Se vi è una cosa su cui tutti sono d'accordo è che la vendita collettiva dei diritti è stata la salvezza del calcio inglese. Se da un lato in qualche modo penalizza le grandi - nel 2003-04, il Manche[illegible] United ha incassato [illegible] 50 milioni di euro dai diritti tv, vendendoli individualmente probabilmente avrebbe incassato il triplo - quantomeno assicura [illegible] certa competitività economica, evitando la spaccatura tra grandi e piccole. Anche il più piccolo club di Premier League ha un'introito televisivo garantito di circa [illegible] milioni di [illegible] Cioè dieci volte quanto ha percepito il Brescia l'anno scorso. Segno che se gli inglesi hanno abolito la mutualità tra le grandi e i cadetti, nell'ambito della massima serie resta un principio imprescindibile.

ARIA [illegible] LE SOCIETÀ DI SERIE B ACCUSANO: «ROTTURA PREMEDITATA»

Galliani convoca la nuova Lega Ruggeri: mezza Italia scomparirà

Nino Sormani

MILANO

Sconcerto, delusione e rabbia. Tra i presidenti delle società [illegible] serie [illegible] scaricati dalla serie A che sta già costituendo una propria lega, si respira un'aria molto pesante: l'incubo del fallimento regna sovrano se non arriveranno i soliti finanziamenti salva bilanci, specie per quelle società (e sono tante) che da buone cicale negli ultimi anni hanno sperperato milioni [illegible] euro (oltre 5 a stagione negli ultimi anni). Ivan Ruggeri, presidente dell'Atalanta [illegible] retrocesso nella serie cadetta, già prospetta [illegible] Italia senza calcio». Contestando duramente la rottura: «Hanno pre[illegible] uno spunto non valido per rompere: la nostra richiesta di trasformare la [illegible] [illegible] vicepresidente della B, appena assegnata a Vincenzo Matarrese a vicepresidente vicario [illegible] era poi [illegible] scandalosa. Comunque era sufficiente respingere la proposta e continuare la trattativa. Invece il presidente Galliani ha colto la palla al balzo e ha rotto ogni rapporto, dimenticando le promesse elettorali di qualche [illegible] fa per [illegible] rieletto a capo [illegible] lega. Un pretesto per arrivare a una soluzione che avevano in mente da tempo».

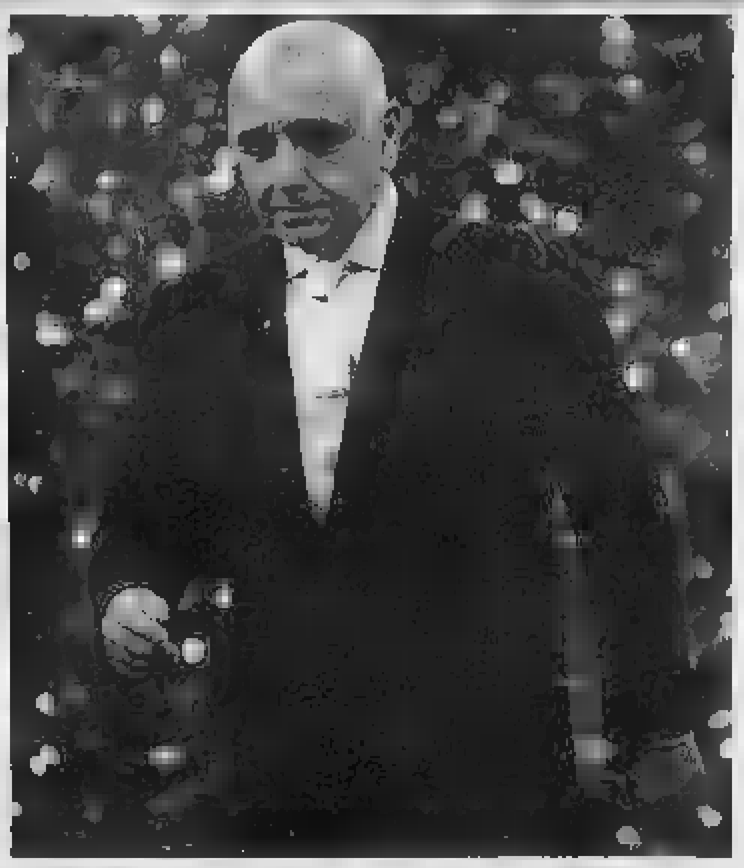
Secondo Ruggeri una serie A separata dalla B «ci può [illegible] stare, ma per arrivarci ci vuole tempo e programmazione per permettere alla B di camminare [illegible] sola». Ruggeri resta comunque convinto che lo strappo, che arriva a dieci giorni dalla ripresa del calcio giocato e che ha già bloccato [illegible] mercato, si possa ricomporre [illegible] che con l'aiuto degli enti interessati: «Il governo, il Coni e la Federcalcio devono intervenire subito. Intanto i consiglieri della B devono subito riunirsi assieme [illegible] proprio vicepresidente e convocare un'as[illegible] di categoria per un approfondito esame della situazione e arrivare a una ricomposizione».

Il rossonero ha scelto il 18 luglio come data per la cancellazione della mutualità

A Ruggeri fa eco il presidente del Brescia Corioni, anche lui appena retrocesso in serie B, che [illegible] risparmia accuse dirette al presidente Galliani: «Quello che è accaduto giovedì mi è sembrato [illegible] [illegible] programmata e voluta. Hanno colto al balzo [illegible] pretesto [illegible] dare a Vincenzo Matarrese la carica [illegible] vicepresidente vicario per rompere. Galliani alla nostra proposta si è alzato, ha detto "Non se ne fa nulla" e se ne è andato. Ecco perché mi è sembrata una cosa premeditata: quella era una scusa».

Da parte sua, Matarrese auspica che «si possa riprendere un dialogo vero nel rispetto delle reciproche aspettative sul nodo della ripartizione dei fondi rinnovando la disponibilità a modificare i regolamenti e ad eleggere Zamparini a consigliere delegato della lega».

La [illegible] A, intanto, rinnova i suoi attacchi e va avanti per la propria strada. P[illegible] Zamparini «si è creata una situazione senza ritor[illegible]». Cellino benedice la separazione e aggiunge: «Si va avanti ciascuno per la propria strada. Non è giusto che squadre come il Perugia paghino i propri giocatori anche il doppio o il triplo di una società [illegible] A». Il presidente Galliani ha già convocato un'assemblea straordinaria di categoria per il 18 luglio con all'ordine del giorno un'unica voce: «L'eventuale revoca o modifi[illegible] della delibera assunta il 7 luglio e avente per oggetto i criteri [illegible] distribuzione delle risorse», in so[illegible] cancellare la mutualità appena concessa e rifiutata dalla serie B.



Adriano Galliani, 61 anni. Dal 1979 lavora con Silvio Berlusconi, dall'86 è ad [illegible] Milan

Reazioni politiche

«Preoccupa il silenzio del Coni»

••• MILANO. La crisi della Lega calcio scatena le prime reazioni politiche da parte dei Verdi. Per il senatore Fiorello Cortiana «il futuro del calcio sarà nerissimo perché con questa operazione si accentua l'indirizzo puramente commerciale del sistema. Ci saranno problemi in tutte le serie minori fino alle squadre dell'oratorio e di tutto il sistema sportivo, schiavo dello share, degli sponsor e del doping. È fragoroso il silenzio del Coni e della Federcalcio». Aggiunge il presidente del partito Pecoraro Scanio: «La rottura, [illegible] la possibile creazione di due leghe è l'ennesimo segnale di crisi in cui versa il mondo del calcio. Se consideriamo questo sport come un patrimonio di tutti è evidente che questo scenario ci preoccupa».


SATURN
THE DIGITAL PLANET
Le offerte sono valide dal 02/07 al 23/07/2005.
L'estate a portata di mano.
Tecnologia portatile per le vacanze.
69,00
LETTORE MP3
299,00
MEDION
NAVIGATORE SATELLITARE PORTATILE
MP3
49,90
MOTOROLA
TELEFONO CELLULARE
Display a colori, GPRS
SU TUTTI I LIBRI
Libri del momento - Edizioni tascabili
Best seller
Sconto
30%
Beppe Severgnini
LA TESTA degli ITALIANI
3,90
8,90
DVD
16,90
DVD
Cofanetto Sapore di mare
Saturn for You
800 992300
Torino - Lingotto.
Aperture domenicali: Torino 10, 17, 24 e 31 luglio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 0665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 8, t. 5494526; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256052 z.i.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725136; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 73, t. 913538; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2030858; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 10, t. 33341; **PADOVA,** via Meridiana 8, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panella 13, t. 24479-24478; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250734; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821765; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 18, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta per il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,82

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, tattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,68

- tecnici

Euro 1,34

- altri domande

Euro 2,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo in calce dell'avviso la dicitura: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cestinare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per una convenzione stipulata con **l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.**
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

VENDITORE esperto, con capannone 500 mq a Nichelino (To) cerca marchio conosciuto: vendita / distribuzione / commercializzazione. 335.721.0441 - 011.680.0754.

I AZIENDE VENDITA /

FARMACIA in Riviera Ligure cedesi con urgenza per motivi familiari. Ottimo fatturato.Scrivere a: Cuneo Azienda Piazza Europa 8 - 12100 Cuneo.

RISTORANTE pizzeria self service a mt. 50 Via Roma, 200 posti, vendesi. Trattative private. Affare. Tel. 339.632.4682.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

ARTUSIO GIOVANNI SRL Piobesi Torinese cerca esperti artigiani per impianti elettrici industriali e civili. Per informazioni telefonare 011.962.4967 ore 15,00 - 1

3

AUTISTI

AZIENDA settore termoidraulico operante in alta valle Susa, cerca impiantisti saldatori ambosessi con esperienza. Si prega di inviare curriculum al numero 0121.842.000.

IDROCENTRO SPA con sede in via Circ. Giolitti 100, Torre S.Giorgio (Cn), ricerca autisti ambosessi patente C. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

MASSUCCO COSTRUZIONI SRL via Genova 122, Cuneo, ricerca per proprio organico escavatorista con patente C con esperienza, per cantieri in Cuneo e Torino, disponibilità ad eventuali trasferte. Ambosessi contattare Arch. Dutto tel 338.665.4956 o inviare curriculum al fax 0171.401.665.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

OTTICA/O 26 - 32enne è ricercato da importante azienda torinese. Inviare curriculum a: Publikompass 8523 - 10100 Torino.

AVVIATA Società di recupero crediti cerca esperti/e collaboratori/trici, per attività di recupero pre-contenzioso e contenzioso, da svolgersi nel nord-ovest per finanziaria leader a livello nazionale. Curriculum via fax allo 0384.498.118 o all'indirizzo e-mail: m.sala@marzona.com. Sarete ricontattati per appuntamento.

leader nel settore dei pavimenti, rivestimenti e arredo bagno ricerca geometra ambosesso, con mansioni tecniche e assistenza esterna sui lavori, gradita esperienza nel settore. Faxare curriculum 011.237.5064, Formengo srl Lungo Dora Napoli 88/a Torino.

CATHERINE KLEE abbigliamento femminile, ricerca per proprio punto vendita in Torino centro, responsabile di negozio, con esperienza in analogo mansione. Max 28 anni, richieste attitudine commerciale, intraprendenza, autonomia. Ambosessi inviare curriculum vitae a: personale.klee@lostorino.it o IDS Spa - via Egeo, 18 - 10134 Torino. Rif. RN.

TORINESE SERVIZI Via Valeggio 22/N ricerca per studio amministrativo immobiliare esperto/a nel settore, con referenze nella gestione condominiale da inserire nel proprio organico. Scrivere esclusivamente: Publikompass 8125 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART-TIME

BEMBO S.P.A. - Via dei Novai, 1 - 21010 Cardano al Campo (VA), per la nuova divisione Gran Gourmet, ricerca appassionati/e di arte culinaria che per esperienze personali o per passione, desiderano operare nel mondo dell'alta gastronomia (itinerante), per proporre ad una potenziale clientela, i prodotti delle migliori tradizioni alimentari e gastronomiche. Inviare Curriculum a: grangourmet@bembo.it, Fax 0331.734.050

CERCASI ambosesso, stabile signorile zona C inviare curriculum vitae, casella postale 202 - 10121 Torino 76.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

DITTA Rival Srl - Via Santa Caterina, 1 - 21020 Bugugglate (VA), prodotti per industria - negozi, seleziona 4 venditori/trici automuniti per zone libere provincia di Torino, Alessandria, Asti, Vercelli. Selezioni in luglio. Inizio lavoro Settembre. Offriamo: concorso spese € 620,00 più provvigioni fino al 10% più premi di vendita. Zona in esclusiva. Portafoglio clienti. Enasarco. Telefonare 0332.468.338 Fax 0332.487.884 www.rival.it.

FLY seleziona collaboratori per risparmio corrente elettrica. appuntamenti, retribuzione media 2.500,00 euro. telefonare 011.001.4512.

PRIMARIA società operante nel settore elettromedicale ricerca personale di vendita ambosesso da inserire in Piemonte, Liguria e Lombardia. Chi ne fosse interessato è pregato di inviare il curriculum indicando sulla busta la regione di preferenza. Inviare al seguente indirizzo: Postale n. 14150 Ricerca Personale - 20140 Milano- Baggio

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona con esperienza Centro Odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi. Tel. al n.: 011.548.606 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.30 oppure inviare una e-mail a: s.cos@nogard.it Nogard Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti 61, Torino

4

IMPIEGATI

IMPIEGATA ufficio commerciale, pluriennale esperienza gestione clienti, capacità organizzative, ottima conoscenza lingue, strumenti informatici, valuta Telefonare 347.466.8157.

ESPERTO in produzione e organizzazione commerciale acquisti qualità valuta prototipi modelli 4 settore e nautico. Tel 338.935.0

RAGAZZO 31enne, diplomato, con patente europea del computer, varie esperienze professionali, cerca lavoro serio e duraturo. Disponibile, serietà e dinamismo. Tel. 320.748.9988.

5

CITTA'

Orbassano angolo Piazza Omero, 45 mq. camera, cucina, bagno, 2 balconi, cantina, terzo piano, no ascensore. Vendesi privatamente. Tel. 334.384.2371

LIGURIA

ALASSIO fronte Isola Gallinara, direttamente sulla spiaggia privata, piscina, centro benessere, bi - trilocale terrazzi, possibilità permute. Casavacanze 02.330.031.57 - 335.816.6542 www.casavacanzesas.it

ALASSIO società vendo trilocale 80 mq in via Leonardo da Vinci 2° piano, con cantina 8 mq completamente ristrutturato nuovo, mare Tel. 335.101.3622.

BORGHETTO S. SPIRITO vendo bilocale ultimo piano con doppia esposizione. Tel. 0182.941.061.

DIANO MARINA incantevole posizione 5 minuti centro e mare. Palazzine indipendenti con giardino e terrazze. Ottime rifiniture. Si accettano prenotazioni da € 240.000,00. Conte 335.806.0544 - 0183.297.430.

GARLENDA a pochi minuti da Alassio bilocale con giardino, cantina, posto auto € 115.000,00. Tel. 019.678.6175.

IMPERIA Porto Maurizio vista mare e panoramica 5 minuti dal mare e centro alloggio stile ligure immerso nel centro storico con 4 locali, 2 bagni, cucina. Perfetto stato. € 195.000,00. Conte 335.806.0544 - 0183.297.430.

IMPERIA villa da sogno lussuosa di 200 mq con giardino piantumato e garage. 100 metri dal centro, unica! Conte 335.806.0544 - 0183.297.430

IMPERIA vista mare unico alloggio di soggiorno, 3 camere, 2 servizi, cucina abitabile, ampia terrazza con vista eccezionale. € 750.000,00. Conte 335.806.0544 - 0183.297.430.

RIVIERA dei Fiori (Albenga) sul mare, spiaggia privata, piscina, beauty farm, bi - trilocale terrazzi panoramici, possibilità permute. Casavacanze 02.330.031.57 - 335.816.6542 www.casavacanzesas.it

SANTO STEFANO AL MARE nuove villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1000 terreno, 800 metri mare. € 380.000,00. Tel. 328.324.7575.

ITALIA

A due Jesolo! Nuovissimi appartamenti con piscina, da Euro 129.000,00. l'appuntamento. Direttamente dal costruttore! Tel. 035.565.850.

A due passi mare. Splendidi appartamenti, arredati, solarium, piscina, barbecue, da Euro 129.000,00! Direttamente dal costruttore!! Tel. 035.565.850.

AMANTI mare! Splendido Jesolo Cavallino! Da Euro 129.000,00 dilazionati! Nuovissimi appartamenti giardino, piscina, barbecue! Imperdibili! No provvigioni! Tel. 035.565.850.

ANDIAMO al mare!!! Jesolo 2 passi! Nuovissimi appartamenti! Ideale investimento! Da Euro 129.000,00! Direttamente costruttore! No provvigioni! Tel. 035.565.850.

ANDIAMO al mare! 5 minuti Jesolo, meravigliosa residence, immerso nel verde. Appartamenti signorili da 129.000,00! Imperdibile. Tel. 035.565.850.

DIRETTAMENTE mare Jesolo, Cavallino! Nuovissimi appartamenti due passi campo golf ed acquatenti! Da Euro 129.000,00 dilazionati. Costruttore! Tel. 035.565.850.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.565.827 Mentone, lancio cantiere, a due passi dalle spiagge, appartamenti. Ampi . Prezzi introvabili.

Mortola meravigliosa vista mare su Mentone, menti a partire 120.000,00. Tel. 0184.295.950

MONACO Fontvieille palazzina di bel bilocale 70 mq vista porto box. Rif 1277 € 590.000,00. +377.970.82000.

Fontvieille appartamento 190 mq abitabili 4 vani terrazze. 100 mq giardino 130 mq gradevole vista piscina. Rif. 566 +377.970.82000.

TERRENI

VENDESI terreno edificabile di 10.000 mq, anche in due lotti, zona industriale Vado Moncalieri. ufficio 347.891.2688.

6

ACQUISTO cascina pagna con terreno cintura torinese gnolese astigiano. "La Borsa" 011.521.495.

7

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza lavatrice tv, settimana quindicina mensile. www.euroimmobili.it - 0182.950.771.

SANREMO affittasi stagionale attico mq. 110. Elegantemente arredato fronte mare - Solo referenziati - Tel. 347.239.1940.

LOCALI

SETTIMO casello tangenziale, capannoni 8.000 / 2.000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.273.6626.

libero da settembre Corso 70, quarto piano, e portineria. Tel. 011.560.6411 8.00 - Cell. 335.712.1160

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

acquista ogni tipo max Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO Spiaggia (Pescara) Lion *** - Tel. Fax 085.449.2738 - Totalmente rinnovato, direttamente spiaggia privata. Piscina. Pista ciclabile. Camere confortevolissime, climatizzazione. Scelta Animazione. Sconti bimbi. www .com

AL mare € 290,00 settimanali Marina Romea (Ravenna). Splendida spiaggia con pineta. Hotel Columbia Tre stelle. Tel. 0544.446.038 - www.columbiahotel.it - Prima linea. Piscina. Climatizzato. Compreso: animazione, servizio spiaggia.

AL mare, Last Minute 23 luglio 20 agosto! Gatteo Mare Hotel Royal ***. Sulla spiaggia. Ogni confort. Ristorante panoramico climatizzato. Offerta compreso bevande ai pasti, ombrellone, lettini in spiaggia. Fino 23 luglio camera con proposte speciali. Tel. 0547.86128. www.royalhotel.fc.it

A Pietra Ligure Hotel Villa Torinese pensione completa minimo 3 giorni. Luglio € 44,00 - agosto € 50,00 - settembre € 38,00. Tel/Fax 019.616.132.

Mare - Lignano Sabbiadoro - Vacanze , giardino, climatizzatore, parcheggio, tv, lavatrice, lavastoviglie, cassaforte, microonde, biciclette, phon, piscina. 7 giorni paghi 6. Regalo bambini alle prime 100 telefonate. Agenzia Boreal Tel. 0431.447.149 - 0431.438.677.

CATTOLICA Hotel *** Tel. 0541.954.778. Climatizzato, ampia piscina, parcheggio, camere TV. Stuzzicante ricchi carne, pesce; buffet antipasti, colazione. 7 giorni pensione completa Giugno da € 280,00 - Luglio € 336,00 - Agosto da € Speciali pacchetti famiglie.

Hotel International *** Tel. 0541.381.075. Climatizzato, 50 mt. mare. Camere TV - scelta menù carne, pesce - Buffet antipasti - Offertissima luglio - 6 agosto 7 giorni € 320,00 tutto incluso, bevande, ombrellone, lettini. Sconti famiglia.

CATTOLICA Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.060 - Vicinissimo mare, climatizzato, camere TV, ogni confort, parcheggio. Uso piscina, spiaggia. Scelta menu, specialità marinara, buffet antipasti. Luglio € 41,70 - 49,00 - Agosto € 46,90 - 56,70 - Settembre € 39,40. Sconti famiglie fino 50%.

CESENATICO, Gatteo Mare - www.imavacanza.com - Tel. 0547.680.551. Vicino mare. Offertissima giugno - luglio pensione completa € 35,00 - € 42,00. Tutto gratuito: spiaggia privata, pedalò, piscina, animazione, video giochi, scelta menù, acqua - vino, buffets.

DIANO MARINA Hotel Iva familiare, 100 mt mare, disponibilità luglio-agosto. Tel. 0183.407.070.

FANO "Riviera Marchigiana" Hotel Marina *** Sup. Sul mare, spiaggia privata. Parcheggio. Confortevolissime camere TV. Scelta menù, ricchi buffet. 7 giorni da luglio giugno € 315,00 ombrellone, lettino gratis. Luglio - 6 agosto € 364,00. Tel. 0721.803.157. Aria condizionata. Altri periodi interpellateci.

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.636 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, buffet, scelta menù, Luglio € 62,00 - dal 6 agosto € 72,00. Promozioni famiglie.

GABICCE MARE Hotel Sporting *** Tel. 0541.954.600 - Panoramico sul mare - Piscina - idromassaggio - giardino - parcheggio - camere TV - scelta menù stuzzicanti specialità pesce - buffet contorni - Giugno Settembre € 40,00 - € 49,00 - Luglio € 49,00 - Agosto € 54,00 - € 66,00. Offerta famiglia bimbi

GATTEO MARE Hotel 3 stelle. Tel. 0547.86171. Lungomare Parcheggio. comfort con tv. Offertissima: 7 giorni 9 - 16 luglio € 250,00 anche fino al 6 agosto. completa compreso bevande ai pasti. Spiaggia e bambini gratis. Una settimana 9 / 16 € 350,00. www.contihotels.it

- Tre stelle - Vicino mare, piscina, idromassaggio, alla autoparco - Pensione completa € 39,00 - € 58,00 - www.hotel- - Tel. - Fax

GRAND HOTEL CERVIA**** Questa estate lasciati viziare. Tradizione, prestigio. Stuzzicanti menù, pesce, carne, piatti tipici. Formula all inclusive (spiaggia privata, ombrelloni, lettini, pensione completa, bevande ai pasti, gala dinner) 7 giorni Luglio da € 560,00 - Agosto da € 630,00. Offerta valida alle prime 150 prenotazioni. Telefona subito 0544.970.500.

Hotel Rosy Tel. 0541.331.384. Accoglienza, cucina gestione familiare. Speciale Luglio € 36,00. Bimbi gratis / scontatissimi.

OFFERTA speciale last minute dal 23 luglio al 7 agosto pensione completa: 39 euro compresa spiaggia. Bambini gratis. Hotel Letta - Cervia Tel 0544.717.76 Tre stelle, sul mare, aria condizionata

OFFERTISSIMA: bevande ai pasti illimitate, piano famiglia, spiaggia 50% - Sammauro Mare Hotel La Plaja *** Tel - Fax 0541.346.154 - Climatizzato - piscina - idromassaggio - parcheggio - camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. Prezzi € 37,00 - € 52,00 fino 11 bambino www.hotelaplaja.it

Hotel Arageste ***. Tel. 0541.381.350 - Sul mare, ampia piscina, camere Tv, aria condizionata, balcone, rinnovata cucina, scelta menù carne, pesce. Buffet contorni, colazione buffet. 7 giorni pensione completa Luglio € 343,00 - Agosto € 370,00 - € 490,00 richiedete speciali offerte.

RIMINI - Hotel - Tel. 0541.375.580 Vicino mare, confortevole, ristorante climatizzato, parcheggio. Luglio € 27,00 - 29,00 - 4 persone gratis.

RIMINI Hotel Derby **** Tel. 0541.380.324 - www.hotel-derby.it - Direttamente mare, tutti comforts. Idromassaggio, mini piscina, parcheggio. Offertissima: 7 giorni paghi 6 - bevande spiaggia - quarta persona gratis.

RIMINI Hotel Jumbo ***. Tel. 0541.370.810 - 338.381.821.0. Fronte mare, Piscina Parcheggio. 3 - 4 letto 50%. Ogni comfort. Buffets. na. Settimana promozionale pensione completa 16 - 23 luglio € 280,00.

RIMINI Hotel Maty Tel. . Moderno, vicino mare. Camere TV, Miniclub, animazione, ombrellone gratuito, casalinga. Luglio € 32,00 / 35,00. Agosto € 40,00 / 47,50. Speciali offerte famiglie.

RIMINI Miramare, Hotel Club Salgor Via Locatelli, 20 - Tel. 0541.372.716 - www.hotelclubsalgor.com Piscina, 200 metri mare. Parcheggio. Climatizzazione a richiesta. TV. Pernottamento e 1a colazione da € 20,00.

Rivabella. Hotel Europa *** tel. 0541.510.27 - Vicinissimo mare - no - Parcheggio chiuso - Menù scelta - Buffets - Giugno - Settembre € 32,00 - Luglio € 35,00 - € 37,00 - Speciali settimane 23 Luglio - 7 Agosto € 225,00 - € 275,00

Rivazzurra Hotel Tamanco ***, tel. 0541.373.363. Nuovo completamente ristrutturato. Vicinissimo mare, climatizzato, cucina romagnola, scelta menù. Offertissima pensione completa luglio € 39,00, agosto € 46,00 / 49,00.

Rivazzurra Hotel Venere *** tel. 0541.372.400 - 50 mt. mare. Camere tv. Ottima cucina. Buffet completa Luglio - € 40,00 - 55,00. Offerte famiglie.

Rivazzurra *** Tel. . Centralissimo. Completa. , tutti comfort, € 35,00 bevande spiaggia, 4 persone gratis.

Torrepedrera Hotel Domiziana ***, tel. .720.364. Sul mare, condizionata, camere TV. Parcheggio. Menù a scelta, buffets. Settimana specialissima Luglio € 240,00 - 4 pagano 3. www.villadomiziana.com

RIMINI Torre Riccardi Tel. 0541.720.182. Direttamente mare. Centralissimo sulla passeggiata. Camere TV, parcheggio, animazione. Scelta menù carne - pesce. Ricchi buffets. Offertissima Giugno € 29,00 - Luglio € 31,00 - € 33,00. Gratis ombrellone, bimbi fino 50%. Speciali piani famiglie. Agosto settimana promozionale

RIMINI - Viserba - Pensione Renzo - Tel. 0541.732.956 - Direttamente mare, ambiente familiare cordiale. Cucina casalinga. Pensione completa da € 24,00 a €,00. Possibilità pernottamento.

RIMINI, Viserbella - Playa 3 stelle tel. 0541.721.705 - lungomare. Clima. Tv. offertissima 7 giorni 31 luglio al 7 agosto € 335,00 pensione completa vino acqua ai pasti. Spiaggia. Mirabilandia. Bambini gratis e scontatissimi.

BARTOLOMEO AL hotel Europa vantaggiosa offerta estate. Contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-ilnera.com

SPOTORNO Hotel 019.741.221 climatizzato, spiaggia privata, parcheggio. Luglio 58,00 - Agosto 68,00. www.bilfiospotorno.it.

11

insegnante 35enne, divorziata senza figli, conoscerebbe uomo max 45enne elegante, istruito, amante tennis, sci, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

indigente, solare 34enne, nubile, amante sci fondo, cerca uomo maturo, sportivo, possibilmente senza figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ingegnere , vedovo, solo da anni, signora elegante, gioiosa amante buona cucina, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PAOLO rampante avvocato 39enne, celibe, interessante, fisico sportivo, occhi verdi, cerca coetanea matura, seriamente intenzionata scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Madama Cristina 42

VENDO coppia cuccioli già svermati, vaccinati e chip. Cellulare 335 531.7131.

FORMULA 1 DE LA ROSA VOLA NEL PRIMO GIORNO DI PROVE. LA RENAULT (ALONSO APPENA 8°) SI DIFENDE

A Silverstone show McLaren Le Ferrari sono [illegible] lontane

Schumi 11°, Barrichello 15°: solo le Williams fanno peggio

Stefano Mancini
inviato a SILVERSTONE

Ci sarà un minuto di silenzio domani, prima del Gran Premio. La Formula 1 ha elaborato così il lutto degli attentati di Londra: un pensi[illegible] alle vittime e tanta voglia [illegible] normalità.

A Silverstone, [illegible] chilometri dal cuore ferito della capitale brita[illegible]nica, il programma sportivo è rispettato. All'ingresso dell'autodromo vengono controllati zainetti [illegible] borse, nel paddock girano con discrezione due bobby. Non [illegible] clima d'assedio e le monoposto scendono in pista puntuali alle 11 per le prove libere.

Secondo pronostico [illegible] McLaren volano e le Renault si difendono. Per le Ferrari è un venerdì grigio come il cielo, con Schumacher 11° e Barrichello 15°. Sfogliando la classifica dei veri collaudatori, il Cavallino rimane comunque assai indietro. «A Magny-Cours eravamo [illegible] poi è andata male, magari qui sarà il contrario», azzarda Schumi. Lo precedono, tra gli altri, una Bar, le Toyota e una Red Bull. Si può essere ottimisti perché la vettura sembra migliorare nei «long run», cioè le mini-simulazioni di gara; o perché la squadra si è concentrata su un programma di lavoro prestabilito che darà i risultati da oggi n[illegible] qualificazioni.

Ma la vittoria appare un miraggio. Barrichello invita ad avere fiducia: «Abbiamo deciso di usare gomme nuove soltanto nella prima ora di libere. Per questo i nostri tempi non sembrano un granché. La vettura ha un buon bilanciamento e c'è spazio per migliorare. Dovremmo es[illegible] più competitivi che in Francia. Io sono soddisfatto». Nigel Stepney, responsabile tecnico e corse, ha fatto un calcolo: «Nelle ultime tre gare abbiamo preso più punti di qualsiasi altra squadra». Certo, bisogna tener conto che i top team a Indianapolis non c'erano.

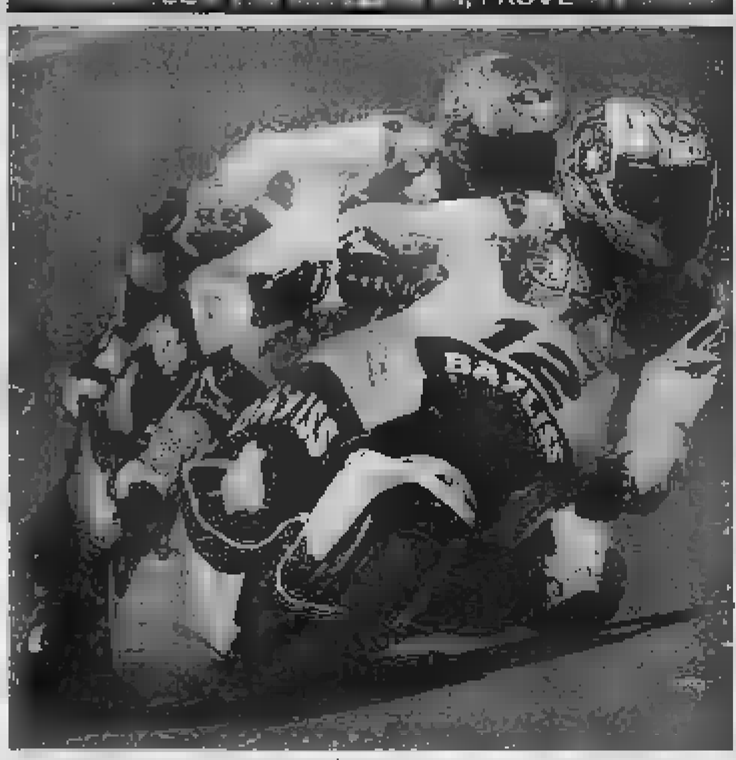
Soltanto le Williams attraversano una crisi peggiore. Le prestazioni [illegible] crollate da quando la Bmw, fornitrice [illegible] propulsore, ha annunciato l'acquisto della Sauber. I bookmaker puntano su Kimi Raikkonen e la sua McLaren-Mercedes che a Silverstone - come oltre metà delle scuderie - è di casa. La Renault, cuore francese e telaio «made in England», presenta una evoluzione di motore che promette una ventina di cavalli in più. Alonso (8°) amministra un vantaggio di 24 punti su Raikkonen, il suo compagno di squadra Fisichella (13°) ha trascorso buona parte [illegible] tempo ai box perché i meccanici avevano perso una vite in chissà quale ingranaggio: «Avevo promesso che sarei andato a Lourdes per togliermi la sfortuna [illegible] dosso. Non l'ho fatto ed ecco i risultati».

Jenson Button è l'uomo-copertina dei tabloid locali. Del resto [illegible] lui [illegible] manca nulla: ha bella presenza, è l'unico pilota inglese, le spara grosse. Nei giorni scorsi ha sostenuto (o forse glielo hanno fatto sostenere) di essere il migliore in Formula 1. Un talento occulto che, in sei anni, [illegible] ha mai vinto una gara. In un impeto di orgoglio ieri è stato il più veloce (alle spalle dei collaudatori De La Rosa e Zonta). Bene Jarno Trulli: settimo tempo assoluto, quinto [illegible] titolari. Toccando ferro, in questo fine settimana potrebbe battere il record di percorrenza [illegible] un motore [illegible] Formula 1. [illegible] dieci cilindri della s[illegible] Toyota affronta infatti il terzo Gp consecutivo. Perché non lo ha sostituito dopo due gare come tutti gli altri? Questioni di regolamento e strategie: evitare di correre in settembre a Monza e Spa, circuiti particolarmente impegnativi, con lo stesso propulsore.

Proprio il pilota italiano [illegible] riattizzato la polemica con Schumacher sui fatti di Indy. Il pilota tedesco e i suoi colleghi della Red Bull si sono rifiutati di sottoscrivere una lettera alla Federazione sulla questione sicurezza. «Non mi piaceva e non l'ho firmata», ha spiegato Schumi. Replica di Trulli: «Michael non è stato del tutto onesto. Penso che non firmare i nostri documenti sulla sicurezza sia stato un atto politico».

I tempi di ieri: 1. De La Rosa (McLaren) 1'18"530; 2. [illegible] (Toyota) a 0"434; 3. Button (Bar) 1"681; 4. Montoya (McLaren) 1"722; 5. Raikkonen (McLaren) 1"854; 7. Trulli (Toyota) 2"286; 8. Alonso (Renault) 2"460; 11. M. Schumacher (Ferrari) 2"514; 12. Webber (Williams) a 2"705; 13. Fisichella (Renault) 2"749; 15. Barrichello (Ferrari) 2"989; [illegible] Heidfeld (Williams) a 3"970.

EC[illegible] I, PROVE



Troy Bayliss (qui davanti al compagno di squadra Barros) tra i migliori ieri a Laguna Seca

Dominio Honda, Rossi solo 10° «Correre è troppo pericoloso»

Enrico Biondi

Più difficile del previsto, per Valentino Rossi, «digerire» Laguna Seca e il suo terribile «Cavatappi». Ieri, al termine della doppia sessione di prove libere, [illegible] 6 volte campione [illegible] mondo ha chiuso al 10° posto, a 8 decimi dal miglior tempo, quello dell'americano Hayden (primo di quattro Honda) ma soprattutto con un bel po' di problemi da risolvere e con una certezza: questo circuito non fa per lui. «Sì, è vero, non mi piace proprio. Ma non perché i miei tempi non siano in linea con quelli degli altri. Non mi piace perché è pericoloso, i lavori che hanno fatto non servono a nulla e se vorremo correrci anche il prossimo anno bisognerà lavorare molto per modificare il tracciato. Solo che qui, come già a Suzuka, non c'è lo spazio per intervenire. Un bel guaio».

Valentino preoccupato, quindi, mentre Biaggi sembra rinato: 3° tempo per lui alle spalle di Bayliss, davanti a un Barros rigenerato e decisamente in palla. Melandri è [illegible]°: Marco è stato vittima nella prima [illegible]ssione di una caduta al «Cavatappi» ma è incappato nella disorganizzazione [illegible] qui regna sovrana. Esempio? Gli uomini dell'ambulanza hanno chiesto al suo [illegible] manager Fausto Gresini che era nei pressi dove fosse... la clinica mobile. Il turno, poi, è partito con 25' di ritardo per rimuovere (come segnalato giovedì da Melandri) alcuni blocchi di cemento che ostruivano [illegible] rientro ai box. Oggi si replica: [illegible] molti cercheranno di migliorarsi, compreso Rolfo (18°) e sempre alle prese con [illegible] Ducati 2004 poco competitiva e il povero Battaini che con la Blata Wcm ormai veleggia stabilmente in ultima posizione.

GOLDEN GALA L'AZZURRO NON SUPERA I 5,71, L'AMERICANO DOMINA I 100: 9"96

Per il jackpot 3 donne

••• Risultati maschili
100 (+0,6): Gatlin (Usa) 9"96, Zakari (Gha) 10"06. 1500: Ramzi (Bur) 3'30"00. 5000: Songok (Ken) 12'52"29. 110 hs (0): Arnold (Usa) 13"11. 3000 siepi: Shaheen (Qat) 7'56"34, Koech (Ken) 7'56"37. Alto: Sokolovskiy (Ucr) 2,38, Baba (Cze) e Holm (Sve) 2,36.

••• Risultati femminili
100 (-0,3): Arron (Fra) 11"03. 800: Benhassi (Mar) 1'58"41. 5000: T. Dibaba (Eti) 14'32"57. 400 hs: Demus (Usa) 53"68, Pittman (Aus) 53"74, 5. Ceccarelli 55"56. Triplo: Lebedeva (Rus) 15,03, 6. Martinez 14,26, 7. La Mantia 14,22.

••• In corsa per il jackpot
Restano in corsa per il jackpot da un milione di dollari tre donne: Arron (100), Demus (400 hs) e Lebedeva (triplo). Il prossimo appuntamento è il 29 luglio ad Oslo.


Justin Gatlin, campione olimpico ad Atene, ha vinto ieri i 100 metri in 9"96

Gatlin [illegible] la solita freccia Gibilisco, [illegible] delusione

Giorgio Barberis
inviato a ROMA

La vera delusione, in una serata in cui sono caduti quattro limiti mondiali stagionali, si chiama Beppe [illegible]. Alla vigilia pareva che la serata [illegible] del Golden Gala, davanti a 40 mila spettatori, potesse essere l'occasione per fare meglio di quel 5,90 che, due anni fa, permise all'azzurro di conquistare l'oro ai Mondiali di Parigi. E invece il siciliano, pur effettuando almeno un paio di tentativi di pregevole fattura a 5,71, [illegible] è riuscito a superare questa misura, finendo così nelle retrovie di un'asta vinta con 5,81 dallo [illegible] Toby Stevenson, il saltatore con il caschetto, argento di Atene.

Dall'azzurro, in quella che era la penultima esibizione prima dei Mondiali di Helsinki (gareggerà ancora a fine mese a Stoccolma), ci si aspettava qualcosa di più. Difficile «leggere» a questo punto quale sia la reale condizione di un atleta che, nei grandi appuntamenti ha sempre saputo dare il massimo, anche quando la condizione fisica (come ad Atene) era [illegible] deficitaria. Tutti, Gibilisco in testa, si aspettavano dalla gara di ieri qualcosa di meglio, in linea con i progressi che, [illegible] vedremo, hanno saputo compiere parecchi azzurri per i quali, però, gli orizzonti assoluti sono inferiori a quelli dell'astista iridato.

I limiti stagionali sono arrivati dal qatarino Shaheen sui 3000 siepi, dal burundiano Ramzi sui 1500, dalla più giovane delle sorelle Dibaba sui 5000 e dall'ucraino Andrej Sokolovskiy in [illegible] gara [illegible] salto in alto avvincente, protagonisti anche il ceko [illegible] e lo svedese Holm.

Com'era invece facile intuire alla vigilia, gli attesissimi 100 sono stati disertati da Asafa Powell, non ancora ripresosi dal disturbo inguinale lamentato alle selezioni giamaicane per i Mondiali di Helsinki. Il primatista del mondo, a meno di un mese dalla gara iridata, non si è sentito di rischiare. Giusto così, anche [illegible] è venuto meno il duello con un Gatlin che ha voluto dare un segnale preciso correndo in 9"96, seconda prestazione mondiale dell'anno (alla pari con il trinidegno Burns) e, per lui, primo tempo stagionale sotto i 10". Nettamente battuto il ghanese Zakari, che aveva vinto la prova parigina della Golden League, e ancor di più il francese Pognon, primo martedì scorso a Losanna, che è finito quinto in 10"16. Simone Collio ha sfruttato bene l'occasione offertagli, finendo settimo con il primato stagionale (10"22).

Incolore, invece, la [illegible] di Magdelin Martinez nel salto triplo. L'azzurra ha fatto un passo indietro rispetto a Padova, fermandosi a 14,26 (quattro centimetri più [illegible] Simona La Mantia, che però è [illegible] fase di carico di lavoro in vista degli Europei under 23) [illegible] Tatyana Lebedeva chiudeva la sua terza gara stagionale superando ancora una volta i 15 metri per due volte: [illegible] che significa che su [illegible] salti ufficiali per 6 volte [illegible] andata oltre a quella che viene considerata la misura dell'eccellenza. A proposito, il suo cognome in russo significa «cigno» ed anche [illegible] il suo modo di sal[illegible] è di esplosiva potenza, racchiude comunque un'eleganza che la [illegible] degna di essere paragonata [illegible] questo splendido esemplare della natura.

La Lebedeva non è d'altronde campionessa da scoprire, a differenza della ventiduenne statunitense Lashinda Demus, dominatrice quest'anno dei 400 hs: dieci gare e altrettante vittorie. Figlia d'arte (la madre Yolanda Rich fu discreta interprete del giro di pista senza barriere all'inizio degli Anni Settanta), la Demus ieri ha contenuto la potenza dell'australiana Jana Pittman, alla quale fisicamente rende parecchi chili, in una gara in cui ha migliorato il proprio limite stagionale Benedetta Ceccarelli. Ma ancor meglio della perugina ha fatto nella prova maschile, vinta dallo statunitense James Carter, il lombardo Gianni Carabelli con il suo primo [illegible] sotto i 49" (48"84) siglando la terza prestazione italiana di tutti i tempi. Da ricordare il progresso di Manuela Levorato che ha corso i 100 in 11"32.

[illegible] L'AUSTRALIANO PAREGGIA I CONTI CON BOONEN. DOMANI LE MONTAGNE

McEwen, tutto alla [illegible]

Armstrong è sempre re «Sono [illegible] forma e pronto a respingere chi vuole attaccarmi»


Robbie McEwen, 33 anni

Basso a 1'26"

••• COSÌ ALL'ARRIVO
1. Robbie McEwen (Aus/Dav) 5h03'45" (media 45,1 km/h); 2. Backstedt (Sve/Liq); 3. Eisel (Aut/Fdj); 4. Glomser (Aut/Lam).

••• CLASSIFICA GENERALE
1. Lance Armstrong (Usa/Disc) 23h01'56"; 2. Hincapie (Usa/Disc) a 55"; 3. Vinokourov (Kaz/T-Mob.) a 1'02"; 9. Basso (Ita/Csc) a 1'26".

••• OGGI L'8ª TAPPA
Da Pforzheim a Gerardmer, 231,5 km. Dalla Germania si torna in Francia a Gerardmer. È una tappa molto lunga.

Marco Ansaldo
inviato a Karlsruhe

Oggi comincia il Tour, di cui finora [illegible] avuto l'assaggio ripetitivo e stucchevole degli sprinter. Ci sono state tappe corse sempre oltre i 45 all'ora e due cronometro a una velocità oltre i limiti del codice della strada che in altre circostanze avrebbero prodotto ai trasgressori la perdita di un paio di punti sulla patente. Ma se l'essenza del ciclismo fosse nel vedere un gruppone che pedala lestissimo su carreggiate piatte, come ieri nella tappa debordata in Germania e vinta allo sprint da McEwen, ci dedicheremmo alle motorette. Sarebbe più serio.

Oggi dunque comincia il Tour che piace alla gente e che ravviverà gli attacchi alla maglia gialla di Armstrong. A 15 chilometri dall'arrivo, sulla strada che riporta in Francia, c'è la prima salita della corsa, a parte cavalcavia, ponti e poco altro visto fin qui. Il Col de la Schlucht non farà una selezione importante ma scrollerà il gruppo dall'ostruzionismo delle squadre che l'hanno imbrigliato per portare al traguardo i velocisti. Domani si replicherà con l'arrivo a Mulhouse e la scalata dello storico (per il Tour che vi passava già cent'anni fa) Ballon d'Alsace dal versante nord, il più ripido: peccato che sia a 56 chilometri dal termine, altrimenti costituirebbe la rampa di lancio per gli uomini da classifica prima del tappone di martedì con l'arrivo a Courchevel.

Sono graditi gli attacchi, le prove per saggiare la consistenza del Tiranno americano, non per strappargli distacchi ma per capire se quest'anno è meno inossidabile in salita. Finora Armstrong ha corso sul velluto. «Non mi interessava difendere la maglia gialla - ha raccontato ieri -, ci sono riuscito perché le squadre dei velocisti hanno controllato la corsa. Adesso arrivano [illegible] salite. Non ho studiato con attenzione la tappa di domani (oggi, n.d.r.) ma credo di avere una condizione di forma sufficiente per respingere chi mi vorrà attaccare». Insomma, fate pure, io vi bastonerò. I [illegible] sembrano tutti intimoriti. Ullrich è un cane scosso ancora dalla figuraccia della cronometro e non si è visto neppure sulle strade dell'Alsazia e della Germania, contornate di 400 mila spettatori, molti dei quali erano lì per lui. Vinokourov almeno ha avuto un sussulto a Nancy, dove ha vinto Bernucci, con l'attacchino che gli ha fruttato 7 secondi su tutti. E Basso? Non ha avuto fortuna, ha perso la crono a squadre per due secondi ed è capitombolato un paio di volte. Sta lì. Ora dovrebbe scuotersi perché se aspetta di mettere alla brace Armstrong sui Pirenei, nell'ultima settimana, c'è il rischio che lo trovi ancora troppo fresco per cuocerlo.

La lezione dell'anno scorso, quando [illegible] che [illegible] preso troppo distacco in pianura per capovolgere la situazione in montagna dovrebbe insegnargli qualcosa. «Il mio Tour comincia a fine settimana», ci disse dopo il turbolento arrivo di Blois con la sua squadra. Ecco, ci siamo. E' un antipastino delle Alpi che verranno la prossima settimana, un respiro di salita contro la noia di queste giornate fatte per equilibristi della bicicletta: anche ieri tutto è avvenuto negli ultimi metri con McEwen che sgusciava nello spiraglio giusto, Boonen che rimaneva imbottigliato e il povero Furlan che cadeva ai 60 all'ora per la seconda [illegible] nella tappa. E rischia pure che alla Domina, la sua squadra, comprino Petacchi.

In breve

Calcio
Milan, un parco per piccoli in Romagna
Si chiama Milan Generation Park, è il parco della società rossonera e offre giochi, musica, calcio e divertimento per bambini e famiglie: appuntamento [illegible] 12 al 24 luglio [illegible] Cesenatico, Rimini, Cervia e Mirabilandia (Ravenna). Nel torneo di calcio i bambini dagli 8 ai 12 anni verranno osservati dai tecnici rossoneri. Per informazioni www.acmilan.com, numero verde 800.134053.

Tennis
Modena, Schiavone prima testa di serie
[illegible] Francesca Schiavone la numero 1 degli Internazionali di Modena (Wta, 140mila dollari). Iscritta anche Flavia Pennetta. Da oggi le qualificazioni.

Tennis
Gstaad, Starace e Seppi vanno ko
Italiani ko nei quarti del torneo di Gstaad (terra, montepremi 421.250 euro). Andreas Seppi è stato eliminato da Gaston Gaudio (4-6, 6-1, 6-7, 5-7). Il romeno Razvan Sabau ha battuto Potito Starace per 0-6, 7-5, 7-5. In semifinale anche Massu.

Pallanuoto
Il Setterosa in finale nella World League
Il Setterosa di Ferdinando Pesci, grazie alla vittoria sulla Francia per 11-4 a Gubbio, raggiunge la Super Final World League di agosto con due turni di anticipo. Già qualificate anche Ungheria e Russia.


Trovato carbonizzato sotto i portici di via Po.
è un delitto
ma di cronaca sporca, che ognuno di noi potrebbe
TORINO
move

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Un minimo depressionario transita oggi sul Piemonte. Avremo annuvolamenti con isolate piogge e un abbassamento delle temperature.
Massima 25,9
Minima 16,8

EVENTO. IL «COMITATO PRIDE TORINO» E' STATO ACCOLTO IN UDIENZA PRIVATA

Per la prima volta incontro in Curia tra gay e cardinale

Poletto: «Il dialogo è sempre possibile se si evitano le offese e le provocazioni»

Maria Teresa Martinengo

Infine, l'incontro tanto atteso tra il Comitato Pride Torino e il cardinale Severino Poletto c'è stato. Un incontro storico. «Mai prima di ieri in Italia un esponente delle più alte gerarchie ecclesiastiche aveva incontrato un gruppo di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali». Andrea Benedino del direttivo del Comitato e portavoce nazionale di «Gay left», la consulta Lgbt dei Ds, è contento. «L'incontro con l'arcivescovo va nella direzione [illegible] avevamo auspicato, cioè organizzare il Pride torinese in clima di dialogo con tutte le componenti cittadine. E' molto positivo che da parte della Chiesa ci sia stata una risposta alla [illegible] richiesta. Che [illegible] significa legittimazione, ma confronto tra posizioni diverse. Certo, non abbiamo chiesto il patrocinio al cardinale...». Al cardinale e alla città il Comitato ha comunque già [illegible] che la sfilata [illegible] terrà a San Giovanni - che nel 2006 cadrà l'ultimo sabato di giugno, quello tradizionalmente individuato per la manifestazione di strada -, ma con ogni probabilità il sabato successivo.

«Abbiamo avuto l'opportunità di esporre le finalità e il programma delle iniziative», ha detto Enzo Cucco, presidente della Fondazione Sandro Penna, al termine dell'udienza privata, rispettando l'intesa di tenere [illegible] la [illegible] colloquio. Con Cucco, a salire lo scalone del palazzo arcivescovile, c'erano Roberta Padovano, portavoce del Comitato Pride per il Circolo Maurice, e Gustavo Gnavi, rappresentante dello storico gruppo di gay credenti «Davide e Gionata».


L'arcivescovo Severino Poletto


Enzo Cucco del Comitato [illegible]

«Ho ricevuto la delegazione per educazione - ha detto a sua volta il cardinale -, perché mi era [illegible] chiesto. Avevo comunque già incaricato don Ermis Segatti, referente diocesano per la Cultura, e don Walter Danna, direttore dell'Ufficio per la Famiglia, [illegible] valutare con i rappresentanti del Comitato se nel loro programma ci sia un'iniziativa di tipo culturale che consenta di portare la parola della Chiesa sulle problematiche della sessualità. [illegible] ho poi ribadito [illegible] visione [illegible] la [illegible] ha [illegible] questi temi». Ancora: «Ho chiesto agli organizzatori [illegible] manifestazione rispetto, di non offendere le nostre sensibilità con atteggiamenti provocatori, soprattutto durante le sfilate». L'arcivescovo ha poi ricordato che il dialogo è sempre possibile, [illegible] è al servizio della verità».

L'occasione [illegible] tipo culturale, anticipa Andrea Benedino, «potrebbe essere un'assemblea nazionale dei gruppi gay cattolici italiani [illegible] nel 2006 ricorre il 25° anniversario [illegible] fondazione del gruppo Davide e Gionata, nato a Torino [illegible] Gruppo Abele». Benedino, assessore all'Istruzione a Ivrea (tra i pochi amministratori locali gay dichiarati), aggiunge: «Il nostro è un programma che parte dall'idea di contaminare le principali rassegne culturali della città e della regione [illegible] che suscitino riflessione». Per questo, i contatti sono già avviati con Università, Regio, Stabile e non [illegible]. «Sarà la sconfitta di chi ci ha accusati di ideologismi, di voler fare una manifestazione blasfema. Non [illegible] un Pride meno colorato di altri, [illegible] non [illegible] solo [illegible] manifestazione, che avrà carattere di grande festa popolare. E si spalmerà su tutto l'anno».

DOPO LA BOCCIATURA DEI BILANCI


Un'immagine della recente manifestazione granata organizzata tra i [illegible] del glorioso campo Filadelfia che oggi si riempirà nuovamente di tifosi

La città si mobilita per il Toro

Oggi i tifosi granata si ritrovano tutti al Filadelfia «Salviamo la squadra»

Ieri [illegible] toccato [illegible] politica. Oggi parlano i tifosi. Alle 9 il mitico Filadelfia riaprirà nuovamente il suo portone granata per accogliere il popolo del Toro in fermento che si radunerà per riflettere sulla situazione, per capire, soprattutto per decidere le strategie alla luce delle notizie sempre più [illegible] che alternano delusioni e speranze. Ieri, però ci [illegible] stati anche i primi atti di vandalismo. [illegible]ediata la condanna. Il responsabile del coordinamento Mario Patrignani del Toro club di Faenza è categorico: «Noi siamo contro ogni tipo di [illegible] ma occorre capire lo stato d'animo [illegible] di una tifoseria tradita da tutto e tutti». Poi attacca: «Abbiamo capito che al sindaco interessano solo le Olimpiadi non certamente il Toro. Noi ci libereremo di Cimminelli, ma [illegible] si libererà [illegible] noi e soprattutto del Toro. Oggi cercherò di far capire il [illegible] pensiero agli altri tifosi, [illegible] sicuro [illegible] recepito». Insomma, la tifoseria granata [illegible] esasperata e pretende certezze».

In realtà ieri in municipio Sergio Chiamparino con accanto l'assessore al Bilancio Paolo Peveraro, e la collaborazione di una nutrita schiera di parlamentari, ha lanciato, anche a nome [illegible] presidente [illegible] Antonio Saitta, e della presidente della Regione, Mercedes Bresso, una campagna politica per il salvataggio della squadra granata. Un'operazione possibile a condizione che «sia provata la buona fede di Cimminelli». Spiega Chiamparino: «Nessuno [illegible] in discussione che le regole debbano essere rispettate ma è evidente che non si possono applicare due pesi e due misure. [illegible] perché chiediamo che al Toro, nel caso fosse provata la truffa ai suoi danni, venga applicata la stessa decisione presa per la Roma. Il Toro deve essere trattato come la società di Sensi e dunque si devono [illegible] [illegible] do si rispetta il risultato del campionato e non si realizza un'ingiustizia».

Una richiesta rivolta alla Federcalcio e al Governo. Ancora il sindaco: «Dietro questo appello [illegible] buon senso non si deve leggere [illegible]. Anzi c'è la volontà di governare una situazione che potrebbe [illegible] anche risvolti negativi sul piano della sicurezza urbana come tutti possono facilmente capire».

Benigno, Ornezzano e Tropeano A PAG. 39

IMMIGRAZIONE/1 PAG. 41

Clandestini nel Cpt «Una cosa ingiusta»
Dopo «Medici senza frontiere» e la destra, anche l'assessore Mario Valpreda critica il centro di corso Brunelleschi. «Una struttura inadatta dove gli stranieri sono trattati come criminali».
Lodovico Poletto

[illegible] PAG. 41

L'ostruzionismo di An sul voto
An ha presentato centinaia di emendamenti per impedire che lunedì in Consiglio venga approvato il provvedimento della maggioranza che intende dare il voto agli immigrati.
Francesca Paci

Un impiegato modello dietro gli incendi
Un impiegato di Rivoli, volontario della Croce Rossa, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di incendio doloso: avrebbe provocato decine di roghi nella cintura Ovest.
Patrizio Romano



TORINO-LIONE PAG. 38

Loyola De Palacio «Andrò in Val di Susa»
La coordinatrice dell'Unione Europea della linea ad alta velocità Torino-Lione, la spagnola De Palacio (foto), incontrerà gli abitanti della Val di Susa per spiegare loro l'indispensabilità dell'opera.
Maurizio Tropeano

SANITÀ PAG. 46

Le ragazze e la pillola «Questa sconosciuta»
Niente pillole, please. Le adolescenti piemontesi e valdostane in tema di sesso preferiscono il «fai date». Lo rivela un'indagine della Società italiana di ginecologia.
Marco Accossato

TESORI NASCOSTI PAG. 45

Torna alla luce il castello «fantasma»
A Bardonecchia oggi s'inaugura il parco archeologico dove si potranno ammirare i resti del castello millenario che si credeva scomparso dal 1562 quando venne espugnato dai francesi.
Grande e Lupo

Un camion arrogante

Costruito per lavori utili, [illegible] ridotto a girare la città per fare pubblicità

Maurizio Torchio

A chi può venire in mente di pubblicizzare un'idea, una persona, un prodotto, mandando dei camion in giro per la città? [illegible] stiamo parlando di camion che, [illegible] fanno un lavoro utile - spostare patate, distribuire gelati, consegnare lettere - ne approfittano per farci sapere di chi sono, disegnandoselo sulla fiancata. No.

Stiamo parlando [illegible] camion costruiti per reggere parecchie tonnellate, decine [illegible] di [illegible] roba, ma ridotti a trasportare un'immagine, una sola. Anzi due. Due cartelloni grossi fino a sei metri per tre, appiccicati sui due lati di un supporto a forma di torsolo di mela.

A volte girano. A volte [illegible] parcheggiati in posti strategici, [illegible] visibili a tutti. A volte, addirittura, si mettono in carovana. Il parcheggio che cerchi da mezz'ora. Lo spazio che ti separa dal semaforo, da quel semaforo che sta per di[illegible].

Di solito, non sai chi te li ruba. Non sai con chi prendertela. In questi casi, sì: [illegible] scritto a caratteri cubitali, sul manifesto mobile. Talvolta c'è persino il faccione sorridente del colpevole: "Io, sono stato io".

Una specie [illegible] sponsorizzazione [illegible] contrario. Ingenuamente, ho sempre pensato alla pubblicità come a un tentativo di stimolare associazioni positive: [illegible]lla gente, [illegible] posti, nobili ideali. "Questo parcheggio insperato, te lo offre la ditta Acme!". "Questa boccata di aria alpina, te la regala il candidato Pellino!".

Oppure, al limite, immagini sciocche, ma inusuali. Capaci di costringerti, volente o nolente, a memorizzare. Non banalità fastidiose come una colonna di camion inutili, spesso vecchiotti, ficcati a forza dentro una città. "Camion-Poster: ottimi per i centri storici", così sul sito di una delle agenzie che li affitta.

Ma forse [illegible] solo un problema di prospettiva. Il mio è un approccio vetero razionalista al congestionamento urbano, e alla comunicazione.

Immaginiamo [illegible] essere una di quelle minuscole signore bionde che usano enormi fuoristrada neri per spostarsi da un quartiere all'altro. Forse loro [illegible] capaci di ascoltare, e apprezzare, il messaggio dei camion-poster.

E il messaggio è: "Sono opaco e ingombrante. Ti [illegible]lgo [illegible] luce [illegible] Emetto odore e rumore. Sono grosso, molto grosso. Non servo a niente, ho un solo scopo: farti sapere che esisto. Per questo, devi portarmi rispetto".

ALTA VELOCITÀ. SUMMIT TRA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE [illegible] IL NEOCOORDINATORE EUROPEO DELLA TORINO-LIONE

«Dialogo sulla Tav ma avanti coi sondaggi»

Loyola De Palacio: sono pronta a incontrare la gente della Val Susa

Maurizio Tropeano

Uno dei primi impegni di Loyola De Palacio come coordinatrice dell'Unione Europea della linea ad alta velocità Torino Lione (sarà nominata il [illegible] di luglio) sarà quello di andare [illegible] Val di Susa per spiegare alla popolazione e agli amministratori l'importanza strategica per l'intera Europa di realizzare l'opera tutelando la salute e l'ambiente. Lo ha annunciato l'ex commissario ai Trasporti della Commissione [illegible] Bruxelles nel corso [illegible] un incontro riservato che si è svolto ieri a Milano [illegible] la presidente della Regione, Mercedes Bresso, e l'assessore regionale, Daniele Borioli. La De Palacio, però, ha anche ricordato che per non perdere i finanziamenti europei per i lavori preliminari, 36 milioni di euro da spendere entro il 31 dicembre di quest'anno, i sondaggi geognostici devono partire al più presto.

Secondo la presidente Bresso «la futura coordinatrice della Torino-Lione si è detta possibilista sullo slittamento dell'apertura del cantiere di Venaus a fronte della presentazione di un cronoprogramma che dovrà essere rispettato. Se questo è il contesto la De Palacio, però, si è detta favorevole a strumenti che siano in grado di garantire [illegible] trasparenza dei [illegible]daggi e ha dato la disponibilità a contribuire all'organizzazione di un convegno internazionale dedicato al sistema dei valichi alpini. Si tratta di alcune delle richieste avanzate dai rappresentanti degli enti locali della Val di Susa e che potrebbero diventare operative lunedì prossimo nel corso dell'incontro tra i sindaci di Venaus, Borgone e Bruzolo, i Presidenti delle Comunità Montane Alta e Bassa Valle Susa e i componenti della delegazione italiana della Conferenza Intergovernativa.

Proprio in vista di questo incontro la presidente sottolinea la necessità «che il governo e i sindaci devono però manifestare una chiara volontà di trovare un accordo. De Palacio ha condiviso pienamente la necessità di dialogare e spiegare alle popolazioni ogni particolare dell'opera». Secondo Bresso «la mancata [illegible] della moratoria di tre mesi chiesta dagli enti locali sta avendo il risultato di un blocco di fatto dei lavori. Siamo già in moratoria ma questa pausa non soddisfa nessuno e non risolve la situazione di stallo». Per la Bresso «il confronto [illegible] le popolazioni va nella direzione di accelerare il decollo dell'opera [illegible] se chi deve realizzare l'opera vuole partire lo faccia, la Regione non sarà certo contraria».

Secondo Alberto Deambrogio, segretario regionale di Prc, però «non è possibile parlare di una moratoria vera se si pre[illegible]sce in modo inappellabile il risultato finale, cioè il fatto che la Tav si deve fare per forza». Aggiunge: «I sindaci ed i movimenti hanno un atteggiamento insieme unitario e non orientato alla dilazione dei tempi. Sono disponibili ad un confronto a tutto campo, ancorato a ragioni strettamente di merito, che possa servire a confrontarsi davvero sulle criticità».

Chiede tempo e ribadisce la necessità di una sospensione dei lavori anche Mauro Carena, presidente della Comunità Montana dell'Alta Val di Susa, che si dice preoccupato di un eventuale rottura soprattutto in vista dei Giochi di Torino 2006 e della [illegible]tà di preoccuparsi [illegible]lla sicurezza anche nei siti di gara. Ecco perché «è prioritario evitare situazioni di tensione insite al territorio stesso, su cui potrebbero più facilmente innestarsi azioni delinquenziali esterne».

Intanto un folto gruppo di avvocati, da Carlo Federico Grosso a Fulvio Gianaria, da Gigi Chiappero a Giuseppe Di Chio, da Alberto Mittone a Maurizio Basile e [illegible] loro il presidente dell'Atc, Giorgio Ardito, [illegible] sovrintendente del Regio, Walter Vergnano, [illegible] direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica hanno sottoscritto un documento dove si ritiene indispensabile [illegible] realizzazione dell'opera pur [illegible] rispetto del principio di precauzio[illegible]. Ecco perché «un comitato [illegible] sorveglianza composto da Regio[illegible] ed Enti Locali può essere lo strumento di garanzia». Un monitoraggio che deve essere accompagnato da «un piano strategico che superi la logica del passato basata [illegible] su compensazione e interventi di mitigazione dell'impatto ambientale. Un piano strategico costruito con gli Enti locali e le popolazioni interessate».



L'ex commissario europeo ai Trasporti Loyola De Palacio

La denuncia

«Atto vandalico contro un presidio»

Un atto vandalico è stato commesso nella notte al presidio No Tav di Venaus: l'utilitaria [illegible] uno dei presidianti è stata oggetto di un raid, con la rottura dei vetri e lo sfondamento della portiera. Al mattino l'uomo che presidiava, che dormiva su un camper attrezzato nei pressi per trascorrere la notte, dopo aver fatto la brutta scoperta ha sporto denuncia. Questo è un nuovo atto intimidatorio in valle e segue le minacce delle settimane scorse a Mauro Carena, presidente della Comunità Montana Alta Valle Susa. I Comitati No Tav condannano senza mezzi termini l'episodio: «Si tratta di un atto intimidatorio e vandalico: un atto miserabile. Se pensano di intimidirci però si sbagliano di brutto». L'appello dei comitati è quindi di una maggior presenza ai presidi.

FORZA ITALIA [illegible] AN: «COSTI ECCESSIVI». BRESSO REPLICA: «VOI AVETE SPESO IL TRIPLO»

In Regione scoppia la guerra delle consulenze

In Regione scoppia la guerra delle consulenze. A scatenare lo scontro sono state due interrogazioni una di Forza Italia e l'altra di An. Enzo Ghigo, capogruppo azzurro denuncia: «La Giunta Bresso ha già messo in atto incarichi di consulenza per oltre 700 mila euro, distribuiti in una ventina di incarichi». Immediata la replica: «Sono davvero affermazioni incredibili. Negli ultimi tre mesi di governo, Ghigo e i suoi assessori hanno [illegible] per consulenze esterne 2 milioni e mezzo su una disponibilità complessiva per il 2005 di tre milioni e mezzo». L'opposizione concentra il suo attacco [illegible] «giostra di poltrone che cambiano proprietario, [illegible] nuovi consulenti, esperti più o meno accreditati, specialisti consumati soprattutto nella navigazione del "sottobosco" della sinistra». Ghigo denuncia: «Dopo una bella lezioncina di eti[illegible] politica - blocco delle assunzioni dei precari e sospensione delle procedure concorsuali per i dirigenti - [illegible] Bresso si è subito premurata di assumere personale e consulenti di stretta osservanza, meglio ancora se provenienti dalla Provincia di Torino, dove ha già avuto modo di sperimentare la loro fedeltà». Il consigliere di An, Gianluca Vignale, mette nel mirino delle critiche «i consulenti personali della presidente pagati con stipendi che certamente fanno invidia ad un gran numero di piemontesi. Una scelta che contrasta con i suoi annunci di voler adottare linee essenziali per risparmiare fondi utili da investire, ad esempio, nella sanità». La Bresso risponde sottolineando come «la giunta ha utilizzato solo i fondi previsti nel bilancio del 2005 "avanzati" dalla gestione Ghigo» e che ha intenzione di «valorizzare il personale regionale». E alle contestazioni di Vignale replica: «Lo prego di andare a consultare le cifre spese da Ghigo per ricoprire gli stessi ruoli dei miei esperti e di renderle ugualmente pubbliche. Tutti potranno notare una differenza marcata tra il costo attuale, molto inferiore, e quello precedente pur in presenza di professionalità provate». [m.tr.]

InBreve

Po senz'acqua

Sospesa la navigazione dei battelli turistici

L'eccessivo abbassamento del livello del Po, per la prolungata assenza di pioggia, ha provocato a Torino lo stop della navigazione turistica sul fiume con i battelli «Valentino» e «Valentina». Del resto, già dalla scorsa settimana, per lo stesso motivo i battelli effettuavano un percorso ridotto, dai Murazzi a Borgo Medievale.

Torino-Pinerolo

Da lunedì chiusura tra None e Volvera

Da lunedì e fino al 22 luglio, a causa dei lavori per la costruzione del II° tronco della diramazione autostradale Orbassano-Pinerolo, sarà chiuso l'ultimo tratto della Torino-Pinerolo, da None a Volvera, in direzione Torino. I lavori in programma serviranno a realizzare il raccordo tra la tratta esistente e la tratta autostradale che porterà fino a Pinerolo. I disagi quindi riguarderanno innanzitutto i pinerolesi diretti a Torino. Saranno realizzati percorsi alternativi. «Sono lavori necessari - commenta il presidente di Ativa, Giovanni Ossola - per portare a termine una infrastruttura fondamentale».

Enti Centrali Fiat

Successo della Fismic nelle elezioni per le Rsu

Nei risultati parziali, relativi ai soli operai, del voto per le Rsu dell'ex Powertrain degli Enti centrali di Mirafiori la Fismic ha ottenuto un delegato mentre tre anni fa non ne aveva alcuno. Gli altri due delegati sono andati alla Fiom che è il primo sindacato e alla Uilm.

Fondazioni

Dal Piemonte aiuti ai giovani iracheni

L'Associazione delle Fondazioni delle Casse di risparmio piemontesi ha deliberato di inviare a Suq ash Shuyukh, una cittadina dell'Iraq meridionale, una fornitura di sedie a rotelle e di attrezzature varie (capi di abbigliamento sportivo, palloni, etc.) che saranno consegnate ad un'associazione locale che aiuta [illegible] 115 giovani disabili, tra cui 10 ragazze. Si tratta di un primo intervento per un importo di circa 30.000 euro.

EVENTO. TOCCHERÀ 12 CITTÀ

Un «Grand Tour» per Torino capitale del libro

La Notte bianca dei libri, la prima nazionale del film «Il Codice [illegible] Vinci» di Ron Howard, ed un palinsesto con iniziative di rilievo assoluto. Ed in più un tour che toccherà le principali città italiane. So[illegible] questi i punti salienti del programma di «Torino capitale mondiale del libro [illegible] Roma - [illegible] città da sfogliare» presentato ieri a Palazzo civico, [illegible]lla V Commissione consiliare presieduta da Paola Monaci, presenti l'assessore Fiorenzo Alfieri e del segretario generale Fondazione per il libro Rolan[illegible] Picchioni.

L'inaugurazione si terrà il 23 aprile 2006, data scelta [illegible] Unesco per celebrare la giornata mondiale del libro. Un evento spettacolare che sarà ospitato in una delle grandi strutture cittadine come l'Oval, il Palavela o Torino Esposizioni. «Il programma - ha spiegato Alfieri - non interesserà soltanto Torino e [illegible] e i loro circondari [illegible] avrà un'ampia articolazione sull'intero territorio nazionale grazie ad un idea forte e densa di suggestioni: Il Grand Tour "alla rovescia" il cosidetto "Grand Re-tour"».

«Il tradizionale "voyage en Italie" dei grandi nordeuropei del Sei-Ottocento - ha ricordato Picchioni - (da Goethe a Stendhal, da Byron a Heine) verrà riproposto snodandosi [illegible] Sud a Nord attraverso le grandi capitali italiane dell'arte e della cultura». Le città coinvolte sa[illegible] Palermo, Torino, Catania, Lecce, Napoli, Roma, Urbino, Firenze, Parma, Verona, Milano e Genova. Dodici capitali al ritmo di una al mese, per concludersi nella primavera del 2007 nella prima capitale d'Italia [illegible] evento simbolico che le raccolga e le riassuma tutte.

L'ipotesi di lavoro è quella di un format di una settimana di eventi in ogni città, con approfondimenti, discussioni, spettacoli e creatività nei [illegible]pi della musica, del teatro, della letteratura. Una presentazione a Parigi, presso la sede dell'Unesco, sancirà il passaggio ufficiale [illegible] consegne fra Montreal e Torino.

LA MANIFESTAZIONE. TUTTI CONDANNANO GLI ATTI DI VANDALISMO CONTRO IL PALAVELA E LA [illegible] DEL TOROC, MA C'È APPRENSIONE PER QUANTO POTRÀ ACCADERE STAMATTINA

Al Filadelfia l'ira del popolo granata

Oggi i tifosi si ritrovano nel luogo simbolo della loro fede sportiva: «Noi salveremo la società»

Aurelio Benigno

Lo stato d'animo del popolo granata varia in maniera direttamente proporzionale alle notizie che riguardano la tragica [illegible]zione del Torino. Passano da momenti di speranza ad altri di scoramento, sperano e si deprimono nel giro [illegible] un attimo soltanto. Nemmeno il sindaco Chiamparino che scende in campo hanno effetto positivo sui tifosi. Quasi tutti pensano ormai al peggio.

Intanto, però, sale la tensio[illegible]. Una grande scritta di vernice rossa «Giù le mani [illegible] Torino» è apparsa ieri mattina sui muri esterni del Palavela di Italia '61. Sempre nella notte è stato [illegible] messo un atto vandalico contro il palazzo del Toroc di via Bologna, colpito da una secchiata di vernice rossa e da una pietra che ha rotto un vetro.

Fatti che non fan ben sp[illegible] per stamattina quando, alle 9, il mitico Filadelfia riaprirà nuova[illegible] il [illegible] portone granata per accogliere il popolo del Toro in fermento che [illegible] radunerà per riflettere [illegible] situazione, per capire, soprattutto per decidere le strategie alla luce delle notizie non certo positive.

I vandalismi, comunque, so[illegible] condannati per primi dai tifosi. Il responsabile del coordinamento Mario Patrignani del Toro club di Faenza è categorico: «Noi siamo contro ogni tipo di violenza, ma occorre capire lo stato d'animo di [illegible] tifoseria tradita da tutto e tutti. Abbiamo capito che al sindaco interessano solo le Olimpiadi non certamente il Toro. Noi ci libereremo di Cimminelli, ma nessuno [illegible] libererà di noi e soprattutto [illegible] Toro. Oggi cercherò di far capire il mio pensiero agli altri tifosi, sono sicuro che sarà recepito». Insomma, la tifoseria granata è esasperata e pretende certezze.

Mario Patrignani è chiaro nei concetti e rigido sui principi: «Siamo esasperati. Abbiamo per[illegible] anche la pazienza oltre alla speranza. Il mio primo pensiero è per i 50 mila della marcia e i 60 mila del Delle Alpi contro il Perugia. Questo [illegible] il Toro, [illegible] faccia di Cimminelli [illegible] compagnia, perché il Toro, ricordatelo tutti bene, siamo noi e non loro».

Patrignani è molto critico con Cimminelli: «Io ho sempre sostenuto che il suo arrivo al Toro era un progetto prestabilito, per la questione stadi e soprattutto per il progetto delle Olimpiadi [illegible]. E adesso quelli che lo appoggiavano, appagati e soddisfatti, lo hanno abbandonato a se stesso. E chi ci rimette? Il Toro, come sempre».

Anche il responsabile del Toro club Punt Masin, Emiliano, ricalca sostanzialmente i concetti di Patrignani: «Non ci aspettia[illegible] più nulla [illegible] [illegible]no, siamo molto arrabbiati, anzi, vi dirò di più, ormai i tifosi del Toro anche i più tranquilli stanno diventando ultras, [illegible] disposti [illegible] tutto pur di salvare il Toro e la [illegible] storia. Adesso la cosa si fa pesante, sta diventando ingestibile anche per i moderati come me».

Anche uno dei fondatori dei Fedelissimi, il capo storico della M[illegible] Ginetto Trabaldo, sarà presente questa mattina al Filadelfia: «Non posso [illegible]are, perchè qui si decide la storia del Toro. Certo, [illegible] [illegible] po' in apprensione, io non dormo da tre giorni, con tutto quello che leggo e sento non mi fido più di nessuno. Però la speranza c'è, perchè penso ai [illegible] mila tifosi dello spareggio con [illegible] Perugia, alla nostra storia, alla nostra leggenda. In questi giorni [illegible] andato due volte a Superga, [illegible] pregare davanti alla lapide del Grande Torino, che da lassù ci possano dare una mano. Anche per questo sono ottimista, perchè i presidente e i padroni passano, ma la storia, [illegible] nostra storia [illegible] eterna».

A coordinate la manifestazione di questa mattina al Filadel[illegible] [illegible] gli Ultras. Uno dei responsabili spiega le strategie dell'incontro: «Ci ritroveremo per parlarci, se c'è qualcuno che può salvare il Toro quelli siamo noi perchè noi siamo il Toro. Non so se [illegible] capisce ma [illegible] angosciati, sotto pressione, sotto stress, non ce la facciamo più, credeteci. Ma, ripeto, [illegible] noi a salvare il Toro [illegible] la nuova società la faremo noi. Una sola cosa vogliamo: salvare il Toro».

INSERZIONE A PAGAMENTO

«Cerchiamo [illegible] imprenditore che ci compri»

••• Acquistare, grazie a una sottoscrizione effettuata in 4 giorni, uno spazio sulla testata de «Il Sole 24 Ore», per salvare la propria squadra [illegible] cuore. L'hanno deciso i tifosi del Torino, preoccupati per la condizione societaria e le voci altalenanti che si stanno susseguendo in questi giorni e che minacciano l'iscrizione al campionati di serie A. L'obiettivo è sollecitare l'intervento di acquirenti interessati a rilevare la società. Secondo quanto reso noto, si tratta della prima decisione nel genere compiuta in Italia ad opera di una tifoseria: in particolare, è maturata sul forum Internet «Toronews», che raccoglie fans granata provenienti da tutto il mondo.



La scritta comparsa ieri sul muro esterno del Palavela, altri sconosciuti hanno colpito con pietre la sede del Toroc

Un'impresa difficile Da Toro

Gian Paolo Ormezzano

E' molto difficile scrivere del Toro, della sua ennesima vicenda dolente e drammatica, rispettando intanto [illegible] tifosi i sentimenti, le speranze, le voglie, le illusioni legittime, i sacrifici e le rabbie. Deve essere chiaro che [illegible] le ragioni stanno dalla loro parte, soprattutto di quelli [illegible] hanno messo tempo, denaro [illegible] entusiasmi e seguire la squadra, a vegliare in Maratona sui suoi destini, e che si sentono ingannati proprio quando pensavano di avere finalmente ottenuto la licenza di gioia, [illegible] allegria, di attesa positiva. Anche il giornalista più scafato tifa per la soluzione miracolistica, alla faccia della burocrazia, improvvisamente rigida.

La voglia, [illegible] [illegible] [illegible] chi scrive queste righe, di [illegible] conforto psicosalvataggio in corner, dicendo che questo calcio moderno, ricco e moderno, sporco e moderno, è così orrendo che è un bene starne fuori o viverlo [illegible] propria casetta di campagna anziché in qualche portineria di qualche palazzo del potere, rientra purtroppo in una tematica del tifo granata - [illegible] abbiamo viste [illegible] sopportate [illegible] [illegible] ci può [illegible] anche questa» - che un giovane ha il diritto di non ritenere spartibile, e neppure comprensibile: è andato a Crotone e ad Ascoli, si è battuto [illegible] i suoi giocatori, ha superato sempre con loro le trappole di un campionato lungo e cavilloso, non ha visto giocare il Grande Torino, del Filadelfia conosce le macerie e non i fasti, si sente preso in giro anche da quelli che pure portano il suo stesso tatuaggio (ma per loro è una decalcomania che stinge in fretta). Ha voglia di lasciar perdere, sa che non può, non ce la fa, non deve, in nome di un bisillabo - Toro - ormai bestemmiato da troppi. Continua a navigare fra tutte le tempeste e avvarte il canto guerresco di sirene pericolose. Sente anche la notizia dell'arresto del fornitore di fideiussioni false, potrebbe [illegible] una chiave per aprire di nuovo certe porte, però ha il timore che la chiave, che per altri verrebbe usata eccome, per la sua creatura non serva a molto.

Insomma, cosa deve fare il tifoso, [illegible] c'è da fare? Sperare, si capisce, come quando all'ulti[illegible] minuto a Perugia Pinga tira una punizione da gol, e stare calmo pur sapendo di avere [illegible] diritto [illegible] non esser tale: anche per poter vedere, capire, giudicare meglio la straordinaria ventura di essere puro di sentimenti e fervido di cuore e fregato per eccesso di onestà in un mondo fra i più sporchi che ci siano. E' impresa difficile, appunto alla Toro. Auguri.

L'APPELLO. IL SINDACO, ANCHE A NOME DI PROVINCIA E REGIONE, E I PARLAMENTARI CHIEDONO L'INTERVENTO [illegible] FEDERCALCIO [illegible] GOVERNO

«Nessun favore, trattateci come la Roma»

> «Se la dirigenza granata è in buona fede è doveroso offrire una prova d'appello»

Maurizio Tropeano

Il sindaco, anche a nome dei presidenti della Provincia e della Regio[illegible] presenta la «piattaforma» di un'operazione politica trasversale per chiedere al presidente della Federcalcio, ma anche [illegible] Governo, di trattare il Torino Calcio nello stesso modo con cui è stata trattata la Roma nel [illegible]. Un manifesto che forse usa toni cari [illegible] leghisti ma che si fonda [illegible] una pregiudiziale - «E' necessario che sia provata la buona fede dei vertici della società granata», spiega Sergio Chiamparino - e [illegible] preoccupazioni di ordine pubblico. Del resto i primi segnali [illegible] sono già stati: scritte [illegible] muri della città e [illegible]rine spaccate alla sede del Toroc, il comitato organiz[illegible] delle Olimpiadi del 2006. «Dietro questo appello al buon senso - precisa il primo cittadino - non si deve leggere una minaccia. [illegible] c'è la volontà di governare una situazione che potrebbe avere anche risvolti negativi sul piano della sicurezza urbana come tutti possono facilmente capire».

Per lanciare questa «piattaforma» che deve «permettere [illegible] raggiungere l'obiettivo di far restare il Toro in A, così come ha deciso il risultato [illegible] campionato» senza però «favoritismi o violazioni della legge» Chiamparino ha chiamato a raccolta i parlamentari torinesi. Nella sala delle colonne sono accorsi Giorgio Merlo e Gianni Vernetti (Margherita), Alberto Nigra (Ds), En[illegible] [illegible]emi (Sdi), Gianpaolo Zancan (Verdi), Osvaldo Napoli [illegible] Italia). Il capogruppo dei Ds [illegible] [illegible]ra, Luciano Violante, ha promesso di occuparsi della vicenda. L'obiettivo del sindaco è «di lanciare un'operazione bipartisan a livello nazionale in grado di mobilitare i tanti tifosi che anche fuori dalla regione amano i colori granata».

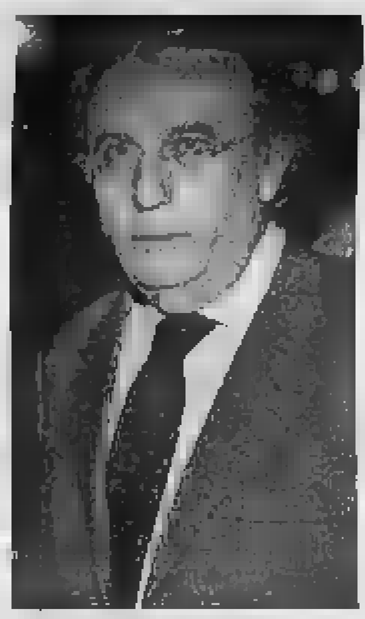
Insomma una vera e propria «ver[illegible] Toro» [illegible]he si incentra sull'interpretazione del termine di «perentorietà della scadenza del 30 giugno per la presentazione del bilancio». Di fatto, il sindaco da per scontata la bocciatura da parte della Covisoc e si appella direttamente al Consiglio federale della Federcalcio. Spiega: «Nessuno mette in discussione che le regole debbano essere rispettate ma è evidente che non si possono applicare due pesi e due misure. Ecco perché chiediamo che al Toro, nel caso fosse provata la truffa ai suoi danni, venga applicata la stessa decisione presa per la Roma. Il Toro deve essere trattato come la società di Sansi e dunque si devono riaprire i termini per l'iscrizione. In questo modo si rispetta il risultato del campionato e non si realizza un'ingiustizia».

[illegible] senatore Zancan, [illegible] dei più noti avvocati [illegible] foro [illegible] Torino, offre le basi legali per questa richiesta: «I termini per la presentazione dei bilanci sono sicuramente peren[illegible] l'applicazione delle sanzioni non è automatica». [illegible] «La legge ha deciso di tutelare quei cittadini che hanno affidato ai commercialisti il pagamento delle [illegible] e che poi si sono ritrovati a dover pagare nuovamente perchè il professionista non aveva versato le impo[illegible]. La norma prevede sì il pagamento del dovuto all'erario ma in caso di denuncia dell'esperto il contribuente non è stato costretto a [illegible] le sanzioni previste».

Il Torino calcio è in queste condizioni. Ecco perché «se c'è buona fede da parte di Cimminelli e il Toro è parte lesa allora Carraro deve [illegible]mere un provvedimento [illegible] [illegible] senso offrendo al Toro [illegible] prova d'appello visto che già lunedì [illegible] prevista una riunione con l'Agenzia per [illegible] entrate per dilazionare il pagamento dei debiti pregressi», spiega ancora Chiamparino. Tesi che il primo cittadino afferma di aver illustrato al presidente Franco Carraro e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Il sindaco conta molto anche sull'intervento [illegible] sottosegretario Mario Pescante, che il governo ha nominato supervisore di Torino [illegible]. Spiega: «Deve intervenire per evitare che la città olimpica percepisca co[illegible] un sopruso l'esclusione del Torino calcio a causa di un'interpretazione discriminatoria delle regole rispetto alle squadre romane».

I parlamentari Merlo, Nigra, Napoli e Buemi sostengono che «l'iniziativa bipartisan [illegible] allargherà anche per salvaguardare la dignità della città di Torino». Spiegano: «C'è la sensazione che mentre nel 2003 la Federcalcio abbia in qualche modo facilitato la ricerca di una via d'uscita per la Roma non stia facendo lo stesso per il Torino. Noi non chiediamo niente di illegale ma l'applicazione delle stesse condizioni riservate alle squadre della Capitale».


Il parlamentare Osvaldo Napoli


Il senatore Gian Paolo Zancan


Il sindaco Sergio Chiamparino

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'azienda pesarese è fornitore di tutti gli arredi ■ Sponsor Ufficiale dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006

Berloni, soluzioni di qualità per tutta la casa

Design, affidabilità e completezza: il partner ideale anche per l'arredo di strutture collettive e alberghi

Il 10 febbraio 2006 si accenderà la [illegible] Olimpica [illegible] Torino, sul Piemonte e su tutta l'Italia. Tra gli attori protagonisti della grande avventura Olimpica di Torino 2006 c'è anche Berloni. L'azienda pesarese, in qualità di Sponsor Ufficiale dei [illegible] Giochi Olimpici Invernali, porta a questo grande appuntamento il proprio concetto [illegible] [illegible] fatto [illegible] emozione e passione, fondato sulla grande tradizione italiana nella cultura del design e dell'ospitalità.

In base all'accordo [illegible] il Comitato Organizzatore è infatti il fornitore esclusivo di arredi completi per l'allestimento dei tre Villaggi Olimpici, dei Villaggi Media e di tutte le sale stampa, non[illegible] per i 13.000 metri quadrati della nuova sede operativa [illegible] TOROC di Corso Novara a Torino. Con questo importante biglietto [illegible] visita Berloni si [illegible] integrata al meglio nel team di Torino 2006, che si annuncia come uno degli eventi sportivi, mediatici e di costume più importanti di questo inizio di secolo.

Essere Sponsor di Torino 2006 significa anche promuovere e condividere i valori Olimpici.

Lo spirito aziendale di Berloni è infatti molto vicino ai contenuti valoriali del Movimento Olimpi[illegible] [illegible] Paralimpico e sono state numerose le occasioni in cui il marchio Berloni nel [illegible] della [illegible] storia ha supportato importanti manifestazioni e realtà sportive di carattere nazionale [illegible] internazionale, dal basket al motociclismo, dal pugilato al ciclismo.

GRANDI FORNITURE: LE STRATEGIE DI UN [illegible]

Da oltre quattro decenni Berloni è un punto di riferimento sul mercato italiano e [illegible] quelli internazionali nel settore delle cu[illegible] componibili: una realtà che, dalla grande esperienza maturata nel settore cucine, nell'ultimo decennio ha saputo trarre nuovi spunti per allargare la propria offerta, specializzandosi con suc[illegible] [illegible] sviluppo [illegible] soluzioni d'arredo dedicate ad ogni ambiente della casa.

Grazie ad importanti sinergie con altre realtà legate al proprio sistema, Berloni si sta [illegible]do anche quale autorevole e affidabile partner per la realizzazione di progetti d'arredo completi per grandi forniture per strutture e spazi collettivi (quali alberghi, complessi residenziali, etc.), come dimostra appunto quella per Torino [illegible].

Questo in virtù della riconosciu[illegible] qualità delle produzioni, della completezza e della profondità dell'offerta e della flessibilità rispetto alle tipologie di investimenti da sostenere.

Berloni – come unico interlocutore [illegible] una proposta ricca e completa di modelli, materiali e finiture per tutti gli ambienti della casa – è in grado di proporre una consulenza globale per committenti alla ricerca di un servizio completo e di qualità, affiancandoli dalla progettazione fino alla consegna delle soluzioni d'arredo personalizzate di interior design.

Nell'universo Berloni gravitano infatti aziende attive in settori affini e complementari al mondo [illegible] casa. In particolare, il riferimento è a Iterby, leader nella realizzazione di arredi per ufficio, Indel è specializzata nella produzione di sistemi di refrigerazione e altri accessori per strutture alberghiere.

Una filosofia d'arredo vincente – quella proposta da Berloni sia per il *business* [illegible] *business* sia nei confronti del consumatore finale – che [illegible] riscuotendo molto successo grazie alle proposte innovative e facilmente abbinabili per tutti gli ambienti della casa: cucine, zona giorno, divani, area notte, armadiature, camerette e bagno.

LE ULTIME NOVITÀ PER LA [illegible]

Le proposte Berloni abbracciano davvero ogni esigenza e ogni stile, con tanti nuovi modelli che ogni anno vanno ad arricchire le ampie collezioni dedicate [illegible] vari ambienti della casa.

All'interno della gamma cucine, ad esempio, sono diverse le novità [illegible] gusto contemporaneo recentemente introdotte e studiate per un ambiente [illegible] altamente performante, che sconfini e [illegible] armonizzi con le nuove finiture laccate lucide dell'area living.

Anche i programmi per la zona giorno e per la [illegible] notte [illegible] caratterizzati da flessibilità d'uso e ricchezza di soluzioni.

Berloni dispone [illegible] [illegible] capillare rete distributiva e presidia il territorio nazionale grazie a [illegible] punti vendita [illegible] cui circa [illegible] centinaio esclusivisti) ed è presente in più di cinquanta paesi del mondo [illegible] centinaia di rivenditori qualificati, agenti, importatori, distributori e joint venture.

Una presenza internazionale in costante sviluppo, che attesta la leadership a livello [illegible]diale di Berloni nell'ambito delle cucine e ne [illegible] uno dei marchi più in vista nel settore dell'arredamento in generale.



Nelle immagini, soluzioni d'arredo per tutta la casa.





Berloni, tra i leader italiani nei settori dell'arredamento e Sponsor Ufficiale di Torino 2006, ha fornito tramite la propria azienda specializzata Iterby tutti gli arredi per i circa 13.000 mq del quartier generale del Comitato Organizzatore in corso Novara.

La fornitura riguarda in particolare 800 posti di lavoro in open space - realizzati con i modelli della serie Eko di Iterby - a 70 posti di lavoro per i vari responsabili di settore, 33 uffici per l'alta direzione, 470 posti per le sale riunioni, 500 armadi nelle varie altezze, 2.500 mq di pareti divisorie, 400 mq di pareti in cristallo, 300 mq di pareti attrezzate, una reception a misura.

La fornitura degli arredi per gli uffici rientra nell'ambito dell'accordo generale siglato col TOROC, in base al quale il gruppo di Pesaro è diventato Sponsor Ufficiale dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e fornitore esclusivo degli arredi per i 3 Villaggi Olimpici di Torino, Sestriere e Bardonecchia, per 5 Villaggi Media, per il Main Press Center (MPC), per le 17 sale stampa decentrate e per le vip lounge degli impianti sportivi in occasione dello svolgimento degli eventi Olimpici.

Come per i Villaggi e per i Centri Media, l'impegno del gruppo Berloni per la sede cittadina del Comitato è stato numericamente e qualitativamente importante, consentendo al TOROC di disporre di arredi moderni e funzionali in grado di agevolare il lavoro delle centinaia di addetti impegnati nell'organizzazione del grande evento Olimpico.

LA VISITA. VALPREDA [illegible] CORSO BRUNELLESCHI INSIEME CON DUE PARLAMENTARI

«Ingiusto rinchiudere gli immigrati al Cpt»

L'assessore: trattenuti come criminali

Lodovico Poletto

Da destra a sinistra, sebbene con qualche sfumatura di differenza, [illegible] tutti concordi sullo stesso concetto: il Cpt [illegible] corso Brunelleschi, la struttura che da quattro anni ospita gli immigrati in attesa di rimpatrio, non è adatto a questo utilizzo.

Dopo l'associazione umanitaria «Medici senza frontiere» - che in un suo rapporto [illegible] descriveva [illegible] il peggior centro esistente nel nostro Paese - dopo [illegible] critiche, neppure troppo velate, mosse un mese fa [illegible] deputato [illegible] an Agostino Ghiglia, adesso è la volta dell'assessore regionale alla sanità Mario Valpreda. Che dice: «La struttura non [illegible] del tutto adatta allo scopo a cui è stata adibita. Se da un lato, infatti, non ci sono problemi di sovraffollamento, visto che al [illegible] risulta occupata poco più della metà dei posti disponibili (54 ospiti, 1[illegible] delle quali sono donne), è [illegible] rivedere la sistemazione in container, che possono ospitare fino ad otto persone».

Ieri mattina, accompagnato dai deputati Marilde Provera e Chiara Acciarini, nella sua veste [illegible] ha varcato per [illegible] prima volta soglia del Cpt. E all'uscita non ha nascosto tutte le sue perplessità. «L'elemento che più [illegible] ha colpito - ha spiegato - [illegible] come, qui dentro, in molti casi, si trovino persone che già si [illegible] inserite in Italia. Che [illegible] lavoro, una rete parentale e amicale [illegible] che, per essersi visti negare il permesso di soggiorno, si [illegible] trovate improvvisamente rinchiuse all'interno di gabbie, come se fossero dei criminali. Parlando con loro è emerso chiaramente come non riescano a spiegarsi questa detenzione che, tra l'altro, ritengono profondamente ingiusta. Chiedono un aiuto per poter uscire [illegible] questa e tornare alla vita che si [illegible] costruendo. Ed [illegible] credo che [illegible] nostro dovere cercare di venire incontro a questa loro aspirazione».

La visita dei due deputati e dell'assessore, si inserisce all'interno della quattro giorni contro i Cpt, promossa dal Tavolo migranti di Torino. Un'iniziativa lanciata per agganciarsi alla proposta [illegible] governatore della Puglia, Nichi Vendola, di organizzare un forum contro i centri di permanenza temporanea. Con l'obiettivo di ribadire la loro posizione di sempre: chiudere immediatamente le strutture. «Sono dei lager. E noi non abbiamo nessuna intenzione di recedere di [illegible] solo passo rispetto a ciò che abbiamo sempre sostenuto: vanno immediatamente aboliti. Tutti».

Valpreda, però, non critica [illegible] Cpt nel suo complesso. Trova discreta la gestione sanitaria da parte [illegible] Croce Rossa e la qualità del cibo, che viene distribuito da una società [illegible] di catering. «Efficace» [illegible] il giudizio espresso per il servizio medico che funziona, 24 ore [illegible] 24, all'interno della struttura.

Ma restano sul tavolo i punti dolenti rilevati da Valpreda: dalla mancanza di attività per gli ospiti, (che [illegible] costretti a rimanere tutto il giorno dentro i prefabbricati oppure sul piazzale antistante), all'impossibilità di entrare nelle unità abitative per verificare le condizioni igienico-sanitarie. Ma, al primo posto, c'è la logistica del centro: [illegible] spiazzo di cemento sul quale sono stati posati i conteiners. Di qui la decisione dell'assessore di chiedere un incontro con il prefetto, Goffredo Sottile, [illegible] di mettere a punto, con le parlamentari Provera e Acciarini, un piano che consenta di esercitare una costante vigilanza sul Centro. Con una duplice finalità: «Mantenere alta la soglia di attenzione sulle condizioni di vita all'interno [illegible] struttura [illegible] cercare di seguire, con [illegible] maggior attenzione possibile, le storie personali delle persone che qui dentro sono trattenute».


Un ospite del Cpt fotografato all'interno del Brunelleschi

LUTTO

Addio Jean-Marie esule del Ruanda



••• Jean-Marie Tschotscha, nato in Ruanda 56 anni fa ed esule fin da bambino, in Italia dagli anni '80, è morto ieri nella sua casa di Torino. In questa città Tschoscha, che aveva dovuto lasciare il suo paese con la famiglia nel primo grande esodo dei tutsi nel '59, aveva dato vita con altri stranieri e italiani, alle prime forme di associazionismo per l'affermazione dei diritti degli immigrati. Tschotscha era stato [illegible] i fondatori del Comitato Torino Città Aperta e tra gli organizzatori di «Torino a colori», premessa di «Identità e Differenza». Jean-Marie, inconfondibile, sempre presente ai dibattiti sull'immigrazione e alle iniziative per i diritti, era stato autore (con Francesco Ciafaloni e Vanessa Maher) della ricerca «Uguali e diversi» che aveva fotografato l'avvio della immigrazione extracomunitaria a Torino e organizzatore del primo corso per mediatori culturali promosso dalla Provincia. Con la sua associazione Harambe portava nelle scuole i temi dell'uguaglianza dei diritti e della intercultura. [m.t.m.]

POLITICA. PRESENTATI CENTINAIA [illegible] EMENDAMENTI PER IMPEDIRE L'APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Voto agli stranieri, An fa blocco

«Un ostruzionismo che nasce anche dall'islamizzazione di San Salvario»

Così com'è stato pensato dal centrosinistra, il voto agli immigrati [illegible] passerà. Parola dello stato maggiore di Alleanza Nazionale che per lunedì, quando la maggioranza porterà in Comune la proposta, promette ostruzionismo durissimo. «Abbiamo già pronti 500 emendamenti, 500 sottoemendamenti e 3 mozioni», [illegible] ai giornalisti il presidente provinciale Agostino Ghiglia. Roba da Marco Pannella negli anni d'oro delle lunghissime maratone parlamentari radicali.

L'avversità degli uomini di Gianfranco Fini, che pure [illegible] firmatario d'una bozza di legge nazionale per la partecipazione degli stranieri alle elezioni amministrative, nasce nei quartieri, dove, sostiene Cesare Formisano, presidente della circoscrizione VIII, «l'emergenza microcriminalità è tornata ai livelli critici dal 1995». Era l'epoca [illegible] San Salvario», l'allarme per la [illegible] nel [illegible], maggi, e [illegible] di Formisano, «quella situazione ingovernabile è ancor più amplifi[illegible] dall'islamizzazione del quartiere».

«Sergio Chiamparino vorrebbe fare di Torino [illegible] città laboratorio, ma noi abbiamo altre priorità: garanzie e sicurezza innanzitutto e poi, eventualmente, esperimenti», spiega la capogruppo provinciale di An Barbara Bonino. L'idea del ministro degli esteri, al contrario, viene descritta molto diversa da que[illegible] indiscriminata apertura di credito a qualsiasi immigrato in quanto tale». La riassume Ghiglia, ribadendo la [illegible] totale adesione alla linea nazionale del partito: «La proposta di Fini prevede il voto per quegli stranieri che vivano stabilmente in Italia da almeno sei anni e lavorino con regolarità, che non abbiano conti sospesi [illegible] legge italiana e parlino correntemente la nostra lingua. Il minimo».

Quello del sindaco di Torino, invece? Cosa vorrebbe la maggioranza alla guida della città? «Chiamparino non fa alcun cenno alla fedina penale degli extracomunitari e non pretende da loro alcun riconoscimento dei principi costituzionali», [illegible] Ghiglia. Una manovra «demagogica e inutile ai fini dell'integrazione». Prova ne sia, rincara, il coordinatore regionale Ugo Martinat, che «la consulta degli stranieri voluta dal centrosinistra nel '95 è [illegible] un'esperienza fallimentare. Si riunì tre volte in tutto e alla scadenza, nel '98, non fu più rinnovata. Si aprì una discussione e ci [illegible] studiando sopra...».

Alleanza Nazionale farà sentire le sue ragioni lunedì in aula. Ma sin da domani, annuncia Ghiglia, ci saranno banchetti nei principali mercati cittadini. L'obiettivo è divulgare la controproposta di Fini e raccogliere una valanga di firme per presentare una mozione contro «il diritto voto agli stranieri senza alcun dovere». «Integrazione con le persone per bene», si legge sui manifesti appesi alle pareti della sede di An in corso Francia. Quei cittadini che, butta là Barbara Bonino, «non è mica detto che votino automaticamente a sinistra». In fondo, se Gianfranco Fini ci ha fatto più d'un pensiero sopra ne varrà pure la pena. [fr. pa.]

Il Comune

«STRANIERI ELETTORI DOPO 6 ANNI IN ITALIA»

••• «Sono titolari del diritto d. elettorato attivo e passivo nelle elezioni circoscrizionali anche gli stranieri che non sono cittadini comunitari e che risiedono nella città di Torino da almeno 6 anni, alle stesse condizioni e con gli stessi limiti che valgono per i cittadini italiani». Questo comma 1/bis è l'aggiunta «della discordia», che alcuni consiglieri del centrosinistra (Andrea Giorgis, Giuseppe Borgogno, Vincenzo Cugusi, Alessandro Altamura, Bruna Ferragatta, Massimiliano Orlandi, Gianguido Passoni, Giovanni Nigro, Susanna Fucini e Giuseppe Castronovo) propongono di inserire nello Statuto della Città di Torino, dopo il comma 1 dell'articolo 47. Se ne discuterà lunedì prossimo nella seduta convocata in Sala rossa.

Il ministro Fini

«DIRITTO A CHI RISPETTA LA COSTITUZIONE»

••• La proposta di legge costituzionale di An è composta da un articolo da aggiungere all'art.48 della Costituzione: «Agli stranieri non comunitari maggiorenni, che soggiornano in Italia da almeno 6 anni, che hanno un permesso di soggiorno per un motivo che assicura indeterminati rinnovi, che dimostrano di avere un reddito sufficiente per sé o per i familiari e che non sono stati rinviati a giudizio per reati per i quali è obbligatorio o facoltativo l'arresto, è riconosciuto il diritto di voto attivo e passivo nelle elezioni amministrative in conformità alla disciplina prevista per i cittadini comunitari. Questo diritto è riconosciuto a coloro chi ne fa richiesta e si impegna a rispettare la Costituzione italiana».


Immigrati in coda all'ufficio stranieri

ARRESTI. OPERAZIONE DELLA DIGOS PORTA DUE MAROCCHINI IN CARCERE

Nella stamperia clandestina centinaia di documenti falsi

Dalla patente ai permessi di soggiorno tutti i certificati identici agli originali

Alla Digos [illegible] punto sono chiari: «Al momento non ci sono elementi per collegare i due stranieri arrestati ad attività di terrorismo. [illegible] stiamo completando [illegible] verifiche per escludere del tutto questa possibilità».

I due stranieri di cui parlano sono cittadini marocchini, [illegible] con il permesso di soggiorno [illegible] l'altro clandestino. Si chiamano Rachid Alaui Hachmi [illegible] Hicham [illegible] Mouttaki, hanno 39 e 29 anni, e vivono [illegible] Torino. L'attività che [illegible] impiantato in città e che [illegible] fatto scattare ai loro polsi le manette è una redditizia stamperia clandestina di d[illegible]ti falsificati. Stampati, cioè, su fogli originali, che la coppia di stranieri era riuscita a recuperare chissà dove.

L'inchiesta che ha portato al loro arresto prende l'avvio quasi un anno [illegible]. «E' frutto di altre investigazioni» sintetizza [illegible] Antonio Rinaudo. [illegible] alcune indiscrezioni si arriva a scoprire l'esistenza di un centro dove vengono «create» ad arte carte d'identità, permessi di soggiorno, certificati di proprietà di veicoli, e ancora certificati di assicurazione e contrassegni assicurativi. Il tutto con una precisione maniacale, dicono le indiscrezioni.

Qualche giorno fa gli investigatori pass[illegible] all'azione. Nei pressi della stazione Porta [illegible] bloccano il primo; poco dopo fermano anche l'altro. Operazione [illegible] conclusa: prima [illegible] devono eseguire le perquisizioni. In un appartamento al primo piano di uno stabile [illegible] via C[illegible]lle 17, salta fuori il laboratorio. Dentro c'è tutto l'occorrente per falsificare: timbri fabbricati artigianalmente, punzoni per ribattere i rivetti che bloccano le fotografie sulle carte d'identità e sui permessi di soggiorno. Ci sono i prestampati e ci [illegible] anche i software per procedere [illegible] falsificazione. Basta scegliere il tipo di documento da riprodurre, compilare i campi ed avviare la stampante. Ed il gioco è fatto.

Possibilità di errore: praticamente nessuna. A [illegible] che, [illegible] è stato scoperto spulciando tra le carte d'identità già compilate, l'editing dei falsari non lasci a desiderare e vengano commessi errori marchiani. Come su quel documento sul quale è stato scritto «Congata» al posto di «coniugata». Nell'alloggio anche targhe di automobili, e un piccolo quantitativo [illegible] denaro: circa 5 mila euro.

Per la Digos l'inchiesta non è finita. Perché ciò che più inquieta, in questo momento, è la ragione per era stata impiantata la stamperia. Favorire l'immigrazione clandestina? Possi[illegible]. Ma potrebbe anche esserci dell'altro. Ed è per questa ragione che vengono valutati con attenzione i viaggi che la coppia effettuava in giro per l'Italia, dal nord al sud. La ragione, per ora, non si sa. Forse servivano per [illegible]are i documenti contraffatti, forse per prendere contatti [illegible] elementi di un'organizzazione più vasta e ramificata. Di [illegible] l'attività [illegible] falsari rendeva bene. Nell'appartamento, infatti, i poliziotti hanno trovato decine di ricevute di «money transfer», società che si occupano del trasferimento di denaro all'estero. Le cifre in questione sarebbero considerevoli. A chi era destinato quel fiume di denaro? Anche questo [illegible] oggetto di [illegible] indagini. Proprio come gli eventuali collegamenti internazionali dei due. [l. Pol.]


Una parte del materiale sequestrato dalla polizia


Hicham [illegible] Mouttaki


Rachid Alaoui Hachimi



RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Dicembre 2004
3000 km climatizzatore radio cd
Euro 9.300,00
netto IVA
Gennaio 2005 - 17.000 km
Prezzo listino Euro 22.211,00
Proposta Ruspa Euro 15.900,00
Xsara 1.4 chrono
Luglio 2005 - zero km
Prezzo listino
Proposta Ruspa
C2 1.4 HDI
Febbraio 2004 - Km.22.000
Euro 13.400,00
Euro 10.500,00
Parti per le vacanze
di buon umore
l'alternativa al nuovo
...con le nostre
vetture aziendali
a soli € 59*
mensili!
Xsara 1.6 16v Exclusive
Luglio 2005 - Km.0
C5 2.2 16v HDI Exclusive SW
Febbraio 2005
Cambio automatico - Km.10.000
HDI Elegance
Marzo 2005 - Euro 4 - Km.5000
Prezzo listino Euro 23.841,00
Proposta Ruspa Euro 19.900,00
C4 1.6 HDI Exclusive
Dicembre 2004 - Km.10.000
Euro 23.931,00
Euro 19.900,00
C3 1.4 HDI 92 CV 16v
Luglio 2004 - Km.6000
Proposta Ruspa Euro 12.700,00
C2 1.6 Sensodrive Excite
Giugno 2005 - Km.0
1.6 Sensodrive
Luglio 2004 - Km.8000
C2 1.4 VTR Sensodrive
Maggio 2005 - Km.0
Novembre 2004 - Km.6000
Prezzo listino Euro 20.478,00
Euro 12.500,00
netto IVA
C3 1.4 HDI
Febbraio 2004 - Km.23.000
Prezzo listino Euro 14.711,00
Proposta Ruspa Euro 11.500,00
RUSPA AUTO
corso vigevano 62 Torino tel.011 287471
ruspa@citroen.it ruspa.citroen.it

IL CASO. PRESO DAI CARABINIERI, CONFESSA: L'HO FATTO PER REAZIONE DOPO IL FALLIMENTO DEL MIO MATRIMONIO

La doppia vita del piromane

Impiegato modello e volontario Cri dietro la catena di roghi: arrestato

Patrizio Romano

Di ■ volontario ■ Croce Rossa, di sera piromane. La ■ta di Alfredo B., 39 anni, negli ultimi due mesi era div■ un po' una copia ■ dal dottor Jekyll e mister Hyde. Di giorno si divideva tra il lavoro come impiegato presso una ditta e il volontariato nella sede locale della Cri, ■ notte, invece, si lasciava andare a due passioni sfrenate, bere e andare ■ appiccare incendi in giro per ■ città. E a Rivoli, dalla metà del maggio scorso, era staccato l'allarme piromane. Una versione ridotta di quanto sta succedendo proprio in queste settimane a Roma, però comunque preoccupante.

Alfredo non ha ■ predilezione per le auto e le ■ preferisce la campagna. Il suo esordio avviene la ■ del 15 ■ in via Salvemini, ■ due passi da casa ■. Intorno a mezzanotte, dà fuoco a ■ catasta di legna. Poi passa alle campane del vetro e della carta: ■ dopo sera ne riduce ■ un ammasso di plastica fusa circa una decina. Niente ■ clamoroso. ■ si limita ■ bruciare, aspettare l'arrivo dei vigili del fuoco, godersi la scena ■ poi tornare tranquillamente a ■. Riprendendo, il mattino dopo, la sua vita di sempre: tra lavoro e volontariato.

Il salto ■ qualità lo fa alla fine di giugno, quando ■ trova di fronte un'ambulanza della Croce Rossa. La tentazione è forte. I suoi colleghi, infatti, sono nel bar a prendere un caffè. Sparge del liquido infiammabile sul paraurti posteriore e accende. Poi entra nel bar ■ avvisa. «Guardate che l'ambulanza sta bruciando - dice ai volontari -. Bisogna chiamare ■ 115, sennò ■ a fuoco tutto».



Il piromane amava guardare i vigili del fuoco mentre spegnevano le fiamme che lui stesso aveva appiccato

Ormai si sente un piccolo Lupin del rogo ■ da te. Non si accorge, però, che intorno a lui si sta stringendo la ■ dei carabinieri, preoccupati da questi continui incendi.

Fino alla sera di mercoledì 6. Un ■ mercoledì da leoni. Mentre a Collegno i militari sono impegnati nell'arresto di Antonio Piccatti, ■ ha appena ■ sparato a una vigilessa, «rea» ■ averlo multato, Alfredo va in ■ Alpignano e ■ alle fiamme ■ covoni di fieno. ■ rogo da 60 quintali di erba ■lica, che illumina la notte. Lui, appena le lingue di fuoco si alzano va via. Fa una puntatina rapida al pub lì vicino. Giusto il tempo di bere due birre e veder passare le autobotti dei pompieri. Poi torna sul posto. Questa volta nella ■ di spettatore interessato e stupito.

Ma Alfredo non sa che qual■ ■ ha visto allontanarsi. E la ■ descrizione, «un ragazzo con i capelli corti ■ ■ sigaretta in bocca», è già stata fornita ai carabinieri, insieme ■ quella della sua auto, «un fuoristrada grigio, e la targa ha le lettere CN». Al maresciallo Salvatore Blundo ■ sufficiente fare un giro, per individuarlo. «Guardi che ■ sbaglia - ribatte Alfredo - io ero al pub a bere, sono venuto qui da poco». Però il suo alibi è traballante c■ ■ ■ gambe. E viene portato in caserma dalla radiomobile.

Solo a notte fonda confessa. «Sì, sono stato io - ammette -. Perché? ■ lo ■. E' un periodo strano». E racconta del matrimonio fallito, della separazione, del vizio di bere. Mesi di buio, tanto che ■ ricorda nemmeno con cosa abbia appic■ gli incendi, solo che compagno fedele nelle sue imprese era il suo accendino, con cui poi accendeva l'ennesima siga■. Il padre, in caserma, cerca di aiutarlo. «Non ha ferito nessuno, e per i danni, tutti, pago ■ - dice -. Cos'è, tre mila euro? Pago, pago, ma lasciatelo». Però le notti brave ■ Alfredo sono un reato grave: incendio doloso.

E per «mister Hyde» si aprono le porte delle Vallett■

SENTENZA. IL TAR ACCOGLIE IL RICORSO ■ UN'AGENZIA CONTRO IL COMUNE

«Illegittimo ridurre lo spazio ■ pubblicità ■ funerali»

Palazzo Civico aveva posto dei limiti giudicando i cartelli troppo offensivi

Marco Accossato

La réclame di un'impresa di onoranze funebri non può essere considerata offensiva, neppure se, lungo il percorso da casa all'ufficio, s'incrocia più di un cartellone pubblicitario. Il regolamento di Polizia ■tuaria ■ Comune di Torino, infatti, non prevede più che queste pubblicità siano «discrete» (termine troppo soggettivo), ma solo che siano «oggettive» e «oneste», ■ cioè ■ promettano il falso.

E' quanto ha stabilito - con una sentenza-lampo entrata nel merito ■ una questione delicata - il Tribunale Amministrativo Regionale, che ha dato ragione ieri mattina ■ Giubileo, l'agenzia di ■ Bramante ■ 58 ■ ■ ■ l'ordinanza ■ limitazione degli ■ pubblicitari dedicati a tale ■ di ■. Delibera votata ■ scorso aprile dalla giunta comunale ■ proposta del diessino Gioacchino Cuntrò, considerata adesso nulla «in nome del popolo italiano».

Una questione squisitamente tecnica la sostanza ■ questa sentenza, ■ ■ gli avvocati Riccardo Ludogoroff ■ Vilma Aliberti, legali del Giubileo, hanno puntato la loro battaglia contro ■ Comune «in difesa della libera concorrenza ■ di un legittimo interesse privato leso da un'ordinanza pubblica». ■ chi contestava, oltre al genere di messaggio, anche una presenza eccessiva di cartelloni «funebri» in città, il Tar ha ricordato inoltre - dando così una seconda motivazione alla propria sentenza - che il Comune, nella sua delibera che limitava ■ ■ per cento dello spazio totale il tetto mensile di cartelloni pubblicitari utilizzabili, ■ ha tenuto conto di un particolare: ultimamente tutti gli spazi a disposizione di messaggi commerciali ■ aumentati dal 30 al 45 per cento in ogni via, strada e piazza. Parallelamente - si legge sulla sentenza - ■ aumentata la superficie complessiva degli impianti pubblici destinati alle affissioni».

«Per evitare ■ caro funerale evitate le imprese in ospedale». Era questo uno dei messaggi affissi sui cartelloni. In quelle pubblicità, il Giubileo reclamizzava anche il «funerale classico a 1281 euro», che resta oggi su cartelloni più recenti ancora visibili in alcuni punti della città.

L'avvocato Riccardo Ludogoroff, naturalmente, è soddisfatto dalla sentenza che ha messo la parola fine alla vicenda. Sottolinea in particolare «la straordinaria rapidità del giudice amministrativo»: non solo ha giudicato la procedura seguita dal Comune per votare la delibera, ma è entrato nel merito della questione.

«Il numero massimo delle uscite - diceva ■ delle nuove norme sulla cartellonistica - verrà fissato in quattro volte l'anno e dovranno distanziarsi l'una dall'altra almeno di ■ mesi». Ancora: «La prenotazio■ di spazi pubblicitari non potrà essere effettuata oltre i tre mesi antecedenti il giorno di inizio dell'affissione».

Gioacchino Cuntrò ■ si ■ per vinto: «Non ho ancora letto la sentenza del Tar, quindi non entro nel merito», dice. «Posso però - prosegue - dire che la mia posizione non cambia. Sono contrario all'invasione di manifesti che possono essere ritenuti non gradevoli. Vale per il Giubileo come per qualsiasi altra tipologia di réclame. Non chiedo si vieti la pubblicità di nulla: ribadisco però che deve essere regolamentata. Letta la sentenza, il Comune deciderà il da farsi».



Una pubblicità di un'impresa di onoranze funebri

Specchio dei tempi

«Va sempre più verso la paralisi la circolazione ■ città» - «Inps: ■ mistero dei bollettini spariti» - «Campo di calcio abusivo nel giardinetto di corso Dante» - «Reano resta all'asciutto?» - «Opera d'arte»

Un lettore ci ■

«La città è ■ un organismo vivente, se la circolazione non funziona, muore. Torino è stata ■ da restringimenti di controviali, allargamenti di marciapiedi e angoli, dehors inutili in strette strade trasversali, lunghissime e antiestetiche pa■ per mezzi pubblici (si pensi al fianco di Palazzo Madama e a corso Matteotti tra via Parini e via Arsenale) ecc. Chi da Rivoli volesse raggiungere la Gran Madre ■ il Po, arriva in Piazza Statuto e si trova imbottigliato: deve girare a sinistra verso Porta Palazzo o a ■ verso Porta Susa. In una città che ha tutta la circolazione in superficie (una linea di metropolitana non risolverà il problema), questa deve essere sveltita, ■ rallentata. Il ■lentamento ■ circolazione genera smog, consumo di benzina, perdita di tempo.

«Il servizio dei mezzi pubblici avrebbe dovuto ■ piccoli pullman più frequenti e con le salite ■ livello dei marciapiedi (tenuto ■ che la ■ invecchia). I taxi sono troppo cari; sono un lusso e non un complemento dei mezzi pubblici, quindi non utilizzabili anche dai meno ■

Giuliana Antonelli

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo a ■ Pasquarella ■ ■ è lamentato perché la madre ha ricevuto in ritardo, dopo sette ■ dalla richiesta, i bollettini per il paga■ dei contributi volontari.

■ nostri uffici già dal 1998 avevano autorizzato il paga■ e spedito gli appositi moduli prestampati al domicilio indicato dalla richiedente. I ■ operatori di Torino Mon■, a seguito della richiesta effettuata la scorsa settimana dal lettore, hanno dato l'autorizzazione al pagamento dei ■tributi volontari a partire dall'ottobre 2003, data ■ cui la madre ■ presentato una ■ domanda. Il direttore ■ Sede di Moncalieri ha comunque telefonato alla richiedente per scusarsi di eventuali malintesi e provvedere al recupero».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da alcune settimane il giardino pubblico sito tra ■ via Giotto e via Madama Cristina all'altezza di corso Dante ■ totalmente occupato abusiva■te da un gruppo sempre più ■ di ragazzi che l'hanno trasformato ■ ■ ■ proprio campo da calcio.

«Non c'è più spazio per bambini, anziani, persone che all'ombra sotto gli alberi seduti sulle panchine ■ tutta tranquillità trascorrevano qualche ora nella lettura di un giornale o di un libro, o facendo giocare figli o nipotini.

«Nulla più ■ tutto questo: tra urla, grida, schiamazzi, dalla mattina alla se■, anche fino a mezzanotte e in violazione delle ■e del regolamento municipale si pratica il gioco del calcio ■ suon ■ pallonate contro i balconi ■ indispensabile tenere serrate le tapparelle), le auto, le pareti dei locali e della banca.

«Si ■ rivelata inutile ogni richiesta ■ intervento ai vigili della sezione di via di ■ Saluzzo, ■e ■ a pochi metri. Tutto prosegue ■ sempre all'insegna dell'inciviltà e della prepotenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

■ sindaco di Reano, dopo anni di ■ ■ divieto d'uso dell'acqua durante il periodo estivo, ha assicurato nel corso del Consiglio comunale del 28 giugno che finalmente l'acqua non mancherà più, tranquillizzando chi è preoccupato per la poca acqua disponibile per un nuovo Piano Regolatore, attualmente in discussione, che prevede un ■mento del 30% della popolazione (circa cinquecento nuovi abitanti).

«Peccato che da sabato scorso l'acqua è di nuovo mancata a molti cittadini, tant'è ■ la stessa Smat, non sapendo come risolvere il problema, ha posto due cisterne alle quali chi ■ senz'acqua può rifornirsi».

Claudio Cantore

Un lettore ci scrive:

«Anziché arredare ■ un'opera d'arte ■ rotonda-capolinea dal 4 ■ corso Unione Sovietica non era più logico ipotizzare un prolungamento del tram all'interno di Mirafiori Sud per eliminare la linea 63 e la relativa rotonda?

«Se il tram a Mirafiori non è gradito si possono allungare i binari lungo corso Unione Sovietica ■ collegare Nichelino ■bouchè. Questo ■ un quartiere oggi servito solo dal lentissimo 35 e densamente abitato ed include un centro commerciale ■ ■ poliambulatorio che non è agevole ■ raggiungere per le persone avanti negli anni.

«Tra l'altro potrebbe essere realizzato ■ un parcheggio ■ interscambio facilmente accessibile dalla vicina tangenziale».

Edoardo Cardelli

specchiotempi@lastampa.it

TESORI NASCOSTI. OGGI L'INAUGURAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO

A Bardonecchia torna alla luce il castello «fantasma»

Ricomparso dopo oltre quattro secoli di buio

Maurizio Lupo

La «Tour d'Amont» di Bardonecchia restituisce alla storia il [illegible] castello millenario e tormentato, che si credeva ormai scomparso dal 1562, quando venne espugnato e devastato dai cattolici francesi in lotta contro gli ugonotti.

La guerra scosse sempre le sue mura di pietra, fondate nell'undicesimo secolo. Fu dimora fortificata [illegible] François De Bardonneche, audace quanto sfortunato eroe medievale. Nel giugno [illegible] 1334 osò sfida[illegible] la prepotenza [illegible] Delfino Guigo III, che [illegible] era permesso d'insidiare e rapire la [illegible] giovane figlia. Fu una violenza alla quale François rispose con guerriglia implacabile, condotta per dodici anni, a fianco del duca Aimone di Savoia.

Il teatro di quella disfida è tornato alla luce, dopo due campagne di scavi archeologici, condotti a monte del centro storico di Bardonecchia, sul costone che sovrasta via Medail, dirimpetto ai nuovi impianti olimpici. Il castello, identificato nel 1998 [illegible] 1800 metri cubi di sassi, è stato liberato [illegible] macerie che [illegible] avevano cancellato dalla memoria dei contemporanei.

I lavori di recupero, progettati dagli architetti Maurizio Momo, Silvia Cresto-Dina e Andrea Longhi, sono stati condotti sotto la sorveglianza [illegible] Luisella Pejrani, archeologa della Soprintendenza guidata da Marina Sapelli Ragni.

I cantieri non hanno solo rintracciato e risanato le vestigia, ma le ripropongono in un parco archeologico, che verrà inaugurato oggi, alle 17, dal sindaco di Bardonecchia Francesco Avato, accompagnato dall'assessore alla Cultura Roberto Canu.

Le opere, finanziate da Regione, Provincia e Comune [illegible] Bardonecchia, con il sostegno dell'Unione Europea, hanno richiesto due lotti di lavoro. «Il primo - spiega Maurizio Momo - ha impegnato [illegible] [illegible]ioni di lire, dal 1998 al 2000, per riportare alla luce l'intera struttura della "Tour d'Amont", a base quadrata, di [illegible] metri per lato. [illegible] origine era alta almeno 20 metri, ma il corso della storia l'aveva semiseppellita sotto I suoi stessi resti». Ora ha infine recuperato la sua residua integrità. E' [illegible] consolidata e restaurata. S'innalza dal terreno per [illegible] metri e rivela all'interno la presenza di ambienti voltati, di sei metri di lato.

«Un secondo lotto di lavori [illegible] 678 mila euro - prosegue Momo - ha riportato alla luce dal [illegible] al 2005 il resto del castello. Risulta composto da una fortificazione rettangola[illegible] di 30 metri per 20, con due torri circolari agli angoli [illegible] versante Sud e la torre d'Amont posta a protezione dell'angolo Nord-occidentale. All'interno è stata rintracciata una scala centrale, preceduta da un vestibolo e fiancheggiata [illegible] stanze con vani seminterrati».

Gli archeologi hanno ritrovato anche resti [illegible] finestre crociate in pietra e basamenti di apparati decorativi in stucco. «Sono - ricorda Momo - quanto rimane di grandi camini cinquecenteschi e di [illegible] cappella. Li esporremo nei locali della torre. Sono emerse anche tracce abitative d'epoca successiva. Testimoniano che [illegible] castello sopravvisse all'assedio [illegible] 1562. [illegible] Seicento fu acquistato dalla famiglia De Jouffrey. Incominciò a decadere dopo il 1708, quando venne progres[illegible] smantellato, fino a collassare [illegible] se stesso, nella montagna di pietre dalla quale lo abbiamo riscattato».

L'intero impianto è stato restaurato e [illegible] visitabile tramite un percorso pavimentato, che supera i dislivelli con rampe e scale in legno ed acciaio. Ma già si pensa a nuovi interventi. «Abbiamo identificato - dice Longhi - il muro di sostegno lungo [illegible] metri e alto 4, che sorreggeva il terrazzamento del castello. Dava accesso a uno spazio sottostante, sostenuto da altri sistemi murari. Qui sorgeva il borgo di servizio alla rocca. Vorremmo esplorarlo con nuovi scavi, già in parte progettati. Mentre a Nord del castello sono state intercettate fondazioni di un'ulteriore torre quadrata e di un sistema murario dell'undicesimo secolo. E' probabile che la [illegible] di François di Bardonneche sia grande il doppio».

CONGRESSO MONDIALE

Per una [illegible] Torino capitale [illegible]

Tra il 30 settembre e il 6 ottobre Torino sarà la capitale internazionale dell'ambiente. Capiterà infatti il terzo Congresso mondiale dell'educazione ambientale (Weec) e il Festival internazionale di Cinemambiente, giunto ormai all'ottava edizione. Questo sarà anche il primo degli appuntamenti [illegible] «Decennio dell'ed[illegible] per lo svilup[illegible] sostenibile» promosso dalle Nazioni Unite per il periodo [illegible] gennaio 2005 e dicembre 2014. Obiettivo primario del congresso sono il confronto e lo scambio sulle tematiche principali dell'agenda mondiale sull'Educazione ambientale, la discussione di tesi e proposte presentate nelle relazioni e nei poster provenienti da tutto il mondo. Quasi 1000 sono le iscrizioni e le preiscrizioni per l'evento, 800 i ricercatori attesi dai cinque continenti, con la previsione di circa una decina [illegible] sessioni tematiche e/o workshop quali «Salute e ambiente», «Turismo sostenibile» e «Agricoltura sostenibile».



Le vestigia del castello venuto alla luce a Bardonecchia: le ultime notizie risalivano al 1562

IL LIBRO. «LA VIA DEI LUPI» RACCONTA LE GESTA DI FRANÇOIS DE BARDONNÈCHE

In quella fortezza visse il «Braveheart» italiano

la storia
CARLO GRANDE

La torre e i boschi di Bardonecchia, [illegible] secoli fa, hanno visto [illegible] straordinaria vicenda di un ribelle medievale, che si diede alla macchia per combattere un sopruso. Quella del signore [illegible] Bardonecchia, [illegible] usare le parole di Pablo Neruda, «è la lunga storia di un uomo schietto, coraggioso; la sua memoria è un'arma da guerra. E' tempo di schiudere la quiete, il sepolcro del chiaro bandito, rompendo l'oblio ossidato che era la interra». Lo hanno fatto gli archeologi e il Comune, l'ho fatto con il romanzo "La via dei lupi", ricostruendo quella che sembrava poco più di una leggenda, ma è storia vera, basata su documenti trovati a Chambéry, Grenoble, Parigi, Susa. La vicenda di Francesco di Bardonecchia, commovente e attualissima, è "glocal", locale e globale allo stesso tempo: il quarant[illegible] François, agli inizi del Trecento era alleato di Guigo VIII, giovane Delfino e rivale dei Savoia Aimone il Pacifico per il controllo degli importantissimi valichi sulle Alpi occidentali. Al ritorno da un'ambasceria per conto di Guigo scopre che questi gli ha sedotto la figlia adolescente e l'ha portata [illegible] sé. Ciò che più ferisce François è il tradimento della fiducia: potrebbe "mettersi d'accordo", trarre vantaggio dalla nuova e indecente intimità con un potente, ma l'amore per la lealtà e l'idea della politica come servizio per i sudditi lo spingono a ribellarsi.

François solleva i villaggi della Valle di Susa e del Brianzonese e chiede aiuto al rivale [illegible] Guigo, Aimone di Savoia. Aimone, però, è troppo "pacifico": scatenata la guerra e assediata la roccaforte di Oulx, François rimane solo. [illegible] rifugia a Exilles, ma viene catturato e accusato di tradimento; i suoi castelli sono distrutti, [illegible] famiglia dispersa. Viene imprigionato nel forte, gli exillesi lo liberano. Ritorna verso le montagne di Bardonecchia ma è di nuovo catturato e questa volta condotto in [illegible] lontano castello sull'Isère. Anche di lì riesce a fuggire, e quando la ribellione viene domata anche sotto il Monviso, nell'amata valle Varaita, si dà alla macchia. Nelle foreste, per dodici anni, coltiverà la ribellione e la vendetta, ritagliandosi un territorio come fanno i lupi. La [illegible] fine è altamente drammatica, degna del personaggio.

N[illegible] so se sia andato tutto esattamente come l'ho scritto, compreso il grande amore per Chrestienne, ma so - parafrasando John Ford - che sarebbe dovuto andare esattamente così.

François fu uomo che oggi non sarebbe "alla moda": aveva il senso dell'onore e [illegible] giustizia, parlava la lingua dei trovatori tanto [illegible] da Dante (quella degli occitani, che ancora si parla nelle valli olimpiche), e come scrisse Simone Weil proprio parlando di occitani, sapeva che si deve servire per lib[illegible] scelta, solo se [illegible] riconosce autorevolezza, "auctoritas" in chi sta sopra di noi. Solo così ci si può inchinare senza umiliarsi. L'avventurosa storia di questo "Braveheart" italiano, che ha pagato di tasca propria per i propri ideali, è un simbolo nostro - [illegible] ha scritto Massimo Gramellini in "Buongiorno Piemonte" - perché si ridusse a "vagare ramingo nei boschi dopo aver rinunciato a ogni cosa, tranne all'unica che gli importasse davvero: la [illegible] dignità di uomo libero". "Bugianèn" non significa pigrizia, ma saper resistere, tenere la posizione.

Lo spirito di François aleggia ancora su quei luoghi: parla delle nostre montagne, dei valori più esemplari che [illegible] trasmettono: tenacia, spirito di sacrificio, senso della dignità e amore per la propria "piccola patria", nel rispetto delle diversità. Ci dice che la "via dei lupi" sta sulle montagne - aspra, stretta, faticosa - ma anche dentro di noi: è nascosta, e compare in rari e decisivi momenti, quando capiamo che una scelta, per quanto difficile, va fatta. Quella scelta e solo quella potrà compiere il nostro destino, qualunque esso sia, e ci aiuterà a dare [illegible] [illegible] alla vita, a sentirci più liberi. Chi combatte per ciò in cui crede potrà essere sconfitto, [illegible] mai realmente vinto.

Ah, dimenticavo: se François vivesse oggi, sarebbe certamente un tifoso [illegible] Toro.

Inbreve

Solidarietà
Lettere del cardinale e di Tawfik agli inglesi

Il cardinale Severino Poletto ha scritto al cardinale di Westminster Cormac Murphy O'Connor per esprimergli la sua vicinanza e quella dei cristiani torinesi. «L'amicizia che ci lega fin dal Concistoro del 21 Febbraio 2001, e che ci ha sempre accompagnati in ogni incontro, mi fa sentire particolarmente toccato da questa immane tragedia». Il presidente del Centro italo-arabo Dar al Hikma, Younis Tawfik, ha scritto al sindaco e al console inglese: «Nell'esprimere condoglianze e solidarietà al popolo e al governo britannico, ribadiamo la nostra ferma condanna agli atti terroristici che hanno toccato la città di Londra».

Torino 2006
Pescante: il Toroc promosso a pieni voti

«Eravamo stati rimandati a ottobre, ma posso dire che ora siamo stati promossi a pieni voti», Mario Pescante, sottosegretario allo sport e supervisore dei Giochi invernali 2006, riassume così il clima positivo che ha accompagnato a Singapore la relazione del Toroc.



Mario Pescante

Torinese in trasferta
Rapina una villeggiante Ambulante in manette

Armato di una siringa, ha aggredito in casa una villeggiante milanese a Chiesa [illegible] Valmalenco in Valtellina, ma è stato preso dai carabinieri. L'arrestato è Francesco Cricelli, 41 anni, ambulante residente a Torino, ora rinchiuso nel carcere di Sondrio con le accuse di tentata rapina e furto.

Criminalità
Baby teppisti assaltano un bus: due fermati

Una banda di 6 o 7 giovani teppisti, tutti italiani e alcuni minorenni, ieri pomeriggio, ha assaltato [illegible] bus della linea 63 di fronte alla stazione di Porta Nuova. Una porta del mezzo è stata danneggiata. La polizia municipale ha fermato due ragazzi, uno di 17 anni e l'altro di 18.

Protesta
Residenti della Barca contro Skylogic

Manifestazione stamattina del comitato spontaneo di via Centallo [illegible] l'installazione [illegible] 15 [illegible] paraboliche che serviranno per trasmettere le Olimpiadi del 2006. I residenti della Barca scendono in strada contro la decisione del Comune e di Skylogic di posizionare gli impianti tra le [illegible]

LAVORO. LA RICETTA DEL SINDACATO PER USCIRE DALLA CRISI: LE IMPRESE NON DEVONO DELOCALIZZARE

La Uil: flessibilità solo se si investe

Il segretario Rossetto «La Fiat ci spieghi come intende salvare Mirafiori»



Lo stabilimento Fiat di Mirafiori

La Uil è disponibile a discutere di flessibilità, [illegible] «solo se le aziende, a partire dalla Fiat, assumono impegni concreti». Lo sostiene il segretario della Uil del Piemonte, Giorgio Rossetto, [illegible] seminario della sua organizzazione sul futuro del lavoro a Torino. Rossetto è chiaro: «Lo abbiamo comunicato anche all'Unione industriale: non ci [illegible] una discussione filosofica e virtuale [illegible] flessibilità. Se però ci sono imprese [illegible] non delocalizzano, che credono in questo territorio e investono è chiaro che siamo pronti a discutere».

E spiega: «Se la Fiat ci dice: facciamo 100 mila Punto a Mirafiori, possono esserci p[illegible] [illegible] [illegible]. Allora è evidente che siamo disponibili al confronto sul come fare per fronteggiarle. La realtà è che purtroppo questo problema non c'è perché il lavoro è in crisi; crescono la [illegible] integrazione e la mobilità, ci sono interi settori in [illegible] cronica come il tessile che nel Biellese rischia [illegible] perdere altri 20 mila posti».

Rossetto sollecita [illegible] Fiat a fissare l'incontro con il sindacato e aggiunge: «Abbiamo rapporti solo con gli enti locali, cosa che va bene e che porta anche a risultati. Ma il nodo è quello con l'azienda che deve spiegarci come intende salvare Mirafiori».

Al seminario lo storico dell'economia Beppe Berta ha ricordato che l'evento olimpico - che spesso alcuni lavoratori contrappongono alla crisi industria[illegible] - ha portato alla città risorse che altrimenti non sarebbero arrivate e che potrà avere benefici effetti se proseguirà «l'impulso a trasformare Torino sia da un punto [illegible] vista delle infrastrutture sia per il miglioramento della qualità urbana».

[illegible] ha aggiunto, in risposta alle perplessità espresse da [illegible] interventi: «Capisco che la dizione "Torino città dei servizi" non sia amata. Ma non si deve equi[illegible]: è chiaro che ci deve essere una produzione neo industriale però bisogna sapere che se non si attivano i servizi della conoscenza e del sapere il rischio è che si passi un domani dalla produzione alle manovre sulle aree». (m.cas.)

[illegible] I PROGETTI DI CINQUANTA [illegible]

Patto [illegible] il Miur e la Regione Così cambia l'apprendistato

Il conseguimento di titoli [illegible] studio secondari e l'alta formazione in apprendistato sono possibili grazie al decreto legislativo 276/03, che introduce la componente più innovativa della riforma dell'apprendistato. La Regione, grazie al protocollo d'intesa siglato con le parti sociali, gli atenei, le agenzie di formazione e il Miur, è [illegible] tra le prime regioni ad avviare la sperimentazione per permet[illegible] l'acquisizione del diploma o di percorsi di alta formazione in apprendistato. Il progetto è stato illustrato ieri dall'assessore all'Istruzione, Giovanna Pentenero, con l'intervento del direttore generale del Miur Anna Maria Dominici, i pro rettori dell'Università del Piemonte orientale, Cesare Emanuel, e del Politecnico di Torino, Marco Mezzalama, la professoressa Adriana Luciano per l'Università di Torino.

«La sperimentazione - ha spiegato Pentenero - nasce dall'intesa tra la Regione Piemonte e il ministero del Lavoro, che rende disponibili complessivamente [illegible] milioni 300 mila [illegible] e tende a valorizzare il più possibile le capacità progettuali [illegible] territorio, favorendo la creazione di partenariati pubblico-privati. Questa formula consente l'elaborazione di soluzioni innovative in grado, da un lato, di soddisfare [illegible] richieste di settori fondamentali nell'economia della nostra area, come l'aerospaziale e il metalmeccanico, ma anche l'Ict. Dall'altro, di offrire vantaggi per tutti gli attori coinvolti, soggetti attuatori - atenei, agenzie formative, scuole, imprese - e destinatari finali, gli apprendisti fino a 29 anni». Ancora: «L'obiettivo è qualificare [illegible] personale, migliorare l'attività e dare un [illegible] diverso a chi partecipa a questi percorsi formativi». Tra le 50 aziende [illegible] partecipano ai progetti, ci sono Alenia, Gruppo Fiat, General Motors, Csi. Non tutto il finanziamento disponibile è stato destinato e quindi a breve il bando per la presentazione di altri progetti - anche ifts - verrà riaperto.

[illegible]

Torna il Telefono Salva-Spesa

Un'iniziativa a favore di tutti i cittadini [illegible] nel [illegible] di [illegible] resteranno a Torino e potrebbero [illegible] difficoltà a trovare negozi aperti nella zona di residenza. Torna, per la quinta volta consecutiva, il servizio «Telefono Salva-Spesa» [illegible] «Pronto Ascom!», organizzato dall'Associazione in collaborazione con Comune, Confartigianato e Associazioni Titolari Farmacie, per tutto il mese prossimo. [illegible] gli strumenti messi a disposizione di consumatori e commercianti: un servizio telefonico, il cui numero sarà comunicato entro fine mese, e in alternativa il portale Ascom (www.open.it), in grado di indicare [illegible] aperture degli esercizi commerciali di Torino e provincia. «Come negli anni scorsi - spiega il presidente dell'Ascom Torino [illegible] Giuseppe Bracco - vogliamo essere vicini soprattutto alle fasce più deboli del sociale, in modo particolare agli anziani, ma anche ai turisti, italiani e non». Di qui anche l'invito [illegible] commercianti del settore non alimentare ad [illegible] all'iniziativa segnalando all'Ascom i loro giorni di apertura.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Rallentamenti, domani, sono previsti in via Baiardi, via Biglieri, via Passo Buole, corso Regina Margherita 119/127, via Richelmy, via Tesso, [illegible] Ventimiglia e via Zuretti. In corso [illegible] tra corso Agnelli e piazza Cattaneo ci sono lavori. Dalle 8 alle 12 via Barbaroux sarà chiusa tra via San Francesco d'Assisi e via Botero. Via Giacosa sarà chiusa tra via Nizza e via Saluzzo per l'abbattimento di un edificio.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Giovedì 07.07.2005	3
Mercoledì 6/07/2005	3
Martedì 5/07/2005	2
Lunedì 4/07/2005	3
Domenica 3/07/2005	[illegible]
Sabato 2/07/2005	[illegible]
Venerdì 1/07/2005	[illegible]

Previsione per oggi

Sabato
09/07/05

Cielo oggi irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Miglioramento dalla serata. In calo le massime: 22-26 gradi. Abbiamo registrato ieri in città [illegible] temperatura [illegible] di 25,9 gradi, una minima di 16,8 con una umidità alle 16 del 29%. Ancora nuvole e pioggia lo scorso anno con una massima di 20,8, una minima di 18,2 e ben 14,6 mm di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 202/B; via Monginevro 126; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/f; via [illegible] Tommaso 16; via [illegible] 47/49; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia [illegible]; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31.

Di notte (19,30-9): via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele II 66; piazza Massaua 1.

Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via San Remo 37.

Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011 [illegible] 100; www.farmapiemonte.org.

SANITÀ. ALLARME DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI OSTETRICIA: FALSE CREDENZE CREANO ABITUDINI SBAGLIATE E A VOLTE PERICOLOSE

La pillola, questa sconosciuta

«Sui contraccettivi le ragazze si fidano più delle amiche che del ginecologo»

Marco Accossato



Molte le coppie piemontesi che sotto le lenzuola si affidano al «fai da te»

Preferiscono l'amica del cuore, la compagna di liceo o di università, la mamma, addirittura l'allenatore di nuoto o di pallavolo.

In fatto di sesso e contraccezione, le adolescenti e le giovani donne piemontesi e valdostane si rivolgono ad amiche e insegnanti piuttosto che al ginecologo. Una [illegible] due utilizza metodi contraccettivi, ma - di queste - solo [illegible] su quattro prende la pillola, «che [illegible] protegge dalle malattie sessualmente trasmesse ma ha altri importanti effetti - spiega il professor Marco Massobrio, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino -: nel 96 per cento dei [illegible] contribuisce [illegible] regolarizzazione del ciclo [illegible]struale, e n[illegible] per cento cancella i dolori che lo precedono».

Per correggere false credenze ancora diffuse, soprattutto sugli effetti ormonali della pillola, la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (Sigo) lancia un all[illegible] dopo aver proposto a duemi[illegible] donne fra i 15 e i 45 anni un questionario sulle loro abitudini più intime. «Le giovanissime - rivela l'indagine presentata [illegible] al convegno "La pillola oggi: attualità in tema di controllo della fertilità" - confessano di non avere riferimenti validi: così, la percentuale del fai da te in tema di contraccezione sale addirittura al 56 per cento nella fascia tra i 15 e i 19 anni, proprio quando si hanno le prime espe[illegible]. Dati, aggiunge il professor Massobrio, «che indicano quanta sia la fame d'informazio[illegible] in materia di contraccettivi, e quant'è fondamentale approfondire il discorso della pillola, poiché sono evidentemente ancora troppi i miti da sfatare, come ad esempio quello secondo cui si rischia un tumore».

L'importanza della contraccezione, secondo i medici a convegno, è testimoniata da una percentuale che viene prima della necessità di proteggersi dalle malattie a trasmissione sessuale: «Dal 1983 al 2003 le interruzioni volontarie di gravidanza [illegible] diminuite di almeno l'80 per cento. Trend che è rallentato negli ultimi due anni, ma resta comunque positivo».

Che cosa allontana le donne dal ginecologo e le porta a fidarsi più dell'esperienza altrui? Conta sicuramente, negli ultimi anni, il numero di straniere che - per cultura o difficoltà di comprendere l'italiano - rifiutano finché è possibile il [illegible]o col medico. «Tra le più giovani - osserva un altro ginecologo a congresso - c'è poi un'abitudine sempre maggiore a fidarsi [illegible] consigli delle riviste femminili, delle lettere pubblicate nelle rubriche, che a volte dettano mode anche in campo di abitudini sessuali». Mode prese alla lettera da tante, ma non da tutte: otto donne su dieci, fra le duemila intervistate in Piemonte e Valle d'Aosta, chiede ai ginecologi più campagne di sensibilizzazione e più infor[illegible]zione sulla contraccezione. Per non [illegible]re assalite dal dubbio all'ultimo e sentirsi sicure.

INDAGINE

Tutti i numeri dell'amore

54%
delle donne utilizza regolarmente un metodo contraccettivo per evitare gravidanze indesiderate e non dover ricorrere alla «pillola del giorno dopo»

[illegible]%
delle donne fra i 15-45 anni fa uso regolare della pillola contraccettiva

36%
delle giovani donne che utilizzano metodi contraccettivi lo fa senza rivolgersi al proprio ginecologo, ma seguendo i consigli delle amiche, della madre, e anche le esperienze di estranei come gli allenatori di squadre sportive a cui sono iscritte

16%
delle donne non ha mai fatto uso di contraccettivi

30%
delle intervistate dalla Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia ha smesso di utilizzare qualsiasi «protezione» dalle gravidanze indesiderate

96%
dei casi la pillola regolarizza il ciclo mestruale, ma molte ragazze non lo sanno e credono invece che il ricorso agli ormoni possa provocare tumori o fare ingrassare

79%
delle donne non più giovanissime considera la pillola anticoncezionale il miglior metodo: nessuna la giudica poco o per nulla affidabile

CONVEGNO. SU «DEMOCRAZIE E RIFORME»

Parte da Torino il dialogo tra i Paesi del Mediterraneo

Rilanciare il dialogo e la cooperazione dei Paesi del Mediterraneo, partendo dal Piemonte, terra di cerniera rispetto alla grande area che si affaccia sul Mare nostrum. È lo scopo di «Paralleli, Istituto Euromediterraneo del Nord Ovest».

Il nuovo soggetto - sostenuto dalla Compagnia di Sanpaolo e dal Comune di Torino - è presieduto da Rinaldo Bontempi [illegible] promosso dal Centro [illegible] iniziativa per l'Europa di Torino e ha come soci anche le associazioni Apice, Csa, Fitzcarraldo, Fieri e Siti. Ieri [illegible] fatto il suo esordio a Torino, con un convegno su «Democrazie e riforme nei Paesi arabi e del Mediterraneo». È stata l'occasione per riflettere sul «Rapporto 2004 dell'Onu sui diritti [illegible] Paesi arabi», dal quale emerge, secondo gli intervenuti, un certo immobilismo, rispetto ai due precedenti rapporti (2002-2003). «C'è scarsa capacità di innovazione - ha detto Pasqualina Napoletano, vicepresidente del gruppo Socialista al Parlamento [illegible]peo - si tratta di società bloccate nei diritti civili e di conseguenza nei progressi economici». [illegible] l'Europa deve favorire il processo di cooperazione, senza cadere nella tentazione di rinchiudersi in se stessa.

FESTA. AL LINGOTTO BONOLIS «MATTATORE»



Paolo Bonolis e il presidente di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini

Onore ai «boys» di Finmeccanica

Laura De Bortoli

Abiti lunghi, tacchi alti, in sottofo[illegible] la voce di Nicky Nicolai e un cerimoniere d'eccezione, Paolo Bonolis, per onorare i «maestri del lavoro» di Finmeccanica. Un orologio per i signori e un gioiello per le signore, tutti ancora in servizio e tutti con un'anzianità di servizio che oscilla tra i 35 e i [illegible] anni. [illegible] aperta così, ieri [illegible] all'auditorium del Lingotto, la cerimonia che per due giorni vedrà 800 dipendenti di Finmeccanica ritirare il riconoscimento professionale direttamente dalle mani di Pier Francesco Guarguaglini, presidente del Gruppo.

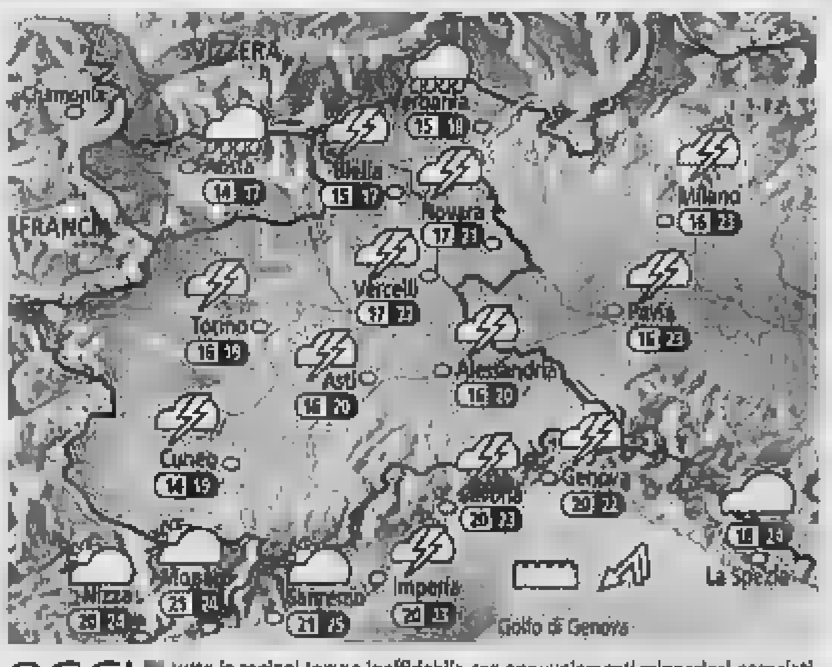
[illegible] sono [illegible] in sala le massime autorità cittadine, come il primo cittadino, Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, la presidente della Regione, Mercedes Bresso e il ministro Domenico Siniscalco. Seduti sul palco, con al collo il pass degli ospiti, [illegible] 80 «Bonolis' boys», [illegible] lui stesso li ha p[illegible]. In un clima di festa generale, ha aleggiato lo spettro del terrorismo e la speranza per la Torino olimpica del 2006. «Abbiamo deciso di non cancellare questa [illegible] nonostante gli attentati di Londra - ha spiegato Guarguaglini - perché è la manifestazione della nostra civiltà, che si basa sul [illegible] del dovere e del lavoro. La scelta di Torino come location ha un forte valore simbolico per Finmeccanica, che intende presentare da quest'anno proprio qui le realtà tecnologiche di maggior rilievo internazionale».

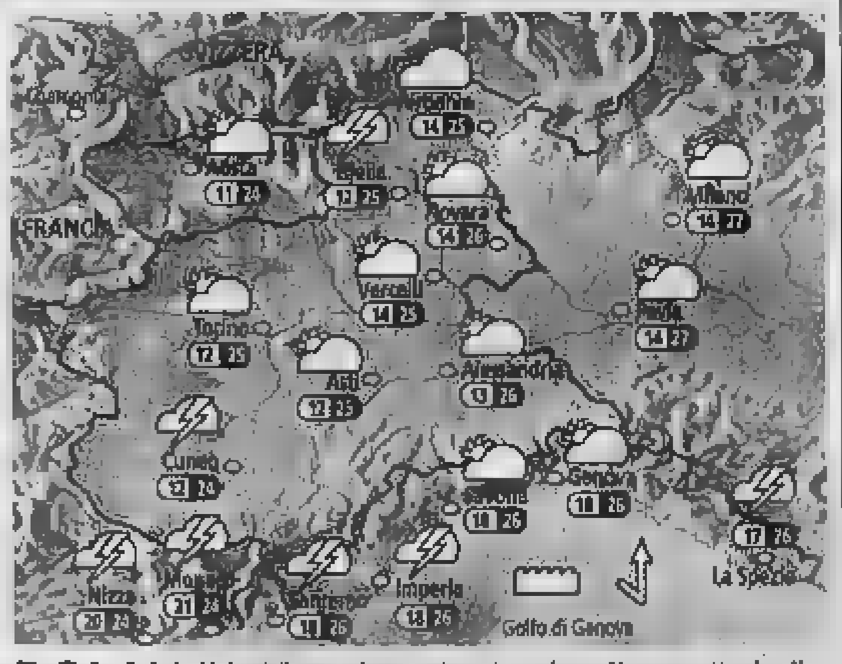
«Esperienza e lavoro» recitava lo slogan luminoso su uno dei due schermi montati ai lati del palco per [illegible] alle quasi 2000 persone presenti in sala di poter ammirare lo show di Bonolis. Una [illegible] di festival di Finmeccanica, la cui serietà e sobrietà è stata sdrammatizzata dalle battute piccanti sull'Inter e sul Torino Calcio, che hanno stampato un sorriso sulle labbra di Roberto Bettega.

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 21 minuti; cala alle ore 23 [illegible] minuti

OGGI [illegible] tutte le regioni tempo inaffidabile con annuvolamenti minacciosi associati a rovesci intermittenti, a prevalente carattere temporalesco; spruzzate di neve sulle Alpi oltre i 2200m. Qualche pausa più asciutta e timide schiarite di tanto in tanto. Durante il pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni e ad aperture su Est Piemonte e Levante Ligure, poche variazioni altrove. Temperature in diminuzione.

DOMANI Parziali annuvolamenti al mattino su basso Piemonte e Liguria, più soleggiato altrove. Col passare delle ore instabilità nuovamente in accentuazione su tutti i rilievi con formazioni di nubi cumuliformi che daranno luogo a rovesci e brevi temporali in probabile sconfinamento verso le pianure e le zone costiere. Temperature [illegible] e in leggero aumento. Ventilazione [illegible]

SCARMAGNO. NEL REGISTRO FIGURANO FAMILIARI DI LUPPI E ALTRI MANAGER

Fallimento Oliit Otto indagati per bancarotta

Perquisizioni della Guardia di finanza nelle sedi di società legate all'azienda



Una manifestazione dei lavoratori della Oliit, nell'autunno dello scorso anno, quando il fallimento era alle porte

Giampiero Maggio

Otto indagati, perquisizioni a tappeto da parte dei finanzieri nelle sedi legali ed amministrative di diverse società legate a Oliit, l'azienda di Scarmagno fallita nell'ottobre del 2004. Un vero e proprio terremoto si è abbattuto, ieri mattina, negli uffici di Roma, Napoli, Marcianise e Parma, dove ci sono le sedi di 3L Trading, XFin, Pentasistemi, Olimaint, tutte aziende legate fra loro e a Oliit e che risulterebbero, secondo l'inchiesta portata avanti [illegible] Procura di Ivrea, come controllanti e controllate al tempo stesso.

L'ipotesi di reato avanzata dai pubblici ministeri Giorgio Vitari e Roberto [illegible] è quello di bancarotta fraudolenta, in cui rientrerebbe anche la distrazione [illegible] fondi per svariati miliardi di vecchie lire [illegible] parla di oltre 40 milioni di euro). [illegible] uomini [illegible] Guardia di Finanza, una trentina in tutto, coordinati dal comandante della Compagnia di Ivrea, Andrea Taurasi insieme ai militari della sezione [illegible] pg delle Fiamme gialle della Procura eporediese, ieri mattina hanno perquisito le sedi legali e amministrative delle società leg[illegible] a Oliit.

Non solo: gli avvisi di garanzia, dopo quello giunto nel gennaio scorso a Luigi Luppi, 42 anni, ex amministratore delegato dell'azienda di Scarmagno



Luigi Luppi



Giorgio Vitari

(ma [illegible] sedi anche a Chieti e Avezzano), [illegible] arrivati anche ad altre sette persone. Nel registro degli indagati, per bancarotta fraudolenta, ci [illegible] la moglie [illegible] Luppi, Alessandra Arcari, 35 anni, amministratore delegato di Pentasistemi, società controllata da 3L Trading e Oliit ed il nipote, [illegible] Luppi, 32 anni, di Brescello. Completano la lista altri personaggi che, a diverso titolo, [illegible] legati al giro [illegible] ricondurrebbe, secondo i magistrati eporediesi, al fallimento di Oliit e di altre società. Si [illegible] di Giuseppe Alvino Lancini, 48 anni, di Palazzolo sull'Oglio, Lucia Moschini, [illegible] anni, di Fidenza, Fabio Storani, [illegible] anni, di Bergamo, Antonio Pellicelli, 48 anni, di Oviglio e Luigi Lomboni, 61 anni, di Bergamo.

L'inchiesta [illegible] partita con il fallimento di Oliit, azienda nata nel dicembre 2003 da una costola di [illegible] Fulchir (che controlla anche Finmek) ma che [illegible] stata destinata, secondo le ipotesi avanzate dai magistrati, fin dall'inizio al fallimento. «In sostanza - è [illegible] delle piste degli investigatori - il contenuto [illegible] azienda doveva essere svuotato». Non a caso Oliit aveva pagato solo per pochi mesi stipendi e contributi e aveva debiti con fornitori e Pirelli Real Estate, proprietaria degli immobili [illegible] Scarmagno.

Il cerchio potrebbe allargarsi nei prossimi giorni ad altre realtà industriali portando a sviluppi clamorosi se tra i documenti [illegible] saranno trovati i [illegible]selli giusti per completare il puzzle. Ne verrebbe fuori un quadro dove [illegible] società controllerebbe l'altra, arrivando, alla fine di un giro che assomiglia [illegible] delle scatole cinesi, a controllare se stessa. In sostanza il giro di denaro sarebbe finito sempre nelle stesse mani e le società coinvolte farebbero capo sempre alle stesse persone. Aziende nate con lo scopo di arrivare al fallimento, per poi essere riacquistate (questa l'ipotesi dei magistrati) [illegible]pre dallo stesso giro di imprenditori. Ipotesi però tutte [illegible] dimostrare. Ma se fossero vere solleverebbero il coperchio su un affare milionario. E che coinvolge, [illegible] vittime, almeno [illegible] mila famiglie: [illegible] infatti gli operai che lavorano o lavoravano nelle varie fabbriche sparse in mezza Italia e appartenenti alle società ora nel mirino della Procura.

PINEROLO, SEQUESTRATI 900 CAPI D'ABBIGLIAMENTO

Il negozio del centro vendeva abiti con marchi contraffatti

Su ordine della procura della Repubblica di Pinerolo la guardia di finanza ha sequestrato, nel centro storico [illegible] Pinerolo, un negozio che vendeva capi d'abbigliamento con marchi contraffatti. I sigilli sono stati posti [illegible] negozio Mao di El Mostafa Hounaini, in via Assetta 20. Tutta la merce, ben 900 capi verranno ora controllati, ma da un primo esame risulterebbero delle copie quasi perfette di abiti sui quali sono stati apposti marchi [illegible] Belstaff, La Martina, Tommy Hilfinger, Guru, North Sailes, Fred Per. Un'attività ben avviata, quella chiusa [illegible] guardia di finanza e conosciuta da tutti i giovani [illegible] Pinerolese, clienti fissi del negozio. Coinvolti nell'inchiesta giudiziaria anche gli altri fratelli, titolari di altre ditte individuali. Hounaini era già stato indagato in passato sempre per questo stesso tipo [illegible] reato. Ad un occhio inesperto tutti i [illegible] d'abbigliamento risultano identici a quelli prodotti dalle note case e solo con un esame eseguito da personale specializzato è possibile rilevare alcune piccole differenze. [illegible]ttività posta sotto sequestro è all'interno di un cortile, mentre la guardia di finanza non ha messo i sigilli al negozio [illegible] che Hounaini ha aperto in via Assetta, in quanto gli abiti esposti non [illegible] contraffatti. (a. gia.)

Inbreve

Santena Incendio brucia duemila mq di sterpaglie

Un incendio è divampato ieri pomeriggio tra i campi di via Tetligiro, a Santena. Duemila metri quadrati di sterpaglie sono andate a fuoco, prima che i vigili del fuoco riuscissero a domare le fiamme. Sul posto anche le forze dell'ordine e il sindaco Giovanni Ghio. Si teme che l'origine sia dolosa.

Poirino Auto si ribalta dopo uno scontro

Scontro frontale ieri poco dopo le 8, lungo la regionale 29 che attraversa frazione Marocchi di Poirino. Una Peugeot 206, condotta da Alessandra Tosi, 20 anni di Cellarengo (AT), si è ribaltata più volte dopo l'impatto con il Suzuki Ignis di Giorgio Perinetti, 69 anni [illegible] casa a Poirino. La ragazza ha riportato lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Salerano «Impossibile notare le tracce dell'auto»

[illegible]possibile notare le tracce lasciate dall'auto finita fuori strada, la notte di giovedì lungo la A5 Torino - Aosta, in direzione del capoluogo valdostano sul territorio di Salerano e in cui ha trovato la morte Massimo Bonesio, 47 anni di Torino. C'è chi ha tirato in ballo il fatto che gli agenti della Polstrada abbiano notato quella macchina, accartocciata tra i filari del granoturco solo 4 ore dopo l'incidente. Ma il buio e, come dalla stessa Polstrada affermano, le minuscole tracce lasciate dall'auto (oltre all'assenza di testimoni) durante la carambola non hanno permesso l'individuazione della Marea negli istanti [illegible] all'incidente. Solo con le prime luci dell'alba è stato possibile individuare sia l'auto che [illegible] cadavere.

Chivasso Rubati i motorini dei portalettere

Tre ciclomotori Piaggio Free delle Poste di Chivasso Cen-[illegible] notte da un garage sotto l'ufficio, in via Dante Alighieri 10, presso la Residenza Giardini. Nessuno degli abitanti dello stabile si è accorto di nulla. Due dei ciclomotori sono stati ritrovati, seriamente danneggiati, nella mattinata nei pressi [illegible] via Rivera, accanto alla ferrovia TO-MI. Del terzo nessuna traccia.

Chivasso I vigili avranno due vicecomandanti

In seguito al recente trasferimento del comandante di poli[illegible] municipale di Chivasso ed espletato il concorso interno, gli ispettori Roberto Riva Cambrino e Giuseppe Mezzo, che da anni operano sul territorio, [illegible] aggiudicati [illegible] posto [illegible] vice comandante. I due «civiche» insieme al segretario comunale ed il sindaco «formeranno un gruppo di lavoro [illegible] pianificherà le operazioni utili a garantire la sicurezza della città».

SETTIMO ROTTARO. AVEVA SOLO UN ANNO DI ETA'

Morto il bambino ferito in un incidente



[illegible] Sbarra

Una foto lo ritrae quando [illegible] appena pochi mesi [illegible] vita. Uno scatto che ferma un'immagine felice: il viso, ritratto su uno sfondo azzurro e le nuvole bianche, [illegible] po' imbronciato, [illegible] è quello dei [illegible] che [illegible] affacciano per la prima volta al mondo. Un'immagine che a guardarla ora viene una stretta [illegible] cuore. Perché il piccolo Niccolò, un anno compiuto da poche settimane, la sua vita l'ha già vissuta prima ancora di cominciarla. Si è spento, dopo poche [illegible] di [illegible] al Regina Margherita: [illegible] stato trasportato [illegible]ospedale [illegible] Tori[illegible] in seguito all'incidente in cui [illegible] rimasto coinvolto, giovedì mattina, lungo la strada che collega Settimo Rottaro ed Azeglio.

Troppo brutto quel [illegible] cranico, i dottori non hanno potuto fare altro che stendere, pietosamente, un lenzuolo bianco sul suo corpicino.

Hanno avvicinato i genitori e [illegible] le parole giuste, perché è difficile dare una notizia così assurda da [illegible] Ciò che resta, ora, è un dolore profondo e incolmabile che ha turbato tutti a Settimo Rottaro, dove il piccolo viveva assieme alla sorella Jessica, 3 anni, al papà Alfredo Sbarra, [illegible] mamma, Viviana Ardito. E proprio lei, oggi, è quella che soffre di più per la morte del suo piccolo Niccolò.

C'era lei, quel giovedì mattina, alla guida della [illegible] Punto che [illegible] è schiantata contro il muro di cinta di una casa, mentre portava il figlio al nido di Azeglio e la bambina [illegible] nonni. Che cosa sia accaduto è scritto nel fascicolo [illegible] mano ai carabinieri e al magistrato Roberto Ruscello. Sul perché [illegible] bambino possa [illegible] schizzato dal sedile e finire contro il parabrezza saranno i periti, i magistrati a spiegarlo. Così [illegible] dovranno chiarire se tutti i sistemi di sicurezza fossero stati adottati per evitare quell'incidente. Settimo e Azeglio sono in lutto: «Noi - dicono alcuni vicini di casa della coppia - sappiamo solo che ci mancherà. Jessica e Niccolò erano gli unici bimbi in questa via, ora che lui non c'è più sarà tutto diverso». (gp. mag.)

[illegible] RAFFAELE. L'ASSESSORE BORIOLI

«Verrà costruito il ponte sul Po»

In merito alla decisione della Conferenza dei Servizi di modificare la progettazione dello svincolo sulla superstrada regionale 11 Torino-Chivasso a Brandizzo della bretella di collegamento con la statale [illegible] della Valle Cerrina a [illegible] Raffaele Cimena, con un ponte sul Po, l'assessore ai Trasporti della Regione, Daniele Borioli, dichiara: «Desidero tranquillizzare gli [illegible] ed i cittadini della [illegible] Gli studi di traffico e le relative proiezioni evidenziano come lo svincolo nell'arco di 19 anni non sarebbe più in grado di assorbire il traffico. I tempi previsti per la procedura [illegible] collocati entro il 16 settembre prossimo ed è pertanto aperta la possibilità di rispettarli. Nessun ripensamento, quindi, sull'intenzione di realizzare l'opera [illegible] e breve spiegherò direttamente agli amministratori». Sulla questione c'è un'interrogazione del consigliere regionale di FI, Caterina Ferrero, alla Commissione Trasporti e Viabilità della Regione, nella quale [illegible] legge: «C'è da chiedersi sul perché [illegible] richieda oggi uno svincolo a quadrifoglio [illegible] 11, già progettato in passato, ma poi escluso». (d. and.)

CERESOLE. LO STOP SCATTA DOMANI

Strada del Nivolè vietata alle auto

Quella di domani [illegible] la prima domenica [illegible] chiusura alle auto per la provinciale che porta al colle del Nivolè. Il primo di otto appuntamenti per «A piedi tra le nuvole», l'iniziativa organizzata dal Parco nazionale del Gran Paradiso. Il tracciato più suggestivo di Ceresole Reale si raggiungerà a piedi o in navetta: quest'anno il gruppo torinese trasporti propone mini bus da Ceresole Reale, località Villa e Chiapili ogni quarto d'ora tra le 9.25 e le 18.30 (al costo di 2,50 euro), da Ivrea (alle 7.30 e alle 8.20) e anche da Torino. Il ritrovo è fissato per le [illegible] in corso Stati Uniti, angolo [illegible] Re Umberto. Rientro alle 17.30 dal Nivolè. Il biglietto costa 15 euro. Per le prenotazioni: 011/531724.

Le iniziative collaterali della prima domenica «pedonale» hanno [illegible] protagonista: lo stambecco. Dalle 9 alle 17 le guide del [illegible] propongono passeggiate naturalistiche gratuite. Alle 11 e alle 16 osservazioni con il cannocchiale. Al Nivolè, lettura di fiabe, al pian [illegible] Balma uno spettacolo teatrale. E a Ceresole Reale, alle 11.30, [illegible]zione dell'Orcoecomuseo nell'ex palazzina Aem. Per informazioni: 0124/901070. (a. bal.)

AL CASTELLO DI AGLIE'

Duecento fans per Elisa



Più di duecento persone, fans accaniti provenienti da tutta Italia, si [illegible] accalcate ieri davanti ai cancelli del [illegible] di Agliè per seguire uno dei momenti clou dell'ultima settimana di riprese di «Elisa di Rivombrosa». Dopo il matrimonio televisivo tra Elisa e il conte Fabrizio Ristori dell'ottobre scorso nella chiesa di Santa Marta, ecco quello tra Anna Ristori (l'attrice Antonella Fattori) e il dottor Antonio Ceppi (Cesare Bocci), girato in uno degli angoli più suggestivi del parco: lo spiazzo della fontana Esedra. I telespettatori potranno rivederlo sul piccolo schermo in autunno, quando andrà in onda la seconda serie della fiction storica. Ieri, però, la più ammirata e fotografata era la protagonista: l'attrice Vittoria Puccini, ormai alladiese di adozione dopo la cittadinanza onoraria conferita dal sindaco di Agliè.

Dove & Quando

IN PROVINCIA

CENTRALE ENEL
La centrale Enel di Bardonecchia in via Medail 3 per la prima volta apre le porte al pubblico. La visita [illegible] prevista domani dalle ore 10 [illegible] ore 18,30. Durante l'intera giornata all'interno della Centrale si svolgeranno inoltre attività sportive, ricreative e culturali [illegible] gare, mostre d'arte, laboratori stellari ed intrattenimenti vari per i più piccoli. Ci sarà inoltre anche [illegible] mostra dei maestri ceramisti.

[illegible]
Gelato nel borgo medioevale [illegible] un appuntamento che si svolge [illegible] e domani, in piazza Conte Rosso di Avigliana. Nel pomeriggio musica e degustazione del gelato artigianale realizzato [illegible] maestri gelatieri e pasticceri. Nella chiesa di Santa Croce è visibile la mostra sul gelato. Domenica alle 14,30, arrivo in piazza con il raduno [illegible] 500.

REVIVAL
Questa sera alle 21 all'oratorio di vicolo Colombaro, a Cambiano, andrà in scena «Revival»: spettacolo organizzato dal gruppo parrocchiale «e20» in collaborazione [illegible] la [illegible] loco e il Comune. Merito dell'evento l'aver saputo riunire quella che era, una trentina di [illegible] fa, la [illegible] musicale cambianese. Torneranno sul palco «The Blind owl», «Question mark», «Edizione riveduta e corretta», «Volo di electra» e «Vicolo lucer[illegible] Scopo della serata, raccogliere i fondi per acquistare nuovi strumenti musicali e attrezzature, da mettere a disposizione dei giovani musicisti locali. L'ingresso è libero.

[illegible] IN PIAZZA
Nell'ambito delle manifestazioni «Lampi d'estate», stasera, alle 21,39, in piazza del Municipio a Chivasso, musica folk e dalla Bretagna con il gruppo Kermabon.

[illegible]
Festa della birra questa sera in piazza Fraiteve, a Sestriere, a partire dalle [illegible] 20. La serata sarà anche [illegible] dalle ore 21.30 da un concerto rock del gruppo musicale [illegible] Rustheads».

BALMAFOL
Si svolge oggi sulle montagne di Chianocco la manifestazione commemorativa della battaglia di Balmafol. Il ritrovo è previsto per le 15 sul luogo del combattimento dove verrà deposto un omaggio floreale. In serata [illegible] 22 si [illegible] i fuochi d'artificio in località Truc del Vent.

CONCERTO
La Società Filarmonica Borgonese festeggia i 150 anni di fondazione e questa [illegible] in piazza Montabone terrà un concerto con un repertorio di brani originali per banda.

CABARET
Questa sera alle 21,30 in piazza San Donato, nell'ambito di «Pinerolo estate cabaret», spettacolo con Diego Parasole. Posti numerati 8 euro, ingresso 6 euro.

PASSEGGIATA MUSICALE
[illegible] oggi a Massello la 6ª edizione di «Ciantà e sunà en marciant per la burgià», passeggiata musicale tra le borgate. Alle 21 concerto del coro Bric Boucie nel tempio valdese e alle 22 concerto degli «Arbebo» alla proloco. Informazioni: 347/8022623.

Il periodo estivo può servire [illegible] fare il punto sulle necessità di arredo

In vacanza, pensando alla casa

Da «Armadi & armadi» con nuove proposte

E' iniziata l'estate e le città [illegible] svuotano. E' già tempo di bilanci in casa Armadi [illegible] armadi dopo l'apertura [illegible] d[illegible] centri di Torino e Genova. La p[illegible] estiva [illegible] comunque solo un apparente momento [illegible] calma: i negozi, infatti, sono sempre [illegible] e a disposizione [illegible] clientela con [illegible] i servizi e le opportunità ormai ben [illegible] sciute. E se il buon giorno si vede [illegible] mattino, le aspettative operative sono lusinghiere [illegible] benaugurant i.

L'afflusso [illegible] clientela è stato superiore alle aspettative e la qualità ed [illegible] numero delle richieste in evasione garantiscono una fonte di continuità e di laborioso impegno alla ricer[illegible] delle migliori proposte per soddisfare i numerosi preventivi sottoposti dalla clientela. La stagione autunnale prevede delle interessanti proposte che [illegible] presentate alla [illegible]pertura dopo [illegible] vacanze. Gli altri punti vendita hanno risentito della situazione stagnante [illegible] mercato, ma anche per questi ultimi la Direzione operativa ha [illegible] serbo delle [illegible]ve che riscuoteranno sicuro interesse.

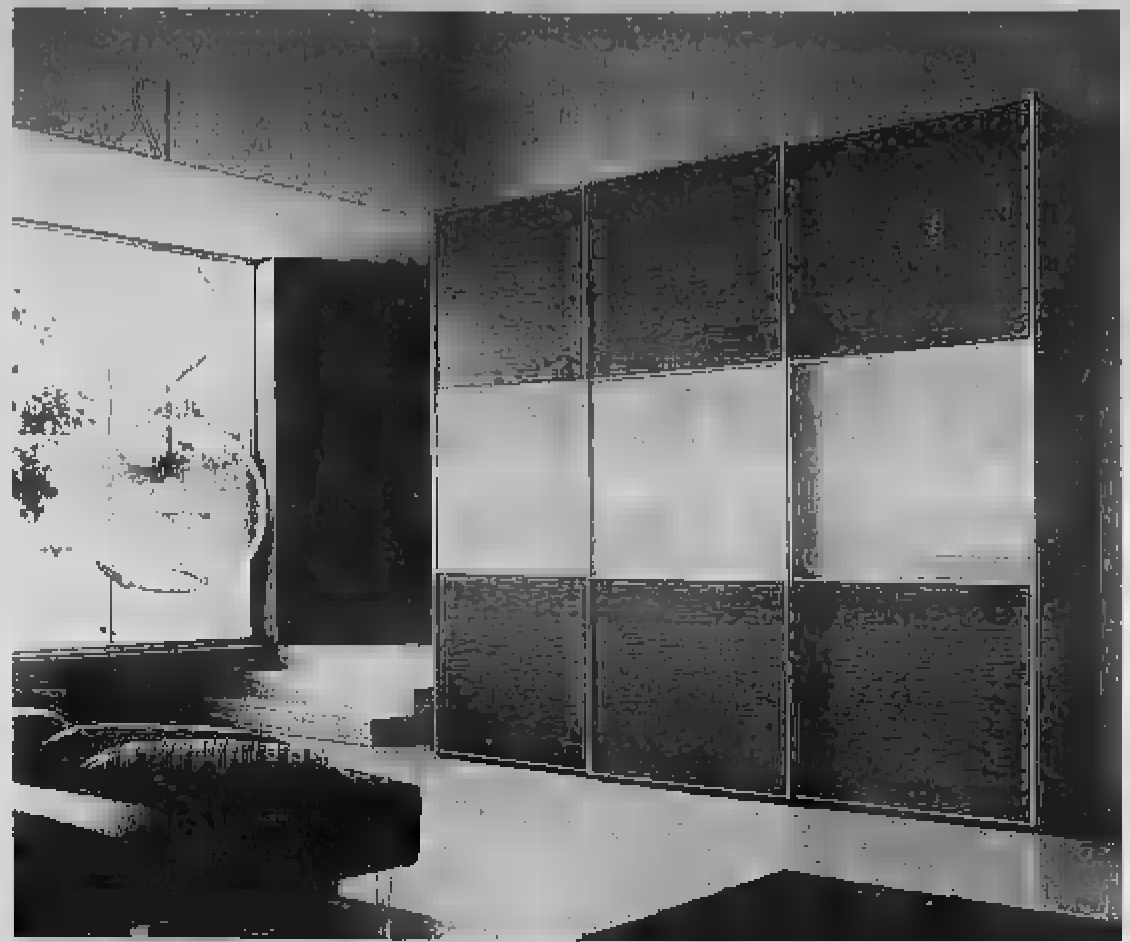
Il tutto, al di fuori dell'attuale periodo [illegible] svendite e ribassi [illegible] [illegible] politica Armadi [illegible] armadi [illegible] sono compresi nei canonici periodi previsti dagli usi e dalle norme commerciali, bensì in occasione dei rinnovi delle produzione (che [illegible] segue la stagionalità, come l'abbigliamento o altri comparti che pare vendano esclusivamente nei periodi dei saldi). Nel periodo estivo, dunque, [illegible] maggior concorrente dell'arredamento per la casa è la spesa per i viaggi-vacanza e le meritate ferie. Inoltre, in periodi così «tirati» come quello che commercialmente si [illegible] vivendo - per [illegible] caro vita e [illegible] [illegible] propensione all'acquisto del non strettamente necessario, sia sotto il profilo dei consumi di beni primari [illegible] di fruizio[illegible] di servizi essenziali - neanche il prezzo in saldo rappresenta un allettante motivo di avvicinamento alle [illegible] per beni durevoli. La dinamicità, che rappresenta uno degli strumenti di Armadi & armadi, prevede proprio di intervenire sui punti vendita per [illegible] piccolo restyling dettato dall'analisi delle informazioni raccolte in questi mesi durante i contatti avuti con la clientela che ha visitato i negozi.

Un occhio particolare, allo[illegible], per le modificate soluzioni relative [illegible] prossimo cambio stagionale che riguarda l'abbigliamento. [illegible] conseguenza, [illegible] l'inserimento [illegible] proposte [illegible] per la soddisfazio[illegible] delle [illegible] esigenze che [illegible] concretizzano [illegible] una serie [illegible] accessori destinati al riporre. Come sacche, buste, capienti scatole salva spazio, attrezzate cassettiere, profumi divora odori e così via. E restyling [illegible] vetrine, con l'inserimento di abbinati coordinati con i prodotti armadio [illegible] gruppi letto già collaudati e [illegible] sicuro interesse per la clientela.

[illegible] sfrutta, quindi, questa pausa proprio per ricaricare [illegible] rimotivare tutta la [illegible] che, dopo le frenetiche attività che hanno contraddistinto la prima parte d'anno, ha bisogno di ritarare il proprio obiettivo in funzione delle cambiate situazioni operative legate alla [illegible] del mercato, in generale, e delle risorse a disposizione. Sia sotto l'aspetto [illegible]stimenti in [illegible] per la clientela che funzionali e operative [illegible] tutto lo staff Armadi & armadi.

[illegible] [illegible] lavoro quindi, soprattutto dietro [illegible] quinta, per preparare queste novità che rappresenteranno il leit-motiv della campagna comunicativa dell'autunno. Il nostro Gruppo è in continua evoluzione [illegible] alla ricerca di elementi sostanziali per garantire alla propria clientela quel giusto in[illegible] che spinge a «fare un salto [illegible] Armadi & armadi» per vedere che cosa bolle [illegible] pentola.







UN POLO D'ECCELLENZA. AVRA' A DISPOSIZIONE I LOCALI DELLA SETTECENTESCA VILLA BORBOGLIOSA

La scuola americana sceglie Chieri

Sarà ospitata nell'avveniristico complesso dell'istituto Bonafous

Antonella Perotti

Un campus all'americana a Chieri. Non è solo uno slogan: nell'avveni[illegible] complesso dell'istituto Bonafous, in strada Pecetto, si sta creando un polo di scuola d'eccellenza. Oltre alla Sezione animazione della Scuola nazionale di cinema, l'agraria Ubertini, l'Ocsea per la formazione professionale, arriva anche l'Acat International school, la prestigiosa scuola america[illegible]. Avrà sede nientemeno che nella settecentesca Villa Borbogliosa all'interno del complesso di proprietà del comune di Torino, che ha già dato l'imprimatur all'operazione. Ma in futuro potrebbe trasferirsi qui anche la Scuola Francese di viale Thovez, sotto sfratto. «E' una possibilità che auspico. Stiamo mettendo lo stesso impegno per risolvere la loro situazione» aggiunge l'assessore del comune di Torino Paolo Peveraro. Per i 400 allievi [illegible] scuola americana [illegible] cosa fatta. Anche i genitori, dopo qualche polemica, hanno votato per il trasferimento dalla vecchia sede a Moncalieri a quella nuova di Chieri. Un progetto [illegible] 7 milioni [illegible] euro, a carico [illegible] Camera [illegible] commercio e della scuola, che ristrutturerà Villa Borbogliosa realizzando aule, laboratori in cambio di una concessione d'uso. Certo a convincere i genitori sarà stato anche [illegible] complesso su una terrazza naturale che guarda tutta la collina di Torino. La villa è all'interno del comprensorio dove gli [illegible] del razionalismo architettonico si alternano a viali e giardini.

Inutile dire che il sindaco Agostino Gay è soddisfatto. Insegnante, oltre che primo cittadino, ha sempre avuto [illegible] occhio di riguardo per la cultura a partire dall'operazione dell'Area Tabasso. «Ospitare [illegible] scuola americana è motivo [illegible] grande prestigio. Chieri è stata la città del tessile, ma ora deve ripensare la propria vocazione, ad esempio diventando centro di cultura, sede anche per la formazione superiore - spiega -. In questa prospettiva la città ha le carte in regola per qualità della vita e dei servizi e sta facendo uno sforzo per migliorare i collegamenti a partire dal completamento della circonvallazione».

> Il trasferimento di sede da Moncalieri è stato votato dalla maggioranza dei genitori degli allievi

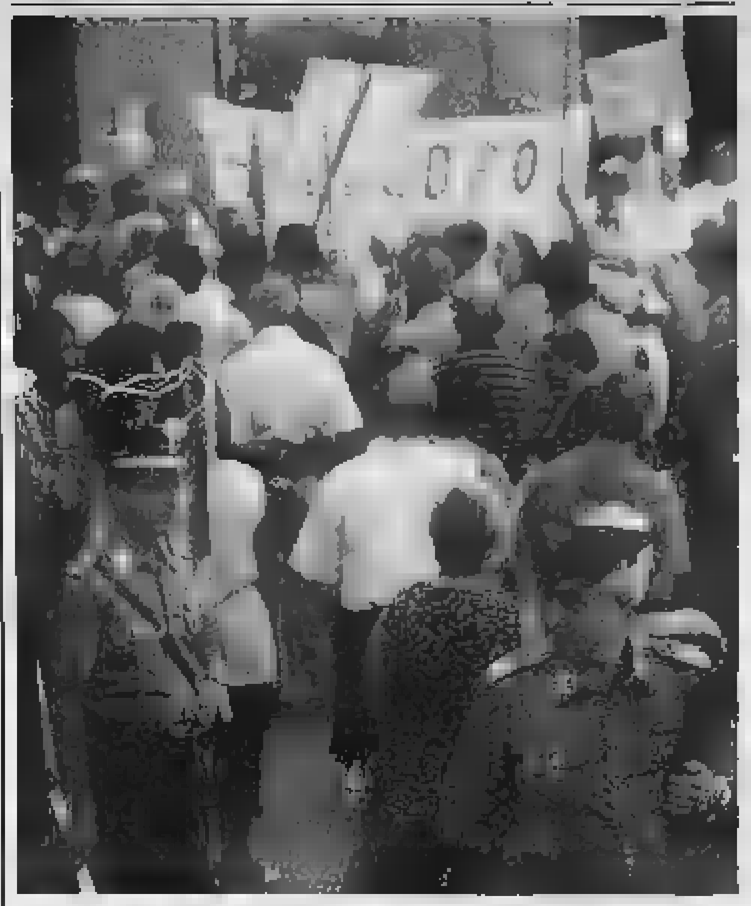
[illegible] scuola americana, che copre il ciclo scolastico dalla [illegible] al liceo, accoglie gli studenti di 30 [illegible] diverso. Il 50% sono italiani, figli della Torino-bene, che hanno scelto la scuola per il tipo di didattica. Gli insegnanti [illegible] americani come John Moore, vicepreside: «L'assemblea straordinaria dei genitori ha [illegible] il trasferimento a larga maggioranza - spiega -. Più che aspettarci qualcosa da una comunità, cerchiamo di dare qualcosa. I ragazzi potranno anche vivere la cittadina, soprattutto per gli stranieri è un'ottima opportunità. Ma ci vorranno almeno 4 anni per concludere i lavori. Oltre a Villa Borbogliosa, un destino di riscatto tocca anche alla vicina Villa Moglia. «La mettiamo all'asta - spiega l'assessore Peveraro - è l'unico modo per salvarla dall'incuria e dall'abbandono in cui versa». Splendida, maestosa, sembra [illegible] delle tanto celebrate ville venete. I costi della ristrutturazione sono impensabili per le casse del comune di Torino, che [illegible] è proprietario. Per questo si è deciso di venderla. E l'assessore Peveraro giura ch... ci sono già quattro possibili acquirenti.

I LOTTI IN REGIONE MADDALENE A CHIERI

Venduti all'asta i terreni [illegible] 8 per realizzare il [illegible] sanitario

••• «Abbiamo raddoppiato, [illegible] risultato davvero positivo». Il direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino non [illegible] nella pelle per la soddisfazione dell'esito del [illegible] d'asta di giovedì mattina. I terreni in Regione Le Maddalene a Chieri, lascito di un benefattore all'azienda sanitaria, sono stati venduti per 8 milioni di euro contro [illegible] base d'asta di 4 milioni e [illegible] mila euro. [illegible] valore di alcuni lotti addirittura è triplicato - aggiunge Rabino - con questa cifra non solo possiamo finanziare la realizzazione del nuovo distretto sanitario a Chieri, ma abbiamo a disposizione risorse da investire nelle apparecchiature tecnologiche così importanti per i servizi e la qualità della sanità chierese». Certo quei campi di mais che valevano sì e [illegible] 400 milioni di vecchie lire e rendevano [illegible] 200 mila lire all'anno sono diventati oro. In questa operazione il Comune di Chieri ha dat[illegible] un grossa [illegible] perché ha approvato il cambio di destinazione urbanistica da agricola a residenziale. «Abbiamo sostenuto l'operazione dell'Asl perché destinata a migliorare il servizio sanitario cittadino - aggiunge il pri[illegible] cittadino Agostino Gay - e a ridisegnare la città in modo più efficiente». Se in piazza [illegible] Pellico possono aprire i cantieri [illegible] nuovo distretto sanitario che ospiterà uffici, ambulatori e nuove camere per il day surgery, in regione Le Maddalene prenderà il [illegible] grande operazione di edilizia residenziale che realizzerà un nuovo quartiere cittadino immerso nel verde e dotato di piste ciclabili. Qui sorgeranno 24 palazzine con 144 in edilizia convenzionata; altre due palazzine con 36 alloggi e 11 villette ciascuna a 4 alloggi per l'edilizia privata. [a. per.]

MONCALIERI



[illegible] ricevuti in municipio

In corteo contro il disservizio dei rifiuti

Ancora in strada la protesta contro i disservizi dei rifiuti. Centocinquanta persone ieri mattina hanno raggiunto il Municipio con [illegible] corteo partito [illegible] Roma. La proposta del vicesindaco Modesto Pucci è stata quella di inglobare nella commissione tecnica alcuni esponenti del comitato che dalle prossime settimane parteciperanno ai sopralluoghi nei condomini. La risposta [illegible] cittadini arriverà lunedì. Intanto, tra le frange del corteo, si fa strada l'intenzione [illegible] ricorrere al Tar.

[illegible] LA STRUTTURA DEVE ESSERE DEMOLITA, MA C'E' IL PROBLEMA DEI ROM

Un blitz dei vigili urbani nei capannoni dell'ex Firsat

Giuseppe Legato

Blitz ieri mattina all'alba dei vigili urbani nei capannoni abbandonati della [illegible] Firsat di Moncalieri. Nello [illegible] segnalato più volte come baraccopoli di clandestini senza permesso di soggiorno, gli uomini del comandante Corrado Maritato hanno trovato soltanto un moldavo, Nelu Moscano [illegible] anni, accompagnato in Questura a Torino dove gli è stato notificato il provvedimento di espulsione perché privo di documenti. L'uomo, già conosciuto alle forze dell'ordine - aveva precedenti per danneggiamenti e furti e aveva fornito in passato tre diverse generalità - dovrà abbandonare l'Italia entro cinque giorni.

All'interno della struttura, i vigili hanno anche rinvenuto merce rubata da un camionci[illegible] perlopiù un intero arredamento di sanitari [illegible] bagno [illegible] imballato. Nessuna traccia dei marocchini illegali più volti segnalati in questa fabbrica dimessa nel cui cortile esiste un campo nomadi abitato [illegible] una quarantina [illegible] rom. Più volte, negli [illegible] i vigili e i carabinieri avevano organizzato blitz notturni per tenere sotto controllo la struttura, conclusi con arresti ed espulsioni che testimoniavano tutti la stessa realtà: la Firsat era, ed è, un luogo di passaggio per clandestini perlopiù con precedenti penali e senza permesso di soggiorno. Dimorano qualche settimana e poi [illegible] via, con una turnazione regolare e inesorabile.

[illegible] sul versante-nomadi che nei giorni scorsi si sono registrate novità. Il sindaco Lo[illegible] Bonardi e l'assessore alle politiche sociali Angelo Ferrero sono stati invitati dal Prefetto di Torino a trovare una soluzione definitiva allo stanziamento alla luce dell'inizio - ormai prossimo - dei lavori di bonifica e di demolizione della struttura. Poco tempo fa è arrivato il permesso di abbattere la struttura oggi pericolante e in preda all'abband[illegible] più assoluto, ma le operazioni devono essere eseguite in [illegible]. Si ripropone, per l'ennesima volta, il rebus del destino dei nomadi.

A Moncalieri entrambi i due campi - quello della Firsat appunto e quello di strada Brandina - [illegible] abusivi [illegible] difficilmente [illegible] Municipio si riuscirà a trovare un'area alternativa per collocare i rom che potrebbero essere sfrattati in attesa che il progetto della Cascina Ginestra registri un'accelerata significativa. «C'è però anche un'altra eventualità» dice Ferrero. [illegible] spiega: «Stiamo cercando di [illegible]pire se le operazioni di demolizione possano [illegible] eseguite [illegible] allontanare la comunità rom». Un'ipotesi complessa sulla quale, entro le prossime due settimane, si terrà una riunione tra la proprietà e i rappresentanti del Municipio.



Angelo Ferrero

[illegible] BANDITI IN FUGA CON UN BOTTINO DI 30 MILA EURO

Dopo la rapina prendono una ragazza in ostaggio

Federico Genta

Un colpo in banca da 30 mila euro in pieno centro a Pino Torinese: i banditi non esitando a sequestrare una giovane cliente pur di garantirsi la fuga. Sono proseguite per [illegible] la giornata di ieri le ricerche della banda che attorno alle 10 ha assaltato la filiale Unicredit di via Roma. Appena scattato l'allarme, i carabinieri hanno disposto diversi controlli sulle principali strade che collega[illegible] il Comune a Torino e Chieri, ma [illegible] successo. Una rapina messa a segno in breve tempo, con ogni probabilità da persone esperte che prima di agire hanno studiato bene ogni mossa. I banditi [illegible] entrati in [illegible] quando all'interno degli uffici erano già presenti diversi clienti. In due [illegible] entrati a volto scoperto, senza [illegible] nell'occhio. Una volta raggiunti gli sportelli hanno estratto un taglierino e una pistola, forse un semplice giocattolo al quale era stato tolto [illegible] gommino di sicurezza. Hanno scavalcato le casse. Non una parola ai dipendenti della banca, solo un gesto deciso con le armi in pugno, per farsi consegnare il contante il più presto possibile. Una volta ottenuto il bottino la coppia [illegible] è diretta verso l'uscita.

Per obbligare il personale a sbloccare il sistema di sicurezza delle porte, i malviventi ha preso in ostaggio uno dei clienti: una ragazza di appena 20 anni, della quale al momento non è stata resa [illegible] l'identità. Una volta in strada, la banda ha abbandonato la donna a pochi metri dalla filiale, ed è salita a bordo di una macchina. Lì con ogni probabilità li attendeva un terzo complice. «Per un attimo ci siamo tutti spaventati. Abbiamo sentito delle grida e [illegible] usciti anche noi in strada per cercare di capire quello che stava succedendo - raccontano i commercianti della zona -. E' successo tutto in pochi secondi, poi tra i clienti è subito corsa la voce della rapina». L'auto ha abbandonato in fretta il centro di Pino. Via Roma [illegible] è lontana dalla statale che porta al traforo, [illegible] direzione di Torino. Non è stato dunque difficile eludere i controlli subito disposti dai militari. I carabinieri di Pino Torinese hanno già ascoltato i numerosi testimoni, nel tentativo [illegible] tracciare un identikit preciso dei banditi, che potrebbero risultare volti già noti agli inquirenti. Ingente [illegible] cifra asportata alla banca: in tutto almeno 30 mila euro.

Inbreve

Pinerolo
Scarcerati gli albanesi accusati di estorsione
Sono scarcerati ieri, per mancanza di gravi indizi di colpevolezza, al termine dell'udienza di convalida dell'arresto, i due albanesi Lusha Malic Myster e Lluca Agron, arrestati il giorno prima dai carabinieri con l'accusa di essersi fatti consegnare del denaro da un venditore ambulante che staziona davanti all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I due albanesi, entrambi incensurati, difesi dall'avvocato Basilio Foti, si sono difesi davanti al gip del tribunale, Marco Battiglia, sostenendo che erano estranei alla vicenda e che uno dei due era stato bloccato non appena presa la busta dei soldi che non avrebbe mai richiesto.

Sestriere
Affidata la perizia sull'elicottero caduto
Il sostituto procuratore di Pinerolo Vito Destito ha affidato ieri all'ex comandante dell'aeronautica Arturo Radini e all'ing. Vittorio Floridia, ex dirigente Agusta, la perizia tecnica che dovrà stabilire le cause dell'incidente del 16 giugno a Sestriere quando cadde un elicottero della Helitech: rimasero feriti il pilota, Turillo Win e un operaio, Tiziano Giacobbe.



L'elicottero caduto a Sestriere

Settimo
Moldavo in manette per furto aggravato
Ion Petcu, 22 anni, moldavo, la scorsa notte è stato arrestato nella zona industriale di Settimo per furto aggravato. I militari lo hanno sorpreso a piedi con due computer portatili ed altro materiale informatico appena trafugato presso la ditta Pental Film, in via Verga. Con lui c'era un complice che è riuscito a far perdere le tracce.

Verolengo
Motociclista ferito in uno scontro
Diego Gabetti, 47 anni, residente ad Asti, è rimasto ferito ed è trasportato all'ospedale di Chivasso per un incidente a Verolengo sulla statale 31 bis Chivasso-Casale, nel pressi della rotonda con il raccordo auto[illegible] Chivasso [illegible] L'uomo, alla guida di una moto BMW 650, è stato travolto dalla Fiat Tipo condotta da Giovanni Onofrio, 41 anni, di Rivoli.

Moncalieri
Negozi aperti fino a tarda notte
Negozi aperti fino a notte inoltrata, animazione con artisti di strada, atelier di sapori e profumi, itinerari turistici nel centro storico della città e cartomanti pronti a leggere [illegible] futuro nelle carte. Ecco gli ingredienti della seconda notte bianca di stasera a Moncalieri organizzata dalla Confesercenti e dagli assessorati al Commercio e al turismo.

PINO. I VANDALI TRADITI DALLE TELECAMERE

Vernice indelebile sull'auto dei civich

Una bravata che rischia [illegible] costare caro a otto ragazzi che hanno dipinto con [illegible] indelebili - finestrini e parabre[illegible] compresi - un'auto [illegible] della polizia municipale [illegible] Pino Torinese nel parcheggio interrato accanto al municipio. Quando i vigili sono andati a ritirare la Panda di servizio a fine giornata era irriconoscibile, uscita dai colpi di pennello del gruppo di giovanissimi vandali, tutti minorenni. Le telecamere a circuito chiuso, però, [illegible] hanno traditi. Attraverso le immagini con [illegible] rapida indagine la polizia municipale di Pino è risalita ai responsabili, quasi tutti di Chieri. Sembra che solo quattro abbiano materialmente dato mano ai pennelli, provocando 3000 euro di danni e sconciando anche le auto di due privati in [illegible] Adesso [illegible] stati tutti denunciati.

«I genitori dovranno rifondere i danni - dice il sindaco Antonio Pecorari -, oppure i ragazzi dovranno darsi da fare con i lavori socialmente utili spazzando le piazze». L'altro giorno, a metà pomeriggio, la banda di adolescenti tra i 16 e i 17 anni, [illegible] è intrufolata nel parcheggio interrato sotto [illegible] campo di [illegible] [illegible] fianco al municipio. Oltre a qualche privato, stazionano qui le auto della polizia municipale che ha sede poco distante. Devono aver pensato che era un bello scherzo dare una mano di vernice alle auto [illegible] vigili. Hanno preso dalla vettura del cantoniere la pittura indelebile che [illegible] usa per segnare le corsie delle strade. Risultato? L'auto, pagata dai contribuenti, è inservibile. [a. per.]

OSPEDALE DI RIVOLI

«Mancano posti letto a Medicina»

«Migliorare il Pronto soccorso senza aggiungere nuovi posti letto a Medicina è come allargare il portone d'ingresso [illegible] palazzo senza fare le scale raggiungere i piani superiori». Esprime così, [illegible] questa metafora, [illegible] sua preoccupazione il sindaco di Rivoli Guido Tallone sulle migliorie in atto all'ospedale della sua città. Timori condivisi anche dall'onorevole Mimmo Lucà. «E' un'ottima cosa rendere più efficiente il Dea - afferma -, però si rischia di aumentare il disagio dei pazienti. E in questo ospedale, che vede ne transitare all'[illegible] circa 55 mila, non si può lasciare la gente per 3 o 4 giorni su un lettino al Pronto, solo perché in reparto non ci sono posti disponibili».

Polemiche di politici? No, [illegible] che i medici sono concordi. «A Medicina si dovrebbero raddoppiare i letti, aggiungendone una quarantina» sostiene [illegible] dottor Marco Giannini. «Dopo non più di due [illegible] si [illegible] se [illegible] paziente è da ricoverare o meno - sbotta il chirurgo Gi[illegible] Campanella -, non si può parcheggiare la gente su barelle di fortuna». Queste e altre sono [illegible] problematiche sottoposte ieri pomeriggio all'assessore regionale Mario Valpreda in visita all'ospedale di Rivoli. «Per ora stiamo valutando le singole realtà - spiega - e poi cercheremo di modulare le risorse e gli interventi in base alle esigenze locali. Entro fine anno stileremo una bozza del piano regionale con le ridefinizioni degli ambiti». E Rivoli, forse, vedrà ridotto il suo bacino. [p. rom.]



L'ospedale di Rivoli si trova di fronte a una carenza di posti letto

PROTEZIONE CIVILE. L'ALLERTA ARRIVA SUI CELLULARI

Nichelino aderisce al progetto Vulcano

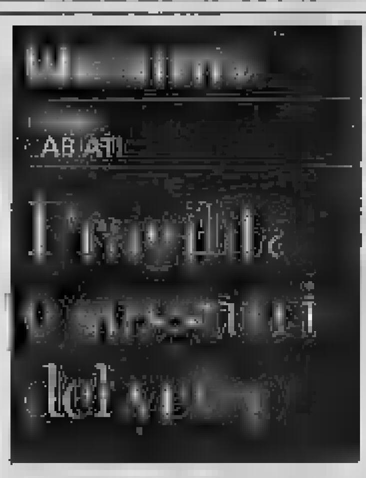
Nichelino e i comuni appartenenti al suo Centro operativo Misto (Com) aderiranno al prog[illegible] Vulcano. Così, oltre alla città della palazzina [illegible] Caccia, anche Volvera, Candiolo, Bruino, Piossasco, Beinasco e Rivalta, None, Vinovo e Orbassano potranno beneficiare del programma informatico per l'allertamento della protezione civile nel caso di calamità, inventato nel 2003 dal giovane ragioniere Roberto Gasparro.

Origine siciliana, ma residente a Castagnole Piemonte, Gasparro, 30 [illegible] ha [illegible] a punto un geniale sistema informatico che permette di allertare tutti i [illegible] ni della diramazione di un bollettino meteorologico direttamente sui telefoni cellulari delle persone preposte al servizio. Risultato? Le comunicazioni sono più veloci e soprattutto rimangono possibili anche nel caso di black-out elettrici o [illegible]gio ancora se vengono effettuate in giorni feriali per le attività dei Municipi.

Un sistema particolarmente apprezzato dall'assessore provinciale [illegible] protezione civile Silvana Sanlorenzo, ieri presente alla conferenza stampa insieme con l'assessore di Moncalieri Claudio Purci e al dirigente della provincia Furio Dutto. Il programma Vulcano, tra l'altro, è da poco utilizzabile [illegible] verso una versione compact installabile su dispositivi palmari. L'adesione di Nichelino potrebbe essere formalizzata a breve attraverso la mediazione della Provincia di Torino con cui si sta valutando l'opportunità di estendere l'utilizzo del programma anche ad altre realtà del territorio. [g. leg.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568430

Giorno e Notte



Incontrollabile, bizzarro, difficile da plasmare: il vetro è solido, ma la scienza ci assicura che invece [illegible] liquido, sabbia fusa, generata dal fuoco quindi, che non solidifica mai. Sarà questo il segreto della sua bellezza ammaliante e perfi[illegible]. Può far male [illegible] non lo [illegible] prendo per il [illegible] giusto. Ma [illegible] è questo il suo difetto, fa notare Franco Roggero del laboratorio Giochi di vetro. «Il lato peggiore del suo carattere è la fragilità. Richiede attenzione e cautela. Va conosciuto bene per poterci dialogare».

Vetrate artistiche, lampade, complementi di arredo e sculture nascono dall'abilità artigianale di questo signore di 52 anni, dallo sguardo sornione costantemente impegnato nella ricerca inventiva. La sfida è cercare di reinterpretare un materiale [illegible] in chiave moderna [illegible] dimenticarne le origini, la storia, il fascino che sprigiona da secoli. «Il rischio - osserva - è di fabbricare chincaglieria. Di scivolare nel facile tranello del mercato. Del quale tuttavia non posso fare a meno, per sopravvivere». Fra i pezzi più curiosi che escono dal suo laboratorio, molti sono destinati ai negozi dei [illegible]: Egizio di Torino, British Museum di Londra, Guggenheim Venezia, Louvre. «Con la supervisione dei responsabili di quelle istituzioni, produco oggetti di vetro, che hanno una valenza culturale ed emozionale: la gente non può fare a meno, dopo aver [illegible] tante [illegible]glie storiche o artistiche, [illegible] portarsi via un ricordino [illegible] fosse un pezzo di quel [illegible]seo». Ora l'artigiano [illegible] in lizza alle [illegible]ni per i trofei che verranno offerti agli atleti delle prossime olimpiadi invernali.

«Non è questa la parte che mi appassiona di più - preciso -. Da tempo mi impegno anche nel lavoro creativo lavorando per conto [illegible]i artisti come Guido Giordano o realizzando opere in collaborazione con mia moglie Gio Curtis».

Poi racconta del [illegible] rapporto con il vetro che trasforma dallo stato grezzo in lastre decorate: a colori o trasparenti o in blocchi fino a 200 chili. «Posso elaborare anche sculture a tutto tondo con il metodo del casting, usando cioè stampo di gessorefrattario in cui si fa fondere il vetro macinato». L'abilità sta nel cono[illegible] i materiali e i loro cicli [illegible] trasformazione. La metamorfosi avviene nel bagliore degli [illegible] gra[illegible] [illegible] si può osservare dalla finestrella del forno. Il vetro [illegible] fonde, gonfia, sembra di sentirlo stridere. Uno spettacolo il cui copione può improvvisamente cambiare a causa di un'imprevista variazione di temperatura, per esempio, ed ecco una frattura minima, forse definitiva. «Sono capricci che fanno arrabbiare» ammette Roggero -, [illegible] [illegible] tutto procede bene la sensazione più bella [illegible] godere della superficie, che molti temono per paura [illegible] farsi male: è il piacere di accarezzarlo. In quel momento, finalmente, il vetro sussurra».

LabDance Orchestra ai Giardini

Marco Basso

Per la LabDance Orchestra, formazione guidata dal contrabbassista Furio Di Castri [illegible] [illegible] trombonista Gianluca Petrella, la rassegna Under Construction ha prodotto più di venti concerti in [illegible] anno, [illegible] jazzisti del calibro di Paolo Fresu, Antonello Salis, Maria Pia De Vito, Danilo Rea: insieme per sperimentare le potenzialità di un organico allargato.

Sede [illegible] questa esperienza è stato il Centro di Cooperazione Culturale Soundtown, autentica cave nel cuore di San Salvario, dove i [illegible] si sono ritrovati a dialogare tra loro con i propri strumenti davanti al pubblico.

Questa sera per Torino Punti Verdi alle 21,30, ai Giardini Reali, grande concerto finale con ospiti il chitarrista vietnamita Nguyen Le, l'ex voce dei Quintorigo John De Leo, il batterista di jazz italiano per [illegible]masia Roberto Gatto che ritornano per l'occasione a collaborare con l'orchestra. A loro si aggiungeranno Emanuele Cisi, da tempo uno dei migliori tenorsassofonisti europei e il percussionista Federico Sanesi. L'orchestra, [illegible] cui fanno parte alcuni dei migliori musicisti torinesi, come Gianni Virone, Luca Biggio, Paolo Porta [illegible] Marco Tardito ai sax, Fulvio Sicurtà e Pierluigi Miotto alla tromba, Roberto Rossi al trombone e Davide Liberti, al contrabbasso [illegible] basso elettrico, non ha preclusioni di sorta per il repertorio: grazie all'intelligenza musicale di Di Castri e Petrella non esistono confini, perché ogni [illegible] può essere jazz se trattato con senso dello swing ed improvvisazione



CONCERTI

Emir Kusturica e Tom Zé il regista e il cantautore brasiliano strana coppia della World music

Il cineasta mixa suoni balcanici, blues e punk David Byrne riscoprì [illegible] settantenne di Bahia



Paolo Ferrari

Due [illegible] di rilievo della world music [illegible] esibiscono questa [illegible] su altrettanti palchi torinesi, contribuendo al sapore cosmopolita dell'estate cittadina.

[illegible] Punto Verde allestito dal Comune [illegible] Centro Interculturale [illegible] corso Taranto [illegible] ospita alle 21,30 il cantautore brasi[illegible] Tom Zé, in concerto nell'ambito del Torino World Music Meeting. Si tratta di uno dei due soli spettacoli italiani del quasi settantenne artista originario di Bahia, negli Anni 60 fianco a fianco con Caetano Veloso e Gilberto Gil. Anziché seguirli verso la fama mondiale, Zé preferì immergersi in [illegible] geniale quanto poco remunerativo lavoro di ricerca, fatto di studi classici e strumenti costruiti da sé. A farlo riemergere dall'oblio fu David Byrne, che affascinato dal personaggio lo rilanciò nel 1990 tramite la [illegible] etichetta Luaka Bop. Ora tutti lo vogliono, e Torino lo accoglie a braccia aperte con un biglietto d'ingresso limitato a 3 euro.

Da est giunge invece al villaggio Belleville di via San Paolo 101 Emir Kusturica, ai più noto soprattutto [illegible] regista di film di grande successo, da «Underground» [illegible] «Gatto bianco gatto nero», e reduce dalla presidenza della giuria del Festival di Cannes. Accanto alla vocazione cinematografica, scorre nelle vene di Kusturica la passione per la musica, che coltiva in compagnia della [illegible] No Smoking Orchestra, combo che incrocia le suggestioni dei Balcani con il suono meticcio dell'Europa occidentale, il blues con l'adolescenza punk consumata dal cineasta prima a Sarajevo [illegible] in seguito a Parigi. Anche in questo caso si comincia alle 21,30, il biglietto costa 10 euro. Domani sera la «tziganata» del Belleville [illegible] conclude con quattro formazioni rumene: Romania e B[illegible] Simulescu, K1, Etno e Dor.

«N[illegible] d'estate» contro il disagio

Oggi alle 17,30 e alle 21,30 spettacolo «Neve d'estate» al parco della Tesoriera (ingresso libero). L'allestimento, diretto da Franco Carapelle e proposto da Cast, ha l'obiettivo di informare i cittadini sul progetto «Il bandolo. Insieme per sciogliere i nodi del disagio mentale», un progetto di promozione della salute mentale nell'area torinese che coinvolge i dipartimenti di Salute Mentale delle ASL [illegible] diverse associazioni di volontariato.

Sapori [illegible] a San Salvario

«Extrasapori» è il titolo della «Festa dei sapori etnici di San Salvario» in programma per oggi dalle 16 alle 20 nei cortili di via Nizza 5 e 9. [illegible] l'occasione, ristoranti, gastronomie e locali di San Salvario faranno conoscere e assaggiare cibi, bevande, ricette e musica di diversi Paesi, dal Perù all'Argentina, dalla Nigeria a Senegal, Egitto, Marocco, Giordania, Pakistan, Iran, Romania, Vietnam, Filippine, Cina. Per informazioni telefonare al numero: 349/764.61.29

[illegible]ti

[illegible]

Contact yoga

Incontro intensivo di «Contact yoga - yoga a coppie», [illegible] disciplina in cui il compagno [illegible] la funzione [illegible] specchio della nostra attività e postu[illegible]. Informazioni e iscrizioni al [illegible] 346/241.21.83

Studio Yoga Surya, via S. Anselmo 13, ore 16

DANZA

Laghi

Per la rassegna XII «Festival dei laghi. Danza nelle dimore storiche dei Laghi Maggiore d'Orta» organizzata dalla Compagnia Balletto Teatro di Torino, va [illegible] «Caravaggio» di Matteo Levaggi [illegible] musiche originali di Giovanni Sollima, impianto scenico di Roger Salas.

[illegible] Fedora, Baveno, ore 21,30

VARIE

Harry Potter

In programma la seconda giornata regionale dei fan di Harry Potter. La giornata di festa prevede, tra l'altro, pranzo al sacco, giochi e animazione in puro stile Harry Potter. Alle 17,30, presentazione dell'«Harry Potter Summer Camp regionale» che si terrà a Caselette, nel castello del conte Cays [illegible] domenica 24 a sabato 30 luglio. Partecipazione gratuita. L'evento è organizzato dall'Arcidiocesi di Torino - Curia Metropolitana. Informazioni al numero: 340/266.60.69

Borgo Medievale, dalle 10,30

Commercio delle armi

Alle 12, alle 16 e alle 18, presentazione della campagna per il controllo [illegible] [illegible] delle armi «Control Arms». Dalle 11, «Controlarms Day», [illegible] attivisti e simpatizzanti che si esibiranno in una performance ideata dall'associazione culturale ArteMuDa. [illegible] manifestazione è organizzata da Amnesty International Circoscrizione Piemonte-Valle d'Aosta. Informazioni al numero: 011/817.05.30; www.amnesty.piemontevda.it; al.torino@amnesty.it

Piazza Castello, via Garibaldi

Visite a Palazzo

Visite guidate gratuite ogni mezz'ora all'«appartamento di Madama Felici[illegible]». Non occorre prenotare. Organizza l'associazione Amici di Palazzo Reale. Informazioni al numero: 348/405.61.92

Palazzo Reale, piazzetta Reale, ore 14,30-17,30

BALLI

Folk

In programma per «Greenage Festival», ballo folk con musica dal vivo. Ingresso a 5 euro. Informazioni: www.folkclub.it

Maison Musique, via Rosta 23, Rivoli, ore 21,30

MOSTRE

Bonsai

In programma, l'annuale mostra del Bonsai Club di Torino, quarta edizione. Sono previste anche dimostrazioni di tecnica bonsai. L'iniziativa prosegue domani nello stesso orario.

Scuderie della Villa Tesoriera, Parco della Tesoriera, c.so Francia 192, ore 10-19

RASSEGNE

Concorso Piccolo sipario

Sono aperte le iscrizioni alla rassegna-concorso «Piccolo sipario», che si terrà nei mesi di settembre e ottobre al teatro comunale di Rivara. La rassegna intende dare visibilità alle compagnie teatrali [illegible] professioniste canavesane e torinesi. Chi fosse interessato a partecipare può telefonare ai seguenti numeri: 348/844.20.70 [illegible] 335/770.82.27

SPETTACOLI

Prosa

La scuola di recitazione «Sergio Tofano» diretta [illegible] Mario [illegible] e l'asso-

[illegible]

GABRIELE FERRARIS

SPAZIALE SUMMER. Lo Spazio 211 [illegible] via Cigna 211, non si ferma: chiuso «Traffic», si lancia nel suo festival, «Spaziale Summer», rassegna [illegible] rock indipendente che si apre stasera (ore 21) con Calvin Johnson e Arrington De Dyonyso. Ingresso 7 euro.

PIAZZA [illegible] CARLO. Alle 22, nel cantiere di piazza San Carlo, Luca Morino e Fabio Barovero del Mau Mau, con il rapper Mister Puma si esibiscono per il ciclo «Concerti per Uomini Pietra».

FESTA TROPICAL LATINA. Il Parco della Pellerina (corso Lecce, ore 22) ospita stasera il cubano Adalberto Alvarez, «el caballero del son».

[illegible] CONTRO LO [illegible]. Comincia oggi una serie di iniziative musicali al Parco del Valentino, organiz[illegible] per animare l'area e allontanare lo spaccio: sulla collinetta all'angolo tra corso Massimo e corso Vittorio alle 21 musica latina con il Trio Cubano; [illegible] 17 concerto itinerante della Banda Kadabra.

[illegible] Ai Murazzi del Po, l'Alcatraz (Arcata 37; ore 22;30) ospita il live set hip hop di Onemic, Principe e FatFatCorFunk.

GIROCANTANDO. A Santena, piazza Martiri della Libertà, ore 21: «Girocantando», revival Anni [illegible] con Armonium, Nuovi Angeli, Patrik Samson, e Marina Occhiena (già dei Ricchi e Poveri).

A [illegible] Musica occitana innervata di rock con i Lou Dalfin stasera in concerto alla Tur d'Amun di Bardonecchia. Inizio alle 21.

COLONIA SONORA. A Collegno (Certosa Reale, Parco Dalla Chiesa, [illegible] Martiri 30 Aprile, ore 22), stasera il folk rock dei Folkabbestia. Ingresso [illegible].

[illegible] A Piossasco (Centro Polisportivo, via Nino Costa) per «Piossummer»: oggi alle 16 Klinefelter, Mondo Fungo e Hapax; alle 21 il cantautore Francesco C e i gruppi rock Phono Emergency Too, Motorcity Brags e Happy Hour.

[illegible] A Borgaro (Parco Chico Mendes, via Carolina) stasera [illegible] 21,30 ospita «Il Sabato di Madama Acca Demia», videoarte e cortometraggi, performance teatrali e musica dal vivo a cura dell'associazione Matamalò e degli studenti dell'Accademia di Belle Arti [illegible] Torino.



Luca Morino in piazza San Carlo con Barovero e Mister Puma

«SUMMER POINT» FINO A SETTEMBRE

Che Baraonda a Chieri

La rassegna entra nel vivo con teatro e liscio. Attesa per The Chieftains [illegible] Pfm

Antonella Perotti

Il Baraonda Summer Point a Chieri torna a farsi sentire. E lo fa con una serie di appuntamenti di prim'ordine, dalla [illegible] agli irlandesi Chieftains.

La stagione [illegible] punto verde chierese, al Centro Sportivo S. Silvestro, decolla. Questa sera, ore 21, va in scena la commedia in tre atti «La camula 'dla gelusija», storia di equivoci in una famiglia torinese (l'ingresso è a offerta, il ricavato verrà devoluto per [illegible] del teatro S.Luigi).

Ogni domenica, da domani 10 luglio fino al 12 settembre, [illegible] 21, [illegible] danza sulle note del liscio, rievocando le atmosfere retrò delle «balere» di felliniana memoria. Ingre[illegible] 4 euro. Il punto verde chierese [illegible] transgenerazionale: guarda ai giovani, ma strizza l'occhio anche agli [illegible] sessanta patiti del liscio. Giovedì 14, [illegible] 18, [illegible] concerto dei Rootscall inaugura Baraondart con la rassegna [illegible] pittura «La donna è natura» aperta fino al 17 luglio. Ingresso libero.

Dal 21 al 31 luglio, nell'area del campo sportivo, ore 16-23, si potrà visitare la scultura interattiva dell'artista inglese Maurice Agis. L'installazione di 900 mq in pvc [illegible] sorta di gigantesco labirinto colorato in cui perdersi ascoltando le sensazioni cromatiche.

[illegible] piatto forte del programma sono i concerti: [illegible] giovedì 21 luglio va in scena il Cherium Rock Festival, organizzato dall'associazione Steam Project che esordisce [illegible] Disco Inferno, [illegible] 21, ingresso gratuito. Venerdì 22 tocca a Cristiana Castello, agli Arseni[illegible] Armoniko e i Dielettra, [illegible] 21, gratuito. Sabato 23, [illegible] 17, suonano i Steam Project Band, gli Orologiko. Domenica 24, dalle 12 alle 24, Concert for Asia, maratona musicale organizzata da Chierisport97. Mercoledì 27, ore 21, tocca al rock italiano con la Pfm e gli Euphonia, mentre giovedì 28 luglio - data unica in Italia - i dublinesi The Chieftains portano sul pal[illegible] le sonorità folk e celtiche. Con loro, i Casa del Vento.



Mercoledì 27 a Chieri [illegible] della Premiata Forneria [illegible] (nella foto) e degli Euphonia

Tra i «Luoghi della poesia» c'è il castello di Masino seconda tappa del tour che unisce storia e parole

Secondo appuntamento [illegible] «I luoghi della poesia», iniziativa [illegible] FAI-Fondo per l'Ambi[illegible] Italiano, e ideata dal poeta Davide Rondoni (organizzazi[illegible] a cura dell'associazione Amici del ClanDestino). L'intento è coniugare contesti incantevoli, come le splendide ville varesine e il maestoso castello [illegible] con la poesia: «Incontri [illegible] storia e voci del presente, [illegible] l'incanto che lascia senza fiato e l'evocazione di parole ricche di bellezza» spiegano i curatori della manifestazione, realizzata con il sostegno di Banca Intesa. Dopo l'inaugurazione a Villa Panza, il castello di Masino ospiterà questa tappa del tour di bellezza&poesia: appuntamento stasera alle 21 nel Salone degli Stemmi, con «Cantami qualcosa pari alla vita», reading dei poeti italiani Milo de Angelis, Gianfranco Lauretano, Isabella Panfido e Davide Rondoni. Ad accompagnare il fraseggio lirico saranno le note del violoncello di Giacomo Grava.

«Luoghi della poesia» proseguirà sabato 16 luglio alle 21 a Villa Della Porta Bozzolo a Casalzuigno (Varese) con «Compianto, vita» serata di teatropoesia con Virginio G[illegible]do e Angelo Cardile. Al termine delle serate è possibile cenare all'interno delle proprietà. Info: 0125/778.100 [si. fr.]

[illegible]

PERSONAL VELOCITY

La collettiva «Personal Velocity», a cura di Lisa Parola e Luisa Perlo, s'inaugura alle 18,30. I lavori esprimono il senso [illegible] pausa, di un ritmo interiore. Oggetti-sculture, progetti, video di Felipe Aguila, Giulia Caira, Marco De Luca, Flavio Favelli, Chiara Lampugnani, Sandrine Nicoletta, Julie Polidoro, Saverio Todaro, Luca Trevisani e dei gruppi composti da Jacqueline Riva e Geoff Lowe, Fabrice Coniglio e Andrea Raviola, Bernardo Giorgi e Cinzia Cozzi, Stefania Pettinato e Riccardo Todde, Elena Lazzari e Marta Zen. Fino al 21 agosto.

Pinerolo, En Plein Air, stradale Baudenasca 118, tel. 0121 340253

FRANCESCO TABUSSO

Viaggio fuori porta per la mostra «Fiabe a colori» (acquerelli e incisioni) di Francesco Tabusso, che si apre alle 18,30. Realizzata da Adriano Benzi e Gianfran[illegible] Schialvino, l'esposizione è corredata dal catalogo delle edizioni Smens-Vecchiantico, con introduzione di Nico Orengo e un racconto [illegible] Pino Mantovani. Le sue immagini hanno il fascino [illegible] una natura rivisitata, dei grandi occhi delle ragazze, degli interni ricchi di storie. Dal 9 luglio all'11 settembre.

Cavatore (Alessandria), Casa Felicita, [illegible] Roma, orario: 10,30-12/16-19. Info. 0144 329854

ANIMALI

Con realistici dipinti, sculture e incisioni, s'inaugura lunedì 11, alle 18,30, una mostra [illegible] tre artisti che amano il mondo animale. Xavier De Maistre propone poetiche acqueforti con pernici, [illegible]ci e uccelli acquerellati. Marco Ramasso, dopo [illegible] viaggio in India, espone [illegible] tigri, lupi e leopardi, mentre [illegible] sculture di Michele Vitaloni rappresenta[illegible] un grande leone, [illegible] tartaruga e una zebra. Fino all'11 settembre.

Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15, orario: 15,30-19,30, tel. 011 541512

LABORATORI D'ARTE

Il Cenacolo Felice Casorati ha organizzato due laboratori/atelier per l'11 e il 12 luglio. Quello del giapponese Hiroaki Asahara, presenta «Percorsi di carta». Il secondo, diretto da Giustino Caposciutti, prevede la realizzazione di un'opera a più [illegible].

Centro Interculturale, [illegible] Taranto 160, [illegible]: 17-21 [a. ml.]

Musei e mostre di [illegible] e [illegible]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, [illegible] 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. [illegible]: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio [illegible] del Valentino, tel. 011 443.1701). [illegible] «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.[illegible]). Mostra: «Accetti [illegible] Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario, da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. [illegible]. Prenotazioni tel. 011 813.7428

[illegible] **MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). [illegible] «Mario Merz». Fino al 7/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.

[illegible]**AZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI** [illegible] (via Po 55, tel. 011 812.91.16). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 [illegible]). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. [illegible].

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine). [illegible] 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni [illegible] chiuso.

[illegible] **DEL** [illegible] **TORINO** (Basilica di Superga, tel. [illegible] 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Ariodante 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una Stagione Romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO [illegible] ANTICHITA'** (via [illegible] Settembre 88/c, tel. [illegible] 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [illegible]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** [illegible] (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lun. chiuso. Orari: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori

■ **MUSEO NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). [illegible]: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al [illegible]9. Sale permanenti chiuse per restauro. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Mus[illegible] storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario, tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, [illegible] 011 630.06.29). [illegible]: da lunedì a [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible]-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible]. 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane [illegible], tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici»: lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Sab. e dom. chiuso. Museo della Scuola, aperto su prenotazione.

■ **PALAZZO** [illegible] (via Lagrange 20, tel. [illegible] 571.1888). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30-22,30, gio. 10,30-22,30. Lun. chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni: 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955. [illegible] origini di un [illegible]». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

[illegible]**ERTINA** (Via Accademia Albertina 8, [illegible] 011 [illegible]). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso

■ [illegible] **ARTI** [illegible] 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «163ª esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.

■ [illegible] - **MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 668.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

[illegible] (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. a [illegible]. 9-18

■ **CASTELLO DI CASTAGNETO PO** (strada Chivasso 27, Castagneto Po, tel. 011 912.9518). Mostra: «La miniatura del '700 al video d'artista». Fino al 10/7. Orario: lun., ven. 16-22, sab. e dom. 11-22. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ [illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. [illegible] generazioni Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ [illegible]**INA DI S**[illegible] (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PARCO** [illegible] **MANDRIA** - [illegible] (viale Carlo [illegible] 256, [illegible], Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

Regione [illegible] tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

[illegible]ciazione culturale Liberipensatori «Paul Valéry» presentano «Le morbinose ovvero [illegible] donne di buon umore» di Carlo Goldoni. La regia [illegible] Oliviero Corbetta. Repliche domani alla [illegible] ora e giovedì 14 luglio alle 21. Ingresso gratuito. Prenotazioni obbligatorie al numero: 011/812.91.16

Cortile Fondazione Accorsi, [illegible] Po 55, ore 18

Rievocazione storica

Oggi e domani a Fenestrelle all'interno del forte [illegible] Carlo rievocazione storica dell'assedio [illegible] Forte. Oggi alle 11 alzabandiera, saranno poi allestiti i campi militari, lunga notte alla luce del falò e poi la battaglia finale, che si svolgerà dalle 15 alle 17. Domani battaglie sulla Piazza d'Armi e alle 16,30 conferenza [illegible] storia della medicina. Per informazioni 0121/83600.

Forte San Carlo, Fenestrelle, ore 15-17

[illegible]

Ultimi appuntamenti, oggi, [illegible] «Lunathica. [illegible] Internazionale di Teatro Ragazzi e Teatro Circense per tutte le età», organizzato dal gruppo I Lunatici. In cartellone alle 21,30, «Viaggio organizzato» con Manicomics Teatro (Piacenza) e alle 22,30 «...Un 1%...» con Circo Circacho (Argentina). Ingresso libero. Info: 011/929.04.77; www.lunathica.it; info@ilunatici.it

Piazza Vittorio Emanuele II, Nole



Al Borgo Medievale si trovano i fan di Harry Potter

Show comico

Per la rassegna «RidiTorino e dintorni» organizzata da Eventiduemila Cabaret, serata [illegible] show comico intitolata «La sai l'ultima?» con i cabarettisti Giusy Zenere e Franchin. Ingresso gratuito. Informazioni al numero: 011/363.268; www.riditorino.it

Piazza della Repubblica, S. Ambrogio, ore 22

PROIEZIONI

Contadino miliardario

Per [illegible] «Cinemainstrada. Festival [illegible] Popoli e di Cinema da Strada», seconda edizione, proiezione [illegible] Nea Marin Miliardar» di Sergei Nicolaescu (Romania 1979). Un contadino è scambiato per [illegible] miliardario [illegible] quale assomiglia incredibilmente. Ingresso libero. Organizza l'associazione culturale «I 313». Info: 011/889.765.

Piazza Foroni, ore 21,30

[illegible]

Valle delle Meraviglie

Tra le iniziative organizzate per celebrare i 25 anni del Parco delle Marittime, oggi è in programma «La Valle delle Meraviglie», escursione nel parco nazionale del Mercantour che ospita, nella Valle delle Meraviglie, migliaia di incisioni rupestri preistoriche. Organizza il Parco Naturale Alpi Marittime. Info: 0171/973.97

PALLANUOTO IL MANCINO DELLA TORINO '81 CONVOCATO IN NAZIONALE PER LA COPPA COMEN UNDER 17

Seinera conquista l'azzurro

Prescelto fra 15 coetanei. Tommaso: «Mi sembra una favola»

Enrico Zambruno

Storia di un enfant prodige. Un mancino di razza, puledro di una scuderia da sempre ricca di talenti. Tommaso Seinera, la Torino '81 e la pallanuoto. Tris perfetto, incastro degno del miglior Lego. A 13 anni le prime partite in serie A2, a 15 il primo gol in B, a 16 la storica convocazione in Nazionale giovanile. E questa è la vera notizia. Arriva da Nervi, paesino vicino a Genova, sede della collegiale Under 17: «Al raduno, ad inizio settimana, eravamo in 30 - racconta emozionato -. [illegible] nostro allenatore (Pietro Ivaldi, ndr) doveva sceglierne 15 da portare alla Coppa Comen, in programma ad Aix-les-Bains, in Francia, dal 12 al 17 luglio. Io [illegible] tra questi. Mi sembra una favola». Quasi non ci crede. L'ultimo torinese ad aver indossato la calotta azzurra in un evento internazionale [illegible] Simone Aversa, oggi capitano giallobIù. Due giocatori che, almeno [illegible] ascesa, si assomigliano. Entrambi inseriti presto in prima squadra. Entrambi catapultati in vasca in età [illegible] elementare.

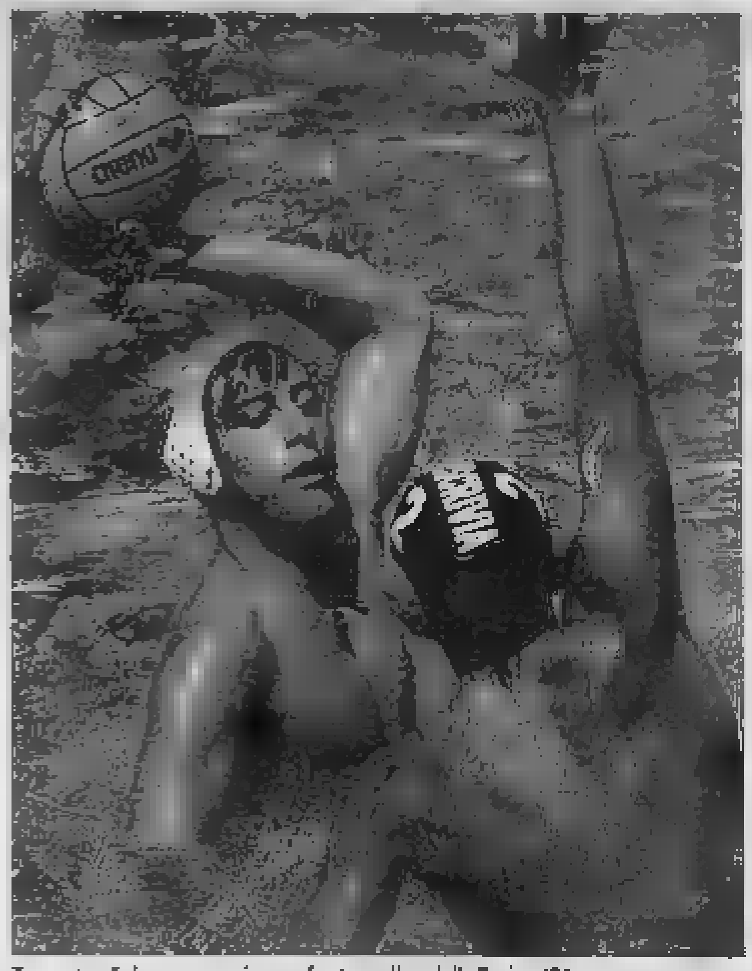
Tommaso Seinera, nato a Pecetto nell'89, comincia a sguazzare agli ordini di Mattia Aversa (il guru della pallanuoto in riva al Po) a dieci anni e mezzo, avviato da papà Piero e mamma Barbara. Tre estati dopo, il tempo di esordio tra i big: fine luglio 2002, pochi minuti contro il Sori in serie A2. Colpisce di lui l'estrema facilità di nuotata, di tocco del pallone, di senso [illegible] posizione. E poi ha una dote in più rispetto ai compagni: è mancino. Caratteristica fondamentale per chi maneggia la sfera gialla.

> Rapidissima la carriera: esordio in A2 a 13 anni e in serie B, nell'ultima stagione, 9 reti siglate

L'ultima stagione è stata quella [illegible] verità. Il tecnico del[illegible] Torino '81, Enzo Altamura, l'ha impiegato molto in campionato, talvolta schierandolo anche dal primo minuto. Nove reti totali in B, [illegible]sa la marcatura al fotofinish contro il Busto Arsizio nel girone d'andata: centro da tre punti. I responsabili dell'Italia giovanile l'hanno monitorato a lungo. Ed alla fine è giunta la tanto attesa chiamata. «Naturalmente ci speravo - afferma -, la calotta [illegible] è il desiderio di chiunque pratichi questo sport. Il duro lavoro svolto durante l'anno ha dato i suoi frutti: sto bene fisicamente nonostante i pesanti carichi [illegible] questi giorni, soprattutto di nuoto. Parto per la Francia fiero di poter rappresentare la mia società e il mio Paese».

Dalla Croazia, sempre immerso nel pianeta-pallanuoto, Mattia Aversa esprime tutto il suo compiacimento via telefono: «Ho già fatto i complimenti a Tommy, [illegible] li merita. Ora però deve pensare a migliorare e sfruttare in pieno quest'opportunità. [illegible] noi è una grandissima soddisfazione: è la dimostrazione che la nostra scuola è sempre valida». «La politica dei giovani comincia a farsi valere - dice Marco Filippi, presidente della Torino '81 -. Piuttosto che andare in giro a pagare atleti esterni è meglio costruirseli in casa i futuri titolari. Tutto ciò nonostante i limitati spazi acqua».

Seinera è solo uno dei tanti giovani subalpini ricchi di talento. Il movimento c'è. Basta stimolarlo un po'. E la fiaba di Tommaso, l'enfant prodige delle onde, aiuta.



Tommaso Seinera, mancino, enfant prodige della Torino '81

TENNIS FINAL FOUR PER IL TRICOLORE LADIES OVER 40

Una grande Cecchini sulla strada del Giaveno

Alberto Barile

Più di due mesi fa, quando ancora il campionato nazionale a squadre Ladies Over 40 partiva con i primi palleggi, il Tennis Giaveno fece richiesta per ospitare la Final Four, quella che avrebbe assegnato il tricolore di categoria. Forse un eccesso [illegible] lungimiranza, fatto sta che, dopo aver dominato il girone regionale e poi eliminato il Novate Milano [illegible] il Corte dei Conti Roma, il quartetto valsangonese alle finali c'è arrivato, e la Federtennis non ha fatto altro che assegnare la sede degli ultimi incontri proprio al circolo piemontese di via Carducci 14. Ieri, oggi e domani le locali sono impegnate in un girone all'italiana contro il Bonacossa Milano, il Forum Roma e soprattutto [illegible] Nettuno [illegible]logna, che schiera [illegible] celebre Sandra Cecchini: è lei, biondina classe [illegible] nata nella Cervia del reality calcistico, carriera decennale in Wta, [illegible] 20 al mondo nel 1990, [illegible] 4° turno al Roland Garros e due semifinali ai German Open (perse con Steffi Graf e Monica Seles, signori), la vera, grande stella della tre giorni tennistica. Ieri la romagnola non si è smentita, smantellando una buo[illegible] giocatrice [illegible] la Catalini grazie ad un perentorio 6-1, 6-0 e trascinando le bolognesi al pieno successo (3-0) sulla formazione trasteverina. Nel tur[illegible] pomeridiano di fronte Giaveno e Bonacossa: dopo il singolo vinto da Tesio su Righetto (4-6, 6-2, 6-2) e quello perso da Bruno con un altro nome illustre, la piemontese Carmela Vitali (0-6, 6-3, 4-6), nel doppio la coppia di casa composta da Pro[illegible] e Barone (vice-presidente del circolo) ha superato [illegible] un duplice 6-4 quella formata da Vitali e Murialdo. Il club ospitante ha così messo in campo tutti gli effettivi a sua disposizione: tattica risultata azzeccatissima.

In base a questi risultati [illegible] stato stilato il programma della giornata odierna: in campo contemporaneamente a partire dalle ore 10 Giaveno contro Forum Roma e Bonacossa Milano contro Nettuno Bologna.



Sandra Cecchini, ex numero 20 al mondo

[illegible] OPEN DI CARMAGNOLA: VITTORIA AD [illegible] MILANESE

Peroni non sfoglia più La Margherita

Giovanni Capponi

Tre giorni dell'Open [illegible] golf La Margherita a Carmagnola per l'Alps Tour e tre italiani (nell'ordine Nicolò Gaggero, Giorgio Grillo e Matteo Peroni) al [illegible]mando ad ogni giro. Quello che conta è naturalmente il leader della terza e ultima giornata che con un brillante 65 ha chiuso in 206 colpi totali (68 73 65) aggiudicandosi gli oltre [illegible] mila euro della prima moneta.

Il milanese Matteo Peroni, che ha colto la sua prima vittoria nel circuito dei giovani ed [illegible] il 61° posto nella classifica dell'ordine di merito, ha fatto [illegible] notevole balzo in avanti nella graduatoria dei guadagni, portandosi a ridosso dei primi. Il 6 luglio, giorno del [illegible] 29° compleanno, lo ha festeggiato realizzando 2 eagles che gli hanno portato bene. Mentre è andata bene a Peroni, [illegible] andata invece male a Grillo che ha rimediato ieri un pessimo 76 che unito ai [illegible] e 67 dei primi due giorni lo ha scaraventato al 12° posto, ex aequo con Gianluca Pietrobono e altri [illegible] colleghi stranieri, tutti a quota 212.

Grillo tuttavia rimane saldamente al settimo posto dell'ordine di merito, dove continua a farla da padrone l'austriaco Thomas Feyrsinger che con il 3° posto, sia pure in coabitazione [illegible] altri due, ha ancora incrementato il suo vantaggio come capolista della classifica generale.

Meglio è riuscito a fare Gaggero, in testa dopo il 1° giro con un 64 che è stato il miglior giro di tutto l'Open, che ha conservato con 208 colpi (64 74 70) la terza piazza alla pari con Feyrsinger ed [illegible] francese Ghislain Rosier, mentre al secondo posto si è inserito lo svizzero Robert Wiederkehr 207 (70 70 67).

Oltre ai già citati, gli altri italiani si sono classificati: 6° Massimiliano Secci 209, 19° Emmanuele Lattanzi e Giampaolo Zanol 213, Alessio Bruschi 22° con 214 e 30° Andrea Zanini, Paolo De Salvatore, Carlo Benedetti e Fernando Pasqualucci con 217.

Andrea Zani, il bresciano vincitore dell'Open Le Fronde, non ha ripetuto la felice prova di Avigliana. Rimasto intruppato nelle retrovie sin dal primo giorno, Zani è finito fuori al taglio dopo le 36 buche, perdendo una buona occasione per inserirsi ai vertici dell'Alps Tour. Tranne che per Feyrsinger, il più costante ad alto livello, [illegible] parte di quasi tutti gli altri concorrenti [illegible] registrano prove altalenanti che non promettono lo sbocciare di [illegible] campione [illegible] futuro.

In breve

Bocce

A La Tola 666 giocatori

La Tola di Chivasso ospita nel week-end 666 giocatori di tutte le categorie, A-B-C-D ed i due settori femminili. Le 80 formazioni della A giocheranno tutte le loro prove a La Tola, sui campi di via Orti 40, le altre verranno smistate: 64 della B a Chieri, 54 della C a Borgaro, 64 della D a Piobesi, 61 (28 di A/B e [illegible] di C/D) delle donne a Cambiano. Domani (ore 9,30) tutti s[illegible] riuniti a Chivasso per [illegible] quarti di finale, poi semifinali (ore 14) e finale (ore 16).

Eyof

Buscella e Regis a podio

Agli Eyof di Lignano, importante manifestazione internazionale giovanile, il cadetto Fabio Buscella (Chivassesi) nel triplo ha centrato l'argento con primato personale (15.08), nel judo Alessia Regis, fresca oro europeo nei 57 kg, ha conquistato il bronzo

Tennis

Nord To in finale over 35

La formazione maschile Over 35 del Nord Tennis Torino si è qualificata per la final four scudetto ad Alessio; in due match al cardiopalmo con il TC Reggio Emilia, Canè e Merrone hanno superato rispettivamente Agnoli e Medioli. Li aspettano l'Harbour Milano ed il San Benedetto.

Softball

La Loggia in casa

Per il 5° e 6° turno di ritorno di serie A2 il Madige La Loggia ospita in via Fanton il Supramonte (ore 18,30 e 21)

Volley

Cafasse tricolore U 15

L'Avis Cafasse allenata [illegible] Beppe Orlandi ha vinto a Rimini lo scudetto Uisp 2005 riservato alla categoria Under 15 femminile.

Tennis

Tornei di Terza Cat al via

Al via oggi due tornei di 3ª Categoria: al TC Remador a Chieri (s.da Baldissero [illegible]) e uno solo maschile allo Sport & Tennis di Santena (via Firenze 9).

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 Luglio agosto ▪ balla giovedì e sabato. Questa sera Al Rangone. Giovedì 14 Tony D'Aloia: ▪ giardino si ▪ torno e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9. 011.6809560 - Ore 15,30-18,30 e 21-01,30 ▪ by Teorema & Chessy.
▪ PARC ▪ - 011.8653248 - h. 21.15 I Tropicalia.
GARDEN - h. 15-21 Mezzo piatto omag.
LA LUCCIOLA - T. 200097 - h. 16.
LE ROI ESTIVO - ore 21 Il giardino in città. Tel. 011.851980.
PATIO + TANGO ▪ **ESTIVO** - Ore ▪ Moncalieri ▪. Tel. 011.6814841.
TROCADERO NIGHT CLUB - ▪ Doria 9 - Anka Band International Show. Ap. 23. Area Fumatori. Tel. 011.5620960.

GALLERIE

ACCADEMIA - Teonesto Deabate.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

▪ - Folla in galleria.

MASSIMO



NAZIONALE



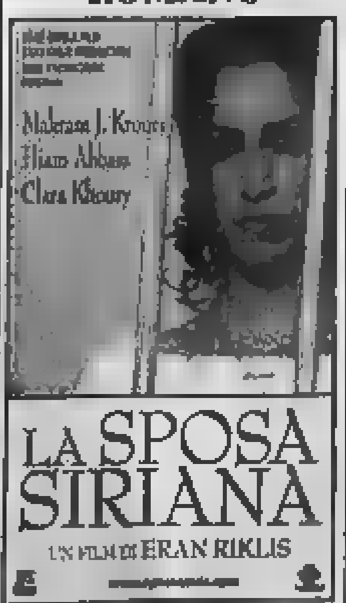
ROMANO



ROMANO



ROMANO





GREENWICH VILLAGE - REPOSI



ALFIERI IN ESCLUSIVA



Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone di via Roma nei ▪ di luglio ▪ agosto osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 ▪ dalle 14.00 alle 18.00

Christian Bale il miglior Batman a memoria di cinefilo. Roberto Nepoti "La Repubblica"
Grandioso, divertente, ▪ un magnifico cast. Lietta Tornabuoni "La Stampa"
Il miglior Batman mai apparso sullo schermo. Natalino Bruzzone "Il Secolo XIX"



ARLECCHINO - ELISEO
IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ▪
▪ VILLAGE



CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
UGC MONCALIERI

IL PIÙ BEL THRILLER DAI TEMPI DI A. HITCHCOCK

"▪ film intenso e snervante, ▪ e ricco di talento. ▪ a diventare ▪" (Roberto Nepoti - La Repubblica)

Da *SPIELBERG* a ▪ *CHRISTIAN BALE* È UN INSONNE DA OSCAR

UN INCUBO AD OCCHI APERTI TRA HITCHCOCK, LYNCH E POLANSKI



MEDUSA MULTICINEMA - OLIMPIA

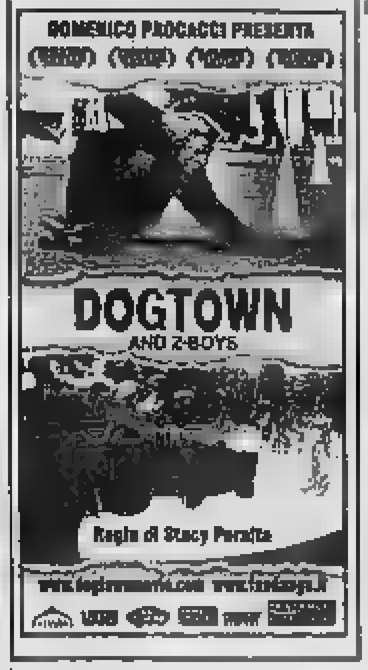
NAZIONALE IN ESCLUSIVA



EMPIRE



PATHÉ LINGOTTO



FRATELLI MARX

«... un potente melodramma... sul potere dell'amore.» (M. Porro - *Corriere della Sera*)
«... bravo davvero Stefano Dionisi... girato molto bene il film.» (L. Tornabuoni - *La Stampa*)





ELISEO



LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Sabati Saltalassimi; 13.50 Tg4 (e 19.30 e 20); 20.40 Europa presente e futuro; 21.00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 60; 22.15 Videonotizie; 22.45 Edicola.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 21.30 Stashion Tv; 22.30 Autoccasioni; 23,00 Mosaico; 23.15 Autoccasioni; 23,30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 Ballo in piazza; 23.00 Rally; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

▪
7.00 **Barriera invisibile** ▪ 12.00 **Il ponte di San Luis Rey**, Film; 19.00 **Lord Brummell**, Film.

QUINTA RETE
20,00 Disco Italia; 20,05 La sera italiana; 21.00 Serata con Paolo Meneguzzi; 23.00 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.00 Amici animali; 23.00 Cose così.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
▪.35 La classifica italiana; 20,00 Disco ▪; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20,30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Honey e il gatto bebone, Cartoni animati; 21.00 Uno di noi, Serie tv; 23.00 Il regionale.

▪BALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.30 All'ombra dell'Etna, Documentario; 20.00 Cartoni animati; 21,10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Film-tv - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; ▪.00 Autoccasioni; ▪.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI ▪TRO (via Artisti ▪, tel. 011/643.038 Torino). Residenza regionale Multidisciplinare ▪ Caraglio e della ▪ Grana/Santibriganti Teatro presenta Compagnia Teatro Serenissimo in "Sór Pioles Cont ed Cavorel". Sabato 16 luglio. Ore 21. Al Centro Polisportivo di Pradleves (CN). Info: 011/643.038

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI ▪RA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Venerdì 15 presso la Galleria Umberto I **Le favole ▪ Pancatantra**, regia di G. Amato, con Elia Cantone. Ore 18.00.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E ▪ MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni al corso ▪ da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 28 - 011.669.95.94). Al Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) **"Fantasia italiana"** viaggio musicale nella canzone italiana della prima metà del 900. Con Patrizia Vescovi (voce) e Massimiliano Bizzio (pianoforte). Domenica 10 luglio, ore 16.30.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, ▪, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). ▪tranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale ▪ 2005/2006. Informazioni ▪ iscrizioni: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). ▪bolens.it. Apertura ▪ 17.00 alle ▪ dal lunedì al venerdì.

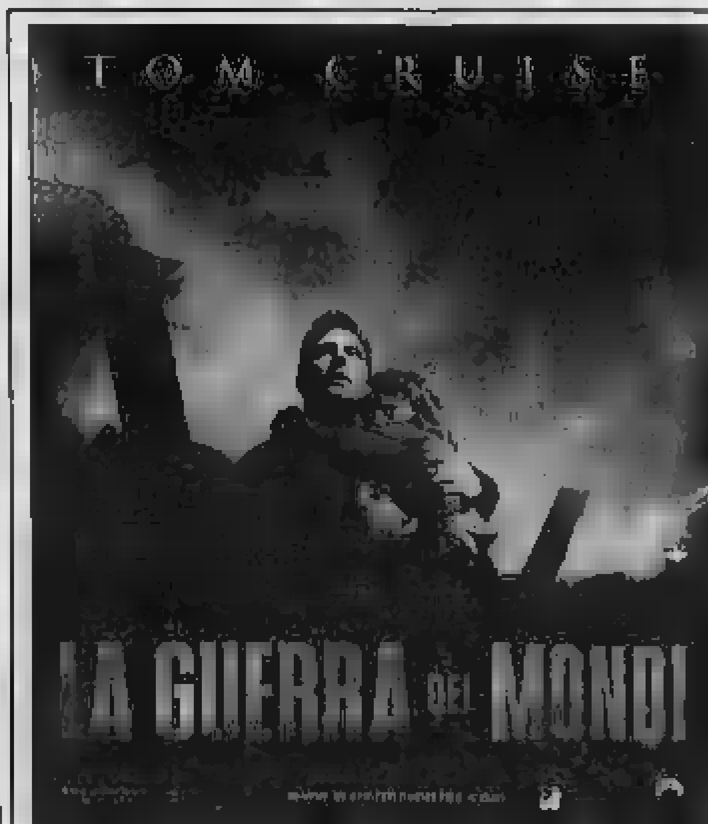
RADIO NOSTALGIA

FM Torino 92.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-▪-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 10.30-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

▪ **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
▪ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
▪ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 186. ▪ feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
▪ **MAFFEI** via P. Ferraresa 5. Tel. 011 839 314. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
▪ via P. Termauro 6. Tel. 011 850 5430. Feriali ap. 10,30 ul. 21,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
▪ **ROMA** ▪ Ap. 1▪
▪ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
▪ **ZETA SEXY** ▪ via Cibrario 88. Tel. 011 749 7902. Ap. 15.





ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
ELISEO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

film

LETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [illegible] Thriller. Regia di Alexandre Aja, con Cecile [illegible] France e Philippe [illegible]hon. Alex e [illegible] (l'astro nascente d'oltralpe Cécile de France) decidono di andare a studiare in una casa in mezzo alla campagna: in zona si aggira un pericoloso criminale. Produce Luc Besson. ●● [Pathé]

■ BATMAN BEGINS. Azione. Regia di Christopher Nolan, [illegible] Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta [illegible] origini della leggenda [illegible] Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, [illegible] Wayne viaggia infatti per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. [illegible] [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ BOOGEYMAN - L'UOMO NERO. Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily [illegible]. Il ventenne Tim decide di tornare nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo nero di cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay («La vendetta di Carter», «Il mistero dell'anello»), produce Sam Raimi. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ I [illegible] - MODI-[illegible]. Drammatico. [illegible] di [illegible] Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso. hanno una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. ●●● [Erba]

■ LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [illegible] Toni Servillo e Olivia Magnani. [illegible] di un distinto cinquantenne [illegible] da otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

■ LE [illegible]. Avventura. Regia di Ridley [illegible] con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola [illegible] e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. ●●● [Alfieri]

■ LA DIVA JULIA. Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo [illegible] la storia di [illegible] Lambert, seducente [illegible] nella Londra [illegible] in [illegible] nella vita matrimoniale e [illegible] palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Romano]

■ [illegible] DI [illegible]. Regia di [illegible] Grimaldi, con Sara Sartini e Antonella Salvucci. Il duca [illegible] Mistival invita Madame [illegible] Saint Ange ad occuparsi dell'educazione sentimentale della figlia Eugénie. ●●● [Nazionale]

■ LA GUERRA DEI MONDI. Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un [illegible] settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua [illegible] degli alieni alla terra. Nel cast, Tim [illegible]. Dal classico della fantascienza di H.G. Wells, [illegible] Orson Welles trasse nel 1938 [illegible] radiodramma. [illegible] [Arlecchino, Massaua, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LEGAMI SPORCHI. Azione. Regia di Giorgio Mohem, [illegible] Tomas Arana e [illegible] Conde. Il [illegible] Timothy Flanberg [illegible] ucciso nel [illegible] di una rapina. la giovane amante eredita tutto il [illegible] patrimonio, la figlia sospetta della donna e incarica un investigatore privato di indagare. [Empire]

■ MANUALE [illegible]. Regia di Giovanni Veronesi, [illegible] Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di [illegible] rapporto di coppia. ●● [Greenwich]

■ IL MIO GROSSO GRASSO AMICO [illegible]. Commedia. Regia di Joel Zwick, [illegible] Kenan Thompson e Kyla Pratt. Il cineasta del successo internazionale «Il [illegible] grosso grasso matrimonio greco» descrive le avventure di Fat [illegible] e dei Cosby Kids, protagonisti di una fortunata serie animata, che [illegible] reali e vengono mandati a Filadelfia per aiutare Doris Robertson, una ragazzina [illegible] amici. ●● [Eliseo]

■ NOI ALBINOI. Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Elin Hansdottir e Throstur Leó Gunnarsson. Il diciassettenne Noi vive in un isolato luogo del nord d'Islanda da cui sogna di andar via con Iris, la ragazza che lavora [illegible] benzinaio. Il film ha vinto premi in festival internazionali. ●●● [Fratelli Marx]

■ LE [illegible] DELLA NOSTRA VITA. Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes [illegible] sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The Notebook» raccontando la storia d'amore tra la ricca [illegible] e l'operaio Noah (l'emergente Gosling di «The believer»), rapporto che nasce negli Anni Quaranta nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. ●●● [Reposi]

■ LA PICCOLA LOLA. Drammatico. Regia di Bertrand Tavernier, [illegible] Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I giovani sposi [illegible] e Géraldine vogliono [illegible] una b[illegible] cambogiana: si troveranno a combattere [illegible] burocrazia e corruzione. Dal regista de «La vita e niente altro» e «Legge 627». [illegible] [Centrale]

■ LA PORTA DELLE SETTE LUNE. Drammatico. Regia di Pasquale P[illegible], con Stefano Dionisi e Sabrina Colle. L'autore di «Padre e figlio» e «Testimone a rischio» porta sullo schermo la storia di David, ex talento del pianoforte [illegible] all'improvviso decide di abbandonare la sua eccellente carriera da concertista per [illegible] in India, alla ricerca del [illegible] passato. [illegible] [F. Marx]

■ QUO VADIS, BABY?. Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta di un'investigatrice privata (la cantante Baraldi al debutto) dedita all'alcol che, con le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato. ●●● [Greenwich, Reposi]

■ LE [illegible]TRICI. Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ SAIMIR. Drammatico. Regia di Francesco Munzi, con Mishel Manoku e Xhevdet Feri. Il sedicenne albanese Saimir vive con il padre in un sobborgo vicino a Roma e odia l'«attività» del genitore: il traffico di immigrati clandestini. Esordio dietro la macchina da presa per Munzi. ●●● [Fratelli Marx]

■ LA SAMARITANA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-Jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest di Berlino 2004, affronta il tema della prostituzione e si articola in tre parti: «Vasumitra» comincia con due amiche che cercano i soldi per andare in Europa, «Samaria» vede Yeo-Jin sconvolta per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca di esser «recuperata» dal padre. ●●● [Massimo]

■ SCHEGGE [illegible] APRIL. Commedia drammatica. Regia di Peter Hedges, con Katie Holmes e Oliver Platt. La ventenne April decide di invitare nel suo appartamento di New York la sua famiglia per il pranzo del giorno del ringraziamento: la difficoltà dei preparativi, il desiderio di far conoscere il fidanzato, le liti con le sorelle. Il film ha vinto l'edizione 2004 dell'Infinity Festival. ●●● [Olimpia]

■ SIN CITY. Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggueriite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». ●●● [Ideal, Reposi, Pathé]

■ LA [illegible] SIRIANA. Drammatico. Regia di [illegible] Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è una ragazza israeliana prossima a sposare Tallel, star della televisione siriana. una volta messo piede in Siria, non potrà più tornare indietro a far visita alla famiglia. ●●● [Romano]

■ STAR WARS - EPISODIO III. Fantasy. Regia di George Lucas, con E[illegible] McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte Dooku: Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti [illegible] affrontare il [illegible] Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● [Ideal, Pathé]

■ [illegible] DEL CAMMELLO CHE PIANGE. Documentario. Regia di Byambasuren Davaa e Luigi Falorni. Nel [illegible] dei Gobi [illegible] cammello albino viene rifiutato dalla madre: quando le speranze per il piccolo sembrano svanire, i nomadi decidono di affidarsi a musicista e a un rituale [illegible] per salvarlo. ●● [Nazionale]

■ 36. Poliziesco. Regia di [illegible] Marchal, [illegible] Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali [illegible] nel lavoro che nella vita (amano entrambi [illegible] donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati [illegible] caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia [illegible], dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● [Due Giardini]

■ TRIPLE AGENT. Drammatico. Regia di Eric Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo [illegible] nella Parigi del [illegible] e racconta di Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito dal comunismo [illegible] la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di essere [illegible] spia professionista. [illegible] [Massimo]

■ UNDEAD. [illegible] Regia di Peter e Michael Spierig, [illegible] Felicity Mason e Mungo McKay. Versione «australiana» di «Zombi»: l'esordio alla regia [illegible] fratelli Spierig è ambientato in un villaggio di pescatori su cui s[illegible] una pioggia di meteoriti che riportano in vita i morti. [illegible] [Medusa]

■ L'UOMO [illegible] PIU'. [illegible] Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Dall'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», la storia di due amici che dopo un momento di successo cadono in disgrazia: Tony e Antonio. [illegible] [Nazionale]

■ L'UOMO SPEZZATO. Drammatico. Regia di e con Stefano Calvagna, [illegible] Valentina Pace. Insidiato da una studen[illegible] di metterlo in mostra, un professore dimostra [illegible] essere «inesistito»: Laura, la ragazzina, [illegible] rifiuto e reagisce. [Massaua]

■ L'UOMO PERFETTO. Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata [illegible], la brillante pubblicitaria [illegible] soffre nel [illegible] che [illegible] sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, arriverà al punto di assoldare un attore squattrinato per far [illegible] di lui Maria. [Pathé]

■ L'UOMO SENZA [illegible]O. Thriller. Regia di Brad Anderson, [illegible] Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il trentenne [illegible] Reznik (Bale, il protagonista di «Batman begins») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile [illegible] di riposo lo [illegible] divorando fisicamente e mentalmente. I colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto. ●●● [Olimpia, Medusa]

■ LA VITA E' UN [illegible]. Drammatico. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il lavoro dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka e la prigioniera serba Sabaha. ●●● [Erba]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

IL FILM DI CALVAGNA AL CINEPLEX MASSAUA

«L'uomo spezzato» dall'accusa di pedofilia

E' il tema scottante della pedofilia al centro de «L'uomo spezzato», terzo film di Stefano Calvagna regista e interprete, in questi giorni in programmazione al Cineplex Massaua.

Laura Benussi (Federica Sbrenna) è [illegible] tredicenne dalla forte personalità, molto sveglia per la sua età, che fa di tutto per sembrare più grande. S'innamora, nell'istituto romano che frequenta, del suo professore d'arte Stefano Malavasi (Stefano Calvagna), uomo cordiale che ha con gli allievi un rapporto confidenziale. Laura ha ambizioni da velina, problemi famigliari, figlia di genitori separati, vive con la madre Vanessa (Giusi Cataldo) e il [illegible] Mauro (Antonio Pennarella). Laura [illegible] attirare su di se le attenzioni del professore ma l'uomo preferisce defilarsi: è sposato, ha un figlio piccolo, sta vivendo [illegible] di crisi [illegible] la moglie Silvia (Adriana Ortolani), donna dal carattere poco accondiscendente.

Malavasi trova nella collega Anna (Valentina Pace), insegnante di educazione fisica, un'amica e confidente.

«Lo spunto iniziale - ha raccontato il regista presentando il film - nasce dalla vicenda del professore di Camerino ma il film si è subito trasformato in qualcosa di più ampio, che include vari problemi riguardanti la società contemporanea, a cominciare dalla scarsa attenzione che rivolgono i genitori ai propri figli e il conseguente uso e abuso delle nuove tecnologie, come internet e i cellulari che - se dati in mano ai più giovani in maniera indiscriminata - posso portare gravi disturbi comportamentali».

«L'uomo spezzato» [illegible] proposto in una delle sale del Cineplex di piazza Massaua alle 16,30, 17,50, 20,10, 22,30.

[s.n.]

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua [illegible]
Chiusura estiva — Adua 400

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace; € 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 15.45-20.00-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, universitari; € 3,00 Anziani
La piccola Lola — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ [illegible] Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
L'uomo spezzato — 15.30-17.50-20.10-22.30-00.15
Batman Begins — 15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30-00.15
Boogeyman - L'uomo nero V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30-00.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi ingresso Rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto
36 - Quai des Orfevres — Sala Nirvana — 16.30-20.30
Luci nella notte — Sala Nirvana — 18.30-22.30
Se devo essere sincera — Sala Ombrerosse — 16.30-20.30
Dopo mezzanotte — Sala Ombrerosse — 18.30-22.30

■ [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La guerra dei mondi — Eliseo Grande — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Eliseo Blu — 16.00-20.00-22.30
Il mio grasso grosso amico Albert — Eliseo [illegible] — 16.00-18.20-20.25-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Legami sporchi — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La vita è un miracolo — Erba 1 — 19.30-22.10
I colori dell'anima - Modigliani — Erba 2 — 20.00-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under 18; *Rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 [illegible]
Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera* — Groucho — 16.30-20.30
Clean* — Groucho — 18.30-22.30

La porta delle sette stelle — Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
Saimir* — Harpo — 16.30-20.30
Noi Albinoi* — Harpo — 18.30-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Acl; € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Manuale d'amore — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Alace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Boogeyman - L'uomo nero V.M. 14 — Sala 2 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins — Sala 3 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Star Wars Episodio III — Sala 4 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Sin City — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 [illegible]; € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Alace, CFC, [illegible], under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Alace, CFC, militari, u[illegible] univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La samaritana — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Triple Agent - Agente speciale — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Space Cowboys — Massimo [illegible] — 15.30
Apollo 13 — Massimo 3 — 17.50
Il pianeta delle scimmie VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30
The Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie — Massimo [illegible] — 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
La guerra dei mondi — Sala 1 — 17.30-20.00-22.30-00.55
La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-19.00-21.30-00.00
L'uomo senza sonno — Sala 3 — 16.35-18.35-20.40-22.45-00.50
Boogeyman - L'uomo nero V.M. 14 — Sala 4 — 17.25-19.35-21.40-23.50
Batman Begins — Sala 5 — 16.25-19.25-22.25
Boogeyman - L'uomo nero V.M. 14 — Sala 6 — 16.05-18.15-20.25-22.35-00.45
Undead V.M. 14 — Sala 7 — 15.45-18.00-20.20-22.40-00.55
Batman Begins — Sala 8 — 15.45-18.40-21.35-00.30

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
L'uomo in più — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La storia del cammello che piange VO. (Sott.it.) — Nazionale 2 — 16.30-18.30-20.30
L'educazione sentimentale di Eugénie V.M. 14 — Nazionale 2 — 22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Alace; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Schegge di April — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.30-22.30
L'uomo senza sonno — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 8,00 notturno; *€ 5,00 Rassegna
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.35
Boogeyman - L'uomo nero V.M. [illegible] — 15.00-15.50-17.15-18.00-19.35-20.10-21.50-22.30-00.10-00.35
Dogtown and Z-Boys — 15.15-17.30-19.35-22.00-00.10
Batman Begins — 15.00-15.50-18.00-19.00-21.00-22.00-00.10
Star Wars Episodio [illegible] — 14.45-17.55-21.05-00.10
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10
Alta tensione V.M. [illegible] — 22.30-00.35
La guerra dei mondi — 14.50-15.15-17.25-17.50-20.00-20.20-22.35-22.50-00.55
Gli incredibili* — 17.00
Million Dollar Baby* — 21.00

■ [illegible] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Sin City — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Le pagine della nostra vita — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Being Julia - la diva [illegible] — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La sposa siriana VO (Sott.it.) — Sala 2 — 16.15-18.15-20.30-22.30
Le ricamatrici — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Alace Acl; € 3,50 over [illegible]
Chiusura estiva

[illegible]

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ Bertolino ■ 011349.0770
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.30-19.00-21.30-00.00
La guerra dei mondi — Sala 2 — 15.30-18.00-20.30-23.00
Boogeyman - L'uomo nero V.M. 14 — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30-00.40
Batman Begins — Sala 4 — 15.10-18.20-21.20-00.20
Batman Begins — Sala 5 — 16.20-19.15-22.10-01.05
La guerra dei mondi — Sala Mazda — 14.30-17.00-19.30-22.00-00.30
Boogeyman - L'uomo nero V.M. 14 — Sala 7 — 15.00-17.15-19.25-21.40-23.50
Star Wars Episodio III — Sala 8 — 14.50-17.50-21.00-00.10
Sin City — Sala 9 — 16.55-19.40-22.20-01.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
La guerra dei mondi — 20.00-22.40

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ COLLEGNO ■ Studio Lux ■ 011405.6581
Batman Begins (Spettacolo all'aperto) — [illegible]
Regina Uno ■ 011781.623
Boogeyman - L'uomo nero V.M. [illegible] — 21.30
Regina Due ■ 011781.623
La guerra dei mondi — 21.30

■ [illegible] ■ K.K. Castello ■ 011641.238
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 8? ■ ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,00; Carta [illegible] 5 posti a € 27,50
Batman Begins — [illegible].15-21.00-00.10
La guerra dei mondi — 16.30-18.45-21.00-00.15
Boogeyman - L'uomo nero [illegible] 14 — 17.40-19.40-21.40-23.40
Le crociate — 17.35-22.20
Quo [illegible] baby? — 20.15-01.00
Star Wars Episodio III — 16.50-19.30-22.20
Sin City — 17.30-20.05-22.35
Boogeyman - L'uomo nero V.M. 14 — 16.35-18.35-20.35-22.35-00.35
Batman Begins — 17.10-19.50-22.25
La guerra dei mondi — 17.05-20.00-22.15-00.30

Le pagine della nostra [illegible] — 17.50-20.10-22.30-00.50
La guerra dei mondi — 18.00-20.30-22.45-00.55
One Last Ride - L'ultima corsa — 18.30-20.40-22.40-00.40

■ RIVOLI ■ Arena [illegible] Salvemini ■ 011976.8024
Star Wars Episodio III — 22.00

Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei [illegible] della [illegible] 17, tel. 011822.2192
Batman Begins — 16.30-19.50-22.30

■ SETTIMO [illegible] ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.00-20.00-22.40
Boogeyman - L'uomo nero V.M. 14 — Sala 2 — 16.00-18.00-20.30-22.30
L'uomo senza [illegible] — Sala 3 — 15.50-18.10-20.10-22.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
La guerra dei mondi — 20.00-22.30
Boogeyman - L'uomo nero V.M. 14 — 20.15-22.30
Batman Begins — 20.00-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.[illegible]
Prossima apertura: Rassegna Cinema - dal 18 luglio.

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.2483
La guerra dei mondi 20.15-22.30
■ [illegible] ■ Sabrina, tel. 0122 996.335
Being Julia - la diva Julia 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Batman Begins 20.30-22.30
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971 6525 (Arena estiva)
La guerra dei mondi 21.45
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Batman Begins 21.15
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601
La guerra dei mondi 20.10-22.[illegible]
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura estiva
■ CHIVASSO ■ Moderno, [illegible] 011 910.9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433
La guerra dei mondi 20.00-22.05
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 011 920 9984
Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657 523 Chiusura estiva
■ CONDOVE ■ Condovese, [illegible] 339 [illegible] Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 475.084 Nel Castello per Ivreascolta: Saw - L'enigmista 22.00
Boaro - Guarti, tel. 0125 641.480 Boogeyman - L'uomo nero 20.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641 571 Riposo
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998 3098 Riposo
■ [illegible] ■ Cinema Eden, tel. 011 [illegible] Chiusura estiva
■ [illegible] ■ [illegible]lero, tel. 011 968.2088
[illegible] guerra [illegible] 20.00-22.30
Batman Begins 20.00-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Boogeyman - L'uomo nero 20.30-22.30
Italia 500 La guerra dei mondi 20.15-22.30
Ritz Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Star Wars Episodio III 21.15
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Batman Begins 18.00-21.15
■ SUSA ■ [illegible], tel. 0122 622.686 Chiuso per lavori
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.172 Chiusura estiva
Due La guerra dei mondi 21.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933 096 La caduta 21.15
■ [illegible] PEROSA ■ Nuovo, tel. [illegible] 933.096 Batman Begins 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, [illegible] 011 969 6034 Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ [illegible] CORALE STEFANO TEMPIA. 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info 011.521.4766.
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 17 giu. al 10 set. Agiscie in Piemonte Operetta festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operetta[illegible]. Info: 011.819.35.29, [illegible]
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible] "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per [illegible] Festival Internazionale di [illegible] Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-14 / dom. ore 18-22. [illegible]
■ BARALDO via Chamonix 3, tel. 011 331.764. "Teatro d'Estate". Da lunedì il Pifferaio Magico rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingresso gratuito. Info: [illegible] 011.489676 - [illegible]
■ [illegible] 011 839 9353. [illegible]
[illegible] La Belle Helene, Il Paese del Campanelli, Una Notte a Venezia. Spettacoli ore 21.30. Regia di C. Goffi. Info: 011.819.35.29, [illegible]
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui [illegible] Ligure. Concorso Acqui Danza 2005. Settimana dal 4 al 9 lug. Carmen Paradiso Festival dei Laghi, Baveno Villa Fedora, questa sera alle 21.30 Balletto teatro di Torino Caravaggio. Info 011.4730183, [illegible]
■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del Punto Verde Centro Interculturale. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333. [illegible] Dal lun. 11 lug. conferme abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. Stagione 2005/2006 e vendita abbonamenti Pole Position.
■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, [illegible]
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive dal dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005. [illegible]
[illegible] nazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 - dom. ore 15-22. [illegible]
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011 489676 - [illegible]
■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Rinnovo e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate "Vignaledanza". Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20. Info: 011.5805768, [illegible]
■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, [illegible]
■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352 [illegible]
[illegible] TORINO CON TEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito [illegible]. Info: 011.2386067, [illegible]
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. [illegible] stagione teatrale 2005/2006. Teatro Piemontese [illegible]
■ MUSEO DI SCIENZE NATURALI (cortile) via Giolitti 36, tel. 011 675.014. Questa sera, ore 21.30, Teatro al Centro, 4ª rassegna-concorso di teatro amatoriale: Coppia aperta, quasi spalancata di Dario Fo. Ingresso gratuito. [illegible]
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Stasera, ore 21.30, Vignaledanza 2005 - 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate - dal 25 giu. al 6 ago. Compagnia Teatro Nuovo con la partecipazione di [illegible] Omaggio al Colleno. [illegible]
■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A, [illegible], tel. 011 739.9833. Dall'8 al 10 luglio Associazione Volere Volare in Strada senza uscita, commedia musicale anni '70.
■ ORSA TEATRO via Boaro 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema" a cura di [illegible]. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Manoni.
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. [illegible] Ore 21.30 a Ciriè Canavese, Piazza del Municipio, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. C'era una volta... il Cinema. [illegible]
■ [illegible] TEATRO [illegible] - Giuglasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Marola - Teatro Perempruner di Grugliasco. Info: da lun. a ven. 011 7808/17, ore 9-13.
■ PUNTO VERDE CENTRO INTERCULTURALE/T.S.T. Ore 21.30, Teatro [illegible] (Brasile). Torino World Music Meeting - Musica 90. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, [illegible]. Vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Centro Interculturale, corso Taranto 160.
■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info: 3393010277.
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva. Teatrofestival Sacro O'Dallo. Con Laura Curino, [illegible]
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni [illegible] Teatro tel. 011 3042808 [illegible]
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È già in allestimento la stagione 2005/2006. [illegible]
■ TEATRO DELLA [illegible] Prevendite per l'Arena Estiva Cortile delle Scuderie - Reggia di Venaria Reale. Juan Carlos Caceres il 12 luglio. Goran Bregovic il 14 luglio. Antonio Albanese il 20 luglio.
[illegible] 12 e 13.7 alle Fonderie Teatrali Limone ore 21.30 [illegible] Ingresso libero. Info: 011.440.37.00, [illegible]
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. Parco Culturale del Canavese. [illegible], 10 lug. ore 21.30 I poeti contadini del Canavese "Io sono d'una razza [illegible]". [illegible] Info: Consorzio del Canavese - 0125.641161 Ufficio stampa [illegible]
■ TEATRO REGIO Torino Punto Verde. Ore 21.30 ai Giardini Reali Under Special Construction. [illegible] Biglietteria: Via San Francesco da Paola 6 (ore 10.30-18). Tel. 011 442.4777 e dalle 20 ai Giardini Reali.
■ TEATRO SUPERGA [illegible], tel. 011 627.9789. Nel mese di luglio in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati dal circuito [illegible]. Stagione artistica 2005/6: info abbonamenti tel. 011.6279789.

CINEMA ALL'APERTO

■ [illegible] ■ Arena alle Sbarrille Le Gru Star Wars Episodio III 22.15
■ RIVALTA ■ Arena Parco del Monastero, via Balegno 4/a Quo vadis baby? 21.45

[illegible] IL COMUNE DI FAVRIA HA APPROVATO LA DELIBERA IN CUI FORNISCE LE INDICAZIONI DA SEGUIRE

In aumento le richieste del «cimitero a domicilio»

Le ceneri in un contenitore sono preferite alla sepoltura



Serafino Ferrino

Alessandro Ballesio

Negli Stati Uniti affidare al mare le ceneri del [illegible] estinto è diventata [illegible] [illegible] tipica [illegible] film. [illegible] Internet hanno dato libero sfogo alla fantasia [illegible] allora si possono acquistare anelli, ciondoli, oggetti della foggia più [illegible] per custodire quanto ri[illegible] di un padre, [illegible] un figlio o di una moglie che non ci sono più. Ma attenzione: solo chi vive all'estero, e in determinati Paesi, può azzardare «sepolture» così bizzarre.

Nel suo piccolo, il Canavese ha finito per essere all'avanguar[illegible] nella novità, introdotta da un'apposita [illegible] [illegible] 2001, di conservare in [illegible] l'urna cineraria. Una specie di «cimitero a domicilio», solo ridotto ad [illegible] piccolo contenitore di marmo [illegible] di ceramica. E così, dopo che Vidracco, tre anni fa, era stato il secondo Comune d'Italia a varare una delibera ad hoc, adesso tocca a Favria seguire l'esempio.

[illegible] il fronte dei sostenitori di questa pratica della post-cremazione è destinato a crescere: nei centri più grandi [illegible] Ivrea, Rivarolo e Cuorgnè le richieste sono in deciso aumento e a quanto pare le amm[illegible]istrazioni comunali [illegible] faranno presto un pensierino. [illegible] spetta al Comune, in mancanza di una norma specifica che regolamenti la legge [illegible] 130 del [illegible] marzo 2001, concedere la possibilità ai propri cittadini di tenere in [illegible] le ceneri del proprio caro.

Ma finora ben pochi sindaci hanno dato il via libera: in provincia di Torino, e soltanto di recente, è successo a Leinì e Meana [illegible] Susa. E basta. A Favria, la giunta guidata da Serafino Ferrino ha voluto accontentare «una sfilza di cittadini che da mesi chiedevano di poter tenere vicino a loro una testimonianza concreta del ricordo. Perché non intervenire, allora, visto che la legge ce lo consente e la Chiesa non ha nulla in contrario?». Non



Il cimitero di Favria: c'è una tendenza a preferire le urne alle tombe

è che si era verificato un problema di eccessivo «affollamento» al cimitero? «Assolutamente no, abbiamo ancora a disposizione un buon numero [illegible] loculi nell' [illegible] nuova del camposanto - precisa Ferrino -. E' che ci pensavo da un po' di tempo: mi sembra una dimostrazione di civiltà aprire a questo tipo di scelta. Altri Comuni dovrebbero seguire l'esempio».

Forse, però, qualcuno [illegible] si tira [illegible] perché [illegible] dato uno sguardo [illegible] portafoglio: [illegible] tutti finisse[illegible] per servirsi delle urne, allora che fine farebbe la vendita dei loculi? «Deve essere una questione di coscienza, bisogna offrire questo tipo di possibilità a chi lo richiede», concorda il primo cittadino di Vidracco, Antonio Nigro. [illegible] a Favria (4800 abitanti e una media [illegible] 50 decessi all'anno), sono [illegible] prese con la pubblicazione della delibera. Questa è la fase in cui si spiega alla gente quali sono le indicazioni da seguire. Vediamole. Per prima [illegible] l'urna non può essere affidata ad altre per[illegible] bisogna comunicare l'indirizzo di [illegible] si [illegible] [illegible]varla (ben sigillata) [illegible] eventuali variazioni [illegible] domicilio. L'autorizzazione può essere rilasciata soltanto sulla base di una precisa volontà testamentaria del defunto oppure, in mancanza [illegible] ciò, vale la dichiarazione del parente più prossimo. Ultima considerazione: è vietato, naturalmente, disperdere le ceneri. Meglio non rischiare di imitare una scena [illegible] film americano: il Comune può effettuare un controllo in qualsiasi momento.

Inbreve

Ivrea
Solidarietà al popolo inglese

Anche la città di Ivrea ha voluto unirsi ai messaggi di cordoglio e solidarietà verso i cittadini britannici e il governo del Regno Unito, colpiti dagli attentati terroristici di giovedì 7 luglio a Londra. «Il popolo italiano è a fianco del popolo britannico nella esecrazione per l'attentato - è scritto su un manifesto preparato dall'amministrazione comunale -, nella condanna del terrorismo, nella umana pietà nei confronti delle vittime innocenti. La perdita di tante vite umane e la devastazione causate dalla barbarie del terrorismo suscitano in tutti gli italiani ripugnanza e sdegno».

Locana
Proteste per i cantieri aperti in centro

Proteste, a Locana, per i lavori nella centrale via Roma e nell'area delle ex casermette. I primi riguardano il rio Cantellino «e hanno bloccato la strada principale del paese proprio durante la stagione turistica», si lamenta la portavoce del gruppo di minoranza, Marisa Bartolino. E il turismo c'entra anche con il cantiere aperto delle ex casermette, dove si sta realizzando un'area attrezzata: «Doveva essere tutto pronto per la fine di giugno, invece abbiamo perso una bella occasione con tutti i nostri visitatori», sottolinea ancora il consigliere di opposizione. L'assessore Luciano Bertoldo spiega che «la piastra polifunzionale è ormai pronta e la piscina verrà inaugurata domenica. Il resto sarà completato in autunno».

Rivarolo
«Per colpa delle auto solo polvere in via Ivrea»

La denuncia è dei residenti e dei commercianti di via Ivrea: «Dopo la riapertura della strada qui si respira soltanto polvere - spiegano - E' colpa di troppi automobilisti che hanno inaugurato un nuovo sport: quello di percorrere a tutta velocità la via dei portici, partendo sempre "in sgommata". E pensare che con i nuovi cubetti questo doveva tornare ad essere il salotto buono della città».

DOMANI LA FESTA

L'appuntamento delle famiglie dei [illegible] [illegible] nel mondo

Le aspettano dalla Liguria, dalla Lombardia e dal Trentino Alto Adige, ma anche dall'Alta Savoia e perfino dal Michigan, dal Wisconsin e dall'Ohio. [illegible] [illegible] famiglie originarie di Locana sparse [illegible] [illegible] Italia e in tutto il mondo: si danno appuntamento domani per il primo, vero, raduno dei locanesi. Il ritrovo, inutile dirlo, è nel paese dove hanno lasciato un pezzo di cuore: l'iniziativa è della Pro loco, in collaborazione con il Comune, la comunità [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] la Regione e la Provincia.

Il raduno è previsto per le [illegible],30 nella piazza del municipio, alle 10.30 la messa e di seguito sfilata per il centro storico accompagnati dalla banda musicale, dal gruppo Locana folk, dagli sbandieratori e tamburini di Fiano e dai ragazzi delle scuole. Alle 13 il pranzo, alle 16 uno spettacolo dedicato agli ospiti. Per tutta la giornata si potrà visitare una mostra dedicata alla storia del paese.

IN VALLE [illegible]

[illegible] domenica [illegible] [illegible] auto [illegible] e [illegible] società [illegible] [illegible] [illegible]

Le auto storiche provenienti da [illegible] Italia [illegible] le società di mutuo soccorso [illegible] Canavese. Strano binomio per una domenica [illegible] Valle Soana, tra Ronco [illegible] Molino di Forzo.

L'invasione delle preziose quattro ruote d'epoca è prevista fin dalla mattinata, nel capoluogo. Si tratta del «1° Trofeo Valle Soana», organizzato dai Comuni [illegible] dalle [illegible] loco di Ronco, Pont Canavese e Ingria. Andranno invece a presentare il [illegible] [illegible] del progetto «L'Orco buono» per l'anno scolastico 2005-2006 le società operaie di mutuo soccorso che [illegible] raduneranno nel pomeriggio, [illegible] 16, nella [illegible] dell'associazio[illegible] [illegible] [illegible] Forzo, a [illegible] di Forzo. Si tratta di un piano operativo [illegible] [illegible] Regione [illegible] prevede un'attività di sviluppo e di promozione del territorio attraverso visite guidate [illegible] soggiorni riservati alle scolaresche.

[illegible] & [illegible] — MAURO SAROGLIA

BEER AND MUSIC
L'Associazione Incremento Pecco propone due [illegible] dedicate alla birra e ai concerti. Lo stand gastronomico apre alle 10.30, e dalle 22.30 [illegible] i Dottor Mievago, che presentano il loro repertorio [illegible] rock, folk, sigle televisive e revival. Domani il padiglione è aperto sia a pranzo che a cena; alle 15 inizia la manifestazione di trial per automezzi 4x4; [illegible] 22.30 ancora musica dal vivo con i Radio 21.

FOLKLORE
Nell'area del lago di Alice Superiore, alle 21, spettacolo de I Danzato[illegible] di Bram, [illegible] [illegible] folclore internazionale [illegible] propone [illegible] della tradizione culturale [illegible] e danze popolari internazionali.

DILETTANTI DI MUSICA
Singolare iniziativa, nell'ambito del Festival musicale della Via Francigena Canavesana: [illegible] la giornata [illegible] "Dilettante [illegible] musica", in programma domani a Piverone. Alle 18.30 si tiene, nella chiesa parrocchiale, una prova-concerto aperta al pubblico, mentre alle 21 i vari gruppi [illegible] dilettanti si esibiscono nella piazzetta dell'Anfiteatro, inaugurata per l'occasione. Dalle 15 vie, cortili e palazzi del paese sono aperti al pubblico, in quanto luoghi di prova per i gruppi. Nella Cripta della chiesa della Confraternita è anche possibile visitare [illegible] mostra "Piverone in cartolina" a cura del museo La Steiva. Chi fosse interessato a partecipare può rivolgersi all'Atl del Canavese [illegible] [illegible] di Lanzo in corso Vercelli 1 a Ivrea (0125/618131).

CO[illegible]
La rassegna di spettacoli "Notti d'Estate", allestita dalla Pro loco di Strambinello in collaborazione con il Comune, prosegue alle 21, in piazza, con la compagnia Pinin Pacot [illegible]e porta in [illegible] "El lusso d'esse [illegible] (colp gròss al casinò)" di Samy Fayad (traduzione in piemonte[illegible] di Salvo Valtingojer).

BLUES E ROCK
Nell'area mercatale di Cahuso, [illegible] 21,45, concerto [illegible] blues classico dei Black Shout. Gli Only Stones (Rolling Stones tribute band) sono invece in concerto, [illegible] 23, alla birreria Da Favre [illegible] Borgofranco (per festeggiare il compleanno del proprietario): ospite della serata, alla batteria, [illegible] Oberto Tarena dei Body&Soul.

FESTE PAESANE
[illegible] occasione della patronale di [illegible] Tiburzio, a San Benigno, alle 21 sotto l'ala comunale si balla in compagnia dell'orchestra Antonello e La Band. Alla Sagra dello Spiedino [illegible] Feletto, alle 19 apre la cucina, e per il beveraggio ci si potrà affidare alla fornitissima "Cantina dello Sbandieratore", mentre la parte musicale è assicurata da Monica e l'Orchestra del Sole. Prosegue la quarta Festa della Birra a Bajo Dora: alle 19,30 cena a base di pesce, e alle 22 balli latino americani e caraibici [illegible] la scuola [illegible] ballo [illegible] Monica e Nuccio.

GREEN VOLLEY
Domani, dalle 8 alle [illegible] [illegible] frazione Spineto di Castellamonte, si svol[illegible] un grande torneo di pallavolo [illegible] erba (green volley) organizzato dal Circolo ricreativo spinetese, affiliato Endas.

DOBLAZIO
Per la [illegible] edizi[illegible] dei festeggiamenti [illegible] Sant'Antonio [illegible] la frazione Doblazio di Pont Canavese, oggi alle 12,15 apertura del padiglione gastronomico. Alle 15,30 gara bocciofila a coppie alla baraonda (in caso di [illegible]tempo gara di pinacola). Alle [illegible] riapertura [illegible] padiglione gastronomico con specialità alla piastra e [illegible] 21,30 superliscio con l'orchestra spettacolo di Luigi Gallia.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

IRENE CABIATI

Incontrollabile, bizzarro, difficile da plasmare: il vetro è solido, ma la scienza ci assi[illegible] che invece [illegible] liquido, sabbia fusa, generata dal fuoco quindi, che non solidifica mai. Sarà questo il segreto della sua bellezza ammaliante e perfida. Può far male se non lo si prende per il verso giusto. Ma non è questo il suo difetto, fa notare Franco Roggero del laboratorio Giochi di vetro. [illegible] lato peggiore del [illegible] carattere [illegible] fragilità. Richiede attenzione [illegible] cautela. Va conosciuto bene per poterci dialogare».

Vetrate artistiche, lampade, complementi di arredo [illegible] sculture nascono dall'abilità artigianale di questo signore di 52 anni, dallo sguardo sornione [illegible] [illegible] impegnato nella [illegible] inventiva. La sfida è cercare di reinterpretare un materiale anti[illegible] in chiave moderna senza dimenticarne le origini, la storia, il fascino che sprigiona da secoli. «Il rischio - osserva - è di fabbricare chincaglieria. Di scivolare nel facile tranello del mercato. Del quale [illegible] [illegible] posso fare a meno, per sopravvi[illegible]. Fra i pezzi più curiosi che [illegible] dal suo laboratorio, molti [illegible] destinati ai negozi dei musei: Egizio di Torino, British Museum di Londra, Guggenheim [illegible] Venezia, Louvre. «Con la supervisione dei responsabili [illegible] quelle istituzioni, produco oggetti di vetro, che hanno [illegible] valenza culturale ed emozionale: la gente non può fare a meno, dopo aver [illegible] tante meraviglie storiche o artistiche, di portarsi via un ricordino come [illegible] fosse [illegible] pezzo di quel museo. [illegible]. Ora l'artigiano [illegible] [illegible] lizza alle selezioni per i trofei che verranno offerti agli atleti dalle prossime olimpiadi invernali.

«Non [illegible] questa la parte che mi appassiona di più - precisa -. Da tempo mi impegno anche [illegible] lavoro creativo lavorando per [illegible] di artisti come Gui[illegible] Giordano o realizzando opere in collaborazione con mia moglie Gio Curtis».

Poi [illegible] [illegible] [illegible] rapporto [illegible] il vetro che trasforma dallo stato grezzo in lastre decorate: [illegible] colori [illegible] trasparenti o in blocchi fino [illegible] 200 chili. «Posso elaborare anche sculture [illegible] tutto tondo con il metodo del casting, usando cioè stampo di gessorefrattario [illegible] cui si fa fondere il vetro macinato». L'abilità sta nel [illegible]scere i materiali e i loro cicli di trasformazione. La metamorfosi avviene nel bagliore degli 800 gradi: la si può osservare dalla finestrella del forno. Il vetro si fonde, gonfia, sembra [illegible] sentirlo stridere. [illegible] spettacolo il cui copione può improvvisamente cambiare a causa di un'imprevista variazione di temperatura, per esempio, ed ecco [illegible] frattura minima, forse definitiva. «Sono capricci [illegible] fanno arrabbiare - [illegible] Roggero -, ma se tutto procede bene la sensazione più bella è godere della superfi[illegible]ie, che molti temono per paura [illegible] farsi male: è il piacere di accarezzarlo. In quel momento, finalmente, il vetro [illegible]

LabDance Orchestra ai Giardini

Marco Basso

Per la LabDance Orchestra, formazione guidata dal contrabbassista Furio Di Castri e dal trombonista Gianluca Petrella, la rassegna Under Construction ha prodotto più di venti concerti in un anno, con jazzisti del calibro di Paolo Fresu, Antonello Salis, Maria [illegible] [illegible] Vito, Danilo Rea: insieme per sperimentare le potenzialità di un organico allargato.

Sede di queste esperienza è stato il Centro [illegible] Cooperazione Culturale Soundtown, autenti[illegible] cave nel [illegible] di San Salvario, dove i musicisti [illegible] [illegible] ritrovati [illegible] dialogare tra loro con i propri strumenti davanti al pubblico.

Questa sera per Torino Punti Verdi alle 21,30, ai Giardini Reali, grande concerto finale con ospiti il chitarrista vietnami[illegible] Nguyen Le, l'ex voce dei Quintorigo John De Leo, il batterista di jazz italiano per antono[illegible] Roberto Gatto che ritornano per l'occasione a collaborare con l'orchestra. A loro [illegible] aggiungeranno Emanuele Cisi, da tempo uno dei migliori tenorsassofonisti europei e [illegible] percussionista Federico Sanesi. L'orchestra, [illegible] cui fanno parte alcuni dei migliori musicisti torinesi, come Gianni Virone, Luca Biggio, Paolo Porta e Marco Tardito ai sax, Fulvio Sicurtà e Pierluigi Miotto alla tromba, Roberto Rossi al trombone e Davide Liberti, al contrabbasso e basso elettrico, [illegible] ha preclusioni di sorta per il repertorio: grazie all'intelligenza musicale di Di Castri [illegible] Petrella [illegible] esistono confini, perché ogni suono può essere jazz [illegible] trattato con [illegible] dello swing ed improvvisazione

«Neve d'estate» contro il disagio

Oggi alle 17,30 e alle 21,30 spettacolo «Neve d'estate» al parco della Tesoriera (ingresso libero). L'allestimento, diretto da Franco Carapelle e proposto da Cast, ha l'obiettivo di informare i cittadini sul progetto «Il bandolo. Insieme per sciogliere i nodi del disagio mentale», un progetto [illegible] promozione della salute mentale [illegible] torinese che coinvolge i dipartimenti [illegible] Salute Mentale delle ASL [illegible] diverse associazioni [illegible] volontariato.

Sapori etnici

«Extrasapori» è il titolo della «Festa dei sapori etnici di San Salvario» in programma per oggi dalle 16 alle 20 nei cortili di via Nizza 5 e 9. Per l'occasione, ristoranti, gastronomie e locali di San Salvario faranno conoscere e assaggiare cibi, bevande, ricette e musica [illegible] diversi Paesi, [illegible] Perù all'Argentina, dalla [illegible]geria a Senegal, Egitto, Marocco, Giordania, Pakistan, Iran, Romania, Vietnam, Filippine, Cina. Per informazioni telefonare al numero: 349/764.61.29



CONCERTI

Emir Kusturica e Tom Zé il regista e il cantautore brasiliano strana coppia della World music

Il cineasta mixa suoni balcanici, blues e punk David Byrne riscoprì il settantenne di Bahia



Paolo Ferrari

Due nomi di rilievo della world music [illegible] esibiscono questa sera [illegible] altrettanti palchi torinesi, contribuendo al sapore [illegible] polita dell'estate cittadina.

[illegible] Punto Verde allestito dal Comune al Centro Interculturale [illegible] di corso Taranto 160 ospita alle 21,30 il cantautore brasiliano Tom Zé, in concerto nell'ambito del Torino World Music Meeting. Si tratta di uno dei due soli spettacoli italiani del quasi settantenne artista originario di Bahia, negli Anni 60 fianco a fianco con Caetano Veloso e Gilberto Gil. Anziché seguirli verso la fama mondiale, Zé preferì immergersi in un geniale quanto poco remunerativo lavoro [illegible] ricerca, fatto di studi classici e strumenti costruiti da sé. A farlo riemergere dall'oblio fu David Byrne, che affascinato dal personaggio lo rilanciò nel 1990 tramite la [illegible] etichetta Luaka Bop. Ora tutti lo vogliono, e Torino lo accoglie a braccia aperte [illegible] [illegible] biglietto d'ingresso limitato a 3 euro.

Da est giunge invece al villag[illegible] Belleville di via San Paolo 101 Emir Kusturica, ai più noto soprattutto come regista [illegible] film di grande successo, [illegible] «Underground» e «Gatto bianco gatto nero», e reduce dalla presidenza della giuria del Festival di Cannes. Accanto alla vocazione cinematografica, [illegible] nelle ve[illegible] di Kusturica la passione per la musica, che coltiva in compagnia della sua No Smoking Orchestra, [illegible] che intreccia le suggestioni dei Balcani con il suono meticcio dell'Europa occidentale, il blues con l'adolescenza punk consumata dal cineasta prima [illegible] Sarajevo e in seguito [illegible] Parigi. Anche in questo caso si comincia alle 21,30, il biglietto [illegible] 10 [illegible]. Domani sera la [illegible] del Belleville si [illegible]clude [illegible] quattro formazioni rumene: Romania e Banone Sinulescu, K1, Etno e Dor.

[illegible]

Contact yoga

Incontro intensivo di «Contact yoga - yoga a copple», una disciplina [illegible] il compagno assume [illegible] funzione [illegible] specchio della nostra attività [illegible] postu[illegible]. Informazioni e [illegible] [illegible] numero: 346/241.21.83
Studio Yoga Surya, via S. Anselmo 13, ore 16

Laghi

Per la rassegna [illegible] «Festival dei laghi Danza nelle dimore storiche dei Laghi Maggiore d'Orta» organizzata dalla Compagnia Balletto Teatro di Torino, va in scena «Caravaggio» di Matteo Levaggi su musiche originali di Giovanni Sollima, impianto scenico di Roger Salas.
[illegible] Fedora, Baveno, ore 21,30

VARIE

Harry Potter

[illegible] programma la seconda giornata regionale [illegible] fan [illegible] Harry Potter. La giornata di [illegible] prevede, tra l'altro, pranzo al [illegible] giochi e animazione in puro stile Harry Potter. Alle 17.30, presentazione dell'«Harry Potter Summer Camp regionale» che si terrà [illegible] Caselette, nel castello del conte Cays da domenica 24 a sabato 30 luglio. Partecipazione gratuita. L'evento è organizzato dall'Arcidiocesi [illegible] Torino - Curia Metropolitana. Informazioni [illegible] numero: 340/266.60.69
Borgo Medievale, dalle 10,30

Commercio delle armi

Alle 12, alle 16 e alle 18, presentazione della campagna per il controllo [illegible] commercio [illegible] armi «Control Arms». Dalle 11, «Controlarms Day», [illegible] attivisti e simpatizzanti che si esibiranno in una performance ideata dall'associazione culturale ArteMu[illegible]. [illegible] manifestazione è organizzata da Amnesty International Circoscrizione Piemonte-Valle d'Aosta. Informazioni al numero: 011/817.05.30; www.amnesty.piemontevda.it; ai.torino@amnetsy.it
[illegible] Castello, [illegible] Garibaldi

Visite [illegible] Palazzo

Visite guidate gratuite ogni mezz'ora all'«appartamento di Madama Felicita». Non occorre prenotare. Organizza l'associazione Amici [illegible] Palazzo Reale. Informazioni [illegible] numero: 348/405.61.92
Palazzo Reale, piazzetta Reale, ore 14,30-17,30

[illegible]

In programma per «Greenage Festival», [illegible] folk con musica dal vivo. Ingresso a 5 euro. Informazioni: www.folkclub.it
[illegible] Musique, via Roste 23, Rivoli, ore 21,30

MOSTRE

Bonsai

In programma, l'annuale [illegible] del Bonsai Club di Torino, quarta edizione. Sono previste anche dimostrazioni di tecnica bonsai. L'iniziativa prosegue domani nello stesso orario.
Scuderie della Villa Tesoriera, Parco della Tesoriera, c.so Francia 192, ore 10-19

Concorso Piccolo sipario

Sono aperte le iscrizioni alla rassegna-concorso «Piccolo sipario», che si terrà nei mesi di settembre [illegible] ottobre al teatro comunale di Rivara. La rassegna intende dare visibilità alle compagnie teatrali [illegible] professioniste canavesane [illegible] torinesi. Chi fosse in[illegible] a partecipare può telefonare ai seguenti numeri: 348/844.20.70 o 335/770.82.27

SPETTACOLI

[illegible]

[illegible] scuola [illegible] recitazione «Sergio Tofano» [illegible] da Mario Brusa [illegible] l'asso-

LA STAMPA

SABATO 9 LUGLIO 2005. ANNO [illegible] N. 186. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) [illegible] www.lastampa.it

IL DRAMMA DEI FAMILIARI ALLE STAZIONI CON LE FOTO DEI DISPERSI; SI LAVORA PER RAGGIUNGERE IL VAGONE ESPLOSO A KING'S CROSS. IN RIPRESA LE BORSE EUROPEE

Londra teme un secondo attacco

Cinquanta i morti accertati, 700 feriti. Molti corpi ancora imprigionati nella metro. La Farnesina: manca anche un'italiana
Il G8: cooperazione contro il terrorismo. All'Africa aiuti per 50 miliardi, una conferenza a novembre sui problemi del clima

L'ILLUSIONE DELLA TREGUA

Enzo [illegible]

COLPENDO Londra i terroristi islamici hanno colpito, nello stesso momento, una capitale simbolica dell'Europa e la capitale effettiva dell'Unione Europea che dal 1° luglio è sotto la presidenza della Gran Bretagna. Tony Blair, nel suo immediato e fermo discorso di replica all'attacco che ha sconvolto il cuore di Londra, ha parlato quindi non solo come primo ministro del governo britannico e presidente del G8. Ha parlato anche, vorremmo poter dire soprattutto, in qualità di leader di un'Europa democratica ormai apertamente aggredita e trattata dagli implacabili strateghi di Al Qaeda come Dar al-harb: ossia «casa della guerra».

Per qualche breve tempo, dopo l'11 settembre di New York, gli europei continentali si erano illusi di venire classificati dai dottori coranici e dai militanti dell'islamismo radicale come miscredenti innocui, o utili idioti, appartenenti cioè ai Paesi della cosiddetta «tregua provvisoria» (in arabo Dar al-kufr). Il nome che un tempo i signori musulmani usavano dare agli abitanti cristiani o ebrei di questo ambiguo dimensione, geocon[illegible] di guerra, era «dimmi». Erano i punti salienti di tale dimensione di passività neutrale, o perfino collaborativa nei confronti dell'islam, che potremmo definire «dimmitudine». Ogni volta che nel loro passato espansionistico i musulmani erano troppo deboli per conseguire la vittoria completa su un Paese infedele, gli offrivano una «tregua temporanea» che consentiva loro di rafforzarsi in attesa di un'eventuale ripresa bellica. La «tregua» veniva concessa solo se contribuiva al miglioramento delle posizioni islamiche e all'indebolimento volontario o semivolontario degli infedeli. Essa non era uno stato naturale. Al tempo dei califfi e dei sultani bisognava acquistarla per mezzo del tributo e della acquiescenza morale e politica. Nel Duemila, dopo l'11 settembre, che ha ricacciato soprattutto gli anglosassoni [illegible] dimora della guerra», a tanti europei è parso di poter ottenere i vantaggi protettivi della «dimmitudine» separandosi dagli americani, opponendosi agli inglesi, condannando la guerra in Afghanistan e in Iraq, favorendo il radicamento e il potenziamento delle comunità maomettane nelle loro città. Ma chi conosce la storia sa che se gli infedeli collaborazionisti non riuscivano a risarcire gli islamici con i dividendi politici, economici e religiosi della neutralità temporanea, la parola, scaduti dieci anni, poteva passare alle armi.

Questo tipo di precario ed equivoco armistizio, favorito dalle posizioni lassiste di Chirac e di Schroeder, è durato però stavolta meno di dieci anni. La tregua, apparentemente concessa agli europei continentali dopo l'assalto alle Torri Gemelle, è stata difatti infranta, con spettacolare brutalità, già l'11 [illegible] a Madrid. Adesso è toccato a Londra. Intanto i siti del terrore lanciano via Internet crescenti minacce all'Italia, alla Danimarca e alla Polonia. Ormai l'Europa intera sembra essere precipitata, nella visione mistica e primitiva dell'esercito sotterraneo di Al Qaeda, dalla «dimora della tregua» alla «casa della guerra».

Di colpo s'è visto che tutte le recenti manifestazioni umanitarie e solidariste degli europei, concerti rock per l'Africa, chitarre e randelli pacifisti in difesa dei dannati della terra, invocazioni ecologiste a protezione dell'ambiente, slogan di maniera antiamericani e anticapitalisti, non sono serviti a salvare l'Europa e la sua capitale inglese dall'assalto bellico dei geoterroristi. Ai maestri dell'orrore qaedista, fra i quali non mancano i miliardari, dei debiti e dei morbi dell'Africa non gliene importa un bel niente.

Può darsi che l'improvvisa consapevolezza di essere [illegible] dalla condizione di «dimmi» a quella di nemici dichiarati aiuterà, ora, gli europei a ritrovare quella dignità politica e unità difensiva andate in fumo negli ultimi vertici di Bruxelles. Le grandi svolte nella storia europea, che favorirono la nascita di grandi coalizioni politiche e militari (via via contro assedi ottomani, scorrerie napoleoniche, aggressioni hitleriane, pressioni comuniste) sono spesso sorte dalla percezione di un assalitore dentro casa o alle porte di casa. Per mezzo secolo l'Europa e l'America sono rimaste saldamente legate nell'alleanza atlantica per resistere alla minaccia dell'imperialismo sovietico. Adesso, di fronte alla minaccia islamista, non è da escludere che possa realizzarsi un inatteso paradosso: è anzi possibile che l'Europa del dopo 7 luglio possa trovare, proprio nella presidenza di un vigoroso leader britannico, il rilancio verso quella coesione politica che gli stessi britannici fino a ieri ostacolavano e le negavano.

Vorremmo augurarci che sia proprio Tony Blair a far capire agli inglesi che l'Europa è qualcosa di più di una zona di libero scambio e, ai francesi, che l'Europa non potrà sopravvivere all'attacco terroristico rompendo i ponti con l'America e isolandosi dall'Inghilterra.

I SERVIZI

[illegible] FUGA DEI TERRORISTI [illegible]
[illegible] A PAG. [illegible]

NELLE MOSCHEE
Tra gli islamici in preghiera «Adesso abbiamo paura»
[illegible] ALLE PAG. 6 E 7

[illegible] VISITATO LE [illegible] ATTENTATI AL ROYAL [illegible]

La Regina: non cambieranno la nostra vita



Maria Chiara Bonazzi, Maria Grazia Bruzzone, Andrea di Robilant, [illegible] Gaiezzi, Francesco Manacorda, [illegible] Mastrolilli, Richard Newbury, Emanuele Novazio, Massimo Numa, Francesca Paci, Ibrahim Refat, Carla Reschia, Enrico Singer E UN INTERVENTO DI Giovanni De Luna

DA PAGINA 2 A [illegible] 13

ROMA PRENDA SUBITO L'INIZIATIVA

Carlo [illegible]

GUARDIAMO le immagini di Londra, di un dolore che ormai [illegible] nostro, e ci sentiamo uniti, [illegible] nei fatti non lo siamo. Ciò che i cittadini di nazionalità diverse condividono [illegible] è per forza ciò che li unisce mentre combattono il terrorismo: i loro [illegible] formano una vera coalizione, mossa da comuni obiettivi, sono piuttosto un elenco di Stati ognuno dei quali rispetta un diverso rapporto bilaterale con gli Stati Uniti. Per i terroristi è facile così colpirli, isolandoli uno dopo l'altro, a New York, a Madrid, a Londra, influenzando la vita dei loro governi, dando forma talvolta alle loro scelte politiche e corrompendo le loro alleanze internazionali. Come è avvenuto negli Usa [illegible] e in Spagna nel 2004.

Un'alleanza di questo tipo è così esposta e fragile, che dopo Londra tutti prevediamo che anche l'Italia diventi obiettivo di una strage nel cuore delle sue città.

Non sarebbe così se l'alleanza contro il terrorismo non si basasse solo su singoli rapporti tra Stati, in un mondo in cui Washington è il riferimento unipolare. Se a fondare l'alleanza fosse un progetto politico per la difesa dei valori delle democrazie e della libertà, pochi Paesi potrebbero sottrarsi all'impegno e gli attentati avrebbero scarsa utilità anche per i terroristi: non potrebbero mutare i nostri valori come invece riescono a condizionare i nostri governi.

Anche in mezzo al fumo delle bombe, dobbiamo riuscire a vedere. E subito dopo l'attentato di giovedì, Tony Blair ha intuito l'importanza di una condivisione del pericolo e ha spostato l'obiettivo dall'attentato dal [illegible] governo al G8. Il vertice stesso ha raccolto l'emergenza, si è concluso con accordi che hanno la pretesa, solo formale, di mig[illegible] i rapporti internazionali. [illegible] è abbastanza. Nemmeno lontanamente.

L'Italia ha molte ragioni per prendere l'iniziativa e promuovere subito un'alleanza rinnovata [illegible] lotta al terrorismo: sente avvicinarsi il rischio di finire, isolata, nel mirino degli stragisti; inoltre è nella posizione per mediare tra Bush, che deve aprirsi a un'alleanza politica, e Francia e Germania, che devono finalmente assumere l'onere della difesa delle società aperte. Infine, se un attacco dovesse arrivare, l'Italia avrebbe una ragione di più per non cedere a ricatti, vanificando le minacce. L'alternativa è nascondersi dietro gli annunci del ritiro e attendere il nostro turno.

NUOVE MINACCE AL PREMIER. RAFFORZATE LE [illegible] DI SICUREZZA. PISANU DA CIAMPI

Berlusconi: via 300 soldati dall'Iraq

«A settembre ritiro parziale, ma la missione continua»

GLENEAGLES. «Sull'Iraq non è cambiato nulla. Noi cominceremo, come già annunciato, [illegible] un parziale ritiro di [illegible] 300 militari a settembre. Ma la missione continua». Questo l'annuncio di Berlusconi al vertice del G8, mentre si ri[illegible] su [illegible] le minacce al premier. Il Viminale ha rafforzato le misure di sicurezza in Italia, e ieri Ciampi ha ricevuto Pisanu.

L'ALLARME

[illegible] TUTTI [illegible] IN LISTA»
Domani il Cavaliere riferisce sul vertice al Capo dello Stato
Augusto Minzolini e Mattia Feltri A PAG. 9

L'INTELLIGENCE

«[illegible] DIFFICILE FERMARLI»
Paura di attentati nel 2006 durante Olimpiadi o elezioni
Guido Ruotolo A PAGINA 13

INTERVISTA



[illegible] SI [illegible]
Fassino: la risposta al terrore deve avere dimensione globale
Federico Geremicca A PAGINA 11



ERGASTOLO AI CAPI BR
Per l'omicidio a Roma del professor D'Antona condannati Lioce, Morandi e Mezzasalma
Marinelli Frana A PAGINA 15

TORO: LA «A» PIÙ LONTANA
Oggi il no della Covisoc all'iscrizione dei granata
Arrestato l'ex presidente del Venezia, Gallo
Buccheri, Garbarino e Ballada NELLO SPORT





PUNITI I VANDALI
Affidati per un anno ai servizi sociali i cinque studenti che allagarono il liceo Parini a Milano
SERVIZIO A PAGINA 16

RUSSIA

MOSCA, NUOVO [illegible] PATRIOTA
Basta produzioni made in Usa
Si tornano a vedere film realizzati in patria che raccontano i vecchi sogni
Francesca Sforza A PAGINA 28

MASSIMA ALLERTA IN TUTTO [illegible] REGNO UNITO [illegible]



Una donna prega davanti alla stazione di King's Cross dove molti passanti si fermano per rendere omaggio alle vittime e spesso lasciano fiori o bigliettini in loro memoria



Un poliziotto di pattuglia con un cane addestrato a fiutare gli esplosivi

CAUTE INDAGINI TRA LA COMUNITA' MUSULMANA

«I terroristi sono qui e potrebbero tornare a colpirci»

Per Scotland Yard, sono partiti da King's Cross con zainetti del tipo più comune. Hanno lasciato l'esplosivo sulle carrozze e sono scappati La polizia: «Non si sa ancora se ad ogni bomba corrisponde un uomo»



Ciò che resta dei sedili dell'autobus n. 30, forse esploso per errore



In metropolitana come sempre. Un'occhiata ai giornali per esorcizzare l'ansia

7 LUGLIO

Francesco Grignetti
inviato a LONDRA

Non se l'aspettavano proprio, gli inglesi, un attacco del genere. Qualche settimana fa il super-vertice della polizia e dei servizi segreti, il Joint Terrorist Analysis Center, aveva abbassato il livello di guardia. Si preoccupavano piuttosto delle contestazioni dei no global in Scozia. Si cullavano [illegible] una convinzione: che fosse ormai reciso il cordone ombelicale tra l'Europa e la centrale di Al Qaeda. Si sbagliavano clamorosamente, come le bombe dell'altro giorno si sono premurate di sottolineare. Sì, probabilmente i vertici del network terroristico che fa capo a Osama Bin Laden sono sulla difensiva. Forse non riescono più a comunicare con le loro cellule. Ma [illegible] sono tanti piccoli gruppuscoli di simpatizzanti, i «nipotini di Osama» come già li chiamano sui giornali inglesi, gente che magari è [illegible] e ha studiato qui, nella grande multietnica ospitale Londra, che ugualmente odiano la cultura e lo stile [illegible] vita occidentale.

Il grave è che questo gruppo che ha colpito la metropolitana, evidentemente [illegible] sfuggito alle [illegible]enne dell'intelligence inglese. Che ora fa i conti con la sconfitta. E la conclusione non può che essere una: finché non verrà scoperto il covo, [illegible] saranno neutralizzati i terroristi, è [illegible] possibile una seconda ondata di attentati.

Il ministro dell'Interno, Charles Clarke, molto onestamente ieri l'ha detto in un'intervista alla Bbc: «Gli investigatori non escludono che possano esserci altri attentati. Dobbiamo avere la [illegible] considerazione della possibilità di un altro attacco ed è per questo che il [illegible] sforzo totale, oggi, è quello di identificare gli autori delle stragi e di portarli davanti alla giustizia».

L'incubo della seconda ondata nasce da alcune riflessioni che gli esperti di antiterrorismo stanno svolgendo in queste ore: molto probabilmente, vista [illegible] dinamica degli attacchi, gli attentatori non [illegible] kamikaze. Anche l'attentatore che è saltato in aria sul bus, quasi sicuramente non voleva uccidersi. La bomba gli è esplosa tra i piedi per errore. Dunque l'uomo stava tornando verso il covo. Poi qualcosa d'imprevisto [illegible] accaduto e l'esplosivo ha dilaniato l'automezzo. Ma tutto lascia pensare che la sua idea fosse un'altra. Ossia riunirsi al resto del gruppo. [illegible] per fare che cosa? Per portare avanti quale altro piano [illegible]

> L'intelligence britannica si chiede com'è stato possibile che non sia trapelata nessuna notizia sull'attentato imminente

Questo [illegible] l'incubo [illegible] sir Ian Blair, il capo di Scotland Yard, che anche ieri è stato particolarmente abbottonato.

Si analizza intanto [illegible] dinamica dell'attentato. Un particolare è saltato agli occhi degli esperti della polizia scientifica: in tutti i convogli coinvolti [illegible] esplosioni, le bombe sembrano essere state lasciate accanto alle porte delle carrozze. Questo dettaglio ha fatto pensare al gesto di un terrorista che è salito sul treno appena un attimo, non ha fatto più d'un passo, ha depositato in [illegible] zaino con l'esplosivo, ed è schizzato fuori prima che le porte si richiudessero. Dalle tracce che si sono potute ritrovare sull'autobus, sembra poi che le bombe fossero nascoste dentro zainetti in tela impermeabile del tipo più comune. Qualcosa di assolutamente banale.

Il gruppo di terroristi s'è mosso tutto insieme dalla stazione di King's Cross. Forse sono arrivati in città con un trenino metropolitano, zainetto in spalla. Dentro, bombe di cinque [illegible] l'una. A King's Cross si [illegible] divisi: uno s'è diretto verso la linea «Piccadilly», è salito su un convoglio, [illegible] subito dopo ne [illegible] lasciandosi dietro lo zainetto «armato». Il treno è partito. La bomba è esplosa immediatamente [illegible] dopo, a metà [illegible] tra la stazione di King's Cross e quella successiva, Russell Square. E' stato questo il colpo più devastante (21 morti), perché la linea è molto profonda e il tunnel particolarmente stretto. Lì la deflagrazione ha fatto il massimo dei danni.

> L'uomo saltato in aria con il suo ordigno sul bus stava probabilmente cercando di riunirsi con il resto del gruppo

Allo stesso tempo, i suoi complici (o forse uno solo) si sono diretti verso la linea «Circle». Le altre due esplosioni sotterranee, infatti, si sono registrate entrambe lungo questa linea di metropolitana, una in direzione Est e l'altra in [illegible] Ovest. A rigore, un [illegible] potrebbe aver preso un convoglio, lasciato in [illegible] lo zainetto, e poi subito dopo aver preso il treno nella direzione opposta, lasciandosi dietro il secondo ordigno. Le bombe sono esplose a distanza di venti minuti l'una dall'altra. Ma anche questo aspetto non è chiaro: secondo quanto si ricostruisce da un filmato effettuato con un telefonino, forse anche la terza bomba è esplosa in contemporanea con le altre due. Ecco dunque il dubbio: quanti erano i terroristi in azione sulla «Circle»? Ha detto una fonte dell'intelligence a un giornalista di qui: «Non sappiamo ancora se ad ogni bomba corrisponde un uomo».

La città adesso è presidiata in [illegible] massiccia. E non solo la capitale, ma tutto il paese. La tensione è evidente ad ogni angolo di città. Alla frenesia [illegible] pattuglie, però, fa da contrappunto una calma innaturale a livello di indagini. «Sono state ascoltate centinaia di persone», ha detto sir Blair. A sera, non si segnalava ancora nessun blitz o perquisizione. Ovviamente esistono liste di sospetti e sono tutti sotto inchiesta. Sia chi è ritenuto vicino ad Al Qaeda, sia chi è semplicemente un estremista religioso. La cautela, però, forse ha un significato più profondo. «Non dobbiamo lasciarci andare al panico», dicono i responsabili della polizia. Mostrare un iperattivismo di perquisizioni e arresti, in questo senso, potrebbe apparire controproducente. Tanto più che è evidente, dietro le formule di circostanza («I responsabili della polizia stanno comunicando con i leader delle comunità») che si [illegible] indicazioni [illegible] gli islamici londinesi. E non è proprio il caso di sconvolgere questa comunità con una raffica di irruzioni.

www.lastampa.it

Sui forum i vostri messaggi e le vostre testimonianze sull'attacco terroristico a Londra



Un uomo, probabilmente di origine pakistana, legge i resoconti della strage

IL BILANCIO ANCORA PROVVISORIO

Cinquanta morti

Settecento i feriti, 22 gravi

LONDRA

Il bilancio degli attentati di Londra è ancora provvisorio: sono almeno 50 le vittime. Lo ha affermato il capo della polizia di Londra, Sir Ian Blair, in una conferenza stampa congiunta con il sindaco Ken Livingstone, tenutasi ieri nel tardo pomeriggio. Ma il numero è destinato a crescere: bisogna [illegible] recuperare i corpi sepolti nel tunnel [illegible] metropolitana, tra le stazioni di King's Cross e Russel Square. La polizia londinese, tuttavia, pensa che il bilancio finale non supererà le 100 unità.

«I decessi confermati sono per il momento 49 (il numero ufficiale è salito in seguito a 50, ndr) di cui 13 a causa dell'esplosione - ha spiegato il capo di Scotland Yard - dell'autobus numero 30». Sono stati recuperati ieri tra le lamiere accartocciate all'incrocio tra Wob[illegible] Square e Tavistock Place. «Ma c'è un numero indeterminato di corpi - ha aggiunto - ancora da recuperare nel tunnel della metropolitana nelle vicinanze della [illegible]zione di Russell Square». «Gli attacchi - ha concluso Sir Ian Blair - non hanno colpito solo cittadini britannici: tra le vittime ci sono persone provenienti dalla Sierra Leone, l'Australia, il Portogallo, la Polonia e la Cina».

Oltre ai cinquanta morti contati finora nei quattro attentati di giovedì, Scotland Yard ha confermato che ci sono stati 700 feriti: 350 sono stati curati sui luoghi delle esplosioni, altri 350 sono stati ricoverati nei vari ospedali londinesi. Di quest'ultimo gruppo, 250 sono stati già dimessi. Tra i cento ancora sotto cura, 22 sono in condizioni molto gravi. [e. st.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Dice Zola in *Nanà* che, quando si decompongono, le tuberose hanno [illegible] odore umano. Purtroppo l'uomo, decomponendosi, non ha odore di tuberose.

GUIDO CERONETTI: *Il Silenzio del Corpo* (Adelphi 1979)

cartoline d'estate



LA PASSIONE DI CAROLE
Si amavano in modo passionale, Carole Bouquet e Gérard Depardieu in vacanza sull'isola. Lei bellissima, longilinea, riservata, molto francese, lui loquace, grosso, desideroso di parlare di teatro, di progetti di cinema e di cultura in generale. Così tanto desideroso di parlare che durante una g[illegible] [illegible] barca con Vittorio Sgarbi lo fece ininterrottamente, [illegible] pe[illegible] al critico d'arte di d[illegible] una sola parola. Non ci si crede, [illegible] andò proprio così.





CAPPERI [illegible] MOSCATO
Nota per l'assoluta eccellenza dei suoi capperi, per i vitigni di zibibbo e di moscato dal quale si ricava un gran Passito, Pantelleria appartiene alla categoria delle cosiddette «isole di terra»: i suoi abitanti infatti non [illegible] pescatori, ma contadini. Quattro le categorie di frequentatori assidui in estate: i vip, i politici, gli archeologi e gli amanti del buon vino. Per tutti è d'obbligo [illegible] capatina al lago Venere, per i fanghi: la leggenda dice che chi si rotola ben bene nel fango non soffrirà di alcun dolore per il resto dell'anno. Vale la pena provarci.

TUTTI IN DAMMUSO
Da Sting con la moglie Trudie, nella foto in basso, a Gérard Depardieu - qui accanto - molti sono i divi passati per Pantelleria negli ultimi anni. [illegible] è Madonna ad [illegible] ricordata dagli isolani con più simpatia: ancora si p[illegible] di quando la popstar andò a mangiare la cremolata [illegible] U Trattu, nella frazione di Rekale, [illegible] fraternizzò con tutti i presenti.







GIORGIO E FABRIZIO
Sono i due residenti [illegible] più illustri dell'isola: Giorgio Armani (nella foto) ha casa a Gadir, poco sopra [illegible] porticciolo, [illegible] il fotografo Fabrizio Ferri, con [illegible] moglie Alessandra, ha i suoi dammusi [illegible] Monastero, in campagna. Nelle loro abitazioni ogni anno trovano ospitalità amici e personaggi del jet-set.

IL RACCONTO

In barca con Depardieu

Alain Elkann

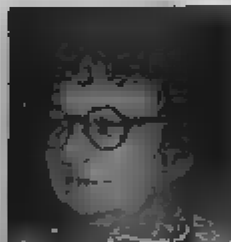
SAPEVO che Giorgio Armani trascorreva il mese d'agosto da moltissimi anni a Pantelleria e lì viveva chiuso [illegible]lla sua casa, un villaggio di dammusi a picco sul mare, con i suoi amici più cari e la sorella Rosanna. Sapevo che a Pantelleria andavano sempre Ornella Muti, Emilio Tadini, [illegible] per me restava un luogo lontano, non sapevo nemmeno bene dove [illegible] trovasse.
Quando vi andai la prima volta, sbarcai dopo [illegible] traversata molto movimentata da Trapani. Telefonai ad Armani che gentilmente mi ospitò. Furono giornate allegre. Bagni di mare vicino a rocce incantevoli che [illegible] raggiungevano con un [illegible] molto grande, bianco e velocissimo. Passeggiate, un gelato in paese, cene a lume [illegible] candela. Erano [illegible] rigore t-shirt [illegible] colori diversi. Sull'isola si aggirava anche l'allora ministro delle Finanze, [illegible] professor Visco. Poi sentivo parlare di Fabrizio Ferri, il famoso fotografo.
Un'altra estate, con Vittorio Sgarbi ci fermammo a Pantelleria ospiti appunto di Ferri. Ci faceva da guida Ferruccio Barbera, che era un amico palermitano appassionato di Pantelleria, dove aveva anche lui una [illegible]. Attorno a noi si aggiravano [illegible] attori [illegible] [illegible] amavano [illegible] modo passionale, Carole Bouquet, donna bellissima, longilinea, riservata, molto francese, e Gérard Depardieu [illegible] loquace, grosso, desideroso di parlare di teatro, di progetti [illegible] cinema e di cultura in generale. Lo ricordo bene quando [illegible] costume da bagno salì sulla nostra barca e parlò ininterrottamente con Sgarbi, [illegible] lasciandogli mai aprire bocca. Credo che per Sgarbi fosse [illegible] fatto del tutto nuovo, inimmaginabile. Del resto fu molto sorpreso e attratto dall'attore francese. Allora era sottosegretario ai Beni Culturali, e gli propose subito [illegible] montare [illegible] film sulla vita di Caravaggio. Depardieu sembrava entusiasta di questo progetto. Disse [illegible] parliamo», ma poi partì il giorno dopo per le Marche dove recitava in [illegible] spettacolo estivo.
Ricordo bene la casa di Ferri, la sua piscina, molto sobria, molto naturale. Sgarbi [illegible] un appassionato di Pantelleria, gli piaceva il fatto che sembrava ancora selvaggia e affatto turistica. Io [illegible] [illegible] fui del tutto incantato subito. Le isole sono luoghi molto particolari, richiedono una fedeltà assoluta. Le mie isole [illegible] Manhattan, la [illegible] Bretagna, Patmos [illegible] soprattutto Capri. Sono già molte. Pantelleria però è bellissima. E ora è successo un fatto nuovo, molto triste, è morto in [illegible] attimo, quasi per caso, senza salutare nessuno dei suoi amici, Ferruccio Barbera. Forse per rispetto alla sua grande passione per la vita tornerò [illegible] Pantelleria, la guarderò [illegible] un altro modo. Rimango convinto però che le isole, [illegible] capirle, si debbano conoscere d'inverno, quando [illegible] ci sono i turisti. Quando rimangono ai loro abitanti. Forse per tornare a Pantelleria sceglierò delle giornate di [illegible] e magari riuscirò [illegible] sentirmi bene, lontano, a capire quel senso di avventura e di lontananza appunto che affascina Sgarbi, a capire perché Ferruccio Barbera era così attaccato a quell'isola.

VOGLIA DI ROSA
Gli italiani seguono sempre di più il cuore cercando modelli per imparare ad esternare i propri sentimenti. È quanto emerge da una ricerca commissionata dalla Harlequin Mondadori in occasione del lancio in libreria della nuova collana di romanzi «DCuore». La ricerca ha dimostrato come sempre più il cuore governi gli italiani, ma gli esperti avvertono: sono milioni a vivere con la paura di aver perso le capacità di amare e di essere amati.

CONTRASTI A RAVELLO
Saranno le foto di Oliviero Toscani a raccontare, da oggi al 10 settembre, negli spazi della Cappella di Villa Rufolo, il contrasto: tema portante del Ravello Festival. In sessanta minuti di proiezioni, su due schermi contrapposti, saranno mostrate migliaia di foto tratte dalle celebri campagne pubblicitarie di Toscani, insieme alle immagini delle tsunami, di piazza Fontana e delle Torri gemelle, i Beatles e Cuba.

Rasoterra

In piatti quadrati, romboidali o conchigliformi non manchi mai lo schizzetto zigzagante di aceto



Margherita Oggero

Sotto i nostri occhi distratti avvengono trasformazioni silenziose e in qualche modo, non si sa quale, significative. Prendiamo i piatti: per lungo tempo quelli individuali sono stati rotondi e di dimensioni appropriate all'uso, poi, non si sa se a traino di abitudini americane, o per adeguarsi ai dettami dei colleghi d'Oltralpe, nei ristoranti modaioli (o, dioscampi, trendy e glam e cool) tutto è cambiato. Se si ordina un antipasto, anche solo un involtino di prosciutto in gelatina o una fettina di frittata, questo arriva servito in un piatto quadrato rettangolare romboidale esagonale conchigliforme, ma mai di forma circolare e sempre in grado di contenere almeno venti delle porzioni richieste, tanto che ci si chiede che tipo di lavastoviglie venga poi usato. Inoltre, nel suddetto piatto, qualunque sia l'ordinazione, ci sono sempre due presenze imprescindibili: un paio di steli di erba cipollina o il rametto di menta o la cimetta di prezzemolo riccio e, tra la verzura e il resto, lo schizzetto zigzagante di aceto pseudo-balsamico, di mostarda o chissaché. Con i dolci, invece, solo rametto di menta, [illegible] sciroppo di cioccolato più una nevicata di cacao in polvere. Nouvelle cuisine e routine.

Manuale d'amore

Dell'inopportunità del cono da passeggio: quest'estate il gelato si mangia in coppetta



Fabrizio Rondolino

In un tempo felice e lontano, quando ancora le rondini annunciavano la primavera, si capiva che l'estate era vicina grazie al Cornetto Algida. Lo spot del Cornetto, ogni anno diverso e tuttavia riconoscibilissimo per lo stile scanzonato e allegro, per la sottile seduzione delle sue immagini, per il jingle inconfondibile («Un cuore di panna per te...»), ci di[illegible]va che l'estate era vicina, e con l'estate la libertà, e con la libertà l'amore. Tempi lontani, purtroppo. Oggi è preferibile rinunciare al Cuore di Panna, e in [illegible]erale ad ogni tipo di cono da passeggio, e scegliere invece la coppetta, o «castello», come sublimamente si dice [illegible] Napoli. Il motivo è evidente. Il cono gelato è allusione fin troppo esplicita, e le operazioni necessarie per consumarlo appaiono alla morale odierna decisamente inopportune, quantomeno in pubblico. Più pacato e riflessivo, il castello consente di assaporare le creme e i sorbetti senza esporsi al rischio dell'oscenità. Quando a ferragosto vi affretterete all'edicola per assicurarvi una copia dell'edizione speciale del «Foglio» (con il rosario in omaggio), evitate di portare con voi un cono.

IL CASO. I RAPPRESENTANTI DEL COMITATO PROMOTORE [illegible] VESCOVADO. BENEDINO (GAYLEFT): POSITIVA LA RISPOSTA DELLA CHIESA

Storico incontro cardinale-gay

A Torino il Pride 2006. Poletto: ho chiesto di evitare offese e provocazioni

Maria Teresa Martinengo

Infine, l'incontro tanto atteso tra il Comitato Pride Torino e il cardinale Severino Poletto c'è stato. Un incontro storico. [illegible] prima di ieri in Italia un esponente delle più alte gerarchie ecclesiastiche aveva incontrato un gruppo di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali». Andrea Benedino del direttivo del Comitato e portavoce nazionale di «Gay left», la consulta Lgbt dei Ds, è contento. «L'incontro con l'arci[illegible] va nella direzione che avevamo auspicato, cioè organizzare [illegible] Pride torinese [illegible] clima di dialogo con tutte le componenti cittadine. E' molto positivo che da parte [illegible] Chiesa ci sia stata [illegible] risposta alla nostra richiesta. Che non significa legittimazione, ma confronto [illegible] posizioni diverse. Certo, non abbiamo [illegible] il patrocinio al cardinale...». Al cardinale e alla città il Comitato ha comunque già assicurato che la sfilata non si terrà a San Giovanni - che nel 2006 cadrà l'ultimo sabato di giugno, quello tradizionalmente individuato per la manifestazione di strada -, ma con ogni probabilità il sabato successivo.

«Abbiamo avuto l'opportunità di esporre le finalità e il programma delle iniziative», ha detto Enzo Cucco, presidente [illegible] Fondazione [illegible] Penna, [illegible] termine dell'udienza privata, rispettando l'intesa di tenere riservata la so[illegible] del colloquio. Con Cucco, a [illegible] scalone del palazzo arcivescovile, c'erano Roberta Padovano, portavoce del Comitato Pride per il Circolo Maurice, e Gustavo Gnavi, rappresentante [illegible] storico gruppo di gay credenti «Davide e Gionata».

[illegible] ricevuto la delegazione per educazione - ha detto a sua volta il cardinale -, perché mi era stato chiesto. Avevo comunque già incaricato don Ermis Segatti, referente diocesano per la Cultura, e don Walter Danna, direttore dell'Ufficio per la Famiglia, di valutare con i rappresentanti [illegible] Comitato se nel loro programma ci sia un'iniziativa di tipo culturale che consenta di portare la parola della Chiesa sulle problematiche della sessualità. Io ho poi ribadito la visione che la Chiesa ha su questi temi». Ancora: «Ho chiesto agli organizzatori della manifestazione rispetto, di non offendere le nostre sensibilità con atteggiamenti provocatori, soprattutto durante la sfilata». L'arcivescovo ha poi ricordato che «il dialogo è sempre possibile, se è al servizio della verità».

L'occasione di tipo culturale, anticipa Andrea Benedino, «potrebbe essere un'assemblea nazionale dei gruppi gay cattolici italiani: nel 2006 ricorre il 25° anniversario della fondazione del gruppo Davide e Gionata, nato a Torino nel Gruppo [illegible]. Benedino, assessore all'Istruzione a Ivrea (tra i pochi amministratori [illegible] gay dichiarati), aggiunge: «Il nostro è [illegible] programma che parte dall'idea [illegible] contaminare le principali rassegne culturali della città e della regione con iniziative che suscitino riflessione». Per questo, i [illegible] tatti sono già avviati con Università, Regio, Stabile e non solo. «Sarà la sconfitta di chi ci ha accusati di ideologismi, di voler fare una [illegible]nifestazione [illegible]. [illegible]on sarà un Pride meno colorato di altri, ma [illegible] si concentrerà solo sulla manifestazione, [illegible] avrà carattere di grande festa popolare. E si spalmerà su tutto l'anno».



Il cardinale Severino Poletto



Enzo Cucco, presidente della Fondazione Sandro Penna

TOCCHERÀ 12 CITTÀ

Un «Grand Tour» [illegible] Torino e Roma capitali [illegible] libro

••• La Notte bianca dei libri, [illegible] prima nazionale del film «Il Codice Da Vinci» di Ron Howard, ed un palinsesto con iniziative di rilievo assoluto. Ed in più [illegible] tour che toccherà le principali [illegible] italiane. Sono questi i punti salienti del programma di «Torino capitale mondiale del [illegible] con Roma - [illegible] città da sfogliare» presentato ieri a Palazzo civico. L'inaugurazione si [illegible] il 23 aprile 2006, data scelta dall'Unesco per celebrare la giornata mondiale del libro. Un evento spettacolare che sarà ospitato in una delle grandi strutture cittadine [illegible] l'Oval, il Palavela o Torino Esposizioni. «Il programma - ha spiegato Alfieri - non interesserà soltanto Torino e Roma e i loro circondari ma avrà un'ampia articolazione sull'intero territorio nazionale grazie [illegible] idea forte e densa di suggestioni: il Grand Tour "alla rovescia" il cosiddetto "Grand Re-tour"». Le città coinvolte saranno Palermo, Torino, Catania, Lecce, Napoli, Roma, Urbino, Firenze, Parma, Verona, Milano e Genova. Dodici capitali al ritmo [illegible] una al mese.

ALTA VELOCITÀ. DE PALACIO: AVANTI CON I SONDAGGI



L'ex commissario europeo ai Trasporti Loyola De Palacio

«Per la Tav disposta a venire in Val Susa»

La presidente Bresso incontra a Milano il coordinatore europeo della Torino-Lione

Maurizio Tropeano

Uno dei primi impegni di Loyola De Palacio come coordinatrice dell'Unione Europea della linea ad alta velocità Torino Lione (sarà nominata il 20 di luglio) sarà quello di andare in Val di Susa per spiegare alla popolazione e agli amministratori l'importanza strategica per l'intera Europa di realiz[illegible] l'opera tutelando la salute e l'ambiente. Lo ha annunciato l'ex commissario ai Trasporti della Commissione di Bruxelles nel corso di un incontro riservato che si è svolto ieri a Milano con la presidente della Regione, Mercedes Bresso, e l'assessore regionale, Daniele Borioli. La De Palacio, però, ha anche ricordato che per non perdere i finanziamenti europei per i lavori preliminari, 38 milioni di euro da spendere entro il 31 dicembre di quest'anno, i sondaggi geognostici devono partire al più presto.

Secondo la presidente Bresso la futura coordinatrice della Torino-Lione si è detta possibilista sullo slittamento dell'apertura del cantiere di Venaus a fronte della presentazione [illegible] un cronoprogramma che dovrà essere rispettato». Se questo è il contesto la De Palacio, però, si è detta favorevole a strumenti che siano in grado di garantire la [illegible] dei sondaggi e ha dato la disponibilità a contribuire all'organizzazione di [illegible] convegno internazionale dedicato al sistema dei valichi alpini. Si [illegible] di alcune delle richieste avanzate dai rappresentanti degli enti locali della Val di Susa e che potrebbero diventare operative lunedì prossimo nel corso dell'[illegible]tro tra i sindaci di Venaus, Borgone e Bruzolo, i Presidenti delle Comunità [illegible] Alta e [illegible] Susa e i componenti [illegible] delegazione italiana [illegible] Conferenza intergovernativa.

Proprio in vista di questo incontro la presidente sottolinea la necessità «che il governo e i sindaci devono però manifestare una chiara volontà di trovare un accordo. De Palacio ha condiviso piena[illegible] la necessità [illegible] dialogare e spiegare alle popolazioni ogni par[illegible]lare dell'opera». Secondo Bresso «la mancata [illegible] della moratoria di tre mesi chiesta dagli enti locali sta avendo il risultato di un blocco [illegible] fatto dei lavori. Siamo già in moratoria ma questa pausa non soddisfa nessuno e non risolve la situazione di stallo». Per la Bresso «il confronto con le popolazioni va nella direzione di accelerare il decollo dell'opera ma se chi deve realizzare l'opera vuole partire lo faccia, la Regione non sarà certo contraria».

Secondo Alberto Deambrogio, segretario regionale di Prc, però «non è possibile parlare [illegible] moratoria vera se si precostituisce in modo inappellabile il risultato finale, cioè il fatto che la Tav si deve fare per forza». Aggiunge: «I sindaci ed i movimenti hanno un atteggiamento insieme unitario e non orientato alla dilazione [illegible] tempi. Sono disponibili ad un confronto a tutto campo, [illegible] e ragioni strettamente di merito, che possa servire a confrontarsi davvero sulle criticità».

Chiede tempo e ribadisce la necessità di una sospensione dei lavori anche Mauro Carena, presidente della Comunità Montana della Val di Susa, che si dice preoccupato di un'eventuale rottura soprattutto [illegible] vista dei Giochi di Torino 2006 e della necessità di preoccuparsi della sicurezza anche nei siti di gara. Ecco perché «è prioritario evitare situazioni di tensione insite al territorio stesso, su cui potrebbero più facilmente innestarsi azioni delinquenziali esterne».

Intanto un folto gruppo di avvocati, [illegible] Carlo [illegible] Grosso e Fulvio Gianaria, da Gigi Chiappero a Giuseppe Di Chio, da Alberto Mittone a Maurizio Basile e [illegible] loro il presidente dell'Atc, Giorgio Ardito, il sovrintendente del Regio, Walter Vergnano, il direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica hanno sottoscritto un documento dove si ritiene indispensabile la realizzazione dell'opera pur nel rispetto del principio di precauzione. Ecco perché «un comitato [illegible] sorveglianza composto da Regione ed Enti Locali può essere strumento di garanzia». Un monitoraggio che deve essere accompagnato da «un piano strategico che [illegible]peri la logica del passato basata soltanto [illegible] compensazione e interventi di mitigazione dell'impatto ambientale. Un piano strategico costruito con gli Enti locali e le popolazioni interessate».

LA [illegible] L'ASSESSORE MARIO VALPREDA AL CPT: SI SENTONO COME [illegible] CRIMINALI

«Ingiusto portare gli immigrati al centro di corso Brunelleschi»

«La struttura non è sovraffollata ma i container da otto posti sono da rivedere»

Lodovico [illegible]

Da destra a sinistra, sebbene con qualche sfumatura di differenza, sono tutti concordi sullo [illegible] concetto: il Cpt di [illegible] Brunelleschi, la struttura che da quattro anni ospita gli immigrati [illegible] attesa di rimpatrio, non è adatta a questo utilizzo.

Dopo l'associazione umani[illegible] «Medici senza frontiere» - che in un suo rapporto lo descriveva [illegible] il peggior centro esistente nel nostro Paese - dopo le critiche, neppure troppo velate, [illegible] un mese fa dal deputato di [illegible] Agostino Ghiglia, adesso è la volta dell'assessore regionale alla sanità Mario Valpreda. Che dice: «La struttura non è del tutto adatta allo scopo a cui è stata adibita. [illegible] da un lato, infatti, [illegible] ci [illegible] problemi di sovraffollamento, visto che al [illegible] risulta occupata poco più [illegible] metà dei posti disponibili (54 ospiti, 10 delle quali sono donne), è da rivedere la sistemazione in container, [illegible] possono ospitare fino ad otto persone».

Ieri mattina, accompagnato dai deputati Marilde Provera e Chiara Acciarini, nella [illegible] veste di assessore ha varcato per la prima volta soglia del Cpt. E all'uscita [illegible] ha nascosto tutte [illegible] [illegible] perplessità. «L'elemento che più mi ha colpito - ha spiegato - è come, qui dentro, in molti casi, si trovino persone che già si [illegible] inseri[illegible] in Italia. Che [illegible] un lavoro, una rete parentale e amicale e che, per essersi visti negare il permesso di soggiorno, si sono trovate improvvisamente rinchiuse all'interno di gabbie, come se fossero dei criminali. Parlando con loro è emerso chiaramente come non riescano a spiegarsi questa detenzione che, tra l'altro, ritengono profondamente ingiusta. Chiedono un aiuto per poter uscire da questa e tornare [illegible] vita che si stavano costruendo. Ed io credo che sia un nostro dovere [illegible] di venire incontro a questa loro aspirazione».

La visita dei due deputati e dell'assessore, si inserisce all'interno della quattro giorni con[illegible] i Cpt, p[illegible] dal Tavolo migranti di Torino. Un'iniziativa lanciata per agganciarsi alla proposta del governatore della Puglia, Nichi Vendola, di organizzare [illegible] forum [illegible] i [illegible]tri di permanenza temporanea. Con l'obiettivo di ribadire la loro posizione di sempre: chiudere immediatamente le strutture. «Sono dei lager. E noi non abbiamo nessuna intenzione di recedere di un solo passo rispetto a ciò che abbiamo sempre sostenuto: vanno immediatamente aboliti. Tutti».

Valpreda, però, non critica il Cpt nel suo complesso. Trova discreta la gestione sanita[illegible] [illegible] parte della Croce Rossa e la qualità [illegible] cibo, che viene distribuito [illegible] una società esterna di catering. «Efficace» è il giudizio espresso per il servizio medico che funziona, 24 ore su 24, all'interno della struttura.

Ma restano sul tavolo i punti dolenti rilevati da Valpreda: dalla mancanza [illegible] attività per gli ospiti, (che sono costretti a rimanere tutto il giorno dentro i prefabbricati oppure sul piazzale antistante), all'impossibilità di entrare nelle unità abitative p[illegible] verificare le condizioni igienico-sanitarie. Ma, al primo posto, c'è la logistica del centro: uno spiazzo di cemento sul quale sono stati posati i containers. Di qui la decisione dell'assessore di chiedere un in[illegible] [illegible] il prefetto, Goffredo Sottile, [illegible] [illegible] mettere a punto, con le parlamentari Provera e Acciarini, un piano che consenta di esercitare una costante vigilanza sul Centro. Con [illegible] duplice finalità: «Mantenere alta la soglia di attenzione sulle condizioni di vita all'interno della struttura e cercare cercare di seguire, con la maggior attenzione possibile, le storie personali delle persone che qui dentro sono trattenute».



Un'immagine dall'alto del centro di permanenza temporaneo

Specchio dei tempi

«Va sempre più [illegible] la paralisi la circolazione [illegible] città» - «Inps: [illegible] mistero dei [illegible] spariti» - «Campo di calcio abusivo nel giardi[illegible] [illegible] Dante» - «Reano [illegible] all'asciutto?» - «Opera d'arte»

Un lettore ci scrive:

«La città è come [illegible] organismo vivente, se la circolazione [illegible] funziona, muore. Torino è [illegible] [illegible] da restringimenti [illegible] controviali, allargamenti [illegible] marciapiedi e angoli, dehors inutili in strette strade trasversali, lunghissime e antiestatiche pensiline per mezzi pubblici (si pensi al fianco di Palazzo Madama e a corso Matteotti tra via Parini e via Arsenale) ecc. Chi da Rivoli volesse raggiungere la Gran Madre o il Po, arriva in Piazza Statuto e si trova imbottigliato: deve girare a sinistra [illegible] Porta Palazzo o a destra [illegible] Porta Susa. In una città che ha [illegible] la circolazione in superficie (una linea di metropolitana non risolverà il problem[illegible] questa deve essere sveltita, [illegible] rallentata. Il ral[illegible]ento della circolazione genera smog, consumo di benzina, perdita di tempo.

«Il servizio [illegible] mezzi pubblici avrebbe dovuto [illegible] piccoli pullman più frequ[illegible] e [illegible] le salite a livello dei marciapiedi (tenuto conto che la società invecchia). I taxi sono troppo cari: sono un lusso e non un complemento dei mezzi pubblici, quindi non utilizzabili anche dai meno abbienti».

Giuliana Antonelli

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo a Mario Pasquarella che si è lamentato perché la madre ha ricevuto [illegible] ritardo, dopo sette anni [illegible] richiesta, i bollettini per il pagamento dei contributi volontari.

«I nostri uffici già dal [illegible] avevano autorizzato il paga[illegible] e spedito gli appositi moduli prestampati al domicilio indicato dalla richiedente. I nostri operatori di Torino Moncalieri, a seguito della richiesta effettuata la scorsa settimana dal lettore, hanno dato l'autorizzazione al pagamento dei contributi volontari a partire dall'otto[illegible] 2003, data in cui la madre aveva presentato una nuova domanda. Il direttore della Sede di Moncalieri ha comunque telefonato alla richiedente per scusarsi di eventuali malintesi e provvedere al recupero».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Da alcune settimane il giar[illegible] pubblico sito tra le vie Giotto e via Madama Cristina all'altezza di corso Dante è totalmente occupato abusiva[illegible] da un gruppo sempre più [illegible] di ragazzi che l'hanno trasformato in vero e proprio campo da calcio.

«Non c'è più spazio per bambini, anziani, persone che all'ombra sotto gli alberi seduti sulle panchine in tutta tranquillità trascorrevano qualche ora nella lettura di un giornale o di un libro, o facendo giocare figli o nipotini.

«Nulla più di tutto questo: [illegible] urla, grida, schiamazzi, [illegible] mattina alla sera, anche fino a mezzanotte e in violazione delle norme del regolamento municipale si pratica il gioco del calcio e suon di pallonate contro i balconi (è indispensabile tenere serrate le tapparelle), le auto, le pareti dei locali e della banca.

«Si è rivelata inutile ogni richiesta di intervento ai vigili [illegible] [illegible] di via di via Saluzzo, che è a pochi metri. Tutto prosegue come sempre all'insegna dell'inciviltà e della prepotenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il sindaco [illegible] Reano, dopo anni di ordinanze [illegible] divieto d'uso dell'acqua durante il periodo estivo, ha assicurato nel [illegible] del Consiglio comunale del 28 giugno che finalmente l'acqua non mancherà più, tranquillizzando chi è preoccupato per la poca acqua disponibile per un nuovo Piano Regolatore, attualmente in discussione, che prevede un aumento del 30% della popolazione (circa cinquecento nuovi abitanti).

[illegible] [illegible] da sabato scorso l'acqua è di nuovo mancata a molti cittadini, tant'è che la stessa Smat, non sapendo [illegible] risolvere il problema, ha posto due [illegible] [illegible] quali chi è senz'acqua può rifornirsi».

[illegible] Cantore

Un lettore ci scrive:

«Anziché arredare con un'opera d'arte la rotonda-capolinea del 4 in corso Unione Sovietica non era più logico ipotizzare un prolungamento del tram all'interno di Mirafiori Sud per eliminare la linea [illegible] e la relativa rotonda?

«Se il [illegible] a Mirafiori non è gradito [illegible] possono allungare i binari lungo corso Unione Sovietica e collegare Nichelino Debouchè. Questo è un quartiere oggi servito solo dal lentissimo 35 e densamente abitato ed include un centro commerciale ed un poliambulatorio che non è agevole da raggiungere per le persone avanti negli anni.

«Tra l'altro potrebbe essere realizzato anche un parcheggio di interscambio facilmente accessibile dalla vicina tangenziale».

Edoardo Cardelli

specchiotempi@lastampa.it

LA MANIFESTAZIONE. TUTTI CONDANNANO GLI ATTI DI VANDALISMO CONTRO IL PALAVELA E LA SEDE DEL TOROC, MA C'È APPRENSIONE [illegible] QUANTO POTRÀ ACCADERE STAMATTINA

Al Filadelfia l'ira del popolo granata

Oggi i tifosi si ritrovano nel luogo simbolo della loro fede sportiva: «Noi salveremo la società»

Aurelio Benigno

Lo stato d'animo del popolo granata varia in maniera direttamente proporzionale alle notizie che riguardano la tragica situazione [illegible] Torino. Passano da momenti di speranza ad altri di scoramento, sperano [illegible] [illegible] deprimono nel giro di un attimo soltanto. Nemmeno il sindaco Chiamparino che scende in campo hanno effetto positivo sui tifosi. [illegible] tutti pensano [illegible] al peggio.

Intanto, però, sale la tensione. Una grande scritta di vernice [illegible] «Giù le mani dal Torino» [illegible] apparsa ieri mattina sui muri esterni del Palavela [illegible] Italia '61. Sempre nella notte è stato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vandalico contro il palazzo del Toroc di via Bologna, colpito da una secchiata di vernice rossa e da una pietra che ha rotto un vetro.

Fatti che non fan ben sperare per stamattina quando, alle 9, il mitico Filadelfia riaprirà nuovamente il suo portone granata per accogliere il popolo del Toro in fermento [illegible] [illegible] radunerà per riflettere sulla situazione, per capire, soprattutto per decidere le strategie alla luce delle notizie non certo positive.

I vandalismi, comunque, [illegible] [illegible] condannati per primi dai tifosi. Il responsabile del coordinamento Mario Patrignani del Toro club di Faenza è categorico: [illegible] siamo contro ogni tipo di violenza, ma occorre capire lo stato d'animo [illegible] [illegible] tifoseria tradita da tutto e tutti. Abbiamo capito che al sindaco interessano solo le Olimpiadi [illegible] certamente [illegible] Toro. Noi ci libereremo [illegible] Cimminelli, ma nessuno [illegible] libererà [illegible] noi e soprattutto del Toro. Oggi cercherò di far capire il mio pensiero agli altri tifosi, sono sicuro che sarà recepito». Insomma, la tifoseria granata [illegible] esasperata e pretende certezze.

Mario Patrignani [illegible] chiaro nei concetti e rigido sui principi: «Siamo esasperati. Abbiamo perso anche la pazienza oltre alla speranza. [illegible] mio primo pensiero [illegible] per i 50 mila della marcia e i 60 mila del Delle Alpi contro il Perugia. Questo [illegible] [illegible] Toro, alla faccia di Cimminelli e compagnia, perchè il Toro, ricordatelo [illegible] bene, siamo noi e non loro».

Patrignani è molto critico con Cimminelli: «Io ho sempre sostenuto [illegible] che il suo [illegible] al Toro [illegible] [illegible] progetto prestabilito, per la questione stadi e soprattutto per il progetto delle Olimpiadi [illegible]. E adesso quelli che lo appoggiarono, appagati e soddisfatti, lo hanno abbandonato [illegible] [illegible] [illegible]. E [illegible] [illegible] rimette? Il Toro, come sempre».

Anche il responsabile del Toro club Punt Masin, Emiliano, ricalca sostanzialmente i concetti di Patrignani: «Non ci aspettiamo [illegible] più nulla da nessuno, siamo molto arrabbiati, anzi, vi dirò di più, ormai i tifosi del Toro anche i più tranquilli [illegible] diventando ultras, sono disposti [illegible] tutto pur di salvare il Toro e la sua storia. Adesso la cosa si fa pesante, sta diventando ingestibile anche per i moderati come me».

Anche uno dei fondatori dei Fedelissimi, il capo storico della Maratona, Ginetto Trabaldo, sarà presente questa mattina al Filadelfia: «Non posso mancare, perchè qui [illegible] decide la storia del Toro. Certo, [illegible] un po' in apprensione, io [illegible] dormo [illegible] tre giorni, [illegible] tutto quello che leggo e sento non mi fido più [illegible] [illegible]. Però la speranza c'è, perchè penso ai [illegible] mila tifosi dello spareggio [illegible] il Perugia, alla [illegible] storia, [illegible] [illegible] leggenda. In questi giorni [illegible] andato due volte [illegible] Superga, [illegible] pregare davanti alla lapide del Grande Torino, che da lassù ci possono dare una mano. Anche per questo [illegible] ottimista, perchè i presidente e i padroni passano, ma [illegible] storia, la nostra storia rimane eterna».

A coordinare la manifestazione [illegible] di questa mattina al Filadelfia [illegible] [illegible] Ultras. Uno dei responsabili spiega le strategie dell'incontro: «Ci ritroveremo per parlarci, se c'è qualcuno che può salvare il Toro quelli [illegible] noi perchè noi siamo il Toro. Non [illegible] se si capisce ma siamo angosciati, sotto pressione, sotto stress, non ce la facciamo più, credeteci. Ma, ripeto, [illegible] noi a salvare il Toro [illegible] la nuova società la faremo noi. Una sola cosa vogliamo: salvare il Toro».

INSERZIONE A PAGAMENTO

«Cerchiamo [illegible] imprenditore che ci compri»

••• Acquistare, grazie a una sottoscrizione effettuata in 4 giorni, uno spazio sulla testata [illegible] [illegible] Sole 24 Ore», per salvare la propria squadra del cuore. L'hanno deciso i tifosi del Torino, preoccupati per la condizione societaria e le voci altalenanti che si stanno susseguendo [illegible] questi giorni e che minacciano l'iscrizione al campionati di serie A. L'obiettivo è sollecitare l'intervento di acquirenti interessati a rilevare [illegible] società. Secondo quanto reso noto, [illegible] [illegible] della prima decisione nel genere compiuta in Italia ad opera [illegible] [illegible] tifoseria: in particolare, è maturata sul forum internet «Toronews», che raccoglie fans granata provenienti da tutto il mondo.



La scritta comparsa [illegible] sul muro esterno del Palavela, altri sconosciuti hanno colpito con pietre la sede del Toroc

Un'impresa difficile Da Toro

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] molto difficile scrivere del Toro, [illegible] sua ennesima vicenda dolente e drammatica, rispettando intanto dei tifosi i sentimenti, le speranze, le voglie, le illusioni legittime, i sacrifici e le rabbie. Deve essere chiaro che tutte [illegible] ragioni stanno [illegible] loro parte, soprattutto di quelli [illegible] hanno messo tempo, denaro ed entusiasmi a seguire la squadra, [illegible] vegliare in [illegible] sui [illegible] destini, e che [illegible] sentono ingannati proprio quando pensavano di avere finalmente ottenuto la licenza di gioia, di allegria, di attesa positiva. Anche il giornalista più scafato tifa per la soluzione miracolistica, alla faccia della burocrazia, improvvisamente rigida.

La voglia, espressa anche da [illegible] scrive queste righe, di un [illegible] psicosalvataggio in corner, dicendo che questo calcio moderno, ricco e moderno, sporco e moderno, è così orrendo che è un bene starne fuori o viverlo nella propria casetta di campagna anziché in qualche portineria di qualche palazzo del potere, rientra purtroppo in una tematica del tifo granata - [illegible] abbiamo viste e sopportate ta[illegible] che ci può stare anche questa» - che un giovane ha il diritto di non ritenere spartibile, e neppure comprensibile: è andato a Crotone e ad Ascoli, si è battuto con i suoi giocatori, ha superato sempre con loro le trappole di [illegible] campionato lungo [illegible] cavilloso, non ha visto giocare il Grande Torino, del Filadelfia conosce le macerie e non i fasti, si sente preso in giro anche da quelli [illegible] pure portano il suo stesso tatuaggio (ma per loro è una decalcomania che stinge in fretta). Ha voglia di lasciar perdere, sa che non può, non ce la fa, [illegible] deve, in nome di un bisillabo - Toro - ormai bestemmiato da troppi. Continua a navigare fra tutte le tempeste e avverte il [illegible] guerresco [illegible] sirene pericolose. Sente anche la notizia dell'arresto del fornitore di fideiussioni false, potrebbe [illegible] una chiave per [illegible] di nuovo [illegible] porte, però ha il timore che [illegible] chiave, che per altri verrebbe usata eccome, per la sua creatura non serva a molto.

Insomma, cosa deve fare il tifoso, [illegible] c'è da fare? Sperare, si capisce, [illegible] quando all'ultimo [illegible] minuto a Perugia Pinga [illegible] una punizione da gol, e [illegible] calmo pur sapendo [illegible] avere il diritto di non esser tale: anche per poter vedere, capire, giudicare meglio la straordinaria ventura [illegible] di [illegible] puro di sentimenti [illegible] fervido di cuore e fregato [illegible] accesso di onestà in un mondo fra i più sporchi che ci siano. E' impresa difficile, appunto alla Toro. Auguri.

L'APPELLO. IL SINDACO, ANCHE A NOME DI PROVINCIA E REGIONE, E I PARLAMENTARI CHIEDONO L'INTERVENTO DI FEDERCALCIO E GOVERNO

«Nessun favore, trattateci come la Roma»

«Se la dirigenza granata è in buona fede è doveroso offrire una prova d'appello»

Maurizio Tropeano

Il sindaco, anche [illegible] nome dei presidenti della Provincia e della Regione, presenta [illegible] «piattaforma» di un'operazione politica trasversale per chiedere [illegible] presidente della Federcalcio, ma anche al Governo, di trattare il Torino Calcio nello stesso modo con cui è stata trattata la Roma nel 2003». Un manifesto [illegible] forse usa toni cari ai leghisti [illegible] che si [illegible] su una pregiudiziale - «E' necessario che sia provata la buona fede dei vertici della società granata», spiega Sergio Chiamparino - [illegible] su preoccupazioni [illegible] ordine pubblico. Del resto i primi segnali ci sono già stati: scritte [illegible] muri della città e vetrine spaccate [illegible] sede del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi del 2006. «Dietro questo appello [illegible] [illegible] senso - precisa il primo cittadino - non si deve leggere una minaccia. Anzi c'è la volontà di governare [illegible] situazione che potrebbe avere anche risvolti negativi sul piano della sicurezza urbana come tutti possono facilmente capire».

Per lanciare questa «piattaforma» che deve «permettere [illegible] raggiungere l'obiettivo [illegible] far restare il Toro in A, così [illegible] ha deciso [illegible] risultato del campionato» senza per[illegible] favoritismi o violazioni [illegible] legge» Chiamparino ha chiamato [illegible] raccolta i parlamentari torinesi. Nel[illegible] [illegible] delle colonne [illegible] [illegible] Giorgio Merlo o Gianni Vernetti (Margherita), Alberto Nigra (Ds), Enrico Buemi (Sdi), Giampaolo Zancan (Verdi), Osvaldo Napoli (Forza Italia). Il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, ha promesso di occuparsi della vicenda. L'obiettivo del sindaco è «di lanciare un'operazione bipartisan a livello nazionale in grado di mobilitare i tanti tifosi [illegible] anche [illegible] dalla regione [illegible] i colori granata».

Insomma una vera e propria «vertenza Toro» che [illegible] incentra sull'interpretazione del termine [illegible] «perentorietà della scadenza del 30 giugno per la presentazione del bilancio». Di fatto, il sindaco da per scontata la bocciatura da parte della Covisoc e si appella direttamente al Consiglio federale della Federcalcio. Spiega: «Nessuno [illegible] in discussione che le regole debbano essere rispettate ma [illegible] evidente che non si possono applicare due pesi e due misure. Ecco perché chiediamo che al Toro, [illegible] caso fosse provata la truffa ai suoi danni, venga applicata la stessa decisione presa per la Roma. Il Toro deve essere trattato come la società di Sensi e dunque si devono riaprire i termini per l'iscrizione. In questo modo si rispetta il risultato [illegible] campionato [illegible] [illegible] [illegible] realizza un'ingiustizia».

Il [illegible] Zancan, uno dei più noti avvocati del foro di Torino, offre le basi legali per questa richiesta: «I ter[illegible] per la presentazione dei bilanci sono sicuramente perentori ma l'applicazione delle sanzioni non è automatica». Precisa: «La legge ha deciso di tutelare quei cittadini che hanno affidato ai commercialisti [illegible] pagamento delle [illegible] e che poi si sono ritrovati a dover pagare nuovamente perché il professionista non aveva versato le imposte. La norma prevede sì il pagamento del dovuto all'erario ma in caso di denuncia dall'esperto [illegible] contribuente non è stato costretto a pagare le sanzioni previste».

Il Torino calcio è in queste condizioni. Ecco perché «se c'è buona fede da parte di Cimminelli e il Toro è parte lesa allora Carraro deve assumere un provvedimento di buon senso offrendo al Toro [illegible] prova d'appello visto che già lunedì è prevista una riunione con l'Agenzia per le entrate per dilazionare [illegible] pagamento dei debiti pregressi», spiega ancora Chiamparino. Tesi che il primo cittadino afferma di aver illustrato al presidente Franco Carraro e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Il sindaco conta molto anche sull'intervento del sottosegretario Mario Pescante, [illegible] governo ha nominato supervisore di Torino [illegible]. Spiega: «Deve intervenire per evitare che la città olimpica percepisca come un sopruso l'esclusione del Torino calcio a causa di un'interpretazione discriminatoria delle regole rispetto alle squadre romane».

I parlamentari Merlo, Nigra, Napoli e Buemi sostengono che «l'iniziativa bipartisan [illegible] allargherà anche per salvaguardare [illegible] dignità [illegible] città di Torino». Spiegano: «C'è [illegible] sensazione che mentre nel 2003 la Federcalcio abbia in qualche modo facilitato la ricerca di una via d'uscita per la Roma non stia facendo lo stesso per il Torino. Noi non chiediamo niente di illegale ma l'applicazione delle stesse condizioni riservate alle squadre della Capitale».


Il parlamentare Osvaldo Napoli


Il senatore Gian Paolo Zancan


Il sindaco Sergio Chiamparino



Domani parata dei più piccoli con i pony oltre a regali per tutti

Ivrea è in festa per il patrono

Un weekend tra appuntamenti e fiera equina

E' già [illegible] vivo la festa patronale di San Savino, che ogni anno Ivrea celebra con la Fi[illegible] dei Cavalli, [illegible] delle più importanti del nord Italia. La tradizione [illegible] cavalli risale ai tempi della stessa fondazione di Ivrea, la romana Eporedia, nome composto da Epo, analogo a Ippos cioè cavallo in greco [illegible] dalla voce gallica Reda che significa [illegible]. Infatti Ivrea [illegible] situata sulla strada delle Gallie [illegible] collegava Vercelli ad Aosta [illegible] era [illegible] stazione di cambio dei cavalli. Secondo alcuni storici vi si trovava una accademia militare dove i soldati venivano addestrati al maneggio dei cavalli e alla guida dei carri. [illegible] storia [illegible] Ivrea i cavalli hanno continuato ad [illegible] un ruolo importante [illegible] così la Fiera dei Cavalli [illegible] San Savino che cresce ogni [illegible]

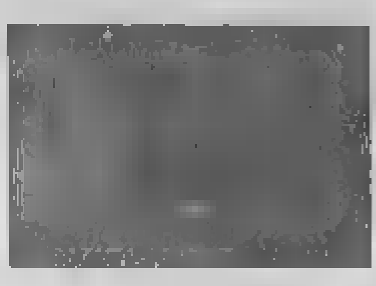
Ieri è stata la volta della bellissima sfilata [illegible] carrozze d'epoca con 150 cavalli, oggi e domani altri due giorni di appuntamenti e festa per tutti.



OGGI. Alle 10 in [illegible] Palestro «Treno a tutto gas»: per i bambini sarà in funzione un trenino, offerto dall'Azienda Cooperativa Gas, i cui biglietti omaggio verranno distribuiti durante la settimana, presso l'ufficio di presidenza di Piazza. Nel pomeriggio alle 15,30, nelle Piazze: Bergoglio (Pitetti), Maretto, Città, Ottinetti, organizzate dall'Ascom, animazioni e attrazioni per grandi e piccoli. Inoltre saranno disponibili per i bambini alcuni ponies per brevi cavalcate (Piazza Maretta). Alle 18 in piazza di Città spettacolo teatrale «Lo scerico Pierino» presentato dal Gruppo Estate Ragazzi dell'Istituto Salesiano Cardinal Cagliero. Alle 19,30 in piazza Ottinetti, organizzato da «Gli Amis ad Piassa [illegible] Granaja» appuntamento enogastronomico con degustazione di piatti e vini tipici proposti dalle Pro-Loco. Alle 21 in piazza Ottinetti, organizzata dal «Comitato [illegible] Fiere Comunali» [illegible] gli «Amis ad Piassa dle Granaja», serata di musica [illegible] ballo con l'Orchestra «Carmen arena». Alle 22,30 in [illegible] Gallo (lungo Dora) i fuochi d'artificio.

[illegible] Nelle vie e nelle piazze del centro cittadino grande fiera equina con esposizione di macchine agricole, commercio su aree pubbliche, casi [illegible] prodotti tipici «Campagna Amica». L'Ascom in collaborazione con i commercianti organizzerà nel centro storico il tradizionale mercatino per rendere più suggestiva la coreografia della festa. Esposizione di pittura e scultura. Alle 9,30 in piazza del Rondolino «Grande fiera equina», presentazione e valutazione morfologica dei cavalli delle [illegible] categorie. Alle 10 in via [illegible] [illegible] artigianato e pittura. Degustazione [illegible] prodotti tipici. Sempre alle 10 nella Sala Santa Marta, apertura della Mostra [illegible] antichi pizzi e merletti «Quando il ricamo era un'arte» organizzata dagli «Amis Dij Fasetj». Alle 10,30 nelle Vie e nelle Piazze cittadine folklore e animazione. Alle 11 in piazza Rondolino «Amici per la ...sella» presentazione da parte di ragazzini di età compresa tra 7 e 12 anni dei loro cavalli, con il patrocinio de «La Sentinella del Canavese». I ragazzi presentano il loro pony a mano, e verrà donato loro [illegible] sotto sella che potranno conservare come ricordo. A mezzogiorno in piazza Ottinetti appuntamento enogastronomico con degustazione [illegible] piatti [illegible] vini tipici proposti dalle Pro-Loco. Nel pomeriggio alle 15, ancora in piazza Rondolino per la Fiera Equina presentazione morfologica dei cavalli, seconda parte, [illegible] giudizio finale per l'assegnazione dei trofei ai primi classificati, tra i vincenti le varie categorie. Nelle vie e nelle piazze cittadine [illegible] esibiranno i gruppi «Società Filarmonica del Comune di Ve[illegible] e Gruppo Spadonari di Venaus» presenti grazie al [illegible] tributo della Provincia di Torino. Alle 16,45 in piazza di Città «Le danze del Mondo» presentate [illegible] Gruppo Danza «Cardinal Cagliero». Alle 17,30 in piazza di Città premiazione finale dei cavalli vincenti preceduta dalla [illegible] per le vie del [illegible] cittadino.

Monferrato



[illegible] 13-21 AGOSTO

[illegible] orari estivi [illegible]

■ Cambiano [illegible] orari della Biblioteca civica [illegible] Casale per il periodo estivo: sarà chiusa i sabati 16, 23, 30 luglio e tutti i [illegible] di agosto. Chiusura totale dal 13 al 21 agosto, mentre [illegible] aperta solo al mattino (9-12,30) [illegible] al 12 agosto [illegible] dal 22 al 31. La Biblioteca Ragazzi fino al 30 settembre sarà aperta dal lunedì al giovedì 9-12 e 14-18, venerdì 9-12. Ad agosto solo 9-12, chiusa dal 13 al 21. [f. n.]

E [illegible] I LAVORI ALLA FACCIATA

A Sant'Antonio [illegible] sacerdote

■ Due buone notizie per i parrocchiani della chiesa di Sant'Antonio, [illegible] via Leardi. [illegible] si sono conclusi i lavori [illegible] restauro [illegible] facciata, che ha anche interessato te[illegible] e grondaie e da ieri la comunità [illegible] si è arricchita di un nuovo sacerdote. E' arrivato infatti padre Mauro Zella, 55 anni, che per dieci anni è stato parroco nella parrocchia di sant'Andrea a Novara. [r. sa.]

IN OTTANTA CON BALLI, CANTI E GIOCHI



I ragazzi davanti all'ospedale

[illegible] ragazzi: [illegible] po' d'allegria in ospedale

■ Circa 80 ragazzi all'ospedale, nei reparti di Medicina e Fisiatria, ad allietare i degenti come il medico statunitense Patch Adams. E' quanto hanno fatto giovedì pomeriggio i giovani dell'oratorio del Duomo che partecipano all'Estate ragazzi, coordinati dal vice-parroco Don Marco Calvo. Già l'anno [illegible] intrapreso questa simpatica iniziativa [illegible] balli, canti e giochi, che [illegible] riscosso lo stesso successo di quest'anno. [f. n.]

INTERVENUTI ANCHE I POMPIERI

Vogliono sfrattarla [illegible] «barrica» [illegible] casa

■ Davanti alla porta c'era l'ufficiale giudiziario che doveva notificarle lo sfratto, ma la signora in casa non aveva nessuna intenzione di farlo entrare. E' così stato [illegible]rio l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri. In breve la situazione si è risolta. E' successo l'altra mattina in [illegible] palazzina [illegible] quartiere dell'ospedale Santo Spirito a Casale. [r. sa.]

APPUNTAMENTO STAMANE AL CASTELLO DI CORTANZE. FU INAUGURATO [illegible] '32, DOPO UNA VISITA DI MUSSOLINI

Disseta i monferrini da 70 anni

Rientrato l'allarme, oggi festa all'Acquedotto

MONCALVO

Al Consorzio acquedotto del Monferrato possono tirare un sospiro di sollievo, dopo il guasto ad una conduttura [illegible] giovedì ha creato seri proble[illegible] di rifornimento nei centri serviti dall'impianto. Riparata la rottura [illegible] Consorzio può festeggiare oggi, [illegible] imbarazzi, il 75° anniversario della [illegible] costituzione. L'appuntamento è dalle 9,30 alle 13 al castello di Cortanze. «Ci prendiamo una breve pausa di riflessione giusto per ricordare il ruolo svolto [illegible] favore della nostra gente - commenta il presidente Aldo Quilico - Poi da lunedì riprenderemo il lavoro, fatto come sempre di ordinarietà e di emergenze».

«Da quando abbiamo assunto la gestione, ad inizio 2003 - prosegue - impieghiamo tutte le risorse umane e finanziarie disponibili per uscire dall'emergenza e restituire ai nostri utenti una rete che con tutti i crismi possa difendere il suo primato di secondo Acquedotto italiano per estensione dopo quello Pugliese. Nel 2004 abbiamo speso 6 milioni di euro, da qualche mese ne stiamo investendo altrettanti per risolvere [illegible] emergenze: con una ci siamo appena confrontati». Agli invitati alla festa di Cortanze tra i quali parte degli 82 dipendenti del Consorzio chiamati a [illegible]gilare su 2 mila chilometri di tubature, metà delle quali in amianto [illegible] soggette [illegible] rotture improvvise, verrà distribuito [illegible] volume curato dallo storico casalese Idro Grignolio.

Si comincia dalla costituzione del Consorzio del 1930 dopo il benestare politico dato due anni prima da Mussolini, venuto [illegible] presenziare alle ma[illegible] militari in Monferrato. Durante la visita il Duce era stato messo al corrente dal generale piemontese Ugo Cavallero della difficile situazio[illegible] idrica in cui [illegible] il Monferrato «patriottico ed eroico nei suoi soldati - disse l'alto ufficiale - laborioso e disciplinato nelle [illegible] popolazioni, ma sitibondo».

Il 25 ottobre 1932 l'acquedotto veniva inaugurato.

Alla rilettura della storia amministrativa, che [illegible] completata dall'intervento di Roberto Marmo, presidente dell'Autorità d'Ambito «Astigiano-Monferrato» di cui l'Acquedotto del Monferrato è la compo[illegible]te maggiore a fianco dell'Asp di Asti e degli Acquedotti della Valtiglione e della Piana, seguiranno due relazioni tecniche. Una di Salvatore de Giorgio, direttore delle Risor[illegible] idriche del Piemonte e la seconda di Alberto Romano, uno dei maggiori giuristi italiani e capo dello staff legale del Consorzio. [c. mono.]

DALLE 6,30 DI IERI RIFORNITI TUTTI I 101 COMUNI

Riparazione [illegible] meno di [illegible] ore

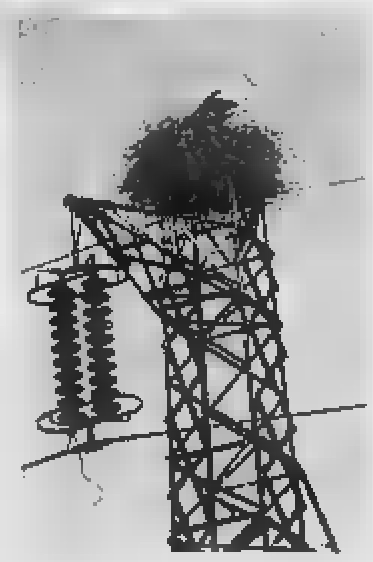
■ Riparato in [illegible] della metà delle [illegible] ore previste il g[illegible] alla condotta che solleva l'acqua [illegible] centrale [illegible] Verrua [illegible] serbatoio di Tetti Coppa. Dalle 6,30 di [illegible] vengono forniti gli abituali [illegible] litri al secondo in tutti i 101 Comuni consorziati. Su tre punti della conduttura [illegible] acciaio lunga 7,5 chilometri e del diametro di mezzo metro sono intervenuti a fianco dei tecnici dell'Acquedotto i colleghi della Orion di Reggio Emilia. La stessa impresa sta posando a fianco della condotta andata in avaria un secondo tubo, da 700 millimetri, che fungerà da collettore principale. A questo raddoppio della mandata ne seguirà [illegible] secondo [illegible] seconda [illegible], quella che dalla centrale [illegible] sollevamento porta acqua al serbatoio di Monte Croce, nel Comune di Villamiroglio. [c. mon.]



Il presidente Aldo Quilico

TRE PAESI PROTESTANO, DA ENEL CURIOSE SPIEGAZIONI

«Black out colpa di volatili sui fili»



Nido di cicogna su un traliccio

CASALE

I temporali che in questi giorni hanno colpito numerose località del Monferrato, sono stati [illegible] di ripetuti black out soprattutto nei centri di San Salvatore, Castelletto e Lu. «Una [illegible] che fa pensare a problemi tecnici nella rete - sostiene il consigliere provinciale Cristiano Bussola - non è ammissibile che ad ogni precipitazione si registri l'inconveniente. [illegible] luce è saltata più volte anche per più di mezz'ora in uffici e strutture di pubblica utilità causando [illegible] pochi disagi». Bussola che ha inviato [illegible] scritta alla sede Enel di Alessandria e al Compartimento Torino.

«Lunedì per il temporale si sono verificati diversi black out di pochi secondi [illegible] decina di minuti - precisa il sindaco [illegible] Lu Ferruccio Mazzoglio - l'altra sera l'episodio delle interruzioni momentanee, ma continue, si è di nuovo ripetuto, anche se il temporale [illegible] ancora lontano. I tecnici dell'Enel intervengono in tempi stretti, ma il problema purtroppo esiste da tempo e per ora sembra di difficile soluzione».

«La zona è soggetta a continui temporali - spiegano [illegible] compartimento Enel di Genova che segue per competenza la zona - e questa è già [illegible] principali delle interruzioni di elettricità, poi è un'area boschiva e vista l'incuria della campagna può darsi che per la pioggia battente e il vento si pos[illegible]no staccare dei rami che finiscono sui fili della [illegible]. Infine si registra la presenza di numerosi alberi da frutta che proprio in questo periodo attirano numerosi volatili i quali poi si appoggiano sulla linea aerea, restando fulminati, ma provocando le interruzioni [illegible]. Già da mesi stiamo cercando di [illegible]viare al problema [illegible] l'installazione di selezionatori telecomandati che permettano di individuare la zona del guasto con interventi tempestivi».

Per il maltempo l'altra notte i vigili del fuoco sono intervenuti a Camagna e San Giorgio dove alcuni rami erano caduti sulle sedi stradali. [r. sa.]

RICALDONE, IL PIU' GIOVANE DEI RITROVATO CONDANNATO AD ALTRI 5 ANNI

Conto [illegible] per due omicidi

Ultimo atto della vicenda Cascina Sarogna

Emma [illegible]

ACQUI TERME

Ultimo capitolo di una vecchia storia di delitti che ebbero come teatro la «Sarogna» [illegible] Ricaldone definita da cascina degli orrori di proprietà della famiglia Ritrovato, stabilitasi [illegible] Asti dopo la fine della seconda guerra mondiale. Nel piccolo centro acquese 23 anni furono trovati i resti del siciliano Michele Zaza, boss della malavita lombarda, e dieci anni dopo quelli [illegible] Carmelo Nicosia, boss delle bische clandestine del Milanese legato al clan Epaminonda, scomparso nell'83 a 37 anni.

Ieri Carlo Ritrovato, 44 anni, il più giovane dei fratelli, abitante a Nizza Monferrato, condannato a metà degli anni '80 dalla Corte d'Assise di Alessandria a 25 anni di [illegible] per l'uccisione di Zaza, ha patteggiato davanti al gip di Acqui, in continuazione con quel[illegible] pena, altri cinque anni, quale responsabile anche del delitto Nicosia.

L'uomo, in carcere dall'84, scontati oltre vent'anni è in semilibertà (e ieri non gli è stata revocata) per buona condotta. Lo hanno difeso Aldo Mirate di Asti e Carlo Izzo di Milano; l'imputato ha sempre negato l'omicidio Nicosia ammettendo solo di avervi assistito. Autore materiale sarebbe stato un milanese, a sua volta incriminato, [illegible] che è morto, come in precedenza è deceduto un terzo complice. Zaza fu ucciso a colpi di pistola, Nicosia con un'accetta; entrambi i cadaveri furono tagliati a pezzi, il primo anche bruciato e sepolto sotto uno [illegible] di [illegible] cortile della cascina Sarogna, il secondo [illegible] nei pressi della concimaia.

Aldo Ritrovato, fratello di Carlo, condannato a 19 anni per [illegible] nell'assassinio di Zaza, una decina d'anni fa si è impiccato in cella a 33 anni. A mettere nei guai Carlo era stato il fratello Giovanni che iniziò a collaborare con la giustizia così da consentire di far luce sull'attività [illegible] congiunti che avevano costituito una sorta di «holding» a gestione familiare del crimine reggendo, fra l'altro, per oltre quindici anni il traffico della droga nel Basso Piemonte.

Sotto scorta [illegible] funerali

■ Si [illegible] lunedì [illegible] paese d'origine, Camporeale, in provincia di Palermo, i funerali di Rosario Loria, il muratore in pensione di 67 anni residente a Sartirana ucciso domenica a Mede dal fidanzato [illegible] figlia. Alle esequie parteciperanno anche i due figli Calogero e Pietro, di 31 e [illegible] anni, entrambi residenti a Sartirana, attualmente detenuti (il primo in carcere a Voghera, [illegible] secondo agli arresti domiciliari) per i violenti scontri con i carabinieri scoppiati nelle ore successive al delitto. Ieri hanno chiesto di poter partecipare al funerale e il magistrato ha dato parere favorevole, autorizzando il viaggio sotto scorta in Sicilia. [c. b.]

PROTESTE A SAN GERMANO



«Poca luce nel sottopasso, ragazza ferita»

«Quel sottopasso è poco illuminato e potrebbero ripetersi episodi come quello dell'altra mattina quando due ragazzine sono rimaste lievemente ferite». E' l'appello lanciato da alcuni genitori di San Germano in merito alla passerella che attraversa il sottopassaggio di [illegible]so Valentino. «L'altra mattina due animatori e due ragazze che frequentano i centri estivi al Valentino [illegible] percorrevano la passerella hanno notato qualcosa [illegible] destra, la prima è riuscita ad evitarla, mentre la ragazzina che seguiva l'ha centrata in pieno con il volto: si trattava di una griglia in alluminio aperta in quanto nel sottopasso stavano lavorando degli operai. E' finita a terra, poi travolta dalla seconda ragazzina. Sono state accompagnate al Pronto Soccorso». [r. sa.]

CAUSA GAUDIO-MARENGO

Una perizia [illegible] tappi [illegible] la barbera

VIGNALE

Mario Ubigli, direttore dell'Istituto sperimentale di enologia di Asti, dirà se fu un difetto dei tappi a costringere Mauro Gaudio, il noto viticoltore titolare dell'azienda Bricco Mondalino di Vignale, che chiede 40.000 euro di risarcimento, a ritirare una partita di bottiglie di vino dal [illegible] conseguente caduta di immagine, perchè essendo difettosi causarono una rapidissima ossidazione del vino stesso.

Ubigli (riferirà all'udienza del 29 novembre) ha ricevuto ieri dal giudice Chiara Comune l'in[illegible] di fare la perizia nella causa per danni intentata alla Marengo Sugheri (l'assiste Massimo Grattarola). I tappi, acquistati nel '98, [illegible] del tipo Class, considerato di altissima qualità e come tali utilizzati per imbottigliare barbere di particolare pregio. La Marengo fa sapere che la [illegible] produzione giornaliera è di 100.000 pezzi e il fenomeno negativo si era evidenziato solo su quella partita. [e. c.]

INTERESSATA ANCHE LA LINEA OVADA-ALESSANDRIA

I bus al posto [illegible] treni? La Regione: «Ora basta»

OVADA

L'assessore ai Trasporti della Regione, Daniele Borioli, ha inviato una lettera a Trenitalia contestando la decisione di sostituire il servizio ferroviario con i bus su alcune [illegible] regionali durante il periodo estivo. E' il caso dell'Ovada-Alessandria: l'altro ieri i pendolari hanno trovato l'amara sorpresa senza uno straccio di avvertimento. Ma s[illegible] cosa anche, ad esempio, sull'Alessandria-Castagnole.

«La decisione di Trenitalia non è mai stata autorizzata dalla Regione e pertanto sarà oggetto delle previste sanzioni contrattuali, inoltre la sostituzione di [illegible] con bus (di fatto già intervenuta, mentre avrebbe ben più tempestivamente dovuto essere comunicata [illegible] strutture regionali) non è neppure stata preventivamente e adeguatamente [illegible]municata a utenti e amministratori locali».

Trenitalia ha parlato [illegible] «problemi di manutenzione delle linee», ma Borioli [illegible] «Se [illegible] così, desta più [illegible] una perplessità il fatto che [illegible] per tempo alla Regione un'evenienza che poteva essere ampiamente prevista e programmata».

L'Assessore ha poi dichiarato di condividere le pr[illegible] pendolari: «Quali che siano le, più o [illegible] fondate, ragioni di Trenitalia, considero inaccettabile che i cittadini vengano trattati in questo modo. I problemi di personale che la società evidenzia possono anche essere reali, ma spetta a Trenitalia conoscerli e affrontarli, compatibilmente con i programmi accettati nel momento dell'assunzione del servizio. Evidentemente si tratta di cambiare radicalmente il rapporto rapporto tra l'ente affidatario (la Regione), l'esercente il servizio (Trenitalia) e l'utenza (i pendolari)». [r. al.]

L'ENPA: QUALCHE SCONSIDERATO NON HA TENUTO CONTO DEI PERICOLI PER I BIMBI

[illegible] veleno [illegible] mais per [illegible]

Chicchi «rossi» scoperti ieri in piazza Italia ad Acqui Terme

ACQUI TERME

Grano avvelenato nella centralissima piazza Italia? L'hanno denunciato ieri mattina da Giovanni Pallotti e Paola Dettori Piola coordinatore regionale e presidente della sezione acquese dell'Enpa: «Abbiamo notato sul selciato di piazza Italia molto grano sparso di colore rosso, simile a quello che viene solitamente utilizzato per avvelenare i topi. Pensiamo al gesto di qualche sconsiderato intenzionato ad avvelenare i colombi che non ha tenuto conto che qualche bambino incuriosito potrebbe raccoglierlo ed ingerirlo».

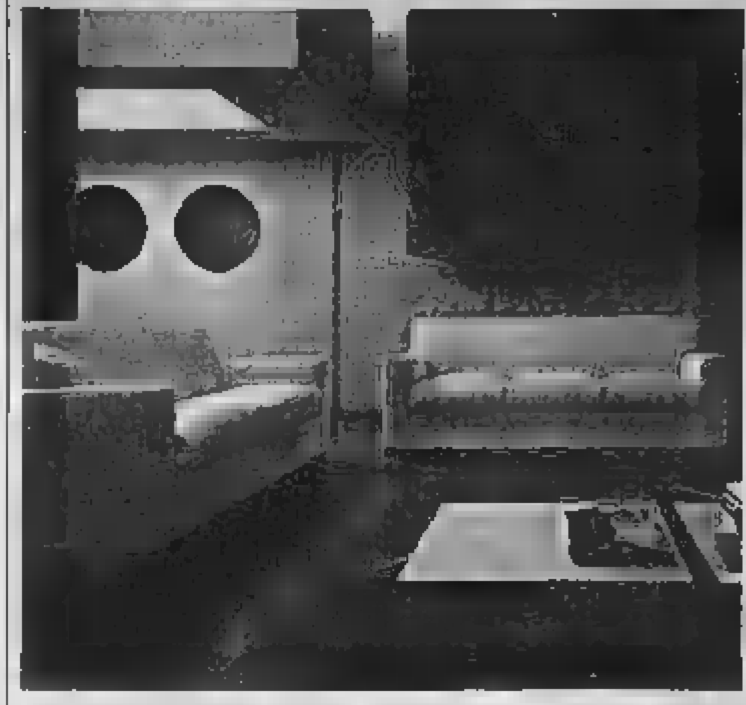
I due esponenti dell'Enpa hanno «piantonato» il tratto di piazza Italia fino a quanto non sono giunti gli uomini della nettezza urbana per [illegible] i chicchi. Fatto molto singolare: ieri mattina i colombi che solitamente fanno il bagno nella fontana [illegible] Ninfe sono rimasti sui tetti degli edifici e non sono scesi in piazza. Forse hanno intuito che c'era qualche cosa che non andava o peggio sono stati messi in allarme dalla morte di qualche appartenente che aveva ingerito il mangime.

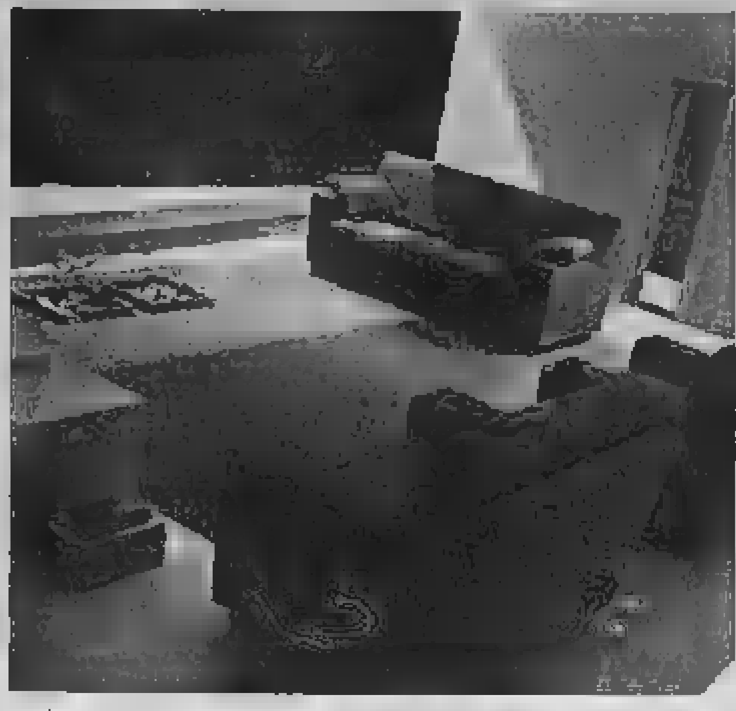


Alcuni colombi sulla fontana delle Ninfe, in piazza Italia

«Disporremo una serie di controlli per verificare se si tratta di grano avvelenato - ha commentato l'assessore all'Ambiente Daniele Ristorto -. Escludo che si tratti di mangime sterilizzante visto che [illegible] compiendo alcuna campagna di sterilizzazione».

Comunque, Giovanni Pallotti e Paola Dettori Piola, come Ente Nazionale Protezione Animali hanno raccolto alcuni campioni del grano rosso che è stato inviato ai laboratori dell'Asl per l'effettuazione di una serie di analisi. [g. l. f.]





Vasta gamma di proposte d'arredo al centro salotti del Mobilificio Corona di corso Carlo Marx 186 ad Alessandria per soddisfare le esigenze dell'ampia clientela

Il mobilificio di corso Marx 186 propone 4 grandi vetrine espositive

Corona, estate di convenienza

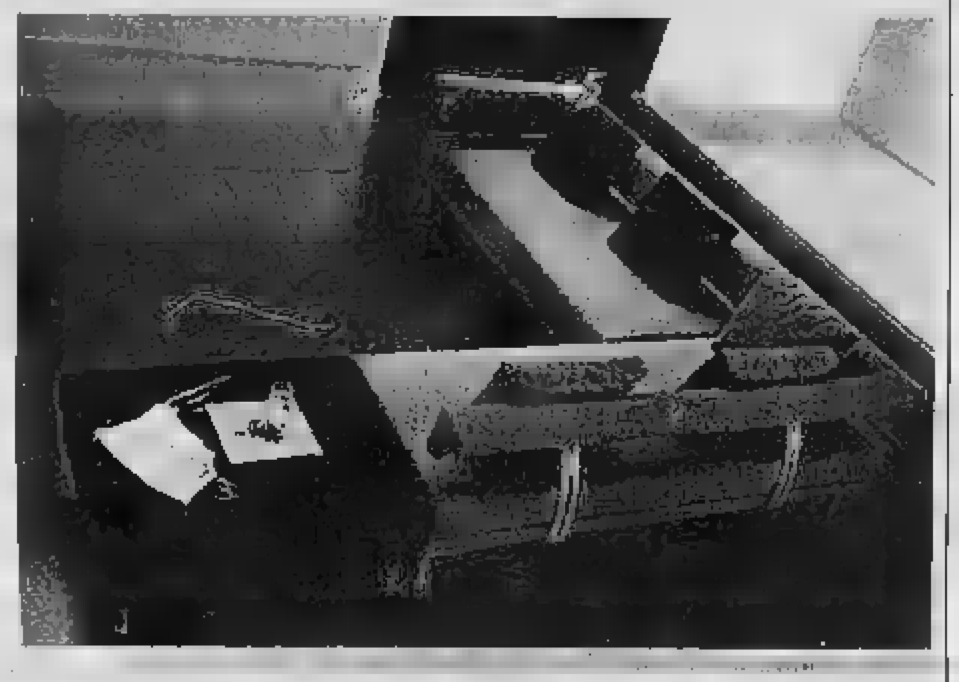
Uno staff di validi professionisti e arredatori

ALESSANDRIA

Nel Centro salotti del Mobilificio Corona di [illegible] Marx 186, angolo via Vespucci, [illegible] rione Cristo, l'estate s'è aperta all'insegna della convenienza e della qualità. Ottime opportunità d'acquisto vengono offer[illegible] dallo staff del mobilificio, professionisti arredatori [illegible] 34 anni di esperienza alle spalle [illegible] settore e in grado di soddisfare le necessità dei clienti, anche di quelli più esigenti. Dopo la vendita, una qualificata équipe di tecnici si occuperà del trasporto a domicilio e del montaggio «su misura» degli arredi.

Al Cristo, il Mobilificio Corona si presenta al pubblico [illegible] 4 vetrine; all'interno l'esposizione [illegible] estende [illegible] una superficie di oltre 2000 metri quadrati, con, vero «fiore all'occhiello» dell'azienda, un'«isola» dedicata esclusivamente ai salotti.

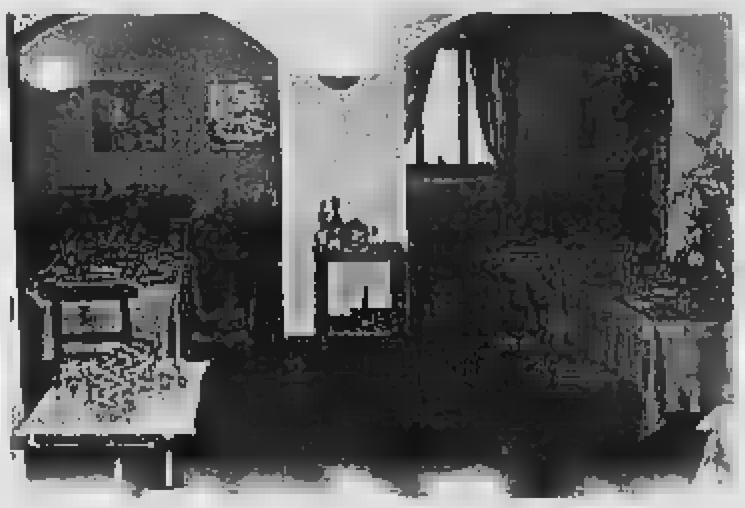
Il Mobilificio Corona è anche un punto vendita autorizzato «Doimo», prestigioso marchio che produce salotti secondo l'Iso 9001, normativa che prevede un monitoraggio [illegible] prodotto durante l'intero ciclo produttivo. La Doimo Salotti opera da trent'anni nel settore [illegible] mobili imbottiti e coniuga [illegible] meglio creatività [illegible] processo industriale, per realizzare [illegible] prodotto equilibrato [illegible] grado di soddisfare esigenze funzionali e senso estetico.



Nel locale di Conzano, si trovano i migliori piatti della tradizione gastronomica monferrina

A Terre Rosse, un anticipo del menù autunnale

Ci sono già i funghi e i tartufi per soddisfare il palato dei buongustai



Un ambiente «caldo» e confortevole unito all'ottima cucina al ristorante Terre Rosse

CONZANO

I buongustai, [illegible] estimatori dei tartufi (per il [illegible] soltanto neri) e dei funghi possono già organizzare [illegible] proficua «tappa di degustazione» a San Maurizio di Conzano, al ristorante Terre Rosse di piazza [illegible] Lenti. Il locale, immerso nel verde delle colline, è elegante e nello stesso tempo caldo ed accogliente e può ospitare un'ottantina di clienti.

Dalle cucine [illegible] sfornati i migliori piatti della tradizione gastronomica monferrina: ricet[illegible] fresche proposte nel pieno rispetto della tradizione che spa[illegible], per esempio, dagli agnolotti alle erbe, al carpione misto carne e verdura, fino al fritto misto alla piemontese e alle frit[illegible] d'erbette. Una chiara impronta monferrina, il ristorante Terre Rosse la [illegible] anche ai dolci: dalle squisite torte di frutta ai bonet «fatti in casa». La cantina vanta inoltre un centinaio di etichette dei migliori produttori locali, [illegible] un occhio di riguardo però anche per i vini eccellenti di altre regioni.

Terre Rosse è il posto ideale per pranzi di lavoro o banchetti di nozze: questi, che vengono [illegible]chiti con menù speciali, da concordare con gli chef, a seconda delle esigenze degli sposi. Gli stupendi ambienti all'esterno [illegible] ristorante, poi, offrono sfondi ideali per album fotografici. In questo periodo il locale è provvisto di aria condizionata.

Giorno e notte

«Traviata» e quadri



OPERA
Oggi alle 18 nell'abbazia di Santa Croce a Bosco Marengo, conferenza del critico musicale Alessandro Mormile che illustrerà La Traviata, opera che andrà in scena martedì. Fa parte dell'iniziativa «Una Provincia all'Opera», festival diretto da Marina Mariotti. L'ingresso alla conferenza è gratuito.

PITTURA
Oggi a Quargnento, in piazza Primo Maggio, dalle 9 fino a sera si tiene la prima edizione del concorso di pittura estemporanea dedicato a Carlo Carrà (foto) intitolato «Memoria e fantasia». Il concorso organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione «Il nuovo Futurismo», è rivolto ai giovani talenti con la passione della pittura ed è organizzato con l'intento di mantenere la tradizione di Quargnento terra di pittori.

NEI LOCALI
Al Chi Cerca Trova di Alfiano Natta tributo a Vasco Rossi con il gruppo Diapason band. Allo Scimpanzè di Vignale jazz con il Latin Jazz Trio. Alla spaghetteria Saroc musica in terrazza con Ruggero Bruni. Danze stasera alla Cometa di Sale con Gianni Caffarena.

FESTA NEL PARCO
A Castelletto monferrato primo fine settimana con la «Festa nel Parco», l'appuntamento è alle Fonti Feja. Il parco viene aperto solo in questa occasione. Stasera il ristorante è aperto dalle 18,30.

PEROSIANA
Alle 21, nella chiesa Nostra Signora di Loreto, si presentato il programma del festival «Perosiana 2005» e la prima edizione del Concorso Internazionale di Musica intitolato a Lorenzo Perosi. La serata proseguirà con l'esibizione del pianista Alberto Piloni che eseguirà musiche di Rachmaninoff.

NOMADI CLUB
Stasera a Gabiano, alle 22,30 al ristorante «Il Commercio» si inaugura il Fans Club Famiglia Nomadi Val Cerrina e Murisengo musica dal vivo con i Sos: Andrea Amisano (voce), Simone Carlevaro (batteria), Silvia Gatti (basso), Graziano Cassola (chitarre), Chiara Giacobbe (violino), Carlo Mutti (tastiere), Paolo Paco Giannotti (chitarra).

ESCURSIONE
Domani l'associazione Pietra Verde e il gruppo Paleontologico di Voghera organizzano un'escursione sul monte Ebro per conoscere le proprietà terapeutiche delle erbe. Ritrovo a Brignano Frascata per le 9. Info: 338 6291405-34

SOLIDARIETA'
Per «Pecetto music for children», dalle 20 al Centro sportivo di regione Fontanino, musica, spettacoli d'intrattenimento e calcetto a sostegno delle adozioni a distanza tra la popolazione bosniaca.

TRA GLI INTERPRETI RAFFAELE PAGANINI, POMPEA SANTORO, VELI PEKKA PEKTOKALIO

Acqui e Vignale «capitali» della danza sotto le stelle

ACQUI TERME

Una serata da dedicare alla danza. Tre [illegible] appuntamenti. Per **«Acqui in Palcoscenico»**, al Teatro Verdi, alle 21 è in programma [illegible] prima nazionale con la Compagnia di Raffaele Paganini che propone «Sirtaki omaggio a Zorba» coreografia di Luigi Martelletta, musiche di Astor Piazzolla. L'atmosfera è quella della Grecia che irrompe con luoghi di incantevole bellezza, specchio dell'animo di un uomo, alla [illegible] del matrimonio, che [illegible] alla ri[illegible] di se stesso. Arricchito [illegible] ciò che ha vissuto, riprenderà il viaggio: verso casa, verso la vita, verso l'amore. Info 0114730189.

Per **Vignaledanza** invece stasera in piazza [illegible] Popolo [illegible] Compagnia Teatro Nuovo [illegible] Pompea Santoro e Veli Pekka Peltokallio in «Omaggio al Cullberg», quattro coreografie di quattro maestri, che [illegible] segnato la storia della compagnia svedese [illegible] danza contemporanea. Tra i titoli «Il Focolare», per la prima volta è interpretato da una Compagnia italiana. La coreografia fu creata nel 1985, rielaborata successivamente nel 1993, e rivisitata ora per Tnt. [illegible] prima assoluta per l'Italia, ruota intorno al duplice significato della parola svedese [illegible] ovvero «città in fiamme». Il balletto, ambientato nel dopoguerra, è composto da tre quadri distinti legati dal focolare inteso come luogo [illegible] ritrovo. Birgit Cullberg ha concesso alla Compagnia Teatro Nuovo «Adamo ed Eva», uno dei suoi [illegible] più prestigiosi e rappresentativi. Sulle note del musicista svedese Rosenberg, la coreografa immagina i primi passi nella vita degli antenati inventando per loro gesti e sensazioni [illegible] tenerezza, ma anche con un pizzico [illegible] gustoso divertimento. Subrosa Tnt che [illegible] sulla meditazione del tempo mediata dalla poesia. Lo spettacolo inizio alle 21,30 con posto unico a 15 euro. Info 0142-930005.

Ancora danza ad **Arenzano** per la serata finale del [illegible] Danzarenzano Giovani e l'attribuzione del premio Danzarenzano Arte assegnato ai maestri [illegible] Testa e Roberto Fascilla, alle 21,15 a Villa Figoli. Ospiti della serata Marco Pierin, étoile internazionale, Alice Firenze e Vito Mazzeo, diplomati alla scuola di [illegible] della Scala. [r. al.]



Raffaele Paganini stasera danza al Teatro all'aperto Verdi di Acqui

NEI PAESI ENOGASTRONOMIA E FESTE POLITICHE

Torna la corrida poi Miss in gara

Sagre e feste d'estate in tutta la provincia. Protagonista della festa patronale di **Pietra Marazzi** è la Corrida, dilettanti allo sbaraglio, presentati da Stefano Venneri. Domani serata danzante con l'orchestra Donatella e tappa del concorso di bellezza provinciale Un Volto per il Turi[illegible] presentato da Paolo Paoli.

A **Fubine** festa [illegible] Leva [illegible] ai Campi Cerrina, ballo latino americano con esibizione della scuola [illegible] Matteo e Clarissa; domani festa della birra col gruppo genovese Radio GaGa in un tributo ai Queen.

Nel **Casalese** festa a Camagna alle 20 cena paesana con specialità monferrine e musica con Gli amici delle note.

Nel **Novese** a Monterotondo di Gavi festa patronale della Madonna del Carmine. A Gavaz[illegible] stasera, al Belvedere San Martino, sagra del pesce, con [illegible] dell'orchestra Gribaudo.

Nell'**Ovadese**, a Montaldo Bormida, dalle 19, in poi «Pizza in piazza» con il caratteristico piatto cotto nel forno a legna dalla Pro loco. Ballo liscio con la discoteca Farinelli. [illegible] Silvano d'Orba nel campo sportivo «Festa dra Fulenta» da gustare con altre specialità tra cui le frittelle di Talina e la farinata di ceci.

Nel **Tortonese** a Viguzzolo festa della birra all'ex mercato coperto. Musica, grigliata di carne, salsicce e birra per tutti. A Momperone serata gastronomica durante la quale si potranno gustare [illegible] agnolotti e ci[illegible] musica e balli con il Piero Group. Prenotazioni al [illegible] 0131.784765. A Castelnuovo Scrivia alle 21,30, [illegible] danzante in piazza Vittorio Emanuele con il Trio Serena.

Feste de l'Unità. A San Giuliano Vecchio, si inaugura oggi, nella sede del Centro sportivo. Proseguirà anche domani: dalle 19,30 gastronomia e musica. La festa riprenderà quindi il prossi[illegible] fine settimana. A Cremolino è [illegible] alla [illegible]ra gastronomica con i ravioli del bosco, la trippa con fagiolane, coniglio e galletto, tutto cotto alla piastra. [illegible] e danze con orchestra. A [illegible] prosegue, [illegible] 19,30 agnolotti, pasta al forno, porchetta e e grigliata mista di carne, dalle 21,30 si balla con Laura e [illegible]

[illegible] **padane.** A Odalengo Piccolo alle 18,30 merenda sinoira e alle 21 inizio sfilate per la selezione di Miss Padania. La giuria dovrà selezionare anche Miss Sole [illegible]le Alpi e Miss Camicia Verde. La vincitri[illegible] della [illegible] parteciperà alle semifinali e alle finali a [illegible] per l'elezione di Miss Padania 2006. A Brignano Frascata prima festa padana della Val Curone. [r. al.]

MONFERRATO [illegible]

Folkermesse note sacre e toni classici

Musica folk, classica e jazz protagonista stasera a Casale, Rocchetta Ligure, Solonghello, Ovada.

Secondo appuntamento in piazza [illegible], a Casale, con Folkermesse, la rassegna di musica popolare promossa da Maurizio Martinotti e EthnoSuoni. Alle 21,30 sul palco di «Estate a Casale» si esibisce il gruppo inlgese Blowzabella. E'una tradizionale e conosciuta band inglese in grado di conquistare anche il pubblico che ama il rock e il pop. Il primo cd della band intitolato proprio «Blowzabella» è considerato una una pietra miliare della musica inglese. Tra l'83 e il '90 la band inglese è stata impegnata in tournée esibendosi nei più prestigiosi folk festival mondiali. Ingr[illegible] gratuito. La rassegna chiude [illegible] sera con il concerto [illegible] Enzo Avitabile accompagnato [illegible] gruppo campano i Bottari di Portico.

«Interrogatorio a Maria» sulla scalinata [illegible] Santuario di Crea. In scena lo spettacolo di Giovanni Testori [illegible] la regia [illegible] Alfredo Rivoire.

Per «Armonie in Valcerrina», alle 18, a **Solonghello**, a casa Crova jazz con il Milan Swing Ensemble con Rossano Sportiello (piano), Marco Ricci (contrabbasso), Marco Castiglioni (batteria) e Eleonora d'Ettoile (vocalist). Jazz anche al campo sportivo di **Camino** con il Classic Jazz Quintet di di Giulio Libano e Piero Pollone.

A Rocchetta Ligure, a Palazzo Spinola, inizia «Note [illegible] notte», prima accademia di perfezionamento musicale in Val Borbera. Alle 21, concerto lirico pianistico degli allievi [illegible] corso, [illegible] partecipazione di Laura Ansaldi, presidente dell'Accademia, e supervisore Pietro Ballo, tenore.

Ad **Ovada** [illegible] Teatro Splendor si sta svolgendo [illegible] 13° Concorso Internazionale [illegible] interpretazione flautistica «Città [illegible] Ovada». La commissione esaminatrice è affidata Bruno Grossi, primo flauto dell'Orchestra della Svizzera Italiana. I concorrenti sono impegnati nelle varie sezioni, stamattina si conoscerà il vincitore della [illegible] Flauto [illegible] Orchestra. Quattro i finalisti. Il [illegible] si chiude domani, [illegible] alle sera il concerto dei vincitori e dei migliori classificati. [r. al.]

[illegible]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Alessandria piazza Libertà 15 15100 Alessandria Fax 0131 232 508 e-mail alessandria@lastampa.it

[illegible]oratore non ciclista Le peripezie quotidiane

[illegible] conosco l'età media dei componenti dell'associazione «Amicidellebici», a cui magari potrei aderire fra un quarto di secolo o forse più. Attualmente, però, faccio par[illegible] [illegible] quella cospicua fetta della popolazione che si iscriverebbe assai volentieri all'ente «Nemicidellebici contromano» e «Abbasso [illegible] piste ciclabili».

Nulla di personale contro [illegible] ama la pedalata quotidiana, ma la «giornata tipo» mia e, credo, [illegible] 70% della gente che lavora, è per nove mesi all'anno [illegible] seguente: sveglia alle 7,45, portare la moglie [illegible] lavoro, portare il figlio a scuola, arrivare in ufficio, restarci quattro ore, [illegible] a prendere il bambino all'uscita da scuola, pranzare in venti minuti, riportare il figlio a scuola, ritornare in ufficio, uscire alle 18,30, andare a prendere il figlio dalla nonna (che, gentilmente, si presta ad attenderlo all'uscita dalle lezioni [illegible] 16,30), recuperare [illegible] moglie, andare al supermercato e poi, se resta il tempo, raggiungere il centro città per qualche ulteriore acquisto nei negozi.

E' evidente che debba us[illegible] l'auto per questa infinita serie di spostamenti: già il percorso è di per sè complicato (non avendo la fortuna [illegible] disporre di casa, scuola e ufficio nello [illegible] quartiere), ma diventa se possibile «minato» visto che in ogni angolo della città sbuca un ciclista contromano, il quale costringe il sottoscritto e tanti altri sventu[illegible] automobilisti a brusche sterzate per evitare incidenti la cui colpa ricadrebbe sempre e solo su [illegible] noi. Se a ciò si aggiunge l'idea geniale di realizzare [illegible] pista ciclabile in via Giordano Bruno, restringendo parte della carreggiata per lasciare spazio [illegible] miriade (sic!) di bici che da Astuti a San Michele rientra ad Alessandria (è [illegible] che tutti vanno in fabbrica e in ufficio pedalando e fischiettando in allegria), ecco che il prezioso tempo del lavoratore diminuisce ulteriormente grazie alla coda raddoppiata per l'accesso al centro urbano, [illegible] attraverso il ponte Tiziano, sia attraverso il Cittadella. Ma si sa, l'automobilista è sempre additato come «l'uomo nero» da punire e tartassare.

LETTERA FIRMATA, Alessandria

[illegible] LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.[illegible]; C.S. 0131 [illegible]27. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco** [illegible] C.S. 0131 [illegible]. [illegible] Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casa[illegible]** [illegible] 0142 462.258; [illegible] 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 79[illegible]. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.888. **Ponzone:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 [illegible].656. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.[illegible] [illegible] **[illegible]bastiano C.:** Cri 0131 786.666. **[illegible] S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. [illegible] Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.[illegible]. **[illegible]:** Cri [illegible] **Vignale:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[illegible] DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Invernizzi*, via Vochieri 37 (0131 251.619), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Cignoli, via Garibaldi 7 (0144 322.488) aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15 e Caponnetto, c.so Bagni 65 (0144 322.556) aperta dalle 15,30 alle 19,30. **Casale:** Accornero, p.zza Mazzini 2 (0142 452.229). **Novi:** Baccaria, p.zza Repubblica [illegible] (0143 23 10) con Comunale, via Verdi (0143 76.255) e *Moderna*, via Giovanni XXIII [illegible] (0143 21.65). **Ovada:** *Moderna*, via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Zerba, via Emilia 229 (0131 861.936); Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta [illegible] 15,30 alle 19,30. **Valenza:** Centrale, c.so Garibaldi 45 (0131 941.372).

[illegible]

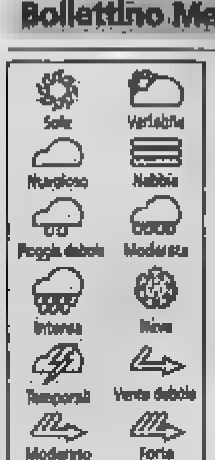
[illegible] 0131 [illegible].000; **Acqui:** [illegible]; **Arquata S.:** 0143 636.129; [illegible] 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **[illegible] S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.816/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.200; **Tortona:** 0131 8294; [illegible] 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; [illegible] 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 21 minuti; cala alle ore 23 e 23 minuti

OGGI Su tutte le regioni tempo inaffidabile con annuvolamenti minacciosi associati a rovesci intermittenti, a prevalente carattere temporalesco; spruzzate di neve sulle Alpi oltre i 2200m. Qualche pausa più asciutta e timide schiarite di tanto in tanto. Durante il pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni e ad aperture su Est Piemonte e Levante Ligure, poche variazioni altrove. Temperature in diminuzione.

DOMANI Parziali annuvolamenti al mattino su basso Piemonte e Liguria, più soleggiato altrove. Col passare delle ore instabilità nuovamente in accentuazione su tutti i rilievi con formazioni di nubi cumuliformi che daranno luogo a rovesci o brevi temporali in probabile sconfinamento verso le pianure e le zone costiere. Temperature invariate o in leggero aumento. Ventilazione debole.

[illegible] LIVELLI DI OZONO

[illegible] Provincia [illegible] Alessandria
[illegible] tutela e valorizzazione [illegible]

Sabato 9/07/05 Livello: [illegible]
Domenica 10/07/05 Livello: 1
Lunedì 11/07/05 Livello: [illegible]

Livello di ozono	Precauzioni	Attività sconsigliate
0	Nessuna [illegible]	
1	soggetti sensibili evitare attività fisica [illegible] all'aperto [illegible] ore di [illegible] insolazione della giornata	
2	soggetti sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima insolazione della giornata; soggetti mediamente sensibili e meno sensibili: evitare sforzi intensi [illegible] fisica all'aperto	
3	[illegible] evitare sforzi fisici e un'intensa [illegible]; soggetti sensibili evitare di uscire di casa e svolgere attività all'aperto	

Soggetti sensibili: bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici
Soggetti mediamente sensibili: adolescenti
Soggetti meno sensibili: adulti sani



Magiche atmosfere nello showroom che ha sede in strada Valenza

Lo stile Berloni da «Casalarredi»

E ci sono anche le promozioni sui salotti

CASALE

Aperto anche tutto il mese di agosto con possibilità di usufruire [illegible] allettanti promozioni sui salotti, «Casalarredi» (strada Valenza 7) è luogo ideale per lo shopping estivo dedicato all'arredamento della casa. In particolare, «Casalarredi» riserva alla clientela tutto lo stile di Casa Berloni, marchio leader nazionale nel settore delle cucine.

Gli showroom Casa Berloni [illegible] caratterizzati da [illegible] filosofia che pone al centro della propria attività i clienti, i loro gusti, la loro voglia [illegible] design e di qualità. Per questo a «Casalarredi» gli spazi sono stati progettati a piccole isole, come nuclei abitativi completi che ricreano le atmosfere per esempio della [illegible] del salotto, della camera da letto. Il tutto, in un'atmosfera di luci e colori unica.

Si tratta di un percorso guidato all'interno del quale il visitatore può [illegible] orientandosi attraverso gusti, [illegible] e suggestioni diverse accomunati solo [illegible] costante ricerca di uno standard di qualità superiore.

«Esprimi la tua personalità e segui i tuoi desideri, attraverso un processo di continua scoperta che ti condurrà a scegliere con gusto tutti gli [illegible] della tua casa [illegible] sogno», è la filosofia del gruppo B[illegible].

Nel centro «Casalarredi», uno fra i più conosciuti ed apprezzati in Piemonte, a disposizione dei visitatori ci sono tutti i prodotti che compongono la vasta offerta Berloni: le cucine, le camere, le [illegible] per ragazzi, gli armadi, i soggiorni, i divani ed i complementi d'arredo con decine e decine di soluzioni per ogni ambiente della casa.





Da Casalarredi il meglio delle proposte per lo shopping estivo

Tutti i menù sono in linea con la tradizione grastronomica piemontese

Sbarca a Cuccaro il ristorante Colombo

I nomi delle sale più chic? Nina, Pinta e Santa Maria

CUCCARO

«Qualità a tavola, è sinonimo di salute». Con questo slogan, ha recentemente aperto i battenti a Cuccaro il ristorante «Cristoforo Colombo» (il nome è in onore del grande navigatore [illegible] il paese rivendica i natali). Menù, dunque, proposti [illegible] segno della tradizione gastronomica pie[illegible] e ricchi di ingredienti naturali come, per esempio, gli straordinari olii extravergine di oliva utilizzati nella cucina del «Cristoforo Colombo» e serviti crudi in tavola per arricchire [illegible] gusto e genuinità i piatti.

Il «Cristoforo Colombo» [illegible] un locale che sorge rinnovato, sia nei locali sia [illegible] tipologia di ristorazione. [illegible] particolare - dicono i gestori - siamo attenti al territorio [illegible] alla sicurezza alimentare, per la quale ci battiamo da anni. Ad esempio assicuriamo l'utilizzo esclusivo di prodotti autentici e puri come, appunto, gli olii extravergine».

Il ristorante è suddiviso in 4 salette dai [illegible] «colombiani»: c'è la sala Santa Maria, [illegible] più grande, che può ospitare fino a 50 persone; poi la Nina, più raccolta, da 8 posti, e infine quella media, la Pinta, ideale per una ventina di avventori. Conclude la carrellata la Cabina dell'ammiraglio, una saletta tranquilla e perfetta per «tête-a-tête» con soli due posti.

Oltre alle specialità tradizionali monferrine, il «Cristoforo Colombo» prepara su prenotazione (telefono 0131/771104) piatti di pesce di acqua dolce o di mare, oppure per vegetariani.

Notizie
E COMMENTI



[illegible] ITF DA 50 [illegible] DOLLARI

[illegible] è in finale [illegible] doppio [illegible] Cuneo

■ Giulia Gabba è in finale nel doppio all'Itf di Cuneo da 50 mila dollari. La casalese e Sara Errani in semifinale dovevano incontrare Martina Muller e Anastasia Yakimova. Quest'ultima si è però ritirata per un problema fisico, quindi Gabba ed Errani affronteranno oggi le vincenti fra Tamaela-Skavronskaia e Voskoboeva-Korytseva. Gabba sarà poi impegnata nelle qualificazioni a Modena, uno degli eventi clou della stagione italiana. [f. g.]

MOTONAUTICA

Bocca, [illegible] qualifiche sulle acque di Como

■ Sono in programma oggi dalle 10,30 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 14,30, a Como, le qualifiche per il Gran Premio d'Italia, seconda prova del mondiale di Formula 1 Inshore di motonautica. In acqua anche i due portacolori del Rainbow Team, il casalese Fabrizio Bocca e il lombardo Valerio Lagiannella. Alle 16,30 «shoot out» fra i primi sei piloti delle qualifiche. Il Gp domani con partenza alle 15. [r. sa.]

CALCIO: [illegible] L'ATTACCANTE [illegible]



Ernesto Ghiotti, socio al Casale

[illegible] partner [illegible] Coppo al [illegible]

■ Novità al Casale: patron Giuseppino Coppo verrà affiancato da Ernesto Ghiotti, già presidente del Bellinzona nella [illegible] B svizzera. Il nuovo centravanti [illegible] nerostellati sarà Vito Falconieri, 19 anni, già bomber della Primavera del Toro, guidata da Giacomo Ferri che ora sarà [illegible] panchina [illegible] Casale. Torna in discussione la conferma [illegible] Melchiori. Raduno il 18 al Palli, dal 20 luglio al 6 agosto ritiro a Cavalese. [r. sa.]

PATTINAGGIO ARTISTICO

Lo Skating Ticineto sul podio [illegible]

■ Brillanti risultati per le atlete dello Skating Club Ticineto della maestra Sabrina [illegible] ai Campionati Italiani Uisp 2005 di pattinaggio artistico, a Imola. Nella categoria formula Ragazzi A femminile, Federica Sivieri, 10 anni, ha ottenuto la medaglia d'oro, mentre la coetanea Elisa Figazzolo ha chiuso la gara con un onorevole quarto posto. [r. sa.]

[illegible] DA LUNEDI' I CAMPIONI D'ITALIA IN RITIRO A SALICE TERME, IL 14 L'AMICHEVOLE CONTRO IL VOGHERA

Grigi, il test con la Juve sarà in autunno

Firmano Spilli e Lenzoni. Iannolo verso Savona

Daniele Salerno
Roberto [illegible]

L'amichevole fra i grigi e la Juve slitta all'autunno. Lo conferma Alessandro Coppola, [illegible] organizza per il club bianconero il ritiro a Salice: «La pianificazione delle partite estive è a cura [illegible] Terme, che lo scorso anno avevano privilegiato Alessandria, [illegible] ora hanno scelto Voghera. Gli ottimi rapporti fra la Juve e il presidente dei grigi, Gianni Bianchi, hanno però permesso di mantenere la promessa di un incontro, [illegible] po[illegible] anche diventare un triangolare o un mini-torneo. La data? [illegible] mercoledì fra settembre e ottobre, in cui la formazione di Capello non abbia impegni di Champions League. Dirò di più, l'iniziativa durerà nel tempo: i bianconeri potrebbero scendere al Moccagatta ogni anno».

Intanto, la Juve arriverà lunedì a Salice per l'inizio del ritiro estivo, utilizzando le [illegible] della località termale. I bianconeri per il secondo anno consecutivo hanno scelto la località [illegible] Pavese come metà degli allenamenti e sino al [illegible] luglio rimarranno all'interno della sede della scuola alberghiera, «sudando» invece sul terreno del «De Martino» di Salice. Per trovare un posto sulle tribune del campo sportivo, il pubblico dovrà acquistare un biglietto di ingresso tra gli 8 e i 12 euro valido per l'intera giornata di allenamenti che, approssimativamente, sarà dalle 10 alle 12 per la sessione mattutina, dalle 17 alle 19 per quella pomeridiana. Per quanto riguarda invece l'amichevole di Voghera, alle 20,30 di giovedì 14, il prezzo dei biglietti di ingresso varia dai 50 euro della tribuna centrale sino ai 15 euro dei popolari. Prevendita allo stadio di Voghera e nelle filiali [illegible] Banca Intesa di Voghera, Salice Terme e Godiasco.

Scontata ovviamente l'attesa dei tifosi [illegible] prevedibilmente prenderanno d'assalto la località termale a partire da lunedì. Il primo contatto con il pubblico avverrà attorno alle 15,30 quando, nella sala Ninfea delle Terme, si svolgerà la prima conferenza stampa [illegible] la presentazione ufficiale della squadra. Per quell'occasione è prevista la presenza di del vicepresidente Roberto Bettega, dell'allenatore Fabio Capello e di tutti i giocatori [illegible] compagine bianconera. Tornando in casa Alessandria, ieri pomeriggio Bianchi e collaboratori hanno incontrato in sede cinque giocatori. E' arrivata la firma dell'attaccante Spilli e dell'esterno di centrocampo Lenzoni, si [illegible] visti al Moccagatta anche Brema e Costantino che avevano già dato l'ok giovedì. Si allontana invece la pista Iannolo: il fantasista dovrebbe firmare lu[illegible] per il Savona. «Problemi di lavoro lo inducono purtroppo a restare in Liguria - [illegible] il consulente di [illegible] Claudio Onofri -. Ma abbiamo [illegible] alternative».

Strevi, riunione in extremis per [illegible] «sparire»

■ Scadono oggi le iscrizioni al prossimo campionato per i sodalizi di Eccellenza, Promozione e Prima categoria e qualche [illegible] rischia di [illegible] escluso. Allo Strevi (Promozione), dove il presidente onorario Piero Montorro minaccia di lasciare, regna l'incertezza ma si spera che la riunione in extremis indetta per oggi rimetta le cose a posto. Attende la soluzione anche il Felizzano (Promozione), che proprio dallo Strevi intende riscattare [illegible] Gagliardone. Per contro, [illegible] stati lasciati liberi i centrocampisti Manuele e Giovinazzo. La Gaviese continua a rinforzarsi. Dopo l'attaccante Pivetta, dalla Novese è arrivato il giovane portiere Roberto Condipodero, classe 1988, che partirà dalla panchina.
Al Castellazzo il difensore Lussjen Corti, classe 1981, dal Legnano, i centrocampisti Davide Crosetti, 23 anni, dal Libarna, e Andrea Ricci, 34 anni, dall'Acqui. Sono uomini di centrocampo anche i due giovani, classe 1987, prelevati dalla Sestrese: Canizzaro e Pizzorno. [r. o.]



Il patron dell'Alessandria, Gianni Bianchi, [illegible] cercando di allestire un team competitivo

in breve

■ **KARATE**
Buone notizie all'As Tempio del karate di Novi, diretto dai maestri Borsoi. Dopo l'esito altamente positivo dei campionati italiani, c'è stata la convocazione per cinque atleti, che parteciperanno ad un torneo internazionale in programma in Svizzera. Si tratta degli esordienti Federico Brengio e Filippo Moncalvo, dei ragazzi Alberto Pascon e Simone Capuzzo e dello juniores Giuseppe Petrosino, tutti campioni tricolori. [r. o.]

■ **JUDO**
Enrico Parodi, che con il fratello Italo guida il Judo Club Novi, è diventato arbitro di Prima categoria, sostenendo e superando brillantemente a Lignano Sabbiadoro la severa prova di accesso. Ora, potrà dirigere qualsiasi gara, anche a livello tricolore. [r. o.]

ATLETICA. OGGI IL TERZO MEETING

[illegible] prova a «volare» al Campo Scuola

ALESSANDRIA

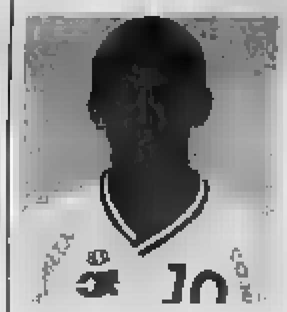
Anche una neo-campionessa italiana oggi al Campo Scuola per il terzo meeting della rassegna «AlessandriAtletica», promosso dalla Fidal. Gareggerà infatti nell'asta femminile Sara Bruzzese, del [illegible] Sportivo Esercito, che due settimane fa a Bressanone aveva conquistato il titolo tricolore saltando la misura di 4,10 metri. Bruzzese entrerà in pedana a partire dalle 19,30. Un'ora prima, la rassegna vedrà all'opera gli atleti delle categorie giovanili. Si disputano 60 piani Ragazzi e Ragazze, l'alto Cadetti e Cadette, i 300 piani Ragazzi/e, oltre ai 300 piani Cadetti.

Per la categoria Assoluti, il clou sarà ovviamente l'asta femminile, che aprirà il programma alle 19,30 insieme al lancio del disco femminile. A seguire le due prove maschili. Alle 21, spazio alla velocità con i 100 metri femminili e maschili. Alle 21,30 i 400 femminili, mentre nel settore salti si cimenteranno le lunghiste. Alle 21,45 i 400 piani maschili e il giavellotto femminile, mentre le gare di mezzofondo sui 3000 femminili e maschili chiuderanno il meeting poco dopo le 22.

Annunciati protagonisti i portacolori della Società Vittorio Alfieri di Asti, ma sono attesi buoni riscontri cronometrici anche dai velocisti liguri e da alcuni valdostani dell'Atletica Pont Donnas. Per la provincia, riflettori puntati sull'Atletica Alessandria, quasi al completo. Gareggeranno pure Derthona, Aleramica, Serravallese, Arquatese, Valenza e Junior Casale. [r. g.]

[illegible] AL TROFEO DELLE REGIONI

[illegible] il novese Guido [illegible] argento [illegible] vale col Piemonte Under 16



Il novese Davide Guido

Un argento e un bronzo è questo il lusinghiero bilancio delle rappresentative piemontesi al Torneo delle Regioni di volley giovanile, [illegible] si è concluso ieri a Jesolo. La prima medaglia è arrivata dalla squadra [illegible] Under 16, che nella finale per il terzo gradino del podio ha avuto ragione per 2-1 della Toscana. Dopo aver vinto il primo [illegible] 25-22 la squadra piemontese, nella quale militavano le alessandrine [illegible] Cardani ([illegible] Euromac Casale) e Francesca Borromeo (Gs Quattrovalli), ha perso il secondo set per 25-23, per poi [illegible] il bronzo grazie al 25-18 finale. Il titolo nazionale è andato alla Lombardia, giustiziere del Piemonte in semifinale, che ha superato 3-1 [illegible] Romagna.

In [illegible] maschile il Piemonte ha ceduto [illegible] per 3 a 1 al Veneto. Davide Guido (Mangini Novi) e compagni dopo una partenza in salita (25-19 e 25-17 per gli avversari) hanno avuto una reazione d'orgoglio [illegible] valsa il 25-19 nel terzo parziale e l'impressione di poter riaprire la partita, ma nel quarto set i veneti sono tornati padroni della partita piazzando un 25-22 che è valso il titolo nazionale Under 16. [r. sa.]

[illegible] DOMANI GARA ALLIEVI

Il valenzano Vescovo e la pattuglia [illegible] [illegible] gloria a [illegible]

[illegible]

Allievi alla ribalta domani a Pecetto nel «21° Trofeo Circolo Arci - 5° Memorial Domenico Bosio», organizzato dall'Anpi Celltech Valenza. Il ritrovo è per le 13 al Centro Sportivo di regione Fontanino mentre la partenza è fissata per le 13, in località Pellizzari. Il tragitto tocca Mugarone e Bassignana, su un circuito che viene ripetuto quattro volte, poi Pellizzari, Pecetto, Pellizzari, Mugarone, Bassignana, Pellizzari, Pecetto da percorrere tre volte per un totale di 65 km. Tra i candidati alla vittoria Alessio Vescovo, unico portacolori dell'Anpi Sport Celltech Valenza, Luca Monforte, Davide Masi, Alessandro Dispensieri e Davide Mura, che corrono per il Pedale Acquese, oltre ai tanti campioncini di Piemonte e Lombardia, già iscritti. I Giovanissimi valenzani sono di scena a Burolo nel «2° Gp d'Estate», gli acquesi a Carpignano Sesia.

Per gli Esordienti infine, gli alfieri dell'Anpi Celltech [illegible] tentano la [illegible] a Vittuone (Milano), tranne Michele Bordon in gara a Roccasparvera (Cn), dove sono attesi anche i termali. Per Chiara Simeon un turno di riposo, dopo l'exploit sulla pista di San Francesco al Campo, dove ha arpionato il titolo regionale della velocità, piazzandosi seconda nell'individuale a punti, in cui i compagni di club Michele Bordon e Gianluca Scaglione hanno ottenuto la quinta e la settima piazza.

Per il Veloclub Tortonese Serse Coppi, i Giovanissimi corrono a Villanova d'Ardenghi (Pavia), [illegible] l'Esordiente Angelo Borini disputa a Cremona la terza indicativa regionale lombarda. [r. c.]

[illegible] EXPLOIT A MISANO

Il [illegible] irrompe fra le migliori quattro Under 15 d'Italia

[illegible]

Inizio con il «botto» per il Derthona pallamano nella fase conclusiva dei campionati tricolori riservati alla categoria Under 15, in svolgimento a Misano Adriatico (Rimini). I bianconeri allenati dai fratelli Marco e Andrea Affricano hanno sconfitto al debutto nel triangolare di qualificazione dapprima il Crotone per 23-14 e successivamente i toscani del Tavernelle [illegible] di [illegible] (Firenze) [illegible] il punteggio di 22-17. Vincitori del raggruppamento i tortonesi sono ormai fra le quattro migliori formazioni italiane.

[illegible] finali per il titolo il Derthona troverà adesso due formazioni già affrontate lo scorso anno, cioè l'Oderzo (Treviso) e il Conversano, [illegible] la quarta squadra deve ancora essere definita. I bianconeri saranno dunque chiamati a un compito difficile e spaventa soprattutto la forza del Conversano, tenuto conto che il team pugliese per due anni, nel 2002 e 2003, è stato scudettato e punta al [illegible] in Romagna. «Indipendentemente dall'esito finale, siamo più che soddisfatti del comportamento dei nostri giovani - dice il dirigente Stefano Mutti -. Lo scorso anno eravamo giunti decimi, adesso abbiamo spiccato il volo a dimostrazione dell'efficacia del costante lavoro che la società sta attuando da alcuni anni. Tutto ciò che arriverà sul piano dei risultati sportivi, sarà [illegible] di guadagnato anche se rimane in ciascuno di noi la grande gioia di poter contare su un gruppo affiatato e serio di atleti in prospettiva futura». [r. g.]

MOTORI. WEEKEND IMPORTANTE PURE PER GATTO CHE CORRE AL MUGELLO

[illegible] scende sull'Hungaroring

Sulla pista magiara anche Abrate sogna un piazzamento d'élite

ALESSANDRIA

Fine settimana all'insegna [illegible] corse su pista per i piloti della provincia. Sulla pista dell'Hungaroring, nei pressi di Budapest, Alessandro Pier Guidi cerca di confermarsi ai vertici [illegible] Campionato italiano Gt sulla Ferrari [illegible] Playteam Sara [illegible] Il pilota [illegible] e il compagno di abitacolo Toni Vilander a metà campionato comandano la graduatoria generale con 28 punti di vantaggio sui più diretti inseguitori: Budapest può essere l'occasione per un allungo in ottica campionato. Sulla pista magiara cerca conferme anche Ivan Abrate nel Ferrari Challenge: il pilota della Maranello Motors, unitamente al compagno Ronnie Marchetti, punta a ripetere il podio di Monza.

Dalle vetture a ruote coperte alle monoposto, con la Formula Renault di scena al Mugello, su uno dei più impegnativi circuiti italiani. Manuela Gatto e il team It Loox sembrano in grande spolvero: il pilota alessandrino, che proprio nel fine settimana compie 21 anni, pare aver trovato un team in grado di valorizzare le sue qualità e il doppio piazzamento a punti della gara di Monza ne è la testimonianza più evidente.

■ Infine [illegible] molta soddisfazione in [illegible] Mossi per il positivo esito della gara di kart a scopo benefico svoltasi a Tortona. I partecipanti al «2° Trofeo Sicar Gomme» hanno infatti raccolto, complessivamente, [illegible] che [illegible] stati donati [illegible] missione nello Zambia. [f. g.]

Lastrucci e Caniggia a Cremona

■ Impegno lombardo [illegible] Repetto Motorsport [illegible] «Rally Circuito di Cremona» di Coppa Italia 2ª [illegible], gara che dopo il prologo di ieri sera entra oggi nel [illegible] con la disputa delle prove speciali. L'equipaggio è [illegible] alessandrino ed è formato da Federico Lastrucci e Luca Caniggia, che porteranno in gara la Honda Civic Type R di A7 nei colori Necchi Blue System. Per Lastrucci, che è valido organizzatore a fianco del padre in alcune competizioni importanti [illegible] la Coppa d'Oro e il Rally di Vesime, si tratta [illegible] ritorno al volante di una vettura da rally in una [illegible] assai impegnativa ma con un mezzo veloce ed affidabile. [f. g.]

CONI. COL CONTRIBUTO CRAL

Censiti in un libro [illegible] gli impianti della provincia

ALESSANDRIA

Censiti in un [illegible] tutti gli impianti sportivi della provincia. Il volume è stato realizzato dal Coni, con il patrocinio degli [illegible] locali e del Panathlon e con il fondamentale contributo [illegible] di Risparmio di Alessandria, che ieri ha ospi[illegible] la presentazione della pubblicazione. In 180 pagine, [illegible] racchiusi i campi, le palestre e gli altri spazi all'aperto e al coperto in cui gli appassionati di sport possono praticare la disciplina preferita. «La spinta per realizzare il libro è venuta dalla base - ha spiegato il presidente provinciale del Coni, Roberto Pareti -. Il volume è edito in mille copie e verrà distribuito alle istituzioni, alle società ma soprattutto alle scuole». Per favorirne la consultazione, la Crai l'ha inserito nel sito internet www.cralessandria.it, nella sezione «area stampa». [m. d.]

Il centro Praticar è a Tortona, altre sedi sono ad Alessandria e Novi

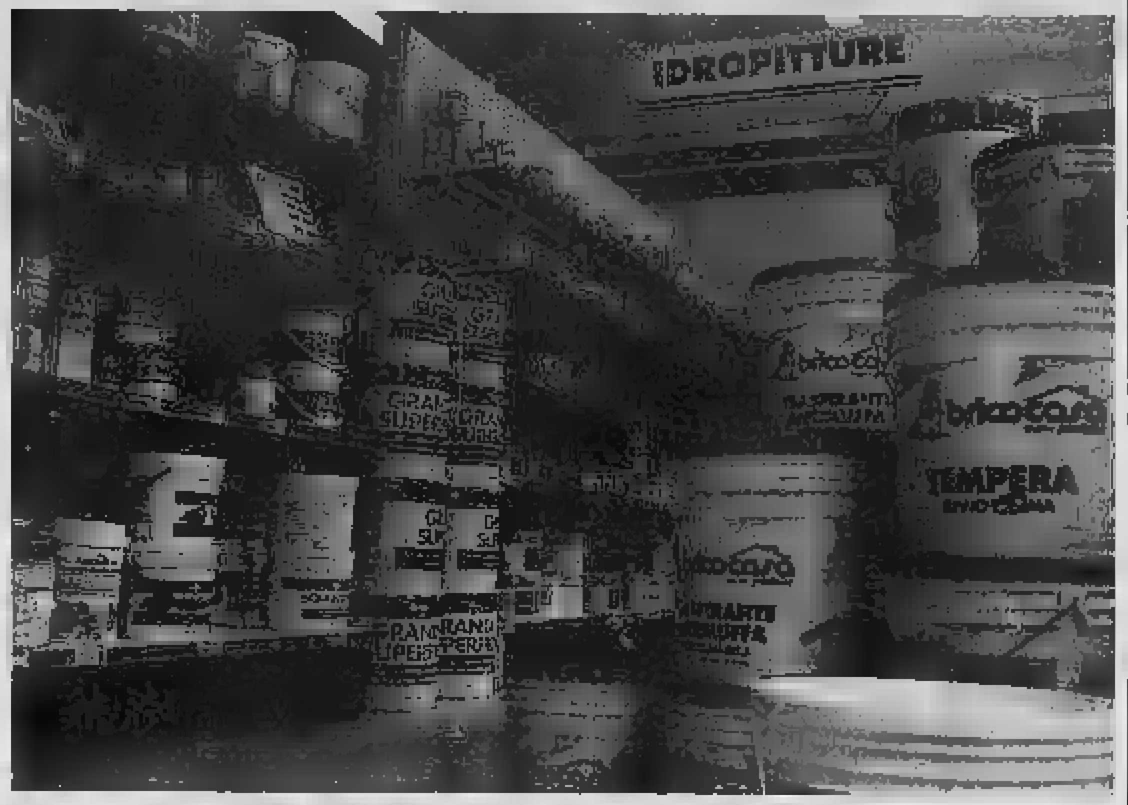
Vernici per la casa e l'industria

Gamma di 15 mila colori per smalti e pitture

TORTONA

[illegible]icar, l'azienda leader nel settore di colori, accessori e attrezzature, trova il suo punto di forza nella convinzione che il servizio non finisce con la vendi[illegible]. La sede centrale della Prati[illegible] si trova a Tortona, sulla nuova circonvallazione: circa [illegible] metri quadrati di superfi[illegible] dove trovare le soluzioni più idonee per ogni problema [illegible] verniciatura ed impiantistica per carrozzeria, per la piccola e media industria, artigiani, falegnami, imbianchini, de[illegible]: Ci sono poi 4 negozi con una dimensione che varia [illegible] 300 a 500 metri quadrati di superficie: sono il Centro Colore Prati di Tortona (via Emilia 22) e le [illegible] di Alessandria (viale Tivoli 24), Voghera (via Kennedy 23/25) e Novi Ligure (corso Marenco 37). Per il comparto edilizia, Praticar dispone di un ricco assortimento di vernici e smalti, sia professionali che per l'hobbistica. Il sistema tintometrico computerizzato, inoltre, consente di riprodurre rapidissimamente, nella quantità desiderata, oltre 15 mila colori nella gamma di pitture [illegible] smalti per il fai da te, l'edilizia, il legno, a disposizione anche per le piccole e medie forniture.

[illegible] gruppo Praticar fanno parte anche i negozi «BricoCasa», [illegible] si rivolgono [illegible] privato offrendo [illegible] vastissima gamma di articoli per il [illegible] da te e [illegible] «Bricolage». Fin dal 1963 Praticar [illegible] improntato la [illegible] attività tenendo [illegible] massima considerazione il [illegible] al cliente fino al punto di farne la propria filosofia aziendale. Pra[illegible] opera in tutta [illegible] provincia di Alessandria e Pavia utilizzando una capillare organizzazione distributiva, personale specializzato per l'assistenza tecnica pre e post vendita, oltre ad un magazzino fornitissimo per qualsiasi immediata esigenza. Fino a metà settembre, inoltre, è in programma [illegible] serie di promozioni da [illegible] perdere sugli articoli più svariati come pitture e vernici, all'insegna dello slogan coniato [illegible] Praticar per l'estate 2005: «Piccoli prezzi per grandi [illegible] da te».


Uno scorcio dell'interno dell'azienda Praticar leader nel settore di colori, accessori e attrezzature per ogni ambiente

La ditta Maini rende sicura la base

Specialisti per terreni dove installare ponti

[illegible]

La ditta di Alberto Maini, in strada per Castelnuovo Scrivia 1/B, si occupa di consolidare, migliora[illegible] le caratteristiche geotecniche del terreno [illegible] quindi consentire l'appoggio di arcate, ponti, strutture che diversamente non sarebbero supportate da terreni friabili e franosi.

L'azienda ha già lavorato in Toscana e in Liguria, ma anche nell'area [illegible] discarica di Castelceriolo. Per dare sicurezza [illegible] strutture, la ditta Maini consolida il terreno con micropali in acciaio. Così si [illegible] agito, ad esempio, [illegible] consolidare la sponda del fiume Sesia [illegible] alcuni punti dove sui ponti, il passaggio di camion da 300/350 quintali, rendeva la struttura pericolante. Un'altra tecnica utilizzata è quella d[illegible] tiranti: sfruttata soprattutto lungo la autostrada.

La «Vavalà» noleggia piattaforme

Un'azienda che opera per lavori in alta quota

TORTONA

Quando è necessario eseguire lavori in quota l'azienda Vavalà è in grado di risolvere ogni problema: dalla sostituzione dei canali, alla tinteggiatura delle facciate, ai lavor[illegible] di ristrutturazione, al sollevamento [illegible] inerti, cemento e altro [illegible]. Vavalà noleggia piattaforme aeree con operatore. La piattaforma autocarrata «Cella» arriva fino a 46 metri di lavoro in positivo e a 9 in negativo (il braccio, cioè, può muoversi anche [illegible] il basso, ad esempio [illegible] lavorare [illegible] i ponti). La piattaforma «Tecchio» è adatta per i lavori ad un'altezza inferiore; arriva infatti fino a [illegible] metri di lavoro (8 in negativo). Vavalà dispone anche di una nuova macchi[illegible] la «Z 20 E», che arriva a 20 metri di lavoro e che viene noleggiata con operatore e [illegible]. L'azienda, fa capo a [illegible] Vavalà che si avvale della collaborazione dei figli Giuseppe e Arianna.



Personaggio

Marco Deambrogio

IL CENTAURO DEI RAID «ESTREMI»

L'Oceania ultimo traguardo raggiunto

AUSTRALIA, Nuova Zelanda e Tasmania le ultime tappe del centauro che ama i raid estremi. Marco Deambrogio, 38 anni, di Valenza, ha portato a termine l'ennesima impresa: da solo, in moto, ha percorso quasi 28 mila chilometri in Oceania, attraverso deserti e foreste pluviali. Partito da Sydney, in tre mesi vi ha fatto ritorno dopo una «maratona» a tratti drammatica. Nel terribile Simpson Desert, ad esempio, la temperatura diurna superava i 60 gradi, mentre di notte il termometro arrivava appena a 8°. Difficile anche il rifornimento di carburante in luoghi isolati; poi, c'era [illegible] fare i conti con i serpenti velenosi (i Taipan, il cui morso provoca la morte in pochi minuti) e con i repentini cambiamenti climatici della Tasmania, dove nella stagione invernale le piogge improvvise e abbondanti [illegible]dono quasi impraticabili molte strade.

Alla fine, però, l'esploratore alessandrino è riuscito a completare il tour e ha aggiunto un'altra «perla» [illegible] lunga collezione di imprese estreme. In precedenza, [illegible] 2001 aveva compiuto il giro del mondo in moto, partendo dalla Terra del Fuoco, [illegible] fino all'Alaska e percorrendo l'Europa dalla fredda Siberia fino a Roma. L'anno successivo, era stata la volta della Milano-Kabul, mentre nel 2004 Deambrogio [illegible] coperto la Venezia-Pechino, seguendo l'itinerario di Marco Polo. Nella capitale cinese, aveva anche incontrato gli operatori del «World Food Program», che smista gli aiuti umanitari ai bambini della Corea [illegible] Nord. In ogni avventura, il valenzano [illegible] realizzato reportage trasmessi dalla rubrica «Il viaggiatore» di Rete 4 e scattato foto, pubblicate su riviste del settore.



LA STAMPA

SABATO

Estate

Le canzoni dei «Trelilu» a [illegible] d'Asti

[illegible] cabaret sconclusionato tutto da cantare in piemontese lo spettacolo «Povera [illegible]» in programma stasera alle [illegible] a Cantarana (Asti); l'ingresso è libero. I Trelilu [illegible] nati per scherzo nella primavera [illegible] 1992 fra Carrù e Piozzo e sono diventati fenomeno di culto. Con voce, chitarra, clarinetto e contrabbasso offrono un vasto assortimento di cianfrusaglie e melodie originali, testi [illegible] cui comicità non si può resistere. [illegible] ingredienti principali dei «Trelilu» sono la spontaneità dei personaggi, il fascino del grezzo, la voglia di ridersi addosso, l'uso del piemontese e di [illegible] italiano maccheronico in [illegible] misto di divertimento goliardico, tragicomico e surreale. [c. f. o.]

LA STRADA COSTRUITA DA NAPOLEONE 200 ANNI FA SALE DA BRIGA AI DUEMILA METRI DEL PASSO E SCENDE A DOMODOSSOLA

Rievocato il primo viaggio sulla strada del Sempione

Ossolani e Vallesani hanno rinnovato l'antico patto d'amicizia e rilanciato il ruolo commerciale del veloce corridoio europeo

PRIMI DEL '900, LA DOGANA



Il confine a Iselle di Trasquera al tempo delle diligenze

2005, LA CERIMONIA AL PASSO



Nei prati attorno all'Ospizio dei monaci ieri mattina è stata scoperta una stele commemorativa

Un tuffo a ritroso nel tempo. Lungo quella strada che, duecento anni fa, Napoleone Bonaparte volle a tutti i costi per far transitare le sue truppe. Un viaggio che ieri hanno ripetuto svizzeri e italiani, [illegible] accomunati in un gemellaggio nato nella consapevolezza che la [illegible] Sempione ha ancora una forte valenza economica e resta un corridoio ideale che lega i due popoli sulle opposte pendici delle Alpi.

[illegible] è stata solo una celebrazione. La festa per i 200 anni della costruzione della strada, che permise nel 1805 di unire Parigi e Milano, ha rinsaldato i legami tra il Canton Vallese e il Verbano Cusio Ossola» ha detto il presidente della Provincia del Vco, Paolo Ravaioli nel [illegible] intervento a Simplon Dorf, un villaggio svizzero da cartolina dove i quasi trecento partecipanti hanno [illegible] per il pranzo.

Una giornata intrisa di storia, tradizioni, cultura, che era iniziata a Briga, nel Canton Vallese, e che è terminata a mezzanotte nel centro storico [illegible] Domodossola, trasformato in un [illegible]chio borgo ripopolato da antichi mestieri, gruppi folk, bande musicali. Una giornata che ha visto ricordare «quella eccezionale [illegible] d'ingegno realizzata dagli ingegneri [illegible] Napoleone» ha commentato [illegible] studioso domese Raffaele Fattalini. Un susseguirsi di emozioni e ricordi. Un mix tra l'ufficialità e la puntuale precisione degli Svizzeri [illegible] hanno accolto la comitiva italiana a Briga e la folcloristica e rumorosa ospitalità con le quali gli italiani hanno contraccambiato nel pomeriggio. Il valico [illegible] Sempione ha mantenuto intatto il [illegible] fascino [illegible]saggistico, [illegible] che oggi che la strada è percorsa dal grande traffico. «Un corridoio tra le Alpi decantato da scrittori quali Dumas, Dickens, Andersen, Stendhal» ricorda Fattalini.

La rievocazione era iniziata quando la delegazione italiana è giunta a Briga (Vallese). Con il presidente della Provincia del Vco, [illegible] Ravaioli; gli assessori provinciali Vittoria Albertini e Fausto Sgro; il questore Luigi Minchella; il senatore Luigi Manfredi; il sindaco [illegible] Domodossola Gian Mauro Mottini con altri sindaci dell'Ossola. Ad accoglierli, nel grande parco del castello di Stockalper, il sindaco di Briga Viola Amherd ed il consigliere di Stato Jean Jacque Rey Bellett. Tra le note di musica classica di un quintetto [illegible] giovani orchestrali, Amherd e [illegible]y [illegible] hanno ripercorso la storia della strada napoleonica «con uno sguardo ai sempre vivi legami tra ossolani e vallesani ma anche alla volontà di potenziare un collegamento che resta di vitale importanza per unire Nord e [illegible] dell'Europa». Poi via, [illegible] i [illegible] metri del colle [illegible] Sempione. Dove, ad un centinaio di metri dal grande ospizio dei frati, è stata scoperta [illegible] stele a ricordo [illegible] costruzione della strada che impegnò gli ingegneri dell'imperatore corso.

I cinque pulman con a bordo le delegazioni sono quindi scesi [illegible] l'Italia. Ultima tappa in [illegible] Svizzera a Gondo, dove il ricordo tracciato dal sindaco Alex Squarotti è andato [illegible] vittime dell'alluvione 2000 che spazzò via [illegible] e 12 persone, danneggiando parte della strada.

Alle 17, i pullman hanno [illegible]to la frontiera. Inevitabile la sosta a Iselle [illegible] Trasquera, il paese nato a due passi da Balmalonesca, il villaggio degli operai che nel 1900, cent'anni dopo la strada, costruirono la galleria ferroviaria del Sempione. Traffico paralizzato per gustare un po' di folclore offerto dal [illegible] delle fisarmoniche [illegible] Trasquera, dalle divise napoleoniche indossate [illegible] alcuni abitanti del paese. Proprio qui, duecento anni fa, sostavano le diligenze che valicavano il Sempione.

La curiosità

«Ora abbiamo azzerato le Alpi»

Quando, duecento anni fa, venne aperta la strada del Sempione, Napoleone fu informato con un laconico messaggio: «Il n'y a plus d'Alpes». «Abbiamo azzerato le Alpi», scriveva orgogliosamente l'ingegnere Houdouart che aveva diretto i lavori, durati cinque anni per rendere praticabile alle diligenze quello che molti scrittori ritengono il «passo più bello delle Alpi». [t. v.]

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

In Eritrea un caseificio firmato Alba

[illegible] caseificio e la produzione di marmellata di fichi d'India per aiutare le popolazioni dell'Eritrea. E' l'iniziativa intrapresa nel paese africano [illegible] un gruppo di volontari albesi, che dopo i primi esperimenti dell'anno [illegible] torneranno il 18 luglio in Africa per tre settimane. Nel frattempo hanno costituito ad Alba l'associazione «Ampelos», onlus, con lo scopo [illegible] gli abitanti dell'Eritrea.

Tutto è iniziato nell'estate [illegible] scorso [illegible] quando un gruppo di amici ha deciso di trascorrere le vacanze vivendo [illegible] esperienze di volontariato in Eritrea. Hanno svolto [illegible] loro attività in una scuola agraria gestita dai [illegible] delle scuole cristiane di La [illegible] (ordine religioso fra[illegible]) ad Hagaz, paese situato a 140 chilometri dalla capitale Asmara. Qui hanno avviato un piccolo caseificio per la trasformazione del latte prodotto nella fattoria della scuola. I risultati sono stati incoraggianti e, presi dall'entusiasmo, i novelli «casari» si sono [illegible] anche [illegible] preparazione [illegible] partendo [illegible] frutto [illegible] e spontaneo: il fico d'India. [illegible] tornano in Eritrea (partirà un gruppo di nove persone tra cui un chimico, un tecnico alimentare, [illegible] perito, insegnanti) per mettere a punto il progetto.

Marco Samanzi, agronomo, dipendente della Ferrero, [illegible] promotori del progetto, dice: «L'Eritrea è il quinto Paese più povero del mondo [illegible] un reddito pro capite di 150 euro l'anno, un'aspettativa di vita di 51 anni. La metà della popolazione è analfabeta. Ci sono tutti i presupposti per dare un po' di aiuto. E' quanto ci prefiggiamo con i nostri viaggi in Eritrea e attraverso l'associazione "Ampelos" che abbiamo appena costituito». [g. f.]

Inbreve

Alessandria
Una «tassa» sull'acqua per irrigare i campi

Una nuova «tassa» sta per colpire diverse aziende agricole anche in provincia di Alessandria: la registrazione dei pozzi da cui si attingono oltre 3 mila metri cubi all'anno. In base a una legge regionale del '99 dovrà essere fatta alla Provincia, con un esborso fra i 350 e i 400 euro. Inoltre a ogni pozzo dovrà essere applicato un contatore. Per pagare a consumo? Per non ora non previsto, in futuro non si sa. Insorgono le associazioni agricole: «Siamo già tartassati dal calo dei prezzi al campo e dalla siccità, proprio per questo i pozzi sono vitali. Ora anche questa tegola».

Cuneo
Telelaser e controlli sulle strade a rischio

Controlli con telelaser e un maggior numero di pattuglie su Alba-Cortemilia, Alba-Murazzano e Dogliani-Montezemolo, le strade a rischio, preferite soprattutto dai motociclisti. Lo ha deciso ieri il Comitato per l'ordine pubblico, in Prefettura, dopo l'appello del presidente della Provincia. [p. a.]



Uno dei controlli delle forze dell'ordine

Vercelli
Scorie nucleari timori a Saluggia

Il Consiglio comunale di Saluggia ha votato la variante al Piano regolatore che permetterà al Centro Enea-Sogin di realizzare un impianto per la [illegible]mentazione di rifiuti liquidi ad alta attività. Preoccupazioni degli ambientalisti: il paese ospita scorie nucleari e potrebbe diventarne il deposito definitivo.

[illegible]
Lo strano incontro con il Nebbiolo

«Bramaterra e L[illegible] incontrano... gli altri Nebbiolo» è il titolo della degustazione di stasera alle 18,30 a Masserano, nel Biellese, al palazzo dei Principi. L'incontro coordinato da Alessandro Felis è organizzato dall'Associazione interprovinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle aree collinari di Bramaterra e Lessona. Info: 335-5371018.

Novara
«Vela Incantata» cinema all'aperto

Terzo app[illegible]mento, stasera, per la «Vela Incantata», rassegna di [illegible] all'aperto (ingresso gratuito) organizzata dalla Provincia di Novara nei paesi della Bassa Novarese. [illegible] cortile del Municipio di Granozzo, [illegible] 21,45 sarà proiettato «Les Choristes», del regista Christophe Barratier.

DAL [illegible] AL 7 AGOSTO [illegible] VOLGERA' IL «FESTIVAL DELLA BUGIA». I GIURATI SONO I LETTORI DELLA STAMPA

A Champoluc si vota per la menzogna più grossa

Le non verità al centro dell'incontro-dibattito tra psichiatra, filosofo scrittore e giornalista

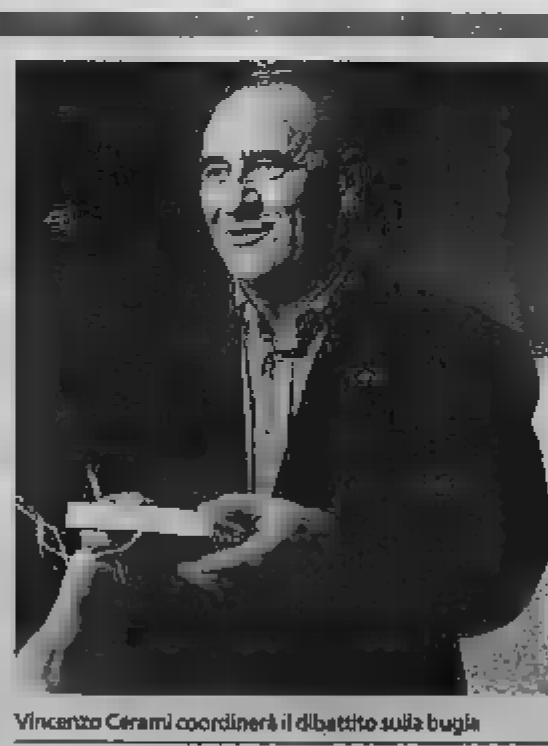
CHAMPOLUC

Vietato non trovare analogie, vietato non fare commenti, vietato [illegible] evitare il [illegible]... E, infine, vietato dire la verità. Due giorni [illegible] una sfilza [illegible] menzogne. Oppure no? Si può credere ciò che si vuole, ma è certo che il 6 e il 7 agosto Champoluc sarà la capitale delle frottole perché ospiterà il «Festival della bugia». Dopo quello dedicato ai brutti e ai pigri. E' l'evento più curioso dell'estate ai piedi del [illegible] Rosa presentato giovedì ad Aosta dall'assessore al Turismo del Comune di Ayas Daniele Passin e da Claudio Calì, patron della Promoval con il fratello Vincenzo, che anche quest'anno si occupa di offrire cultura, cabaret e spettacoli a residenti e villeggianti.

Sarà [illegible] giuria popolare a eleggere i bugiardi dell'anno, del secolo e di tutti i tempi. Giuria fatta dai lettori de «La Stampa» che daranno il loro voto attraverso il sito del quotidiano «www.lastampa.it» (dalla prossima settimana) o compilando il coupon pubblicato sulle pagine di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] primo è nella pagina successiva). A questi giurati [illegible] sommeranno quelli [illegible] Champoluc che compileranno la scheda di votazione pubblicata sull'opuscolo-guida dell'estate e la imbucheranno nella «bocca della verità» all'Aiat. Sia nel sito, sia sui coupon pubblicati da «La Stampa» e sia sulla scheda i giurati troveranno tre semplici diciture seguite da linee vuote da compilare anche con l'autore della menzogna.

La prima [illegible] del Festival è per sabato 6 agosto con un confronto [illegible] coordinato [illegible] Vincenzo Cerami (autore, attore, sceneggiatore e giornalista) tra Gianni Vattimo, docente di filosofia teoretica all'università di Torino, Mario Guarzelli, professore di psicologia generale nella facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa e Curzio Maltese, giornalista e opinionista de La Repubblica e del gruppo Espresso. Sveleranno le bugie [illegible] mondo e il loro perché.

Domenica 7, sempre alle 21,30, la proclamazione dei vincitori. E fra i lettori-elettori de «La Stampa» saranno premiati (week end per due persone a Champoluc) dalla direzione artistica del Festival i due che avranno indicato la menzogna ritenuta più originale. [e. m.]



Vincenzo Cerami coordinerà il dibattito sulla bugia

OGGI A ROATTO «QUELLI CHE IL FREISA»

Un rosso simpatico da bere e riscoprire

[illegible] D'ASTI

Il Freisa, un rosso piemontese da riscoprire. Vino «simpatico» allegro, non troppo impegnativo nasce sulle colline del Nord Astigiano e del Chierese. Roatto ne è diventata la capitale. Da 4 anni propone la rassegna «Quelli che... il Freisa», con incontri tra produttori e degustazioni di più di 80 etichette. Nel castello dalle 16 l'incontro «Freisa, torniamo a parlare di vigna» con: Anna Schneider (Cnr), Luca Cavallo (Prov. Torino), Nicola Argamante (tecnico viticolo), Mario Sacco (Presidente Strada Vino Monferrato astigiano), Roberto Marmo (presidente Provincia Asti), Massimo Zanichelli (Guida Vini l'Espresso), Sergio Miravalle (La Stampa). Introdurrà Domenico Capello de La Montagnetta, modera Massimo Corrado (Presidente Go Wine). Poi verrà assegnato il premio «Quelli che il Freisa lo amano». Dalle 19,30, banco d'assaggio e cena in terrazza con la Pro loco: salumi, risotto fritto, merluzzo, formaggi.



Se ne producono 30 mila quintali all'anno di due qualità: cantalupi [illegible] reticolari

Isola, il paese regno del melone

Nel weekend grande sagra dedicata al frutto

ISOLA SANT'ANTONIO

Fine settimana dedicato al melone [illegible] bassa Valle Scrivia. A [illegible] Sant'Antonio, infatti, il Comune e la Pro loco hanno organizzato una tre giorni di festa con eventi culturali e gastronomici per rendere omaggio al «re» melone, il tipico prodotto della zona, apprezzato in Italia per le qualità organolettiche: viene venduto nei più svariati mercati e nei maggiori market.

Ieri, nella sala azzurra, s'è inaugurata la mostra di pittura di Paolo Figallo Giustiniani, che si può visitare anche oggi e domani; inoltre, in piazza della Posta, è aperta l'esposizione degli elaborati presentati dagli alunni delle scuole elementari e medie «I ragazzi e il melone». In molti hanno poi cenato nel ristorante della sagra, che apre [illegible] 20, e partecipato alla [illegible] danzante che si è protratta [illegible] a tarda sera.

Si prosegue alle [illegible] di oggi, con l'inaugurazione della [illegible] «Viaggio nel passato» in via [illegible] (visitabile anche domani), e stasera con la [illegible] alle 20 e la serata danzante [illegible] la musica di Nadia e Remigio.

Ricca di appuntamenti la giornata di domani che s'inizia alle [illegible] con le bancarelle [illegible] fiera-mercato per le [illegible] paese e alle 9 [illegible] la mostra-mercato [illegible] dei prodotti orticoli locali (in via Mazzini ex mercato). Dalle 17, degustazione gratuita del melone e poi [illegible] ti con giochi, musica, premi. Alle 20, appuntamento al ristorante per la cena e per proseguire la serata, danze con il gruppo musicale «Duo di Cuori». Alle 22,30, infine, sfilata di costumi da bagno: un omaggio al mare e alle vacanze. L'ingresso alle serate danzanti è gratuito e funziona il servizio bar.

«La sagra del melone negli anni si è evoluta - dice il sindaco [illegible] Isola Sant'Antonio, Ornella Arfini - le iniziali degustazioni che si esaurivano in poche [illegible] hanno lasciato spazio a [illegible] manifestazione che si articola nell'arco dell'intero weekend. [illegible] tanti [illegible] prodigano per la riuscita [illegible] questa iniziativa e non posso che ringraziare tutti di vero cuore».

Dei meloni isolani ogni anno si producono almeno [illegible] mila quintali (una dozzina le aziende che operano [illegible] questo settore). Considerato il [illegible] dell'iniziativa si sta pensando a progetti ambiziosi da realizzare per valorizzare sempre più questo tipico prodotto. Il melone [illegible] Isola Sant'Antonio è un ortaggio tipicamente estivo che deve essere consumato immediatamente in quanto [illegible] garantisce caratteri di alta conservabilità. Se [illegible] producono due varietà: cantalupi e reticolari. E' gradito ai consumatori per il gusto prelibato e [illegible] proprietà [illegible] dol[illegible] e succosità della polpa. La [illegible] di produzione tipica di questa specie orticola, riconosciuta tra i «Prodotti tradizionali del Piemonte», è [illegible] Valle Scrivia e in particolare il comune di Isola Sant'Antonio.



In alto una «montagna» di meloni e qui sopra scorcio di una sagra passata

Asti
E PROVINCIA

SIGLATO PATTO DI RISERVATEZZA CON L'ARVIN MERITOR


La firma del patto di riservatezza

[illegible] Waya [illegible] passo avanti

Ieri pomeriggio, in Provincia [illegible] stato firmato il patto di riservatezza sull'Arvin Meritor, utile per avviare trattative [illegible] fornire informazioni necessarie sull'azienda al fine di una valutazione preventiva per rilevarla e far nascere la «Nuova Waya». Il presidente della Provincia di Asti Marmo e il sindaco Voglino hanno firmato il documento presentato dai legali ArvinMeritor, rappresentata da Sidney Del Gaudio. «Con la sottoscrizione di questo atto - hanno dichiarato - finalmente, in concreto, si passa ad una fase importante: la possibilità di acquisire i dati [illegible] entrare nel merito di una verifica che, partendo dalla constatazione della consistenza reale dell'azienda, ci offre la possibilità di [illegible] tutti gli elementi [illegible] per valutare [illegible] meglio le future decisioni».

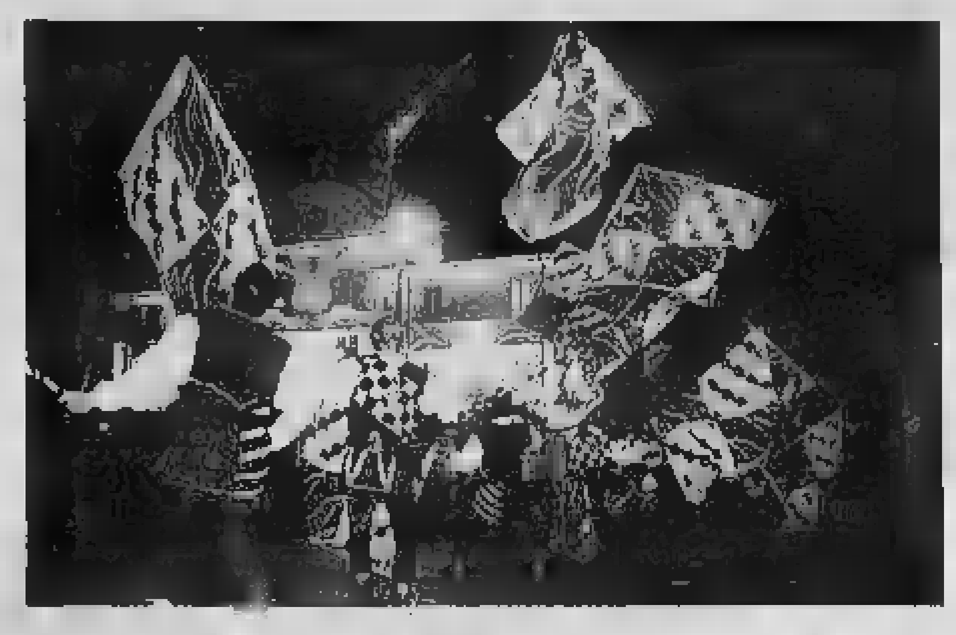
SI PRESENTA IL 13 LUGLIO


A Variglie c'è «Madama Limunin»

[illegible]rso la De. Co. [illegible]sca limonina

Il 13 luglio si presenta il progetto per la De.Co. della pesca limonina. E' la prima Denominazione Comunale a interessare il territorio astigiano. Inter[illegible]nno il sindaco Voglino e l'assessore all'Agricoltura [illegible]bene. Una ricerca sperimentale sulla varietà di pesco limonino, importato all'inizio del 1900 dagli Stati Uniti con il nome [illegible] "lemon free", è in corso [illegible] due aziende agricole di Variglie d'intesa con la facoltà [illegible] Agraria di Torino. Alla conferenza stampa sono stati invitati gli esperti di Agraria, il direttore del [illegible] Quarto, Domenico Minervini, [illegible] cui orto/frutteto biologico si coltivano dall'anno scorso [illegible] piante di pesca limonina inviate dal Comune, il presidente della Circoscrizione di Variglie Piercarlo Beccaris. Con la professoressa Carla Balbo, sarà presente lo studente dell'Istituto d'Arte, Francesco Canale, che ha realizzato il logo sulle De.Co.

NUMEROSI GLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA. RADUNO ALPINO A CERRO E ROCCHETTA TANARO


Tra gli appuntamenti [illegible] settimana, da segnalare ad Asti «Torretta in festa sotto le stelle», a cura del comitato Palio biancorossoblu. A far gli onori di casa, anche gli sbandieratori (a sin.). Domani [illegible] elezione di miss Asti

Vesime, di scena la robiola Alla Torretta c'è miss Asti

Numerosi gli appuntamenti del fine settimana nell'Astigiano: dalle auto storiche di domenica a **Moasca**, alla gastronomia e teatro a **Grazzano Badoglio**. A **Roatto**, oggi invece c'è «Quelli che il Frmsa», dalle 16 al castello, con dibattito e degustazioni. A **Castell'Alfero**, alle 19 e a seguire ad ogni ora, spettacolo-percorso nel maniero a cura dell'associazione «Le [illegible] del castel[illegible]. Si replica domani (dalle 18). Festa patronale anche a **Rocca d'Arazzo**, con sagra degli agnolotti. A **Castelnuovo Calcea** dalle 21 serata benefica per l'acquisto di un pulmino per trasporto disabili, sulla pista «della torre», promossa dalla Croce Verde di Mombercelli. Il programma della serata prevede cena e danze. I cuochi Adriano e Domenico di San Marzano prepareranno una braciolata con vini dei produttori locali. Musica con l'orchestra Papillons. Costo 16,50 euro.

Ad **Asti**, «Torretta in festa» in piazza N.S. di Lourdes, [illegible] il comitato Palio biancorossoblu. Dalle 20 alle 24 grigliata e musica con [illegible] e salvi». Domani sera clou con l'elezione di M[illegible] Asti 2005. Info: 0141-214294. A [illegible] **Damiano** in frazione Lavezzole c'è la «Festa sul bric», serata gastronomica e musica. La festa prosegue domenica con [illegible] messa [illegible] 11 e il «Pranzo del [illegible]ne». Concluderà i festeggiamenti la cena che proporrà il «Piatto antico» e la musica di «Bruno Mauro e la band». A **Ferrere** stasera ci sono le Monferriadi, giochi [illegible] tradizione. A **Rocchetta Tanaro**, festa con la sezione locale delle «Penne nere». Si inizia oggi alle 17 con il raduno a Cerro. Alle 21 nella chiesa di [illegible], concerto della Ana Valle Belbo e del [illegible] parrocchiale. Domani raduno alle 9, sfilata, messa, pranzo a La Roceta. Info: 0141-644460, 644306, 644524, 401943. A **Calosso**, c'è la «Festa d'estate»: [illegible] al parco del Castello c'è la «Cena dello sgravio». Info: 0141-853116, 0141-530536 [illegible] 0141-853400). Infine domenica in serata, la festa della leva 1987 con la musica della discoteca mobile. Annullato il previsto raduno del Vespa club. A **Vesime** oggi dalle 17 c'è la Sagra della Robiola dalle 17 a notte con degustazioni e vendita. Cena in piazza. A **Cocconato**, al circolo ricreativo Thoi del Tuffo, ballo liscio [illegible] Mimi e Engele. Domenica «Voci in gara» [illegible] condotte [illegible] Dario Rosso ripresa da [illegible] Lunedì ancora festa [illegible] il liscio di «massimo [illegible] Barbieri». In frazione **Castiglione** di Asti cena sotto le [illegible]elle e danze con «Gli indimenticabili». Domenica ancora cena e musica con «Soni e salvi». Lune[illegible] 11 serata «Solo pesce» e [illegible] con Bruno [illegible]. [illegible] 12 infine, serata con gli «Arliquatu» e [illegible] cchignò». Spaghetti a mezzanotte. A **Serravalle** maxi grigliata e agnolotti danze con Bruno e Fulvia. Domani dalle 17 esibizione di danza hip hop e funky e sbandieratori serravallesi. In serata cena [illegible] danze con «Liscio 2000». Ballerini New Mady dance di Maddale[illegible] Artusio. A **Viale** domenica con raduno interregionale «Vespa club». Dalle 9 alle 10 incontro, segue la messa e un percorso turistico. Alle 13 pranzo al «Vecchio castello». Info: 338-7742890. In serata danze con l'orchestra spettacolo «Marco».

Alla stazione di **Penango** (dalle 21), [illegible]ra c'è «la via lattea2», spettacolo di casa degli Alfieri e del gruppo pastorale di Asti. Ingresso libero. Ancora spettacoli con «Estate a teatro»: dalle 21, a **Castelnuovo Belbo**, la compagnia I nuovi di San Paolo presenta «13 a tavola».

PRESENTATA IERI L'OPERAZIONE ALLA CONFCOMMERCIO

L'occhio elettronico nel «Negozio sicuro»

ASTI.

Arriva anche nell'Astigiano l'operazione «Negozio sicuro». Il sistema antirapina è destinato ai commercianti senza investimenti iniziali, ma con rate mensili deducibili di 58 euro per 5 anni (costo complessivo 3.500 [illegible]). L'accordo tra Ascom Confcommercio e «Secur shop», la società che commercializza il sistema di sorveglianza, è [illegible] p[illegible] ieri mattina. La novità è che le telecamere installate nei negozi dal gruppo «All System» [illegible] collegate direttamente, via modem, con le centrali operative di questura e carabinieri. La ripresa è 24 ore su 24, la memoria conserva le registrazioni. Per dare l'allarme in caso di rapina, basta premere uno dei pulsanti nasco[illegible] (fisso [illegible]. Contemporaneamente, si avvia il collegamento in diretta con le centrali.

Alla presentazione dell'iniziativa è intervenuto anche il prefetto Giuseppe U[illegible]o. «"Negozio sicuro" [illegible] un passo avanti per migliorare la vivibilità del nostro territorio - spiega - L'iniziativa si inserisce nel progetto di videosorveglianza già attivato dalle forze dell'ordine. Sono 26 le telecamere posizionate in Asti. Altre 50 copriranno punti nevralgici della provincia».

Il presidente dell'Ascom, Giovanni Turello aggi[illegible]: «Adesso parte la campagna di sensibilizzazione. Il sistema sarà presentato ai commercianti astigiani, speriamo aderiscano numerosi». [v. fa.]


Un momento della presentazione di «Negozio sicuro», nella sede Confcommercio

in breve

CROCE VERDE A NIZZA
Festa dei 95 anni la [illegible] Verde: alle 21, «Sirena festival» nella sede di via Gozzellini. Domani raduno dalle 8 in piazza. Sfilata con gli Sbandieratori Alfieri [illegible] Valle Belbo e Banda Musicale di [illegible] messa, inaugurazione [illegible] nuovi mezzi e premiazioni dei militi. Pranzo al Foro Boario con la Pro loco.

ANTIGNANO
[illegible] appuntamenti con «Ades bevoma:.. Nunc est bibendum», rappresentazione itinerante sul vino. Stasera alle 21 nell'azienda «Montrucchio» di Antignano (fraz. Perosini). Domani alle 21,30, nella «Cantina Goggiano» di Refrancore (via Alessandria, 43). Info: 0141-35711.

CANELLI
Oggi dalle 18 alle 24, mercatino di antiquariato e merci varie nel piazzale del Gazebo.

FONTANILE
Si intitola «Divinarte» la rassegna di quadri e degustazioni e mercatino d'antiquariato e dell'usato. Dalle 9 alle [illegible]. Protagonisti la pittrice Piera Lesioba e l'azienda vinicola Gaggino Urscheler di Bazzana di Mombaruzzo.

PIOVA' MASSAIA
Festa dei 45 anni per la Croce Rossa di Piovà Massaia: appuntamento domani dalle 9 in piazza.





Un brindisi con la «Barbera del Comune»; ultimo [illegible] il sindaco Andrea Ghignone. Il vino è stato presentato la scorsa domenica. Sopra il [illegible] dei tamburini. In basso il castello

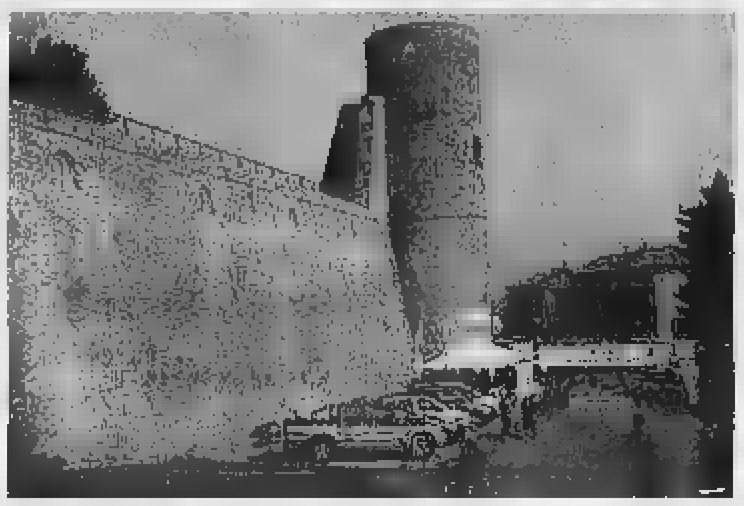
I festeggiamenti nel paese dell'Astigiano tra i torrenti Belbo e Nizza

Moasca vuol farsi conoscere

La barbera, il castello, l'oasi Lipu e un dolce unico

«Città [illegible] mezzo alle acque», [illegible] suggerisce l'etimo in ligure antico, Moasca [illegible] un'«isola» nel cuore del Sud astigiano, arroccata tra le colline del Monferrato e circondata dai torrenti Belbo e Nizza. Qui è nata, nel settembre dello scorso anno, l'associazione «Moasca per tutti», presieduta da Claudia [illegible]caglione, che si occupa di tutelare e valorizzare [illegible] territorio moaschese, le [illegible] peculiarità e le produzioni tipiche; ogni anno all'inizio di luglio Moasca celebra con una settimana di festeggiamenti i Santi Pietro e Paolo.

Dopo la tradizionale «Cena moaschese», svoltasi martedì scorso, la manifestazione si concluderà domani con la terza edizione del tuor «Tra Langa e Monferrato», gara di regolarità turistica e classica per vetture storiche immatricolate prima del 1984 ed organizzata dall'as[illegible] [illegible] manifestazioni Maurizio Bologna, con la collaborazione di Giuseppe Fiorio, Stefano Casazza e Daniele Pagliarino. «Una competizione che rientra nel nostro programma di valorizzazione del territorio - spiega il sindaco Andrea Ghignone - e che vuole coinvolgere tutti i paesi della Comunità collinare "Tra Langhe e Monferrato"».



Per tutta la giornata sarà possibile degustare, nei saloni del municipio e nelle bancarelle allestite nella piazza del Castello, la tradizionale «Torta d'mùe», preparata con le more [illegible] gelsi che circondano il paese: [illegible] secoli le donne di Moasca riescono a ottenere splendide marmellate e torte con l'umile frutto di questa pianta - [illegible] Ghignone - Oggi cre[illegible] quasi spontanea, [illegible] un tempo era diffusissima come alimento per i bachi da seta». Il dolce sarà accompagnato dalla «Barbera del comune», frutto di un'accurata selezione [illegible] migliori [illegible] barbera vendemmiate dagli agricoltori di Moasca. Parallelamente, a partire dalle 10, sempre nella piazza del Castello, l'Associazione produttori Moscato d'Asti organizza una degustazione di Moscato d'Asti ad offerta, il cui ricavato verrà devoluto all'Associazione donatori midollo osseo (Admo).

Nel pomeriggio si esibiranno i «tamburini» dell'Associazione «Moasca per tutti», che accompagneranno i gruppi storici degli altri comuni della Comunità collinare; ed alle 18,30 premiazione del tour cui seguirà una «merenda sinoira» a cura della Pro loco.

Intanto l'Amministrazione comunale rende [illegible] che proprio in questi giorni sono stati stanziati ulteriori 10 mila euro, da parte della Cassa [illegible] risparmio di Torino, per i restauri del castello del 1351: «Stiamo lavo[illegible]do sodo - commenta Ghignone - e contiamo di aprire i primi locali all'interno delle mura feudali nella primavera del 2006».

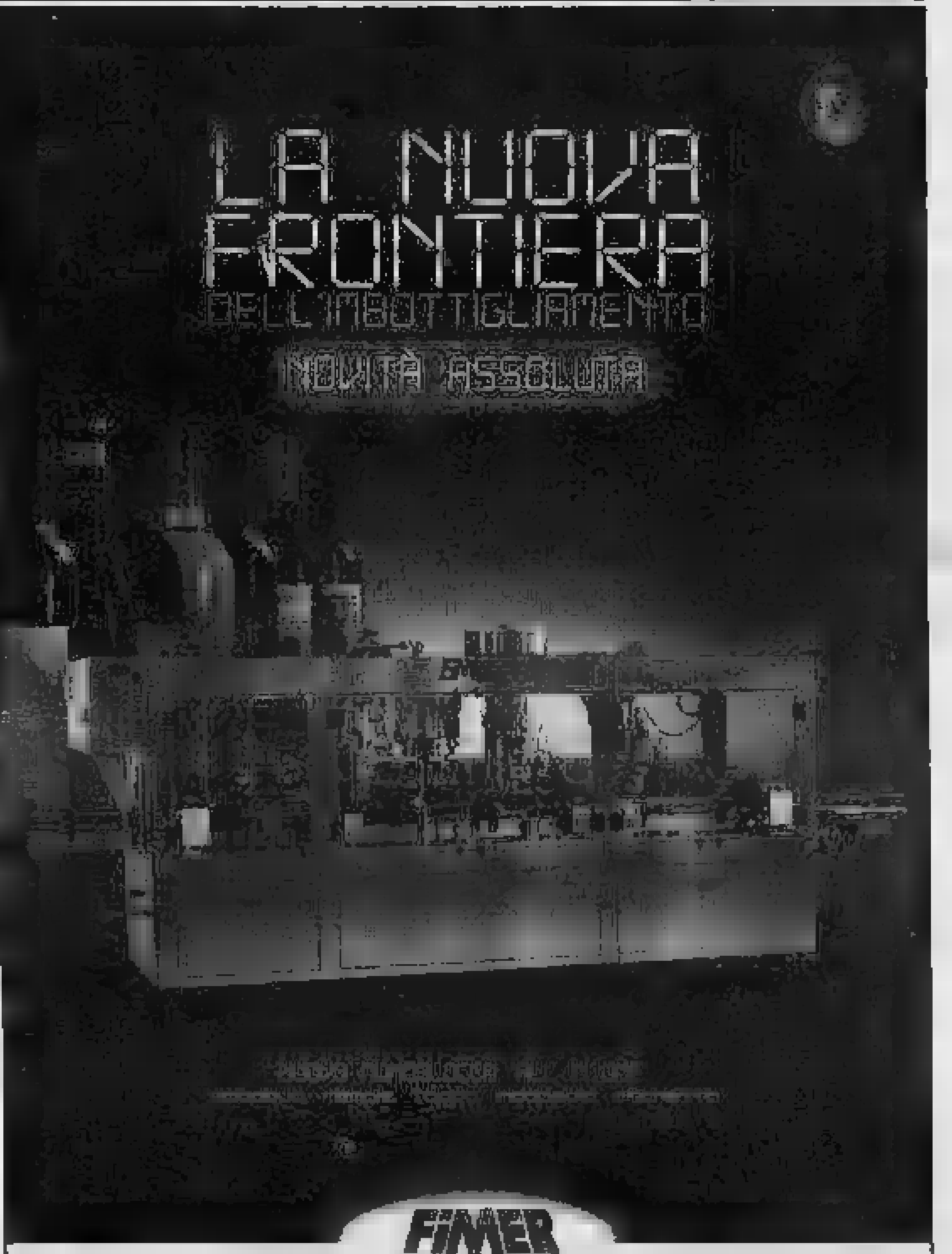
È già visitabile, invece, l'oasi della Lipu in località Rivi, un'area che è stata bonificata negli ultimi mesi ed oggi dedicata [illegible] «bird watching», dove è possibile ammirare in volo lo Strillozzo, rara spece di uccello che ha eletto l'isola di Moasca a [illegible] dimora.

Per informazioni contattare il Comune di Moasca: piazza Castello, 2 - tel. 0141-85.64.47 - fax 0141-85.67.21. Sito internet www.comune.moasca.at.it.

«TRA LANGA E MONFERRATO»

Domani tour su auto storiche

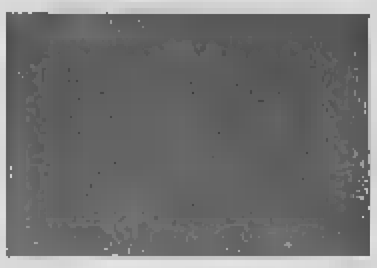
■ Partirà da [illegible] domani alle 10,30 il 3° Tour tra Langa e Monferrato, corsa di regolarità classica e turistica per auto storiche immatricolate prima del 1985, organizzato dalla Pro loco. L'arrivo (a Moasca) è previsto per le 17,30. Il percorso si snoderà tra le colline di Canelli, Santo Stefano Belbo, Calosso, Castiglione Tinella, Castagnole Lanze, Costigliole, Aglilano Fonte e Montegrosso. «Durante la giornata - affermano il sindaco Andrea Ghignone, l'assessore Maurizio Bologna e il presidente della Pro loco Giuseppe Valiero - i partecipanti alla gara potranno ammirare il paesaggio delle colline delle Langhe». Alla gara (gli iscritti per ora sono 40) parteciperanno 15 vetture. Il Cars Club astigiano ruote storiche - Scuderia San Secondo, presieduto da Mirko Succu, 30 anni, vigile del fuoco, da sempre con la passione delle [illegible] d'epoca. Tra [illegible] veterane del club, l'«Aurelia B 20 Gt», che sarà pilotata da Giulio Raviola; la «1900 Alfa super» (l'Alfone) e vari modelli della Opel Kadett. Il Cars è reduce da una importante manifestazione che ha organizzato nel piazzale [illegible] ex caserma Colli di Felizzano ad Asti: [illegible] «Settima Sagra astigiana vecchi motori», esposizione e mostra-scambio di auto, moto, cicli, ricambi e trattori d'epoca. [illegible] quell'occasione [illegible] [illegible] celebrato il cinquantesimo anniversario della Fiat 600, Bentley S1; Citroen Ds e Rolls Royce Sc1. Il Cars è nato nel 1988 e oggi conta 130 iscritti. La sede è ospitata nel circolo Way Assauto, in via Pietro Chiesa. La quota associativa è di 30 euro l'anno.







Langa e Roero



[illegible] INSIEME»

I biglietti vincenti della [illegible]

■ L'associazione «Proteggere Insieme» ha estratto i biglietti vincenti [illegible] lotteria indetta in occasione del decennale [illegible] fondazione. Primo premio (soggiorno di 8 giorni per due persone al mare o in montagna) numero 15951; secondo, numero 6500; terzo 10741; quarto 8695. I premi, fino al trentesimo classificato, si possono ritirare alla sede dell'associazione, in via Marconi 10. Tel. 0173361885. [g. f.]

OGGI A CASTELLINALDO

La Bresso incontra i [illegible]

■ Il presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso incontrerà oggi, per la prima volta, i sindaci del Roero. L'incontro si svolgerà nel municipio di Castellinaldo, alle 17,30. «Sarà l'occasione per parlare dei problemi della nostra zona, dei piccoli Comuni» dice il sindaco Roberto Costa. Alle 19 sarà inaugurata la chiesa di San Servasio del XV secolo, al termine dei restauri: interverranno anche l'on. Armosino e il prsidente della Provincia Costa. [g. f.]

VICEPRESIDENTE CONSULTA DEL VOLONTARIATO



Un momento della p[illegible]

Onorificenza Rotary [illegible] Giorgio Groppo

■ Nell'ambito del passaggio delle consegne [illegible] Rotary Club Bra, a Verduno, [illegible] presidente uscente Ottaviano Anselmino ha premiato Giorgio Groppo, vicepresidente della Consulta provinciale del volontariato e leader del Csv Società solidale. Groppo ha ottenuto la massima onorificenza rotariana: l'attestato è a firma del presidente del Rotary International. [r. a.]

[illegible] AD[illegible]

Costrinsero ragazza [illegible] prostituirsi

■ Si è svolta in tribunale, ad Alba, un'udienza del processo a due extracomunitari, Mirihe Gashi e Flori Gjoni, accusati di avere indotto alla prostituzione un'albanese minorenne, dopo averla «acquistata» da un'altra persona per 7 milioni di lire. Devono anche rispondere di sfruttamento [illegible] essersi fatti consegnare il guadagno. [g. f.]

IL 20 LUGLIO SI RIUNIRÀ «NUCLEO DI VALUTAZIONE». POI VERRANNO SBLOCCATI I FONDI E APERTE LE BUSTE

Ospedale unico, si guarda a Roma

Attesa per le decisioni del ministero della Salute

Emanuele Forzinetti

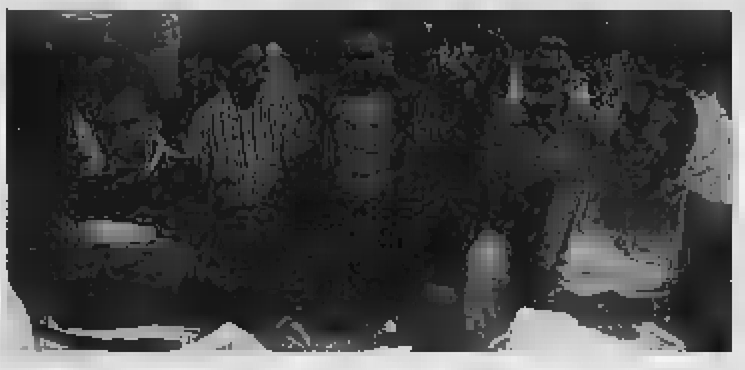
BRA

Primo via libera dalla Giunta regionale al nuovo ospedale Alba-Bra. L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda [illegible] ricevuto, l'altra sera a Bra, il Comitato promotore del complesso sanitario di Verduno. A conclusione del breve incontro [illegible] è formalmente [illegible] ad inserire la [illegible] struttura ospedaliera nel Piano sanitario regionale, che sarà varato entro la fine dell'anno. A questo punto tutto dipende [illegible] prossima riunione dell'apposito «Nucleo [illegible] valutazione degli investimenti in sanità» del ministero della Salute. Nel precedente incontro pubblico con l'assessore, nell'ambito della Festa dell'Unità, [illegible] stata Bruna Sibill[illegible] anche lei [illegible] regionale, [illegible] fare il [illegible] della situazione: «Siamo finalmente a un soffio dall'apertura delle buste. La prossima riunione del nucleo ministeriale si terrà il 20 luglio. Subito dopo saranno sbloccati i fondi e sarà possibile procedere all'appalto». La situazione è stata confermata anche dal direttore dell'Asl 18 Francesco Morabito, che ha ricordato come ala scelta dell'ospedale unico sia una necessità primaria per il futuro del territorio».

Sembra quindi che l'ultimo intoppo burocratico che ha impedito la regolare assegnazione dell'appalto nello scorso giugno, possa [illegible] superato in tempi brevi. Tecnici e politici sono però chiamati a vigilare con attenzione sull'iter perché un ulteriore slittamento, anche di soli pochi mesi, potrebbe avere conseguenze irreversibili. Vapreda ha infatti fatto intendere che il mancato inserimento [illegible] Piano sanitario, che ha propri precisi tempi di attuazione, potrebbe portare ad escludere il nuovo ospedale da qualunque intervento nell'intero quinquennio. Un ritardo che affosserebbe l'intero progetto.

Al momento, comunque, prevale un certo ottimismo. La soddisfazione del Comitato è riassunta da Mariano Rabino, consigliere regionale della Margherita: «Siamo lieti che l'assessore abbia confermato la virtuosità dell'iniziativa di Verduno. Non è che l'inizio di un confronto sul territorio che dovrà continuare per il futuro. Valpreda ha anche assicurato che da parte sua si attiverà per rendere più veloci le procedure».

Intanto, la palla passa a Roma, dove si sono mossi i parlamentari locali, coinvolgendo anche il ministro Storace. L'obiettivo del [illegible] libera dopo il 20 luglio sembra a portata di mano. Dovrebbe essere possibile in tempi brevi il trasferimento del finanziamento dello Stato di 31 milioni di euro, condizione indispensabile per far partire l'appalto. Ma la vera partita si giocherà dopo. Sempre Valpreda ha anticipato che la Regione interverrà sulle specializzazioni da attivare a Verduno, in sintonia con la programmazione socio-sanitaria regionale. Una partita aperta, sulla quale potrebbe non più esserci l'unanime consenso trasversale che accompagna le dichiarazioni di questi giorni.





A sinistra, pubblico all'incontro di Bra. Sopra, Francesco Morabito e Mario Valpreda

L'ANNUNCIO DURANTE LA VISITA AL CANTIERE DEL COMPLESSO SANITARIO DI MONDOVÌ

«Polo di ricerca sulla biodiversità»



La visita al cantiere ieri a Mondovì

MONDOVÌ

«L'ospedale potrebbe diventare uno dei punti di riferimento regionali della ricerca sulla biodiversità». L'ha detto ieri il rettore dell'Università di Torino Ezio Pellizzetti durante [illegible] visita al cantiere del nuovo complesso sanitario di via San Rocchetto, organizzata dal presidente della Provincia Raffaele Costa e dal direttore generale dell'Asl 16 Mondovì-Ceva Luigi Cavagliani. Un'affermazione importante, mentre l'Azienda sanitaria sta organizzando i contenuti della nuova struttura. L'ambiente univer[illegible] regionale era fortemente rappresentato ieri, grazie anche alla presenza del preside della Facoltà di Medicina di Torino Giorgio Palestro, del vice Giorgio Cortesina e di Lorenzo Silengo, ricercatore torinese specializzato nel settore biodiversità (con loro anche Antonio Musso, primario di Chirurgia Oncologica delle Molinette).

Prima la visita al cantiere, poi una riunione tecnica nei prefabbricati della ditta Arcas di Torino, costruttrice dell'immobile che sarà consegnato nel marzo 2006 (spesa prevista 50 milioni di euro, con un contributo della Fondazione Crc). «Qualunque tipo di impegno dell'Università - ha aggiunto il rettore - deve partire da un'analisi del Piano sanitario regionale e delle necessità del territorio, ma siamo disponibili con settori della ricerca, della formazione ed assi[illegible]. A Torino stiamo completando il Centro di ricerca per le biotecnologie e Mondovì potrebbe diventare un ottimo complemento, facilmente raggiungibile dal capoluogo».

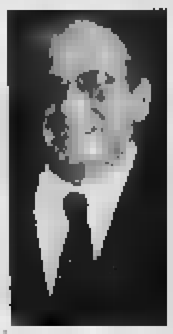
Costa: «Il rapporto con l'Università deve stimolare nella riflessione sui contenuti del nuovo ospedale, pur tenendo conto delle decisioni dell'assessorato alla Sanità. Accanto ai contenuti tradizionali, sarebbe auspicabile una forte specializzazione». Cavagliani: «È stimolante che l'Università si confronti con noi per verificare le possibilità di realizzare a Mondovì qualcosa di altamente qualificante. Il giudizio dei [illegible] sulla struttura è stato positivo». [g. sca.]

SCHIACCIATO DAL CAMION

Oggi l'addio all'autista di 58 anni

ALBA

[illegible] svolgeranno oggi, nella chiesa parrocchiale della Moretta (ore 15), i funerali di Elio Cellario, 58 anni, l'autista rimasto schiacciato da un camion che si è improvvisamente [illegible] in movimento mentre [illegible] facendo rifornimento [illegible] gasolio. L'incidente [illegible] accaduto all'interno del capannone della ditta «Defilé trasporti», di cui Cellario era [illegible]pendente. Il ri[illegible] di carburante dal distributore interno è un'operazione che veniva compiuta abitualmente da Cellario, co[illegible] pure dagli altri autisti. L'altro ieri però il camion [illegible] è avviato all'improvviso, sorprendendo Cellario, che è rimasto schiacciato contro il muro. Il camion è stato posto sotto sequestro. Sono in corso indagini per accertare le [illegible] per [illegible] si è messo in movimento [illegible] se, [illegible] pare, [illegible] stato azionato [illegible] freno [illegible].



Elio Cellario

Cellario, che abitava in strada Serre 60, lascia la moglie e un figlio. Dopo le onoranze funebri la salma sarà trasportata a Monchiero, suo paese [illegible] origine, e tumulata nella tomba di famiglia. [g. f.]

Da stasera «Il suol d'Aleramo»: spettacoli, musica e degustazioni

Il luglio teatrale di Grazzano

Recita anche il sindaco Rosaria Lunghi

Questa [illegible] debutta a Grazzano Badoglio la quindicesima edizione de «Il Suol d'Aleramo», rassegna di spettacoli teatrali all'aperto con degustazioni enogastronomiche di piatti [illegible] vini tipici locali.

Dalle 20 nel piazzale «drè d'la bula» a fianco alla grande piazza del muraglione, [illegible] prima cena: alle 21,50 su il sipario con la commedia dialettale «La camola d'la gelosia» presentata dal «Gruppo teatro Carla S».

Dopo la commedia si passa alla musica con tre appuntamenti: sabato 16 cena [illegible] melodie [illegible] «I soliti due», venerdì 22 vetrina per la grande «classica» di Mozart (n° 1 in Mib maggiore e 13 in Fa maggiore), Haydn (concerto in [illegible] maggiore per violoncello e orchestra) e Rossini (variazioni per violoncello e orchestra), proposte dall'orchestra sinfonica diretta dal maestro Silvano Pasini.

Emozioni e un tuffo nei ricordi sabato 23, con «Una sera con i Cetra, quattro voci una storia». I «Quarto eccedente», vocalist torinesi, propongono un viaggio tra le interpretazioni vocali che [illegible] accompagnato gli anni del Dopoguerra, dallo swing al bebop passando per il cha cha cha. I quattro interpreti torinesi vantano due partecipazioni nel 2004 allo Zelig Circus su Italia 1, mentre quest'anno sono stati scelti per eseguire la sigla finale di una trasmissione dedicata al «Quartetto Cetra» andata in onda [illegible] Rai 2.

Doppio appuntamento anche per l'ultimo fine settimana del mese, per la conclusione della rassegna. Si inizia sabato 30, sempre alle 21,50, [illegible] la commedia teatrale «Soluzione d'amore» portata in scena dalla locale compagnia dei «Via [illegible]». [illegible] decimo copione allestito [illegible] gruppo grazzanese racconta di Jean Luis, titolare di un salone [illegible] bellezza, inventore della «Soluzione d'amore». Nel cast, con il sindaco di Grazzano Rosaria Lunghi (premiata lo scorso anno dalla Provincia di Asti come miglior attrice amatoriale per la [illegible] interpretazione ne «La moglie ideale»), Giorgio Anselmo, Graziano Foglia, Marco Cantamessa (Jean Luis), Sergio Merli, Giordano Birolo, Liberato Caponigro, Paola Coppo, Elena Morbelli, Roberta Mondanelli. La regia [illegible] di Federica Faccaro, costumista Marisa Gatti.

Domenica 31 si chiude «Il Suol d'Aleramo» con la serata della festa patronale: si balla [illegible] «Lucia Buy [illegible] Scacco Matto» (musiche Anni 60, 70 e 80). La manifestazione [illegible] organizzata dal Comune in collaborazione con l'Unione collinare «Colli DiVini» e la Pro loco.



La compagnia dei «Via vai» che il 30 luglio presenta «Soluzione d'amore».

Le manifestazioni s'iniziano stasera a Santa Caterina. I programmi

A Rocca d'Arazzo estate da gustare

Sta per prendere il via [illegible] lunga estate rocchese. Il paese intero è coinvolto nei preparativi: l'amministrazione comunale, le associazioni Pro loco, Bocciofila di San Carlo e di Sant'Anna, Banca del Tempo e Biblioteca, oratorio e gruppo alpini. Ad inaugurare la rassegna la quattro giorni [illegible] festeggiamenti della Pro loco di Santa Caterina, guidata da Pierluigi Berta. Sabato [illegible] alle [illegible] si apre la kermesse enogastronomica. Protagonisti gli agnolotti, piatto [illegible] collaudato al Festival delle sagre astigiano, accompagnati [illegible] Barbera dei produttori locali. Menu fisso (antipasto alla piemontese- agnolotti- arrosto alla Barbera- bodino di casa Savoia) a 12 euro. Ballo liscio con il gruppo Magico Sound. Dopo la mezzanotte animazione con musica latino americana. Domenica 10 cena a base di specialità della tradizione monferrina e revival anni 60-80 con i Twin Pigs. Lunedì 11 [illegible] «Bon Dabon» [illegible] presidente Pierluigi Berta e di Fabio Fassio presenterà «Oh Sant'Antone smorta 'l feu». La serata conclusiva sarà animata dai «Thermostatica» che proporranno i successi nazionali ed internazionali rivisitati in dialetto piemontese. Seguirà la gara non competitiva, di karaoke, aperta a tutti «Non [illegible] no mai famosi». Chiusi i battenti a Santa Caterina, venerdì 15, in piazza Marconi, ultimo spettacolo della rassegna «Risate in Dialetto», con la compagnia d'la Riuà in «Taxi a due piazze». Sabato 16 alle 21, per [illegible] prima volta in piazza Marconi, [illegible] finale della sesta edizione del premio letterario Ettore Ottaviano. I feste[illegible]ti proseguiranno sabato [illegible] e domenica 31, con concerti [illegible] letterarie [illegible] scoperta di Rocca e con le feste patronali di agosto.



Tra il verde delle colline di Rocca d'Arazzo, appuntamenti ogni sera

Personaggio

Marco Deambrogio

IL CENTAURO «ESTREMI»

L'Oceania ultimo traguardo raggiunto

AUSTRALIA, Nuova Zelanda e Tasmania le ultime tappe centauro che ama i raid estremi. Marco Deambrogio, 38 anni, di Valenza, ha portato a termine l'ennesima impresa: da solo, in, ha percorso quasi 28 mila chilometri in Oceania, attraverso deserti e foreste pluviali. Partito da Sydney, vi ha fatto ritorno dopo «maratona» a tratti drammatico. Nel Simpson Desert, ad esempio, la temperatura diurna superava i 60 gradi, mentre di notte il termometro arrivava appena a 5°. anche il rifornimento di carburante in luoghi isolati; poi, c'era fare i conti con i serpenti velenosi (i Taipan, il cui morso provoca la morte in pochi minuti) e con i repentini cambiamenti climatici della Tasmania, dove nella stagione invernale le piogge improvvise e abbondanti quasi impraticabili molte strade.

Alla fine, però, l'esploratore alessandrino è a completare il tour e ha aggiunto un'altra «perla» alla lunga collezione di imprese estreme. In precedenza, nel 2001 aveva compiuto il giro del mondo in moto, partendo Terra



Fuoco, all'Alaska e percorrendo l'Europa dalla fredda Siberia fino a Roma. L'anno successivo, era stata la volta della Milano-Kabul, nel 2004 Deambrogio aveva coperto la Venezia-Pechino, seguendo l'itinerario Marco Polo. Nella capitale cinese, aveva anche incontrato gli operatori del «World Food Program», che smista gli aiuti umanitari ai bambini della Corea del In ogni avventura, il valenzano ha realizzato reportage trasmessi dalla rubrica «I viaggiatori» di Rete 4 e scattato foto, pubblicate su riviste del.

Estate

Le canzoni «Trelilu» a

■ È un cabaret sconclusionato e tutto da in piemontese lo spettacolo «Povera noi» dei Trelilu in programma stasera alle 21 ■ Cantarana (Asti); l'ingresso è libero. I Trelilu sono nati per scherzo nella primavera del 1992 fra Carrù e Piozzo ■ diventati fenomeno di culto. Con voce, chitarra, clarinetto ■ contrabbasso offrono ■ vasto assortimento di cianfrusaglie ■ melodie originali, testi alla cui comicità non si può resistere. ingredienti principali dei «Trelilu» sono la spontaneità dei personaggi, il fascino del grezzo, la voglia di ridersi addosso, l'uso del piemontese e di un italiano maccheronico in un misto di divertimento goliardico, tragicomico e surreale. [c. f. c.]

LA STRADA COSTRUITA DA NAPOLEONE 200 ANNI FA SALE DA BRIGA AI DUEMILA METRI DEL PASSO E SCENDE A DOMODOSSOLA

Rievocato il primo viaggio sulla strada del Sempione

Ossolani e Vallesani hanno rinnovato l'antico patto d'amicizia e rilanciato il ruolo commerciale del veloce corridoio europeo

Renato

tuffo a ritroso tempo. Lungo quella strada che, duecento fa, Napoleone Bonaparte volle a tutti i costi per far transitare le truppe. Un viaggio che ieri hanno ripetuto svizzeri e italiani, oggi in un gemellaggio nato nella consapevolezza che la strada del Sempione ha ancora una forte valenza economica e resta un corridoio ideale che lega i due popoli sulle opposte pendici Alpi.

è stata solo celebrazione. La festa per i 200 anni della costruzione della strada, che permise nel 1805 di unire Parigi a Milano, «Ha rinsaldato i legami tra il Canton Vallese e il Verbano Cusio Ossola» ha detto il presidente della Provincia del Vco, Paolo Ravaioli, nel intervento a Simplon Dorf, un villaggio svizzero da cartolina dove i quasi trecento partecipanti hanno per il pranzo.

Una giornata intrisa di storia, tradizioni, cultura, che era iniziata a Briga, nel Canton Vallese, e che è terminata a mezzanotte nel Domodossola, trasformato in un vecchio borgo ripopolato da antichi nestieri, gruppi folk, bande musicali. Una giornata che ha visto ricordare «quella eccezionale opera d'ingegno realizzata dagli ingegneri di Napoleone» ha commentato lo studioso domese Raffaele Fattalini. Un susseguirsi di emozioni e ricordi. Un mix tra l'ufficialità e la puntuale precisione degli Svizzeri che hanno accolto la comitiva italiana a Briga e la folcloristica e rumorosa ospitalità con le quali gli italiani hanno nel pomeriggio. Il valico del Sempione ha mantenuto intatto il suo fascino paesaggistico, anche oggi che la strada è percorsa dal grande traffico. «Un corridorio tra le Alpi decantato scrittori quali Dumas, Dickens, Andersen, Stendhal» ricorda Fattalini.

era iniziata quando la delegazione italiana è giunta a Briga (Vallese). Con il presidente della Provincia Vco, Paolo Ravaioli; gli assessori provinciali Vittoria Albertini e Fausto Sgro; il questore Luigi Minchella; il senatore Luigi Manfredi; il sindaco Domodossola Gian ordini altri sindaci dell'Ossola. Ad accoglierli, nel grande parco dal castello di Stockalper, il sindaco di Briga Viola Amherd ed il consigliere di Stato Jacque Rey Bellett. Tra le musica classica quintetto di giovani orchestrali, Amherd e Rey Bellett hanno ripercorso la storia della strada napoleonica «con uno sguardo ai sempre vivi legami tra ossolani e vallesani ma anche «alla volontà di potenziare un collegamento che resta di vitale imp per unire Nord e Sud dell'Europa». Poi via, verso i 2.000 metri del colle del Sempione. Dove, ad centinaio di metri dal grande ospizio dei frati, è stata scoperta una stele a ricordo della costruzione strada impegnò gli ingegneri dell'imperatore corso.

I cinque pulman con a bordo le delegazioni sono quindi scesi verso l'Italia. Ultima in terra Svizzera a Gondo, dove il ricordo tracciato dal sindaco Alex Squarotti è andato alle vittime dell'alluvione 2000 che spazzò via case e 12 persone, danneggiado parte strada.

Alle 17, i pullman hanno varcato la frontiera. Inevitabile la sosta a Iselle di Trasquera, il paese nato a due passi da Balmalonesca, il villaggio degli operai che nel 1900, cent'anni dopo la strada, costruirono la galleria ferroviaria Sempione. Traffico paralizzato per gu un po' di folclore offerto dal suono delle fisarmoniche Trasquera, dalla divise napoleoniche indossate da alcuni abitanti del paese. Proprio qui, duecento fa, sostavano le diligenze che vali il Sempione.



Il confine a Iselle di Trasquera al tempo delle diligenze

2005, LA CERIMONIA AL PASSO



Nei prati attorno all'Ospizio dei monaci ieri mattina è stata scoperta una stele commemorativa

La curiosità

«Ora abbiamo azzerato le Alpi»

Quando, duecento anni fa, venne aperta la strada del Sempione, Napoleone fu informato con un laconico messaggio: «Il n'y a plus d'Alpes». «Abbiamo azzerato le Alpi», scriveva orgogliosamente l'ingegnere Houdouart che aveva diretto i lavori, durati cinque anni per rendere praticabile alle diligenze quello che molti scrittori ritengono il «passo più bello delle Alpi». [t. v.]

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

In Eritrea un caseificio firmato Alba

ALBA

Un caseificio e produzione di marmellata di fichi d'India per aiutare le popolazioni dell'Eritrea. E' l'iniziativa intrapresa nel paese africano da un gruppo di volontari albesi, che dopo i primi esperimenti dell'anno scorso torneranno 18 luglio in Africa per. Nel frattempo hanno costituito ad Alba l'associazione «Ampelos», onlus, con lo scopo di aiutare gli abitanti dell'Eritrea.

Tutto è iniziato nell'estate scorso anno quando un gruppo amici ha deciso di vivendo una esperienza volontariato in Eritrea. Hanno svolto la loro attività in una scuola agraria gestita dai Fratelli delle scuole cristiane La Salle (ordine religioso francese) ad Hagaz, paese situato a 140 chilometri dalla capitale Asmara. Qui hanno avviato un piccolo caseificio per la trasformazione del latte prodotto nella fattoria scuola. I risultati sono stati incoraggianti e, presi dall'entusiasmo, i novelli casari si sono cimentati anche nella preparazione marmellate partendo da un frutto abbondante e spontaneo: il fico d'India. Quest'estate tornano in Eritrea (partirà un gruppo di nove persone cui un chimico, alimentare, un perito, insegnanti) per mettere a punto il progetto.

Marco Someani, agronomo, dipendente della Ferrero, dei promotori del progetto, dice: «L'Eritrea è il quinto Paese più povero del mondo con un reddito pro capite 150 euro l'anno, un'aspettativa di vita di anni. La metà della popolazione è analfabeta. Ci sono tutti i presupposti per dare un po' di aiuto. E' quanto ci prefiggiamo con i nostri viaggi in Eritrea e attraverso l'associazione "Ampelos" che abbiamo appena costituito». [g. f.]

Inbreve

Alessandria
Una «tassa» sull'acqua per irrigare i campi

Una nuova «tassa» sta per colpire diverse aziende agricole anche in provincia di Alessandria: la registrazione dei pozzi da cui si attingano oltre 5 mila metri cubi all'anno. In base a una legge regionale del '99 dovrà essere fatta alla Provincia, con un esborso fra i 350 e i 400 euro. Inoltre a ogni pozzo dovrà essere applicato un contatore. Per pagare a consumo? Per non ora non previsto, in futuro non si sa. Insorgono le associazioni agricoli: «Siamo già tartassati da calo dei prezzi al campo e dalla siccità, proprio per questo i pozzi sono vitali. Ora anche questa tegola».

Cuneo
Telelaser e controlli sulle strade a rischio

Controlli con telelaser e un maggior numero di pattuglie su Alba-Cortemilia, Alba-Murazzano e Dogliani-Montezemolo, le strade a rischio, preferite soprattutto dai motociclisti. Lo ha deciso ieri il Comitato per l'ordine pubblico, in Prefettura, dopo l'appello del presidente della Provincia. [p. s.]



Uno dei controlli delle forze dell'ordine

Vercelli
Scorie nucleari timori a Saluggia

Il Consiglio comunale di Saluggia ha votato la variante al Piano regolatore che permetterà al Centro Enea-Sogin di realizzare un impianto per la cementazione di rifiuti liquidi ad alta attività. Preoccupazioni degli ambientalisti: il paese ospita scorie nucleari e potrebbe diventarne il deposito definitivo.

Biella
Lo strano incontro con il

«Bramaterra e Lessona incontrano... gli altri Nebbiolo» è il titolo della degustazione di stasera alle 18,30 a Masserano, nel Biellese, al palazzo dei Principi. L'incontro coordinato da Alessandro Felis è organizzato dall'Associazione interprovinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle aree collinari di Bramaterra e Lessona. Info: 335-6371016.

Novara
«Vela Incantata» cinema all'aperto

Terzo appuntamento, stasera, per la «Vela Incantata», rassegna di cinema all'aperto (ingresso gratuito) organizzata dalla Provincia di Novara nei paesi della Bassa Novarese. Nel cortile del Municipio di Granozzo, dalle 21,45 sarà proiettato «Les Choristes», del regista Christophe Barratier.

DAL 6 AL 7 AGOSTO SI VOLGERA' IL «FESTIVAL DELLA BUGIA». I GIURATI SONO I LETTORI DELLA STAMPA

A Champoluc si vota per la menzogna più grossa

Le non verità al centro dell'incontro-dibattito tra psichiatra, filosofo scrittore e giornalista

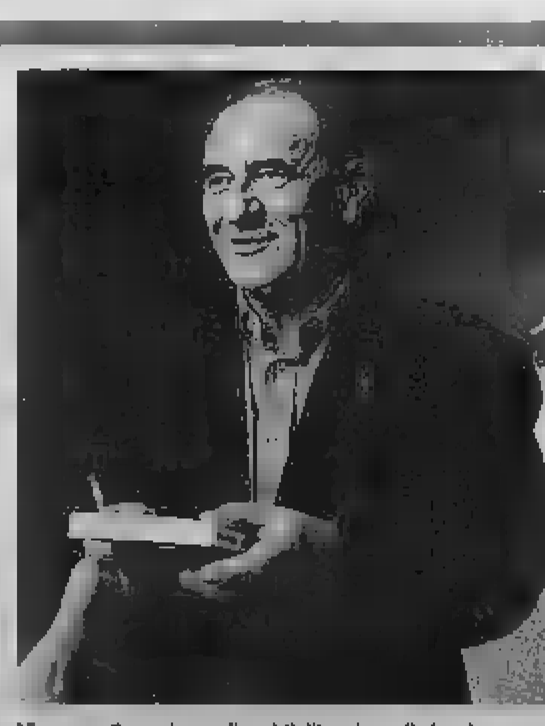
CHAMPOLUC

Vietato non trovare analogie, vietato non fare commenti, vietato evitare il sarcasmo... E, infine, vietato dire la verità. Due giorni con sfilza di menzogne. Oppure no? Si può credere ciò che si vuole, ma è certo che il 6 e il 7 agosto Champoluc sarà la capitale delle frottole perché ospiterà il «Festival della bugia». Dopo quello dedicato ai brutti e ai pigri. E' l'evento più curioso dell'estate ai piedi del Monte giovedì ad Ayas dall'assessore al Turismo del Comune Ayas Daniele Fessin e da Claudio Calì, patron Promoval con il fratello Vincenzo, che anche quest'anno si occupa di offrire cultura, cabaret e spettacoli a residenti e villeggianti.

Sarà una giuria popolare a eleggere i bugiardi dell'anno, del secolo e di tutti i tempi. Giuria fatta dai lettori de «La Stampa» che daranno il loro voto attraverso il sito del quotidiano «www.lastampa.it» (dalla prossima settimana) o compilando il coupon pubblicato sulle pagine di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (il primo è nella pagina successiva). A questi giurati si sommeranno quelli di Champoluc che compileranno la scheda di votazione pubblicata sull'opuscolo-guida dell'estate e la imbucheranno nella «bocca della verità» all'Aiat. Sia nel sito, sia sul coupon pubblicati Stampa» e sia sulla scheda i giurati troveranno tre semplici diciture seguite da linee vuote da compilare anche con l'autore della menzogna.

La prima serata del Festival è per sabato 6 agosto con un confronto dibattito coordinato da Vincenzo Cerami (autore, attore, sceneggiatore e giornalista) tra Gianni Vattimo, docente di filosofia teoretica all'università di Torino, Mario Guazzelli, professore di psicologia generale nella facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa e Curzio Maltese, giornalista e opinionista de La Repubblica e del gruppo Espresso. Sveleranno le bugie del mondo e il loro perché.

Domenica 7, sempre alle 21,30, la proclamazione dei vincitori. E fra i lettori-elettori de «La Stampa» saranno premiati (week end per due persone a Champoluc) dalla direzione artistica del Festival i due che avranno indicato la menzogna ritenuta più originale. [e. m.]



Vincenzo Cerami coordinerà il dibattito sulla bugia

OGGI A ROATTO «QUELLI CHE IL FREISA»

Un rosso simpatico da bere e riscoprire

Il Freisa, un rosso piemontese da riscoprire. Vino «simpatico» allegro, non troppo impegnativo nasce sulle colline del Nord Astigiano e del Chierese. Roatto ne è diventata la capitale. Da 4 anni propone la rassegna «Quelli che... il Freisa», con incontri tra produttori e degustazioni di più di 80 etichette. Nel castello dalle 16 l'incontro «Freisa: torniamo a parlare di vigna» con: Anna Schneider (Cnr), Luca Cavallo (Prov. Torino), Nicola Argamante (tecnico viticolo), Mario Sacco (Presidente Strada Vino Monferrato astigiano), Roberto Marmo (presidente Provincia Asti), Massimo Zanichelli (Guida Vini l'Espresso), Sergio Miravalle (La Stampa). Introdurrà Domenico Capello de La Montagnetta, modera Massimo Corrado (Presidente Go Wine). Poi verrà assegnato il premio «Quelli che il Freisa lo amano». Dalle 19,30, banco d'assaggio e cena in terrazza con la Pro loco: salumi, rane fritte, merluzzo, formaggi.

Da «Venturino noleggio» è possibile [illegible] piccoli mezzi per il trasporto

Il furgone si può avere in affitto

C'è anche chi lo richiede per il week end

Quante volte è capitato di dover fare un piccolo trasloco, spostare materiali [illegible] non [illegible] alternative se non quella faticosissima di spezzettare il carico, e sistemarlo pezzo per pezzo nel cofano o sulla bagagliera della macchina.

«Venturino, noleggio furgo[illegible] risolve il problema. Dal 1994 Paolo Venturino, titolare della ditta che affitta mezzi per il piccolo trasporto, dispo[illegible] [illegible] quattro furgoni: si va dal Renault Trafic con una capacità di carico di 10 quintali, ai tre Ducato Maxi da 18 quintali. Proprio in questi giorni il parco furgoni della Venturino si è arricchito con un [illegible] Peugeot Boxer. Agili [illegible] veloci, si possono guidare tutti con la patente B [illegible] sono la soluzione ideale per piccoli [illegible] medi trasporti e consegne veloci.

«Sono soprattutto le piccole aziende che si rivolgono a noi per poter risolvere questi problemi. I nostri furgoni sono ottimi specie per le [illegible] gne nel centro delle città. Hanno tutti dimensioni contenute che li rendono molto facili da guidare anche nel traffico dei centri più congestionati». Con la sua ditta, Venturino si rivolge al merca[illegible] astigiano: «In questo periodo – dice – oltre alle piccole ditte e aziende, ho moltissime richieste da privati che mi richiedono i furgoni anche per un fine settimana: ho affittato ad appassionati motociclisti che hanno utilizzato il furgone per [illegible] le moto e [illegible]dare a correre sulle piste in giro per l'Italia».

Nel prezzo dell'affitto dei furgoni (da concordarsi al momento del noleggio) sono comprese assicurazioni e chilometraggio illimitato. E per rendere più piacevole la permanen[illegible] [illegible] bordo del conduttore ogni furgone è dotato [illegible] [illegible] condizionata, autoradio [illegible] sistema di antifurto. Tutti i [illegible] sono coperti da assicurazione casco, [illegible] furto e incendio. Per contatti 347-2295798, oppure paolo@venturino.net



Paolo Venturino con due dei furgoni del servizio di noleggio

Asti, la carrozzeria «Caputo» in via Colombo specializzata da 30 anni

E' il «mago» delle auto grandinate

Poco più [illegible] [illegible] settimana fa, alla prima grandinata dell'estate, decine di auto hanno subito danni alla carrozzeria: lunotti fracassati, bolli sulla [illegible]rrozzeria.

Per intervenire prontamente [illegible] rimettere [illegible] nuovo anche le vetture più colpite, [illegible] Asti c'è «Caputo, riparazione vetture grandinate» in via Colombo 12, nella zona industriale al fondo di corso Alessandria.

Leonardo Caputo da più di 30 anni titolare della carrozze[illegible] specializzata del riparare i [illegible] della grandine, prima di aprire i nuovi locali di [illegible] Colombo, era già in attività [illegible] Asti con un'officina più piccola in corso Alessandria. Insieme a lui lavorano altri [illegible] «maghi della grandine» capaci di cancellare dalle lamiere delle auto i segni [illegible] tempeste estive. «Tirare» i bolli è un intervento tutt'altro che semplice: non [illegible] strumenti particolari per sistemare un'ammaccatura da grandine senza intaccare la vernice. «E' necessario tanta esperienza e ingegno – spiega Caputo – Noi utilizziamo una serie di utensili che ci siamo costruiti adattandoli [illegible] esigenze di ogni intervento». Per questo, indica, è molto difficile riuscire [illegible] stabilire il costo per la riparazione di una carrozze[illegible] danneggiata dai chicchi di grandine. «Bisogna vedere in quale punto sui [illegible] le ammaccature e valutare le difficoltà per poterle raggiungere».

Per informazioni Caputo è in via Colombo 12, numero di telefono 0141470023, fax 0141/470882, email info@magodigrandine.it.



Si interviene su una carrozzeria nell'officina specializzata «Caputo» di Asti

Valsesia
E VERCELLESE



IL [illegible] HA [illegible]TATO

Comunità collinare Il «sì» di [illegible]

■ Settimana decisiva per il futuro della Comunità collinare [illegible] pregiate [illegible] Nebbiolo e [illegible] Porci-[illegible]. Lunedì e mercoledì [illegible] riunito il Consiglio comunale di Lozzolo per la seconda e terza votazione, che hanno confermato il risultato del primo suffragio: 8 favorevoli [illegible] mercoledì sera), 4 contrari. La questione che per mesi ha animato il [illegible] politico lozzolese si è chiusa: Lozzolo si unirà a Gattinara, Roasio e Serravalle. [g. o.]

DALLA POLIZIA

[illegible] barista denunciato

■ La polizia ha denunciato per furto aggravato G.A., 30 anni, residente a Trino, dove gestisce un bar. L'uomo è accusato di avere spiombato i contatori dell'Enel Gas, [illegible] cui [illegible] gli stata sospesa l'erogazione per morosità, e di [illegible] consumato abusivamente 412 metri cubi [illegible] gas per un danno complessivo [illegible] euro. La denuncia è [illegible] presentata all'ufficio legale della Enel Gas Spa di Biella. [f. p.]

CRESCENTINO, S[illegible] ENTRO [illegible]



Il cantiere del rondò

Via [illegible] lavori del rondò in viale [illegible]

■ [illegible] I lavori alla rotatoria dell'incrocio tra viale IX Martiri e via Bertolè Viale a Crescentino. Dopo un anno di prova con il rondò provvisorio ora la Italporfido di Brusnengo sta realizzando la rotonda sul progetto del responsabile comunale del settore manutenzione, Claudio Preti. Entro luglio [illegible] una rotonda piccola in cubetti [illegible] porfido con un palo di illuminazione al centro, tre aiuole spartitraffico in porfido ed un'aiuola fiorita. [r. v.]

A TRINO

San Camillo [illegible] Celebrazioni [illegible]

■ Viene celebrata domani la Festività [illegible] San Camillo [illegible] nella Chiesa di Ognisanti di Trino. L'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte, [illegible] la società di Promozione Terre D'Acqua e il Comune, propone un programma ricco. Le arciconfraternite trinesi, [illegible] Vercellese e del Casalese si riuniranno davanti alla chiesa di San Domenico alle 20,30. La processione partirà alle 21 e arriverà a via Giovanni Lanza. Canterà la corale [illegible] San Domenico. [sa. li.]

VARALLO, PRIMI OSPITI I CUGINI DI CAMPAGNA. POI RUGGIERO, RANIERI E NANNINI

Apre l'Alpàa, ed è subito [illegible]

Oggi l'inaugurazione della grande kermesse

Ivan Fossati
VARALLO

Alpàa, [illegible] parte. Il debutto della rassegna varallese, una vera [illegible]ria passerella per tutte le attività valsesiane, è previsto per oggi [illegible] 17 [illegible] il corteo delle autorità, accompagnato dalla banda musicale, che sfilerà dal parco di Palazzo d'Adda (dove si trovano gli stand gastronomici delle [illegible] loco [illegible] valle) fino al centro della città passando in rassegna tutte le proposte della «festa dell'alpe». E per quanto riguarda le esibizioni musicali, i primi a calcare [illegible] palco allestito nella rinnovata piazza Vittorio saranno i Cugini di campagna.

Domani pomeriggio è prevista la selezione interprovinciale del concorso «La p[illegible] del mondo» mentre alle 21,30 in piazza Vittorio la compagnia teatrale borgosesiana Il Veliero proporrà una carrellata dei musical realizzati negli ultimi anni: sarà in pratica [illegible] rassegna sulle recenti produzioni del gruppo. Lunedì sarà la volta di Antonella Ruggiero, voce solista che lega i primi successi al gruppo dei Matia Bazar. Martedì la musica diventerà comicità con [illegible] band varesina di Davide Van De Sfroos, che propone un mix tra italiano e dialetto lombardo e che porterà davanti al pubblico lo spettacolo «Laiv» mentre [illegible]coledì saranno ospiti di Varallo alcuni comici protagonisti della trasmissione televisiva Zelig.

Giovedì si torna con i big della [illegible]: piazza Vittorio applaudirà la voce di Massimo Ranieri. Ma non sarà solo di un concerto: «Accussì grande» è un vero spettacolo teatrale con grandi scenografie che hanno anche indotto gli organizzatori dell'Alpàa ad ampliare la copertura del palco per poter ospitare tutte le attrezzature. Come succede sempre [illegible] venerdì, per il 15 luglio [illegible] previ[illegible] doppia esibizione alle 21: nel cortile del palazzo dei musei suonerà banda musicale «Città di Varallo» e in piazza Vittorio la band quaronese «8 note». Sempre venerdì si esibiranno sul palco due voci valsesiane emergenti, quelle di Arianna Tarroco e di Cristian Bettola. [illegible] tratta dei vincitori dell'edizione 2004 [illegible] Festivalsesia, concorso canoro che prevede come premio anche la possibilità di esibirsi all'Alpàa dell'anno successivo. Sabato [illegible] sarà la volta del tributo ai Pooh. La serata sarà infatti [illegible] da un complesso romano, il Palasport, specializzato nella musica della notissima band; in pratica saranno proposti tutti i brani più conosciuti partendo dall'inizio della carriera. Gran conclusione domenica 17 [illegible] «Notti magiche», lo spettacolo di Gianni Nannini. La cantante proporrà a Varallo [illegible] dei soli sei concerti italiani del suo tour europeo, quindi si prevede una [illegible] affluenza di pubblico.

La mostra mercato (più di [illegible] stand [illegible] corso Roma e il viale della stazione) e le esposizioni nei gi[illegible] feriali saranno aperte dalle 17 alle 24, nei weekend per l'intera giornata.

GLI APPUNTAMENTI NELLA PIAZZA DEL GUSTO

Nove chef proporranno le specialità valsesiane

■ Tra le tante iniziative proposte nell'ambito dell'Alpàa, anche quest'anno un occhio di riguardo sarà per la «piazza del gusto». Nell'affascinante [illegible] di piazza San Carlo sarà realizzato un ristorante all'aperto dove ogni sera gli chef di nove locali valsesiani, a turno, proporranno le loro specialità. Il debutto questa sera [illegible] con l'Agnona Tennis [illegible] Borgosesia, che farà assaggiare risotto carnaroli alla scamorza affumicata e speck e millefoglie di fragole e crema di vaniglia. Domani spazio ancora a un locale di Borgosesia, il Casa Galloni, con gnocchi di patate e nocciole con ragù di ana[illegible] aromatizzata al timo e tortino di pasta sfoglia con melanzane, zucchine e fonduta alla valsesiana. Lunedì la scena sarà per [illegible] ristorante [illegible] di Varallo, martedì per il Cantuccio di Scopello, mercoledì per il Nonaj di [illegible] San Giuseppe, giovedì per il Delzanno di Varallo, venerdì per l'osteria Il Burghin di Balmuccia, sabato 16 per la trattoria [illegible] Diss di Alagna e domenica 17 per la trattoria Cremosina di Valduggia. A lato del ristorante saranno disponibili stand di prodotti tipici della gastronomia valsesiana. [i. fo.]



Torna la festa dell'alpe, che ogni sera richiama migliaia di turisti a Varallo

«LEZIONE» DELLA POLSTRADA AI CAPPUCCINI

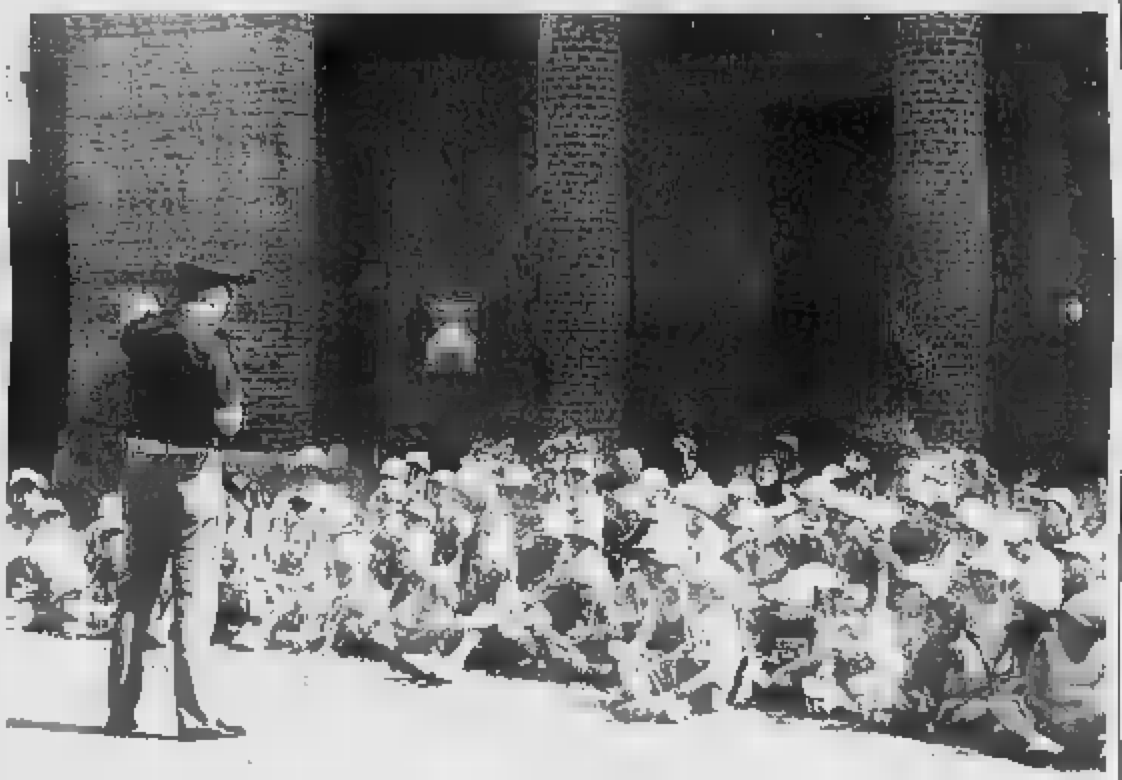
[illegible] stradale arriva al centro estivo

VERCELLI

Bambini e ragazzi dalla prima elementare alla prima media, complessivamente una settantina, tutti a lezione di educazione stradale sul sagrato della parrocchia dedicata a Santa Maria Assunta, nel rione dei Cappuccini. E' stata una lezione eccezionale per gli iscritti al centro estivo, con un docente d'eccezione: il comandante provinciale della polizia stradale di Vercelli, [illegible] do[illegible] Franco Fabbri, che ha accolto molto volentieri l'invito che gli aveva rivolto il parroco, don Cristiano Bodo, direttore [illegible] centro estivo.

A onor del vero, più che [illegible] lezione è [illegible]ta un'amichevole conversazione con i ragazzi, che hanno seguito [illegible] molta attenzione le spiegazioni del funzionario. Sono state prese in esame le norme di comportamento da tenere sulla strada: per i pedoni, le biciclette e i motorini, in previsione dell'età utile per conseguire la patente [illegible] guida per gli autoveicoli.

Il comandante Fabbri, insieme con un gruppo di suoi collaboratori, ha poi preso in esame i cartelli stradali spiegandone il significato a uno ad uno; infine si è passati a [illegible] dimostrazione pratica [illegible] funzionamento di alcuni «ferri del mestiere» della polizia stradale, come l'etilometro e il telelaser. Vivo interesse hanno suscitato le apparecchiature tecniche e le strumentazioni speciali di cui sono dotate le autovetture utilizzate dalle pattuglie. [w. ca.]



Settanta bambini hanno seguito con grande attenzione la «lezione» del comandante Franco [illegible]

ESAME DI STATO

I «maturi» [illegible] geometri [illegible] ragionieri

VERCELLI

Proseguiamo la pubblicazione dei «maturi» 2005, che abbiamo incominciato ieri con l'Agrario. Ecco le prime sezioni scrutinate dei geometri e dei ragionieri del Cavour, dove si è registrata [illegible] sola «bocciatura». Nove studenti, come abbiamo già segnalato ieri, hanno ottenuto la massima votazione.

5ª Geometri A. Chiara Deandreis 60/100, Francesca Ferraris 95, Greta Ferraris 64, Stefania Filice 74, Paolo Franzo 99, Cristi[illegible] Garavaglia 70, Yuri Giannotta 66, Silvia Gianotti 60, Andrea Maulini 62, [illegible] 66, Gloria Rosso 100, [illegible] Sabarino 72, Mattia Sirufo 60.

5ª Geometri C. Stefania Barletta 64, Stefano Comuzzi 67, Emanuela Di Battista 100, Andrea Ferrarini 70, Alice Guagliumi 63, Simone Nebbia 100, Fabio Posillipo 65, Matteo Renzelli 69, Fabrizio Riviera 77, Xhani Shqerra 72.

5ª A Ragionieri. Claudia Avan[illegible] 68, Alessandra Avanzo 78, Angela Botticini [illegible] Marta Conti 70, Monika [illegible] 61, Monica Ferraris 82, Lenny [illegible] Davide Gila 68, [illegible] Lorenzi 95, Marco Mazza 74, Veronica Musso 63, Veronica Orecchia 60, Ilaria Tessarolo 100, Ilaria Testa 85, Patrizia Tortora 82, Mirco Vedovato 62.

[illegible] B Ragionieri. Alice Abbate 98, Chiara [illegible] 87, Gaspare Bavetta 60, [illegible] Chiaramida 87, Chiara Cistaro 87, Jessica Dimartino 60, Federico Fappani 82, Cristina Ferraris 100, Laura Gavinelli 100, Sara Grosso 100, Giu[illegible] La Rosa 75, Alex Palumbo 67, Nicola Perdonò 70, Simone Piacco 100, Elena Tagliabue 72.

5ª E Ragionieri. Marta Alice Caboni 75, Manuela Fava [illegible] Valentina Gandolfi 71, Michela Ghisio 65, Ester La Brocca 100, Elerti Lumi 70, Tiziana Maisano 80, Ilenia Marano 94, Valentina Marano 78, Luca Marchino 90, Marzia Mombelli 85, Cataldo Raffino 70, Elisabetta Rivolta 71, Gianfranco Sacco 60, Valentina Tarnuzzer 70, Veronica Varvelli 80, Jasmina Vasileva 70, Patrizia Imparato 82. [r. v.]

Gran mercato della frutta tra sport, musica e animazioni in strada

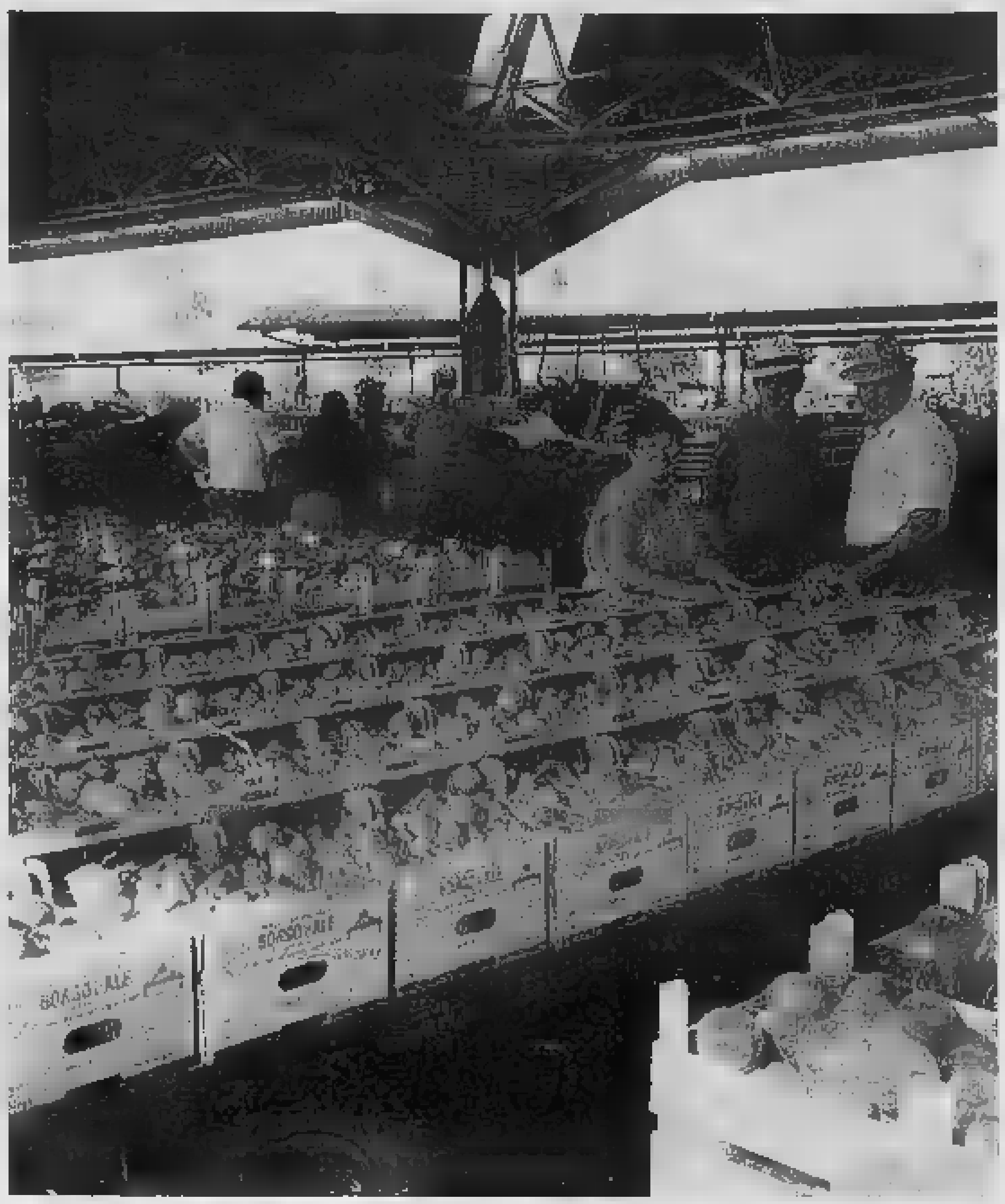
Borgo d'Ale, festa con le pesche

Weekend di manifestazioni con la Pro loco

E' qui, la festa: a Borgo d'Ale, nel [illegible] delle Loro Maestà Le Pesche (mi raccomando, con tutte [illegible] iniziali maiuscole), dal momento che qui le pesche sono addirittura sinonimo del paese e, a forza di essere abbinati, i due nomi sono diventati ormai intercambiabili. E festa sia, quindi: dal tardo pomeriggio [illegible] fino a domani sera, sul tardi. Il tutto sotto l'egida della Pro Loco, con l'accorta regia di Nadia Pissinis e, da parte di tutti, [illegible] vasta collaborazione, che più vasta non si può. Lungo è l'elenco di chi ha assicurato in qualche modo la propria collaborazione: la cooperativa Borgofrutta, il Covaor, il Consorzio agrario provinciale di Silvano Critto, l'Agricomm di Carlo Grasso, Angela Bessone con i suoi prodotti per l'agricoltura, l'associazione femminile «Ali azzurre», la salumeria Oppici e, «last but not least», il gruppo «L'Archivi e ij carti del Borgh».

A dare il via, oggi pomeriggio alle 18, toccherà agli attivisti di Legambiente inglobati nella Pro Loco, con Gianni Fiuscello in [illegible] ritrovo in piazza Verdi e partenza alle 19,30, si disputerà la seconda edizione della «Corsa podistica delle pesche», aperta a tutti, su un percorso collinare di una decina di chilometri, e su terreno per lo più sterrato, nei boschi che a Nord circondano il paese, passando dal Santuario della Cella. Sono previsti due ristori: uno a metà percorso e uno all'arrivo, cui seguirà la cena nel cortile del Municipio e, alle 21,30, nello stesso cortile, la serata danzante con i «Tacabanda». Per [illegible] giornata di domani, dappertutto, si venderanno pesche, ma la festa riprenderà alle 9 con il mercatino e l'esposizione e vendita di articoli vari lungo il corso principale del paese, a partire dall'arco napoleonico. Alle 11 nella parrocchiale del Vittone sarà celebrata la messa; [illegible] guirà una p[illegible] per prendere fiato fino alle 16, con gli spettacoli di animazione per le strade del paese, a beneficio di grandi e piccini. Alle 16,40 concerto e spettacolo con la banda [illegible] le di Borgo d'Ale e il gruppo degli sbandieratori di Azeglio e ancora animazione; alle 20 la cena nel cortile del Palazzo municipale e a conclusione [illegible] musicale con il coro «Gospel e dintorni», diretto dal [illegible] Paolo Donà.

Due le manifestazioni di contorno: nell'ex chiesa di San Francesco attuale sede della Biblioteca civica, l'esposizione di foto storiche dedicate al lavoro e alle tradizioni, curata dal gruppo fotografico «La bottega»; e la mostra di manufatti «Ali azzurre» in via Roma 15, sede dell'omonima associazione femminile.



Le pesche hanno un ruolo di primo piano nell'economia borgodalese: il paese dedica al frutto anche un fine settimana di festa



Attorno al lago di Viverone si produce anche un ottimo vino, vanto dei paesi della zona

Con prodotti tipici, appuntamenti e strutture alberghiere

La comunità «Intorno al lago»

Quattordici paesi promuovono il turismo

A Borgo d'Ale [illegible] dimentica, [illegible] lo fanno [illegible] Comune e la Pro loco, che il paese [illegible] una delle tappe della comunità collinare «Intorno al lago», un consorzio formato da centri delle province di Vercelli, Torino e Biella che gravita attorno al bacino morenico di Viverone.

Costituito giusto cinque anni fa nella sala marchionale del castello di Moncrivello, con le firme dei quattordici sindaci promotori di [illegible] puntiglioso protocollo d'intesa, ha subito coinvolto un centinaio di persone tra operatori enogastronomici e turistici, complessi teatrali e bandistici, associazioni culturali e sportive; ed è costituito da un grande anello lungo 60 chilometri che unisce Borgo d'Ale (il cui primo cittadino dell'epoca, [illegible] Enrico, era stato eletto vice presidente) [illegible] una serie [illegible] Comuni vercellesi, torinesi e biellesi. Una comunità che conta circa 20 mila persone, con chiare intenzioni di sviluppo turistico e disponibilità di 600 posti letto [illegible] albergo, altri 400 e più nei va[illegible] campeggi e quasi 3 mila coperti in ristoranti, pizzerie, locali tipici e simili. Se in un futuro che si spera prossimo, fosse possibile recuperare l'ex polve[illegible] di Alice Castello, all'anello si andrebbe ad aggiungere un'area di circa 510 mila metri quadri che occupa le pendici delle due colline che separano l'abitato di Alice Castello dal lago di Viverone.

Ciascuno dei paesi della comunità presenta un proprio biglietto da visita: scontate le pesche di Borgo d'Ale, a Settimo Rottaro van[illegible] [illegible] «salam patata», ad aprile-maggio Azeglio presenta il suo «mosaico di ricordi azegliesi»; Maglione si offre come «città d'arte a porte aperte» grazie al suo museo di arte contemporanea [illegible] plein air» fondato dallo scomparso regista Maurizio Corgnati; Viverone valorizza coregoni, kiwi e vino; Palazzo ricorda i tempi di Napoleone; Cossano organizza la sagra del fungo e Piverone quella della castagna.

Uno dei progetti ambiziosi [illegible] comunità prevede infine di interagire con «Millenium park», il mega impianto dei divertimenti in progetto nella piana di Albiano su un'area di 600 mila metri quadri, rilanciato di recente grazie alla decisione del Tar che ha respinto i ricorsi di Pro natura, Fai, Wwf e Italia nostra.

Personaggio

Marco Deambrogio

IL CENTAURO DEI RAID «ESTREMI»

Massimo [illegible]

L'Oceania ultimo traguardo raggiunto

AUSTRALIA, Nuova Zelanda e Tasmania le ultime tappe del centauro che ama i raid estremi. Marco Deambrogio, [illegible] anni, di Valenza, ha portato a termine l'ennesima impresa: da solo, in moto, ha percorso quasi 28 mila chilometri in Oceania, attraverso deserti e foreste pluviali. Partito da Sydney, [illegible] tre mesi [illegible] ha fatto [illegible] dopo una «maratona» a tratti drammatica. Nel terribile Simpson Desert, ad esempio, la temperatura diurna superava i 60 gradi; mentre di notte il termometro arrivava appena a 5°. Difficile anche il rifornimento [illegible] carburante in luoghi isolati; poi, c'era da fare i conti con i serpenti velenosi Il Taipan, il cui morso provoca la morte in pochi minuti e con i repentini cambiamenti climatici della Tasmania, dove nella stagione invernale le piogge improvvise e abbondanti [illegible] quasi impraticabili molte strade.

Alla fine, però, l'esploratore alessandrino è riuscito a completare il tour e ha aggiunto un'altra «perla» alla lunga collezione [illegible] imprese estreme. In precedenza, nel 2001 aveva compiuto il giro del mondo in moto, partendo dalla Terra del



Fuoco, risalendo fino all'Alaska e percorrendo l'Europa dalla fredda Siberia fino a Roma. L'anno successivo, era stata la volta della Milano-Kabul, mentre nel 2004 Deambrogio aveva coperto la Venezia-Pechino, seguendo l'itinerario [illegible] Polo. Nella capitale cinese, aveva anche incontrato [illegible] operatori del «World [illegible] Program», che smista gli aiuti umanitari ai bambini della Corea [illegible] Nord. In ogni avventura, il valenzano ha realizzato reportage trasmessi dalla rubrica «Il viaggiatore» di Rete 4 e scattato foto, pubblicate su riviste del settore.

Estate

Le canzoni [illegible] «Trelilu» a Cantarana d'Asti

È un cabaret sconclusionato e tutto [illegible] cantare in p[illegible] lo spettacolo «Povera noi» dei Trelilu in programma [illegible] alle 21 a Cantarana (Asti); l'ingresso è libero. I Trelilu sono [illegible] per scherzo nella primavera del 1992 fra Carrù e Piozzo e [illegible] diventati fenomeno di culto. Con voce, chitarra, clarinetto e contrabbasso offrono un vasto assortimento di cianfrusaglie e melodie originali, testi alla [illegible] comicità non si p[illegible] [illegible] Gli ingredienti principali del «Trelilu» sono [illegible] spontaneità dei personaggi, il fascino del grezzo, la voglia di ridersi addosso, l'uso del piemontese e [illegible] italiano maccheronico in [illegible] misto di divertimento goliardico, tragicomico e surreale. [c. f. c.]

LA STRADA COSTRUITA DA NAPOLEONE 200 ANNI FA SALE DA BRIGA AI DUEMILA METRI DEL PASSO E SCENDE A DOMODOSSOLA

Rievocato il primo viaggio sulla strada del Sempione

Ossolani e Vallesani hanno rinnovato l'antico patto d'amicizia e rilanciato il ruolo commerciale del veloce corridoio europeo



Nei prati attorno all'Ospizio dei monaci ieri mattina è stata scoperta una stele commemorativa

Renato [illegible]

Un tuffo a ritroso nel tempo. Lungo quella strada che, duecento anni fa, Napoleone Bonaparte volle a tutti i costi per far transitare le sue truppe. Un viaggio che ieri hanno ripetuto svizzeri e italiani, oggi accomunati in un gemellaggio nato nella consapevolezza che la strada [illegible] Sempione ha ancora una forte valenza economica e resta un corridoio ideale che lega i due popoli sulle opposte pendici delle Alpi.

«Non è stata solo una celebrazione. La festa per i 200 anni della costruzione della strada, che permise nel 1805 di unire Parigi e Milano, ha rinsaldato i legami tra il Canton Vallese e il Verbano Cusio Ossola» ha detto il presidente della Provincia del Vco, Paolo Ravaioli nel [illegible] intervento a Simplon Dorf, un villaggio svizzero da cartolina dove i quasi trecento partecipanti hanno sostato per il pranzo.



Il confine a Iselle di Trasquera al tempo delle diligenze

Una giornata intrisa di storia, tradizioni, cultura, che era iniziata a Briga, nel Canton Vallese, e che è terminata a mezzanotte [illegible] [illegible] Domodossola, trasformato in un vecchio borgo ripopolato da antichi mestieri, gruppi folk, bande musicali. Una giornata che ha visto ricordare «quella eccezionale opera d'ingegno realizzata dagli ingegneri di Napoleone» ha commentato lo studioso domese Raffaele Fattalini. Un susseguirsi di emozioni e ricordi. Un mix tra l'ufficialità e la puntuale precisione degli Svizzeri che hanno accolto la comitiva italiana a Briga e la folcloristica e rumorosa ospitalità con [illegible] quali gli italiani hanno contraccambiato nel pomeriggio. Il valico del Sempione ha mantenuto intatto il suo fascino paesaggistico, anche oggi che la strada è percorsa dal grande traffico. «Un corridoio tra le Alpi decantato da scrittori quali Dumas, Dickens, Andersen, Stendhal» ricorda Fattalini.

[illegible] [illegible] era iniziata quando [illegible] delegazione italiana è giunta a Briga (Vallese). Con il presidente della Provincia del Vco, Paolo Ravaioli; gli assessori provinciali Vittoria Albertini e Fausto Sgro; il questore Luigi Minchella; il senatore Luigi Manfredi; il sindaco di Domodossola Gian Mauro Mottini con altri sindaci dell'Ossola. Ad accoglierli, nel grande parco [illegible] castello di Stockalper, il sindaco [illegible] Briga Viola Amherd ed [illegible] consigliere di Stato Jean Jacque Rey Bellett. Tra le note di [illegible] classica di un quintetto [illegible] giovani orchestrali, Amherd e Rey Bellett hanno ripercorso la storia della strada napoleonica «con uno sguardo ai sempre vivi legami tra ossolani e vallesani» ma anche «alla volontà di potenziare un collegamento che resta di vitale importanza per unire Nord e Sud dell'Europa». [illegible] via, verso i 2.000 [illegible] del colle [illegible] Sempione. Dove, ad un centinaio [illegible] metri dal grande ospizio dei frati, è [illegible] scoperta [illegible] stele a ricordo della costruzione della strada che impegnò gli ingegneri dell'imperatore corso.

I cinque pulman [illegible] a bordo le delegazioni sono quindi scesi verso l'Italia. Ultima tappa [illegible] Svizzera a Gondo, dove il ricordo tracciato dal sindaco Alex Squarotti è andato [illegible] vittime dell'alluvione [illegible] che spazzò via [illegible] e 12 persone, danneggiando parte della strada.

Alle 17, i pullman hanno varcato [illegible] frontiera. Inevitabile la sosta a Iselle di Trasquera, il paese nato a due passi da Balmalonesca, il villaggio degli operai che nel 1900, cent'anni dopo la strada, costruiro[illegible] [illegible] galleria ferroviaria del Sempione. Traffico paralizzato per gu[illegible] un po' di folclore offerto dal [illegible] delle fisarmoniche di Trasquera, dalle divise napoleoniche indossate [illegible] alcuni abitanti [illegible] paese. Proprio qui, duecento anni fa, sostavano [illegible] diligenze che valicavano il Sempione.

La curiosità

«Ora abbiamo azzerato le Alpi»

Quando, duecento anni fa, venne aperta la strada del Sempione, Napoleone fu informato con un laconico messaggio: «Il n'y a plus d'Alpes». «Abbiamo azzerato le Alpi», scriveva orgogliosamente l'ingegnere Houdouart che aveva diretto i lavori, durati cinque anni per rendere praticabile alle diligenze quello che molti scrittori ritengono il «passo più bello delle Alpi». [t. v.]

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

In Eritrea un caseificio firmato Alba

ALBA

[illegible] caseificio e la produzione di marmellata di fichi d'India per aiutare le popolazioni dell'Eritrea. E' l'iniziativa intrapresa nel paese africano da un gruppo di volontari albesi, che dopo i primi esperimenti dell'anno scorso torneranno il [illegible] luglio in Africa per tre settimane. Nel frattempo hanno costituito ad Alba l'[illegible] «Ampelos», onlus, con lo scopo di aiutare gli abitanti dell'Eritrea.

Tutto è iniziato nell'estate dello [illegible] anno quando un gruppo di [illegible] [illegible] deciso di trascorrere le vacanze vivendo una esperienza di volontariato in Eritrea. Hanno svolto la loro attività in una scuola agraria gestita dai Fratelli delle scuole cristiane [illegible] La Salle (ordine religioso francese) ad Hagaz, paese situato a 140 chilometri dalla capitale Asmara. Qui hanno avviato un piccolo caseificio per la trasformazione del latte prodotto nella fattoria della scuola. I risultati sono stati incoraggianti e, presi dall'entusiasmo, i novelli casari si sono cimentati anche nella preparazione della marmellata partendo da un frutto abbondante e spontaneo: il Fico d'India. Quest'estate tornano in Eritrea (partirà un gruppo di nove persone tra cui un chimico, un tecnico alimentare, un perito, insegnanti) per mettere a punto il progetto.

Marco Semenzi, agronomo, dipendente della Ferrero, uno dei promotori del progetto, dice: «L'Eritrea è il quinto Paese più povero del mondo con un reddito pro capite di 150 euro l'anno, un'aspettativa [illegible] vita di 51 anni. [illegible] popolazione è analfabeta. Ci sono tutti i presupposti per dare un po' di aiuto. E' quanto ci prefiggiamo con i nostri viaggi in Eritrea e attraverso l'associazione "Ampelos" che abbiamo appena costituito». [g. f.]

Inbreve

Alessandria
Una «tassa» sull'acqua per irrigare i campi

Una nuova «tassa» sta per colpire diverse aziende agricole anche in provincia di Alessandria: la registrazione dei pozzi da cui si attingono oltre 5 mila metri cubi all'anno. In base a una legge regionale del '99 dovrà essere fatta alla Provincia, con un esborso fra i 350 e i 400 euro. Inoltre a ogni pozzo dovrà essere applicato un contatore. Per pagare a consumo? Per ora non previsto, in futuro non si sa. Insorgono le associazioni agricole: «Siamo già tartassati dal calo dei prezzi al campo e dalla siccità, proprio per questo i pozzi sono vitali. Ora anche questa tegola».

Cuneo
Telelaser e controlli sulle strade a rischio

Controlli con telelaser e un maggior numero di pattuglie su Alba-Cortemilia, Alba-Murazzano e Dogliani-Montezemolo, le strade a rischio, preferite soprattutto dai motociclisti: Lo ha deciso ieri il Comitato per l'ordine pubblico, in Prefettura, dopo l'appello del presidente della Provincia. [p. s.]



Uno dei controlli delle forze dell'ordine

Vercelli
Scorie nucleari timori a Saluggia

Il Consiglio comunale di Saluggia ha votato [illegible] variante al Piano regolatore che permetterà al Centro Enea-Sogin di realizzare un impianto per la cementazione [illegible] rifiuti liquidi ad alta attività. Preoccupazioni degli ambientalisti: il paese ospita scorie nucleari e potrebbe diventarne il deposito definitivo.

Biella
Lo strano incontro con il Nebbiolo

«Bramaterra e Lessona incontrano... gli altri Nebbiolo» è il titolo della degustazione di stasera alle 18,30 a Masserano, nel Biellese, al palazzo dei Principi. L'incontro coordinato da Alessandro Felis è organizzato dall'Associazione interprovinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle aree collinari di Bramaterra e Lessona. Info: 335-6371016.

Novara
«Vela incantata» cinema all'aperto

Terzo appuntamento, stasera, per la «Vela Incantata», rassegna di cinema all'aperto (ingresso gratuito) organizzata dalla Provincia [illegible] Novara nei paesi della Bassa Novarese. Nel cortile del Municipio di Granozzo, dalle 21,45 sarà proiettato «Les Choristes», [illegible] regista Christophe Barratier.

DAL 6 AL 7 AGOSTO [illegible] VOLGERA' IL «FESTIVAL DELLA BUGIA». I GIURATI SONO I LETTORI DELLA STAMPA

A Champoluc si vota per la menzogna più grossa

Le non verità al centro dell'incontro-dibattito tra psichiatra, filosofo scrittore e giornalista

CHAMPOLUC

Vietato non trovare analogie, vietato non fare commenti, vietato evitare il sarcasmo... E, infine, vietato dire la verità. Due giorni con una sfilza di menzogne. Oppure no? Si può credere ciò che si vuole, ma è certo che il 6 e il 7 agosto Champoluc sarà la capitale delle frottole perché ospiterà il «Festival della bugia». Dopo quello dedicato ai brutti e ai pigri. E' l'evento più curioso dell'estate ai piedi del Monte [illegible] presentato giovedì ad Aosta dall'assessore al Turismo del Comune [illegible] Ayas Daniela Fassin e da Claudio Calì, patron della Promoval con il fratello Vincenzo, che anche quest'anno si occupa di offrire cultura, cabaret e spettacoli a [illegible] e villeggianti.

Sarà una giuria popolare a eleggere i bugiardi dell'anno, del secolo e di tutti i tempi. Giuria [illegible] dai lettori de «La Stampa» che [illegible] il loro voto attraverso il sito del quotidiano «www.lastampa.it» (dalla prossima settimana) o compilando il [illegible] pubblicato sulle pagine di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (il primo è nella pagina successiva). A questi giurati si sommeranno quelli di Champoluc che compileranno la scheda di votazione pubblicata sull'opuscolo-guida dell'estate e la imbucheranno nella «bocca della verità» all'Aiat. Sia nel sito, sia sul coupon pubblicati da «La Stampa» e sia sulla scheda i giurati troveranno tre semplici diciture seguite da linee vuote da compilare anche con l'autore della menzogna.

La prima serata del Festival è per sabato 6 agosto con un confronto dibattito coordinato [illegible] Vincenzo Cerami (autore, attore, sceneggiatore e giornalista) [illegible] Gianni Vattimo, docente [illegible] filosofia teoretica all'università di Torino, [illegible] Guarzelli, professore di psicologia generale nella facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa e Curzio Maltese, giornalista e opinionista de La Repubblica e del gruppo Espresso. Sveleranno le bugie del mondo e il loro perché.

Domenica 7, sempre alle 21,30, la proclamazione dei vincitori. E fra i lettori-elettori de «La Stampa» saranno premiati (week end per due persone a Champoluc) dalla direzione artistica del Festival i due che avranno indicato [illegible] menzogna ritenuta più originale. [e. m.]



Vincenzo Cerami coordinerà il dibattito sulla bugia

OGGI A ROATTO «QUELLI CHE IL FREISA»

Un rosso simpatico da bere e riscoprire

ROATTO D'ASTI

Il Freisa, un rosso piemontese da riscoprire. Vino «simpatico» allegro, non troppo impegnativo nasce sulle colline del Nord Astigiano e del Chierese. Roatto ne è diventata [illegible] capitale. Da 4 anni propone la rassegna «Quelli che... il Freisa», con incontri tra produttori e degustazioni di più di 80 etichette. Nel castello dalle 16 l'incontro «Freisa, torniamo a parlare di vigna» con: Anna Schneider (Cnr), Luca Cavallo (Prov. Torino), Nicola Argamante (tecnico viticolo), Mario Sacco (Presidente Strada Vino Monferrato astigiano), Roberto Marmo (presidente Provincia Asti), Massimo Zanichelli (Guida Vini l'Espresso), Sergio Miravalle (La Stampa). Introdurrà Domenico Capello de La Montagnetta, modera Massimo Corrado (Presidente Go Wine). Poi verrà assegnato il premio «Quelli che il Freisa lo amano». Dalle 19,30, banco d'assaggio e cena in terrazza con la Pro loco: salumi, rane fritte, merluzzo, formaggi.

Intanto due ragazzi del settore giovanile di Angelico Pallacanestro Biella sono stati premiati per i loro risultati scolastici



Basket, servono tre americani

Missione in Usa per Atripaldi, Ramagli e Bechi

Si parte, destinazione Stati Uniti. Da domenica i vertici di Angelico Pallacanestro Biella sono in missione alle Summer League di Las Vegas, Minneapoli e Salt Lake City: l'obiettivo è quello di dare un [illegible] alle tre caselle made in Usa che occuperanno i ruoli di play, ala e centro nella squadra iscritta alla prossima s[illegible] A [illegible] basket.

[illegible] taccuino è zeppo [illegible] indicazioni e, per non lasciare nulla di intentato, Marco Atripaldi, Alessandro Ramagli e Luca Bechi si sono suddivi i compiti per benino. Il general manager [illegible] il vice allenatore [illegible] Angelico saranno fin da subito a Las Vegas e a [illegible] Lake City, mentre Ramagli arriverà mercoledì a Minneapolis.



Coach Alessandro Ramagli



Il vice allenatore Luca Bechi

Come sempre, sugli obiettivi della campagna acquisti vige il riserbo più assoluto. Non [illegible] un mistero che tra le possibilità, [illegible] siano anche quelle relative alla conferma [illegible] Minard (che come Belcher per [illegible] non ha giocato nella Summer League [illegible] [illegible] Vegas) e al ritorno [illegible] Gerald Fitch, già annunciato in inver[illegible] per sostituire Belcher e poi rimasto a casa per via di un problema con il passaporto. Finito al Cibona in Eurolega, Fitch si è comportato molto bene.

Ma, per evitare la concorrenza di squadre dalle possibilità economiche ben più sostanziose, difficilmente i nomi «più caldi» saranno quelli conosciuti. Per intanto, si sfoltisce ancora [illegible] [illegible]: quasi definito [illegible] trasferimento di Maiocco a For[illegible] (BI) così come finiranno in qualche squadra di Legadue anche Mauricio Agujar e Lollo Gergati. Sul fronte acquisti Biella si era interessata a Di Giuliomaria, ma [illegible] giocatore in uscita da Roseto si è accasato a Udine.

Comunque non c'è solo la pallacanestro, nemmeno per chi dalla pallacanestro ha fatto la propria passione [illegible] magari anche qualche cosa in più. Pallacanestro Biella è da sempre vicina alle esigenze dei ragazzi, ed [illegible] per questo che il vivaio rossoblu [illegible] uno dei più floridi e considerati di tutto il panorama cestistico nazionale; la società ha dunque deciso di premiare l'impegno scolastico dei propri ragazzi del settore giovanile.

I due giovani giocatori rossoblu [illegible] hanno [illegible] il miglior profitto scolastico sono risultati Andrea Ramella (miglior studente-atleta delle scuole medie inferiori) e Gabor Penyor (miglior studente-atleta delle scuole medie superiori). I due ragazzi, facenti parte rispettivamente dei gruppi Esordienti e Juniores Nazionali (classi '93 ed '87) hanno ricevuto dall'Amministratore Delegato di Pallacanestro Biella Marco Atripaldi una borsa di studio.

I due giovani sono stati premiati da Massimo Grigatti, allo[illegible] [illegible] Gruppo Esordienti '93, Sonia Ghiotti, responsabile amministrativa di Pallacanestro Biella, Marco Atripaldi general manager e dal responsabile del settore giovanile rossoblu Federico Danna.



L'americano Ricky Minard potrebbe tornare a Biella. In alto a sinistra la premiazione dei due giovani atleti

Il rilancio del territorio passa anche attraverso una saggia valorizzazione dei propri tesori storici e artistici

Beni culturali, il futuro di Vercelli

Rapporti sempre più stretti tra Ateneo e città



C'È un corso di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia, a Vercelli, che gli studenti adorano e quando, qualche mese fa, per problemi legati all'applica[illegible] rigide [illegible] disposizioni ministeriali, [illegible] corso [illegible] rischiato di interrompersi, ne è scaturita [illegible] rivoluzione. Il corso [illegible] laurea, fiore all'occhiello per il Rettore Garbarino, è quello di Studio e gestione dei Beni culturali diretto dalla professoressa Gisella Cantino Wataghin.

Oltre al successo di iscritti e al fatto che i principali musei della città util[illegible] con grande soddisfazione reciproca; gli studenti tirocinanti, Beni culturali ha aperto, nella sede di via Manzoni 8, un Centro Interdisciplinare che si [illegible] Canisco, presieduto da Saverio Lomartire. Ne fanno parte docenti [illegible] ricercatori della Facoltà [illegible] Lettere [illegible] fia e di Scienze matematiche e naturali. Il Canisco, [illegible] spiega [illegible] sito dell'Università, ha come scopo «la promozione e lo sviluppo di ricerche [illegible] l'applicazione delle tecnologie avanzate allo studio, alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei [illegible] culturali».

[illegible] è proprio [illegible] sede di via Manzoni che abbiamo conversato con docenti, ricercatori e [illegible] laureati della Facoltà sul rapporto tra l'Università e Vercelli. Oltre che [illegible] i professori Cantino e Lomartire, ci siamo intrattenuti con Timoty Leonari (laurea quadriennale), Alessandro Ghezzi (quadriennale), Maurizio Aceto (ricercatore chimico), Giorgia Carlomagno (laurea triennale), Alessia Morra (triennale), Maria Ferrarone (laureanda), Sofia Uggè (dottorato [illegible] ricerca) e il prof. Davide Viterbo (Chimica-Fisica).

In generale, ci hanno detto che l'Università vercellese piace. I più «anziani», che [illegible] incominciato a frequentarla quando i corsi erano ancora ospitati in quella che qualcuno avevano impietosamente definito la dependance di una piscina, rico[illegible] il grande lavoro che è stato fatto in questi anni, fra Palazzo Tartara e l'ala [illegible]tuale del Sant'Andrea e aspetta[illegible] la Cittadella della cultura [illegible] prossima costruzione nell'ex ospedale maggiore. Quasi tutti apprezzano l'«intraprendenza» della facoltà di Vercelli e il fatto che, qui, non ti senti semplicemente un «numero», come negli Atenei più grandi.

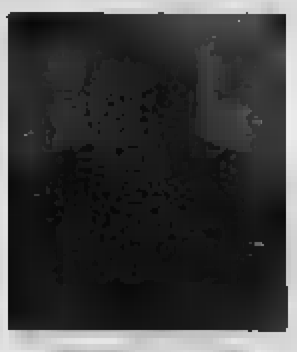
Le critiche riguardano il servizio-treni «scadentissimo» e l'assenza di una mensa universitaria, ma chi ha fatto il «tirocinio» nei musei cittadini parla di esperienza indimenticabile e, in generale, gli studenti non [illegible] dichiarano entusiasti [illegible] tesori d'arte e di cultura [illegible] [illegible] eusebiana. E così l'apprezzamen[illegible] va alle iniziative del Comune che sta cercando di legare [illegible] pre più la Facoltà a Vercelli, valorizzando i beni culturali an[illegible] attraverso uno strettissimo rapporto con l'Ateneo, vedi le recenti mostre sullo Scrinium e [illegible] Misero cibo.







Il rettore Garbarino, docenti e studenti sentiti sull'Università a Vercelli















Un laboratorio di via Manzoni e la bellissima sede di alcuni uffici universitari ricavata nell'ala conventuale di Sant'Andrea

LA VISITA. VALPREDA IN CORSO BRUNELLESCHI INSIEME CON DUE PARLAMENTARI

«Ingiusto rinchiudere gli immigrati al Cpt»

L'assessore: trattenuti come criminali

Lodovico Poletto

Da destra [illegible] sinistra, sebbene con qualche sfumatura di differenza, sono tutti concordi sullo [illegible] concetto: il Cpt di [illegible] Brunelleschi, la struttura che da quattro anni ospita gli immigrati in attesa di rimpatrio, non è adatta a questo utilizzo.

Dopo l'associazione umanitaria «Medici senza frontiere» - che in un suo rapporto lo descriveva come [illegible] peggior centro esistente nel nostro Paese - dopo le critiche, neppure troppo velate, mosse un mese fa [illegible] deputato di an Agostino Ghiglia, adesso è la volta dell'asses[illegible] regionale alla sanità Mario Valpreda. Che dice: «La struttu[illegible] [illegible] è [illegible] tutto adatta [illegible] scopo a cui è stata adibita. Se da un lato, infatti, non ci [illegible] problemi di sovraffollamento, visto che [illegible] [illegible] risulta occupata poco più della metà dei posti disponibili (54 ospiti, 10 [illegible] quali sono donne), è da rivedere la sistemazione in container, che possono ospitare fino ad otto persone».

Ieri mattina, accompagnato [illegible] deputati Marilde Provera e Chiara Acciarini, nella sua veste di [illegible] ha varcato per la prima volta soglia del Cpt. E all'uscita non ha nascosto tutte se [illegible] perplessità. «L'elemento che più mi ha colpito - ha spiegato - è come, qui dentro, in molti casi, si trovino persone che già [illegible] erano inserite in Italia. Che avevano un lavoro, [illegible] rete parentale e amicale e che, per essersi visti negare il permesso di soggiorno, [illegible] sono trovate improvvisamente rinchiuse all'interno di gabbie, [illegible] [illegible] fossero dei criminali. Parlando con loro [illegible] [illegible] chiaramente [illegible] [illegible] riescano a spiegarsi questa detenzio[illegible] che, tra l'altro, ritengono profondamente ingiusta. Chiedono un aiuto per poter uscire da questo e tornare alla vita che si stavano costruendo. Ed io credo che sia [illegible] nostro dovere cercare di venire incontro a questa loro aspirazione».

La visita dei due deputati e dell'assessore, si inserisce all'interno della quattro giorni contro i Cpt, promossa dal Tavolo migranti di Torino. Un'iniziativa lanciata per agganciarsi alla proposta del governatore della Puglia, Nichi Vendola, di organizzare un forum contro i centri di permanenza tempora[illegible] Con l'obiettivo di ribadire la loro posizione di sempre: chiudere immediatamente le strutture. «Sono dei lager. E noi non abbiamo nessuna intenzione di recedere [illegible] un solo passo rispetto a ciò che abbiamo sempre sostenuto: vanno immediatamente aboliti. Tutti».

Valpreda, però, non critica [illegible] Cpt nel suo complesso. Trova discreta la gestione sanitaria da parte della Croce Rossa e la qualità del cibo, che viene distribuito da una società esterna di catering. «Efficace» è il giudizio esp[illegible] per il servizio [illegible] dico che funzionata, 24 ore su 24, all'interno della struttura.

Ma restano sul tavolo i punti dolenti rilevati da Valpreda: dalla mancanza [illegible] attività per gli ospiti, (che sono costretti a rimanere [illegible] il giorno dentro i prefabbricati oppure sul piazzale antistante), all'impossibilità di entrare nelle unità abitative per verificare le condizioni igienico-sanitarie. Ma, al primo posto, c'è la logistica del centro: uno spiazzo di cemento sul quale sono stati posati i conteiners. Di qui la decisione dell'assessore di chiedere un incontro con il prefetto, Goffredo Sottile, e [illegible] mettere a punto, [illegible] le parlamentari Provera e Acciarini, un piano che [illegible]senta di esercitare una costante vigilanza sul Centro. Con [illegible] duplice finalità: «Mantenere alta la soglia di attenzione sulle condizioni di vita all'interno della struttura e cercare cercare di seguire, [illegible] la maggior attenzione possibile, le storie personali delle persone che qui dentro sono trattenute».



Un ospite del Cpt fotografato all'interno del Brunelleschi

LUTTO

Addio Jean-Marie esule del Ruanda



••• Jean-Marie Tschotscha, nato in Ruanda 56 anni fa ed esule fin da bambino, in Italia dagli anni '80, è morto ieri nella sua casa di Torino. In questa città Tschoscha, che aveva dovuto lasciare il suo paese con la famiglia nel primo grande esodo dei tutsi nel '59, aveva dato vita con altri stranieri e italiani, alle prime forme di associazionismo per l'affermazione dei diritti degli immigrati. Tschotscha era stato tra i fondatori del Comitato Torino Città Aperta e tra gli organizzatori di «Torino a colori», premessa di «Identità e Differenza». Jean-Marie, inconfondibile, sempre presente ai dibattiti sull'immigrazione e alle iniziative per i diritti, era stato autore (con Francecso Ciafaloni e Vanessa Maher) della ricerca «Uguali e diversi» che aveva fotografato l'avvio della immigrazione extracomunitaria a Torino e organizzatore del primo corso per mediatori culturali promosso dalla Provincia. Con la sua associazione Harambe portava nelle scuole i temi dell'uguaglianza dei diritti e della intercultura. [m.t.m.]

POLITICA. PRESENTATI CENTINAIA [illegible] EMENDAMENTI PER IMPEDIRE L'APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Voto agli stranieri, An fa blocco

«Un ostruzionismo che nasce anche dall'islamizzazione di San Salvario»

Così com'è stato pensato dal centrosinistra, il voto agli immigrati non passerà. Parola dello [illegible] [illegible] di Alleanza Nazionale che per lunedì, quando la maggioranza porterà in Comune la proposta, promette ostruzionismo durissimo. «Abbiamo già pronti 500 emendamenti, [illegible] sottoemendamenti e 3 mozioni», [illegible] ai giornalisti [illegible] presidente provinciale Agostino Ghiglia. Roba da Mar[illegible] Pannella negli anni d'oro [illegible] lunghissime maratone parlamentari radicali.

L'avversità degli uomini di Gianfranco Fini, che pure è firmatario d'una bozza di legge nazionale per la partecipazione degli stranieri alle elezioni [illegible] ministrative, nasce nei quartieri, dove, sostiene Cesare Formisano, presidente della circoscrizione VIII, «l'emergenza microminalità è tornata ai livelli critici del 1995». Era l'epoca del «caso San Salvario», l'allarme per la «terra di nessuno nel [illegible] della città», e oggi, a detta di Formisano, «quella situazio[illegible] ingovernabile è ancor più amplificata dall'islamizzazione dei quartiere».

«Sergio Chiamparino vorrebbe fare di Torino una città laboratorio, ma noi abbiamo altre priorità: garanzie e sicurezza innanzitutto e poi, eventualmente, esperimenti», spiega la capogruppo provinciale di An Barbara Bonino. L'idea del ministro degli esteri, al contrario, viene descritta molto diversa [illegible] questa «indiscriminata apertura di credito a qualsiasi immigrato in quanto tale». La riassume Ghiglia, ribadendo la sua totale adesione alla linea nazionale del partito: «La proposta [illegible] Fini prevede [illegible] [illegible] per quegli stranieri che vivano stabilmente in Italia da almeno sei anni e lavorino con regolarità, che non abbiano conti sospesi [illegible] la legge italiana e parlin[illegible] la nostra lingua. Il minimo».

Quella del sindaco di Torino, invece? Cosa vorrebbe la maggioranza alla guida della città? «Chiamparino non fa alcun cenno alla fedina penale degli extracomunitari e non pretende da loro alcun riconoscimento dei principi costituzionali», [illegible] Ghiglia. Una manovra «demagogica e inutile ai fini dell'integrazione». Prova ne sia, rincara, il coordinatore regionale Ugo Martinat, che «la consulta degli stranieri voluta dal centrosinistra nel '95 [illegible] stata un'esperienza fallimentare. Si riunì tre volte in tutto e alla scadenza, nel '98, non fu più rinnovata. Si aprì una discussione e ci [illegible] studiando sopra...».

Alleanza Nazionale farà sentire le sue ragioni lunedì in aula. Ma sin da domani, annuncia Ghiglia, ci saranno banchetti nei principali mercati cittadini. L'obiettivo è divulgare la controproposta di Fini e raccogliere una valanga di firme per presentare una mozione contro «il diritto voto agli stranieri senza alcun dovere». «Integrazione [illegible] le persone per bene», si legge sui manifesti appesi alle pareti della sede di An in corso Francia. Quei cittadini che, butta là Barbara Bonino, «non è mica detto che votino automaticamente a [illegible]stra». In fondo, se Gianfranco Fini ci ha fatto più d'un pensiero sopra ne verrà pure la pena.

(fr. pa.)

Il Comune

«STRANIERI ELETTORI DOPO 6 ANNI IN ITALIA»

••• «Sono titolari del diritto di elettorato attivo e passivo nelle elezioni circoscrizionali anche gli stranieri che non [illegible] cittadini comunitari e che risiedono nella città di Torino da almeno 6 anni, alle stesse condizioni e con gli stessi limiti che valgono per i cittadini italiani». Questo comma 1/bis è l'aggiunta «della discordia» che alcuni consiglieri del centrosinistra (Andrea Giorgis, Giuseppe Borgogno, Vincenzo Cugusi, Alessandro Altamura, Bruna Ferragatta, Massimiliano Orlandi, Gianguido Passoni, Giovanni Nigro, Susanna Fucini e Giuseppe Castronovo) propongono di inserire nello Statuto della Città di Torino, dopo il comma 1 dell'articolo 47. Se ne discuterà lunedì prossimo nella seduta convocata in Sala rossa.

Il ministro Fini

«DIRITTO A CHI RISPETTA LA COSTITUZIONE»

••• La proposta di legge costituzionale di An è composta da un articolo [illegible] aggiungere all'art. 48 della Costituzione: «Agli stranieri [illegible] comunitari maggiorenni, che soggiornano in Italia da almeno 6 anni, che hanno un permesso di soggiorno per un motivo che assicura indeterminati rinnovi; che dimostrano di avere un reddito sufficiente per sé e per i familiari e che non sono stati rinviati a giudizio per reati per i quali è obbligatorio o facoltativo l'arresto, è riconosciuto il diritto di voto attivo e passivo nelle elezioni amministrative in conformità alla disciplina prevista per i cittadini comunitari. Questo diritto è riconosciuto a coloro chi ne fa richiesta e si impegna a rispettare la Costituzione italiana».



Immigrati in coda all'ufficio stranieri

ARRESTI. OPERAZIONE DELLA DIGOS PORTA DUE MAROCCHINI IN CARCERE

Nella stamperia clandestina centinaia di documenti falsi

Dalla patente ai permessi di soggiorno, tutti i certificati identici agli originali

Alla Digos su [illegible] punto [illegible] chiari: «Al momento [illegible] c[illegible] elementi per collegare i due stranieri arrestati ad attività di terrorismo. Ma stiamo completando le verifiche per esclu[illegible] del tutto questa possibilità».

I due stranieri [illegible] cui parla[illegible] sono cittadini marocchini; uno con [illegible] permesso di soggiorno e l'altro clandestino. Si chiamano Rachid Alaui Hachmi [illegible] Hicham [illegible] Mouttaki, hanno 39 e 29 anni, e vivono a Torino. L'attività [illegible] avevano impiantato [illegible] città e che ha fatto scattare [illegible] loro polsi le manette è una redditizia stamperia clandestina [illegible] documenti falsificati. Stampati, cioè, su fogli originali, che la coppia di stranieri era riuscita a recuperare chissà dove.

L'inchiesta che ha portato al loro arresto prende l'avvio quasi un anno fa. «E' frutto di altre investigazioni» sintetizza il [illegible] Antonio Rinaudo. Da alcune indiscrezioni si arriva a scoprire l'esistenza di un centro dove [illegible] «orente» ad arte carte d'identità, permessi di soggiorno, certificati di proprietà di veicoli, e ancora certificati di assicurazione e contrassegni assicurativi. Il tutto con una precisione maniacale, dicono le indiscrezioni.

Qualche giorno fa gli investigatori passano all'azione. Nei p[illegible] della stazione Porta Susa bloccano il primo; poco dopo fermano [illegible]che l'altro. Operazione non conclusa: prima si devono eseguire le perquisizioni. In un appartamento al primo piano di uno stabile in via Ciaramella 17, salta fuori il laboratorio. Dentro c'è tutto l'occorrente per falsificare: timbri fabbricati artigianalmente, punzoni per ribattere i rivetti che bloccare [illegible] fotografie sulle carte d'identità e sui permessi di soggiorno. Ci sono i prestampati e ci [illegible] anche i software per procedere alla falsificazione. Basta scegliere il tipo [illegible] documento da riprodurre, compilare i campi ed avviare la stampante. Ed il gioco è fatto.

Possibilità di errore: praticamente nessuna. A meno che, come [illegible] stato scoperto spulciando tra le carte d'identità già compilate, l'editing dei falsari non lasci a desiderare o vengano commessi errori marchiani. Come su quel documento sul quale è stato scritto «Congata» al posto di «coniugata». Nell'alloggio anche targhe di automobili, e un piccolo quantitativo di denaro: circa 5 mila euro.

Per la Digos l'inchiesta non è finita. Perché ciò [illegible] più inquieta, in questo momento, è la ragione per era stata impiantata la stamperia. Favorire l'immigrazione clandestina? Possibile. Ma potrebbe anche esserci dell'altro. Ed è per questa ragione che vengono valutati con attenzione i viaggi che [illegible] coppia effettuava in giro per l'Italia, dal nord al sud. La ragione, per ora, non si sa. Forse servivano per smerciare i documenti contraffatti, forse per prendere contatti con elementi di un'organizzazione più vasta e ramificata. Di certo l'attività dei falsari rendeva bene. Nell'appartamento, infatti, i poliziotti hanno trovato decine di ricevu[illegible] di «money transfer», società che si occupano del trasferi[illegible] di denaro all'estero. Le cifre [illegible] questione sarebbero considerevoli. A chi era destinato quel fiume di denaro? Anche questo è ancora oggetto di nuove indagini. Proprio come gli eventuali collegamenti internazionali dei due. [l. Pol.]



Una parte del materiale sequestrato dalla polizia



Hicham El Mouttaki



Rachid Alaoui Hachimi

Si tratta di un'iniziativa in aiuto del «Bukumbi Hospital» in Tanzania



La partita [illegible] solidarietà, martedì sera, vedrà impegnati il campione d'Italia Paolo Danna (Subalcuneo) e il monregalese Alessandro Bessone (Pro Paschese)

Una grande sfida per la solidarietà

Martedì pallapugno a Villanova Mondovì

VILLANOVA MONDOVI'

«Il balon per Bukumbi Hospital. Una sfida per la solidarietà». E' il titolo della manifestazione che, martedì, alle 21, vedrà il campione d'Italia di pallapugno, Paolo Danna (Subalcuneo), e il monregalese Alessandro Bessone (Pro Paschese) sfidarsi nello sferisterio di Madonna del Pasco, a Vill[illegible] Mondovì.

Se [illegible] bastassero i nomi dei due campioni cuneesi di uno sport amatissimo nella «Granda», a rendere il match ulteriormente significativo si annunciano le presenze di due giovani talenti della [illegible]na pallonistica. Si tratta [illegible] Luca Galliano (San Leonardo) [illegible] Ivan Orizio (Taggese), che scenderanno in campo come spalle ai capitani.

La serata è organizzata dal Rotary Club di Mondovì, con il patrocinio della Federazione Italiana Pallapugno, del Comune di Villanova Mondovì [illegible] dell'Associazione Pro [illegible] Lo scopo [illegible] chiaro: si punta a raccogliere fondi per il sodalizio umanitario «Medici del Mondo» e, in particolare, per la sua attività ospedaliera [illegible] Bukumbi (una cittadina della Tanzania).

Organizza la manifestazione il Rotary Mondovì con il patrocinio di Fipap, Comune e Pro Paschese

«E' un'ottima o[illegible] per coniugare sport e solidarietà - sottolinea il presidente del Rotary di Mondovì, [illegible]co Pianetta, in carica da pochi giorni - e, in tal [illegible] un ringraziamento particolare va alla Fipap, con l'addetto stampa Federico Matta, [illegible] l'[illegible] comunale di Villanova Mondovì guidata [illegible] sindaco Giuseppe Boasso e all'Associazione Pro Paschese, nelle persone di Giampiero Merlo e Oreste Biscia. Senza dimenticare, infine, gli otto protagonisti della sfida che, con estrema sensibilità, hanno accettato l'invito del Rotary Club».

Logico attendersi un pubblico delle grandi occasioni, soprattutto considerata la valenza umanitaria dell'evento: l'incasso del match sarà interamente devoluto all'ospedale tanzaniano di Bukumbi, nel [illegible] dell'Africa, dove operano con successo numerosi volontari monregalesi dell'Associazione «Medici del Mondo».

Fra i progetti futuri, dopo il reparto d'oculistica e quello di neonatologia, anche l'edificazione di una struttura ortopedica per bambini disabili. La costruzione del nuovo [illegible]parto di Neonatologia, in particolare, riveste un significato particolare per i villanove[illegible]. E' stato, nei mesi scorsi, intitolato alla memoria di Vincenzo Tomatis, già sindaco (per vent'anni) della cittadina del Monregalese e consigliere regionale, un amministratore sempre molto vicino alle esigenze dei più deboli e profondo conoscitore dei problemi della Tanzania.

Per Marco Pianetta è anche l'occasione per tracciare le linee-guida della sua presidenza, che si avvia proprio in questi giorni. «Il [illegible] mandato rotariano - spiega il presidente - sarà improntato alla disponibilità e allo spirito di servizio che distingue il Rotary. Porterò avanti il sostegno all'ospedale di Bukumbi, appunto, ma intendo anche [illegible]lidare il legame del Rotary [illegible] il Politecnico di Mondovì, con l'Istituto Forestale di Ormea e con la fondazione del Museo della Ceramica Vecchia Mondovì. Ci tengo poi a sottolineare le borse di studio in memoria del nostro past president, dottor Marco Levi, che [illegible] assegnate quest'autunno nel [illegible] una conviviale». Nel [illegible] Consiglio direttivo del Club monregalese, ad affiancare il nep presidente ci sono i vicepresidenti Rosita Griseri e Mauro Messori, i consiglieri Maurizio Colombo, Marco Michelis e Carlo Regis, oltre [illegible] segretario Enzino Tonello, al tesoriere Franca Ghiazza e al prefetto «Pupo» Gasco (già [illegible] del Governatore distrettuale).

Non resta, dunque, che partecipare alla «partita del cuore», nello sferisterio di Madonna del Pasco, per un incontro che unirà alla solidarietà una grande dimostrazione di sport e tradizione.

La manifestazione si terrà domani: animazioni in costume con figuranti

«Il giro della birra» a Mondovì

Festa al Borgato con ritmi blues e note d'Oc

MONDOVÌ

«Il [illegible] della birra» è una manifestazione inedita a Mondovì. È una festa che intende rendere onore ad una delle bevande più classiche da decine di generazioni, ma anche per coinvolgere un rio[illegible] della città, [illegible] Borgato, che può raccontare la «sua» storia. Per domani l'assessorato alle Manifestazioni della Città di Mondovì e il circolo Acli di Mondovì Borgato, in collaborazione con Monregaltour (con il contributo della Fondazione Cassa [illegible] risparmio [illegible] Cuneo) hanno pensato [illegible] serie di eventi gratuiti (dalle 10 alle 20) [illegible] il titolo «Gir dla bira».

L'evento. Il Borgato è [illegible] quartiere storico per la «storia della birra» a Mondovì perchè qui si trovava l'antica birreria Levrone. Verrà in [illegible] ricostruita l'attività dell'antico esercizio per mostrare le tecniche di produzione della birra, conoscerne le fasi di maturazione, apprenderne i segreti di lavorazione. Non mancherà, inoltre, un punto [illegible] degustazione, dove sarà possibile assaporare vari tipi di birre, a cura dell'Irish [illegible] pub del Borgato, prosecuzione moderna dell'antico birrificio monregalese.

Ci saranno inoltre animazioni in costume con figuranti che interpreteranno storie e vita quotidiana dei popolani d'inizio secolo, che accompagneranno i visitatori alla scoperta del tradizionale Mulino Graziano, ancora [illegible] nell'operoso rione. [illegible] non finisce qui: la giornata sarà infatti completata da un calendario fittissimo di eventi. Dai laboratori didattici della stampa, della ceramica e delle meridiane per grandi e piccini ai giochi di una volta per la gioia [illegible] più piccoli che saranno messi in scena [illegible] Prezzemolo, dal mercatino dedicato all'esposizione e vendita di prodotti tipici fino alle dimostrazioni di antichi mestieri ad opera del Gruppo presepe vivente [illegible] San Bartolomeo.

Alle 18, il circolo Acli del Borgato, in collaborazione con l'Associazione amici natura e sport, organizzerà un'esibizione di cani da slitta che si cimenteranno in prove di dog trekking, bike dog e kart dog.



Il gruppo dei Lou Serpent proporrà la musica delle vallate occitane, uno show che invita a ballare

INVITO AI TURISTI

Torna [illegible] tradizione

Il «Gir dla bira» prende spunto da una consuetudine che gli abitanti di Mondovì avevano a [illegible]. Si davano appuntamento alla birreria [illegible] Borgato, dove trascorrevano [illegible] serate gustando birra spumeggiante e chiacchierando delle vicende della città, magari in lunghe passeggiate lungo il torrente Ermena. Proprio in quest'area, infatti, sorgeva l'antica fabbrica d[illegible] famiglia Levrone, che da metà '800 produceva birra. Partendo [illegible] questo singolare episodio, [illegible] Borgato per un giorno rivivrà dunque l'incanto del passato e lungo [illegible] sue [illegible] accoglierà e farà rivivere le attività che la h[illegible] caratterizzato e tramandato ai posteri come cantiere operoso. Sarà l'occasione per rivivere uno «spaccato» [illegible] cittadina, ritrovando consuetudini oggi legate a iniziative periodiche, particolarmente apprezzate da appassionati e turisti.

La partecipazione alle gare è aperta a tutti coloro che verranno [illegible] i loro cani. Il Borgato sarà anche il sipario, infine, di un [illegible]portante appuntamento con il modelli[illegible]: si svolgerà una gara nazionale organizzata sulla pista Miniautodromo Lucia[illegible] Modellismo, adiacente al campo sportivo del circolo del Borgato, organizzata dal Club modellismo di San Giacomo.

Il concerto. Immancabile, se si parla di birra, [illegible] dalle 15 alle 20 [illegible] ingresso gratuito. Ad aprire lo show l'esibizione di Luigi Tempera, chiterrista blues fra i più apprezzati sulla [illegible] piemontese, già autore di alcuni album interessanti che l'hanno portato a collaborare con nomi di prima grandezza nel firmamento musicale italiano (Andrea Braido, Franco Carri, Gigi Cifarelli,...).

Luigi Tempera è ormai un veterano della scena italiana; chitarra energica [illegible] eclettica a cui unisce [illegible] d[illegible] intensa e graffiante espressività, è capace al tempo stesso di muoversi agilmente nell'interpretazione del repertorio j[illegible] così come di [illegible] natura più pura, notturna e autentica del blues.

Dalle 17,30, il concerto dei Lou Serpent, affermata folk-band delle valli occitane, che proporrà il [illegible] fascinante show concepito per far ballare tutti i presenti tra curente e balot tradizionali e alcuni brani originali.

Per informazioni: Associazione Monregaltour di [illegible] Vico che risponde al numero 017447428, oppure www.monregaltour.it, info@monregaltour.it. Inoltre, informazioni all'Ufficio turistico della Città di Mondovì al numero 017440389, oppure turistico@comune.mondovi.cn.it, press@monregaltour.it.





Personaggio

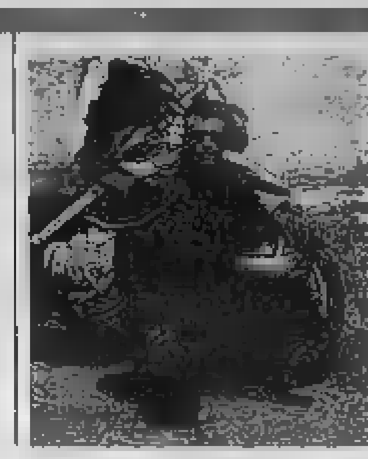
Marco Deambrogio

IL CENTAURO [illegible] RAID «ESTREMI»

L'Oceania ultimo traguardo raggiunto

AUSTRALIA, Nuova Zelanda e Tasmania le ultime tappe del centauro che ama i raid estremi. Marco Deambrogio, 38 anni, di Valenza, ha portato a termine l'ennesima impresa: [illegible] solo, in moto, ha percorso quasi 28 [illegible] chilometri in Oceania, attraverso deserti e foreste pluviali. Partito da Sydney, in tre mesi vi ha fatto ritorno dopo [illegible] maratona a tratti drammatica. Nel terribile Simpson Desert, ad esempio, la temperatura diurna superava i [illegible] gradi, mentre [illegible] notte il termometro arrivava appena a 5°. Difficile anche il rifornimento [illegible] carburante in luoghi isolati; poi, c'era [illegible] fare i conti con i [illegible] velenosi (i Taipan, il [illegible] morso provoca la morte in pochi minuti) e con i repentini cambiamenti climatici della Tasmania, dove nella stagione invernale le piogge improvvise [illegible] [illegible] quasi impraticabili molte strade.

Alla fine, però, l'esploratore alessandrino è riuscito a completare il tour e ha aggiunto un'altra «perla» alla lunga collezione di imprese estreme. In precedenza, nel 2001 aveva compiuto il giro del mondo in moto, partando dalla Terra del Fuoco, risalendo fino all'Alaska o percorrendo l'Europa dalla fredda Siberia fino a Roma. L'anno successivo, era stata la volta della Milano-Kabul, mentre nel 2004 Deambrogio aveva coperto la Venezia-Pechino, seguendo l'itinerario di Marco Polo. Nella capitale cinese, aveva anche incontrato gli operatori del «World Food Program», che [illegible] gli aiuti [illegible] ai bambini della Corea del Nord. In ogni avventura, il valenzano ha realizzato reportage trasmessi dalla rubrica «Il viaggiatore» di Rete 4 e scattato foto, pubblicate [illegible] riviste del settore.



Estate

Le canzoni [illegible] «Trelilu» [illegible] Cantarana d'Asti

[illegible] È un cabaret sconclusionato e tutto [illegible] cantare in piemontese lo spettacolo «Povera [illegible]» dei Trelilu in programma stasera alle 21 a Cantarana (Asti); l'ingresso è libero. I Trelilu sono nati per scherzo nella primavera del 1992 fra Carrù e Piozzo e sono diventati fenomeno di culto. Con voce, chitarra, clarinetto e contrabbasso offrono [illegible] vasto assortimento di cianfrusaglie e melodie originali, testi alla cui comicità [illegible] si può [illegible] Gli ingredienti principali dei «Trelilu» sono [illegible] spontaneità dei personaggi, il fascino del grezzo, la voglia di ridersi addosso, l'uso del piemontese e di un italiano maccheronico in un misto di divertimento goliardico, tragicomico e surreale. [c. f. c.]

LA STRADA COSTRUITA DA NAPOLEONE 200 ANNI FA SALE DA BRIGA AI DUEMILA METRI DEL PASSO [illegible] SCENDE A DOMODOSSOLA

Rievocato il primo viaggio sulla strada del Sempione

Ossolani [illegible] Vallesani hanno rinnovato l'antico patto d'amicizia e rilanciato il ruolo commerciale del veloce corridoio europeo

Renato Balducci

Un tuffo a ritroso [illegible] tempo. Lungo quella strada che, duecento anni fa, Napoleone Bonaparte volle a tutti i costi per far transitare le sue truppe. Un viaggio che ieri hanno ripetuto [illegible] e italiani, oggi accomunati [illegible] un gemellaggio nato nella consapevolezza che la strada del Sempione ha ancora una forte valenza economica e resta un corridoio ideale che lega i due popoli sulle opposte pendici delle Alpi.

«Non è stata solo una celebrazione. La festa per i 200 anni della costruzione della strada, che per[illegible] nel 1805 [illegible] [illegible] Parigi a Milano, ha rinsaldato i legami tra il Canton Vallese e il Verbano Cusio Ossola» ha detto il presidente della Provincia del Vco, Paolo Ravaioli nel suo intervento a Simplon Dorf, un villaggio svizzero da cartolina dove i quasi trecento partecipanti hanno sostato per il pranzo.

[illegible] giornata intrisa di storia, tradizioni, cultura, che era iniziata a Briga, [illegible] Canton Vallese, e che è terminata a mezzanotte nel centro storico di Domodossola, trasformato in [illegible] vecchio borgo ripopolato da antichi mestieri, [illegible]pi folk, bande musicali. Una giornata che ha visto ricordare «quella eccezionale opera d'ingegno realizzata dagli ingegneri di Napoleone» ha commentato lo studioso domese Raffaele Fattalini. Un susseguirsi di emozioni e ricordi. Un mix tra l'ufficialità e la puntuale precisione degli Svizzeri che hanno accolto la comitiva italiana a Briga e la folcloristica e rumorosa ospitalità [illegible] le quali gli italiani hanno contraccambiato nel pomeriggio. Il valico del Sempione [illegible] [illegible] [illegible] il suo fascino paesaggistico, anche oggi che la [illegible]da è percorsa dal grande traffico. [illegible] corridoio tra le Alpi decantato da scrittori quali Dumas, Dickens, Andersen, Stendhal» ricorda Fattalini.

La rievocazione [illegible] iniziata quando la delegazione italiana [illegible] giunta a Briga (Vallese). Con il presidente della Provincia del Vco, Paolo Ravaioli; gli assessori provinciali Vittoria Albertini e Fausto Sgro; il questore Luigi Minchella; il senatore Luigi Manfredi; il sindaco di Domodossola Gian [illegible] Mottini con altri sindaci dell'Ossola. Ad accoglierli, nel grande parco del castello di Stockalper, il sindaco [illegible] Briga Viola Amherd ed il consigliere di Stato Jean Jacque Rey Bellett. Tra le note di musica classica di un quintetto di giovani orchestrali, Amherd e Rey Bellett hanno ripercorso la storia della strada napoleonica «con uno sguardo ai sempre vivi legami tra ossolani e [illegible] ma anche «alla volontà di potenziare un collegamento che resta di vitale importanza per unire Nord e Sud dell'Europa». Poi via, verso i 2.000 metri del colle del Sempione. Dove, ad un centinaio di metri dal grande ospizio [illegible] frati, è [illegible] scoperta una stele a ricordo della [illegible] della strada [illegible] impegnò gli ingegneri dell'imperatore corso.

I cinque pulman con a bordo le delegazioni sono quindi scesi verso l'Italia. Ultima tappa in terra Svizzera a Gondo, dove il ricordo tracciato dal sindaco Alex Squarotti è andato alle vittime dell'alluvione 2000 che spazzò via case e 12 persone, danneggiado parte della strada.

Alle 17, i pullman hanno [illegible]to la frontiera. Inevitabile [illegible] sosta a Iselle di Trasquera, il paese [illegible] a due passi da Balmalonesca, [illegible] villaggio degli operai che nel 1900, cent'anni dopo la strada, costruirono la galleria ferroviaria del Sempione. Traffico paralizzato per gustare un po' di folclore offerto dal suono delle fisarmoniche di Trasquera, dalla divise napoleoniche indossate [illegible] alcuni abitanti del paese. Proprio qui, duecento anni fa, sostavano le diligenze che valicavano il Sempione.



Il confine a Iselle di Trasquera al tempo delle diligenze



Nei prati attorno all'Ospizio dei monaci ieri mattina è stata scoperta una stele commemorativa

La curiosità

«Ora abbiamo azzerato [illegible] Alpi»

••• Quando, duecento anni fa, venne aperta la strada del Sempione, Napoleone fu informato con un laconico messaggio: «Il n'y a plus d'Alpes». «Abbiamo azzerato le Alpi», scriveva orgogliosamente l'ingegnere Houdouart che aveva diretto i lavori, [illegible] cinque anni per rendere praticabile alle diligenze quello che molti scrittori ritengono il «passo più bello delle Alpi». [t. v.]

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

In Eritrea un caseificio firmato Alba

ALBA

[illegible] caseificio e [illegible] produzione di marmellata [illegible] fichi d'India per aiutare le popolazioni dell'Eritrea. E' l'iniziativa intrapresa nel paese africano da un gruppo [illegible] volontari albesi, che dopo i primi esperimenti dell'anno scorso torneranno il 18 luglio in Africa per tre settimane. [illegible] frattempo hanno costituito ad [illegible] l'associazione «Ampelos», onlus, con lo scopo di aiutare [illegible] abitanti dell'Eritrea.

Tutto è iniziato nell'estate dello scorso anno quando un gruppo di amici [illegible] deciso di trascorrere le vacanze vivendo una [illegible] di volontariato in Eritrea. Hanno svolto la loro attività in una scuola [illegible] gestita dai Fratelli delle scuole cristiane di La Salle (ordine religioso francese) ad Hagaz, paese situato a 140 chilometri dalla capitale Asmara. Qui hanno [illegible] [illegible] piccolo caseificio per la trasformazione del latte prodotto nella fattoria della scuola. I risultati [illegible] stati incoraggianti e, presi dall'entusiasmo, i novelli casari si sono cimentati anche nella preparazione della marmellata partendo da un frutto abbondante e spontaneo: il fico d'India. Quest'estate [illegible] in Eritrea (partirà un gruppo di nove persone tra cui un chimico, un tecnico alimentare, un perito, insegnanti) per mettere a punto il progetto.

Marco Semenzi, agronomo, dipendente della Ferrero, uno dei promotori del progetto, dice: «L'Eritrea è il quinto Paese più povero del mondo con un reddito pro capite di 150 euro l'anno, un'aspettativa di [illegible] [illegible] 51 anni. La metà della popolazione è analfabeta. Ci sono tutti i presupposti per dare un po' di aiuto. E' quanto ci prefiggiamo con i nostri viaggi in Eritrea e attraverso l'associazione "Ampelos" che abbiamo appena costituito». [g. f.]

Inbreve

Alessandria
Una «tassa» sull'acqua per irrigare i campi

Una nuova «tassa» sta per colpire diverse aziende agricole anche in provincia di Alessandria: la registrazione dei pozzi da cui si attingano oltre 5 mila metri cubi all'anno. In base a una legge regionale del '99 dovrà essere fatta alla Provincia, con un esborso fra i 350 e i 400 euro. Inoltre a ogni pozzo dovrà essere applicato un contatore. Per pagare a consumo? Per non ora non previsto, in futuro non si sa. Insorgono le associazioni agricole: «Siamo già tartassati da calo dei prezzi al campo e dalla siccità, proprio per questo i pozzi sono vitali. Ora anche questa tegola».

Cuneo
Telelaser e controlli sulle strade a rischio

Controlli con telelaser e un maggior numero di pattuglie su Alba-Cortemilia, Alba-Murazzano e Dogliani-Montezemolo, le strade a rischio, preferite soprattutto dai motociclisti. Lo ha deciso ieri il Comitato per l'ordine pubblico, in Prefettura, dopo l'appello del presidente della Provincia. [p. s.]



Uno dei controlli delle forze dell'ordine

Vercelli
Scorie nucleari timori a Saluggia

Il Consiglio comunale di Saluggia ha [illegible] la variante al Piano regolatore che permetterà al Centro Enea-Sogin di realizzare un impianto per la cementazione di rifiuti liquidi ad alta attività. Preoccupazioni degli ambientalisti: il paese ospita scorie nucleari e potrebbe diventarne il deposito definitivo.

Biella
Lo strano incontro con il Nebbiolo

[illegible] [illegible] [illegible] incontrano... gli altri Nebbiolo» è il titolo della degustazione di stasera alle 18,30 a Masserano, nel Biellese, al palazzo dei Principi. L'incontro coordinato da Alessandro Felis è organizzato dall'Associazione interprovinciale per la viticoltura di pregio nelle aree collinari di Bramaterra e Lessona. Info: 335-6371016.

Novara
«Vela incantata» cinema all'aperto

Terzo appuntamento, stasera, per la «Vela Incantata», rassegna di cinema all'aperto (ingresso gratuito) organizzata dalla Provincia di Novara nei paesi della Bassa N[illegible] [illegible] cortile del Municipio di Granozzo, dalle 21,45 sarà proiettato «Les Choristes», del regista Christophe Barratier.

DAL [illegible] AL 7 AGOSTO SI VOLGERA' IL «FESTIVAL DELLA BUGIA». I GIURATI SONO I LETTORI DELLA STAMPA

A Champoluc si vota per la menzogna più grossa

Le non verità al centro dell'incontro-dibattito tra psichiatra, filosofo scrittore e giornalista

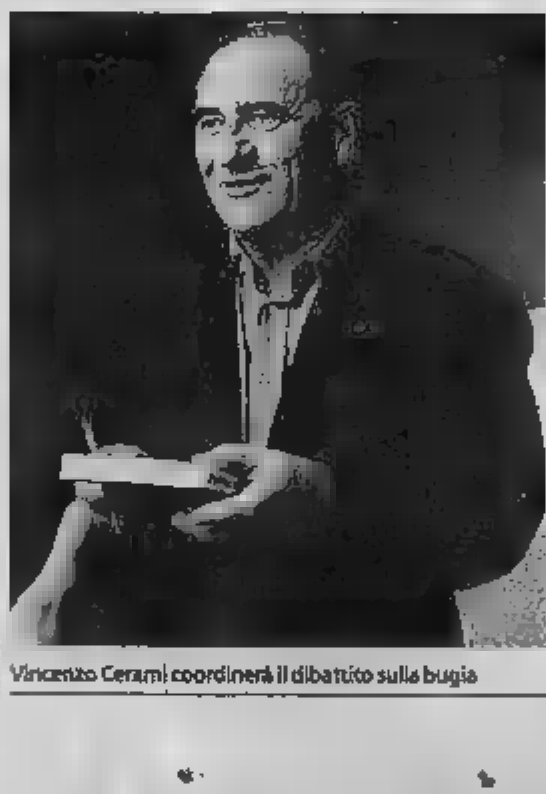
CHAMPOLUC

Vietato non trovare analogie, vietato non fare commenti, vie[illegible] evitare il [illegible] E, infine, vietato [illegible] la verità. Due giorni con una [illegible] di menzogne. Oppure no? [illegible] può credere ciò che si vuole, ma è certo che il 5 e il 7 agosto Champoluc sarà la capitale delle frottole perché ospiterà il «Festival [illegible] bugia». Dopo quello [illegible] ai brutti e ai pigri. E' l'evento più curioso dell'estate ai piedi del Monte Rosa presentata giovedì ad Aosta dall'assessore al Turismo del Comune di Ayas [illegible] Fassin e da Claudio Call, patron della Promoval con il fratello Vincenzo, che anche quest'anno si occupa di offrire cultura, cabaret e spettacoli a residenti e villeggianti.

Sarà una giuria popolare a eleggere i bugiardi dell'anno, del secolo e di tutti i tempi. Giuria fatta [illegible] lettori [illegible] [illegible] Stampa» che daranno il loro voto attraverso il sito del quotidiano «www.lastampa.it» (dalla prossima settimana) o compilando il coupon pubblicato sulle pagine di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (il primo è nella pagina successiva). A questi giurati si sommeranno quelli di Champoluc che compileranno la scheda di votazione pubblicata sull'opuscolo-guida dell'estate e la imbucheranno nella «bocca della verità» all'Aiat. Sia nel sito, sia sui coupon pubblicati [illegible] «La Stampa» e sia sulla scheda i giurati troveranno tre semplici diciture seguite da li[illegible] vuote da compilare [illegible] con l'autore della menzogna.

La prima serata del Festival è per sabato [illegible] agosto con un confronto dibattito coordinato da Vincenzo Cerami (autore, attore, sceneggiatore e giornalista) tra Gianni Vattimo, docente di filosofia teoretica all'università di Torino, Mario Guazzelli, professore di psicologia generale nella facoltà di medicina e chirurgia d[illegible]ità di Pisa e Curzio Maltese, giornalista e opinionista de La Repubblica e del gruppo Espresso. Sveleranno le bugie del mondo e il loro perché.

[illegible] 7, sempre alle 21,30, la proclamazione dei vincitori. E fra i lettori-elettori de «La Stampa» saranno premiati (week end per due persone a Champoluc) dalla direzione artistica [illegible] Festival i due che avranno indicato la menzogna ritenuta più originale. [e. m.]



Vincenzo Cerami coordinerà il dibattito sulla bugia

OGGI A ROATTO «QUELLI CHE IL FREISA»

Un rosso simpatico da bere e riscoprire

ROATTO D'ASTI

Il Freisa, un rosso piemontese da riscoprire. Vino simpatico e allegro, non troppo impegnativo nasce sulle colline del Nord Astigiano e del Chierese. Roatto ne è diventata la capitale. Da 4 anni propone la rassegna «Quelli che... il Freisa», con incontri tra produttori e degustazioni di più di 80 etichette. Nel castello dalle 16 l'incontro «Freisa, torniamo a parlare di vigna» con: Anna Schneider (Cnr), Luca Cavallo (Prov. Torino), Nicola Argamante (tecnico viticolo), Mario Sacco (Presidente Strada Vino Monferrato astigiano), Roberto Marmo (presidente Provincia Asti), Massimo Zanichelli (Guida Vini l'Espresso), Sergio Miravalle (La Stampa). Introdurrà Domenico Capello de La Montagnetta, modera Massimo Corrado (Presidente Go Wine). Poi verrà assegnato il premio «Quelli che il Freisa lo amano». Dalle 19,30, banco d'assaggio e cena in terrazza con la Pro loco: salumi, rane fritte, merluzzo, formaggi.

Volumi fuori commercio, cataloghi, pubblicazioni d'arte [illegible] musica, foto



Domani appuntamento con il mercato del libro antico e della carta, abbinato ad una novità assoluta: la 1ª edizione del Mercato della musica e della discografia d'epoca

Mercato di libri antichi e della carta

Domani Cherasco propone l'XI edizione

CHERASCO

Domani è fissato l'appuntamento con un altro mercato specializzato, [illegible] Mercato del libro antico e della carta, giunto alla 11ª edizione, accostato ad una novità assoluta: la 1ª edizione del Mercato della musica e della discografia d'epoca.

«Continua, ormai da qualche anno - spiega il vicesindaco Giovanni Avagnina, in prima persona occupato nelle manifestazioni cheraschesi -, la serie dei [illegible] specializzati, che si affiancano ai tre tradizionali e riconosciuti "Mercati di Cherasco", dedicati all'antiquariato e al collezionismo in generale, cioè il mercato [illegible] grande vintage nel mese di maggio, della [illegible] e [illegible] vetro d'arte a giugno, del mobile antico [illegible] a maggio, del giocattolo e collezionismo d'occasione ad ottobre. Abbiamo notato che è in forte crescita la tendenza nella specializzazione [illegible] parte dei collezionisti e dagli appassionati e sempre più spesso i veri intenditori preferiscono la manifestazione a tema, piuttosto che un mercato con ogni tipo di offerta e proposta».

L'11ª edizione del Mercato del libro antico, presente molti banchi specializzati in materiale cartaceo, sarà possibile reperire tanti oggetti legati al mondo della carta: libri vecchi e antichi, volumi fuori commercio, cataloghi di mostre, pubblicazioni particolari, per esempio riviste che non si trovano più, libri d'arte, storici, di musica, cartine, manifesti, cartoline, fotografie. Gli operatori del settore, gli appassionati, oltre che i visitatori, potranno ancora trovare banchi che si occupano di restauro dei libri; e poi stampe [illegible] ogni genere, disegni di pittori, manifesti storici, di film, pubblicitari, collezioni di cartoline, carte geografiche civili e militari e ogni altra curiosità legata alla carta, come le carte telefoniche o da lettere.

Come nelle p[illegible] edizioni, partecipano anche alcune società di studi storici con le loro pubblicazioni di storia, scuole e botteghe di restauro dei volumi [illegible] altri secoli, bibliofili.

Domani, inoltre, c'è la grande novità della 1ª edizione [illegible] Mercato dedicato alla musica e alla discografia d'epoca, che si svolgerà contemporaneamente al Mercato del libro antico. [illegible] nuovo mercato intende offrire il meraviglioso mondo [illegible] musica con l'esposizione e [illegible] vendita di dischi d'epoca, di [illegible] musicali; carte e spartiti di composizioni, libretti d'opera, manifesti musicali di [illegible] segno o di gruppi che hanno fatto [illegible] storia della musica, radio di una volta, oggetti e ricordi appartenen[illegible] al mondo musicale.

L'orario di entrambi i mercati [illegible] dalle 8 alle 19; si svolgono nelle centrali vie di Cherasco e, come sempre, con in[illegible] libero e gratuito. Anche i parcheggi, ai margini del [illegible] storico, [illegible] gratuiti e disponibili per oltre 5.000 vetture.

Per chi a Cherasco [illegible] l'intera giornata, contemporanea[illegible] al Mercato del libro antico e a quello della musica, potrà visitare alcune mostre ad [illegible] libera. A Palazzo Salmatoris si potrà [illegible]mirare l'antologica di Teonesto Deabate «Per una modernità senza avanguardia», che presenta [illegible] cinquantina di dipinti, distribuiti su tutto l'arco di produzione di Deabate, e un'ampia scelta di progetti, oggetti e documenti relativi all'opera dell'architetto [illegible] del designer. L'esposizione è accompagnata da un catalogo con scritti di Pino Mantovani, sulla pittura, di Rolando Bellini, sulla polimorfa produzione di Teonesto Deabate, e una analitica bio-bibliografia a [illegible] [illegible] Francesco Sottomano.

All'interno della chiesa [illegible] San Gregorio, nella centrale via Garibaldi, domani [illegible] l'ultimo giorno per visitare l'esposizione di Maurizio Messi, [illegible] titolo «Chi sa dove tramonta il sole?». Torinese di nascita, spesso dipinge quadri [illegible] sono il frutto di una vocazione pittorica, al di fuori di ogni ottica commerciale, per la necessità [illegible] esternare le proprie sensazioni interiori.

Infine, ultima tappa può [illegible] [illegible] [illegible] chiesa [illegible] Sant'Ifredo dov'è [illegible] corso la Mostra del 24° Concor[illegible] nazionale di fotografia «Città di Cherasco», con le foto [illegible]messe al concorso e le vincitrici per il tema libero bianco e nero e colore e il [illegible] obbligato «Cherasco, una piccola città, grande [illegible] storia, cultura e arte», bianco [illegible] nero e colore.

FESTIVAL

Protagonista il tango argentino

■ Due serate di [illegible] e [illegible] stasera e domani per il «Cherasco Festival». Stasera farà da protagonista il tango argentino [illegible] lo spettacolo «Buenos Aires racconta», con quattro coppie di ballerini, Dorella Gigliotti e Plume Fontaine, Monica Gallarate e Giorgio Proserpio, Carolina Gómez e Marcelo Ballonzo, Silvana Ruiz e Eduardo Gómez Couto e la musica dal vivo eseguita da [illegible] musicisti dell'«Orquesta Típica» di Alfredo Marcucci, la prima orchestra italiana di tango tradizionale argentino, Gianni Iorio e Daniel Pacitti bandoneón, Enrico Luxardo e Valentina Rauseo violini, Lucia Tosi viola, Ferdinando Vietti violoncello, [illegible] Cirri contrabbasso, Marco Fringuellino pianoforte. [illegible] chiusura della rassegna, domani, l'operetta allestita e presentata dalla Compagnia Stabile di Operette Alfa Folles dal titolo «Fra Diavolo», libretto di Eugène Scribe e Casimir Delavigne e [illegible]iche di Daniel-Francois-Esprit Auber, con il [illegible] «Carmine Casciano» e il balletto «Alfaballet». Gli spettacoli, nella piazza dell'Arco [illegible] Belvedere, [illegible] alle 21,30; il biglietto si potrà acquistare alla cassa all'entrata.

[illegible] piazze [illegible] Verbania il festival [illegible] caricature

■ Caricaturisti e umoristi di fama nazionale si danno appuntamento questo fine settimana sulle piazze verbanesi per [illegible] nuova edizione di «Verbania Humor», eseguendo gratuitamente le caricature a tutti coloro che ne f[illegible] richiesta. A proporla [illegible] l'associazione Arti [illegible]giane Verbano. I caricaturisti sono all'opera oggi in piazza Ranzoni a Intra dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 24, domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 in piazza Garibaldi sotto i portici del municipio a Pallanza. Negli stessi orari alcuni sono in «trasferta» in piazza Dante a Baveno. Hanno assicurato la partecipazione Renzo Barbarossa, Beppe Battaglia, Giovanni Beduschi, Franco Buffarello, Claudia Carapezzi, Giuseppe Festino, Pietro Francioso, Marco Fusi, Stella Mei, Giovanni Soria, Carlo Sterpone. (s. r.)

I BIELLESI IMBARCATI SUGLI SCAFI NEL GOTHA DELLE GRANDI REGATE

«Non sono barche comode da vivere Al posto di divani e lussuosi bagni ci sono pezzi in carbonio e di alta tecnologia»



Dell'equipaggio di Atalanta II (nella foto) fa parte il presidente della Lega navale di Biella, Mario Janno

«Nati sui monti, ma il cuore batte per il mare e la vela»

Biellesi popolo di marinai? Niente ironia, please. Se la terra dei lanifici da tempo lega marchi storici [illegible] eventi di primissimo piano nel mondo della vela ([illegible] il Trofeo Zegna) adesso un nutrito equipaggio [illegible] dalle prealpi piemontesi ha fatto faville all'ultima edizione della Giraglia, tra le più classi[illegible] delle regate del Mediterraneo, disputata tra Genova e Saint Tropez.

Paolo Sisto, Franco Dani, Roberto Zarzi, Marco Mensa, Melania Marcadi: alcuni dislocati a bordo di Atalanta II, il Far 70 di Carlo Puri Negri (presidente dell'Immobiliare Pirelli), altri su Timeriesci, Comet [illegible] di Luca Lualdi o su Despeinada, Grand Soleil 40R di Italo Borrini e nelle classifiche di categoria hanno spesso occupato i migliori gradini del podio. Mentre My Song, il maxi yacht di Pierluigi Loro Piana, è stata ancora una [illegible] barche più veloci e invidiate da tutti.

Ormai di «casa» su Atalanta II, ma per l'occasione trasferitosi su Timeriesci, c'era anche Mario Janno, presidente della Lega Navale di Biella e punto di riferimento degli appassionati velisti della provincia.

«Che sono molti di più di quanto si possa immaginare - dice -. Ormai abbiamo 130 iscritti, suddivisi tra vela e [illegible] Ma tra armatori e velisti che [illegible] almeno 150 giorni l'anno in mare, siamo una cinquantina. Non è poco per una realtà come Biella. Del resto gli svizzeri, che hanno vinto la Coppa America, insegnano: ser[illegible] tanta passione e altrettanta testardaggine. La vela non è più soltanto gratificazione per la bellezza delle barche e del mondo che le circonda, ma anche un [illegible] agonistico importante e la possibilità di intraprendere una nuova carriera lavorativa».

Janno regata spesso al fianco (o [illegible] avversario) di skipper affermati come De Angelis, Pellaschier, Chieffi, Celon. «Ognuno ha il [illegible] ruolo, anche [illegible] io ormai faccio un po' di tutto - prosegue -. Di recente, sempre con Atalanta II, abbiamo partecipato alle Mille vele di Genova, vincendo alla grande la classifica generale. Intendiamoci, non sono barche comode da vivere. Pur essendo molto costose, [illegible] i divani in pelle e i bagni in marmo come si potrebbe pensare. La struttura è quasi tutta in carbonio e altro materiale composito di alta tecnologia».

E i prossimi appuntamenti? Conclude Janno: «La "Comet cup", a fine mese a Castelsardo e dal 10 settembre a Porto Cervo nella classica settimana delle Bocche. Una vita da marinaio, insomma.

Fut[illegible] skipper

Al Lago di Viverone la scuola per bimbi

■■■ In questi giorni sul lago di Viverone, 28 aspiranti skipper di età compresa tra i 7 e 13 anni si stanno sfidando a bordo degli Optimist. Il corso, gratuito, è organizzato dalla Lega Navale di Biella, in collaborazione con Comune, Provincia, Biverbanca, Lauretana e Centro ginnico.

LIGURIA estate

Gabriele Cirilli mattatore stasera ■ Sanremo Bordighera, in scena «La Vedova Allegra»

Massimo Boero



Gabriele Cirilli

Cabaret, animazione per «turisti protagonisti» e lirica [illegible] alcune delle proposte spettacolo stasera in Liguria. A Sanremo, alle 21,30 nell'arena di piazzale Dapporto, sarà di scena Gabriele Cirilli, uno dei 'cavalli di razza' della fortunata trasmissione Zelig, che sarà protagonista di un recital tutto suo intitolato «Papà diciamo la verità». Come si dice un «one [illegible] show» che avrà nell'attore-cabarettista abruzzese, l'indiscusso mattatore, [illegible] a gags, monologhi, racconti di vita vissuta, canzoni e personaggi. A partire [illegible] celeberrima Tatiana e dal suo tormentone.

Lo show, scritto dallo [illegible] Cirilli (assieme a Marco Perrone e a Maria [illegible] Luca), è annunciato come un [illegible] antidoto rinfrescante per l'estate». Diplomato al celebre laboratorio di Gigi Proietti, Gabriele Cirilli si [illegible] con [illegible] nel teatro drammatico, prima di dedicarsi al teatro comico, al cabaret e alla televisione.

In undici località liguri, invece, ritorna quest'estate la «Corrida» estiva, [illegible] centinaia di dilettanti allo sbaraglio sui palchi allestiti nelle piazze e sui lungomare. In palio c'è il titolo di «Turista protagonista [illegible] (assieme al trionfatore verrà anche premiata la città per cui concorre). Il via al tour estivo verrà dato questa sera alle 21,30 nella piazza del Comune a Diano Marina. L'appuntamento sarà condotto da Gianni Rossi, ideatore della manifestazione, e da Francesca De Rose.

Alla gara possono partecipare cantanti, ballerini, musicisti, imitatori, barzellettieri e artisti di [illegible] genere. Per ciascuna località vengono eletti [illegible] vincitori, il più votato dalla giuria popolare e quello scelto dalla direzione artistica. Entrambi partecipano di diritto alla serata finale, in programma il 3 settembre sempre in piazza Martiri a Diano, nella quale saranno i rappresentanti delle località in cui si sono esibiti. La partecipazione è libera, con iscrizione gratuita attraverso il sito [illegible] «www.turistaprotagonista.com» oppure telefonando al 338-9252728.

Infine «La Vedova Allegra» chiude «Si Fa Sol per ridere», la rassegna che si tiene a Bordighera, «città dell'umorismo». Si tratta di un'edizione esclusiva [illegible] il centenario della famosa operetta di Lehár. Alle 21,30, ai giardini Lowe sarà dunque di scena la Compagnia Corrado Abbati nella Vedova allegra (ingresso a [illegible] euro). Quella proposta stasera è l'unica edizione italiana che nasce per festeggiarne il centenario.

giro di terra

GIANFRANCO QUAGLIA

Arriva dalla pianura l'ambasciatore del Made in Italy

DALLA terra del riso alla Sicilia. Passando per Shangai, Pechino, New York, Parigi, Hong Kong. Se gliel'avessero predetto probabilmente non ci avrebbe mai creduto: Giuseppe Martelli di Galliate, figlio della pianura, è diventato l'ambasciatore per antonomasia del vino italiano nel mondo, [illegible] anche del «made in Italy». E da oggi è alla guida del congresso annuale degli enologi italiani che si svolge a Taormina. Direttore dell'Associazione che raggruppa i tecnici e presidente mondi[illegible] dell'Association des Oenologues, è il promotore dell'appuntamento che rappresenta uno dei momenti più importanti per il settore: [illegible] anni il congresso degli enologi è occasione di confronto fra esperti che dibattono problemi e tracciano le linee guida da seguire. Se la vitivinicoltura negli ultimi anni ha avuto un grande impulso sotto il profilo tecnico e qualitativo, raggiungendo traguardi impensati, questo lo si deve anche e soprattutto agli enologi, in buona parte ai piemontesi, presenti in Sicilia con una rappresentanza tra le più folte d'Italia: arrivano dalle Langhe, dall'Astigiano e dal Monferrato. Ma anche dal Novarese, dove proprio il lavoro degli enologi è stato prezioso per l'affinamento dei vini, tanto da conquistare i vertici della piramide: un esempio classico è rappresentato dal Ghemme, che ha ottenuto la docg.

A Demonte tabaccheria offre grappe aromatizzate [illegible] liquori di montagna

La Valle Stura amica dei turisti

Bar ristorante di Gaiola propone piatti tipici

VALLE STURA

Pensate a un ambiente confortevole dove gustare solo i piatti migliori della lunga tradizione di una valle alpina. «El Cantun» è il bar trattoria che si trova in via Marconi [illegible] Gaiola. Al paese all'imbocco della Valle Stura si accede superando il ponte dell'Olla che, costruito alla fine del secolo scorso sulle rovine del più antico viadotto distrutto nel 1744 dalle truppe gallo-ispane, rappresenta la porta d'ingresso alla valle. E' sempre stato passaggio obbligato anche per il fondovalle, tant'è che si pensa a un insediamento importante da un punto [illegible] vista strategico militare e di controllo dalla via principale verso l'alto nel passato.

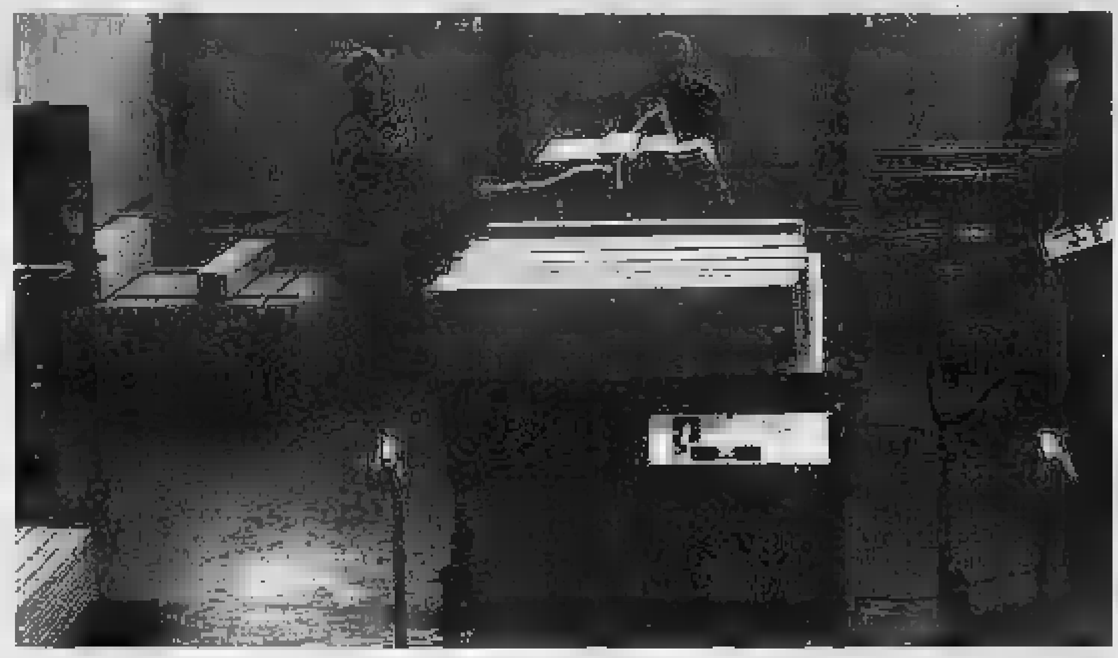
La trattoria si trova all'ingresso del centro abitato, al bivio per Rittana. Bar e sala pranzo [illegible] trenta posti; apertura serale su prenotazione. Cucina casalinga: la specialità [illegible] i funghi, il fritto misto alla piemontese, la selvaggina, tra i dolci il tiramisù della casa e il piacevolissimo «budi[illegible] del cantun». Chiuso [illegible] martedì pomeriggio, «El Cantun» offre pesce su ordinazione (tel. 0171/72833), e anche un menù turistico [illegible] dieci euro.

E dai piatti della tradizione alpina ad altre opere «uniche», come quelle [illegible] [illegible] uno dei materiali preferiti nell'architettura bioecologica, poiché è un prodotto naturale che consente un ampio e adeguato impiego. E così, dalla travatura al pavimento, è la scelta migliore per ogni casa. La segheria d[illegible] geometra Corrado Romano, da oltre mezzo secolo, partendo dal tronco, ricava travatura in castagno, semilavorati, soppalchi e pavimenti in legno, seguendo la tradizione nella scelta del legname, che proviene esclusivamente da foreste coltivate della Francia [illegible] dai boschi del Cuneese. Qui, in Valle Stura, si possono trovare prodotti sempre all'avanguardia. L'azienda del geometra Corrado Romano è in località tetto Colombero di Roccasparvera, (tel. [illegible] fax. 0171/74127; sito internet www.romanocorrado.it).

Salendo [illegible] Colle della Maddalena, verso la Francia, [illegible] tappa a Demonte è obbligata. In via Martiri 23/A (tel. 0171/95258), trovate la tabaccheria e ricevitoria Lotto di Enrico Mollo, che è specializzata [illegible] liquori tipici locali, dal genepy alla genzianella alle grappe aromatizzate, agli amari e ai vini da tutto il Piemonte. La tabaccheria Mollo è [illegible]pre aperta (domenica pomeriggio escluso), da più trentacinque anni, in centro a Demonte.

La Valle Stura è nota anche per [illegible] suo latte. Ottimo perché prodotto negli alpeggi di montagna, dove si trova anche il primo latte italiano geneticamente identificato, cioè esclusivamente prodotto da una razza autoctona. E' quello del Caseificio cooperativo Valle Stura, in via Divisione Cuneense 5, [illegible] Demonte (tel. 0171/950605), una delle realtà lattiero casearie [illegible] più lunga tradizione nel panorama (ha mezzo secolo di vita) e per l'impiego di una razza locale, quella piemontese, che senza l'impegno della [illegible]operativa e di altre realtà nella regione sarebbe senz'altro scomparsa. Il «Valle Stura» [illegible] un raro [illegible]mpio di cooperazione agricola che ha fatto scuola anche in altre zone montane.

A garantire il successo è l'organizzazione, impeccabile in tutte [illegible] fasi della lavorazione, rispettosa delle nuove normative. L'attenzione della qualità e la tutela del consumatore, è massima in ogni prodotto del caseificio, che raccoglie produttori nelle Comunità montane delle Valli Stura, Grana e Maira, compresi alcuni comuni della fascia pedemontana, della periferie di Cuneo [illegible] Busca [illegible] paesi vicini.



A Tetto Colombero di Roccasparvera [illegible] segheria di Corrado Romano è specializzata in travature e pavimenti in legno di alta qualità

DOLCE [illegible] AL CASEIFICIO

Il gelato al latte di capra

■ D'estate, il caseificio propone ai clienti golosi i gelati. Sono confezionati in vaschette da tre chili, e con particolare attenzione alla consistenza cremosa per i bar e gli esercizi pubblici. Ma è anche possibile trovare confezioni mono e bigusto da mezzo chilo, al latte di capra, che risulta vellutato e più digeribile. I gusti sono tantissimi: [illegible] fragola, al limone, dalla mela verde, al bunet (il tipico dolce piemontese), e ancora caffè, mandarino, frutti di bosco, albicocca, fiordilatte, crema, cioccolato, stracciatella, nocciola. «Come il latte dell'alpe - dicono gli esperti del Caseificio Valle Stura -, anche [illegible] gelato [illegible] prodotto [illegible] alta qualità, e lo dimostra il fatto [illegible] i produttori sono anche consumatori. E' [illegible] miglior garanzia [illegible] di [illegible] prodotto genuino, buono [illegible] [illegible] fa bene. Anche i gusti alla frutta hanno le proteine del latte, quindi si tratta di prodotti nutrienti come si possono trovare nei gelati tradizionali».

[illegible]

Divertimento assicurato con musica, giochi e gastronomia

E a Diano esplode la festa

Scattata ieri l'attesa «Evviva l'estate»

DIANO MARINA

Già da ieri, [illegible] anche oggi oggi [illegible] domani Diano Marina [illegible] animerà alla grande con «Evviva l'Estate», la tradizionale sagra organizzata dall'associazione «Famija Dianese». Pure quest'anno [illegible] sarà la solita sagra [illegible] si può trovare girovagando per la nostra provincia (tantissimi gli appuntamenti [illegible] questo senso, ma quanti sono quelli di qualità?), ma sicuramente [illegible] trova di fronte [illegible] un vero e proprio festival del divertimento [illegible] della buona cucina ligure firmato Famija Dianese, [illegible] marchio doc. [illegible] sodalizio [illegible] quello che durante l'inverno organizza il Carnevale Dianese, vivacizzando Dia[illegible] in [illegible] momento [illegible] stanca, [illegible] d'estate promuove serate gastronomiche [illegible] balli sotto le stelle, nella suggestiva cornice di Villa Scarsella.

«Evviva l'Estate» [illegible] il nome scelto per questa tre giorni che ha alzato il sipario ieri per abbassarlo domani. Nome significativo, che è già tutto [illegible] programma. L'appuntamento di ieri, quello d'apertura, alle 21, è stato con l'orchestra «Sandro Moreno», a cui è stato affidato il compito di aprire la kermesse. Oggi toccherà inve[illegible] all'orchestra di «Lillo Baronia». Sempre stasera, all'interno della serata, ritornerà sulla scena uno spiritoso spettacolo messo [illegible] piedi [illegible] realizzato dai sostenitori e membri dell'associazione dianese. Domani, infine, chiusura alla grande con l'orchestra «Pieralda».

Dicono gli organizzatori: «E' anche e soprattutto una [illegible]gna di buona cucina ligure, quindi non mancheranno [illegible] stands gastronomici [illegible] apri[illegible]nno ogni sera alle 19 e dove si potranno degustare le ricette tipiche del Golfo Dianese: dal fritto misto alle cozze alla marinara, dalle lumache [illegible] pesce spada, dalla peperonata al tradizionale cundiun, per conti[illegible] con i ravioli, gli spiedini e le rostelle predilette dai più giovani e, naturalmente, la rinomatissima pasta al pesto che non poteva certo mancare. [illegible] tutto, come sempre, sarà annaffiato da cascate di buon vino dell'entroterra dianese, che [illegible] certo non difetta di vitigni pregiati».

«Evviva l'Estate» sarà il primo degli appuntamenti estivi che ci regaleranno i soci della Famija Dianese; a seguire, il prossimo 13 agosto, si terrà l'imperdibile «August Parade», la tradizionale sfilata dei carri carnascialeschi in stile brasiliano. Oltre a divertirsi, il turista si potrà lustrare gli occhi con le ballerine dal fisico mozzafiato che vengono ingaggiate per l'occasione direttamente dal Brasile. Si possono imparare da loro i passi del samba, la più tipica delle danze carioca. Sarà in pratica come rituffarsi nelle atmosfere del carnevale [illegible] Rio de Janeiro, pur [illegible] in piena estate. Insomma, il Brasile è qui e si chiama Diano Marina.



Foto di gruppo degli amici della Famija dianese già pronti [illegible] ai fornelli: [illegible] molte le specialità liguri

Come la Famija prepara gli appuntamenti più importanti

Il grande orgoglio di un gruppo

Le parole d'ordine: passione e lavoro

[illegible] MARINA

L'associazione Famija Dianese è nata nel 1969, l'idea è venuta a un [illegible] di amici [illegible] Diano Marina. La finalità è sempre [illegible] quella di organizzare manifestazioni per ravvivare l'ambiente. Si tratta in gran parte di sfilate allegoriche. Uno degli appuntamenti [illegible] la festa [illegible] Halloween, in autunno, dedicato ai bambini (bugia, quale grande non si diverte alla festa di Halloween?). La manifestazione si tiene nel parco di Villa Scarsella.

[illegible] operativa [illegible] Famija è situata in un capannone sull'argine destro del torrente San Pietro. E' lì che che si realizzano i carri, che si fanno le [illegible]. Il posto serve anche da deposito. Qui i soci si riuniscono periodicamente: il direttivo lo fa una volta [illegible] circa. Le riunioni allargate coincidono con i giorni che precedono le manifestazioni più importanti, quando il meccanismo organizzativo deve essere oliato e messo a punto.



Il Carnevale? Un fiore all'occhiello

«Per il carnevale che si tiene a febbraio iniziamo a vederci già dicembre - spiega Riccardo Calcagno, il tesoriere e segretario - Dedichiamo alla nostra "creatura" parte del nostro tempo libero, soprattutto la sera. Lo facciamo con passione, quella che, se venisse a mancare, l'associazione non avrebbe motivo di esistere. Ogni anno inol[illegible] sanciamo i vincoli di amicizia e appartenenza al gruppo con una [illegible] sociale. Il ristorante non è mai lo stesso: ruotiamo, ma sempre in locali della zona».

Il direttivo? Presidente è Macario Sessa, [illegible] suo vice Ilario Nicoli. [illegible] fanno parte come tesoriere [illegible] cassiere Riccardo Calcagno, come detto, poi l'addetto stampa, Laura Piazza. L'elenco dei consiglieri: Franco Giannuzzi, Franco Me, Mauro Anselmo, Annalisa Giacosa, Flavio Gramondo, Gianluca Marzuppio.

Ancora il tesoriere Calcagno: «Il nostro fiore all'occhiello [illegible] forse il carnevale, sia quello invernale che estivo. La gente ci segue con entusiasmo anche nella fase preparatoria, al punto che alcuni si offrono per aiutarci. Non va dimenticato che tutte queste manifestazioni vengono realizzate grazie [illegible] contributo dell'assessorato [illegible] Turismo di Diano Marina».

Gli avvenimenti si susseguono, non c'è tempo per tirare [illegible] fiato: l'associazione lavora instancabile

L'August Parade, una giornata targata Brasile

Il 13 agosto la sfilata di carri allegorici ricoperti di migliaia di fiori

[illegible] MARINA

Finito «Evviva l'estate» [illegible] Famija dovrà subito rimettersi al la[illegible]. Il 13 agosto si terrà l'August Parade, il Carnevale estivo. Servirà rinfrescare i carri, ornarli con migliaia di fiori. Saranno abbelliti da quattro o cinque operatori floricoli di Imperia e della zona. Arriveranno come [illegible] solito le ballerine brasiliane, grazie alla collaborazione con un'agenzia di Nizza. [illegible] tratta di un gruppo [illegible] artisti brasiliani che vengono in tournèe in Europa nel periodo estivo, dove stanno quattro o cinque mesi. I temi dei carri saranno quelli dello scorso inverno, con il castello [illegible] Dracula per intendersi. I direttori [illegible]ci, nove, [illegible] per ciascun carro, ci hanno [illegible] dentro con la fantasia. Tra l'altro quelli della Famija danno una mano per la realizzazione dell'Infiorata del Corpus Domini e anche per la Vascup.

Il Carnevale dianese ha una storia antica: la prima sfilata risale infatti al lontano '23, l'anno in cui nasceva la vicina di [illegible] Imperia, dall'unione di diverse località. All'epoca la festa d[illegible] due giorni, partendo il sabato, con una fiaccolata che partiva nei pressi [illegible] stazione ferroviaria. Il corso mascherato vero e proprio si [illegible] il giorno successivo. La cappa nera della guerra oscurò poi per molti anni la manifestazione. La Famija dianese ha il grande merito di averlo riscoperto: anche se l'[illegible]ne è [illegible] giuridicamente nel '69, g[illegible] nel '66 i primi soci avevano dato il via alla divertente sfilata. I fondatori sono stati Guido Ardissone, Ulderico Barbarino, Raffaele Cirillo, Renato Damonte, Angelo Ghigliazza, Bruno [illegible]aribaldi, Ernesto Giusto, Fortunato Novaro, Remigio Richieri, Gerolamo Gramondo [illegible] Alfredo Volpara. Il motto [illegible] partenza, [illegible] indicare il valore di riscoperta [illegible] cittadina, fu «A mé bella Diana».



Una foto che si riferisce all'edizione passata della August Parade

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911; FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 [illegible] FAX 0184 500755 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO IL SANTO, 16 TELEFONO 0183 273900 FAX 0183 272962. SANREMO CORSO MOMBELLO 16. TELEFONO 0184 504651, FAX 0184 542780



Attentato di Londra, [illegible] minuti di stop

Il sindaco di Imperia Luigi Sappa (foto) ha voluto esprimere il cordoglio di tutta la città al collega di Londra, Ken Livingstone, per gli attentati che hanno colpito la capitale inglese giovedì scorso. Si legge nel telegramma inviato ieri mattina: «Porgo i sensi del più vivo cordoglio per le vittime dell'ignobile attentato che ha colpito Londra offendendo i più elementari sentimenti di umanità e il senso stesso della vita». Anche il mondo del lavoro ha voluto partecipare al lutto. La Cgil imperiese ieri ha invitato tutti i lavoratori a fermarsi oggi 10 minuti in segno di lutto alle 12 per ricordare le vittime delle bombe. Le organizzazioni sindacali [illegible] provincia stanno intanto concordando altre iniziative per organizzare presidi in segno di solidarietà verso i cittadini inglesi e contro il terrorismo. [d. marr.]



Guardia medica [illegible] per i [illegible]

Scatta oggi l'operazione «Codici Bianchi». E' [illegible] progetto sperimentale dell'Asl n. 1 che, in considerazione del maggior afflusso di persone in Riviera per il periodo estivo, potenzierà il servizio di pronto soccorso dei tre ospedali della provincia (Bordighera, Sanremo ed Imperia) [illegible] un [illegible]torio dedicato [illegible] «codici bianchi», cioè ai pazienti che presentano problemi non g[illegible]. Sempre oggi scatterà anche l'iniziativa dell'«Ambulatorio turistico», riservato ai non residenti. Funzionerà (con il pagamento di un ticket [illegible] 15 euro) dal 9 all'11 settembre, solo nei giorni prefestivi e festivi, dalle 17 alle 20 e dal 15 luglio al 15 agosto anche [illegible] giorni feriali. Tre gli ambulatori «turistici»: a Bordighera (servizio igiene pubblica, piazza Mazzini); Sanremo (poliambulatorio via Marsaglia 70, nella foto) e Diano Marina (distretto, via XX Settembre 9). [b. m.]

LA MINORANZA RIVENDICA LA «PATERNITÀ» DELLA RICHIESTA DI ANNULLAMENTO. POLEMICHE ANCHE SUI LAVORI A ONEGLIA

Orari [illegible] Prino, è scontro in Comune

Ds: «Prima respinta la mozione, poi annullata l'ordinanza»

Enrico Ferrari

[illegible]

E' un'estate di polemiche roventi fra minoranza e maggioranza in Comune. Il più [illegible] motivo del contendere è stato l'annullamento dell'ordinanza sugli orari a borgo Prino da parte [illegible] sindaco Luigi Sappa, per «cessata emergenza». Ma dai banchi [illegible] ds tuonano: «A metà giugno [illegible] presentato [illegible] mozione chiedendo esattamente questo provvedimento e ci è stata respinta. Pochi giorni dopo, il sindaco si è assunto la paternità di proposte e soluzioni non sue». Insomma, ha «copiato» la loro mozione. [illegible] l'importante non era raggiungere il fine? Mah. Altri scontri sotto il solleone riguardano i lavori a Castelvecchio.

Al Prino [illegible] agli antichi [illegible] ha permesso ai [illegible] della «movida» imperiese di preparare un fitto programma. Nello stesso tempo, l'attesa apertura del parcheggio con 140 posti ha permesso di risolvere (in parte) i problemi di viabilità. Purtroppo, [illegible] primo sabato di apertura, il parking era già «a tappo» alle 22,30. Nel fine settimana, la [illegible] dell'area dell'ex supermercato Imperia 2, interessata da lavori, continua a farsi sentire.

Ma torniamo agli orari. Si lamenta il consigliere ds Pietro Mannoni: «La grancassa seguita all'apertura di nuovi parcheggi fa dimenticare che l'estate 2005 è partita senza la disponibilità delle centinaia di posteggi dell'ex Imperia 2. E' poi inaccettabile che il sindaco si vanti di aver riportato la normalità nel quartiere, abolendo la sua criticatissima ordinanza, quando le scelte prese in seguito al Consiglio comunale del 27 giugno scorso erano nel dettaglio le richieste presentate nella nostra mozione consiliare, respinta dalla maggioranza». Il documento in questione sollecitava «una presenza più contenuta e rispettosa delle esigenze di un quartiere turistico» da parte delle f[illegible] dell'ordine, maggiore «tolleranza comprensiva delle esigenze dei più giovani», ferma «l'esigenza di garantire l'ordine pubblico». Nel giro di pochi giorni, le richieste sarebbero state esaudite. Tutto è bene quel che finisce bene. O no?

Passiamo a Oneglia. [illegible] c'è pace neppure a Castelvecchio. Dopo l'assemblea pubblica di mercoledì scorso in Circoscrizione, cui aveva partecipato l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Gaggero, i consiglieri Carla [illegible] (ds), Sergio Barbagallo (ds), Giuseppe Zagarella (Margherita) e Gabriella Badano (Verdi) hanno sottoscritto un'interrogazione, in cui si chiede [illegible] è stato definito in quale fase successiva e con che modalità sarà [illegible] il parco urbano; [illegible] è stato fatto un piano viario per regolamentare e cercare di rendere meno pesante il passaggio [illegible] camion diretti al cantiere della ferrovia e se è stato costituito il collegio di vigilanza; perché i piccoli lavori previsti per Castelvecchio [illegible] sono stati concordati con il Consiglio di Circoscrizione, visto che i cittadini hanno tutti fatto notare come i marciapiedi nuovi sono una scelta poco felice perché in poco tempo [illegible] nuovamente distrutti dal passaggio dei camion; come mai tra i lavori non è stato inserito la sistemazione del Parco Robinson, in grave degrado; perché sono state inserite opere quali la Galleria Gastaldi e il [illegible] [illegible] di strada lungo il Caramagna, in zone al di fuori del Piano d'area». Replica Gaggero: «Mi riservo di rispondere puntualmente all'interrogazione nelle sedi opportune. Ribadisco [illegible] l'accordo tra l'amministrazione comunale e la Ferrovial consiste nella realizzazione a totali spese della Ferrovial di numerosi lavori dettagliatamente elencati nella delibera comunale dell'importo complessivo [illegible] circa un milione di euro. Significa che in città verranno realizzate opere pubbliche a costo zero per l'Amministrazione. La scelta e la priorità delle opere sono state attentamente valutate e ponderate».

APERTI IN RITARDO I CANCELLI DELLA BANCHINA TRASFORMATA IN ISOLA

Calata Anselmi, ieri è rimasto fuori il prefetto

Ieri, la «vittima» più illustre [illegible] ritardi nell'apertura delle cancellate [illegible] Calata Anselmi, che durante la [illegible] diventa un'isola pedonale [illegible] iniziativa della prefettura, è [illegible] stesso prefetto, dottor Maurizio Maccari. L'apertura era prevista per le 19 ma alle 19,15 era già stato superato il quarto d'ora «accademico» e ancora nulla, [illegible] disappunto del rappresentante [illegible] Governo. Il prefetto ha dovuto anche spiegare a un inviperito turista tedesco che a quell'ora la banchina di Porto Maurizio avrebbe già dovuto accogliere i pedoni. Mentre andava a chiedere lumi in Capitaneria, fra l'altro, il dottor Maccari [illegible] notato che i cancelli dalla parte di [illegible] Scarincio, davanti alla Camera Blu, erano invece spalancati. Quindi, se la chiusura era stata decisa per motivi di sicurezza (in porto era attraccata una nave, [illegible] Theodorus), appariva [illegible]do che dal lato della Marina [illegible] Porto la gente potesse passare liberamente. Dicono alcuni frequentatori del quartiere: «Già [illegible] giorni precedenti le cancellate [illegible] state aperte con ritardo». Dell'isola non v'è certezza. [e. f.]

L'IMMOBILE SARA' VENDUTO ALL'ASTA



[illegible] al distributore [illegible]

Ha chiuso definitivamente i battenti il benzinaio della Shell di via D'Annunzio, meglio noto come «Peletta». Le norme di sicurezza non erano rispettate e la posizione troppo pericolosa, così il Comune, in accordo con la Shell, ne ha [illegible] la chi[illegible]. L'immobile, in parte della Provincia e in parte del demanio, che ospita anche il circolo «Borgo Cappuccini» e un bar, sarà venduto all'asta. [d. marr.]

L'ALTRA NOTTE IN VIA LITTARDI, INTERVENUTI I CARABINIERI E LA CROCE BIANCA

[illegible] lo scooter contro auto è grave un uomo di 40 anni

IMPERIA

Drammatico incidente la scorsa notte, poco dopo la [illegible]anotte, in via Littardi, nei pressi della pizzeria «Il Ponte». Uno scooter 125 che andava in direzione di Dolcedo, si è [illegible] quasi frontalmente con [illegible] vettura che proveniva in senso opposto. L'impatto è stato terribile. Ad avere la peggio è stato il centauro ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

Lo scontro è [illegible] un quarto d'ora dopo la mezzanotte. Roberto Sericola, 40 anni, di Imperia, era in sella alla [illegible] «125» e stava tornando a casa. Per cause ancora in via di accertamento lo scooter dell'uomo ha invaso la corsia opposta in cui stava viaggiando la Opel Kadet station wagon guidata da D. R., residente a Dolcedo. L'impatto è stato inevitabile e la moto ha [illegible] l'auto lungo la fiancata. Il centauro è rotolato a [illegible] per diversi metri prima di fermarsi investito dalla sua moto con una gamba intrappolata sotto il telaio.

[illegible] posto è intervenuta in «codice ro[illegible]» un'ambulanza della Croce bianca di Imperia e l'automedicale «Alfa 1». Le condizioni di Sericola [illegible] apparse subito gravissime.

Nell'urto l'uomo ha riportato diverse lesioni interne e danni a un polmone oltre a escoriazioni e fratture in diversi punti del corpo. Trasportato al pronto soccorso, una volta giunto in ospedale, i medici, hanno sottoposto il centauro a diversi accertamenti diagnostici e quindi a un primo intervento chirurgico d'urgenza.

Ora Roberto Sericola, operaio edile molto conosciuto alla Marina di Porto Maurizio, è ricoverato in prognosi rise[illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Imperia.

Respira autonomamente e le sue condizioni stanno via, via migliorando anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Per ricostruire quanto accaduto [illegible] indag[illegible] i Carabinieri [illegible] Nucleo Radiomobile [illegible] Imperia: [illegible]vranno chiarire la dinamica del sinistro. [d. marr.]

ORDINANZA DEL SINDACO, IL SUO PREDECESSORE INVITAVA LE DONNE FORMOSE

Vietato passeggiare a Diano con il bikini e a torso nudo



Bikini e torso nudo vietati a Diano

Maurizio Tagliano

DIANO MARINA

Negli Anni Novanta l'allora [illegible]daco Andrea Guglieri [illegible]gliava» [illegible] bikini mozzafiato (ricordate il soggiorno gratuito a chi possedeva le canoniche misure, 90-60-90 da pin-up?), adesso il suo successore Angelo Basso vieta a chiunque il passeggio e il transito in bicicletta [illegible] costume da bagno e a torso nudo, nelle vie del [illegible]. I trasgressori [illegible] puniti con [illegible] sanzione amministrativa che varia dai 25 ai [illegible]0 euro.

Il provvedimento, come recita l'ordinanza firmata dal sindaco [illegible] giorni scorsi, è nato «per motivi di decoro e igiene, constatato che numerose persone nella stagione estiva hanno l'abitudine di transitare a torso nudo o in costume da bagno anche in vie centrali della città, e che ciò può provocare turbamento [illegible] popolazione contrastando con le più elementari norme etico-sociali e denotando mancanza di educazione e di decoro». L'ordinanza, già adottata da Alassio e Finale, non è valida per pedoni e ciclisti che transitano sulla passeggiata a mare e sul suo prolungamento a ponente (viale Torino, ultimo tratto di via Sant'Elmo). «Io bacchettone? Assolutamente no - spiega Basso - è semplicemente un provvedimento che vuole evitare nudità imbarazzanti, segnalate dai commercianti e dai residenti».

La nuova Amministrazione ha allestito un calendario più vicino ai giovani

S'accende l'estate di Ospedaletti

In arrivo Meneguzzi, Renga e i nuovi comici

OSPEDALETTI

Innovazione, entusiasmo e tante nuove proposte. Sono le linee di lavoro che hanno ispirato la nuova amministrazione di Ospedaletti, guidata dal sindaco Eraldo Crespi, e che hanno portato a un programma articolato di manifestazioni per l'estate 2005. «Il nostro impegno, avviato sin dal settembre 2004 - spiegano gli assessori alla cultura Rudy Balbo, al turismo e sport Claudio Restelli e alle manifestazioni Fausto Venneri - era finalizzato a portare una svolta decisiva a Ospedaletti. Volevamo un cambiamento forte, e speriamo di esserci riusciti con questo programma». Ecco nel dettaglio gli aspetti più significativi.

INTERVENTI E PROGETTUALITÀ. «Anzitutto abbiamo provveduto a effettuare alcuni interventi di miglioramento dell'auditorium comunale, nonché una serie di opere di riqualificazione del piazzale al mare», spiega l'assessore Venneri. «Si è poi provveduto - aggiunge l'assessore Balbo - ad esaminare insieme una proposta complessiva e variegata di eventi, a selezionare le proposte artistiche pervenute, e ad analizzarle in rapporto alle esigenze [illegible] pubblico, che [illegible] avuto modo di sondare di persona, durante lo svolgimento delle manifestazioni dell'estate scorsa». «Abbiamo deciso di voltare pagina, in modo radicale, rispetto alle scelte degli anni passati - specifica l'assessore Restelli - per dare più spazio agli eventi per le giovani generazioni, ma con un occhio alle varie fasce d'età. Piuttosto che puntare su eventi a gestione diretta contraddistinti da una spesa elevata e concentrata su pochi giorni, abbiamo scelto una migliore distribuzione degli appuntamenti, con un occhio al rapporto tra i costi e i singoli prodotti, e con attenzione particolare alla variegatezza delle proposte».

COLLABORAZIONE TRA I COMUNI. «Poiché crediamo nella collaborazione tra i Comuni turistici - dice l'assessore Restelli - abbiamo stretto un proficuo rapporto con Sanremo e Dolceacqua, confrontandoci sulle date dei programmi e dei rispettivi appuntamenti, per evitare inutili sovrapposizioni. Il risultato ci è sembrato buono, e intendiamo migliorarlo nei prossimi anni, estendendo il confronto con gli altri Comuni ad alta vocazione turistica che fossero interessati». La partnership con Sanremo e Dolceacqua, infatti, non riguarda solo gli eventi organizzati dal promoter Franco De Cagno, ma è estesa a tutti i programmi delle manifestazioni.

LINEE TEMATICHE. Cabaret con gli artisti di Zelig Circus (Franco Neri, Fabrizio Fontana, Katia & Valeria, Beppe Braida), la nuova generazione della [illegible] italiana [illegible] Meneguzzi, Luca Dirisio e Francesco Renga), il grande jazz d'autore (Dado Moroni, Paolo Fresu, Furio Di Castri), le rassegne tematiche dedicate all'altra America e alla musica in rosa, le rappresentazioni teatrali [illegible] cui [illegible] prima nazionale assoluta con Renzo Arato), le immancabili [illegible] gastronomiche del sabato [illegible] grandi orchestre di liscio, le escursioni guidate con la cooperativa «Liguria da Scoprire» nel centro storico e nell'entroterra di Ospedaletti. «Questo programma - spiega l'assessore Venneri - è stato calibrato per fornire un ventaglio di proposte per le varie fasce di pubblico, sia per i residenti sia per i turisti».



Paolo Meneguzzi è uno degli artisti di punta del calendario delle manifestazioni estive di Ospedaletti: martedì il suo concerto

Il via giovedì con Katia & Valeria. Poi Braida, Neri e Fontana

Risate con la banda di Zelig

La rassegna sul nuovo cabaret italiano

OSPEDALETTI

Zelig sbarca a Ospedaletti. Giovedì prossimo, 14 luglio, alle ore 21.30, presso il Piazzale al Mare, inizia infatti la rassegna «Cabarettando 2005» con il duo «Katia [illegible] Valeria», proveniente da Zelig Circus (ingresso libero), la fortunata trasmissione televisiva di Mediaset.

Si tratta del primo di una serie di appuntamenti [illegible] il nuovo cab[illegible] italiano, che sta ottenendo un largo successo di pubblico in ambito nazionale.

[illegible] artisticamente nel 2001 al Laboratorio Scaldasole di Milano, il duo Katia e Valeria, dopo una lunga gavetta fatta di studi teatrali e laboratori, approda in televisione nel 2004 contemporaneamente con Colorado Cafè su Italia 1, Sformat [illegible] Raidue [illegible] Comedy Lab su Mtv. Ed [illegible] subito [illegible]

Tanto che [illegible]g Off, l'anno dopo, le vuole [illegible] scuderia con tutta la loro entusiasmante energia e la loro comicità originale e fresca, al tempo stesso surreale e completamente calata nella realtà moderna, fatta di superficialità e consumismo e un certo mito americano che sembra [illegible] abbandonarci mai.



Franco Neri si esibirà il 9 agosto

Infine la consacrazione in prima serata, pochi mesi fa, proprio con Zelig Circus [illegible] Canale 5.

Da questo approccio sono nati personaggi esilaranti, tanto estremi quanto vicini al quotidiano e possibili, che hanno incontrato immediatamente il favore del pubblico di ogni età. Come dimenticare le stralunate collegiali, le studentesse modello che si sfidano al gioco antichissimo «nomi - [illegible] - città», oppure le cheer leader - le ragazze più invidiate d'America che approdano [illegible] noi [illegible] loro mondo fatto [illegible] motti, frivolezze, risatine.

Ma le loro interpretazioni sono tante altre, assolutamente da scoprire!

La rassegna proseguirà poi il 21 luglio [illegible] Beppe Braida, [illegible] 9 agosto con Franco Neri e si concluderà il 18 agosto con Fabrizio Fontana.

Tutte le serate sono a ingresso libero, ad eccezione [illegible] quella di Franco Neri, con inizio alle ore 21,30.

IL PROGRAMMA

Eventi fra mare e Auditorium

OSPEDALETTI

Gastronomia, musica, [illegible]ni. Per vivere un'estate diversa a Ospedaletti. Ecco gli appuntamenti previsti nei prossimi giorni nella la cittadina.

Tutti al mare! Stasera, alle ore [illegible] presso il Piazzale al [illegible] si svolgerà la serata gastronomi[illegible] cura del Comitato feste al [illegible] Parteciperà l'orchestra di Loris Gallo con il [illegible] consueto repertorio di liscio.

Swing all'Auditorium. Domani sera, alle ore 21, all'auditorium comunale (corso Regina Margherita) si svolgerà un concerto di musica swing con la Billy Bros Jumpin' Orchestra; il programma comprende musiche della tradizione swing americana [illegible] italiana, tra cui figura anche il «genovese» Natalino Otto.

Musica da camera. Lunedì sera, [illegible] ore 21, [illegible] di scena la [illegible] camera con [illegible] Duo [illegible] Il flautista Pier Luigi Maestri (originario [illegible] Ospedaletti) e il pianista Nicola Giribaldi proporranno alcune sonate di W.A. Mozart, [illegible] Poulenc e Sergej Prokofiev.

Meneguzzi e mercatino. Martedì prossimo, 12 luglio, [illegible] ore 21,30 presso il Piazzale al mare si terrà il concerto [illegible] Paolo Meneguzzi. In alternativa, è possibile visitare il mercatino «arti e mestieri», allestito presso il [illegible] Regina Margherita dalle ore 18 alle 24.

Escursione e serata in piazza. Prende il via dalle ore 10 di mercoledì prossimo, 13 luglio, l'escursione tra le vie cittadine di Ospedaletti a cura della Cooperativa «Liguria da scoprire»: un'occasione, questa, utile per scoprire gli angoli e i luoghi più caratteristici di questa splendida città dei fiori. Per chi volesse passare una serata spensierata, poi, sempre mercoledì prossimo, alle ore 21,30 nella piazza IV novembre, si svolgerà il con[illegible] della Jazz Ambassadors Big Band.

Canzoni sinfoniche. Da non mancare, infine, l'appuntamento con l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Roberto Molinelli. Venerdì prossimo, [illegible] luglio, alle [illegible] 21 presso l'auditorium comunale verranno proposte «Le più belle canzoni [illegible] Festival di Sanremo», [illegible] la partecipazione [illegible] Massimiliano Arizzi e Giovanna D'Angi, vincitori dell'ultima edizione dell'Accademia della Canzone di Sanremo (la cui gestione è [illegible] svolta proprio dalla Fondazione Orchestra sinfonica di Sanremo).

Avvertenza. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero, [illegible] che il concerto di Paolo Meneguzzi, per il quale i biglietti sono disponibili presso le prevendite abituali.

Vco
E PROVINCIA

QUANTITA' TRATTATA

[illegible] prima per recupero rifiuti

■ Verbania [illegible] prima in Italia, [illegible] capoluoghi di provincia, per quanto riguarda la quantità di rifiuti raccolti differenziati: il 52,1% ed è seguita da Lecco, con il 50,9%, e Bergamo con il 41,2%. Quest'anno però Ecosportello ha redatto la classifica puntando su [illegible] «indice [illegible] gestione» della raccolta [illegible] rifiuti, introducendo parametri qualitativi. Nella nuova graduatoria Verbania è terza dietro Lecco e Bergamo. [f. ru.]

ASSEGNATO IL PREMIO LETTERARIO CITTA' DI OMEGNA

«Della Resistenza» [illegible] Guido Crainz

■ E' stato assegnato allo scrittore Guido Crainz per «Il dolore e l'esilio. L'Istria e [illegible] memorie divise d'Europa» edito da Donzelli, il Premio Letterario «Della Resistenza: Città di Omegna». La giuria, presieduta la Laura [illegible] inoltre segnalato altre tre opere: La crisi dell'antifsci-[illegible] di Sergio Luzzato; L'armadio della vergogna di Franco Giustolisi e Ma la fortuna dei poveri dura poco di Carolina Bertinotti. [v. a.]

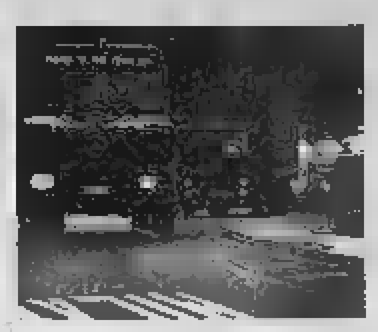


Guido Crainz

DA LUNEDI' A [illegible]

A26 [illegible] svincoli Gravellona-Verbania

■ Autostrade per l'Italia annuncia limitazioni [illegible] circolazione sulla A26 nella carreggiata sud, all'altezza degli svincoli di Gravellona e di Verbania. In particolare, [illegible] le ore 10 di lunedì e le ore [illegible] di mercoledì 13 luglio, rimarranno chiusi i rami di uscita per i veicoli provenienti dal Sempione e i [illegible] entrata per i veicoli diretti verso Genova. L'accesso alternativo solo in direzione Sud è lo svincolo di Baveno. [a. r.]



Lo svincolo di Baveno è aperto

IL PARCHEGGIO DI VIA ROSMINI DOVREBBE SODDISFARE LA «FAME» DI POSTI A SERVIZIO DEL CENTRO. L'AMMINISTRAZIONE: LA PRIMA FASE DEL PIANO E' RIUSCITA

[illegible] allarga l'[illegible] pedonale, proteste [illegible] elogi

Ieri prima giornata senza auto in piazza S.Vittore, oggi la prova-mercato

Carlo Bologna
VERBANIA

[illegible] sono i furibondi, i tiepidi (di tutte [illegible] due le fazioni) [illegible] gli entusiasti. Quando si parla di isola pedonale, con tutti i postulati connessi a traffico e parcheggi, non può essere altrimenti. L'operazione è scattata ieri alle 10,30. Due ore dopo il comandante dei vigili Ignazio Cianciolo tira il primo sospiro di sollievo: «Finora tutto bene, valuteremo nelle prossime ore le ripercussioni sui flussi di traffico alternativi».

Perchè adesso in piazza San Vittore sono state piazzate delle fioriere che consentono l'accesso solo ai mezzi di soccorso. Per Sergio Rovescalli, nato all'ombra del campanile, è soltanto uno «schifo» che si accompagna all'immagine di una città che [illegible] c'è più: «Oggi Intra si può chiamare tanga [illegible] mutande (con evidente riferimento al [illegible] negozi d'intimo, ndr) ma sta peggiorando tutto». Lo storico edicolante («io protesto di più, [illegible] figlio un po' [illegible] E ora venderemo anche [illegible] giornali») è impegnato in un faccia a faccia con Livio Serafini, presidente della circoscrizione di idee opposte: «E' una data storica per noi intresi. La città diventa più vivibile. E poi tutto [illegible] migliorabile. In piazza Cavour sarà realizzata una rotonda, questa diventerà un'isola felice». Daniela Pioggia abita nel vicolo Tre Corti: «Sono arrabbiatissima. Non avendo [illegible] posto auto [illegible] ho diritto a permessi per entrare. Le operazioni di carico-scarico sono dalle 7 [illegible]. Come faccio per la spesa? Devo lasciare l'auto al parcheggio [illegible] via Rosmini che costa [illegible] euro all'anno. [illegible] c'è la Posta di via Tonazzi, ora raggiungibile solo a piedi».

Si inseriscono altre voci di [illegible] opposto. [illegible] parrucchiere Donato Russinato, prossimo alla pensione: «Bisogna cambiare abitudini, è giusto fare anche due passi come una volta». Il pasticcere [illegible] Bonazzo: «Favorevole all'isola [illegible] sarebbe stato meglio [illegible] senso unico. Dove si parcheggerà?». Entusiasta Luigi Ricci, barista: «Il futuro [illegible] chiudere il [illegible] vedrete che tra un po' saranno tutti contenti. I b[illegible] arriveranno a tutti, presto o tardi. Il Comune deve intervenire subito migliorando l'arredo urbano, i [illegible] iniziative. Ognuno deve fare la sua parte». Chi già gioisce è Sebastiano Gulisano, con un negozio d'abbigliamento all'inizio della parte alta di via [illegible] Vittore: «Vedete le strisce pedonali? Erano come un passaggio a livello. Chi saliva dalla ruga svoltava a destra, sinistra [illegible] tornava indietro. [illegible] in queste vie pedonali [illegible] saliva. La piazza ci ha unito al resto [illegible] Intra».

Questa è musica per le [illegible] chide del vicesindaco [illegible] Barassi, convinto [illegible] anche i contrari capiranno: «Capisco le valutazioni diverse su questa prima tappa ma sul disegno complessivo della città il giudizio sarà unanime e positivo». Al suo fianco due colleghi di giunta. Angelo Rolla: «E' una grande opportunità. Certo che bisogna pensare [illegible] di meno l'auto. L'area di carico-scarico [illegible] per i fornitori». Giovanni [illegible] Benedetti: «Sì, [illegible]a. Anche per ricreare un punto di socializzazione. La città deve dimenti[illegible] lo stress da auto e recupe[illegible] viabilità». Oggi prova generale [illegible]o. [illegible] il comandante dei vigili rinnova le istruzioni per l'uso: «Il percorso che [illegible] le bancarelle e sale lungo corso Gari[illegible] fino al parcheggio multipiano di via Rosmini è libero». La svolta a destra porta a 24 parcheggi a pagamento [illegible] quella che da [illegible] è diventata una strada senza uscita.

[illegible] DI CHI ABITA E LAVORA IN PIAZZA



Luigi Ricci, barista

«I benefici presto o tardi arriveranno a tutti. Il Comune deve migliorare l'arredo urbano, i commercianti fare iniziative per evitare una situazione di stallo»



Sebastiano Gulisano, negoziante

«Quelle strisce pedonali che separano il mio negozio dalla parte bassa della ruga erano come un passaggio a livello. Sempre chiuso. Ora si cambia»



[illegible] Pioggia, residente a Intra

«Io sono arrabbiatissima perché costretta a lasciare l'auto nel multipiano che costa 550 euro all'anno. Anche alla Posta si va solo [illegible] piedi»



Un vivace scambio di battute tra alcune verbanesi e l'assessore Angelo Rolla

IL VIAGGIO COMMEMORATIVO SI E' CONCLUSO CON LA FESTA DEL FOLCLORE

«Insieme [illegible] rilanciare il Sempione»

Bicentenario della strada rinnova il patto d'amicizia Ossola-Vallese

DOMODOSSOLA

Una giornata storica. Non solo rievocativa. [illegible] modo per ribadire come il Sempione ha ancora un grande ruolo da giocare per l'Europa» spiega Gian Mauro Mottini sindaco di Domodossola accolto dalla collega Viola Amherd al [illegible] stello di Stockalper, dove ha preso il via ieri mattina la giornata celebrativa per i 200 [illegible] della strada del Sempione. Alla quale sono intervenute oltre 300 persone. «Un collegamento che ha saputo dimostrarsi strategico; [illegible] capolavoro ingegneristico che poi ha ispirato decine di nuove arterie transalpine» aggiunge Paolo Ravaioli, presidente della Provincia. Un ruolo, quello del Sempione, rimarcato anche da [illegible] Jacque Rey Bellett, consigliere di Stato svizzero: «Un'importanza che le popolazioni del Vallese e dell'alta Italia hanno compreso, sviluppando i rapporti che oggi vanno però ulteriormente potenziati». La giornata storica che ha [illegible] cinque pullman postali ripercorrere [illegible] tragitto da Briga al Colle del Sempione [illegible] poi sino a Domodossola. Con tappe a Simplon Dorf, Gondo ed Iselle. Un misto di amicizia, regali, banchetti e musica (quella classica a Briga e quella delle fisarmoniche a [illegible]). Con uno sguardo in avanti. Dice Vittoria Albertini, assessore provinciale ai trasporti: «Questi incontri rimarcano la necessità di collaborare con il Vallese. Come abbiamo fatto, [illegible] esempio, per risolvere il problema degli orari dei treni dei frontalieri». Renato Balducci ALL'INTERNO



Gli amministratori ossolani e vallesani scoprono il cippo al Passo del Sempione

Nel disegno complessivo il potenziamento verso Castellanza e Saronno

Ferrovie Nord, nuovi progetti

La stazione di Novara: 3 km e 27 milioni di euro



C'È un cantiere delle Ferrovie Nord Milano che è legato anche [illegible] Novara. E' quello per la galleria [illegible] Castellanza e tutti i collegamenti tra Rfi, Rete ferroviaria Italiana, [illegible] Fnm, Ferrovie Nord Milano. L'intervento di Castellanza, che prevede anche l'interconnessio[illegible] [illegible] la rete Rete Ferroviaria Italiana, rientra nel più generale programma [illegible] investimenti che Ferrovie Nord Milano stanno portando avanti per il miglioramento dei servizi.

In questa ottica rientra la [illegible] stazione delle Ferrovie Nord a Novara, inaugurata di recente in via Leonardo da Vinci, e inserita nel piano di riordi[illegible] e ampliamento [illegible] servizi delle Ferrovie Nord Italia. E' entrata in funzione ad aprile la nuova linea, lunga 3 chilometri, che fa capo alla nuova stazione di Novara Nord, per un investimento di 27 [illegible] di euro. «La nuova stazione - dicono alle Ferrovie Nord - migliora l'interscambio [illegible] RFI ed [illegible] parte di un complesso piano di interventi per [illegible] miglioramento della viabilità della zona e per il potenziamento dell'intermodalità fra il trasporto pubblico [illegible] privato. L'apertura della nuova stazione si [illegible] nell'insieme degli interventi che [illegible] tiranno l'attivazione di Torino-Malpensa in concomitanza con le Olimpiadi invernali di Torino [illegible] [illegible]. Rientrano nell'accordo per l'assetto del nodo ferroviario che prevede tra l'altro la realizzazione di un nodo di interscambio tra Alta velocità, linea FNM per Malpensa e parcheggi autostradali alle porte di Novara. La nuova linea e nuova stazione di Novara è parte del piano di interventi mirati all'attivazione del servizio Torino-Malpensa. La linea diventerà di vitale importanza per le Olimpiadi invernali di Torino del [illegible]. Ferrovie Nord Milano sta lavorando alla realizzazione della variante di Galliate e di un nodo di interscambio per l' Alta velocità. Il nostro progetto guarda a Malpensa ma pensa anche a parcheggi autostradali alle porte [illegible] Novara». [illegible] questo progetto di rete ferroviaria entrano anche alcune opere civili: Ferrovie Nord Milano sta costruendo un ponte sul canale Villoresi, nel comune di Castano Primo, per il raddoppio della linea e la diminuzione dei tempi di percorrenza. Il progetto include anche il potenziamento della linea ferroviaria Novara - Vanzaghello, [illegible] comuni di Turbigo e Castano Primo, e il raddoppio della linea [illegible] Comuni di Magnago e Vanzaghello fino al bivio per Malpensa. Si parla anche di «Gronda Nord», per quanto riguarda il collegamenti ferroviari: è la linea Novara-Saronno-Seregno.

«L'importanza dell'operazione - dice Norberto Achille, presidente di FNM - è duplice, poiché permetterà di aumentare la frequenza e la velocità dei collegamenti con l'aeroporto di Malpensa e di fare un grande passo avanti nella realizzazione della Gronda Nord. La linea Novara-Saronno-Seregno consentirà di bypassare il nodo ferroviario di Milano ai treni che viaggiano in direzione est-ovest e viceversa».

In via Leonardo da Vinci i viaggiatori troveranno i treni per Malpensa La società ritiene strategico lo scalo per le Olimpiadi 2006

Con la Gronda Nord e il percorso verso Varese, Fnm intende velocizzare il tragitto dei passeggeri evitando Milano

I cantieri aperti sulle strade per piccole e grandi opere

Ecco la mappa per muoversi tra i lavori in corso [illegible] Novara

LA città dei cantieri non si ferma in estate. Sono numerosi i punti di Novara interessati da lavori stradali. Ecco una mappa delle zone da evitare per gli automobilisti.

Strada ancora deviata per i lavori dell'Alta Velocità [illegible] [illegible] Della Vittoria: il cantiere [illegible] all'altezza del ponte vicino al supermercato. Tanti i lavori in corso in [illegible]. Si stanno sistemando alcune vie e precisamente: i corsi Cavour, Italia, Mazzini e Cavallotti. Si [illegible] iniziati i lavori di rifacimento della pavimentazione in ciottolato e lastricato in via Bescapè. Quindi la circolazione veicolare subirà [illegible] serie di variazioni suddivise in due fasi. Nella prima la via Bescapè sarà chiusa [illegible] traffico nel tratto compreso fra via Negroni [illegible] [illegible] [illegible] circa metà della strada e pertanto i veicoli dei residenti e degli autorizzati potranno entrare ed uscire da via Ferrari. Nella secon[illegible] tranche di opere la [illegible] Bescapè sarà bloccata alla circolazione nel tratto compreso fra via Ferrari [illegible] sino a circa metà via e pertanto i veicoli [illegible] residenti e degli autorizzati potranno entrare ed [illegible] da via Negroni. Proseguono anche i lavori al selciato antico di via Antonelli, fino a qualche tempo fa un vero «groviera» costellato da una serie interminabili di buche che costringevano gli automobilisti [illegible] continui slalom. Si sta rifacendo la fognatura, molto datata, [illegible] corso Italia. Qui è [illegible] quindi prevista una deviazione [illegible] via Dolores Bello, via Ferrari, via Del Carmine e poi via Dei Cattaneo.

Si sta costruendo una nuova rotonda con piste ciclabili e ciclopedonali in corso 23 Marzo, ne i viali Manzoni e Ferrucci mentre sono in corso opere di rifacimento di strade e marciapiedi nella zona Vela e precisamente nelle vie Amendola e Leonardi e vicine. Sono partiti anche i tanto attesi lavori di rifacimento dei marciapiedi in via Sforzesca dove sarà rinnovata anche l'illuminazione pubblica. E' un cantiere che il quartiere Sud Est sollecitava da tempo. Dall'altro capo della città continuano i lavori alla frazione di Vignale, all'inizio del centro abitato, per la posa di una nuova condotta fognaria in corso Risorgimento sino all'intersezione con la via alla Cascina Grande d'Isarno. Nuova tranche di lavori per il lungo progetto Life. Saranno realizzate le opere di asfaltatura di tratti di via Monte San Gabriele interessati dalle lavorazioni e di via Juvarra nel tratto compreso fra via Spreafico e sino a via Monte San Gabriele. Durante l'asfaltatura di via Monte San Gabriele la circolazione potrà subire dei rallentamenti ma non modifiche in quanto sarà regolata a senso unico alternato. Sono ai nastri di partenza i lavori di posa delle fibre ottiche in alcune vie della città tra cui: corso Mazzini nel tratto fra via Dominioni e [illegible] all'incrocio [illegible] i baluardi d'Azeglio e La Marmora. La circolazione non subirà modifiche [illegible] verranno a [illegible] tutti i posteggi a pagamento sul lato dell'ospedale.



Si rifanno i marciapiedi in via Sforzesca e in alcune strade della zona Vela Partiti i lavori per rifare la via Bescapè

Vco
E PROVINCIA

DAI BARMAN ALL'UNIONE CIECHI



Gli sciatori ciechi del Vco

Oltre 2 mila euro in beneficenza

■ Notevole successo ha riscosso mercoledì scorso la manifestazione indetta dai barman associati Aibes (Associazione Italiana Barman e Sostenitori) che si è tenuta in piazza Ranzoni a Intra. Sotto i gazebo allestiti dagli organizzatori, dalle 20.30 fino alle 23, una decina dei migliori barman provenienti da tutta Italia hanno shakerato cocktails a oltre 1200 estimatori. Il ricavato della serata (2400 euro) andrà in beneficenza a favore del Club Sciatori Ciechi di Verbania. Patròn della manifestazione è stato Ilvano Santini, titolare dello storico bar Sempione, sul lungolago intrese: «Il gradimento del pubblico - commenta - ci ha ripagati degli sforzi compiuti e stimolati a ripetere analoghe iniziative in altri centri del Verbano Cusio Ossola». [a. r.]

■ PER LA STATALE DEL LAGO MAGGIORE INCONTRO A ROMA



Paiesco aspetta la galleria

«Paiesco, fissato l'inizio lavori»

■ I lavori per la realizzazione della galleria naturale di Paiesco, sulla Strada statale 337 della Val Vigezzo, prenderanno il via a novembre. Le certezze sulla data vengono dal presidente della Comunità montana vigezzina, Federico Cavalli, dopo che l'Anas ha comunicato l'avvenuta aggiudicazione dei lavori da parte dell'impresa costruttrice. Entro tre mesi verrà presentato il progetto esecutivo. Intnato il deputato di An, Marco Zacchera, incontrerà a Roma il vice ministro delle infrastrutture Martinat e l'Anas. Chiederà di destinare parte dei fondi, previsti per la galleria di Cannobio, alla messa in sicurezza della statale del lago e, tra l'altro, di non posare le alte barriere tipo guard-rail «perchè cancellerebbero ogni possibilità di vedere il lago e creerebbero uno scempio paesaggistico». [f. ru.]

L'INIZIATIVA DEL SINDACO. IERI SERA PRESIDIO ANTITERRORISMO A VERBANIA

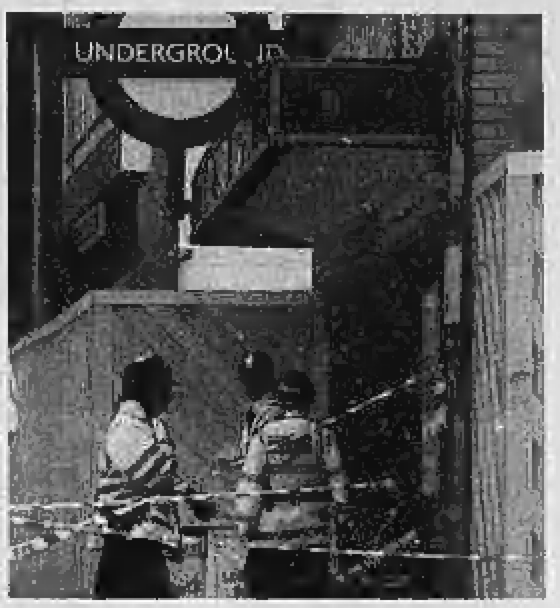
Lettera ai turisti londinesi «Stresa è solidale con voi»

Luca Gemelli
STRESA

«Vogliamo far sentire ai numerosi ospiti britannici negli alberghi di Stresa la solidarietà di Stresa e di tutti suoi abitanti in questo momento difficile»: così Canio Di Milia, sindaco di Stresa, spiega l'iniziativa presa ieri mattina di far recapitare a tutti i clienti inglesi presenti negli alberghi di Stresa una lettera di solidarietà, sottoscritta in originale dal sindaco della città.

«Come Sindaco di Stresa, Le scrivo per esprimerle la mia tristezza e quella di tutta la nostra città per i tragici eventi accaduti a Londra nella giornata di giovedì scorso» si legge nella traduzione della lettera affidata dai Vigili Urbani alle reception degli hotel perchè sia consegnata ai clienti inglesi. «I nostri pensieri vanno al popolo britannico e vogliamo porgere le nostre condoglianze per le vittime alle loro famiglie» si legge ancora nella missiva, che si chiude quindi con un auspicio.

«Mi auguro che l'ospitalità della nostra cittadina e dei suoi abitanti, che Voi incontrate quotidianamente nella nostra cittadina, vi aiuti a superare lo shock dei recenti accadimenti e vi permetta di trascorrere in modo sereno la vostra permanenza a Stresa» conclude la lettera a firma del primo cittadino.



Immagini da Londra: l'accesso vietato alla metropolitana dopo gli attacchi terroristici di giovedì. I turisti inglesi ospiti di Stresa hanno ricevuto una lettera di solidarietà dal sindaco

«Ho ritenuto di compiere questo gesto – ha spiegato Di Milia in una conferenza stampa – per il particolare legame, che Stresa ha sempre avuto con il Regno Unito e in particolare con i turisti inglesi, che in molti hanno scelto Stresa come la loro destinazione per le vacanze».

All'indomani dall'attacco terroristico, che ha colpito Londra, i turisti inglesi presenti a Stresa sembrano aver superato lo shock iniziale: unico segnale è stato quello di un aumento delle vendite dei quotidiani britannici, che vengono consegnati già nella stessa giornata nelle edicole. Lo strumento preferito per le informazioni è comunque rimasto la televisione e soprattutto i canali satellitari di notizie.

E ieri sera alle 18 in piazza Ranzoni si è tenuto un presidio organizzato da Cgil Cisl e Uil. Esponenti dei sindacati con le bandiere delle tre associazioni e quelle arcobaleno della Pace hanno detto ancora una volta no al terrorismo. «Siamo scesi in piazza - hanno detto - per far sentire tutta la nostra vicinanza agli inglesi come già avevamo fatto per gli americani e gli spagnoli».

I DATI DELL'INDAGINE CONGIUNTURALE DELL'UNIONE

Ancora incertezza per gli industriali

VERBANIA

Ancora improntate sull'incertezza le previsioni congiunturali per il terzo trimestre del 2005, da parte delle aziende associate all'Unione industriale del Vco. Dalle interviste, elaborate dall'Ufficio studi dell'associazione, emerge un lieve peggioramento, del saldo ottimisti-pessimisti, per quanto riguarda l'occupazione che scende da -8,6 per cento a -11,6%, rispetto al trimestre precedente. La variazione è dovuta all'incremento della Cassa integrazione, dato che il 15% delle aziende interpellate, rispetto al 7%, si dichiara intenzionata a ricorrervi. Previsioni migliori,-1,9% contro il -8,6%, per quanto riguarda la crescita della produzione: il 17,3% delle aziende, rispetto al 13,1% del secondo trimestre, si dicono intenzionate ad aumentarla. Il rapporto ottimisti-pessimisti migliora anche per gli ordinativi totali passando da -8,7% a -4%, mentre torna sui livelli del primo trimestre dell'anno quello che riguarda gli ordini dall'estero: 18,2% contro il -10,2%.

Positive le previsioni d'investimento: il 54,9% delle aziende rispetto al 45,5% è intenzionate a investire. Da sottolineare, infatti, che crescono, dal 34,1% al 43,1%, gli imprenditori che vogliono rinnovare il parco macchine. In merito alle difficoltà di reperire manodopera il 19,6% delle aziende interpellate ha segnalato di aver bisogno di addetti nell'area produzione e ricerca, mentre al 5,9% ed al 2% delle imprese intervistate serve personale da inserire, rispettivamente, nei settori commerciale e amministrativo. Rimane quasi invariato, il 47,9% contro il 47,7%, il numero delle aziende che lamenta ritardi negli incassi. Si registra infine che il 34,7% degli imprenditori segnala un aumento del costo delle materie prime e dei semilavorati. [f. ru.]

PARCO VALGRANDE

Bando mobilità per cinque posti

■ Cinque posti di lavoro, da coprire mediante mobilità da altre amministrazioni pubbliche, sono stati messi a disposizione dall'Ente parco nazionale della Val Grande. La disponibilità, che è relativa al personale del comparto «Enti pubblici non economici», riguarda: un posto di funzionario addetto all'attività amministrativa, area C, posizione C3; un posto di collaboratore finanziario, capo ufficio servizi finaziari, area C, posizione C1; un posto di assistente tecnico (geometra), area B, posizione B2; un posto di operatore tecnico specializzato, area B, posizione B1; un posto di archivista dattilografo, area A, posizione economica A2. Gli interessati devono presentare domanda entro e non oltre le 13 del 1° agosto 2005. L'assunzione è subordinata all'assenso dell'amministrazione di appartenenza. Informazioni allo 0323-557960. [f. ru.]

INDAGINI DELLA POLIZIA

«Il telefonino rubato? Si ritrova»

OMEGNA

Vi hanno rubato il telefonino? Non accettate il furto supinamente considerandolo soltanto un colpo di sfortuna ma sporgete denuncia alla polizia. Nel giro di alcuni mesi, nei casi più fortunati solo alcune settimane, il vostro cellulare verrà individuato e ne rientrerete in possesso. Negli ultimi 6 mesi nella zona di Omegna una decina di persone hanno denunciato al commissariato di via Comoli il furto di altrettanti cellulari. Nelle scorse settimane 5 degli apparecchi rubati sono stati individuati, recuperati e riconsegnati ai legittimi proprietari. «Le indagini per seguire il percorso del telefonino rubato - spiega il vice questore aggiunto Loreta Colasuonno - sono complesse e basate su sistemi di ricerca sofisticati. Anche se il ladro cambia la scheda al cellulare siamo in grado, attraverso un codice fisso nella memoria del telefonino, di seguirne costantemente gli spostamenti». Dalle analisi dei casi denunciati emerge che i furti di telefonini avvengono frequentemente tra persone che si conoscono, colleghi di lavoro o di studio, addirittura in alcuni casi tra «amici». Recentemente si è rivolto al commissariato un minore accompagnato dalla madre per denunciare il furto del cellulare. Le indagini hanno poi scoperto che in realtà il ragazzo, a corto di soldi, lo aveva venduto ad un compagno di scuola. [a. r.]

in breve

■ **MUSICA DA BERE**
Al via oggi pomeriggio, alle 17,45, nella Sala Mandamentale di Santa Maria Maggiore «Musica da bere», la rassegna che unisce intrattenimento musicale e degustazioni. L'appuntamento prevede un concerto per arpa e flauto e l'assaggio di «un grand bourgogne rouge». [f. ru.]

■ **PAESI SENZA GAS**
Cuzzego, frazioni di Beura, e Prata, frazione di Vogogna, sono rimaste per quasi un giorno senza la fornitura di gas a causa di un incidente che ha visto un'auto, uscita di strada, demolire una centralina di distribuzione del gas. I tecnici della Thiga Italia spa, che distriuisce il metano, hanno lavorato per risolvere il problema e rifornire il gas (è avvenuto ieri pomeriggio) alle centinaia di famiglie residenti nelle due frazioni. [re. ba.]

■ **SERPENTI A BACENO**
Fino al 12 luglio nella scuola elementare di Baceno con orario dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 23 si può visitare la mostra di serpenti provenienti da tutto il mondo. Tra gli esemplari il pitone reale ed il pitone molurus tra cui spicca un esemplare albino, il falso corallo, la temibile anaconda, l'aggressivo pitone di Seba. [re. ba.]

Nel weekend le ultime selezioni provinciali a Torino e Asti

Miss Italia, ora si fa sul serio

Dal 14 in palio le prefinali nazionali

NOVARA

Prosegue a tambur battente il concorso più noto della Penisola, Miss Italia. Dopo la nottata nello splendido giardino estivo della discoteca «Globo» di Borgo Vercelli, la carovana delle miss si rimette in moto per il weekend. E stasera approda a Cuorgnè, nel cuore del Torinese, dove le circa trenta ragazze provenienti da tutto il Piemonte saliranno in passerella per una selezione provinciale.

Si assegna la fascia di «Miss Tre Videomobile», uno degli sponsor del concorso targato Mirigliani. Domani sera, invece, riflettori accesi in piazza ad Asti, nel cuore del Monferrato, dove sarà assegnata la fascia di Miss Bio Etych.

Quella in terra astigiana sarà anche l'ultima selezione a livello provinciale, poi si comincerà a fare sul serio con le finali regionali e l'elezione delle venti ragazze che accederanno alle prefinali nazionali. Per le giovani che fossero interessate a salire sul treno della bellezza tricolore in corsa, è possibile richiedere informazioni e iscrizioni contattando l'agente regionale Vito Buonfine allo 011/768873. Le prefinali nazionali si terranno dal 31 agosto al 4 settembre a San Benedetto del Tronto (217 candidate). Le finali dal 6 al 19 settembre a Salsomaggiore Terme (101 candidate).



Anna Bonansea sta collezionando successi nei concorsi di bellezza anche all'estero

La magica estate di una «perla nera»

Ora la bella omegnese va all'assalto di «Miss Mondo»



OMEGNA

L'estate 2005 sembra magica per Anna Bonansea, la bellezza omegnese che sta strappando successi e consensi non solo a livello italiano ma anche all'estero. La «perla nera» del Lago d'Orta è tornata da Atene dove ha fatto incetta di premi a «Miss Turismo nel Mondo»: nella capitale ellenica, Anna ha centrato due fasce mondiali: Miss Internet e Miss Ragazza Giovane. La Bonansea, alta 1,75 cm, segno zodiacale Capricorno, diplomata in ragioneria ed è campionessa regionale di danze latinoamericane. Il 17 luglio sarà ospite all'«Approdo» di Pettenasco per una selezione di Miss Mondo, altro concorso nel quale ha lasciato il segno. Lo scorso sabato 30 aprile al «Teatro Sette» di Torino (terza da sinistra nella foto), infatti, l'omegnese ha vinto la fascia regionale. Successo che potrebbe essere molto importante perchè la proietta alle finali nazionali dove cercherà il lasciapassare per la finalissima di «Miss Mondo - La Sfida Italiana».

Alla discoteca Gilda si è disputata la selezione Piemonte-Lombardia con ventiquattro ragazze

«Miss Modella Oggi», una sfilata in riva al Ticino

La corona va a Mariam, giovanissima verbanese dalle origini francesi

CASTELLETTO TICINO

Avanza a passi spediti anche il concorso «Miss Modella Oggi» dell'agenzia Guithar Artist. Nella splendida cornice estiva della discoteca «Gilda» si sono sfidate 24 concorrenti per la selezione Piemonte-Lombardia.

La serata è stata condotta da Sara e Rox, in giuria, tra gli altri, era presente l'attore di «Scherzi a Parte», Davide Cuttica. In passerella hanno sfilato diverse ragazze delle due province come Claudia Volpato, 22 anni, di Verbania; Ilaria Ferronato, 17 anni, di Romagnano Sesia; Laura Gualinetti, 20 anni e Alessia Carbona, 17, di Arona; Selena Zangara 16, di Vergiate; Debora Barresi, 22, Verbania; Mariam Mourad 20, di Verbania; Sara De Cristofaro, 19, Susy Galli, 20, Monica Cerini, 27, Daniela Scatena, 20 e Lorena De Cristoforo, 16, di Borgomanero. Ha vinto Mariam Mourad.



piemonte e valle d'aosta

COGNE

Vino in musica
Note di una band d'ottoni ed enologia s'incontrano ai piedi del Gran Paradiso



Vino e musica si sposeranno lunedì alle 17, a Cogne, nel cuore del Gran Paradiso. Tra le molte manifestazioni organizzate dall'Azienda di informazione e accoglienza turistica di Cogne, spiccano le degustazioni abbinate alla musica di qualità, come in questo caso. «Vino in musica», così si chiama l'appuntamento, offrirà a turisti e residenti l'occasione di ascoltare o riascoltare i Bb Brass Ensemble, gruppo di ottoni dell'Istituto musicale di Aosta diretto da Stefano Viola. La «big band» è composta da Marco Beltramelli, Guido Trotto Gatta, René Martinet e Dino Domatti alle trombe, Julien D'Hérin al corno, Andrea Domatti, Fabio Massa e Riccardo Chiriotto ai tromboni, Samuel Zoppo all'euphonium, Daniele Fiorio al bassotuba, Davide Aresu e Piermario Rudda alle percussioni. Il nome della band, nata nel 1995, si rifà alla nota si bemolle, taglio tonale caratteristico degli strumenti a ottone, che nel sistema anglosassone si dice «Bb». Per la degustazione, saranno serviti e venduti i vini delle Caves Coopératives di Donnas. [u. c.]

NEL BIELLESE

Silent Haiku
Cinque band in pedana e due vj set al 2° festival del «Circolo Vizioso»



Questa sera al Circolo Vizioso di Bioglio la seconda del festival Silent Haiku, che «La Pecora Elettrica» organizza ospitando gruppi acustici e semi acustici e vj set a essi collegati. Dalle 21,30 saranno cinque le band che si alternano in pedana (Thepublic, Rolling in flavour, Philippe, Timida stasi e Sistema12male), mentre si occuperanno della parte video «La Pecora Elettrica» e Anarkanoid V. Player. [p. g.]

ACQUI E VIGNALE

Danza sotto le stelle
La magia della Grecia e la musica di Piazzolla accompagnano Paganini



Danza protagonista in Monferrato. Per «Acqui in palcoscenico», stasera alle 21, al Teatro Verdi, danzano Raffaele Paganini (foto) e la sua Compagnia. E' una prima nazionale, si intitola «Sirtaki, omaggio a Zorba». La musica è di Astor Piazzolla, e la storia è quella di un uomo, che alla vigilia delle nozze, va alla ricerca di se stesso in Grecia. Tornerà, arricchito dal senso della vita. Per Vignaledanza, appuntamento con la Compagnia del Teatro Nuovo, Pompea Santoro, e Veli Pekka Peltokallio. [se. c.]

STASERA A CUNEO



Il «Terrestre tour» dei Subsonica

E' tutto pronto per il grande concerto dei Subsonica che, stasera a Cuneo, nella centrale piazza Galimberti, proporranno il loro «Terrestre tour». All'appuntamento, curato dal Nuvolari (grazie alla Fondazione Crc), sono attese migliaia di appassionati. L'ingresso è gratuito. Sono disponibili parcheggi distanti al massimo quindici minuti a piedi dall'area del concerto.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	62	81	61	63	44
	78	62	56	52	51
CAGLIARI	34	17	25	84	59
	89	76	61	57	53
FIRENZE	89	47	7	9	21
	90	61	53	53	50
GENOVA	65	33	27	28	80
	70	58	53	46	45
MILANO	7	8	80	84	67
	63	54	53	52	43
NAPOLI	14	28	56	76	18
	88	60	55	54	44
PALERMO	71	37	66	90	20
	131	116	74	61	54
ROMA	4	34	72	11	62
	92	62	58	53	52
TORINO	80	36	25	34	63
	97	77	66	56	50
VENEZIA	33	17	57	55	1
	70	69	66	52	50

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 60 di ROMA. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

60-2	60-6	60-10	60-16	60-18
60-20	60-26	60-28	60-30	60-34
60-36	60-38	60-42	60-48	60-50
60-52	60-56	60-58	60-62	60-66
60-68	60-70	60-74	60-78	60-80
60-82	60-84	60-86	60-88	60-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 3 (3); Cagliari 68 (4); Firenze 56 (9); Genova 17 (9); Milano 15 (2); Napoli 85 (9); Palermo 72 (6); Roma 49 (6); Torino 25 (3); Venezia 39 (9).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di TORINO.

28-1	28-5	28-13	28-19	28-21
28-23	28-27	28-29	28-33	28-37
28-41	28-47	28-51	28-55	28-61
28-63	28-75	28-77	28-85	28-89
78-1	78-5	78-13	78-19	78-21
78-23	78-27	78-29	78-33	78-37
78-41	78-47	78-51	78-55	78-61
78-63	78-75	78-77	78-85	78-89

Per CONTROFIGURE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a VENEZIA.

6-17-28	6-17-39	6-17-50
6-17-61	6-17-72	6-17-83
6-17-44	17-28-39	17-28-50
17-28-61	17-28-72	17-28-83
17-28-44	28-39-50	28-39-61
28-39-72	28-39-83	28-39-44
39-50-61	39-50-72	39-50-83
39-50-44	50-61-72	50-61-83
50-61-44	61-72-83	61-72-44
72-83-44	44-83-6	44-83-17

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 — 2 combinazioni: 1 - 8 - 26 - 53 - 88 - 90 / 4 - 13 - 20 - 51 - 85 - 86

€ 3,50 — 7 combinazioni: 2 - 37 - 50 - 68 - 72 - 78 - 84

Giocate sistematiche con basi

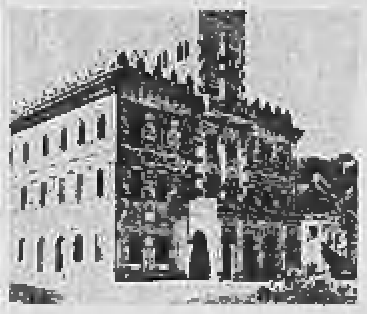
€ 112,00 — 224 combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 9 - 58 - 67 - 89; varianti (8 numeri) = 11 - 27 - 44 - 56 - 62 - 66 - 71 - 73

VINCITE:

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

NOVARA

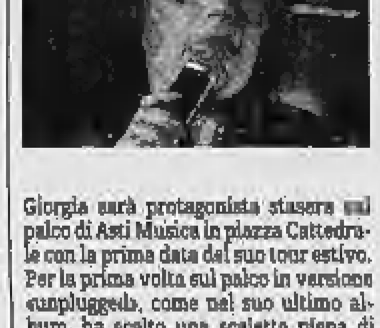
Omaggio a Morricone
Orta, sere di note a Villa Crespi con l'orchestra classica



Cena a lume di candela nell'esclusivo scenario di Villa Crespi, una terrazza sul Lago d'Orta. Comincia con un prologo culinario, questa sera, «Note sotto le stelle», la tradizionale rassegna di musica, cucina e vini che raggiunge quest'anno la settima edizione. Domani sera è in programma il primo dei quattro eventi: «Film in concerto», omaggio a Ennio Morricone proposto dall'orchestra classica di Alessandria composta da 10 elementi. [m. p.]

ASTI MUSICA

Giorgia apre il tour
Stasera concerto con sorprese e Blanchard trombettista di Spike Lee



Giorgia sarà protagonista stasera sul palco di Asti Musica in piazza Cattedrale con la prima data del suo tour estivo. Per la prima volta sul palco in versione «unplugged», come nel suo ultimo album, ha scelto una scaletta piena di sorprese, il cui fil rouge saranno i nuovi raffinati arrangiamenti in chiave acustica di una selezione di canzoni tratte dal suo repertorio e di brani inediti. Oltre che dalla sua band, sarà accompagnata, da un ensemble di 12 elementi. Avrà come ospite il trombettista Terence Blanchard collaboratore di Spike Lee. Ingressi: 35 e 15 euro. [c. f. c.]

le trame del film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

BATMAN BEGINS. Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come oscuro difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia infatti per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. ●●●

BOOGEYMAN - L'UOMO NERO. Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il ventenne Tim decide di tornare nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo nero di cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay («La vendetta di Carter», «Il mistero dell'anello»), produce Sam Raimi. ●●

LE CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e indipendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. ●●●

LA GUERRA DEI MONDI. Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua vita: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast, Tim Robbins. Dal classico della fantascienza di H.G. Wells, da cui Orson Welles trasse nel 1938 uno storico radiodramma. ●●●

IL MIO GROSSO GRASSO AMICO ALBERT. Commedia. Regia di Joel Zwick, con Kenan Thompson e Kyle Pratt. Il cineasta del successo internazionale «Il mio grosso grasso matrimonio greco» descrive le avventure di Fat Albert e dei Cosby Kids, protagonisti di una fortunata serie animata, che diventano reali e vengono mandati a Filadelfia per aiutare Doris Robertson, una ragazzina senza amici. ●●

LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA. Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The Notebook» raccontando la storia d'amore tra la ricca Allie e l'operaio Noah, rapporto che nasce negli Anni Quaranta nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. ●●●

QUO VADIS, BABY?. Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, con le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato. ●●●

SIN CITY. Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». ●●●

● **STAR WARS - EPISODIO III.** Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte Dooku; Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.868.
La Maschera di Cera
lun/mar. unico 21,15
OGGI RIPOSO. Da ven. continua **La Guerra dei Mondi** Or.: 20; 22.30

CORTILE DEL BROLETTO (all'aperto). Info cine: 0321/390389.
sab. 9: **Sahara**; dom. 10: **Una lunga domenica di passioni**; lun. 11: **Sin city**, mart. 12: **Un bacio appassionato**; merc. 13: **Il fantasma dell'Opera**.
Apertura or.: 21: inizio film fino al 31 luglio: 21,45. Dal 1 agosto: 21,30. In caso di maltempo le proiezioni si terranno alle ore 22 nelle sale del cinema: **Araldo** (dal 1/7 al 20/7) e al Cinema **Vip** (dal 21/7 al 19/8)

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

ELDORADO. Tel. 0321-[illegible].
CHIUSURA ESTIVA

S. CUORE. Tel. 0321 - 405.484 (segr. tel.)
CHIUSURA ESTIVA

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saladellacomunita.it.
CHIUSURA ESTIVA

SAN CARLO. Info 0322-240.566.
CINEMA SOTTO LE STELLE
sab. [illegible] 10: **Missione FBI infiltrata speciale** 21,30. da lun. a merc. riposo. giov.14: **La grande seduzione** or.: 21,30.

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0321 987.046 - 0321 988.872. Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
SALA 1: Boogeyman - L'uomo nero
fer.: 20,30; 22,30 - Sab: 20,30; 22,40. Dom: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Batman begins
fer.: 19,50; 22,30. Sab.: 19,50; 22,40. Dom: 17,10; 19,50; 22,30.
SALA 3: Boogeyman - L'uomo nero
fer.: 20; 22. Sab: 20; 22,40; dom.: 17,30; 20; 22.
SALA 4: Mi presenti i tuoi?
fer.: 20; 22,30; Sab: 20; 22,40; dom.: 17,30; 20; 22,30.
SALA 5: La Guerra dei Mondi
fer.: 20,10; 22,30. sab.: 20,10; 22,40; dom.: 17,30; 20,10; 22,30.
SALA 6: La Guerra dei Mondi
fer.: 19,50; 22. sab.: 19,50; 22,40; dom.: 17; 19,50; 22.
SALA 7: Sin City
fer.: 20; 22,30. Sab: 20; 22,40. Dom: 17,30; 20; 22,30.
SALA 8: La storia del cammello che piange
fer.: 20,30; 22,30. Sab: 20,30; 22,40; Dom: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO MULTISALA Telefono 0322-81741
SALA 1: fino a giov. 14: **La Guerra dei Mondi**.
fer. e fest.: 20; 22,15
SALA 2: fino a giov. 14: **Boogeyman - L'uomo nero**.
fer. e fest.: 20,15; 22,15
SALA 3: fino a giov. 14: **La diva Giulia**.
fer. e fest.: 20,15; 22,15

BALLARDINI.
fino a dom. **Quo vadis baby?**, or.: 21

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331-914.285.
Info. pren.: 18,30-21; dom. 15,30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
Suspect zero
fer.: 20,20; 22,50; sab. anche 1; dom. 17,50; 20,20; 22,50
La guerra dei mondi
fer. 20; 20,20; 22,30; 22,50, sab. anche 1 e 1,10; dom.: 17,30; 17,50; 20; 20,20; 22,30; 22,50
Batman Begins
fer.: 20; 22,40; sab. anche 1,10; dom.: 17,20; 20; 22,40
dom: 17,20; 19,40; 19,50; 21,15; 22,40.
Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio. fer.: 20,10; 22,40; sab. anche 0,50; dom. anche 17,40.
Boogeyman - l'uomo nero
fer.: 20,10; 22,40; sab. anche 0,50; dom. anche 17,40.
Le pagine della nostra vita
fer.: 20,20; 22,30; sab. anche 0,50; dom. anche 17,30

METROPOLIS FESTIVAL. RIPOSO

COMUNALE Tel. 0321-91.183.
CHIUSURA ESTIVA

SILVIO PELLICO. T. e infosegreteria 0321 - 777.122. CHIUSURA ESTIVA

VCO

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO.
CHIUSURA ESTIVA

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.
CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
FINO AL 2 SETTEMBRE CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

[illegible]. Tel. 338.1032.676.
CHIUSO.

SOCIALE (INTRA). Info. su seg. tel. [illegible] - 401.940.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
CHIUSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.864.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.864.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

SCELTI PER VOI
a cura di Lietta Tornabuoni

Sahara
Una caccia al tesoro lungo il fiume Niger con Penelope Cruz

DUE uomini, un esploratore e un suo compagno, a caccia di un misterioso tesoro risalgono il fiume Niger sino al Mali, dove infuria la guerra civile. A loro si unisce una bella dottoressa incaricata dalle Nazioni Unite di identificare l'epidemia d'un male sconosciuto che devasta il Mali. Le due ricerche portano i protagonisti a un deposito abusivo di rifiuti tossici nel deserto: elemento che ha sostituito predoni o nazisti nei film d'avventura. Protagonisti poco simpatici (Penelope Cruz assomiglia a Paperino), film non molto originale però dinamico, paesaggi, deserti e fiumi esotici tra i più belli mai visti.



Una scena del film «Sahara» in programma stasera al «Broletto»

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
Boogeyman, l'uomo nero
Ap.21,45 con spett. unico 22,15. Ingr. €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
La guerra dei mondi. Apertura 19,30 con spettacoli: 19,50/22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Il mio nuovo strano fidanzato. Apertura 21,45 con spettacolo unico 22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Proiezioni al Chiostro di Santa Chiara. Info 0161-215.018. Alle ore 22 con spettacolo unico **Il piccolo diavolo**. Ingresso gratuito.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375: www.cinemalux.it
CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.979. OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

BORGOSESIA

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.698.
CHIUSURA ESTIVA.

GATTINARA

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
CHIUSURA ESTIVA.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467486.
Batman Begins. Orario: 21 spettacolo unico. Ingresso €6 ridotto €4.

TRINO

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600.
Batman Begins. Orario: 21,30 spettacolo unico. Ingresso €6,50 ridotto €4,50.

VARALLO

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 0163-[illegible].
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI.
Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: CHIUSURA ESTIVA.
SALA 2: La guerra dei mondi, di Steven Spielberg (fantascienza). Orario: 19,45; 22,30.
SALA 3: Batman begins, di Christopher Noland (azione). Orario: spettacolo unico ore 21,30.

IMPERO.
Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE VILLANI. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA.

COSSATO

COMUNALE.
Inf. tel. 015-93.899.
CHIUSURA ESTIVA.

PLAY MOVIE.
Inf. tel. 015-92.28.49.
Studentesse del piacere (Nena luci rosse v. m. 18 anni).
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VERO.
Inf. tel. 015-253.89.27.
Stage beauty, di Richard Eyre (commedia-storico). Orario: 20; 22,15.

VIGLIANO

ITALIA.
Inf. tel. 015-51.05.68.
The million dollar hotel.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: intero 4 €; ridotto 3 €.

VALLEMOSSO

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118.
NON PERVENUTO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323.
CHIUSURA ESTIVA.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. Inf. tel. 015-74.25.12.
CHIUSO.

TRIVERO - PONZONE

GILETTI.
Inf. tel. 015-728.22.04.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA (VUILLA DI [illegible])
La guerra dei mondi. Ore 20; 22,30.

THEATRE DE LA VILLE.
L'amore ritrovato. Ore 20; 22,30.

CERVINIA

DES GUIDES.
CHIUSO FINO AL [illegible] LUGLIO.

CHAMPOLUC

SAINT'ANNA.
Batman begins. Ore 17,30; 21,15.

COGNE

GRAND PARADIS. CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO.
Sala Centro Congressi:
Batman begins. Ore 17; 21,30.

SPORT HAUS.
Batman begins. Ore 21.

AUDITORIUM.
La guerra dei due mondi. Ore 20; 22,30.

IDEAL.
Kung Fusion. Ore 20,30.
La maschera di cera. Ore 22,30.

ARCIRENA.
Saw - l'enigmista. Ore 22.

BOARO-GUASTI.
Boogeyman - l'uomo nero. Ore 20,30; 22,30.

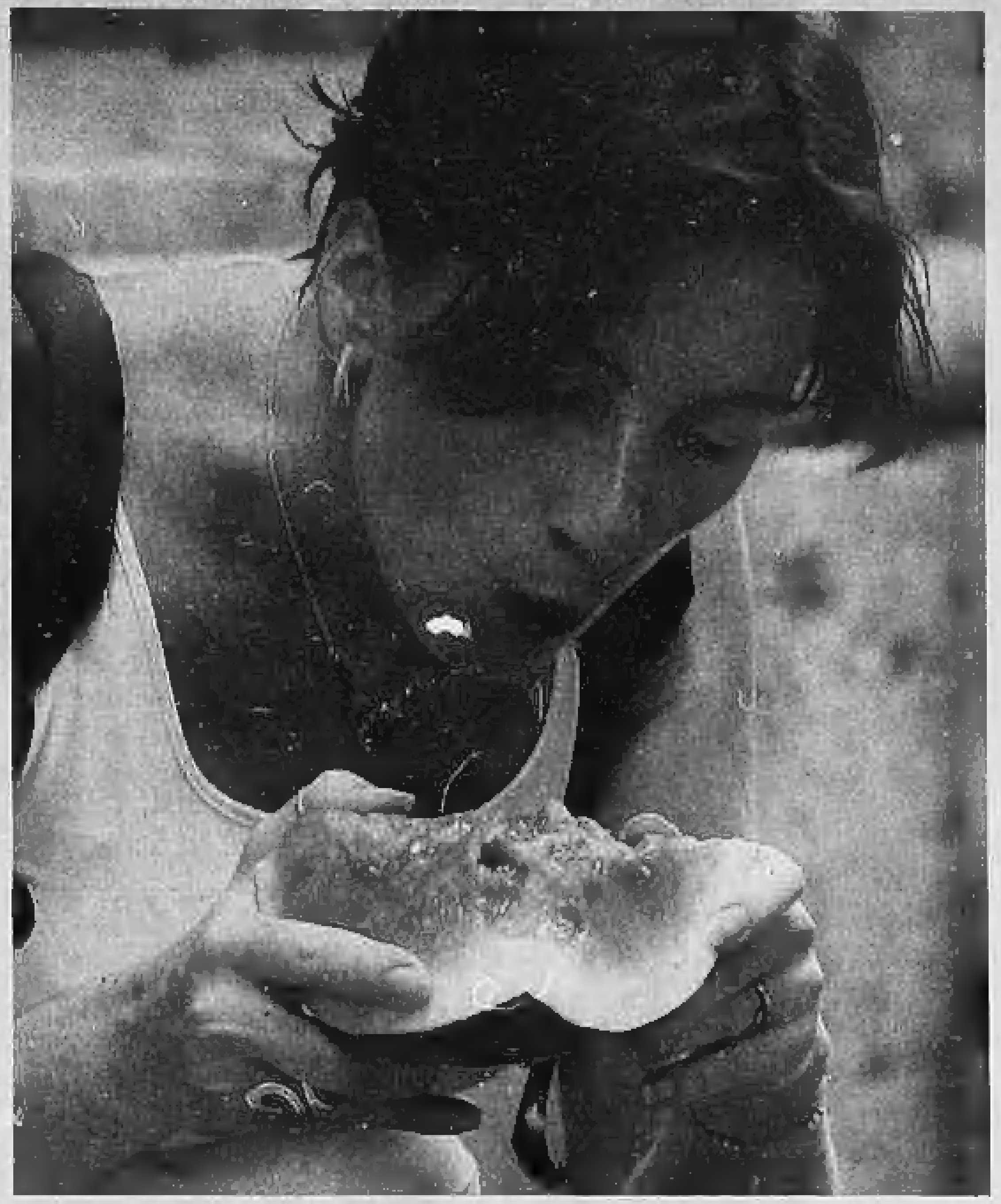
POLITEAMA.
NON PERVENUTO.

Spinaci e asparagi per la vista e i denti, frutti rossi e arancioni contro l'invecchiamento mentre i «bianchi» combattono il colesterolo

Cinque dosi di colore per la salute

I segreti del benessere nella frutta e verdura





Frutta e verdura per vivere meglio e invecchiare più lentamente. Dai nutrizionisti arrivano buone notizie: i prodotti ortofrutticoli sono un'ottima fonte non solo di zuccheri, vitamine, sali minerali e fibre ma anche di phytochemicals, sostanze colorate che agiscono come antiossidanti (difendono dai radicali liberi) oppure come regolatori della proliferazione cellulare e della risposta immunitaria.

L'importante, però, è assicurarsene una dose giornaliera: il consumo saltuario di frutta e verdura non basta, bisogna «rispettare» una dose minima per ottenere davvero il massimo potenziale di salute e benessere. Con una raccomandazione: variare molto perchè ogni prodotto dei campi ha una sua caratteristica fondamentale che deve essere sfruttata al meglio.

Da qui il consiglio per imparare a variare gli alimenti: scegliere ogni giorno 5 prodotti di colore diverso. Infatti i vegetali possono essere suddivisi in 5 gruppi in base al colore: in ogni classe ci sono dei phytochemicals specifici, portatori di sostanze protettive e responsabili del colore del vegetale. Ecco i loro segreti.

Melanzane, frutti di bosco, uva rossa, prugne, fichi, radicchio che hanno un colore blu-viola contengono antocianine e polifenoli, sostanze antiossidanti che riducono il rischio di malattie cardiovascolari e mantengono in salute il tratto urinario e migliorano la memoria.

Tutte le verdure e i frutti verdi, come insalata, prezzemolo, basilico, asparagi, broccoli, spinaci, zucchine, kiwi, uva bianca: dispongono di clorofilla, magnesio, carotenoidi, luteina e polifenoli, tutte sostanze fondamentali per rinforzare i vasi, le ossa e i denti e che fanno bene alla vista.

Invece cavolfiore, cipolle, aglio, funghi, finocchi, mele, pere, ovvero i «bianchi», sono riserve di polifenoli, composti solforati, e nella cipolla e nell'aglio c'è l'allicina, un antiossidante. Queste sostanze regolano i livelli di colesterolo proteggendo la salute del cuore e dei vasi.

Quando il colore è giallo-arancione (ovvero: arance, pesche, albicocche, melone, carote, zucca, mais) sono garantiti flavonoidi e carotenoidi che rafforzano le difese immunitarie mentre il rosso di pomodori, ravanelli, peperoni, rape, anguria, ciliegie, mele, fragole annuncia licopene e antocianina, due sostanze che proteggono l'organismo e le cellule dei radicali liberi.

Oggi sono a disposizione dei pensionati tanti ausili che consentono di mantenere tutte le possibilità per spostarsi in libertà all'interno della proprio casa e fuori

Anziani in scooter: il movimento «indipendente» per vivere meglio



La popolazione invecchia, quindi è in forte crescita il numero degli ultrasessantenni. Ecco perchè è sempre più importante il ruolo di strutture come il Centro Ortopedico di Borgomanero, in viale Kennedy 40. «Noi - spiega Giampaolo Bertinazzi, del Centro Ortopedico - ci rivolgiamo a tutti coloro che per un qualsiasi motivo trovano difficoltà nello svolgere le normali attività di tutti i giorni. A queste persone il Centro Ortopedico propone degli ausili per la vita quotidiana».

Spesso la persona anziana ha difficoltà ad alzarsi, scendere dal letto, dalla sedia, dal bagno: il movimento si conserva buono e le difficoltà si hanno soprattutto per l'avvio, per cui serve un aiuto. «La poltrona elevabile elettrica, il letto regolabile in altezza, il rialzo per il wc sono ausili che aiutano queste persone a spostarsi in casa in autonomia. Questo - sottolinea Bertinazzi - significa muoversi di più, nel senso che non devo aspettare qualcuno che mi dia una mano».

Muoversi significa anche conservarsi più a lungo attivi e vivere meglio. «Lo slogan di un nostro fornitore - aggiunge Bertinazzi - è "Movimento è vita"».

Oggi, questi ausili, un tempo molto costosi, sono alla portata di molti. Ne esistono di ogni tipo: ci sono ausili che aiutano a farsi la doccia o il bagno, lo scooter elettrico serve per raggiungere il supermercato e riuscire ad andare a fare la spesa in piena autonomia. Lo scooter elettrico è molto diffuso nel Nord Europa, dove viene utilizzato nei casi in cui non si ha patente, si hanno difficoltà a spostarsi o si è limitati nei movimenti.

«Circola in strada con gli stessi diritti di un pedone, può entrare in locali chiusi poichè è elettrico e molti nostri clienti - sottolinea Bertinazzi - lo utilizzano per fare la spesa al supermercato. Noi ne teniamo sempre un paio a disposizione di chiunque desideri provarlo anche solo per farsi un'idea delle opportunità che permette».

Importante per gli anziani è il letto regolabile in altezza, anche questo disponibile in molti modelli al Centro Ortopedico di Borgomanero: «Ci siamo impegnati per potere trovare dei letti che, oltre ad avere alcune funzioni fondamentali per i nostri clienti, come la regolazione elettrica di testa, gambe ed altezza della rete, avessero inoltre un aspetto gradevole, con belle finiture in legno». Alcuni letti si possono trasformare in poltrona per mangiare, guardare la televisione, parlare con gli amici.

Un altro utile strumento è la poltrona con sollevamento elettrico: ormai siamo alla piena maturità di questo prodotto. Solo pochi anni fa la scelta era limitata a pochi colori e spesso ad un modello unico, oggi esistono tanti modelli diversi, dotati di un design straordinario».

Al Centro Ortopedico di Borgomanero c'è anche il teleselvalavita Beghelli, una sorta di allarme telefonico: la persona sola se ne sta in casa con appeso al collo un piccolo telecomando ed alla pressione di un tasto l'apparecchio compone alcuni numeri telefonici memorizzati (parenti, amici) e chiama per dieci volte ogni numero fino a che qualcuno risponde. A questo punto l'apparecchio avvisa con un messaggio registrato che c'e' un problema in casa.